Anno 122 - Numero 45

LA STAMPA

Venerdì 26 Febbraio 1988 - L. 800

Il tempo che farà: LOCALMENTE TEMPORALESCO, MOLTO NUVOLOSO O COPERTO

Temperature di ieri: Min. Cuneo 15° — Min. Torino - 4° — Torino (max) +3,5°

Previsioni a pagina 8

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 56681 - Telex 221,121 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, Via ROMA 80, TEL. 5585,554-539. Tariffe Italia e numeri di c.c. 7104; consegna decorrenza posta prima L. 180.000; consegna decorrenza posta solo sabato L. 61.750 - Estero L. 431.000 - Una La Stampa (USPS 084-960) published and printed daily in Turin Italy. $ Lire 410 year's 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101. Send address changes to La Stampa, 11 - 08 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 1.600 - Estero (arretrate via aerea +) Austria sc. 17, *Belgio fr. 42, *Canada $ cent. 1.75, *Danimarca kr. 10, *Egitto pt. 180, *Francia fr. 7, *Germania O.M. 2.00, *Grecia dr. 150, *Inghilterra p. 1.40, Jugoslavia din. 1400, *Libia lirm 360, Lussemburgo fr. 34, *Norvegia kr. 8, *Olanda fl. 2.00, *Portogallo esc. 150, *Spagna pts. 180, *Svezia kr. 8,50, Svizzera fr. 1.60, Svizzera Ticino fr. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa West Coast $ 1.75. Canoni, esclusivo per le inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 43x46; feriali, pref. o data di spazio tariffe in parentesi. Commerciali L. 660.000 (572.000), Comm. L. 630.000 (536.000). Fubbl. declinata L. 635.000 (782.000), Ricordo pers., 9 verselli L. 360.000 (471.000) - Finanz. e legali L. 946.000 (774.000) - Necrologi L. 6.000 parola (Famiglie L. 8.000) - Echi L. 15.000 al mese - Economici vedi listino - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE — DOLLARO 1391,85 + 4,81 — MARCO 736,40 - 5,16

BORSE — MILANO (Comit) 656,16 - 0,24% — NEW YORK (Dow Jones) 2017,47 - 22,36

A PAGINA 2

Sergio dopo Gorbaciov al Stefano Lepri

«La protesta nasce dalla mancanza di autogoverno»

Shultz a Gerusalemme ha smentito Reagan

Il Presidente aveva detto: «Terroristi guidano la rivolta palestinese»

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — L'altra notte, mentre George Shultz volava verso Israele, Ronald Reagan in una conferenza stampa ha preso le distanze dalla repressione israeliana («*non siamo a favore di quel genere di cose*») ma ha bilanciato questa presa di distanza affermando che «*sospetti terroristi, infiltrati nelle zone occupate, stanno lavorando dietro le quinte della rivolta*». Ancora prima di arrivare in Israele, il segretario di Stato ha cercato di arginare il nuovo ostacolo che quelle dichiarazioni venivano a porre nel suo rapporto con i palestinesi, e sull'aereo, ha espresso il suo disaccordo con il Presidente: la protesta araba, ha detto, nasce dal fatto che ai palestinesi non è riconosciuto il diritto di autogoverno.

«*E' tempo di prendere decisioni di proporzioni storiche*». Sbarcato ieri pomeriggio all'aeroporto di Tel Aviv, George Shultz ha inaugurato con questa fiduciosa dichiarazione d'intenti una missione diplomatica nel Medio Oriente che si propone di rimettere in moto il processo di pace dopo dieci anni di fallimenti e insuccessi. Nel tour diplomatico di cinque giorni che lo porterà da Israele ad Amman, a Damasco e al Cairo, il segretario di Stato americano cercherà di gettare le basi per marciare la Giordania, convincere la Siria, coinvolgere l'Egitto e emarginare la dilagante della leadership palestinese. Ma il primo e il maggiore ostacolo lo attende a Gerusalemme, dove Shultz è arrivato ieri sera preceduto dall'ostentato scetticismo espresso dall'entourage del primo ministro Yitzhak Shamir. Secondo gli uomini del premier israeliano l'iniziativa americana è intempestiva per almeno tre motivi: il governo di Gerusalemme è irrimediabilmente spaccato sulla questione dei territori occupati, le elezioni israeliane sono alle porte e la rivolta araba è stata tutt'altro che placata; in queste condizioni, Israele non può decidere il suo futuro.

Se non bastasse, l'altra sera una riunione del governo ha allargato la distanza tra Shamir e il laburista Shimon Peres, ministro degli Esteri, che, anche nella prospettiva delle prossime elezioni, tende a definirsi come il più valido interlocutore degli Stati Uniti. «*La cosa più buffa* — ha confidato al *Jerusalem Post* uno dei ministri presenti — *è che nessuno di noi sapeva di che diavolo si stesse parlando, dato che ignoriamo ancora i dettagli del piano*».

Shultz porterebbe con se un «*pacchetto integrato di proposte*» centrato su due obiettivi: elezioni a breve termine (comunque entro l'anno) nei territori occupati, non per avviare questi cinque anni di autonomia amministrativa previsti dall'accordo di Camp David ma piuttosto per far sorgere una leadership palestinese non espressa direttamente dall'Olp, e dunque accettabile come interlocutore anche da Israele; ottenere un impegno dei Paesi dell'area a dare vita, subito dopo, ad un ancora imprecisato «*evento internazionale*», non automaticamente quella conferenza internazionale che l'Urss richiede e che Shamir e il suo partito, il Likud, rifiutano recisamente. Nella prospettiva di Shultz l'«*evento internazionale*» dovrebbe muovere nella direzione di uno scambio «*pace contro territori*», cioè il riconoscimento d'Israele da parte dei vicini arabi in cambio di un ritiro dell'esercito israeliano da quelle aree della West Bank e di Gaza prive di un fondamentale valore strategico. Si tratta insomma di garantire «*pace e sicurezza*» ad Israele e di venire incontro «*ai legittimi diritti dei palestinesi*», ha detto Shultz sbarcando a Tel Aviv. E Peres, che era andato ad accoglierlo, si è augurato che la missione porti «*ad un primo passo nella lunga marcia verso la pace*». Mancava Shamir, che Shultz incontrerà stamane: ma bastava accendere la radio israeliana per ascoltare il premier prendere le distanze dalla formula «*pace contro territori*».

L'ottimismo di Shultz («*Parto con me una proposta su cui si può lavorare*») sembrerebbe del tutto retorico se il segretario di Stato non potesse contare almeno su un palo di elementi: un «via libera» pieno di riserve espresso da Mosca e la percezione che la situazione nei territori occupati si sia fatta insostenibile per Israele (lo «stato quo, ha detto, non garantisce più stabilità). Dopo l'abrogazione, almeno formale, della politica delle botte e l'allentamento dei coprifuoco, la rivolta araba sembra risuscitare, il conflitto diventare più disumano. Mentre Shultz si presentava agli israeliani, nel cimitero di Jenin veniva sepolto un arabo impiccato con filo elettrico ad un palo della luce: l'altro ieri la gente del suo villaggio l'aveva assediato per un'intera giornata, ritenendolo un informatore dell'esercito, fin quando quello, sentendosi perso, non aveva sparato, ammazzando un bambino di 7 anni. Il resto è la cronaca di un raccapricciante linciaggio.

E per confermare che Israele non controlla più il territorio, ieri nei campi arabi non ripresa con più decisione le dimostrazioni. L'esercito ha risposto sparando (due morti e una quindicina di feriti il bilancio fino a ieri sera) ma i termini «militari» del confronto, sassi contro pallottole, potrebbero cambiare: martedì notte a Gaza una bomba è esplosa al passaggio di due mezzi militari.

Quale che sarà l'esito della missione nella regione più instabile del mondo, esso probabilmente avrà effetti sul conflitto arabo-israeliano. Un fallimento provocato dall'intransigenza di Shamir potrebbe portare al collasso la coalizione e determinare elezioni anticipate, nelle quali Peres e i laboristi si presenterebbero come l'unica forza in grado di costruire la pace. «*Signor primo ministro*», ha equivocato Shultz rivolgendosi a Peres nel discorso pronunciato all'aeroporto di Tel Aviv.

Guido Rampoldi

Continuano le dimostrazioni

L'esercito controlla la protesta armena

La presenza dei soldati si limiterebbe alla sorveglianza dei principali edifici

MOSCA — Non accenna a placarsi l'ondata di proteste nazionaliste che da due settimane scuote l'Armenia. Proseguono le manifestazioni di piazza per chiedere la restituzione alla repubblica armena della regione autonoma del Nagorny-Karabakh scorporata nel 1923 per volere di Stalin.

La novità è che per la prima volta sarebbero comparse unità dell'esercito sovietico nel centro della capitale Erevan. La presenza militare sarebbe tuttavia discreta, i soldati rimarrebbero soprattutto nei cortili dei principali edifici. Non si segnalano violenze, la protesta sarebbe ordinata e senza intemperanze.

Gruppi di armeni provenienti dalle città vicine sarebbero confluiti sulla capitale per unirsi ai dimostranti. Nei cortei compaiono con frequenza cartelli con l'effigie di Gorbaciov. I manifestanti chiedono «*giustizia*» e si definiscono «*comunisti e non estremisti*». Voci sporadiche parlano di scontri tra armeni e azerbaidjani nel Karabakh e nella città di Chuca.

A tarda sera la Tass ha dato la notizia della presenza del procuratore generale dell'Urss Alexander Katasov nella regione contesa. Altri quattro inviati di Mosca sono nell'area calda per cercare di placare le proteste.

A differenza di altre crisi nazionalistiche recenti, quella armena non sembra aver assunto caratteri anticomunisti. Per il momento, tra i manifestanti non sono comparse richieste specificamente politiche, come accadde invece nei Paesi baltici in occasione degli «*anniversari borghesi*» di quelle Repubbliche. Non sembrano spandersi per le strade di Erevan nemmeno marcati accenti antimoscoviti, rivendicazioni contro il potere centrale come quelle che caratterizzarono la ribellione di Alma Ata, la capitale del Kazakhstan, nel dicembre di due anni fa.

(A pagina 5 il servizio di Emanuele Novazio).

«Sorprendente e deplorevole» l'articolo dell'ex deputato Cardia

Caso Togliatti, il pci polemizza con l'Unità

Il giornale aveva invitato a fare chiarezza sull'isolamento di Gramsci negli anni di Stalin

ROMA — La direzione del pci ha definito «*sorprendente e deplorevole*» l'articolo di Umberto Cardia, pubblicato mercoledì dall'*Unità*, in cui l'ex parlamentare comunista ha chiesto che sia fatta luce sull'atteggiamento del pci nei confronti di Gramsci durante gli anni del carcere. E' la prima volta che una nota di Botteghe Oscure prende le distanze in maniera così clamorosa dall'operato del giornale del partito. Ma questa volta — si dice nella sede del pci — il quotidiano l'ha fatta veramente grossa: mentre Craxi chiede ai comunisti di portare a compimento il processo di «destalinizzazione», sull'*Unità* appare un articolo che getta ombre sui rapporti tra Palmiro Togliatti e Antonio Gramsci.

«*E' stato quasi come dare un avviso a Craxi*», si è sfogato il direttore dell'Istituto Gramsci, Giuseppe Vacca, quando mercoledì mattina ha aperto il quotidiano comunista. «*Ormai le pagine del giornale sono come le carte del poker, non sai mai quello che trovi*», ha ricamato l'ex sindaco di Torino Diego Novelli.

Era quindi ovvio che la direzione del pci, riunita mercoledì per affrontare i problemi legati all'informazione, si occupasse dell'articolo scritto da queste intellettuale, costaneo di Berlinguer, che per anni è stato segretario regionale del pci sardo, membro del Comitato centrale, deputato e, fino all'84, parlamentare europeo. Anche perché l'articolo di Umberto Cardia è finito sulla seconda pagina dell'Unità in maniera rocambolesca: era rimasto nel cassetto dei «commenti» per 20 giorni. Poi, inspiegabilmente, forse nel momento peggiore per il partito, è stato pubblicato.

Nell'articolo sotto accusa si dice tra l'altro: «*Agli amici storici sovietici e al corruttissimo direttore dell'Istituto degli Archivi storici di Mosca, Juri Afanasiev, bisognerebbe domandare che una seria indagine sia svolta per assodare, col massimo rigore scientifico, di che natura fu, e se ci fu, e in tal caso, quando e da chi formulato in termini precisi, il giudizio di condanna*».

Augusto Minzolini

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Le ombre lunghe

L'ultima l'ha detta il senatore Antonio Gioliti, che pare abbia perso la memoria di se stesso. In un'intervista all'*Unità* di ieri 25 febbraio, ha affermato due cose: 1) che in generale «*il pci non fu un partito stalinista*», bensì unicamente «*dogmatico*»; 2) che la discussione in corso sul togliattismo nella sinistra italiana è soltanto il frutto di una «*provocazione politica*». Evidentemente il senatore ha dimenticato il caso dei «Tre» (l'espulsione di Leoncelli, Trezzo e Ravazzoli), certi aspetti della vicenda dello stesso Gramsci, di Tasca, di Bordiga, di Silone, ma anche di vari altri casi successivi.

Si prenda in mano il volume antologico, pubblicato nel 1960 proprio da Gioliti, *Il comunismo in Europa*, e si apprenderanno sull'argomento cose che pure sembrerebbero difficilmente obliabili. Ad esempio, che così Togliatti parlò come Tito: «*Gli imperialisti americani e la borghesia reazionaria di tutti i Paesi si servono in modo sfacciato della banda trotzkista-spionistica di Tito (...). Le esperienze del processo Rajk hanno un valore di primo piano per tutti i partiti comunisti e operai (...). In questo modo devono essere considerate*» le «*sfrontate*» altre all'Urss e a Stalin, la «*spremitura*» della dottrina ecc. Giolitti ricordava altresì che Togliatti al comitato centrale del 13 marzo del 1956 mise direttamente in guardia contro i «*malviventi che minacciano dall'interno la saldezza delle nostre file*». Giolitti, che allora diventò uno di quei «*malviventi*», nel 1988 definisce un tale atteggiamento semplice «*dogmatismo*».

L'on. Napolitano, in un articolo di alcuni giorni fa, dopo aver avallato ancora una volta la tesi, a mio avviso del tutto insostenibile, di un Togliatti stalinista quando guardava all'Urss e «*democratico*» quando guardava all'Italia, sottolinea, giustificando in primo luogo Togliatti, come proprio negli anni bui dello stalinismo persino molti intellettuali liberali europei diventarono filosovietici. L'esempio pare ben scelto e convincente, ma non lo è. Gioca in modo del tutto opposto a quel che crede Napolitano: poiché quegli intellettuali subivano la propaganda sovietica senza conoscere la realtà sottostante; mentre Togliatti era uno dei principali propagandisti della realtà dello stalinismo, che egli non solo conosceva ma di cui era una colonna politica portante.

Inoltre l'on. Napolitano definisce traumatica la denuncia kruscioviana dei crimini di Stalin. Egli dovrebbe però tenere in conto che i crimini di Stalin erano già stati precedentemente denunciati, nella loro essenza e nelle loro motivazioni, da un gran numero di vittime dello stalinismo (si pensi soltanto a Victor Serge) e da molti studiosi. Senonché la verità, quando emerse, venne all'epoca coperta dagli staliniani; e quando non poté essere coperta, fu denunciata come tradimento, rinnegamento, servizio reso alla borghesia e perfino al fascismo. Togliatti fu in prima fila nel denunciare gli antistalinisti, e specialmente quelli di sinistra, che dicevano la verità.

Massimo L. Salvadori

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Scoperti dal Parlamento gravi brogli nelle ultime elezioni politiche

A Napoli 4500 voti inventati

Le preferenze sono cresciute da un verbale all'altro, attribuite a tutte le liste - Sospesa la convalida dei deputati della circoscrizione: tra loro anche Craxi, Almirante e Gava - Si dovrà revisionare lo scrutinio

ROMA — Brogli elettorali a Napoli: nelle politiche del giugno '87 vi sarebbero state irregolarità in 800 seggi su 1200. La Giunta per le elezioni di Montecitorio — intervenuta in seguito ai ricorsi di cinque candidati «primi esclusi» — ha finora accertato che 4 mila 405 voti sono stati inventati dal nulla, lievitati tra un passaggio e l'altro dei registri elettorali, cresciuti dietro gli angoli dei seggi. Migliaia di voti che non corrispondono ad altrettanti elettori, ma a fantasmi. E, di questi, 1820 sarebbero andati alla democrazia cristiana, 905 al partito socialista, gli altri equamente distribuiti tra tutti gli altri partiti.

Ma lo scandalo delle elezioni a Napoli non finisce certamente qui. Anzi, si può dire che queste piccole cifre ne costituiscano solo l'inizio. Delle 5 mila sezioni della circoscrizione elettorale Napoli-Caserta, nelle ultime elezioni, sono arrivate alla Corte d'appello del capoluogo risultati senza verbali, verbali ripetutamente corretti, preferenze superiori al numero dei voti di lista.

Già, la Corte d'appello napoletana, subito dopo il conteggio dei voti, aveva trasmesso i risultati al Parlamento con una breve relazione dei magistrati in cui, di sostanza, si affermava che quelle cifre andavano prese con il beneficio dell'inventario, perché le irregolarità procedurali riscontrate erano state tante e tali da far presumere che anche gli illeciti fossero numerosi.

E' una relazione che Enzo Trantino, missino, presidente della Giunta per le elezioni di Montecitorio (l'organo di controllo parlamentare sui risultati elettorali) ha definito «*poco ponderata*» da parte dei magistrati. Tuttavia, ponderazione e opportunità del giudizio formulato a parte, la confusione in quei risultati deve essere stata davvero tanta. E per ora la Giunta ha proclamato la «*sospensione della convalida di tutti i deputati della circoscrizione*». Una decisione che viene definita «*presa normale*», che sicuramente non mette in discussione il pieno mandato dei parlamentari di Napoli-Caserta, ma non porterà alla clamorosa esclusione dal Parlamento di Antonio Gava, Giorgio Almirante o Bettino Craxi (tutti eletti sotto il Vesuvio), ma che è probabilmente destinata a far retrocedere qualcuno degli ultimi eletti e a far entrare in Parlamento qualche primo escluso.

Massimo Teodori, radicale, ha definito la storia di Napoli «*un bubbone scoppiato ora*», ma non isolato, chiedendo la revisione totale dei voti di lista e di preferenza della circoscrizione. Due milioni e 250 mila schede circa. Probabilmente non si arriverà a tanto. Si parla di eseguire sondaggi a campione su seggi e schede. Il presidente della Giunta Trantino invita a non drammatizzare. «*Ogni catastrofismo è fuori luogo*», però aggiunge che il caso di Napoli «*non è certo di routine*». E, prevedendolo, la Giunta ha tenuto l'esame dei risultati di questa circoscrizione per ultimo. Tutte le altre sono state esaminate e convalidate. Restano aperti pochi, singoli casi a Milano, Lecce, Venezia, Brescia. Proprio ieri in Sicilia è stato annullato un risultato siciliano: Giuseppe Vitale ha sostituito Vito Bellafiore proclamato eletto per un errore nei conteggi. Ma nulla di paragonabile a quanto si annuncia per Napoli.

I ricorsi presentati alla Giunta, come s'è detto, sono cinque: due democristiani (Giovanni Piccirillo e Giandomenico Magliano, primi due esclusi), due socialdemocratici (Alfonso Cecere e il segretario provinciale Adinolfi) il primo dei quali diretto contro l'exploit di Massimo Nicolazzi, figlio del segretario del partito che con 8888 preferenze (332 più di Cecere) si è piazzato primo escluso concorrendo così all'ingresso a Montecitorio.

L'ultimo ricorso è stato presentato da Antonio Patuelli, ex vicesegretario liberale, primo dei non eletti. Ha ottenuto il dodicesimo posto, ma il partito ha portato a Montecitorio solo undici deputati. Patuelli non era candidato a Napoli, ma nella circoscrizione il pli ha fallito il «quoziente pieno» per soli 4 mila voti, presumendo pacifici elettorali sulla scorta della relazione della Corte d'appello. Patuelli ha presentato il suo ricorso. Se si accertassero irregolarità, se gli più veniassero recuperati quei voti mancanti per il quorum, scatterebbe un deputato in più nel collegio unico nazionale dove si recuperano i resti, e Patuelli tornerebbe alla Camera.

Cesare Martinetti

(A pagina 2 altro servizio di Fulvio Milone).

A PAGINA 10

De Benedetti raddoppia l'offerta per le azioni della Sgb

di Fabio Galvano

Il malato come cavia

Ma il mostro non è freddo

La vicenda di alcuni medici francesi coinvolti nella complicata morte di una paziente in coma irreversibile usata come cavia in un esperimento che doveva provare la colpevolezza di due infermieri, a loro volta sospettati di aver ucciso un altro paziente solo per incriminare il loro primario, sembra un macchinoso emblema di molte delle paure e dei problemi suscitati dalla medicina e dai suoi sviluppi recenti.

Ecco alcuni aspetti rilevanti: anzitutto, la posizione del medico «detective», che usa una paziente in coma irreversibile per un esperimento, anche se in vista di un fine giusto (scoprire un delitto?). Non c'è niente di male in questo, dice il dottore-detective, Alain Milhoud: nella legislazione sui trapianti, il coma irreversibile è considerato equivalente alla morte, ed è uno stato in cui (con i dovuti permessi dei parenti) è consentito il prelievo di organi.

Perché dunque la sua condotta appare moralmente condannabile? Non sembra si tratti solo del fatto che qui è mancato comunque un consenso, l'unico possibile, e cioè quello dei parenti. Ciò che sentiamo all'opera nella condotta del dottor Milhoud è piuttosto una logica settoriale, la stessa che invocano gli scienziati di ogni campo quando, per promuovere lo sviluppo delle loro ricerche, urtano contro la sensibilità, le convenzioni morali, forse anche i pregiudizi della maggior parte dei non specialisti.

Il dottor Milhoud ha agito in segreto, ritenendosi legittimato da ragioni che sono in parte di giustizia.

Gianni Vattimo

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Waldheim rinuncia al discorso per l'Anschluss

VIENNA — Il presidente austriaco Waldheim non parlerà in occasione delle celebrazioni per il 50° anniversario dell'annessione dell'Austria alla Germania nazista. La decisione di non parlare in occasione delle cerimonie dell'11 marzo è stata presa al termine di un colloquio che il presidente ha avuto ieri con il cancelliere Vranitzky e col vice-cancelliere e ministro degli Esteri, Mock.

In un comunicato, la presidenza informa che Waldheim non prenderà la parola «*in considerazione dei suoi sforzi per un armonico svolgimento della cerimonia*».

Nel corso di un'intervista, Waldheim ha nuovamente respinto qualsiasi ipotesi di dimissioni. «*Una decisione del genere non farebbe che peggiorare le cose*».

(A pagina 6 servizio di Vito Sansa).

TOMBA VINCE L'ORO ALLE OLIMPIADI

Calgary. L'Italia ha conquistato la sua prima medaglia d'oro alle Olimpiadi invernali. Il bolognese Alberto Tomba con una gara stupenda, dominando la prima manche e controllando la sua discesa nella seconda, è stato lo slalom gigante davanti all'austriaco Strolz e allo svizzero Zurbriggen. Il successo azzurro è stato completato dal quarto posto di Ivano Camozzi (I servizi dei nostri inviati nelle pagine sportive)

Battuti i record d'ascolto con una punta di 22 milioni e mezzo

Tutti al video, c'è Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dalle 9,30 alle 9,35 dell'altra sera, 22 milioni e mezzo di italiani hanno guardato il Festival di Sanremo su Raiuno. Un record.

Non è finita. Quella galoppata di cinque ore e mezzo, che si è allungata fino alle due di notte tra i vapori e le luci di un Palarock in cerca per i golfi e neonati sulelli della diciassettenne Debbie Gibson, piccola Madonna di razza, quell'intera maratona ha sfiorato il 70% dell'ascolto medio televisivo, registrando 15 milioni e 800 mila presenze. Mentre nelle prime due ore gli italiani spaesiti dall'abitino tricolore della monella sexy Loredana Bertè o dalla maschera mediterranea di Franco Califano sono stati 21 milioni e 745 mila. E si capisce, c'era sempre la speranza che Beppe Grillo rifacesse irruzione portando buonumore.

Chi mai è stato il sabotatore che ha calamitato il record assoluto dei cinque minuti? I dati Auditel questo non arrivano a dirlo. Ieri sera la caccia era ancora aperta. Noi c'è stato tempo di ripercorrere il nastro registrato. E' certo però che in quella zona oraria si aggirava un Massimo Ranieri che aguzzava la sua esperienza teatrale cantando a pieni polmoni, ma con disciplina, di gesti e di mimica, il dramma di un uomo abbandonato.

Questo successo del Festival ha sorpreso tutti. «*C'è fame di evasione, si torna ad amare le nostre belle canzoni*», gongolano i discografici. «*Macché canzoni, è l'effetto-'Fantastico'*», azzarda il camerataa nella postazione di platea che l'altra sera ha provocato una rissa in una fetta di pubblico (in quel cono d'ombra non riuscivano a vedere il palcoscenico). «*Niente di tutto questo — argomenta un dirigente Rai —. E' la crisi di Berlusconi*».

Il responsabile della trasmissione, Mario Maffucci, è olimpico nonché evasivo: «*Questo Sanremo è piaciuto perché dà quello che la gente vuole*». Vale a dire, dottor Maffucci? Nebbia tautologica: «*L'Italia è quello che è*». Alla fine il capostruttura spiega che il suo Festival lo vede «*elegante ma non inamidato, disinvolto ma non sciatto*». Il che cosa è cambiato dall'epoca Baudo? «*Con Pippo ci sarebbe stata forse più efficienza, più cura nei dettagli. Ma non quel 'quid' che io chiamo emozione, calore*».

Dove l'ha visto il calore, dottor Maffucci? «*Un po' dappertutto. Tutti e quattro i presentatori hanno dato un'immagine giovanile e familiare. Qui ale una buona ragione del successo. Vuole dire di Beppe Grillo. Fondamentale*».

Gli autori della trasmissione, i veri «coordinatori artistici», sono gli stessi di Fantastico: Franco Castellano, 62 anni, romano, e Giuseppe Moccia, 58, siciliano. Costituiscono la celebre coppia Castellano-Pipolo. Vengono dal Marc'Aurelio, hanno scritto sceneggiature (per esempio *Il federale* con Tognazzi) e sei libri, hanno cu-

rato giovani varietà televisivi come lo Studio uno con Mina e le Kessler, hanno firmato la regia dei film di Celentano signori dell'incasso, dal filoberico *donato a Innamorato pazzo*. «*Il nostro obiettivo* — dicono — *è fare uno spettacolo con taglio giornalistico, cioè con molto ritmo*».

Un gradimento particolare lo ha incontrato Beppe Grillo. Lo confermano alcuni sondaggi volanti curati dall'organizzazione del Festival. I testi del comico in passato li hanno scritti Antonio Ricci e Stefano Benni. Adesso è la volta del giornalista dell'*Unità* Michele Serra. «*Ci ispiriamo alla vita di ogni giorno, alla più semplice e assoluta normalità* — dice Serra, che segue e consiglia Grillo ogni attimo, fino alle ultime prove pochi secondi prima di andare in onda —. *E' la realtà che è ricca di ogni più curiosa verità*».

Claudio Altarocca

(Altri servizi dei nostri inviati in pagina spettacoli)

Questo governo non riesce a tagliare la Finanziaria

Stangata dopo Goria

Vago accordo solo su interessi bancari e ticket sanitari - Ma il deficit marcia verso i 120 mila miliardi: saranno inevitabili drastiche misure nel corso dell'88

ROMA — Su una cosa sola c'è l'accordo di tutti: la «stangata» che serve per rimettere in sesto i conti '88 dello stato la farà il prossimo governo. Il governo Goria, nel poco che gli resta da vivere, non può [illegible]. E sarà una stangata assai dura, perché davvero il deficit pubblico del 1988 minaccia di correre verso i 120.000 miliardi, cifra insostenibile.

Il governo Goria si limiterà invece a rastrellare 2000-2500 miliardi per tappare le due peggiori falle aperte nella legge finanziaria dalla Camera (nell'un caso dai franchi tiratori, nell'altro con [illegible] palese). Occorreranno due interventi sui quali ieri, in una nuova riunione della maggioranza al Senato, si è raggiunta una intesa limitata e dai contorni fumosi: 1) il ripristino, magari con modifiche e aggiunte, dell'aumento di imposta sui depositi bancari; 2) un ritocco alle norme sulla sanità, forse con un rincaro dei ticket per i medicinali.

I dettagli mancano: sarà il governo a stabilirli, nei prossimi giorni. Così come dovrà essere il governo a risolvere quella questione formale sulla quale ieri ancora nella maggioranza non si è raggiunto alcun accordo: se i due interventi di cui sopra dovranno essere inseriti nella legge finanziaria al Senato, allungando così i tempi dell'approvazione finale, o se invece saranno attuati separatamente, per decreto, facendo approvare al Senato la legge finanziaria così com'è.

Ancora cose nei giorni scorsi, nella riunione di ieri hanno sostenuto la prima tesi i socialisti, i repubblicani e i liberali; mentre i democristiani insistono che la legge finanziaria è meglio non toccarla e si possono invece utilizzare dei decreti-legge. Pare una questione di forma, ma per la tattica politica è assai più importante delle questioni di contenuto.

La conseguenza è di evitare le polemiche. Tuttavia da voci ai sospetti di un senatore poco noto, Romualdo Coviello: «*L'intervento dei socialisti per modificare al Senato il testo della legge nasconde l'intenzione di mettere in imbarazzo la dc, rinviando il chiarimento*» (cosa le dimissioni del governo Goria). Il presidente dei senatori repubblicani, Libero Gualtieri, replica che le modifiche vanno inserite nella legge finanziaria per motivi di chiarezza.

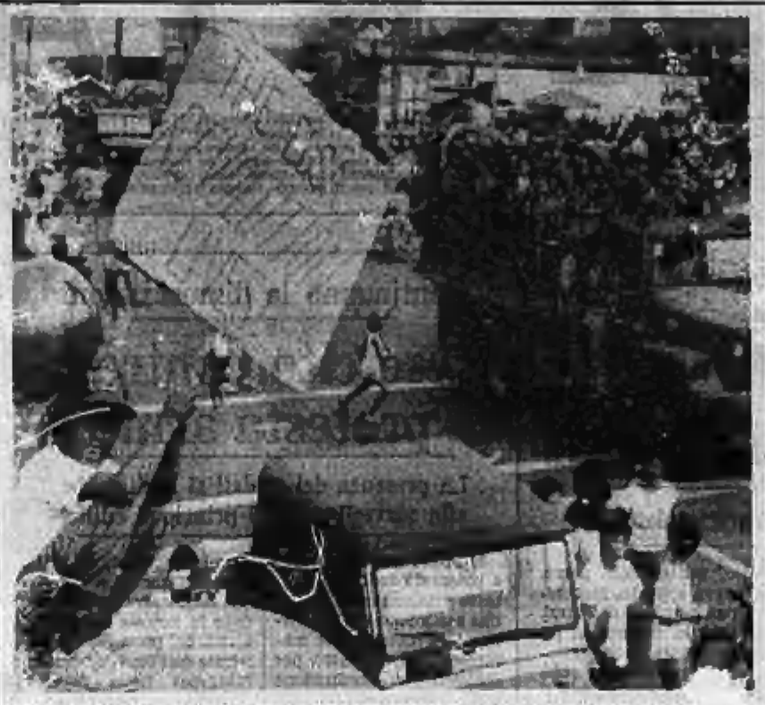
Comunque vada, si lascerà al nuovo governo una eredità pesante. Lo riconosce, preoccupato, il segretario del psi Renato Altissimo: «*A mettere le cose a posto non saranno certo i pur necessari aggiustamenti alla legge finanziaria di cui si sta discutendo in questi giorni*». Parlano chiaro le prime stime fatte conoscere ieri dal ministro del Tesoro, Giuliano Amato: gli infortuni della legge finanziaria alla Camera hanno aperto un buco di 3000-4000 miliardi nei conti dello Stato; fattori esterni al Parlamento riserveranno un aggravio di altri 4000-4500 miliardi.

In più, gli effetti di trascinamento del deficit del 1987, anno di non governo e di spese elettorali, potrebbero rendere ancora più in là. L'obiettivo di 103.500 miliardi di deficit nel 1988 è completamente travolto, si va verso i 120.000. In [illegible] questa cifra vorrebbe dire una montagna di Bot in più da piazzare, tassi di interesse più alti, poco credito per le imprese, più inflazione per tutti. Il presidente della commissione Bilancio del Senato, Nino Andreatta, ha invitato Amato a fornire per martedì stime più precise.

I due circoscritti interventi immediati, sugli interessi bancari e sulla sanità, dovranno essere aggiustati nei loro dettagli anche per non inasprire i rapporti con l'opposizione comunista e per non creare screzi tra Camera e Senato. Il responsabile economico per la dc, Carlo Fracanzani, ripete la sua proposta: rinunciando all'aumento omogeneo al 30% della trattenuta sugli interessi bancari, passare a una «*distinzione tra conti correnti e libretti al portatore, da tassare di più, e depositi vincolati e certificati di deposito*». Ma anche [illegible] ipotesi sono allo studio.

Più difficile è intervenire sulla sanità, dove i voti di Camera e Senato, entrambi palesi e presi [illegible] umanori, sono in netta [illegible]. Pri e psi propongono di tornare a un più elevato ticket sui farmaci non essenziali, la dc è contraria. Sulle pensioni, non si toccheranno i miglioramenti introdotti dalla Camera. Casomai, come ha proposto Andreatta, si adotterà una norma cautelativa per evitare che il nuovo sistema di «lotteria» Inps regali ingiustificate pensioni d'oro a chi riesce a farsi alzare fortemente lo stipendio negli ultimi anni di attività.

Stefano Lepri



BOMBA AI FESTEGGIAMENTI PER LA CADUTA DI MAR[illegible]S

Manila. I filippini sono scesi in piazza a migliaia per celebrare il secondo anniversario della caduta di Marcos in una giornata aperta con le campane suonate a stormo in tutte le chiese dell'arcipelago. Cory Aquino si è unita alla folla e insieme a lei migliaia di persone si sono prese per mano formando una catena umana. Nella capitale le celebrazioni si sono svolte senza incidenti fino a tarda sera, quando un ordigno è esploso nei pressi di una tribuna gremita di gente, dove cinque ore prima Cory aveva assistito alla messa celebrata dal cardinale Sin. La polizia ha riferito che molti feriti sono stati portati all'ospedale, ma manca il numero esatto. Non si hanno notizie di morti. Si tratterebbe di un ordigno rudimentale, collocato lungo il grande viale Epifanio de los Santos, l'Edsa (nella foto), dove nel 1986 migliaia di civili impedirono alle truppe fedeli a Marcos di attaccare i militari ribelli

La polemica sul voto segreto

I pentimenti di Guido Carli

Sulla polemica attorno al voto segreto è intervenuto Guido Carli con un contributo di seno e costruttivo rigore cartesiano. Ha sostenuto che l'uso massiccio e sconvolgente del voto segreto fatto in occasione della legge finanziaria è indice di malumori, frustrazioni, atteggiamenti i quali, nel caso si imponesse il voto palese, si sfogherebbero altrimenti; e non è affatto detto che ciò avverrebbe in forme meno destabilizzanti. Nel tentativo di risalire dagli effetti alle cause, Carli individua il nocciolo della questione nella circostanza che il Parlamento ha perso il senso del vincolo di bilancio; si comporta, cioè, come se le risorse disponibili per finanziare i disavanzi fossero [illegible] e prive di costi.

Non si può non concordare con Carli la questa analisi che centra uno degli aspetti, forse il principale, [illegible]la asfissia con la quale [illegible] Italia, diversamente che [illegible]lle altre grandi democrazie industriali, la finanza pubblica viene [illegible] disastrosamente g[illegible] tal[illegible]ngolare [illegible]se Carli ri[illegible]ga ancora inedito ed individui nell'inizio degli Anni 60 l'origine di quest[illegible] degenerazione. E' singolare non perché ciò non sia corretto, ma perché così facendo chiama in causa direttamente il suo operato di Governatore della Banca d'Italia.

Risale ad allora la prima trasgressione al principio, sancito dalla Costituzione oltre [illegible] sul buon senso, di finanz[illegible] le spese correnti esclus[illegible]vrebbe con imposte. Quella trasgressione risolveva l'incomodo di dover deliberare, insieme ad ogni nuova spesa, anche la sua copertura finanziaria. Diventò, quindi, una pratica che condusse le forze politiche a [illegible] sul facile terreno dell'[illegible]ogimento di ogni [illegible] relativo p[illegible] impunemente sull'onere sulle generazioni a venire.

In ogni sistema istituzionale efficiente questa degenerazione, quand'anche tentata, sarebbe stata bloccata sul nascere dal mercato: i tassi di interesse sarebbero saliti, il credito per le attività produttive sarebbe diventato scarso, la crescita economica si sarebbe fatta più lenta. Sul piano della produzione, dell'occupazione, degli investimenti sarebbero emersi i costi che il potere politico si illudeva di poter evitare nel deliberare nuove spese. Ma in Italia ciò non avvenne. Nulla impedì il disastro della finanza pubblica e lo sproporzionato indebitamento statale che oggi conosciamo.

Nell'Italia di quegli anni questa fondamentale funzione del mercato fu svolta proprio dalla Banca centrale. Questa operò perché i tassi non salissero e, quindi, le quotazioni delle obbligazioni emesse non subissero variazioni assumendo quella caratteristiche di buon rendimento e di assenza di rischio che ne potevano agevolare quanto più possibile il collocamento presso i risparmiatori.

La licenza di spendere in tal modo concessa al potere politico ha avuto ed ha tuttora costi enormi che il individuano non solo nelle attuali condizioni della finanza pubblica, ma anche nelle occasioni di sviluppo che l'economia italiana in questi decenni ha perso, nel ritardo e nella fatica con i quali il sistema bancario ora è solo ora può procedere nella via di una maggiore efficienza, negli atteggiamenti obbligatoriamente definiti irresponsabili che il Parlamento ancora è portato ad assumere, anche col voto palese, in materia di finanza pubblica.

La storia giudicherà se il comportamento del Governatore in quegli anni dovesse essere quello di assecondare il potere politico nell'aggirare i principi del buon governo, oppure quello di contrastarlo dialetticamente rendendo operante quel pluralismo delle istituzioni che i padri della Repubblica vollero anche a tutela della maggiore e della prohibi nel processo di formazione delle scelte. La polemica, peraltro, non è nuova. C'è, però, la novità che il Carli di oggi sembra schierarsi dalla parte dei critici del Carli di allora.

Alfredo Recanatesi

Furono subito denunciate dal presidente della corte d'appello quando trasmise i risultati alla Camera

Nelle urne di Napoli 600 irregolarità

Verbali incompleti o sostituiti, cancellature, voti personali superiori a quelli di lista, tabelle truccate da scrutatori compiacenti - Un ex deputato dc fa la camorra manovra le preferenze - L'inchiesta di Montecitorio nata dai ricorsi dei «trombati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Giuseppe Persico, presidente della Corte d'appello del tribunale di Napoli, lesse con attenzione la relazione preparata dai quindici membri della commissione di controllo sull'operato dei 5081 seggi elettorali della circoscrizione Napoli-Caserta. Poi, prese la decisione. Nella comunicazione a Roma dell'elenco degli eletti aggiunse una nota del tutto inedita, in un atto [illegible] ufficiale: [illegible] giunta della Camera che le elezioni avevano registrato un numero incredibile di «irregolarità procedurali», almeno seicento. Un'interminabile serie di episodi sconcertanti: verbali incompleti, cancellature, numeri di preferenze [illegible] inverosimilmente elevati.

La nota trasmessa a Roma sarebbe forse passata sotto silenzio, o liquidata come l'ennesima dimostrazione della scarsa professionalità di presidenti di seggio e scrutatori pasticcioni, se non fosse stato per i ricorsi presentati dai candidati «trombati». Come quel Giandomenico Magliano, persona assai perbene, a cui venne l'idea di presentarsi nelle liste della dc. Risultò secondo dei non eletti, con 21.572 preferenze. Non bastò per lui, che volle rassegnarsi ad una sconfitta che riteneva il risultato di un vero e proprio imbroglio. Lo ricordano ancora, i funzionari della Corte d'appello di Napoli, mentre si aggirava negli uffici accompagnato da un sostituto procuratore della Repubblica. Parlava di verbali scomparsi, di risultati [illegible] inattendibili, di preferenze sottratte e dirottate [illegible] altri candidati. Le sue [illegible] non servirono a [illegible]. Non furono giudicate sufficienti per l'apertura di un'inchiesta, ma lui volle comunque fare ricorso.

Giandomenico Magliano oggi vive all'estero, per motivi di lavoro. Di lui parla un altro democristiano, l'ex consigliere comunale Diego Tesorone, che nelle elezioni amministrative dell'87 denunciò di essere stato vittima di clamorosi brogli elettorali: «*Magliano? Un [illegible] onestissimo, gran signore. Il suo [illegible] fregato dal fatto [illegible] appartenesse alla c[illegible] giusta*».

Che c'[illegible]sano le correnti? «C'entrano, c'entrano — sorride malinconico Tesorone —. Qui tutto si [illegible] in una corsa delle correnti all'accaparramento degli scrutatori. *Le elezioni sono precedute addirittura da riunioni, durante le quali vengono segnalati i nomi di certi candidati*».

E' così che, secondo Tesorone, avvengono molti «miracoli», apparentemente inspiegabili. Verbali di sezioni scrutinati all'ultimo momento con documenti «prefabbricati», tabelle di voto truccate da scrutatori compiacenti o distratti dagli occhi stanchi e disperati degli altri addetti al seggio. E poi, l'intervento sempre sospettato, e mai dimostrato, della camorra. Nel caso Baldassarre Armato, ex deputato dc e per anni componente della commissione antimafia: «*Esistono rapporti preparati dall'antimafia sulle infiltrazioni della criminalità negli ambienti politici. E' noto che i mafiosi intervengono anche nel gioco delle preferenze*».

Se Tesorone e Armato sparano a zero, non tutti i protagonisti di questo sconcertante «mistero napoletano» sono disposti a denunciare pubblicamente gli episodi che pure hanno illustrato con dovizia di particolari nei ricorsi. Tace il missino Angelo Manna. Introvabile è il socialdemocratico Alfonso Cocozza. Parla invece il dc Giovanni Piccirillo, primo dei non eletti alla Camera dei deputati, con quarantaseimilacinquecentosedici voti. «*Ero e sono ancora* — dice — *il segretario della dc maretta, e mi premeva sottolineare che il mio partito ha conseguito una vittoria limpida e inequivocabile alle ultime elezioni, con cinquantaduemila voti in più. Se ci sono state manipolazioni, sia la giunta delle Camere ad accertarlo, al più presto, per rispetto del voto popolare e degli stessi candidati. Ecco, per questo motivo ho presentato il ricorso*».

Nella sua denuncia, Piccirillo, che fino all'ultimo risultava eletto, ma che poi si è visto improvvisamente scavalcato da altri candidati, non denuncia brogli, ma solleva l'inteoggibilità di alcuni suoi amici di partito, presidenti o componenti di consigli di amministrazione di società per azioni che hanno stipulato grossi contratti con lo Stato. La legge, spiega, non consente a queste persone di sedere a Montecitorio.

Pulvio Milone

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Dentro la stanza chiusa

Venerdì 19/Sabato 22, una riunione al vertice — Nella sala delle colonne tutto era silenzioso, solo i passi dei monaci ogni tanto riusciavano nel corridoio. Eppure l'appuntamento era: B. Capanna sbottò: «*Questo ambiente mi rende nervoso*». Natta, che stava sfogliando un prezioso incunabolo con l'aria di chi ha confidenza coi posti, sorrise: «*Forse sei abituato a luoghi più affollati e più mondani, anche se ho l'impressione che il padre guardiano l'abbia riconosciuto*». Monsignor Kowalski, il misterioso prelato polacco che li aveva convocati, aveva promesso un'altissima presenza e difatti, benevolo e incuriosito, il Papa entrò da una porticina laterale, dispensando con un gesto dai convenevoli e dalle finte sorprese.

Solo Capanna tentò di sgelare l'atmosfera: «*Se è per convertirmi, è ancora presto*». Kowalski li materializzò all'ingresso: «*La pubblicazione dell'enciclica papale che ribadisce la condanna sia del capitalismo sia del marxismo rende indispensabile questa visita alla stanza segreta. Sono riuscito a rinchiudervi la terza via, il terzo sistema che garantisce una politica fuori degli errori del capitalismo e del marxismo. Questa terza via mistica ve la farò vedere per la prima volta, Venite*».

Seguì una ripida scaletta fino a una stretta porta ferrata. Kowalski aprì il battente cigolante e si fece rispettosamente da parte. Il Papa incoraggiò Natta titubante a entrare per primo. Natta chinò il capo e s'infilò nello stretto pertugio. La stanza, illuminata da una torcia fumosa, aveva un basso soffitto a volta, il pavimento in mattonato rosso ed era completamente [illegible]. «*Ma qui*, disse Natta, *è tutto vuoto, non vedo l'ombra di terza via*». Kowalski era entrato per ultimo: «*Bisogna guardar bene, al principio*. Ci fu un attimo di silenzio, Capanna tracciò sul muro con lo spray un irridente «*W la III via*», poi Kowalski spiegò: «*I vostri occhi devono abituarsi alla semioscurità. La terza via è proprio qui, sta toccandola. Il mondo va avanti perché va che, da qualche parte, esiste*».

Capanna si spazientì: «*Non vedo ancora nulla, per quanto mi sforzi. Eppure sono anni che ne sento parlare*». Kowalski osservò acutamente: «*Appunto. Migliaia di uomini ne hanno sentito l'esigenza senza averla viva. Adesso è qui*». Mosse varie volte le braccia nell'aria: «*Che fatica tremenda e rinchiuderla. Che ve ne pare?*». Natta incominciò a risalire: «*In effetti questa terza via è molto interessante; grazie per avercela mostrata. Ne terremo il debito conto*». Capanna annuì: «*Mi piace soprattutto il percorso quasi giovanile*». Il Papa sorrise: «*Il mio Kowalski ha fatto un buon lavoro?*». Natta sottovoce, contemporaneamente: «*Adesso, Santità, tocca a noi. Avendo visto, non possiamo più tirarci indietro, se non vogliamo dare via libera alle peggiori involuzioni di capitalismo e marxismo*». Capanna si rivolse a Kowalski: «*Mi raccomando, che la stanza sia sempre custodita, ci sono troppe speranze là dentro*».

Martedì 23, la carne agli ormoni — E' chiaro che la Corte di Giustizia della Cee, ammettendo l'uso degli ormoni in zootecnia, ha voluto mettere alla prova la nostra passione per la bistecca. Fino a che punto siamo disposti ad arrivare pur di avere la carne in tavola? Pur di non rinunciare a un'abitudine ne costosa da ex poveri? In onore del filetto s'è creato falso slogan «*a tavola non s'invecchia*», siamo attrezzati per far fronte alla verità per spiacevole che sia. Per esempio: «*A tavola ti cambia sesso*».

Mercoledì 24, la pubblicità cantata — Si sa, abbiamo una bella pubblicità, cuagri ossessiva in tv, ma ben fatta. Fra vent'anni gli spot saranno oggetto di culto, alcuni lo sono già adesso. Una levigatezza formale che rende accettabili anche le fritture di pesce surgelato. Ma nella disattenzione generale s'è consumata l'abiezione dei *jingles*, i motivetti musicali che accompagnano la pubblicità. Se qualcuno recalcitra davanti alle canzoni di Sanremo, non ha mai prestato ascolto al *jingle*. L'ultimo arrivato, in una galleria di finto *country* e di serie di smancerose ragazzine alla chitarra, è il lungo sospiro della carta igienica, anzi «lungo-os», per simulare dolcezze che una volta erano già eccessive per l'amore e che ora hanno evidentemente subito un'involuzione. Ma non c'è pericolo, il *jingle* non viene udito, fate la prova, cercate di ricordarne uno, anche uno solo: l'orecchio, per fortuna, a un certo punto si rifiuta.

Giovedì 25, dialogo in un salotto abbastanza frequentato dall'on. Mammì — «*Berlusconi ha cominciato Mattioli*». «*Chissà cosa chiederà in cambio*».

I' mostro

generale (due assassini da scoprire), ma soprattutto di tipo scientifico particolare: poteva infatti provare la colpa dei suoi due colleghi solo producendo un risultato scientifico determinato. Nella sua azione, noi vediamo agire soltanto questo secondo genere di motivi, che hanno prevalso sul rispetto per una persona umana che il linguaggio comune considera «moribonda» e sul rispetto per la sensibilità, gli affetti, le convenzioni morali dei famigliari.

Ha avuto ragione nel far prevalere la logica settoriale della sua scelta? La nostra prima risposta è no: ma giustamente il dottor [illegible] e i suoi difensori [illegible] avrebbero osservare che il progresso della medicina e delle altre scienze, di cui tutti godiamo, è stato ottenuto proprio [illegible] l'estrema specializ[illegible] non ha voluto dire [illegible] dere in sezioni pi[illegible] campo di ricerca, isolare e rendere autonomi i fini e i valori in base a cui ciascun campo si regolava. Quando un ricercatore rischia la propria vita per provare un vaccino, per esempio, una cosa fa se non [illegible] gli interessi [illegible] a quelli [illegible] degli altri? Due pesi, altezze e non pretendere l'impossibile, è mio credere che il progresso della scienza si possa ottenere [illegible] nascosti conti [illegible] una situazione di vi[illegible] che noi vediamo sempre più chiaramente l'esistenza dei contrasti, ma non abbiamo ancora imparato in modo subito di risolverli (come si vede anche nella disputa sul nucleare).

C'è un secondo elemento rilevante nel caso del dottor Milhoud e dei suoi colleghi presunti assassini. Accanto alla logica specifica della scienza (che, pensiamo, ha mosso Milhoud) hanno agito potentemente passioni molto più banali: due presunti assassini hanno fatto morire un paziente per gettare la colpa sul loro primario che (magari con ragione) odiavano. Mentre per lo più noi guardiamo oggi al mondo della medicina, ai problemi etici legati ai trapianti e alle manipolazioni genetiche, pensando al rischio che si faccia valere in quel campo una logica settoriale [illegible] (gli interessi della [illegible] costi), scopriamo [illegible] (e in tanti altri casi) che questa logica è spesso ancora distorta dalle passioni dell'uomo antico.

Quanto del disagio che dobbiamo sopportare nei rapporti con le istituzioni mediche è causato dalla «disumanità» dei metodi e degli apparati moderni, e quanto invece dipende ancora da motivi «banali» come l'autoritarismo, l'avidità, talvolta il vizio e proprio razzismo dei singoli? Dobbiamo [illegible] di più il «mostro» freddo della razionalità scientifica o il vecchio e rozzo animale che continua a nascondersi in fondo a noi?

Gianni Vattimo

Togliatti

na e di emarginazione che colpì *Gramsci fin dai periodi immediatamente successivo al suo arresto e su lui pesò come un'ombra (solo su lui o anche sui suoi familiari rimasti a Mosca?) concorrendo ad aggravare lo stato di sofferenza fisica e psicologica prodotto dal carcere fascista*». E Cardia aggiunge: «*Spetta anche a noi, per la parte che in qualche modo ci riguarda, liberare la memoria e la tradizione del nostro passato dalle ombre e dagli interrogativi che nessuna postuma dissociazione potrà mai fugare*».

Il primo a sollevare la questione è stato nella serata di mercoledì Giancarlo Pajetta che ha criticato aspramente la decisione del quotidiano comunista di pubblicare un intervento così delicato, proprio mentre era in corso una polemica con il psi sulla figura di Palmiro Togliatti. Ma Pajetta è stato solo il primo. Dopo di lui tutta la vecchia guardia del pci, a cominciare da Paolo Bufalini, ha rivertato un mare di critiche sulla decisione del giornale. Anche Natta non ha risparmiato un giudizio negativo.

«*Io non c'ero, è stato un incidente*», si è difeso il direttore dell'Unità, Gerardo Chiaromonte, mentre il condirettore, Fabio Mussi, ha preferito non parlare. Pure Giorgio Napolitano ha espresso perplessità. «*Carlo, lo sappiamo, è un compagno ormai fuori da tutto, che ha queste idee...*»; ma alla fine ha preferito anche lui accettare la tesi dell'incidente: «*Un incidente, non si può capire altrimenti*».

Ma l'inconveniente dell'Unità è capitato in un momento così delicato che il partito non ha potuto non sconfessare apertamente l'operato del suo giornale. In più, l'eco avuta sugli altri giornali e il rilievo polemico che gli è stato dato sull'Avanti!, hanno obbligato i dirigenti comunisti a prendere posizione. Così ieri mattina, in direzione è stata concordata una nota. Ed è «saltato» un incontro di Achille Occhetto con i giornalisti, previsto per il pomeriggio alle 16. Al suo posto i giornalisti hanno trovato il portavoce del partito, Ignazio Ariemma, che non ha nascosto le critiche all'Unità. «*In direzione c'è stato un unanime sdegno per l'articolo in sé; e c'è stata una reazione negativa nei confronti dell'Unità sull'opportunità di pubblicarlo*».

La nota della direzione comunista è stata perentoria nel difendere la figura di Togliatti nei rapporti con Gramsci: «*Il pci respinge con sdegno* — afferma — *qualsiasi speculazione rivolta a ignorare o gettare dubbi sulla compagna internazionale promossa dai comunisti italiani e sull'impegno portato avanti, innanzitutto da Togliatti, per la liberazione di Gramsci...*». E ha attaccato duramente l'Avanti! che nella polemica è stato «*politicamente e moralmente inammissibile*». Un giudizio sul quotidiano socialista che è stato condiviso da tutto il gruppo dirigente. «*L'Avanti! ha fatto una cosa gravissima* — ha detto Napolitano —. *Si parla di argomenti dibattuti per 20 anni, ignorando completamente quello che è stato fatto dal pci sull'argomento*».

Così, nella difesa della memoria di Gramsci, il gruppo dirigente comunista ha ritrovato la sua unità. Tanto che nella serata, lo stesso Craxi ha smussato le polemiche su Togliatti. Materie del genere — ha detto il segretario del psi — vanno affrontate «*con rigore, estensione, se possibile, approcci e polemiche superficiali dei risultati del tutto sterili*».

Che si tenti un approccio meno polemico a questa rilettura di alcune pagine della storia della sinistra italiana lo dimostra la decisione presa improvvisamente dalla Fondazione Nenni e dall'Istituto Gramsci di dedicare un convegno alle figure di Pietro Nenni e Palmiro Togliatti.

Augusto Minzolini

Le ombre

rità. Perché lo fece? Anzitutto perché partecipava appieno della teoria e della pratica dello stalinismo.

Il dibattito sulla storia è importante. E' certo doveroso continuare a riflettere con spirito critico ed eticamente partecipe come ha fatto Umberto Eco dalle pagine dell'Unità — in un articolo di due giorni or sono, ma non è buon segno che il pci lo abbia ufficialmente deplorato — intorno a nodi storici di grande rilevanza politica, quali l'isolamento a cui lo stalinismo interno al pci condannò Gramsci in carcere perché non scattava ciò di cui Togliatti si faceva portavoce e strateg. Ma quel che soprattutto importa è il giudizio sul rapporto esistente tra la storia passata del comunismo e la sua condizione e il suo significato nel presente.

Oggi stiamo vivendo la crisi dell'esperienza comunista su scala mondiale. E in un simile quadro il gorbaciovismo non rappresenta un rinnovamento del comunismo, bensì all'opposto l'espressione ultima all'interno dell'impero sovietico di questa crisi esplodente: crisi che gli aveva costretto i partiti comunisti occidentali nella metà degli Anni 70 a riconoscere il valore della democrazia politica e del riformismo; che ha gettato in una condizione di sbandamento l'Europa orientale: che ha via[illegible] e profondamente coinvolto Cuba, il Vietnam, la Cina; che non è pervenuta a investire direttamente l'Urss.

E' nel quadro di questo gigantesco fenomeno storico che occorre collocare i dibattiti della sinistra italiana sulla tradizione comunista: prima sul gramscismo (ovvero sulla radice ideale) e poi sul togliattismo (ovvero sullo sviluppo storico concreto del comunismo italiano per un quarantennio). Chi voglia perciò vedere in questi dibattiti anzitutto le ragioni strumentali (che sicuramente non mancano) compie una operazione ancor più strumentale.

L'on. Napolitano, alla fine del suo articolo, giunge ad affermare: «*Siamo usciti dai confini della tradizione comunista*». E' una espressione che sta a dire: cosa volete di più? Ribattere, c'è un di più: rispondere, a questo punto, all'interrogativo: ma allora in che senso siete ancora comunisti? Se lo rimanete, qual è il vostro contenuto comunista? Se non lo siete più, non è il caso di mettere fine ad un inutile equivoco?

Massimo L. Salvadori

«Gorbaciov in Italia Prematuro parlarne»

L'ambasciata sovietica smentisce «l'Unità»

ROMA — «*E' una pura invenzione. Non c'è niente di vero in quell'articolo, dalla prima all'ultima parola*». Il portavoce dell'ambasciata sovietica a Roma, Vladimir Kuzichkov, non usa perifrasi per smentire l'annuncio pubblicato con un certo rilievo, pur se in pagina interna, dall'Unità, sulla visita in Italia che Gorbaciov avrebbe in programma dal 12 al 19 giugno.

Nel servizio del quotidiano del pci, firmato Treviso, si dava con dovizia di particolari notizia di un progettato soggiorno del leader sovietico e della moglie Raissa per quattro giorni a Villa Condulmer, il country-hotel che lo scorso giugno aveva già ospitato alla vigilia del vertice veneziano, i coniugi Reagan. L'articolo, basato in parte sulle confidenze del gestore della villa, rivelava che da qualche mese erano in corso contatti

«*Non abbiamo cominciato a pianificare questa visita perché in realtà non è stato ancora stabilito nulla*», hanno ribattuto ieri le fonti dell'ambasciata di Mosca a Roma. E la loro smentita è avvalorata da quanto è trapelato da Palazzo Chigi e dalla Farnesina. Esiste un invito rivolto a Gorbaciov fin dai tempi della presidenza Craxi, che il leader sovietico ha accettato in linea di principio e che Goria ha rinnovato. Ma la data precisa della visita è rimasta ancora in sospeso.

CONTRO OGNI SCETTICISMO

L'età dei diritti

I diritti dell'uomo, oggi: su questo tema Norberto Bobbio ha tenuto una conferenza, mercoledì a Torino nel finale dei congressi del San Paolo, per iniziativa dell'Istituto bancario e dell'Accademia delle Scienze. Ne pubblichiamo un ampio stralcio.

In uno degli ultimi scritti Kant si pose la domanda «se il genere umano sia in costante progresso verso il meglio». Riteneva che a questa domanda si potesse dare, se pure con qualche esitazione, una risposta affermativa. Cercando di cogliere un avvenimento che permettesse di essere considerato come un segno della disposizione dell'uomo a progredire, egli lo indicò nell'entusiasmo che aveva sollevato la rivoluzione francese, la cui causa non poteva essere se non una disposizione morale dell'umanità». Il «vero entusiasmo», egli commentava, «si riferisce sempre a ciò che è ideale, a ciò che è puramente morale... e non può inerentarsi sull'interesse individuale».

La causa di questo entusiasmo, e quindi il segno premonitore della disposizione morale dell'umanità, era l'apparizione sulla scena della storia del *edirito* che ha un popolo di non essere impedito da altre forze di darsi una costituzione civile che esso crede buona», una costituzione «in armonia coi *diritti naturali* degli uomini» tale cioè che quelli che obbediscono alla legge debbano anche, riuniti, legiferare. Era lo stesso Kant che all'inizio della *Metafisica dei costumi* aveva affermato solennemente che, inteso il diritto come la facoltà morale di obbligare altri, l'uomo aveva *diritti innati* e *acquisiti*, ma l'unico diritto innato, cioè tale che era stato trasmesso a ogni uomo dalla natura, indipendentemente da ogni atto giuridico, era la *libertà*, ovvero l'indipendenza da ogni costrizione imposta dalla volontà di un altro.

Sul cammino dell'umanità verso il progresso noi che viviamo alla fine di un secolo che ha conosciuto due guerre mondiali non abbiamo la stessa sicurezza di Kant, e in genere dell'età dei lumi. Abbiamo appreso che la storia umana è *ambigua* e può essere interpretata in modi diversi secondo chi l'interpreta e secondo il punto di vista da cui ci si mette. Progresso scientifico e progresso morale si ritenevano procedessero di pari passo. Oggi sul progresso trionfale della scienza e della tecnica non abbiamo dubbi. Sul concomitante progresso morale invece sarà meglio sospendere ogni giudizio. Eppure, mai come in questi ultimi anni, specie dopo la fine della seconda guerra mondiale, il tema dei *diritti dell'uomo*, dalla cui affermazione Kant aveva tratto motivo per credere nel progresso morale dell'umanità, è stato di nuovo riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica mondiale. Non voglio trarre nessuna illazione perentoria da questo dato di fatto, bensì soltanto additare un motivo di speranza, accanto a tanti altri segni di preoccupazione.

* *

Da un punto di vista di filosofia della storia l'affermazione dei diritti dell'uomo rappresenta un *cumulo graduale* nella storia secolare della morale. Per usare una famosa espressione kantiana, se pure in altro contesto, una vera e propria rivoluzione copernicana, intesa come un rovesciamento del punto di osservazione. All'inizio della storia millenaria della morale, c'è sempre un *codice di doveri* (o di obblighi), *non di diritti*. I codici morali o giuridici di tutti i tempi sono composti essenzialmente di norme imperative, positive o negative, di comandi o divieti. A cominciare dai Dieci Comandamenti, che sono stati per secoli il codice morale per eccellenza delle nazioni europee, tanto da essere interpretati come la legge naturale, la legge conforme alla natura dell'uomo. Ma si potrebbero portare altri infiniti esempi, dal Codice di Hammurabi alle Leggi delle Dodici Tavole.

L'oggetto principale dello studio della morale e del diritto è sempre stata la *legge*, vale a dire una enunciazione attraverso la quale si stabilisce ciò che si deve fare o non fare. Sia essa naturale o positiva, proposta dai sapienti o imposta dai detentori del potere politico. Uno degli esordi», nel senso hegeliano della parola, accanto al condottiero, nel mondo classico, è il grande legislatore: Minosse, Licurgo, Solone. L'ammirazione per il legislatore, definito come colui che «prendendo l'iniziativa di fondare una nazione deve sentirsi in grado di cambiare la natura umana», arriva sino a Rousseau.

* *

Con una metafora abituale, diritto e dovere sono come il retto e il verso di una medaglia. Ma qual è il verso e quale il retto? Dipende dal modo con cui la medaglia viene girata e guardata. Nella storia del pensiero morale e giuridico questa medaglia è stata girata e guardata più dal lato dei doveri che da quello dei diritti. Non è neppure tanto difficile capire il perché. Il problema di ciò che si deve fare o non fare è un problema prima di tutto della società nel suo complesso piuttosto che dell'individuo singolo. I codici morali e giuridici vengono posti originariamente a salvaguardia del *gruppo sociale* considerato come una totalità piuttosto che dei suoi singoli membri. La funzione del precetto di non uccidere non è tanto quella di proteggere il singolo individuo quanto quella di impedire la disgregazione del gruppo. Prova ne sia che questo precetto, cui si attribuisce un valore universale, vale di solito solo all'interno del gruppo, non vale nei rapporti fra i gruppi.

Affinché potesse avvenire il passaggio dal codice dei doveri al codice dei diritti occorreva cominciare ad prendere la medaglia di poco fa, a considerare la medaglia e cominciare a guardare il problema non più dal punto di vista della società ma da quello dell'*individuo*. Occorreva una vera e propria rivoluzione, quale fu prodotta in Occidente dalla concezione cristiana della vita. La dottrina moderna del diritto naturale, quale fiorì nei secoli XVII e XVIII, da Hobbes a Kant, ben diversa dalla dottrina del diritto naturale degli antichi, e che culmina nel kantiano «sii persona e rispetta gli altri come persone», può essere considerata come una secolarizzazione dell'etica cristiana.

Mentre per Lucrezio gli uomini nello stato di natura vivevano *sine foedere ullo* (a guisa di fiere), e per Cicerone gli uomini un tempo *sin agris latitarunt muta vagabantur* (vagavano nei campi come bestie), e Hobbes ancora vedeva nello stato di natura il marchio dell'*homo homini lupus*, Locke, che fu il principale ispiratore dei primi legislatori dei diritti dell'uomo, comincia il capitolo sullo stato di natura con queste parole: «Per ben intendere il potere politico e derivarlo dalla sua origine, si deve considerare in quale stato si trovino naturalmente tutti gli uomini, e questo è uno stato di perfetta libertà». In principio dunque non c'era più la miseria e la sofferenza dello «stato ferino», come l'avrebbe chiamato Vico, ma la libertà.

Beninteso, altro è il riconoscimento dei diritti dell'uomo, altro la loro protezione. Via via che le pretese aumentano, la loro protezione diventa sempre più difficile. I diritti sociali sono più difficili da proteggere che i diritti di libertà; la protezione internazionale è più difficile che la protezione all'interno del proprio stato. Si potrebbero moltiplicare gli esempi del contrasto fra l'ideale e il reale, fra le solenni dichiarazioni e la loro attuazione, fra la grandiosità delle promesse e la miseria degli adempimenti. Poiché ho visto nella dimensione che ha assunto attualmente il dibattito sui diritti dell'uomo un segno del progresso morale dell'umanità non sarà inopportuno ripetere che la crescita morale dell'uomo si misura non dalle parole ma dai fatti. Delle buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno.

Ho cominciato con Kant, con Kant permettetemi di finire. Il progresso umano non è per Kant necessario, soltanto «possibile». Può egli comprovarlo coloro che non dubitano nella fiducia nella virtù e nella forza del movente morale, e dicono: «Il mondo andrà sempre così com'è andato sinora». Costoro con la loro predizione fanno sì che l'oggetto della previsione si avveri, e in tal modo ritardano ad arte i mezzi che potrebbero assicurare il progresso verso il meglio.

Rispetto alle grandi aspirazioni dell'uomo siamo già troppo in ritardo. Cerchiamo di non accrescerlo con la nostra sfiducia, con la nostra indolenza, col nostro scetticismo. *Non abbiamo molto tempo da perdere.*

Norberto Bobbio

L'AUSTRIA DALL'ANSCHLUSS AL CASO WALDHEIM

Svastiche in tasche viennesi

«Appartengo alla generazione criminale», dice lo storico Wandruszka - Cinquant'anni fa «volevamo l'annessione al Reich non perché eravamo nazisti; diventammo nazisti perché volevamo l'annessione» - Pur discordi sui motivi, altri studiosi confermano che il Paese spalancò le porte a Hitler - Un'immagine a lungo rimossa, che ora accende una lacerante polemica

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — «Il mio bracciale con la svastica, per un paio di tempo ho dovuto tenerlo in tasca. E' stata una gioia, quei giorni di marzo di cinquant'anni fa, quando finalmente ho potuto metterlo al braccio». Così dice *Adam Wandruszka, 73 anni, storico dell'età contemporanea. Nella morbida atmosfera di un caffè viennese, il professore trae la sua lezione, stanotte, dal ricordo personale. Ha avuto qualche perplessità prima di confidarsi* («Che cosa vuole da me? Io appartengo alla generazione criminale!»), *ma ora lo fa con estrema franchezza. Allora, nei giorni dell'Anschluss, Wandruszka era un laureato ventitreenne. Nazista? Sì, lo era, e per una ragione ben precisa: perché voleva, come molti austriaci, l'annessione alla Germania.*

Ecco perché il giovane intellettuale sfoggiava in tasca la croce uncinata, anelava di metterla al braccio. L'ideologia non c'entrava proprio niente. Anzi c'era una certa avversione, in famiglia, per le farneticazioni hitleriane. «Avevo un cugino, da ragazzo, che mi ricordava sulla fronte, e mia madre me lo rinfacciava indietro: lo sai che non lo sopporto, mi diceva». *In realtà, quello che non sopportava era il richiamo, implicito nel ciuffo ribelle, di un'immagine sgradita: quella del violento tribuno austriaco che aveva conquistato la Germania. Ma poi ecco l'Anschluss, la grande parata sul Ring viennese, i trecentomila inneggianti a Hitler sulla Heldenplatz.* «Mia madre accettò tutto questo: "Apparteniamo di nuovo a una grande potenza", mi disse».

Mentre l'Austria, nell'isterismo del caso Waldheim, si accinge a fare i conti con questo lacerante dibattito con passato, così psicologicamente scomodo, Wandruszka insiste sulla necessità di una distinzione. Cinquant'anni fa avvennero due cose in una: da una parte la confluenza di un piccolo Stato tedesco in un grande Stato tedesco, dall'altra un episodio espansionistico del Reich hitleriano. Il primo aspetto della questione non ha niente a che vedere con il secondo: corrispondeva a una tendenza che si manifestò in Austria dopo la disfatta del Diciotto, e coinvolgeva molte opzioni politiche. «Allora la Germania pareva incamminarsi verso il socialismo, e i socialisti austriaci volevano l'Anschluss: anche il giovane Bruno Kreisky».

Ma non lo volevano i francesi, né gli italiani, timorosi di una Germania troppo grande, e con la Conferenza della pace creò dai frammenti dell'Impero asburgico quell'Austria ridotta ai minimi termini. Un corpo troppo piccolo con una testa enorme, Vienna: per giunta affollato di un soprannumero di funzionari. Perché la celebre burocrazia imperial-regia era quasi esclusivamente di nazionalità tedesca, e quindi dalle province perdute affluiva verso la sfortunata Austria residua. Ma che cosa c'era mai da amministrare, in quello statarello di boschi e vallate, quasi privo di strutture industriali? Logico che prendesse piede l'idea dell'Anschluss, logico che questa idea, respinta a Versailles, venisse raccolta dai nazisti, che dal revisionismo rispetto alla Conferenza della pace avevano fatto una delle loro bandiere.

Il principio di nazionalità aveva distrutto la grande Austria imperiale, mosaico di popoli? Ebbene, in nome dello stesso principio il frammento tedesco dell'Impero bussava alla porta di una più grande patria germanica. C'era al fondo un richiamo di ordine molto più storico-culturale che politico, e non necessariamente quel richiamo a manifestare nella rivendicazione attiva dell'Anschluss. Per esempio, ecco il caso di un maestro di scuola che vive quegli anni difficili in un villaggio del Wienerwald. Porta come molti austriaci un cognome slavo e lo vuole cambiare: e così sceglie all'unanimità un bel nome tedesco. Un nazista? Tutt'altro: è un cattolico convinto, all'hitlerismo, e quelli della croce uncinata gli creano la vita difficile. Epilogo di questa storia personale: al nome nuovo che il è dato il maestro, Waldheim, il figlio Kurt aggiungerà una risonante mondiale. E' il nome intorno al quale, oggi, questo Paese interroga se stesso.

Dunque non fu per trasporto ideologico ma in virtù del principio di nazionalità che l'Austria spalancò le sue porte a Hitler. E le svastiche, fiorite con tanta abbondanza quella fatale primavera? Wandruszka insiste: «Non è che volessimo l'Anschluss perché eravamo nazisti, il discorso va ribaltato, eravamo nazisti perché volevamo l'Anschluss». *Del resto non si può certo dire che la Wehrmacht si impadronì di un Paese democratico: dall'austrofascismo cattolico di Dollfuss e Schuschnigg al nazionalsocialismo di Hitler non c'è poi un abisso in fatto d'ideologia. Per esempio l'antisemitismo in Austria preesisteva all'Anschluss, anche se soltanto dopo il '38, con l'estensione alla Blutea Orientale delle leggi di Norimberga, diverrà sistematica prassi di discriminazione.*

Dollfuss e Schuschnigg, come è ben noto, cercarono di salvaguardare l'autonomia austriaca. Ma lo fecero in un modo che non poteva essere più sgradevole per l'opinione pubblica: lo fecero appoggiandosi all'Italia. Wandruszka ricorda quanto l'Italia fosse odiata in Austria. Può ben dirlo lui, che viene da una famiglia con sangue italiano (e tedesco, e slavo) nelle vene. C'è di mezzo, naturalmente, la Grande Guerra, il rovesciamento d'alleanza da parte di Roma. «Mio padre è morto nel '18, io avevo appena due anni, per un attacco con i gas proprio sul fronte italiano. Oggi non potrei dire chi aveva lanciato quei gas: è anche possibile che fossero gas austriaci ricacciati indietro dal vento. Ma allora non avevo dubbi: desideravo una guerra contro l'Italia per vendicare mio padre». *Possiamo ben immaginare quanto pieno importasse, al giovane Adam con la sua svastica in tasca, di un'Austria indipendente garantita da Mussolini.*

Del resto Mussolini, ormai, non garantisce più niente. Eppure, secondo lo storico Fritz Rebhann non è vero quanto comunemente si dice, che cioè il governo guidato dal cancelliere nazista Arthur Seyss-Inquart, salito al potere dopo le drammatiche dimissioni di Schuschnigg, desiderasse l'invasione. «Il famoso telegramma avventato da Hitler, con la richiesta di aiuto da parte di Vienna, era una manipolazione». *Tutto infatti restò in forse fino alla vigilia dell'Anschluss, e gli ultimi dubbi furono troncati proprio dall'iniziativa militare hitleriana. Rebhann illustra la sua tesi in un libro recentissimo: Sie in den Tod: Reuwelsarot (Fino alla morte: Rosso-bianco-rosso). Sono questi i colori nazionali austriaci, che cinquant'anni fa contrassegnavano l'opzione indipendentista e repubblicana, contro il bruno dei nazisti, contro il giallo-nero dei monarchici.*

Nel dibattito in corso, la tesi di Rebhann si scontra con quella di un altro storico, Erwin Schmidl. In un suo studio, Marz '38 - Der deutsche Einmarsch in Oesterreich (Marzo '38 - L'irruzione tedesca in Austria), Schmidl sostiene che la presa del potere a Vienna da parte di Seyss-Inquart aveva reso del tutto superflua quella operazione militare. «L'opzione della resistenza era già stata esaminata e scartata da Schuschnigg: con l'argomentazione che non si voleva spargere sangue tedesco». *Del resto l'entusiastica accoglienza popolare alle truppe hitleriane dimostrò in modo clamoroso da che parte stava la maggioranza di tutta la gente. E' proprio la dimostrazione che molti austriaci sono stati, così a lungo, tentati di rimuovere. E che oggi, alle soglie una lacerante della torbida vicenda Waldheim, ripropone la traumatica verità: l'Austria del Trentotto, un Paese fascista che si lanciò con gioia fra le braccia armate del Reich hitleriano.*

Con molte eccezioni, certo, individuali ma anche di gruppo sociale: per esempio la piccola nobiltà rurale monarchica in fondo al cuore, sognava il giovane pretendente in esilio, Otto d'Asburgo, incoronato a Santo Stefano. Ma lui, Otto, si proclamò disposto a fare il cancelliere in un'Austria repubblicana... Con l'eccezione, ancora, di quelle coraggiose minoranze che presto conosceranno le attenzioni della Gestapo. Saranno decine di migliaia gli oppositori arrestati nei primi mesi dopo l'Anschluss. Ma il regime nazista non mieterà soltanto teste ostili, nelle vecchia Austria: ne riceverà anche un robusto contributo di quadri attivi: non a caso il corpo speciale delle SS sarà, considerando il rapporto demografico, più austriaco che tedesco.

Il clima psicologico dominante, nella Vienna delle Idi di marzo di mezzo secolo fa, è contraddistinto da un'euforica ebbrezza. Ecco per esempio un curiosissimo dettaglio. Dopo l'occupazione dell'Austria, Hitler mandò a Mussolini un telegramma: «Vi ringrazio, Duce, per il vostro atteggiamento». *Di che cosa il Führer ringraziava Mussolini? Di essersene stato tranquillo, naturalmente, di avere accettato l'ineluttabile nonostante il vecchio impegno a proteggere l'indipendenza austriaca. Ma questo a Vienna non si sapeva, e così, racconta Wandruszka, quando si sentì del grande di Berlino a Roma, ci pensò subito che Mussolini aveva mollato l'Alto Adige.* «Sfilammo in corteo, pazzi di gioia, urlando Südtirol ist frei, l'Alto Adige è libero!».

In quelle stesse ore, al Brennero, le truppe di montagna tedesche appena arrivate della Baviera fraternizzano con gli alpini italiani di guardia alla frontiera. Erano soltanto quattro anni ed pure sembrava passato un secolo da quando, dopo la congiura nazista contro Dollfuss, Mussolini aveva ammassato divisioni dietro quel confine perché non volava sul collo, parole sue, «il peso di settanta milioni di tedeschi». *Ma ora quel peso gravava più che altro sugli ebrei d'Austria. Wandruszka ricorda i cori antisemiti che risuonarono, quella fatale primavera, nelle strade viennesi. Ci sono momenti nella storia dei popoli che fanno affiorare le cose peggiori dal fondo della coscienza collettiva.* «Lo stesso Lumpenproletariat, la stessa plebaglia che nel Diciotto strappava le mostrine agli ufficiali sconfitti, aveva trovato un nuovo diversivo: la caccia all'ebreo».

Alfredo Venturi

Salisburgo, marzo 1938. Tra saluti nazisti e bandiere con la croce uncinata, la folla saluta la sfilata delle truppe di Hitler

TORINO: INTERVISTA CON LA VEDOVA DEL GRANDE STUDIOSO DELL'ANTICHITA'

«Il mio Kerényi, esploratore del mito»

TORINO — «*Quando conobbi Karoly Kerényi, nella prima metà degli Anni Trenta, ero studentessa all'Università di Budapest. Aveva la cattedra di filologia classica, ma teneva lezioni anche di storia delle religioni e di mitologia. Con i capelli grigi e gli occhi azzurri, con un cappotto che sembrava due misure più grande, si presentava come l'intellettuale per eccellenza. Non so se fosse un bell'uomo, ma esercitava su tutti un grande fascino. Assomigliava molto a Béla Bartók. Qualcuno li confondeva*».

Così Magda Kerényi, la vedova, ricorda l'incontro con l'ultimo romantico maestro della classicità, scomparso nel 1973, esploratore stupefacente del linguaggio mitologico greco e romano, l'ultimo a far rivivere quel mondo antico con un'adesione profonda, attiva, personale, erede di una lunga tradizione europea di grecisti, archeologi, umanisti, viaggiatori, lettore appassionato di Catullo, Leopardi, Rilke, Hölderlin, amico di Thomas Mann, di Jung, di Hesse, scoperto in Italia da Cesare Pavese, quando dirigeva nell'Einaudi del dopoguerra la *Collezione viola* di studi religiosi, etnologici e paleologici.

«*Le lezioni di Kerényi erano rivelazioni. A quel tempo, era già stato in Grecia per conoscere di persona il grande W. F. Otto, girando i luoghi archeologici anche a dorso d'asino. Aveva imparato ad allargare sempre l'orizzonte degli studi, non restando attaccato ai testi scientifici, ma rivolgendo il suo interesse all'opera di poeti, artisti, psicologi, archeologi. Un vaso greco, con le sue decorazioni, era per lui una fonte di conoscenza altrettanto valida quanto Omero o Esiodo o Sofocle*».

Magda Kerényi è una donna di 74 anni, energica e precisa, che si dispone con gentilezza all'intervista, esprimendosi in un buon italiano. Cura l'opera omnia del marito presso un editore di Monaco di Baviera. Partecipa a Torino al convegno internazionale «La Grande Madre», al Centro Incontri della Cassa di Risparmio (iniziativa del Club Turati). Ha fatto una relazione su «*Alcune immagini della Grande Madre nella mitologia greca rappresentate negli scritti di Karoly Kerényi*»: Rea, Cibele, Ops, Era, gli dei, le credenze, i riti, le vicende di un mondo remoto, che sembra sepolto tra pagine colte e ricordi ginnasiali.

Torino. Magda Kerényi

Ma per Kerényi la mitologia non doveva restare relegata nel passato. «*Nella sua visione, dice la vedova, la cultura religiosa e mitologica greca era attuale e valida anche per l'uomo d'oggi. Non per sentimentalismo né per nostalgia, ma perché quell'atteggiamento greco verso il divino era esistenziale, apparteneva concretamente alla vita degli uomini. Il mito è sempre mito dell'uomo. E' sbagliato pensare che gli uomini proiettino negli dei le loro qualità umane, buone o cattive. Gli uomini, invece, riconoscono le figure divine del mondo. Gli dei sono figure dell'essere. Questa era la formula di Kerényi*».

Bisogna rileggere un brano decisivo del *Prolegomeni allo studio scientifico della mitologia*, l'opera scritta da Jung e Kerényi nel 1941 ed edita appunto dall'Einaudi di Pavese nel 1948. E' la cosiddetta teoria del «passo indietro»: «*Prima di agire l'uomo antico avrebbe fatto ogni volta un passo indietro*», cercando nel mito un modello di comportamento. La mitologia dunque non era solo «*convincente*», perché aveva un senso, ma era anche «*chiarificatrice*», perché dava un senso. «*Questo atteggiamento era paradigmatico*, dice la signora Magda, *anche del rapporto tra l'uomo d'oggi e la sua religione*».

Nel 1943 Kerényi si trasferisce ad Ascona, nella neutrale Svizzera, per collaborare con Jung; in seguito decide di restarvi per sempre. Nella sua nuova vita di studioso, scrittore e viaggiatore, gli rincresceva soltanto l'assenza di allievi, come nell'incisiva profezia di una società in cui gli uomini avrebbero perduto «l'accesso immediato alle grandi realtà del mondo spirituale», alle quali appartiene «*tutto ciò che si è di autenticamente mitologico*», come si legge sempre nei *Prolegomeni*.

Le case di Kerényi dovevano guardare verso il Mediterraneo. Non avrebbe mai accettato di vivere fuori dei limiti, cioè del confine del mondo antico. «*Un giorno gli mostrai una casa sul fiume*, racconta ancora la vedova. *La volle affittare perché dei versi di Hölderlin dicevano: se uno vuole abitare deve essere vicino all'acqua. Il proprietario era uno svizzero pragmatico. Disse che quel verso aveva visto qualcuno giustificare la scelta di una casa con una poesia di Hölderlin*».

Quando nel 1954 il maestro poté comprarsi una villa, sempre ad Ascona, era la Casa del Sole, sul fianco del Monte della Verità. Ora vi abita un figlio, che di professione lavora con i computer.

Alberto Papuzzi

■ Lasciata dal fondatore di «Playboy» una modella gli chiede 42 miliardi

NEW YORK — Una modella canadese che ha convissuto per cinque anni col fondatore di *Playboy*, Hugh Hefner, ha chiesto ieri 42 miliardi di lire di risarcimento per la rottura della relazione e per «*dissuadere Hefner dalla sua vecchia abitudine di sedurre ragazze adolescenti, di mantenerle per alcuni anni e quindi scaricarle*». La modella afferma di aver rinunciato cinque anni fa alla sua attività professionale per diventare la compagna di Hefner nella sua lussuosa Mansion House. Hefner, 61 anni, avrebbe promesso a Carrie Leigh, quando aveva 19 anni, di mantenerla per tutta la vita, provvedendo ai suoi abiti e ai suoi gioielli, dandole il libero uso di una carta di credito, uno stipendio di 5 mila dollari il mese più un bonus annuale pari alla sua età moltiplicata per mille dollari.

Carrie Leigh ha ingaggiato come legale il famoso Marvin Mitchelson, che riuscì a stabilire nel 1977 il precedente legale per cui una convivenza prolungata può essere considerata, per quanto riguarda il pagamento degli alimenti, alla stregua di un normale matrimonio.

La modella aveva abbandonato la Mansion House il mese scorso poco dopo l'arrivo nella residenza di Jessica Hahn, diventata famosa per aver accusato il predicatore televisivo Jim Bakker di averla privata della verginità in una stanza d'albergo di Miami. *(Ansa)*

Einaudi

Pier Paolo Pasolini
Lettere 1955-1975
Gli anni dell'«impegno», il successo letterario, il cinema, le grandi polemiche civili.
A cura di Nico Naldini
«Biblioteca dell'Orsa», pp. CLXXVI-803, L. 45 000

Sony Labou Tansi
Le sette solitudini di Lorsa Lopez
Il più estroverso scrittore africano contemporaneo esordisce in Italia col suo «romanzo tropicale».
A cura di Egi Volterrani.
«Supercoralli», pp. V-169, L. 20 000

José Maria Eça de Queiroz
Il Mandarino
seguito da
La buonanima
Due racconti misteriosi e un po' diabolici di uno dei maggiori scrittori dell'Ottocento.
A cura di Paolo Collo.
«Gli struzzi», pp. 125, L. 10 000

Ottiero Ottieri
Vi amo
I «racconti» poetici di Ottieri: padri e figli, Milano e Roma, il privato, il politico, la tenerezza...
«Collezione di poesia», pp. 64, L. 7000

Fëdor Dostoevskij
Le notti bianche
Un «sognatore» a Pietroburgo. Nota introduttiva di Angelo Maria Ripellino.
Traduzione di Vittoria de Gavardo.
«Gli struzzi», pp. XIV-75, L. 8000

Paolo Fossati
La «pittura metafisica»
De Chirico, Carrà, De Pisis e Savinio: la vicenda dell'«arte metafisica» in una ricostruzione minuziosamente documentata, che illumina un'intera stagione culturale.
«Saggi», pp. XXIV-301 con 61 illustrazioni fuori testo, L. 32 000

Michail Bachtin
L'autore e l'eroe
Teoria letteraria e scienze umane
L'autore e il suo personaggio. Dostoevskij, Goethe e il romanzo di formazione: alcuni temi fondamentali della letteratura europea nei saggi inediti di Bachtin.
A cura di Clara Strada Janovič.
«Paperbacks», pp. XV-419, L. 40 000

Abdelfattah Kilito
L'autore e i suoi doppi
L'autore, la scrittura, il genere: dalla cultura araba classica una «provocazione» con cui la letteratura occidentale è chiamata a misurarsi.
Traduzione di Gianni Turchetta.
«Nuovo Politecnico», pp. VI-136, L. 18 000

Emile Benveniste
Il vocabolario delle istituzioni indoeuropee
1. Economia, parentela, società
2. Potere, diritto, religione
Un «classico della linguistica», un magistrale lavoro di interpretazione, capace di ricostruire il quadro economico e sociale di cui la lingua è espressione.
«PBE», 2 volumi di complessivi pp. XXVIII-533, L. 34 000

Cristina Lastrego e Francesco Testa
Dalla televisione al libro
I bambini e l'informazione: come «leggere» la Tv, come «usare» i libri? Una guida alla scoperta del piacere della lettura attraverso la televisione.
«Gli struzzi», pp. 198, L. 12 000

August Strindberg
La contessina Julia
Il capolavoro di Strindberg nella traduzione di Gerardo Guerrieri.
Nota introduttiva di Carlo Repetti.
«Collezione di teatro», pp. XXVIII-93, L. 7000

Il presidente siriano discute con Andreotti le condizioni per una conferenza di pace sul Medio Oriente

Assad: trattiamo, ma su tutto

Damasco resta fermamente contraria a negoziati bilaterali con Israele (stile Camp David) - Respinto il piano Shultz, anche se ora l'America parla di pace in cambio di territori - Golfo: la Siria «sta frenando» Teheran

DAL NOSTRO INVIATO

DAMASCO — «Senza l'Egitto non si può fare la guerra, ma non ci sarà mai pace possibile senza la Siria»: giusta questa antica realtà di fatto, Giulio Andreotti si è sempre preoccupato di insistere coi partner europei e con gli americani affinché si evitasse di isolare un Paese-chiave qual è appunto la Siria. (Lo stesso discorso vale per Israele: da qui la recente visita a Roma di Shamir).

Il viaggio del nostro ministro degli Esteri in Siria (e in Arabia Saudita) cade in uno dei momenti più drammatici della recente storia del Medio Oriente. Ma quanto sta accadendo nei territori occupati, oramai da due mesi e mezzo, ha dato «una *forte accelerazione*» (sono parole di Andreotti) all'idea di quella conferenza internazionale di pace che vede il «partito del sì» farsi giorno dopo giorno sempre più forte di quello del «no». Ieri, durante il suo «lungo, cordiale, costruttivo» colloquio col presidente Assad, Andreotti ha potuto verificare la piena disponibilità della Siria a lavorare per la pace e, ancora più importante, ha avvertito la scomparsa «di certi toni duri del passato».

La Siria, ha detto in buona sostanza Assad, vuole la conferenza, e non da oggi; riafferma, tuttavia, il principio della «*indispensabile globalità*» della conferenza stessa. Il governo di Damasco ritiene che la conferenza potrà avere «uno sbocco realistico» soltanto se saranno affrontati tutti gli elementi del vasto contenzioso arabo-israeliano. Dai territori occupati, dove una nuova generazione di palestinesi lotta a mani nude per il diritto all'autodeterminazione, al Golan dove da sei settimane quei Drusi praticano la disobbedienza civile, per finire col Libano-Sud, in fatto occupato dagli israeliani.

In quest'ottica il presidente Assad considera «deviante» il progetto di Shultz che, a suo parere, assomiglia a quello di Peres: vale a dire un *forum* internazionale, brevissimo e formale, dal quale dovrebbero prendere il via trattative dirette fra Israele e questo o quel Paese arabo. «No — dice Assad — *la conferenza deve essere globale all'insegna della corresponsabilità di tutte le parti, in modo da stabilire un meccanismo di garanzia, multiplice ma inscindibile, ad incastro*». In breve: nessun accordo fuori della conferenza.

Andreotti ha convenuto con il suo ospite (trovato in perfetta forma) sulla impraticabilità di trattative bilaterali ma ha osservato, altresì, che se è vero che bisogna far presto è altrettanto vero come una conferenza quale quella auspicata (e che va rivelandosi sempre di più ineludibile) abbisogni di una minuziosa preparazione. In questa prospettiva non sarebbe saggio scartare a priori le «idee» postulate in buona fede. Al proposito il nostro ministro ha fatto notare ad Assad come a Bruxelles, due giorni fa, Shultz, reduce da Mosca, abbia per la prima volta enunciato la formula: «*La pace in cambio dei territori*» e non più parlato di «*autonomia*» dei palestinesi bensì di «*autogoverno*». (Salvo, beninteso, equivoci semantici, sorride Andreotti). Ne viene l'obbligo politico di analizzare senza preconcetti questi «segnali». Insomma, occorre procedere per gradi, in caso contrario il rischio di affannarsi per una improbabile riedizione della torre di Babele.

Nei suoi colloqui con Assad, con il vicepresidente Khaddam e col ministro degli Esteri al Shara, Andreotti ha, in ogni caso, avvertito come la rinnovata attenzione degli Stati Uniti verso la Siria (il primi di febbraio fu qui Murphy, domani arriva Shultz) venga considerata dai suoi ospiti un «*sintomo incoraggiante*». Assad non può non apprezzare che gli Stati Uniti, dopo anni di totale appiattimento su Israele, abbiano finalmente fatto proprio quello che il presidente siriano definisce «*il principio di fondo*»: la pace in cambio dei territori. E' del pari positivo per Damasco che gli americani abbiano ripreso, dopo una lunga stasi diplomatica, a ripercorrere gli impervi sentieri del Medio Oriente, epperò l'itinerario (verso la pace) suggerito, ora come ora, da Washington appare ai siriani impraticabile perché «*ostinatamente orientato sulle carte ingiallite di Camp David*». Comunque sia, Assad attende «con rispetto e interesse» Shultz, anche perché, come ci ha detto Andreotti, «*si spera che il dialogo, già in corso, tra Siria e Usa sul futuro del Libano, possa allargarsi all'intero scenario mediorientale*».

Tutto si tiene, ha aggiunto Andreotti: la guerra del Golfo, l'insurrezione nella West Bank, il Libano. Occorre dunque lavorare con saggio pragmatismo, senza impuntarsi su «*gli atti notarili*», nel senso che non si dovrebbero più avere dubbi sul diritto di Israele a una esistenza sicura. I Paesi arabi nella loro globalità (ai vertici alla Lv, sempre e bonario come sempre, il presidente ha subito un altro incidente di percorso. Alla domanda perché non tratti la resistenza sudafricana come quella nicaraguense o afghana, cioè non la aiuti, ha risposto che «*in Sud Africa non c'è insurrezione armata, la popolazione è divisa, ci sono politiche tribali, non una politica razziale*». Reagan ha aggiunto che gli Stati Uniti non andranno oltre le sanzioni economiche già adottate contro il regime di Pretoria, ma cercheranno di mediare tra esso e la massa negra. Il presidente è stato invece molto fermo nei confronti del leader panamense Noriega, incriminato di spaccio di droga da un gran giurì in Florida: «*Auspichiamo il ritorno di un governo civile e democratico a Panama* — ha detto — *è la fine della sua dittatura*».

L'anziano leader, 77 anni, ha dato la sensazione di smarrirsi dalle più delicate vicende internazionali. Ha ripreso quota solo quando si è parlato di quello che gli sta più a cuore: il Nicaragua e la campagna elettorale. Sul Nicaragua, ha ribadito la necessità di riprendere gli aiuti militari ai contras. Sulle elezioni ha appoggiato per la prima volta Bush e criticato il telepredicatore Robertson, l'astro nascente dei repubblicani. Reagan ha proclamato che Bush si oppose allo scambio armi-ostaggi con Teheran, da cui nacque poi l'Irangate, così assolvendolo dalle responsabilità dello scandalo. E ha ammonito Robertson, che lo accusa di non adoperarsi per la liberazione degli ostaggi americani in Libano, di non strumentalizzare la tragedia a fini elettorali.

Buona parte della conferenza stampa si è svolta sul «caso Meese». Il ministro della Giustizia, sospettato di aver caldeggiato nell'85 bustarelle per Israele affinché si impegnasse a non bombardare un oleodotto che avrebbe dovuto essere costruito in Iraq. Il *Washington Post* ha scritto ieri che un funzionario della Casa Bianca propose di pagare gli israeliani tramite il bilancio segreto del Pentagono e che Meese acconsentì; il progetto, ha aggiunto il quotidiano, fu silurato dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, il protagonista dell'Irangate, perché sapeva troppo di corruzione. Il ministro ha smentito e Reagan lo ha difeso a spada tratta nella conferenza stampa, dicendo di aver «*assoluta fiducia*» in lui.

Emilio Ciarlo

Gerusalemme. Poliziotti israeliani lanciano gas lacrimogeni contro i dimostranti (Tel. Ap)

Nella conferenza stampa sconcertanti risposte del Presidente anche sulla politica nei confronti del Sud Africa

Reagan: «So chi istiga i palestinesi, ma non ve lo dico»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tra la sorpresa anche dei suoi ministri, nella prima conferenza stampa dopo quattro mesi, Reagan ha fatto esplodere una bomba politica: ha affermato che la crisi palestinese ha una matrice straniera, forse — ma non lo ha detto espressamente — è opera di terroristi legati a Teheran. L'affermazione potrebbe aggravare la crisi in Giordania e a Gaza, e infatti ieri il segretario di Stato Shultz l'ha rettificata prima ancora di mettere piede a Tel Aviv. «*Esistono le prove* — ha dichiarato il presidente, impeccabile in un gessato blu con cravatta rossa — *che i torbidi non sono spontanei né diretti da elementi locali. Abbiamo indicazioni che in quei territori è entrata gente sospetta di terrorismo, che porta armi e che fomenta la violenza*». Alla domanda: «*Olp? Sovietici?*», Reagan ha risposto con un secco «no», indicando di non poter divulgare segreti di Stato.

Nella conferenza stampa tuttavia, Reagan non ha mostrato di rendersi conto della gravità delle proprie parole. Il presidente ha rifiutato di denunciare la repressione in Cisgiordania e a Gaza, sostenendo che entrambe le parti sono in colpa: «*Non siamo d'accordo con certi tipi di condotta* — ha dichiarato — *vogliamo la pace e la giustizia per tutti*». Reagan comunque ha confermato che l'obiettivo della missione di Shultz è la tutela «*dei legittimi diritti dei palestinesi*», insieme con quella della sicurezza israeliana, che il segretario di Stato incontrerà anche in loro aiuto, e che cercherà di accertare «*se davvero Arafat intende riconoscere Israele*».

Nei trenta minuti in diretta alla tv, sempre e bonario come sempre, il presidente ha subito un altro incidente di percorso. Alla domanda perché non tratti la resistenza sudafricana come quella nicaraguense o afghana, cioè non la aiuti, ha risposto che «*in Sud Africa non c'è insurrezione armata, la popolazione è divisa, ci sono politiche tribali, non una politica razziale*». Reagan ha aggiunto che gli Stati Uniti non andranno oltre le sanzioni economiche già adottate contro il regime di Pretoria, ma cercheranno di mediare tra esso e la massa negra. Il presidente è stato invece molto fermo nei confronti del leader panamense Noriega, incriminato di spaccio di droga da un gran giurì in Florida: «*Auspichiamo il ritorno di un governo civile e democratico a Panama* — ha detto — *è la fine della sua dittatura*».

L'anziano leader, 77 anni, ha dato la sensazione di smarrirsi dalle più delicate vicende internazionali. Ha ripreso quota solo quando si è parlato di quello che gli sta più a cuore: il Nicaragua e la campagna elettorale. Sul Nicaragua, ha ribadito la necessità di riprendere gli aiuti militari ai contras. Sulle elezioni ha appoggiato per la prima volta Bush e criticato il telepredicatore Robertson, l'astro nascente dei repubblicani. Reagan ha proclamato che Bush si oppose allo scambio armi-ostaggi con Teheran, da cui nacque poi l'Irangate, così assolvendolo dalle responsabilità dello scandalo. E ha ammonito Robertson, che lo accusa di non adoperarsi per la liberazione degli ostaggi americani in Libano, di non strumentalizzare la tragedia a fini elettorali.

Buona parte della conferenza stampa si è svolta sul «caso Meese». Il ministro della Giustizia, sospettato di aver caldeggiato nell'85 bustarelle per Israele affinché si impegnasse a non bombardare un oleodotto che avrebbe dovuto essere costruito in Iraq. Il *Washington Post* ha scritto ieri che un funzionario della Casa Bianca propose di pagare gli israeliani tramite il bilancio segreto del Pentagono e che Meese acconsentì; il progetto, ha aggiunto il quotidiano, fu silurato dal direttore del Consiglio di sicurezza nazionale Poindexter, il protagonista dell'Irangate, perché sapeva troppo di corruzione. Il ministro ha smentito e Reagan lo ha difeso a spada tratta nella conferenza stampa, dicendo di aver «*assoluta fiducia*» in lui.

Emilio Ciarlo

La neve ostacola il rilascio degli italiani in mano ai curdi

ROMA — Continua l'attesa per la liberazione dei tre tecnici italiani sequestrati tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre dai guerriglieri curdi che operano in Iraq. L'annuncio del prossimo rilascio di Giacomo Cominetti, Renato Diotallevi e Giuseppe Carrara era giunto mercoledì sera direttamente dal capo dell'*Unione patriottica curda*, Jalal Talabani in visita a Londra. Ma nelle ultime ore un'ondata di maltempo con tempeste di neve si è scatenata nella zona montagnosa e le strade che conducono al villaggio di Rania, dove dovrebbe avvenire il rilascio dei tre sequestrati, sarebbero bloccate.

Una versione più dettagliata della situazione proviene invece da Parigi, dove un portavoce dell'*Upk*, Ahmad Bamarni, ha dichiarato ieri che nella zona da due giorni si è scatenata un'offensiva delle truppe irachene che metterebbe in pericolo la vita degli ostaggi italiani. Alla Farnesina questo allarmismo è accolto con molta prudenza. «*Stiamo facendo il tutto per accelerare al massimo il rilascio dei nostri connazionali* — ha assicurato ieri una fonte del ministero degli Esteri — *ci stiamo avvicinando alla conclusione*».

Per il millennio della Chiesa

Omaggio alla fede in un film sovietico

Un giornale: non dimenticare la spiritualità

NOSTRO SERVIZIO

MOSCA — La piccola sala al ministero della Cultura dell'Urss riservata alla «alta nomenklatura» non poteva ospitare tutti quelli che volevano partecipare alla presentazione «riservata» del nuovo film «Il tempio», dedicato al millennio della Chiesa ortodossa russa. Lo scopo della proiezione — come ha dichiarato prima dello spettacolo l'autore, il regista di Leningrado Anatoli Nikiforov — è di chiedere appoggio perché «*l'opera trovi la strada allo spettatore sovietico*». La pellicola, destinata esclusivamente agli schermi occidentali, è stata ordinata dal dipartimento estero del ministero ed è stata pensata come «*un'immagine quasi pubblicitaria della Chiesa in Russia*». Questo ha permesso di inserire molte inquadrature inedite e a volte imbarazzanti: ad esempio l'ultimo zar Nicola Secondo che bacia la croce durante la cerimonia dell'incoronazione, la liturgia ai funerali della poetessa Anna Akhmatova, un vecchio prete che benedice sotto la neve i soldati che partono per la seconda guerra mondiale.

«*Importante per me era trovare le fonti di cita "spiritualità", e non necessariamente tra i devoti, capire e spiegare al pubblico che tutto il mondo oggi è travolto dal materialismo e dall'assenza della spiritualità*», ha aggiunto il regista.

Le inquadrature si rallentatore mostrano i colonnati della cattedrale di San Salvatore che saltano in aria, su ordine di Stalin per far posto al grandioso e mai realizzato «palazzo dei Soviet». Sembra un simbolo dell'inizio della cancellazione della religiosità che alla fine del film raggiunge il massimo: un gruppo di ragazzi balla in una discoteca realizzata in una chiesa abbandonata; una motocicletta passa a tutta velocità tra le lapidi di un antico cimitero. Ma nel film c'è anche un altra faccia. Un vecchio monaco che dipinge le icone e che sembra lui stesso un personaggio delle «tavole nere», oppure atei che dedicano tutto il loro tempo libero al restauro gratuito delle chiese.

Un'altra sorpresa è costituita dal fatto che a parlarne per primo in termini molto positivi — «*I film come questi a noi sono indispensabili*» — è stato il quotidiano *Moskovskij Komsomolets*, portavoce dei giovani comunisti di Mosca. Vuol dire che gli iscritti del Komsomol, che negli Anni Trenta bruciavano in piazza i pupazzi dei preti, stanno rivedendo la loro posizione? E' forse una valutazione troppo affrettata e superficiale, ma la posizione del giornale è certo insolita. «*Che cosa sanno i giovani sovietici della Chiesa e del suo ruolo nella storia secolare del nostro Paese?*» domanda *Moskovskij Komsomolets*. E risponde: «*Conoscono sicuramente il detto "la religione è l'oppio per il popolo", ma oggi c'è un altro "oppio" che permette di calpestare con il cuore tranquillo le tombe dei nostri avi: è l'assenza della spiritualità. Il film bisogna farlo vedere* — conclude *Moskovskij Komsomolets* — *se potrà turbare almeno pochi cuori che oggi sono ancora sordi e senz'anima, sarà una grande vittoria di chi l'ha creato*». Una valutazione non da poco se non si dimentica da chi è formulata.

v. n.

In pericolo i negoziati segreti col governo a Algeri

L'Eta rompe la tregua Rapito un industriale

Il sequestro potrebbe però essere opera di un nucleo estremista

NOSTRO SERVIZIO

BARCELLONA — L'ala dura dell'Eta ha rotto la tregua annunciata il 28 gennaio scorso e allora i negoziati con il governo di Madrid che stanno per iniziarsi e che con molta probabilità sono già cominciati in segreto ad Algeri. Il rapimento dell'industriale Emiliano Revilla, un multimiliardario dell'industria alimentare e della speculazione immobiliare, avvenuto martedì alle 23,15 sull'uscio della sua casa in plaza di Cristo Re a Madrid, lo fa temere. I negoziati di Algeri, come si sa, sono condizionati all'effettivo rispetto della tregua da parte dell'Eta. Il governo di Madrid ha ripetutamente detto e confermato che una ripresa dell'azione armata produrrebbe immediatamente la rottura di ogni contatto.

La capitale spagnola e gli ambienti politici (si sta svolgendo al Congresso dei deputati l'annuale dibattito sullo stato della nazione) hanno vissuto ieri una giornata difficile. Tutte le vie d'accesso alla città erano state bloccate e specialmente sorvegliata era l'arteria autostradale verso La Coruña che incomincia nei pressi della plaza di Cristo Re. Al Congresso, dove molti deputati sono arrivati in ritardo per gli ingorghi stradali, ci si chiedeva con apprensione se era davvero l'Eta l'autrice del sequestro. Ieri sera da fonti governative si è avuta la conferma. Ci si chiede tuttavia se sono stati i responsabili, i capi dell'organizzazione, a ordinare il sequestro o se non sia invece l'iniziativa di una scheggia impazzita, un nucleo autonomo del terrorismo basco.

Emiliano Revilla, 58 anni, proprietario di un impero industriale, le «Industrias alimentari Revilla», gli «Innacati Moncayo» e la «Fratelli Revilla Spa», ceduto nell'86 alla multinazionale olandese Unilever per un centinaio di miliardi di lire, e ora al centro di grossi affari in campo edilizio, stava martedì sera, come sempre, tornando a casa a piedi dal suo ufficio situato a 300 metri dalla piazza di Cristo Re. Proprio di fronte all'uscio, il numero 3 della piazza, presente il portiere e alcuni passanti, tre giovani, due uomini e una donna, bloccavano la sua Seat verde con targa falsa di Madrid, si gettavano sull'industriale, lo trascinavano nel veicolo e fuggivano a tutta velocità. Nella breve colluttazione, uno dei rapitori perdeva il caricatore di una pistola.

La polizia ha ritenuto in un primo tempo che si trattasse di un caricatore di vecchia fabbricazione, ciò che induceva a ritenere che l'Eta fosse estranea al sequestro, dato che l'organizzazione terroristica basca è normalmente provvista di armi modernissime. Successivi accertamenti contraddicevano questa prima ipotesi: il caricatore, anche se non nuovissimo, era di quelli normalmente usati dall'Eta. Passavano poche ore ed emergeva un più preoccupante indizio: la Seat verde usata per il rapimento, che è stata già ritrovata in un parcheggio pubblico, sarebbe stata noleggiata lunedì scorso da un attore, noto alla polizia come membro del «Comando Madrid» e sfuggito finora alla cattura. Si trattava appunto di Carlos Urgusolo, uno degli «storici» dell'organizzazione terroristica basca. Tutto sembrerebbe indicare, dichiarava il portavoce del governo della comunità di Madrid, la regione della capitale, che il sequestro è opera dell'Eta.

Un altro sequestro politico è avvenuto a Barcellona nei giorni scorsi. Un gruppo terroristico di cui non si era avuta fin qui notizia, «Prima linea indipendentista di Terra Lliure» («Terra Lliure», Terra Libera, è l'organizzazione armata degli indipendentisti catalani) ha rapito il 19 scorso l'avvocato Carlos Obregon, fondatore e leader del Pac, il Partito andaluso di Catalogna.

Giovanni Perego

dal mondo

■ Bomba uccide due soldati a Belfast

LONDRA — Due soldati morti e due feriti è il bilancio dell'attentato avvenuto la scorsa notte a Belfast. Una bomba è stata fatta esplodere mentre i militari chiudevano le porte di ferro installate per tener fuori dal centro le auto esplosive. Anche un passante investito dalle schegge è finito all'ospedale. L'attentato, rivendicato dai repubblicani dell'Ira, è avvenuto verso mezzanotte.

■ «Preghi Dio per la secca del Nilo»

IL CAIRO — La secca del Nilo deve essere assai minacciosa per il futuro agro-alimentare dell'Egitto se il ministro delle Risorse idriche ha invitato in Parlamento il popolo egiziano a rivolgersi con devozione speciale «all'Onnipotente» perché conceda piogge abbondanti alle sorgenti del fiume, in magra da nove anni.

■ Londra, sventata nuova collisione tra jet

LONDRA — L'ardita manovra di un pilota ha evitato ieri lo scontro tra due Jumbo sull'aeroporto londinese di Heathrow, il più grande e congestionato del mondo. Erano le 7,30 di ieri mattina quando il Jumbo dell'Air Canada, in arrivo da Toronto con 218 passeggeri, ha iniziato le manovre per l'atterraggio. All'ultimo momento il pilota, Robert Clarke, si è accorto che la pista non era libera: un altro Jumbo si era posato poco prima e stava ancora manovrando. Il capitano Clarke ha allora dato la massima potenza ai motori e ha ripreso quota.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

A CURA DEI SERVIZI P. PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS

A PAVIA CAPITALE DELLA PELLICCIA UN SOGNO DI FINE INVERNO

Sta riscuotendo grande successo l'iniziativa di Annabella a Pavia

Pellicce e giacche della nuova collezione offerte promozionalmente a quotazioni molto interessanti - In primo piano Visoni Super Select, poi Castorini, Marmotte, Volpi - Il capoluogo pavese sempre più città-guida per la moda in pelliccia

Pavia

È di questi giorni l'iniziativa promozionale voluta dalla Pelicceria Annabella di Pavia e l'eco suscitata dalla notizia ha accresciuto l'interesse del pubblico in maniera superiore alle attese. D'altra parte non c'è da meravigliarsi: non è cosa di tutti i giorni che un atelier prestigioso e affermato come Annabella conceda alle proprie e affezionate clienti una opportunità tanto allettante nei contenuti e nei prezzi.

Un'occasione unica

L'offerta promozionale – lo ricordiamo per chi non ne fosse ancora al corrente – riguarda le pellicce dell'ultima collezione, capi di alto livello con quotazioni che giustificano ampiamente la definizione di sogno di «sogno di fine inverno».

Si tratta soprattutto di pellicce e di giacche di Visone «Super Select» (rispettivamente 4.980.000 e 3.980.000 lire); mutazioni che vanno dal «demiboeuf» alo scurissimo «black», con pregiata lavorazione artigianale a trasporto, riconosciuta la migliore.

Fanno corona al visone le Volpi Shadow, il Castorino, la Marmotta, le cui quotazioni d'offerta rispecchiano proporzionalmente quelle del visone.

Questa opera di promozione della pelliccia, da parte di Annabella, non fa che riconfermare il ruolo primario che Pavia da anni svolge nel settore, essendo divenuta un punto d'incontro per le rappresentanti del gentil sesso desiderose di vestire una pelliccia di alto contenuto stilistico, realizzata artigianalmente con pelli di ottima qualità, e potendo disporre di una scelta vastissima, sia nelle linee, sia per le tonalità, sia infine in relazione alle varie occasioni che si presentano alla donna per poterla o doverla indossare.

I prestigiosi Visoni firmati Annabella a quotazioni eccezionali: 3.980.000 lire la giacca, 4.980.000 la pelliccia.

Annabella è solo a Pavia

La Pelicceria Annabella si è inserita nel contesto di Pavia in modo praticamente perfetto, soprattutto perché la città e l'atelier parlano un'identica lingua: quella dello stile della bellezza, del preziosismo, e vivono una stessa atmosfera fatta di sogni rarefatti, di nobiltà di contenuti. Quasi una sovrapposizione di significati.

Una visita alla città non può prescindere dall'aspetto turistico, ma può essere occasione per unire allo svago e al piacere la possibilità di un acquisto sontuoso: un capo di alta classe, firmato da un nome prestigioso e ambito.

L'anniversario dell'annessione al Reich

Waldheim rinuncia Tacerà per l'Anschluss

Cede alle pressioni dei partiti «per mantenere la pace» nel Paese

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim non sarà l'11 marzo l'oratore ufficiale della commemorazione per i cinquant'anni dell'*Anschluss* alla Germania nazista. Parteciperà alla solenne cerimonia in un salone della Hofburg (l'ex palazzo imperiale che ora ospita la presidenza) ma non prenderà la parola. Sorprendendo tutti, perché ancora mercoledì aveva ripetuto la sua intenzione di parlare, è stato lo stesso Waldheim a rinunciare. L'annuncio è stato dato proprio mentre la speciale commissione di coordinamento delle celebrazioni di marzo riunita in seduta straordinaria per decidere il da farsi si stava scervellando per celebrare degnamente il triste anniversario dell'Austria senza che fosse proprio l'ex ufficiale nazista Kurt Waldheim a ricordare gli avvenimenti del 1938.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, sarebbe stata proprio la commissione (della quale fanno parte sette personalità di prestigio, tra cui il cancelliere socialista Franz Vranitzky e il vicecancelliere Alois Mock) a suggerire al capo dello Stato la «onorevole rinuncia» per evitargli l'affronto di un divieto o, come seconda soluzione, addirittura la cancellazione della cerimonia commemorativa. In mattinata la commissione ha consigliato il silenzio al capo dello Stato offrendogli l'occasione di compiere un bel gesto.

«Rinuncio — dice Waldheim nel comunicato emesso nel pomeriggio dalla presidenza della Repubblica — *per calmare la situazione, per permettere un armonico svolgimento della giornata di riconciliazione, per mantenere la pace all'interno del Paese*». Il comunicato aggiunge che il capo dello Stato si rivolgerà al popolo austriaco alla vigilia del cinquantenario, la sera del 10 marzo, con un discorso alla televisione e alla radio.

Dipenderà ora molto da ciò che dirà in quell'occasione ma il giorno seguente, nel salone della Hofburg, saranno presenti i diversi ministri socialisti che chiedono le dimissioni di Waldheim e volevano boicottare la cerimonia e se il giorno dopo vi saranno le annunciate dimostrazioni di protesta dei giovani. Certo sembra che Kurt Waldheim non annuncerà le dimissioni, le quali (secondo gli ultimi sondaggi demoscopici) sono considerate utili per il Paese dalla metà degli austriaci.

Ancora ieratica il presidente della Repubblica è comparso in televisione nella trasmissione politica *Inlandreport*. Come la settimana scorsa, quando per un'ora intera si era sottoposto a un bombardamento di domande di due assi della rete americana *Abc*, Ted Koppel e Pierre Salinger, ex portavoce di Kennedy, così ieri sera ha accettato un vero e proprio terzo grado dei due mastini della televisione austriaca, Peter Rabl e Hans Benedict. Tranquillo e sorridente come al solito, ma pallido e smagrito, ha perso la calma e si è incattivito soltanto due volte quando ha parlato di coloro che lo accusano di crimini di guerra. «*Non perdono e non perdonerò chi mi condanna soltanto sulla base di sospetti, di ipotesi, di quello che avrei potuto fare, condannando un atto di azione privo di fondamento*», ha detto.

Spiegati, i due giornalisti sono passati all'attacco con il tono di giudici istruttori che interrogano un imputato. Ha respinto ancora una volta tutte le accuse, ha definito «*pieno di errori e inesattezze*» il rapporto della commissione internazionale di storici che ha espresso una condanna morale sul suo operato di ufficiale in Jugoslavia. Ma poi, d'improvviso, si è rabbuiato e ha detto: «*Chiedo comprensione agli ascoltatori se ho taciuto; se ho negato qualcosa, è successo senza intenzione e mi dispiace molto*».

Al capo dello Stato è stato chiesto se ha intenzione di dimettersi. La risposta è stata la solita. Rinfrancato, perché l'argomento crimini di guerra era stato abbandonato e non il sentiva più sul banco degli imputati, Waldheim ha ripreso l'abituale sorriso e ha risposto: «*Non intendo rinunciare all'incarico, sono stato eletto dal popolo*». Ma ha ammesso (e anche questa è una novità assoluta) di avere pensato «*più di una volta*» alle dimissioni.

«*Sono un essere umano, è logico che abbia avuto questi pensieri*», ha aggiunto.

In questo momento — come scrive il settimanale *Profil* — Waldheim è sempre più solo, l'accerchiamento nell'enorme palazzo della Hofburg «*ricorda quello degli ultimi giorni di Hitler nel bunker di Berlino*».

Tito Sansa

L'articolo «Waldheim: non ci farete tacere», pubblicato ieri a pagina 6 era erroneamente firmato Alfredo Venturi. Autore del servizio era Tito Sansa. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

Quattro inviati di Mosca cercano di placare le proteste nazionalistiche

Tutta l'Armenia in piazza

Cortei anche in altre città della Repubblica, migliaia di dimostranti convergono su Erevan - Molti portano cartelli con la foto di Gorbaciov - Non si segnalano violenze - Comunicazioni interrotte con la regione contesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Le manifestazioni nazionalistiche in Armenia e nella regione autonoma di Nagorny-Karabakh continuano. Ieri, secondo notizie non confermate ufficialmente, duecentomila persone sarebbero scese per le strade di Erevan, capitale della repubblica transcaucasica, e ci sarebbero rimaste fino a sera. Nel centro della città sarebbero comparse per la prima volta unità dell'esercito sovietico, secondo una fonte dissidente moscovita. La loro presenza sarebbe tuttavia discreta: i soldati rimarrebbero soprattutto nei cortili degli edifici principali. Non ci sarebbero stati violenze, e i dimostranti avrebbero continuato a muoversi liberamente nella città.

Secondo altre fonti, ieri per la prima volta le manifestazioni si sarebbero allargate alla periferia di Erevan, e gruppi di armeni provenienti dalle città vicine si sarebbero uniti ai dimostranti. Molti di loro avrebbero levato cartelli con la foto di Michail Gorbaciov e scritte in cui si chiede la «*restituzione del Karabakh*», si invoca «*giustizia*» o ci si presenta come «*comunisti, non estremisti*». Secondo un militante nazionalista di Erevan, Paruir Airikian, il «*Comitato per la restituzione del Karabakh all'Armenia*» ha inviato a Mosca due scrittori molto popolari in quella repubblica, Zora Balaian e Silva Kaputikian, per chiedere un incontro con Gorbaciov.

La situazione, difficile da valutare da Mosca in assenza di informazioni ufficiali, sembra però confusa e tesa. Voci non confermate e impossibili da verificare parlano di scontri sporadici tra armeni e azerbaidjani, nella regione di Nagorny-Karabakh (dove le comunicazioni con l'Armenia sono interrotte) e nella seconda città armena, Ghiumri, dove gli armeni sono in minoranza. Altre, di manifestazioni studentesche a Baku, capitale dell'Azerbaidjan. Altre ancora, di scioperi spontanei in tutta la regione autonoma, che si trova in territorio azerbaidjano ma è reclamata dagli armeni, ai quali fu sottratta da Stalin nel 1923.

A tarda sera, l'agenzia *Tass* dava notizia della presenza, nel Karabakh, del vice procuratore generale dell'Urss Alexander Katusev che, pur ammettendo «*azioni contrarie alla legge penale*» nella regione, smentiva «*pettegolezzi e voci*» secondo le quali ci sarebbero state vittime, o «*attacchi banditeschi alla polizia*».

Dopo il «no» del comitato centrale del Pcus alle richieste dei nazionalisti armeni, la chiave di questa fase delicatissima resta nelle mani dei membri del Politbjuro e uno della segreteria. Due di loro, Georghy Razumovski e Piotr Demichev, si troverebbero ancora nel Karabakh; Vladimir Dolghikh sarebbe invece a Erevan, per seguire i lavori del partito locale; Anatoly Lukianov sarebbe a Baku, con un incarico simile. Nelle posizioni ufficiali sembrano emergere tuttavia differenze consistenti di tono.

La linea di Mosca è appoggiata ufficialmente da tutti, nel partito armeno e in quello azerbaidjano; ma quest'ultimo, nelle parole del suo primo segretario Bagirov, ha condannato aspramente gli «*elementi estremisti*» all'origine delle manifestazioni di Erevan. Il partito armeno, al contrario, non ha condannato formalmente nessuno, pur riconoscendo la necessità di prendere «*misure urgenti*» per «*normalizzare la situazione*». Il numero uno armeno Karen Demirtchian, nel passato recente criticato più volte da Gorbaciov per le «*inadempienze*» della sua direzione, ha scelto negli ultimi giorni accenti molto cauti. Appellandosi alla popolazione dagli schermi della tv, Demirtchian ha invocato l'argomento del Cremlino, secondo il quale «*sarebbe contrario agli interessi dei lavoratori*» lasciare la regione di Karabakh all'Azerbaidjan. Ma ha fatto appello, soprattutto, alla «*vigilanza e alla pazienza*» degli armeni.

A differenza di altre crisi nazionalistiche recenti, quella armena non sembra aver assunto caratteri anti comunisti. Per il momento almeno, tra i manifestanti non sono comparse voci specificamente «*politiche*», come accade abitualmente, invece, nei paesi baltici in occasione degli «*anniversari borghesi*» di quelle repubbliche (l'indipendenza o l'annessione all'Urss dopo il patto Molotov-Ribbentrop). Non sembrano spandersi, per le strade di Erevan, nemmeno marcati accenti «*antimoscoviti*», contro il potere centrale: simili a quelli che avevano animato, al contrario, la ribellione nella capitale del Kazakhstan, Alma Ata, nel dicembre dell'86.

Il conflitto ha inoltre dimensioni ridotte, rispetto a quello kazakho. Ha basi locali. E un carattere più spiccatamente nazionalistico: le discordie tra armeni e azerbaidjani sono secolari, nella regione di Nagorny-Karabakh gli armeni vivono da mille anni, ma il potere, anche nei tempi più remoti, è spesso stato nelle mani degli azerbaidjani. Tra le due etnie c'è inoltre una netta diffidenza religiosa: gli armeni sono cristiani, gli azerbaidjani musulmani. Ancora negli Anni Venti, tutte queste differenze alimentavano scontri sanguinosi.

Rispetto alla ribellione di Alma Ata, il caso armeno presenta infine una caratteristica inedita: a differenza del Kazakhstan, la repubblica transcaucasica è di quelle in cui si vive meglio, forse, nella periferia; è tra le più ricche di autonomia; e ha sviluppato un ceto tecnico e intellettuale che è stato, a lungo, la migliore salvaguardia contro l'egemonia russa e i tentativi, pur presenti, di russificazione. Una delle incognite più interessanti, e forse decisive, nella vicenda è proprio questa: il ruolo futuro di questi ceti.

Risolvere la crisi non sarà facile, per Mosca. La presenza, tra gli uomini del Politbjuro inviati nella zona, di Piotr Demichev, vice presidente del Soviet Supremo, fa tuttavia pensare che tra le ipotesi allo studio c'è quella di una «*commissione*» del soviet, simile a quella organizzata dopo le proteste dei tartari, alla quale affidare il problema in attesa della convocazione di un comitato centrale dedicato alle nazionalità, come di recente ha annunciato Gorbaciov.

Emanuele Novazio

PASSAGGIO DI CONSEGNE A SEUL

Seul. Per il secondo giorno consecutivo centinaia di studenti e di oppositori del regime hanno manifestato contro il neopresidente della Corea del Sud Roh Tae-Woo (a sinistra mentre l'ex presidente Chun Doo-Hwan gli passa le consegne) che è entrato nella pienezza dei suoi poteri. Mentre le forze di polizia erano impegnate in violenti scontri nella capitale e in altre città, Roh promette di porre fine al regime autoritario che da decenni governa il Paese

■ Manifestazione nazionalista in Estonia

STOCCOLMA — Secondo fonti dei gruppi baltici in esilio in Svezia, tra quindici e ventimila persone hanno preso parte alla manifestazione di mercoledì a Tallin, capitale dell'Estonia. «*Molte migliaia di persone* — affermano le stesse fonti — *si sono riunite sino a mezzanotte in diversi punti della città rifiutandosi di ritornare a casa come chiedeva loro la polizia*».

Le manifestazioni di commemorazione dell'indipendenza dell'Estonia (24 febbraio 1918) erano state vietate a causa del loro «*carattere nazionalista e estremista*». La Tass, che ne ha dato notizia, le ha definite «una provocazione antisovietica istigata dalla propaganda delle radio occidentali».

Sono partiti dalla Germania Orientale, nascosti da teloni, nella neve

Gli euromissili tornano all'Est

La scena (un treno di 34 vagoni, con 150 soldati sovietici) è stata ripresa dalla tv - A bordo, probabilmente, uno stock di «SS-12» - Stessa cerimonia anche per la rimozione di rampe e vettori in Cecoslovacchia

ULTIMA ORA

■ Destituito a Panama il generale Noriega

CITTA' DI PANAMA — Il presidente panamense Delvalle ha destituito il generale Manuel Antonio Noriega, considerato l'uomo forte del Paese, dall'incarico di comandante delle Forze Armate. Il capo dello Stato ha rivelato ieri in tv che giorni fa aveva chiesto all'alto ufficiale, inquisito negli Usa in relazione al traffico internazionale di droga, di farsi da parte spontaneamente in modo da facilitare un'inchiesta. La risposta fu negativa. A questo punto, ha dichiarato Delvalle, «non c'è *altra alternativa*» che far valere i poteri conferitigli dalla Costituzione per allontanare il generale Noriega dall'alto incarico.

L'incriminazione di Noriega da parte della magistratura Usa come complice dei boss colombiani della droga aveva portato a un peggioramento dei rapporti fra i due Paesi.

«*Panama* — ha rilevato Delvalle — *sta attraversando uno dei momenti più difficili e pericolosi della sua storia*». L'estrema gravità della situazione e l'insuccesso dei tentativi di persuasione esercitati nei confronti di Noriega, ha spiegato, lo hanno spinto alla fine a prendere il drastico provvedimento. A giugno il generale venne accusato di avere le mani in pasta in diverse attività illecite, dalla droga ai brogli elettorali, e di essere coinvolto nell'assassinio di un avversario. (*Ag*)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le note di una banda militare, un treno speciale con 34 vagoni a pieno carico, e 150 soldati russi, che sotto una fitta nevicata prende la via dell'Est. Così è cominciato ieri mattina nella stazione di Bischofswerda, una località vicino nei pressi di Dresda, lo sgombero dei missili intermedi sovietici. Contemporaneamente a Hranice, in Cecoslovacchia, si svolgeva una cerimonia analoga: e il rito si è ripetuto nel pomeriggio anche nella Ddr, nei pressi della base missilistica di Waren nella pianura brandeburghese. A due mesi e mezzo dalla firma di Washington, il trattato sui sistemi intermedi entra dunque in esecuzione.

Come sottolineano le autorità militari sovietiche, e le fonti del governo tedesco-orientale, al trattato manca tuttora la ratifica parlamentare americana. Ma Reagan e Gorbaciov avevano convenuto, a dicembre, che la sua pratica realizzazione avrebbe preceduto i tempi del perfezionamento formale dell'intesa: la prima che di fatto supera il concetto del controllo degli armamenti nucleari, impegnando le superpotenze alla loro riduzione. Hanno cominciato i russi, con una mossa d'anticipo destinata, evidentemente, a provocare un impatto d'immagine nell'imminenza del vertice atlantico dei primi di marzo.

Non a caso, contravvenendo al tradizionale riserbo che circonda le operazioni militari del Patto di Varsavia, il rito di Bischofswerda è stato ripreso dalla televisione, e immediatamente ritrasmesso nei telegiornali della Germania federale. Alcuni ufficiali sovietici hanno assicurato che sotto i grandi teloni che coprivano i vari ferrovieri c'erano le rampe di lancio e le attrezzature ausiliarie degli *SS-12*. Le testate nucleari erano già state smontate, e avevano lasciato la base una settimana fa. Quanto ai razzi, partiranno domani. Duplice la destinazione: le rampe di lancio raggiungeranno una località della Russia europea, i missili proseguiranno per una base del Caucaso. E qui, secondo la lettera dell'accordo di Washington, saranno distrutti.

A Bischofswerda, secondo le stime allegate al trattato, c'erano otto *SS-12*, altri dislocati erano schierati poco distante, nella base di Koenigsbrueck a Nord di Dresda. In tutto, nella Ddr erano schierati 54 *SS-12* e 53 *SS-23*. Gli uni e gli altri furono dispiegati in Germania e in Cecoslovacchia all'indomani dell'arrivo, in Europa occidentale, dei *Pershing-2* e dei missili da crociera *Tomahawk* provenienti dagli Stati Uniti. L'Unione Sovietica rispondeva così a quella che considerava un'alterazione degli equilibri militari in Europa che invece, secondo gli alleati atlantici, erano stati alterati ben prima, quando nella Russia europea avevano cominciato a proliferare gli *SS-20*.

Il sistema cui è toccato d'inaugurare concretamente questo processo di disarmo, l'*SS-12*, è un missile dalla portata di circa novecento chilometri. Appartiene cioè al sottogruppo dei missili intermedi di più breve portata (300-1300 chilometri), che insieme a quelli di portata più lunga (1000-5000) costituiscono la materia dell'accordo di Washington.

Resteranno in Europa, dopo la scomparsa dei sistemi intermedi, schierati i cosiddetti missili corti, di raggio inferiore ai 500 chilometri. Bonn vuole perché anch'essi vengano inseriti in una strategia generale di disarmo che comprenda le forze convenzionali: per questo Kohl si è opposto ai progetti americani di modernizzazione.

Alfredo Venturi

Scalpore negli Usa per i risultati di due gruppi di ricerca

«Obesi si nasce, la gola non c'entra»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — L'obesità è fisiologica, è l'effetto cioè di un consumo di calorie inferiore al normale, e quindi di un metabolismo inadeguato. Non è dovuta — se non in parte — a un eccesso di appetito o di gola. Questo spiega perché in genere l'obesità sia ereditaria, e perché la lotta contro di essa duri tutta la vita. Lo affermano due équipes di studiosi, una americana una inglese, giunte alla stessa conclusione dopo due anni di ricerche separate. Le loro relazioni, pubblicate ieri, hanno destato molto scalpore. Il dottor Jules Hirsch, un esperto della Università Rockefeller di New York, ha dichiarato che l'obesità «*rappresenta un difetto di nascita*» rettificabile solo in parte con dieta e sport.

Il primo gruppo di studiosi, diretto dal dottor Eric Ravussin dell'Istituto Nazionale della Sanità di Phoenix in Arizona, ha preso in esame due gruppi di volontari, 95 indiani Pima e 126 bianchi. I Pima sono tendenzialmente obesi, e il dottor Ravussin, analizzandone il metabolismo, straordinariamente lento, ha scoperto che bruciano 80 calorie al giorno in meno della media: in un anno, ha calcolato, ciò si traduce in un aumento di peso di 4 chili circa. Le altre 126 persone erano più o meno di taglia normale: ma solo quelle a rapido metabolismo non sono ingrassate nel giro di due anni, mentre le altre, che hanno trasformato il cibo, oltre che in energia anche in grasso, hanno acquisito tutte qualche chilo.

La ricerca inglese ha avuto per oggetto due gruppi di neonati, sei da madri magre, dodici da madri grasse. Metà dei neonati del secondo gruppo consumava 21 calorie in meno della media al giorno. La dottoressa Susan Robert dell'*Istituto Dunn per l'Alimentazione* di Cambridge, in Inghilterra, ha detto che in un anno essi erano già sovrappeso. «*Il perché di questo minor consumo non lo conosciamo*», ha spiegato Susan Robert. «*I medici potrebbero essere diversi: i bambini obesi, come i loro genitori, si muovono poco mentre proporzionalmente hanno bisogno di molto sport per bruciare calorie...*».

In precedenza, gli studi sull'obesità si basavano tutti sul paragone tra magri e grassi. E' stata la prima volta che in due località e con gruppi separati i medici hanno seguito l'evoluzione di centinaia di persone nell'arco di due anni, osservando anche che cosa e quanto mangiavano. Il dottor Hirsch, della Università Rockefeller, ha sottolineato uno strano fenomeno: raggiunto un certo peso, gli obesi rivelano un metabolismo quasi normale, cioè consumano calorie e accumulano grassi in quantità media. Il loro metabolismo torna a rallentare quando dimagriscono in seguito a diete o sport, ed essi ricominciano a ingrassare.

ANCHE I PACCHI VOLANO

Con **SAIMEX**, il corriere aereo di bandiera, è possibile anche questo: far volare i Vostri pacchi, in Italia come in Europa, in America come nel resto del mondo.

Con **SAIMEX** è facile! Basta telefonare ad una delle nostre filiali per avere tutte le informazioni che desiderate, o per ricevere la visita di un funzionario che ritirerà il Vostro pacco assistendoVi nella compilazione della semplicissima modulistica.

Con **SAIMEX** il Vostro pacco verrà recapitato in modo rapido e sicuro sulla scrivania del destinatario.

Con **SAIMEX** le tariffe sono convenienti, e le campagne promozionali permettono enormi risparmi.

PER GLI STATI UNITI E PER L'EUROPA FINO AL 50%!

Con **SAIMEX** il servizio è CHIAVI IN MANO: documentazione limitata, prezzo certo, presa e consegna a domicilio: NESSUNA SORPRESA!

Con **SAIMEX** usufruirete del servizio personalizzato che Vi permette di conoscere il nome del Vostro "contatto SAIMEX".

Con **SAIMEX** naturalmente potrete anche far volare i Vostri documenti con i tradizionali servizi:

INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Filiale:
TORINO 10124, via Artisti 11, tel. 011/8395341.
Corrispondenti esclusivi:
Alba (CN) tel. 0173/361468 - Alessandria tel. 0131/60845 - Asti tel. 0141/275334 - Biella (VC) tel. 015/405022 - Cuneo tel. 0172/411157 - Novara tel. 0321/31297.

SAIMEX
IL CORRIERE AEREO DI BANDIERA

In 20 mila a Roma da tutta Italia per la protesta dei professori

Domani la scuola si ferma

Accanto ai docenti di Cgil-Cisl-Uil manifestano genitori e studenti - I Cobas e lo Snals si dissociano: blocchiamo già gli scrutini - I confederali: oltre al contratto vogliamo le riforme

ROMA — Nessuna scuola di ogni ordine e grado resteranno chiuse domani in seguito allo sciopero degli insegnanti e del personale non docente, proclamato da Cgil-Cisl-Uil per sollecitare governo e forze politiche «ad assumere la questione-scuola come prioritaria e nevralgica ai fini dello sviluppo economico e sociale del Paese». Per la maggior parte dei 13 milioni di allievi sarà una giornata di vacanza supplementare, insperata, che molti di quelli romani potranno utilizzare per partecipare alla manifestazione (aperta, appunto, a studenti e famiglie) organizzata per le 11 in piazza Santi Apostoli. La Lega Studenti della Fgci nei giorni scorsi aveva comunque deciso di aderire alla manifestazione.

A circa cinquantamila lavoratori della scuola, di cui ventimila provenienti da ogni parte d'Italia con treni speciali e pullman, parleranno il segretario generale aggiunto della scuola Ottaviano Del Turco, il segretario generale del Sindacato scuola media Cisl, Lia Ghiaani, il dirigente della Uil del Lazio, Pietro Bonifazi, un rappresentante dell'Associazione italiana genitori (Age) e uno studente. Saranno presenti i segretari generali Pizzinato, Marini e Benvenuto.

«Capisco l'imbarazzo del ministro Galloni — ha anticipato ieri sera Del Turco — quando dice di non comprendere le ragioni della mobilitazione. Ma, è meglio che ognuno bene lo sciopero di sabato e la manifestazione a Roma. Con lui ne riparleremo lunedì, quando avrà potuto riflettere su cosa vuol dire l'impegno dei sindacati confederali in questa vertenza-scuola».

L'azione di protesta, precisa poi un comunicato di Cgil-Cisl-Uil, ha solidi motivi. Oltre che la risoluzione dei problemi del personale e quindi lo stanziamento delle risorse necessarie al nuovo contratto, c'è l'urgenza di un piano straordinario per la riqualificazione e il rilancio della scuola pubblica: riforme degli ordinamenti, formazione e più efficace utilizzo dei lavoratori, nuovi mezzi finanziari e nuove misure per il miglioramento delle strutture e del funzionamento.

Sciopero e manifestazione si inseriscono in una atmosfera di forte tensione che ormai, con il blocco degli scrutini e le roventi polemiche che ne sono scaturite, ha raggiunto anche la più piccola scuola materna del più isolato paese. Lo scontro sindacati-governo è durissimo, ma non meno aspro è quello in atto tra sindacati. Cobas, l'autonomo Snals, i comitati dei docenti delle scuole secondarie e perfino all'interno delle stesse strutture sindacali il Sindacato scuola elementare-Cisl conferma che parteciperà al comizio, ma non all'astensione dal lavoro).

«Se Galloni — rileva il segretario confederale della Uil, Fontanelli — ritiene di non poterci impegnare sui problemi della scuola in quanto "ministro provvisorio", nonostante che la Costituzione reciti che tutti i poteri, è bene che ne tragga le dovute conseguenze. La confusione nella scuola chiama in causa larghe e precise responsabilità politiche: un incontro ravvicinato sindacati-partiti sarà uno dei passaggi obbligati del dopo sciopero».

Cobas e Snals continuano a contestare l'iniziativa delle confederazioni. «Sabato — precisa l'ala oltranzista dei Cobas — le scuole resteranno aperte, perché gli insegnanti hanno già scelto di attuare il blocco degli scrutini come forma di lotta per l'apertura della vertenza contrattuale». Anche Maria Carla Gullotta, leader dei Cobas-Gilda, l'ala moderata, contesta che il 27 sarà un giorno di festa. «I professori — insiste — lavoreranno. Spetta ai politici assumersi la responsabilità di gestire un giorno di vacanza per gli studenti, che riempiranno lo stesso posto degli insegnanti, i quali a loro volta si troveranno così a colmare sale vuote».

Giancarlo Fossi

dall'Italia

Lettera di Galloni ai genitori

ROMA — Il ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, alla vigilia delle elezioni di domenica e lunedì per il rinnovo degli organi collegiali della scuola, ha indirizzato un appello ai 10.181.765 genitori che hanno titolo a votare, invitandoli a recarsi nei 60.710 seggi istituiti nelle scuole italiane.

«So bene che la passata recente esperienza — dice Galloni — ha contribuito alla diffusione di una certa indifferenza, se non addirittura sfiducia. Ma in questo momento di vasto ed acceso dibattito il coinvolgimento delle famiglie acquista particolare importanza».

«Ai genitori vorrei aggiungere — scrive ancora il ministro dell'Istruzione — che il disegno di legge sulla autonomia scolastica si propone, fra l'altro, di riservare agli istituti ed alle scuole maggiori poteri amministrativi, finanziari ed organizzativi e per le attività didattiche; questo vuol dire che anche ai genitori saranno attribuite maggiori responsabilità». (Agi)

In Sicilia la scuola non vota

PALERMO — In Sicilia il voto di domenica e lunedì per gli organi collegiali della scuola è stato rinviato a «data da destinarsi»: lo ha deciso l'assessore alla Pubblica Istruzione della precedente giunta regionale, Benedetto Erasmi (dc). Il quale intervenne su pressione dei sindacati, che chiedono la riforma di questi organismi. E' una conseguenza della speciale autonomia della quale gode la Regione Sicilia.

Lo slittamento è stato confermato dall'attuale titolare della Pubblica Istruzione siciliana, il socialista Raffaele Gentile, nonostante che il presidente della Regione si fosse impegnato a trovare una soluzione.

Oggi sciopero del personale di terra nonostante l'intesa di mercoledì

Volare resta un'avventura aeroporti bloccati otto ore

E dalle 21 di domenica treni fermi per ventiquattr'ore - Dura polemica fra i Cobas dei macchinisti

ROMA — Uno sciopero dei lavoratori aeroportuali blocca oggi quasi completamente i voli Alitalia-Ati tra le 11 e le 19,30 e provoca disservizi anche nei collegamenti delle compagnie straniere, mentre è stato rinviato alle ventuno di domenica l'inizio dell'astensione che avrebbe dovuto paralizzare la circolazione dei treni nel compartimento di Roma fra le ventuno di stasera e le ventuno di domani. E' stata, invece, confermata l'agitazione del personale delle stazioni, indetta dai sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri dalle ventuno di lunedì alle ventuno di martedì.

Nonostante alcune aperture verificatesi mercoledì su diversi fronti, il settore dei trasporti continua ad essere sconvolto da forti tensioni che renderanno quanto mai difficili le iniziative in corso per trovare possibili sbocchi alle diverse vertenze aperte. Ieri sera, un «vertice» tra Intersind e Cgil-Cisl-Uil ha registrato non pochi ostacoli procedurali e sostanziali alla ripresa del negoziato per il rinnovo del contratto del personale a terra degli scali aerei: nei prossimi giorni, comunque, si potrebbe tentare un compromesso.

L'Alitalia ha annunciato che oggi, a causa dell'astensione degli aeroportuali, fra le 11 e le 19,30 potranno essere effettuate solo 27 partenze da Roma-Fiumicino, di cui 16 nazionali, 7 internazionali e 4 intercontinentali. Tra le 7 e le 11 i voli dovrebbero essere regolari, mentre tutti i voli in partenza o in arrivo a Milano rispetteranno il programma (gli aeroportuali di Linate e della Malpensa non partecipano all'agitazione), ad eccezione di quelli da e per Roma.

Un'altra giornata molto «turbata», se non si verificheranno nel frattempo novità positive, sarà domenica prossima: gli aeroportuali, secondo decisioni già prese da Cgil-Cisl-Uil e Claval, incroceranno le braccia per ventiquattr'ore, determinando un *black-out* pressoché totale, comunque molto più pesante di quello odierno.

Intanto, c'è burrasca tra i Cobas dei macchinisti, dopo che il coordinamento nazionale ha deliberato mercoledì lo slittamento di un mese dello sciopero di quarantott'ore fissato fra il 28 febbraio e il 1° marzo. Elio Galloni, leader dell'ala moderata, viene duramente contestato. I Cobas del Sud, di Milano e di Torino lo accusano di aver «venduto» la controversia. Denunciando un incontro «segreto», che sarebbe avvenuto il 23 scorso tra lo stesso Galloni e i segretari generali delle federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil, i «dissidenti» sostengono che Galloni avrebbe accettato l'intesa propostagli dal sindacato in cambio di una promessa di appoggio alle prossime elezioni regionali e all'inserimento del coordinatore Pesso nella segreteria nazionale della Cgil-trasporti.

«Questo colta/socia dei massimi esponenti dei Cobas — insistono i «dissidenti» — non fermerà il coordinamento dei macchinisti, deciso ad un effettivo rilancio della vertenza. Gravissimo, fra l'altro, il connubio tra Galloni e il segretario generale della Uil Benvenuto, che finora fu stesso leader dei macchinisti aveva criticato [illegible] voler limitare il diritto di sciopero».

g. c. f.

Le aziende: richieste troppo onerose

Agitazioni nelle banche per i contratti integrativi

ROMA — Anche i bancari sono in fermento. Il contratto avvio della contrattazione integrativa sta provocando le prime reazioni negative. Banche e casse di risparmio giudicano «estremamente onerose» le piattaforme sindacali aziendali, ma le organizzazioni dei lavoratori sono pronte a «lottare» per ottenere ulteriori miglioramenti delle condizioni economiche e normative.

Contro l'«atteggiamento intransigente» della Banca nazionale del lavoro, che «ha rifiutato l'apertura della contrattazione integrativa», i sindacati confederali e l'autonoma Fabi hanno promosso scioperi, che si riflettono anche sull'apertura degli sportelli, e manifestazioni di protesta dinanzi alla sede dell'istituto. «Nonostante gli impegni assunti in precedenza — sottolinea la Fiba-Cisl — non è stato fatto nulla per rimuovere le discriminazioni esistenti tra uomini e donne. Né si può accettare che, nel campo della salute, la banca abbia unilateralmente concesso la polizza sanitaria esclusivamente a funzionari e dirigenti».

Il personale direttivo dell'Associazione bancaria italiana sciopera oggi contro il rifiuto di far partecipare i dirigenti alla riforma del sistema previdenziale interno.

Lo chiedono gli uomini di Andreotti, candidato a Palazzo Chigi

«Un governo fino alle europee»

Fissando una scadenza, si mira ad aggirare il veto di Craxi a un esecutivo di legislatura - Formigoni (Cl): «Che bella accoppiata Forlani segretario del partito e Andreotti capo del governo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Mita ha ancora dubbi, mentre Andreotti non ne ha nessuno. A Palazzo Chigi, al posto di Goria, vorrebbe andarci lui. Il ministro degli Esteri lo aveva fatto capire una settimana fa ai gruppi dc della Camera. Ora lo spiega ancora meglio uno dei suoi più stretti collaboratori, l'on. Nino Cristofori.

L'offerta che la dc dovrebbe fare a Craxi e agli altri alleati (pri, pli, psdi) è un patto per un governo a guida democristiana che duri due anni, spiega Cristofori. «Un governo forte ed autorevole di pentapartito. L'attuale maggioranza dovrebbe dar vita, dopo il chiarimento, a un governo guidato da un dc che possa lavorare con tranquillità almeno fino alle elezioni europee dell'anno prossimo e, possibilmente, oltre quella scadenza».

In questo modo non si costringerebbe Craxi a respingere un governo a cinque per tutta la legislatura o «strategico». Sono le soluzioni che De Mita ha proposto invano nella scorsa legislatura a Craxi e che sono sempre state respinte dal segretario socialista. Il governo di cui parla Cristofori, invece, sarebbe meno impegnativo, «potrebbe svolgere adeguatamente il suo lavoro. In un anno si possono fare molte cose. Poi si vedrà...».

Poiché il segretario democristiano va ripetendo che lui si impegnerebbe solo in un governo con forti garanzie degli alleati, la scelta del successore di Goria dovrebbe cadere su Andreotti. Non c'è, comunque, ancora nulla di certo. I dirigenti democristiani non hanno ancora deciso che strada prendere, soprattutto perché vogliono presentarsi uniti all'appuntamento della crisi. E, sino ad oggi, non sono poi tanto uniti, malgrado le apparenze.

Ufficialmente esiste una meta di accordo tra De Mita e Andreotti per scambiarsi i ruoli a seconda dello sviluppo della situazione: uno alla guida del governo, l'altro alla guida della dc. Ma i neodorotei di Forlani-Gava non possono essere lasciati fuori dalla partita, se la dc non vuole essere travolta nuovamente da convulsioni simili a quelle provocate dai «franchi tiratori». In questo momento, all'interno della dc tutti stanno usando la fantasia per studiare alchimie di incarichi che possano soddisfare sia De Mita, che Andreotti, che Forlani e Gava.

L'uscita dell'on. Cristofori significa che il suo capo si sente oggi più forte che nei giorni scorsi. Potrebbe addirittura capovolgere le alleanze e mettersi con Forlani e Gava, suggerisce Roberto Formigoni, [illegible] di complemento, al tempo di Formigoni sarebbe Andreotti a Palazzo Chigi, Forlani segretario della dc e De Mita presidente. «Sicuramente Andreotti e Forlani sarebbero una bella coppia», dice Formigoni, che appare scettico su un reale riavvicinamento tra De Mita ed Andreotti. A De Mita, il capo di «Cl» dice: «E' bene che rompa gli indugi e dica chiaro e presto che cosa vuole fare. Non possiamo consentirci alcuna incertezza. Semmai, realmente, la gente ci mandasse tutti a quel paese».

Dal '46 a oggi parlamentari più ignoranti

ROMA — Il livello culturale dell'attuale Camera dei deputati appare più basso rispetto a quello della Costituente, a dispetto dell'enorme crescita della scolarità che si è avuta in questi decenni. Il 74,16% dei costituenti, infatti, poteva vantare una laurea, mentre tra coloro che sono stati eletti deputati nel giugno dell'anno scorso solo il 63,68 per cento ha completato gli studi. Oltre tutto — sottolinea la ricerca — i parlamentari che oggi fanno politica come professione sono enormemente aumentati rispetto alla Costituente: erano un quinto del totale nel '46, divennero un terzo nel '53, per poi passare al 42% nella nona legislatura e al 44% oggi.

Impedita all'Università di Roma una lezione del ministro sulla difesa europea

Gli autonomi zittiscono Zanone

«Mi hanno dato del guerrafondaio, eppure sono tra le persone più pacifiche» - «Sessantottismo in ritardo di vent'anni» - Raccolta una delle monetine lanciate dai contestatori: «Servirà a migliorare il bilancio della Difesa»

ROMA — Il ministro Zanone è stato contestato ieri mattina da un gruppo di studenti della facoltà di Scienze politiche di Roma (in gran parte autonomi), dove si era recato per svolgere una lezione sulla difesa europea. Zanone — più volte interrotto da grida e slogan — ha atteso per circa un'ora che tornasse la calma, quindi ha lasciato l'aula delle lauree e tenuto una conferenza stampa.

L'incontro con il ministro della Difesa era stato organizzato dal centro culturale «Mondo universitario» e dal «Movimento federalista europeo». Alle 10,30, quando Zanone ha cominciato a parlare, i giovani della «Casa della pace», della «Lega comunista rivoluzionaria» e del «Collettivo di iniziativa politica di Scienze politiche» hanno cominciato a scandire slogan che hanno coperto la voce dell'oratore. I dimostranti hanno anche esposto uno striscione con la scritta «Fuori la guerra dall'università».

La contestazione non è cessata nonostante gli appelli degli organizzatori del dibattito che hanno invocato un corretto dialogo con i giovani. Prima di lasciare l'aula, scortato da un grosso schieramento di polizia, Zanone si è [illegible] a discutere in un angolo con la parte del pubblico — più di metà dei presenti — interessata al suo intervento.

«Credevo che queste cose fossero finite tanti anni fa. Questi autonomi sono convinti che il loro Paese sia ancora in guerra, mentre la seconda guerra è già finita da un pezzo»: così il ministro Zanone ha commentato la gazzarra, aggiungendo che l'accaduto lo ha però «divertito molto» e fatto «ritornare giovane». Il ministro ha anche raccolto da terra una monetina dicendo scherzosamente: «Il bilancio della Difesa è aumentato di cento lire». Alla richiesta di commentare l'accusa di essere un «guerrafondaio» rivoltagli dai contestatori, il ministro ha risposto: «Mi sento la persona più pacifica tra i presenti. Quando si è violenti anche nell'espressione delle opinioni non si può difendere [illegible] giovanilmente la pace».

Il ministro ha tenuto un'ora e mezzo prima di congedarsi dall'aula, convinto com'era di poter indurre i contestatori ad accettare il dibattito. Quando è apparsa evidente l'impossibilità del dialogo, Zanone, ignorando la raccomandazione del servizio d'ordine di lasciare la facoltà da un'uscita secondaria, si è diretto all'ingresso principale dove attendevano altri autonomi. Ha cercato di avvicinarli dicendo: «Parliamo, venite qui», ma i giovani, temendo forse un intervento del servizio d'ordine, si sono ammassati dietro una vetrata provocandone la rottura.

Sull'episodio si è [illegible] una nota del ministero della Difesa. «Il ministro Zanone — si legge — si è detto dispiaciuto di non aver potuto discutere con gli studenti di Scienze politiche i temi della difesa europea. Un assembramento in ritardo di venti'anni ha finalmente impedito di parlare ai docenti della Sapienza ed ai dirigenti del Movimento federalista europeo, promotori del dibattito».

Doveva [illegible] svolgere l'intervento introduttivo di un dibattito, presieduto da Gianna Radiconcini del Movimento federalista europeo, dedicato alle «scelte dell'Italia nell'ambito del riequilibrio dell'attuale sistema di difesa dell'Europa occidentale all'interno della Nato». Tra gli invitati, che come il ministro non hanno potuto parlare, c'erano l'ex presidente di Roma Alberto Benzoni, Gianni Bonvicini, direttore dell'Istituto affari internazionali, il docente della facoltà Fulco Lanchester.

I dimostranti, il cui numero era salito a duecento quando Zanone ha lasciato la facoltà, hanno concluso la protesta sfilando in corteo per i viali interni della città universitaria. Tra le critiche rivolte al ministro quella di «essere venuto per cercare lo stato di salute di facoltà come Fisica e Ingegneria, autorizzate dalla proposta di legge Ruberti a stipulare contratti con le industrie militari». (Ansa)

Gronchi «Alto Adige pacchetto pronto»

ROMA — Il pacchetto di misure sull'Alto Adige è definito. Il ministro per le Regioni Gunnella lo presenterà la prossima settimana al Parlamento. Lo ha annunciato lo stesso ministro conversando con i giornalisti. Continuano intanto le polemiche. Il vicesegretario del pli Biserga ha ribadito che per i liberali la «trattativa non può considerarsi conclusa».

Lo «Heimatbund», che vuole lo Stato libero del Südtirolo, ha da parte sua emesso un comunicato sulle trattative tra Gunnella e una delegazione di politici altoatesini: «La dirigenza della svp non ha mai cercato il dialogo con le altre forze politiche tedesche della provincia». (Ansa)

Martelli «In Sicilia il pentapartito è morto»

PALERMO — Il vicesegretario del psi Claudio Martelli in una intervista al «Giornale di Sicilia» dedicata alle prospettive politiche del comune di Palermo e della Regione anticipa i temi che saranno al centro del Congresso provinciale socialista. Su una cosa Martelli è chiaro: «Il pentapartito in Sicilia è morto». Nei giorni scorsi il psi ha invitato il pci a ritirare l'appoggio finora accordato all'a giunta pentacolore e a riaprire il confronto a sinistra.

«E' un fatto — spiega Martelli — e riconsiderare con attenzione la linea politica che ha avuto a Palermo e più in generale in Sicilia. Ne siamo che il psi rischia concretamente di dare [illegible] all'egemonia [illegible] piano politico e allo strapotere dc sul piano amministrativo. Del resto, si sono [illegible] nel dibattito interno al psi di una presa d'atto di queste contraddizioni e dei rischi dell'emarginazione di ogni tentativo di [illegible] alla giunta [illegible]».

Sull'Economist ritratto del nostro Paese: «Potreste superare anche la Germania»

A Londra elogiano la «fragile Italia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' il ritratto di un paradosso, il paradosso Italia. Lo si troverà domani, sabato, limpidamente e vivacemente dipinto, in una ventina di pagine dell'*Economist*, una lettura che riempirà ogni cuore italiano di fierezza e di mestizia, di gioia e di ansia. Perché? Perché il nostro Paese è una superstar economica che ha «sorpassato» non soltanto l'Inghilterra ma pure la Francia e che, in teoria, potrebbe divenire la più potente d'Europa, più persino della Germania. Su questo naso poderoso e geniale pesa però la minaccia dell'instabilità politica, dell'inaffidabilità che potrebbe impedirgli di presentarsi, pronto e agguerrito, al grande appuntamento europeo del '92, il Mercato Unico.

Sarebbe una sventura. Non soltanto l'Italia non arriverebbe dove può arrivare, ma arretrerebbe. Tutti i nodi verrebbero al pettine, tutte le grucce si spezzerebbero. La liberalizzazione dei mercati finanziari, il *Big Bang* europeo, infliggerebbe ai cittadini altre, e migliori, possibilità d'investimento, privando il nostro Stato di molti di quei fondi che tappano ora i suoi colossali disavanzi. Non c'è tempo da perdere, occorrono mille riforme, mille innovazioni, nell'industria stessa, ma i partiti non riescono a uscire dal loro sterili labirinti. «Questa nuova vitalità italiana poggia purtroppo su una fragile base», conclude Pam Woodall dell'*Economist*.

Analizza, le buone notizie. Pam Woodall spiega, con chiarezza, la storia del «sorpasso». Nell'87, dunque, il nostro Istat «aggiunse improvvisamente un 18 per cento al suo computo del reddito nazionale italiano». Ciò indica che, nell'88, il prodotto interno lordo dell'Italia aveva superato quello britannico del 10 per cento e il suo prodotto interno lordo pro capite del 2. «E' ingannevole raffrontare i redditi nazionali usando i valori sul mercato dei cambi, in quanto non riflettono il relativo potere interno d'acquisto delle divise. Ma l'Italia resta in testa anche se ci si serve delle stime Ocse sulla parità nei poteri d'acquisto». Il Pil italiano «sorpassa» allora quello inglese del 3 per cento.

Sulla stessa base Ocse, l'Italia «batte» ora [illegible] la Francia (*By A Whisker*, scrive Pam Woodall, per un baffo, per una frazione) il che fa della penisola «la quarta economia dell'Occidente dopo l'America, il Giappone e la Germania». Le cifre, per l'88, del Pil, tenendo conto dei poteri d'acquisto, sono: Usa 4185 miliardi di dollari, Giappone 1520, Germania 781, Italia 673, Francia 670, Gran Bretagna 655. Qual è il contributo dell'economia sommersa? Pam Woodall riferisce che, secondo alcuni studiosi, questa fetta del Pil continua a decrescere. «Può darsi, ma altre prove, quelle che giungono dai dentisti come dagli imbianchini, indicano che quest'economia è più nera e più grossa che mai».

Dopo questa rossiniana ouverture, le dolenti, dolentissime note. Il disavanzo dello Stato fa paura: è superiore a quello americano. Mentre gli Stati Uniti tentarono nell'87, di arginare un deficit pari a meno del 3 per cento del prodotto interno lordo, quello dell'Italia toccò l'11 e mezzo. Si assiste a un caso di *public profligacy*, di pubblica dissipatezza, senza molti paralleli. Quattro fatti attenuano l'impatto per l'economia. Primo: soltanto il 3 per cento del debito pubblico italiano è in mani estere. Secondo: le famiglie risparmiano circa il 23 per cento del loro reddito, più del giapponesi. Terzo: la Banca d'Italia rimane al di sopra della politica e riceve pertanto la fiducia degli investitori, italiani e stranieri. Quarto: le restrizioni al movimento dei capitali hanno limitato la scelta degli investimenti.

Ma, con l'approssimarsi nel '92 del Mercato Unico, la scena cambierà. Continueranno gli italiani a comprare tutti quei titoli di Stato? Diverrà la liberalizzazione del '92 fonte di instabilità per i tassi di interesse, per i cambi? Non c'è dubbio, occorre tagliare il deficit, ma, a giudizio di Pam Woodall, l'impresa è affrontata senza molta premura: e nessuno propone un «programma radicale d'austerità». Non basta. L'Italia deve aggiornare tutti i suoi servizi finanziari, rimasti «medioevali»; le banche devono innalzare il livello d'efficienza, abbandonare sistemi di pagamento ormai «artritici»; la Borsa deve darsi una disciplina; le piccole industrie devono ingrandirsi per meglio competere.

Occorrono grandi riforme, ma l'*Economist* non ha molta fiducia nel nostro sistema politico, un sistema incapace di generare governi stabili. «Il Mercato Unico potrebbe offrire all'economia italiana possibilità enormi e potrebbe sostenere la crisi dell'indebitamento, crisi da tempo prevista». L'*Economist* conclude: «Pensate come potrebbero conseguire gli italiani se liberi di esercitare le loro doti senza intralci burocratici, in uno stabile clima politico-finanziario, con un settore pubblico efficiente quanto quello privato. L'economia italiana potrebbe divenire la prima d'Europa. Dopo tutto, se il suo Pil continuerà a crescere allo stesso ritmo, l'Italia fra sett'anni sorpasserà la Germania».

Mario Ciriello

IL GIUDICE SEQUESTRA I BENI DI MONZON

Buenos Aires. Il giudice istruttore che conduce l'inchiesta sulla morte di Alicia Muniz, moglie di Carlos Menem, ha ordinato il sequestro di parte dei beni dell'ex pugile per un ammontare pari a circa 20 milioni di lire, a titolo di eventuale risarcimento di danni in favore della famiglia della vittima. Monzon, accusato di omicidio, è in carcere in attesa che si concluda l'istruttoria. Il suo avvocato ha smentito che l'ex campione sia un tossicodipendente, «Monzon ha ammesso di avere ingerito cocaina qualche volta, ma ciò non significa che sia consumatore abituale di stupefacenti».

I giapponesi hanno messo in crisi l'industria della fisarmonica e della chitarra

Le Marche tradite dalla musica

La regione vanta l'80 per cento della produzione - Fallita la Soprani di Castelfidardo, chiusa la Eco di Recanati, la Farfisa salvata da Bontempi - Gli industriali: «E' colpa dei nostri ritardi tecnologici» - Qui l'imprenditoria ha ancora una storia di padri e figli

DAL NOSTRO INVIATO

CASTELFIDARDO (Ancona) — L'ultima vittima è la Soprani. A Castelfidardo c'è ancora il busto di Paolo Soprani, un signore con i baffoni spioventi e la mascella larga, che 135 anni fa inventò l'industria della fisarmonica. La sua fabbrica, però, non c'è più, ha chiuso proprio in questi giorni. E l'anno scorso era fallita la Eco, a Recanati, che faceva chitarre per tutto il mondo; e, prima ancora, altre aziende, tante piccole imprese ingoiate da un mercato senza confini, battute da nemici lontani che usano tecniche sconosciute, sofisticate, che progettano dai grattacieli, davanti a un video, grandi politiche commerciali e industriali.

Musica diversa, da noi. Arroccato a Castelfidardo, tutt'attorno i saliscendi e il silenzio della campagna, è rimasto Giancarlo Borsini a far fisarmoniche, belle, eleganti, polifoniche: «*Noi siamo come i liutai, da noi si tramanda una cultura, è una storia che si deve aggiornare, e basta. Non c'è tecnologia, ma tradizione*».

Le Marche sono ancora il regno della musica in Italia, l'80 per cento della produzione nasce sempre qui, fra questi colli tutti pettinati che separano Ancona da Macerata. Ma oggi è un regno umiliato, ferito, persino abbandonato. Nel 1987, per la prima volta in assoluto il valore delle importazioni ha superato quello delle esportazioni. Soprani è stato battuto da nemici che ai suoi tempi manco esistevano o sembravano innocui: il computer e i giapponesi, che in fondo hanno fatto la stessa cosa che fece lui cento e passa anni fa, quando non dormì una notte per ascoltare il pellegrino austriaco che nell'aia, sotto la luna, suonava un valzer con l'accordeon: Soprani da allora si diede da fare per riprodurre quello strumento in maniera un po' più originale.

Anche i giapponesi hanno copiato, e hanno copiato bene, servendosi però delle nuove tecnologie, dei mezzi che offre la ricerca alle soglie del Duemila, di chips e componenti elettronici. Sono arrivati alla fine degli Anni Settanta e hanno cominciato a vincere quasi subito, negli Anni Ottanta, perché grazie ai computers erano in grado di presentare strumenti più affidabili, più duraturi. Dopo di loro, sono spuntati i Paesi dell'Est europeo, poi la Corea e i cinesi.

E l'Italia? E' rimasta al palo, o quasi. Afferma Mauro Bignami, dell'Associazione industriali di Ancona: «*Non è solo colpa degli stranieri, della concorrenza. E' colpa nostra, dei nostri ritardi, del governo che si distinguerà*.

Della collocazione geografica delle Marche, addirittura. Perché la posizione periferica, rispetto ai principali centri di grandi tradizioni industriali e rispetto al Sud della Penisola, ha limitato il contatto delle aziende non i poli di sviluppo internazionale e nazionale e le ha escluse dagli incentivi della Cassa per il Mezzogiorno».

Aggiunge il maestro Pio Boccosi, ex direttore artistico della Farfisa, industria di strumenti musicali, e attuale presidente della Berben: «*Le Marche hanno un grosso tesoro: l'operaio. L'operaio delle Marche è il più bravo che c'è al mondo. Però questo tesoro è il suo limite, perché è operaio, è artigiano, ma quando si arriva al livello industriale, allora niente da fare, resta quello che è. Se uno vuole una fisarmonica speciale, gliela fanno benissimo, costa 15 milioni. Se vuole uno strumento in grado di competere sui mercati con gli stranieri, non sanno cosa fare. Così cala la produzione, cresce l'importazione*».

E l'elenco delle cifre diventa null'altro che il bollettino di una sconfitta. Una decina di anni fa, il settore poteva contare nelle Marche su diecimila addetti, più 15 mila nell'indotto; oggi, a essere ottimisti, sostiene Bignami, gli addetti sono circa duemila, e 4-5 mila quelli dell'indotto.

I dati, elaborati dal Centro Studi delle Camere di Commercio, affermano che «*nel 1986 la produzione è risultata in calo rispetto al 1985 del 3,6 per cento*»; che il fatturato è sceso dell'8,8 nell'84, del 13,4 nell'85, del 9,8 nell'86, con una perdita che riguarda soprattutto i mercati stranieri; che «*l'incidenza delle vendite è passata in pochi anni dal 70 per cento al 38,2 nel '86*».

L'anno scorso poi, la situazione per certi versi è ancora peggiorata. L'esportazione è calata del 10,61 per cento, nei primi sei mesi. E' cresciuta l'importazione, quasi del 28 per cento: in particolare, quella dei pianoforti, dal Giappone, dalla Germania Ovest, dalla Corea; degli strumenti a corda e ad arco (più 42,15 per cento rispetto all'anno precedente), dalla Cina e dal Giappone, dalla Francia e dalla Germania Est; degli organi elettronici, di nuovo dal Giappone, dalla Germania federale e dall'Olanda.

Pio Boccosi ricorda quando alla Farfisa c'erano 1600 operai e facevano cinquemila strumenti al mese, c'erano le navi al porto per imbarcarli e portarli nel mondo. Sembrano anni luce, invece è solo poco tempo fa. Oggi la Farfisa è stata salvata dall'ingegner Bontempi, un industriale che viene dal giocattolo, gli operai sono 500 e 320 di questi sono in cassa integrazione.

In compenso, avverte l'amministratore delegato Claudio Lupi, è stato ristrutturato un settore che ne aveva bisogno e il periodo critico sta per essere superato. Certo, la legge del mercato chiede il suo prezzo da pagare. E non è vero che tutti hanno rifiutato scandalizzati la rivoluzione tecnologica. Sei anni fa, alle porte di Ancona, nacque l'Iselqui, l'istituto elettronico per la qualità industriale, per supportare la piccola e media impresa marchigiana anche sul terreno della ricerca.

Guerino Paolini, il direttore generale, ricorda però le difficoltà, le incomprensioni, le diffidenze: «*Dall'altra parte avevamo imprenditori non preparati che arrivavano da periodi di vacche grasse e pensavano bastasse poco per rimediare alle prime sconfitte*».

Per due-tre anni la ricerca non ha prodotto risultati tangibili. Adesso, aggiunge Paolini, «*i nostri sono più o meno alla pari dei giapponesi*». La frontiera tecnologica è arrivata anche qui, fra i colli leopardiani. Ma è arrivata rincorrendo ed è una rincorsa che dura ancora, perché questa è una rivoluzione che cambia in fretta, che crea subito nuovi indirizzi.

E, allora, i problemi restano, immutati. «*Poca seria cultura imprenditoriale*», elenca Bignami, «*debole ricorso alla ricerca, la dimensione minore e la frammentarietà delle aziende in perenne contrasto fra loro*». Perché mentre piccoli e grandi Paesi vanno alla conquista del mondo, qui l'imprenditoria ha ancora una storia di padri e di figli, di amicizie e rivalità da strapaese, di padroni che progettano politiche commerciali pensando che possa bastare una bella stretta di mano.

Da queste parti, il colle dell'infinito è a un giro d'occhio, a Loreto il tempo sembra essersi fermato al santuario, sempre gli stessi ricordini, le stesse reliquie. E' l'altra faccia delle Marche, quella che resiste. Il fisarmonicista ha la pelle cotta dal sole, un fazzoletto rosso al collo e ricorda il granoturco messo ad asciugare, il ballo nell'aia. Lo sa bene, Giancarlo Borsini, che questa immagine è la sua rovina, che bisogna cambiarla. Però quando parla del suo lavoro, lui che deve combattere i giapponesi, sembra un samurai che non arretra d'un passo, che preferisce scoppiare d'orgoglio: «*L'evoluzione non la fa l'elettronica. Noi siamo artisti, piuttosto che fabbricanti nel senso moderno. Siamo gli ultimi artisti*».

Pierangelo Sapegno

Estrogeni, verso nuova direttiva Cee

BRUXELLES — La nuova direttiva Cee per il divieto degli ormoni potrebbe essere già votata dai ministri dell'Agricoltura della Cee nella riunione che si terrà a Bruxelles il 7 marzo. Il testo raccoglie esattamente lo stesso approvato nell'85, ed annullato lunedì scorso dalla corte di giustizia europea.

La sentenza non ha portato il panico alla Commissione Cee che non ritiene nemmeno necessario presentare una nuova proposta (Ag.)

dall'Italia

Libertà provvisoria a Cesare Canevelo

TORINO — Un mese di carcere, un paio di settimane agli arresti domiciliari e, infine, per Cesare Canevelo, 21 anni, difeso dall'avv. Alberto Milone, è arrivata la libertà provvisoria. Ora ha concesso il giudice istruttore Giangiacomo Sandrelli al quale è approdata l'inchiesta del sostituto procuratore De Crescienzo sul crack finanziario dell'Ifp (Istituto Finanziario Piemontese), cuore dell'impero economico di Massimo e Cesare Canevelo.

La decisione del dott. Sandrelli confermerebbe, in qualche modo, l'impressione, già emersa all'inizio dell'inchiesta, del ruolo marginale svolto da Cesare nelle disinvolte operazioni finanziarie dell'Ifp. Non a caso, Cesare Canevelo si alleggerì dalle attività del fratello, che resta agli arresti domiciliari, alla fine dell'88.

A Roma «caccia» ai medici assenteisti

ROMA — Con una lettera indirizzata ai direttori sanitari, l'inchiesta sull'assenteismo nell'ospedale San Giovanni, aperta dalla Procura di Roma due settimane fa si è ufficialmente estesa a tutti i maggiori centri sanitari della capitale. Il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Santacroce nella lettera ha invitato i responsabili amministrativi a segnalare «*nel più breve tempo possibile tutti i casi di assenteismo o di allontanamento ingiustificato del personale medico o paramedico*». (Agi)

Capanno querela Gunnella

ROMA — La guerra delle accuse tra il ministro repubblicano Gunnella e il deputato di dp Capanna è sfociata in un'altra querela. Questa volta è Capanna ad annunciare di aver dato mandato in tal senso ai legali del suo partito «concedendo ampia facoltà di prova». Dice Capanna: «*L'avermi definito "un picchiatore, che ha mandato al massacro persone e fra l'altro, forse, le persone che si presume abbiano assassinato il giovane di destra Ramelli a Milano", dimostra che la palla dell'insulto entra in modo così violento da strappare la rete. Anche le pietre sanno che il caso Ramelli risale al '75 e vide coinvolti appartenenti ad un'organizzazione politica del tutto diversa da quella nella quale militiamo. E io, al contrario di altri, non ho mai mandato al massacro nessuno*».

Secondo Capanna, «*Gunnella ha perso la testa*» e «merita perciò «*pianto il momento di chiedere al presidente del Consiglio ed al Capo dello Stato che cosa intendono fare per tutelare la dignità della Repubblica*».

Oggi incontro sul contratto tra giornalisti ed editori

MONTECATINI (Pistoia) — C'è una prima schiarita nella vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro dei giornalisti. Oggi alle 14 il segretario della Federazione nazionale della stampa (Fnsi), Giuliana Del Bufalo, si incontrerà con il presidente della Federazione editori giornali (Fieg), Giovanni Giovannini, per «*verificare se esistono le condizioni per riaprire la trattativa fin dai primi giorni della prossima settimana*». (Ansa)

Comunicato dei sindacati poligrafici

«Si sono svolte il 24-2-1988 con la partecipazione delle Segreterie Nazionali e Territoriali della Filis-Cgil, Fis-Cisl, Fisalc-Uil e il Consiglio di Fabbrica, le assemblee per la discussione sulla ipotesi di accordo del rinnovo contrattuale.

«Dopo ampio e approfondito dibattito le assemblee, nel condividere e approvare tale ipotesi, hanno confermato pienamente il valore e i contenuti delle norme miranti ad affermare e valorizzare la presenza certa dei poligrafici nell'organizzazione del lavoro a fronte dei rapidi mutamenti dovuti all'utilizzo delle nuove tecnologie senza improprie ridistribuzioni delle professioni in un quadro di sviluppo dell'informazione e, quindi, dell'occupazione.

«Si è affermata inoltre la validità e la certezza del controllo del ciclo produttivo, nella sua interezza, escludendo pertanto interconnessioni con aziende e società, anche limitrofe di servizi, non riconducibili all'impresa o al settore.

«Con questo rinnovo contrattuale si è stabilito e si è scritto in modo certo tutto ciò che è possibile fare all'interno dell'organizzazione del lavoro in rapporto alle professionalità poligrafiche e giornalistiche.

«Su queste questioni particolari e sugli altri temi, quali osservatorio, salario, classificazione e quant'altro contenuto nell'ipotesi contrattuale le assemblee del pomeriggio e della notte hanno espresso parere favorevole rispettivamente per acclamazione e a stragrande maggioranza (5 contrari e 3 astenuti)».

Le Segreterie Nazionali e le Segreterie Territoriali Cgil-Cisl-Uil
Il Consiglio dei Delegati

UNA ASTON MARTIN PER I PRINCIPINI

Newport Pagnell. Il principe Carlo d'Inghilterra si è recato in visita a una delle più gloriose Case automobilistiche del mondo, la Aston Martin Lagonda. L'amministratore delegato Victor Gauntlett gli ha fatto dono di una copia in scala 0,5:1 di una V8 Volante per i principini William ed Harry

Sono già stati trasferiti a Genova, da dove era partito l'ordine di cattura

Venezia, presi tre brigatisti liguri

Appartengono all'Unione comunisti combattenti - L'operazione anti-terrorismo è ancora in corso - Perquisizioni a Firenze: si cercano prove contro i tre toscani catturati a Barcellona

GENOVA — «Costituzione di banda armata»: con questa accusa tre giovani sono stati arrestati nei giorni scorsi dai carabinieri a Venezia su ordine di cattura della Procura della Repubblica di Genova. Ieri pomeriggio Giorgio Aulisio, 26 anni, Alessandro Canzoneri, di 21, e Stefania Forchia, di 25, sono stati trasferiti a Genova dal carcere veneziano. E il sostituto procuratore Luigi Lenzuma ha subito iniziato il loro interrogatorio.

Sull'operazione, che è ancora in corso, la magistratura genovese e i carabinieri mantengono un assoluto riserbo. Ma, secondo indiscrezioni trapelate a Palazzo di giustizia, i tre arrestati apparterrebbero alle «Ucc» (Unità comuniste combattenti).

Il fatto che l'inchiesta sia partita da Genova confermerebbe inoltre la sopravvivenza in Liguria di frange ancora attive dell'eversione di sinistra, che venne duramente colpita nell'autunno del 1980 con lo smantellamento della «colonna» genovese delle Brigate rosse. Alcuni terroristi, però, riuscirono a evitare l'arresto e a rifarsi alla latitanza: nel loro confronti la Procura genovese starebbe per emettere altri ordini di cattura.

In queste ore anche a Firenze sono mobilitate le forze dell'ordine, in seguito all'arresto in Spagna di tre italiani ritenuti membri delle Brigate rosse. Gabriella Beconi, 29 anni, Marinella Ambretti, di 34, e Stefano De Montis, di 29, — tutti residenti a Firenze — furono rinviati a giudizio nel gennaio scorso, insieme ad altre 20 persone, con l'accusa di banda armata, associazione con finalità di terrorismo, rapina, ricettazione.

Perquisizioni a tappeto sono tutt'ora in corso a Firenze e in altri centri della Toscana; ma — ha precisato il procuratore aggiunto Pierluigi Vigna — il materiale sequestrato non è di rilevante importanza. La Digos fiorentina tende anche ad escludere un coinvolgimento del gruppo del fratello di Marinella Ambretti, Stefano, fermato dalle autorità spagnole perché aveva preso in affitto l'appartamento occupato dai brigatisti a Barcellona.

Gabriella Beconi, Marinella Ambretti e Stefano De Montis erano considerati latitanti dal 2 novembre 1983 quando, secondo l'accusa, parteciparono ad una rapina all'ufficio postale di Mezzana a Prato. La rapina fruttò 8 milioni e mezzo: il gruppo, mentre fuggiva, venne intercettato da una pattuglia della polizia contro la quale venne lanciata una bottiglia incendiaria. Gli agenti riuscirono a catturare solo il «palo» del gruppo, Fabrizio De Montis, fratello di Stefano. Grazie al suo arresto fu possibile ricostruire la composizione e l'attività della brigata «Luca Mantini».

Secondo quanto emerge dall'inchiesta del giudice istruttore Stefano Campo, i tre latitanti arrivati in Spagna ricoprivano nella «Luca Mantini» posizioni di rilievo: erano loro — secondo l'ordinanza di rinvio a giudizio — a mandare avanti il gruppo «*mediante il procacciamento e la custodia di armi e mezzi di finanziamento, la redazione di documenti ideologici, la catalogazione, raccolta e custodia di dati informativi su persone appartenenti a istituzioni dello Stato o a settori imprenditoriali, il procacciamento di alloggi e il reclutamento di altre persone*».

Sì dei giudici milanesi alla richiesta dei difensori

Visita medica per Gelli a Parma

MILANO — Licio Gelli sarà visitato nei prossimi giorni dai professori Franco Silveri, urologo dell'Università di Siena, e Alessandro Pellegrini, primario del reparto di cardiochirurgia del Niguarda di Milano. L'autorizzazione all'ingresso dei due sanitari nella cella allestita per l'ex capo della P2 presso la scuola agenti di custodia è stata data ieri con un fonogramma dai giudici di Milano Antonio Pizzi e Renato Bricchetti.

I due magistrati con il sostituto procuratore Pier Luigi Dell'Osso avevano incontrato la mattinata i difensori Maurizio Di Pietropaolo e Fabio Dean, che avevano presentato un'istanza formale con la richiesta delle visite.

Gli accertamenti sanitari potrebbero essere seguiti dalla richiesta di far ricoverare Gelli per sottoporlo a intervento chirurgico al fine di innestargli un by-pass coronarico. Ma ieri, al termine dell'incontro con i magistrati, i due legali hanno detto di aver parlato solo dell'istanza per la visita senza affrontare altri argomenti. (Ag)

Ippica di nuovo sotto accusa

A San Siro tre risultati «sorprendenti» sono costati cari agli allibratori
La giuria: «Scommesse ai picchetti, non siamo stati avvertiti in tempo»

MILANO — Un'altra bufera sull'ippica: dopo la sostituzione dei cavalli a Bologna ed il commissariamento dell'Unire, ecco il sospetto di corse truccate a San Siro. Gli elementi sono così consistenti dall'avere indotto l'Ente nazionale corse al trotto ad aprire un'inchiesta ufficiale ed a muovere i propri ispettori. Sotto osservazione tre corse: il premio Valmadrera del 17 febbraio, ed i premi Chiusa e Cologno di domenica scorsa.

La puzza di bruciato è forte, anche perché la «tecnica» usata dimostra la medesima regia. Mercoledì 17 Discobell (guidato da Franco Pazini), cavallo in progresso ma ritenuto un outsider, fila in testa, nessuno lo attacca e vince facilmente. Ai picchetti degli allibratori una valanga di gioco sul suo nome: la quota crolla da 3 contro 1 a 1/2.

Domenica, giornata di gran premio (e quindi di molto gioco), le corse sospette sono due: nel premio Chiusa Fontanari (Marco Panti), considerato fra i favoriti vince facile di spunto mentre il suo avversario più pericoloso Arrappatore (Edy Gubellini) viene cancellato in retta d'arrivo dalla abbandata di Frisium (Marco Fontanesi). Nel premio Cologno è invece favoritissimo Epicuro (anch'esso guidato da Marco Fontanesi) che va in testa ma da poi strada ad Ermibel (Alessandro Milani, cognato di Marco Fontanesi) che vince solitario. Ella Pountain che Ermibel sono oggetti di puntate molto consistenti, quasi tutte presso gli allibratori.

La giuria assiste impotente e «deferisce» le due corse all'Ente nazionale corse al trotto. «*Non si poteva fare altro* — spiega il presidente dell'Associazione funzionari di giuria, Luciano Romagnoli — *perché la società di corse non ci ha avvertiti in tempo. Il gioco era precisamente rivolto ai picchetti, e quindi non avremmo potuto configurare l'aggiottaggio ed annullare le scommesse. Però si poteva, ad esempio, richiamare subito i guidatori informandoli che il movimento di gioco era sospetto*».

Romagnoli sottolinea i difficili rapporti con la Trenno «che non *fornisce alla giuria neppure le quote di apertura degli allibratori e la costringe ad operare con un sistema selettivo precario*» e promette battaglia per ottenere «*maggior tutela dell'Ente*».

Che l'Ente tecnico sia lento e farraginoso, soprattutto nei procedimenti disciplinari, è risaputo: i guidatori Renato Pennati e Antonio De Felice, deferiti alcuni mesi fa dopo una corsa a San Siro, e successivamente sospesi per sei mesi dalla Commissione di disciplina «per non aver corso a fondo», sono tornati in pista dopo pochi giorni, in attesa di un ancora lontano giudizio d'appello.

All'Ensat, a Roma, il segretario Galani si lamenta per il «troppo chiasso» sostenendo che queste vicende «*hanno risolto in famiglia*». C'è il sospetto che non sappia che di corse truccate parla anche il Codice Penale all'art. 640. Sotto la voce «truffa».

a. con.

Frode fiscale alla Commodore Sei sotto accusa

MILANO — Saranno ascoltati nei prossimi giorni dal magistrato inquirente i sei ex componenti del consiglio di amministrazione della «Commodore Computer Italia» che ha sede a Cinisello Balsamo, raggiunti da una comunicazione giudiziaria per falso in bilancio e frode fiscale. L'inchiesta, condotta nell'ultimo anno e mezzo dalla guardia di finanza del gruppo monzese, ha portato ad accertare una truffa di circa 45 miliardi di lire.

Il cardinale Martini allo stand della Conferenza episcopale, per la prima volta alla Bit

«Anche il turismo avvicina a Dio»

MILANO — Carlo Maria Martini, cardinale di Milano, richiama il Concilio Vaticano Secondo («*Il dovere di lottare per il diritto di tutti alla cultura*»), ammonisce all'attenzione verso «*la dimensione integrale umana e non puramente efficientistica ed economica del fenomeno turismo*», si chiede come garantire condizioni adeguate per accostare le folle di visitatori ai monumenti religiosi e alle opere d'arte, ricorda che lusso e spreco sono un insulto ai due terzi dell'umanità che soffrono la fame, e che pure nei Paesi ricchi tante persone sono escluse da viaggi e ricreazioni. «*Vi chiedo di non dimenticare mai i poveri*», conclude, facendo proprie le recenti parole di Giovanni Paolo II.

E' la prima volta che un cardinale interviene ufficialmente ad una manifestazione come la Borsa Internazionale del Turismo (Bit, in corso alla Fiera fino a domenica prossima). Ed è la prima volta che alla Bit compare uno stand voluto dalla Curia Sede e dalla Conferenza Episcopale Italiana.

L'intervento di Martini è breve, asciutto e diretto come nello stile di questo prelato. Di fianco a lui, al tavolo, Virgilio Melchiorri, docente di filosofia morale alla Cattolica, Ernesto Brivio, architetto della «Fabbrica del Duomo», Bruno Bertoli responsabile dell'ufficio pastorale della cultura del patriarcato di Venezia, Roberto Zagnoli insegnante di semiologia delle immagini a Bologna, l'arcivescovo di Ravenna Ersilio Tonini; dibattito presieduto da Giovanni Chelli, pro-presidente della Pontificia commissione migrazioni e turismo.

Si parla di pellegrinaggi, che uniscono l'aspetto religioso a quello turistico, di viaggi che parrocchie e diocesi organizzano sempre più di frequente soprattutto per i giovani e per gli anziani; si identifica nella «*ricerca della bellezza*» il denominatore comune degli appassionati d'arte o di natura che viaggiano per il mondo; si ricorda nell'auspicare che la possibilità di accostarsi all'arte diventi anche occasione e ragione per accostarsi al divino.

«*Turismo, arte, spiritualità*», sintetizza lo stand, al centro del padiglione dedicato alle regioni italiane. Milano espone una spettacolare carrellata fotografica sul Duomo, più una parte di una guglia e un «copriserraglia» (sempre proveniente dalla cattedrale) in bronzo dorato del '400; Ravenna presenta una serie di mosaici che ripetono esattamente opere originali del quinto e sesto secolo e che sono ospitate in varie chiese, più il Codice Vernon, della metà del '300, «*la perla dei codici danteschi*»; Venezia esibisce un calice d'argento dorato e un ostensorio del XVIII secolo, un camice liturgico del XVII e un frammento di mosaico del XIII.

Fra le numerose iniziative, manifestazioni, incontri, presentazioni della giornata di ieri, anche un intervento del ministro del Turismo, Franco Carraro, e del presidente dell'Enit, Gabriele Moretti. Carraro ha detto che, per incrementare l'afflusso dei turisti, specialmente stranieri, occorrerebbe conservare l'ambiente, far vedere le opere d'arte, potenziare le infrastrutture e far funzionare i trasporti. «E' allo studio» anche l'eventuale abolizione della tassa di soggiorno; «*necessità di una maturazione*» pure il tema della liberalizzazione dei prezzi.

Gabriele Moretti ha fornito alcuni dati: 18 mila miliardi di valuta l'introito per il turismo nel nostro Paese nel '87, l'obiettivo per quest'anno è di arrivare a 20 mila; sempre nell'87, in tutto il mondo hanno viaggiato 355 milioni di persone, e in Europa sono arrivati 234,5 milioni di visitatori.

Ornella Rota

Padova, stanno bene gli affreschi di Giotto

PADOVA — L'allarme lanciato l'estate scorsa per gli affreschi di Giotto custoditi a Padova nella cappella degli Scrovegni era «eccessivo» e per proteggere e conservare dal «rischio atmosferico» uno dei più importanti cicli pittorici del mondo, non sarà necessario ricorrere a soluzioni avveniristiche come la grande cupola di vetro proposta da un consorzio francese.

E' la conclusione cui sono giunti gli studiosi che hanno esaminato il «caso Giotto» su incarico del comune di Padova e della Soprintendenza per i Beni artistici e storici del Veneto. Il «rapporto» sullo stato di salute del capolavoro del maestro fiorentino è stato presentato ieri mattina nello stesso museo che ospita gli affreschi.

A fornire un quadro meno pessimistico di quel che era sembrato sei mesi fa, quando dalla Francia era rimbalzato l'allarme-Giotto («*Nel Duemila smog e inquinamento acustico distruggeranno gli affreschi*»), è stato il soprintendente ai Beni artistici del Veneto, Filippa Aliberti Gaudioso: «*La situazione, dopo l'intervento compiuto nel 1982 dall'Istituto centrale del restauro, è sostanzialmente buona; anzi, se uno studio completo su un'opera d'arte è stato mai compiuto in Italia, esso riguarda proprio il capolavoro custodito a Padova*».

Seconda la dottoressa Aliberti Gaudioso, per non correre ulteriori rischi (la cappella degli Scrovegni è nel pieno centro cittadino, a ridosso dell'enorme traffico veicolare), sono sufficienti tre interventi: la sostituzione dei vetri, la sistemazione delle pareti per evitare infiltrazioni d'acqua e la chiusura dell'ingresso principale, in modo da impedire che gli agenti inquinanti dall'esterno possano penetrare nella cappella.

I vetri nuovi sono stati già sistemati, e proprio ieri mattina è stata montata una finestra realizzata con gli stessi materiali usati al «Louvre» di Parigi.

a. f.

Dopo il siluramento del professor Aiuti dalla commissione Aids

Tutti criticano Donat-Cattin

Otto gruppi parlamentari chiedono che sia annullato il provvedimento e nuove misure contro la malattia - Il ministro: «Ho scelto Zanussi, sfido chiunque a dimostrare che è roba da pattumiera»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «*Non ho mai pensato di essere né Einstein, né Sabin, né Montagnier. In quanto al titolo di Napoleone, che il ministro mi ha dato, mi limito a ricordare che l'imperatore ha vinto molte battaglie e molte guerre. Cosa abbia fatto Donat-Cattin in tema di Aids lo lascio giudicare agli altri*». Ferdinando Aiuti, l'immunologo clinico escluso dalla Commissione ministeriale per la lotta all'Aids, non sembra preoccuparsi più di tanto. Il suo telefono squilla in continuazione, la solidarietà gli sta arrivando da tutte le parti. Non ha nessuno più bisogno di difendersi, perché a farlo provvedono gli altri, all'interno e all'esterno del Parlamento. Si limita a fornire qualche spiegazione e lascia capire che il discorso non è ancora chiuso. Il resto dà subito qualche esempio.

«*Bisogna che la gente sappia che nel nostro Paese i Centri di diagnosi e cura non sono stati potenziati. In Francia i Centri di cura per l'Aids sono stati potenziati e il mese scorso sono stati addirittura raddoppiati. Negli altri Paesi a questa lotta vengono destinate somme molto forti. Da noi, invece, sembra che 1500 casi di Aids conclamato e più di 200.000 sieropositivi non vogliano dire nulla per chi ha responsabilità politiche in materia*».

Poi arriva un'altra bordata: «*Sui kit diagnostici, utilizzati per accertare la sieropositività, non esiste alcun controllo. Da queste analisi, indispensabili anche per accertare l'innocuità dei campioni di sangue destinati alle trasfusioni, emergono così un 30% di falsi positivi e un numero piuttosto elevato di falsi negativi. In termini pratici tutto questo significa qualche chi dà un lato e rischi dall'altro*».

Spinoso e poco diplomatico, senza peli sulla lingua e quindi sconsolato per chi vorrebbe l'ossequio incondizionato o il silenzio. Aiuti non è certo un tipo facile. Ma sulla sua figura di professionista della sanità non ci sono ombre. Direttore della Cattedra di Immunologia Clinica dell'Università di Roma «La Sapienza», è stato il primo ad osservare e a trattare in Italia un caso di Aids. Da allora ha fatto più di 7000 test di sieropositività e ha assistito più di 600 sieropositivi e numerosi malati di Aids conclamato. I suoi lavori scientifici sull'argomento vengono pubblicati dalle più importanti riviste mondiali di immunologia. E sarà uno dei due relatori italiani invitati al prossimo congresso mondiale sull'Aids che si terrà nel giugno prossimo a Stoccolma.

Nella serata di ieri Donat- Cattin ha corretto il tiro, affermando che in Commissione c'è un solo posto per ogni specialità. «*Per l'immunologia ho preferito il prof. Carlo Zanussi, una celebrità mondiale. E sfido chiunque a dimostrare che Zanussi è roba da pattumiera*». Ma non ha certo convinto chi continua ad accusarlo di essersi lasciato andare ad una bassa vendetta per chiudere la bocca ad un personaggio scomodo.

L'ondata di critiche e di proteste si sta intensificando. Dall'esclusione di Aiuti si passa a giudicare quello che in Italia è stato fatto o non è stato fatto. E si vuol sapere qual è stata l'effettiva attività della Commissione fino ad oggi, quanti soldi sono stati messi a disposizione e come sono stati effettivamente spesi. Per Donat-Cattin la vicenda potrebbe trasformarsi in un boomerang molto pericoloso.

«*Mi preoccupa il fatto che il ministro abbia ammesso di aver formato la Commissione adottando criteri selettivi basati sul rapporto di fiducia personale anziché privilegiare, nell'ambito di una commissione tecnica, la competenza scientifica e la capacità operativa*. — ha commentato Luigi Manconi, vicepresidente del Consiglio Sanitario Nazionale —. *Non posso perciò non unirmi alle critiche già espresse in altre sedi sulla campagna ministeriale di prevenzione dell'Aids: le Regioni attendono certezza di finanziamenti e indirizzi operativi chiari e uniformi per non essere costrette, come è avvenuto finora, ad avviare programmi individuali per fronteggiare l'emergenza*».

Il Coordinamento Medici della Cgil denuncia l'ennesimo atto di arroganza e di approssimazione del ministro. Per la Uil il ministro della Sanità, tanto suscettibile alle critiche quanto immobilista nelle scelte, legittima non solo i dissensi sul suo comportamento ma anche la protesta di un'opinione pubblica che chiede interventi coraggiosi.

Intanto parlamentari di otto gruppi diversi (pci, psi, psdi, pli, pr, sin. ind. e verdi hanno chiesto al ministro della Sanità di reinserire Aiuti in Commissione.

La segreteria nazionale di democrazia proletaria definisce «arrogante e inaccettabile» il comportamento di Donat-Cattin, l'Arci chiede invece le dimissioni immediate del ministro.

■ Aids, prostituta «confinata» in Svezia

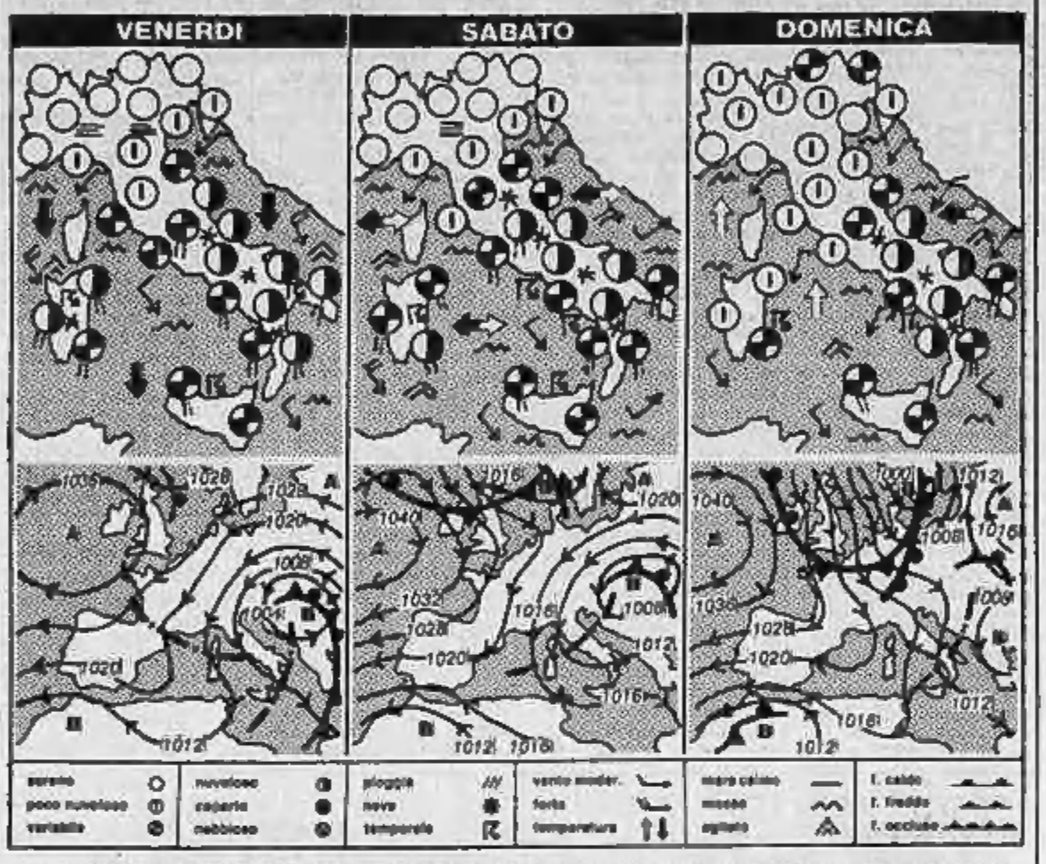
STOCCOLMA — Un tribunale svedese ha condannato una prostituta malata di Aids all'isolamento a tempo indeterminato allo scopo di impedirle di diffondere il contagio. La donna, di cui non è stata resa nota l'identità, ha dichiarato che ricorrerà in appello in quanto, non praticando più la prostituzione, non ritiene di costituire una minaccia per la comunità.

L'imputata, per una lunga ammissione tossicodipendente, potrebbe diventare uno dei primi detenuti di una speciale istituzione per ammalati di Aids che si rifiutano di seguire i consigli dei sanitari sul modo di evitare il contagio. I malati dovrebbero essere «confinati» in un'isola vicino a Stoccolma. (Agi)

Da domenica il termometro tornerà a salire

Al Nord sole e freddo

Previste gelate notturne e nebbie in Val Padana - Al Centro e al Sud il weekend promette nuvole e qualche pioggia - Possibili nevicate sull'Appennino - La prossima settimana l'aumento della temperatura indicherà l'arrivo di un'altra perturbazione



L'annunciata ondata di freddo si è puntualmente verificata ed ora è quanto mai problematico stabilire quando si concluderà questo brusco ritorno dell'inverno. Certamente non prima di domenica prossima e quand'anche intervenga, come è probabile un miglioramento ed una ridazione del freddo, si tratterà soltanto di una tregua.

L'afflusso di aria fredda ha investito tutto il Mediterraneo centrale fin sulle coste del Nord Africa, isolando proprio sull'Italia una circolazione, depressionaria che comprende tutta l'atmosfera che ci sovrasta. Poiché la rimozione di questa circolazione è piuttosto lenta, sicuramente per tutta la durata del weekend il tempo si manterrà instabile perturbato su tutte le regioni centro-meridionali e sulle due isole maggiori.

Resteranno fuori soltanto le regioni settentrionali dove pertanto, a parte il freddo, il cielo si presenterà, generalmente sereno, salvo qualche temporaneo e parziale addensamento sulla Romagna. Le uniche note negative per le zone padane saranno le gelate notturne e la presenza di banchi di nebbia.

Le basse temperature lasciano prevedere che le precipitazioni a carattere intermittente distribuite a macchia di leopardo su tutto il Centro-Sud, assumeranno carattere nevoso sui monti e sulle zone collinari più prossime alla dorsale appenninica, senza escludere qualche spruzzo di neve fin sulle zone pianeggianti limitrofe. Le temperature minime sono destinate a diminuire anche questa notte e domani notte per poi accennare a risalire nella nottata di domenica.

Come mostra l'ultima cartina, l'approssimarsi di un'altra perturbazione richiamerà aria più temperata da Sud per cui la diminuzione del freddo sarà il segno premonitore di un nuovo guasto del tempo.

Marcello Lottieri

città italiane

Bolzano	−3	5	L'Aquila	−2	6
Verona	−1	10	Roma Urbe	−1	9
Trieste	4	8	Roma Fiumi.	1	8
Venezia	−1	10	Campobasso	−1	5
Milano	−4	9	Bari	5	11
Torino	−3	9	Napoli	3	10
Cuneo	0	8	Potenza	0	4
Genova	5	11	S.M. Leuca	10	13
Bologna	0	13	R. Calabria	8	14
Firenze	−1	10	Messina	8	14
Pisa	−1	11	Palermo	7	12
Ancona	1	8	Catania	1	15
Perugia	−1	4	Alghero	4	9
Pescara	2	9	Cagliari	5	9

città estere

Amsterdam	−1	2	neve	Lisbona	10	16	sereno
Atene	9	13	pioggia	Londra	1	5	neve
Bangkok	23	33	sereno	Los Angeles	10	24	nuvoloso
Berlino	−2	2	neve	Madrid	3	14	sereno
Bruxelles	−4	4	nuvoloso	Montreal	−9	−4	sereno
Buenos Aires	20	22	pioggia	Mosca	−10	−8	nuvoloso
Copenaghen	−2	5	nuvoloso	New York	1	4	sereno
Dublino	−1	7	nuvoloso	Parigi	0	5	neve
Francoforte	0	4	nuvoloso	Pechino	−5	5	nuvoloso
Gerusalemme	3	8	nuvoloso	Rio de Janeiro	19	32	sereno
Ginevra	0	6	nuvoloso	Sydney	22	34	nuvoloso
Helsinki	−6	−5	sereno	Tokyo	3	5	pioggia
Honolulu	23	29	sereno	Varsavia	−1	3	nuvoloso
Il Cairo	10	18	nuvoloso	Vienna	0	1	neve

La Corte Costituzionale gela le speranze: tutto resta come prima

Non si calcola la contingenza nelle liquidazioni degli statali

Se fosse passato un diverso principio, lo Stato avrebbe pagato 30 mila miliardi in più

ROMA — «Doccia fredda» per milioni di dipendenti statali e parastatali: rimane quasi dimezzata la loro liquidazione, perché l'indennità di buonuscita erogata dall'Enpas deve essere calcolata senza tener conto della contingenza e solo in base all'80 per cento dello stipendio annuo. Per coloro che sono già andati in pensione non c'è quindi alcuna possibilità di rimborso e restano definitivamente deluse le loro speranze.

Lo ha stabilito ieri la Corte Costituzionale, presieduta da Francesco Saja, con una decisione destinata a suscitare discussioni. Sono state così respinte le eccezioni sollevate quattro anni fa dal Tar del Lazio, della Campania e della Toscana, che ritenevano violati gli articoli 3, 36 e 38 della Carta repubblicana. I giudici della Consulta hanno tuttavia auspicato che il Parlamento provveda con un'apposita legge ad eliminare al più presto «*la disparità ora esistente tra retribuzione complessiva dei dipendenti statali e retribuzione utile ai fini della determinazione dell'indennità di buonuscita*».

Per l'erario la posta in gioco era altissima e questo potrebbe aver avuto un peso determinante sul verdetto della Corte. Al ministero del Tesoro era stato infatti calcolato che, se fossero state invece accolte le tesi dei tre tribunali amministrativi, lo Stato avrebbe dovuto pagare complessivamente ai suoi dipendenti circa trentamila miliardi di lire.

Nelle 11 pagine della sentenza, redatta dal professor Gabriele Pescatore, è stato innanzitutto affermato che l'indennità premio di fine servizio erogata dall'Inadel e l'indennità di liquidazione dei lavoratori del settore privato si differenziano entrambe in modo sostanziale dall'indennità di buonuscita degli statali pagata dall'Enpas. E' stato poi ritenuto che non è possibile un'effettiva comparazione tra queste indennità, che sono inserite per di più in complessivi trattamenti di quiescenza, differenziati per la loro specifica connessione con particolari status pensionistici.

La Corte, pur rilevando che l'attuale situazione normativa «*appare tale da dar ragione delle disparità di trattamento poste in luce dalle ordinanze dei Tar*», ha ritenuto che spetti solo al legislatore valutare l'opportunità di mantenimento di questi sistemi o di adottare delle contromisure per renderli del tutto omogenei tra loro.

Di conseguenza è stata ribadita la validità della norma che consente di calcolare l'indennità di buonuscita degli statali nella misura dell'80 per cento della «voce» stipendio, anziché sull'intero stipendio.

Per quanto riguarda invece la mancata inclusione della scala mobile la Corte ha affermato che, pur essendo vero che l'articolo 36 della Costituzione estende l'ambito della sua tutela tanto alla retribuzione corrisposta nel corso del rapporto quanto a quella differita, ed erogata dopo la sua cessazione sotto forma di trattamento di liquidazione e pensionistico, rientra nella discrezionalità legislativa disporre in merito ai modi e alla misura di tale trattamento. Analogamente, rientra sempre nell'ambito della discrezionalità del Parlamento la determinazione dell'ammontare delle prestazioni previdenziali e le loro variazioni, sulla base di un razionale contemperamento delle esigenze di vita dei lavoratori.

Pierluigi Franz

Stato civile di Torino

24 FEBBRAIO 1988

NATI — **Abbiati Mara**; **Pavone Ettore**; **Vardanega Fabio**; **Camandona Alberto**, Stefano; **Santucci Camilla**, Giuseppe; **Calelli Fabio**; **Rizzolo Marco Samuel**; **Novarese Anna**; **Libera Valeria**, Barbara; **Ouiliero Simone**; **Bono Valentina**; **Segnere Cinzia**; **Incani Valeria**; **Gobbo Danilo**, Valentino; **Rizzi Valeria Antonia**; **De Lisa Silvia**; **Rizzi Susanna**, **Fresca Federico**; **Francesia Giorgia**; **Pisanti Chiara**, **Silvestro Alberto**; **Cenezza Mirko**; **Grego Camillo**; **Bertolasi Flavia**, **Mastiera Silvia**; **Zamponga Silvia**; **Fiore Eleonora**; **Demuliier Stefania**; **Napoli Luisa**; **Calomeni Cristina**; **Casarmai Giulia**; **Bisetti Beatrice**; **D'Antino Marika**; **Bernabe Maria**; **La Grassa Erika**, **Manetti Enrica**; **Guglielmo Davide**; **Lombardo Vincenzo**; **Rallina Elena**; **Agus Carla**; **Jerrard Jessica**; **Bragliano Silvia**; **Bongiorno Marco**, **Cappa Roberto**; **Bersano Flavio**; **Lenne Laura**; **Viola Valeria**; **Pesce Gianluca**; **Deidda Marco**; **Calderale Dorian**; **Calderale Mirko**; **Nido Barbara**, **Lippo Christian**; **Nari Umberto**; **Basso Francesco**; **Bonvene Elena**; **Bucci Claudia**; **Gentile Giuseppe**; **Magnifico Antonio**; **DeGiovanni Fabio**; **Perretta Paola**; **Malaspina Manuela**; **Crocella Elena**.

MORTI — **Ferraro Teresa** v. Sivardi, a. 80, Torino, pens., abitante in via Pollenzo 23; **Lattignola Francesca**, a. 33, Torino, pens., str. S. Margherita 183; **Traceme Francesco**, a. 66, Alcamo, pens., v. N. Fabrizi 22; **Castelluccitto Angela**, a. 58, Gambara, pens., v. Mario Cinni 14; **Gamba** Ermelinda v. Marcuzzo, a. 79, Quistburg, pens., v. M. di Platì 23; **Bresgen** Letizia v. Cossavella, a. 79, Treviso, pens., v. Cossevia 9.

Decessi in ospedale: **Spitaleri** Maria in Macrì, a. 60, Sant'Alessandro, pens., Nuova Astanteria; **Mossi** Giovanni, a. 71, Torino, pens., Martini; **Terrero** Lucia in Rioja, a. 83, Baldissero d'Alba, pens., Nuova Astanteria; **Galeo** Isabella v. Calcagno, a. 83, Carbuzio, pens., Martini; **Basiliano Regina** v. Bertinetti, a. 88, Perosa Argentina, pens., Maurizianis; **Levatti** Guglielmina v. Torretta, a. 86, Acsta, pens., Molinette; **Bassano Luigi**, a. 82, Fresporti, pens., Nuova Astanteria; **Rizzello** Giuseppina, a. 68, Minervino di Lecce, pens., Molinette; **Calasso** Rosetta, a. 33, Lessona, impieg., v. Settembrini 42 M.L.; **Pensio** Margherita v. Grosso, a. 83, Orbassano, pens., Nuova Astanteria; **Bisesti** Giuseppe, a. 68, Casale di Arbizzia, pens., Martini; **Ghisi** Corrado, a. 78, Bondeno, pens., Molinette; **Nicola** Caterina v. Lanzetti, a. 83, Villafranca Piemonte, pens., p.le Pola 46 M.L.; **Bavassadore** Michele, a. 27, Strambino, commis., Maria Vittoria; **Massibel** Elisa v. Mariani, a. 81, Cossirina, pens., Molinette; **Carrera** Perina v. Lagorietto, a. 78, Borrago, pens., Nuova Astanteria; **Capellino** Ermelinda v. Franchino, a. 86, Mongilio M.lo, pens., Maria Vittoria; **Mejid Hassen Jose Hamad**, a. 43, Garcasi, S. Giovanni A.S.; **Gatto Isabella** in Francavilla, a. 72, Lacalamita, pens., Nuova Astanteria; **Perlaiello** Giovanni v. Castellano, a. 78, Vitì, pens., Maria Vittoria; **Spatto Felicita** v. Boccola, a. 81, Settimo T.se, pens., Nuova Astanteria; **Vigada** Adriana v. Piva, a. 60, Torino, pens., Nuova Astanteria.

Nati 33 - morti 39

E' serenamente mancata
Teresa Bellotti nata Rezza (Gina)

Ne danno il triste annuncio la figlia Adelia con Luciano e Elisabetta; il figlio Franco con Rinella, Marco e Roberta. Funerali oggi ore 15 in Vische. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1988.

I Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Franco Bellotti per la scomparsa della madre signora
Teresa Bellotti nata Rezza (Gina)
— Torino, 26 febbraio 1988.

I Collaboratori del Ineco Production S.r.l. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della mamma
Teresa Rezza
Giuseppe Bernardini
Gianfranco Barberis
Enzo Barbesi
Romano Biello
Guglielmo Brandino
Renzo Calabria
Tina Cianci
Roberto Cava
Armando Di Renato
Vittorio Dutto
Franco Galgani
Antonio Galiassi
Franco Gallo
Enio Meinero
Giovanni Oliveri
Gianpietro Portelo
Carlotta Rua
Luigina Rua
Giuseppe Sandrolla
Gianpietro Valperga
— Torino, 26 febbraio 1988.

Partecipano al dolore gli amici e colleghi:
Cesare Viano
Claudio Chauvenc
Domenico Gambino
Erminia Rocchiccioli
Francesco Sesia
Franco Amerighi
Franco Biagini
Gianbattista Bianchi
Giancarlo Beatrix
Giorgio Guarene
Giovanni Lanino
Giovanni Ribotti
Giuseppe Magni
Giuseppe Strabbioli
Graziella Milo
Leonardo Mezzani
Lido Revelli
Luciano Marocchi
Luigi Podrigo
Marcello Grassi
Mario Arlotti
Mario Savoia
Massimo Pistritto
Renata e Gian Carlo Salbe
Renato Tonnato
Roberta Bazzi
Silvana Cavaro Zappia
Vincenzo Salvatore
Lucia Castagna

Si associano al dolore della famiglia Fanna-Bellotti: famiglie **Crovella-Barbero** e famiglia **Galli-Crovella** e nipoti.

Riccardo Rosanna Bessone, Sergio Carla Marocco sono affettuosamente vicini a Franco.

E' improvvisamente mancato
Giovanni Girotto
anni 56

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli Giulio, con Tilli e Monica, ed Edoardo, la sorella ed i parenti tutti. Si ringraziano i medici ed il personale paramedico del San Camillo per le assidue cure prestate. Funerali 27 febbraio ore 8,30 parrocchia Santa Teresina del B. Cafasso (via Venanzano 48).
— Torino, 25 febbraio 1988.

Walter, Elena e Laura Zaccaglini prendono parte commossi al dolore della famiglia.

Maria Scotto e famiglia affranti dicono il grande dolore di Giulio con mamma e Edoardo per la perdita del caro
Giovanni Girotto
— Torino, 26 febbraio 1988.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e i Soci del Consorzio C.3 partecipano al grande dolore dell'amico dott. Giulio Girotto per la scomparsa del PADRE.
— Milano, 26 febbraio 1988.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, i Consiglieri della Garoeni S.p.A. prendono parte al grande dolore del dott. Giulio Girotto per la scomparsa del padre
Giovanni Girotto
— Nichelino, 25 febbraio 1988.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Luigi Lavezza S.p.A. prendono parte al grave lutto del dottor Giulio Girotto, Condirettore Generale della Società, per la perdita del padre
Giovanni Girotto
— Torino, 25 febbraio 1988.

Emilio e Maria Teresa Lavezza con **Giuseppe e Francesca** partecipano commossi al dolore del dr. Giulio Girotto e famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Girotto
— Torino, 25 febbraio 1988.

Alberto Lavezza e famiglia partecipano al dolore del dr. Giulio Girotto per la scomparsa del padre
Giovanni Girotto
— Torino, 25 febbraio 1988.

Partecipano al grave lutto
Claudio Berlia
Paolo Carvegglo
Corrado Castioli
Raffaele Mazzocchio
Domenico Redi
Piero Rolla
Roberto Savila
Sergio Tesio
Alfredo Vanni

Enzo Fiocchiaro e **Antonio Piacentini** prendono parte al lutto.

La **Lavezza Finanz s.a.r.l.** partecipa al dolore del dr. Giulio Girotto per la scomparsa del PADRE.

La **Luigi Lavezza Deutschland GmbH** prende parte al lutto del dr. Giulio Girotto per il decesso del PADRE.

La **Cofinordi S.p.A.** partecipa al dolore che ha colpito il dr. Giulio Girotto per la perdita del PADRE.

Tullio e Laura Toledo
Renato e Lidia Wagner
Alberto e Gemma Lajmanovich
partecipano con profondo cordoglio al dolore del dr. Giulio Girotto e famiglia per la scomparsa del padre
Giovanni Girotto
— Torino, 25 febbraio 1988.

Partecipano i Responsabili della Fiat Italiana della Sezione Luigi Lavezza S.p.A.:
Cesare Agliano
Domenico Angiulli
Otello Baldassi
Giuseppe Battello
Alfredo Baruffi
Sandro Bellan
Alessio Benedetti
Dario Bonansea
Claudio Campagno
Ignazio Cannel
Giovanni Cavaiere
Paolo Chiari
Gian Carlo Faudale
Pietro Gallegari
Cosimo Gasparini
Alberto Peretti
Sergio Perlor Bogni
Marcello Perga
Pier Francesco Pomelli
Maurizio Sabiato
Ugo Serafin
Antonino Trinca

Franco e Luisa Negro partecipano commossi al dolore di Giulio e della famiglia per la perdita del PADRE.

Mariangela Vigliocco e **Maurizio Genasi** prendono parte al dolore.

Livia Fusco e famiglia partecipano al lutto del dr. Giulio Girotto per la perdita del PADRE.

Renzo e Rosalda Brero partecipano con profondo cordoglio al lutto del dr. Giulio Girotto.

Rita Perlighieri partecipa commossa.

Francesco Gerasso prende parte al dolore.

Giancarlo Calzoni partecipa al lutto.

Il Circolo Polare partecipa al lutto del socio com. Giulio Girotto.

E' mancato
cav. Giovanni Musso
di anni 83

L'annunciano i figli: **Renato, Armando** e **Luciana** con le rispettive famiglie, congiunti, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno a Rivalba sabato 27 febbraio, alle ore 10,30. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Rivalba, 26 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ferdinando Ferrero
sostore FIAT
di anni 54

Con tanto dolore ne danno il triste annuncio la mamma **Pierina Trevarca**, la sorella Irene ved. **Bersanino**, il fratello **Sergio** con la moglie, il fratello **Dante**, cu, cugini e parenti tutti. I funerali verranno celebrati nella parrocchia di Sanpie (Asti) sabato 27 corr. messa alle ore 15 partendo dall'abitazione di Cortanilla corso Divisione Alpina n. 72 alle ore 14,30. Un particolare ringraziamento al dott. Paolo Fregagiano di Torino e al dott. Giuseppe Marchiazzo di Cortanilla.
— Cortanilla, 25 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato
Mario Marinoni

L'annunciano la moglie, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 27, ore 10,15, parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Isidoro Di Stefano
Maresciallo del C.C. a riposo

Addolorati ne danno il triste annuncio: la moglie **Rosalia**, il figlio **Salvatore**, la nuora **Teresa** e il nipote **Mario**, fratello, cognata, nipoti e parenti. Benedizione salma oggi, alle ore 14, in via Gramma 38. Funerali a Castelvecchio (Varese). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1988.

E' mancato prematuramente ai suoi cari
rag. Piero Mario Pich
anni 39

Ne danno il triste annuncio la moglie **Piera**, la figlia **Giulia** e parenti tutti. Funerali sabato 27, alle ore 15, partendo dall'abitazione via Torino 47.
— Rivoli Canavese, 24 febbraio 1988.

E' mancato
Felice Rata
anni 72

L'annunciano addolorati: la moglie Attilia, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano di Lanzo sabato 27 corr. messa alle ore 14, per Cerea ove alle ore 15 seranno luogo i funerali.
— Lanzo, 25 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Battista Bertino

Lo annunciano i figlioli, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato, ore 15, da piazza Leumann 4.
— Pianezza, 26 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Querello

Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, il marito **Giuseppe**, il figlio Alberto, la sorella **Teresa**, il fratello Carlo e ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Ele e Lea Querello con **Bruno, Franco** e famiglie partecipano al dolore.

Partecipa al lutto la famiglia **Avggiani** per la scomparsa di
Francesco Ravasso
— Torino, 25 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato
Nino Redoglia

Lo piangono la moglie **Edda**, il figlio **Dario**, la sorella, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 27 c.m. alle ore 9 parrocchia S. Egidio Moncalieri.
— Moncalieri, 25 febbraio 1988.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Francesco Roggero

Tresinverio lo annunciano la sorella, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Improvvisamente è mancato
Renato Titi

Lo annunciano: la moglie **Daniela** con il figlio **Mario**, i genitori, suocero e parenti tutti. Funerali sabato ore 10,15 parrocchia San Giacomo.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Zia e cugini **Beata** partecipano al dolore di Daniela per la scomparsa del caro zio **RENATO**.

La famiglie **Bisconti, Gilardi, Rusila** annuncia vicine a Daniela e Mario.

La famiglie **Bacciaglini, Crevari, Dutto, Giachini, Grifanetto, Lamonaj, Mirandi, Rinaldi, Pagliaro, Schellino** piangono la prematura perdita del carissimo amico **RENATO**.

Le famiglie **Bottino** e **Lovisone** prendono parte al grave lutto.

E' mancato
Anna Corrato
pensionata FIAT

L'annuncio addolorati la sorella Margherita, nipoti, parenti tutti. Funerali in S. Maurizio Canavese sabato 27 ore 10 casa di cura Bertolazzone. Un particolare ringraziamento al medico e personale della casa di cura Bertolazzone.
— S. Maurizio, 25 febbraio 1988.

E' mancato
Antonio Romanu

Le partecipano addolorati la moglie Agnese, la figlia Lucia, Marisella con Corrado; la sorella Antonietta Badini, il cognato Gianfrancesco con Rita e gli adorati nipoti Sandro e Marco.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato
Giovanni Cauvin
dottore in Farmacia

Ne danno il triste annuncio: la moglie Irma, i figli **Giorgio** e **Renato**, nuora, nipoti, **Francesca**, parenti e amici tutti. Funerali sabato 27 ore 10 parrocchia Santa Caterina in Garessio.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Ringraziando il caro **CARLO**, grazie trasparente, **Enrico** e **Margherita** sono vicini a Irma e famiglia con tanto affetto.

Gli amici di **Pistoletto** partecipano al dolore di Irma per la perdita del papà
Ernesto Michiardi
— Torino, 26 febbraio 1988.

La Officine Torrette S.r.l. partecipano al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
geom. Francesco Merengo
— Torino, 26 febbraio 1988.

E' mancata
Maria Olivetti ved. Eirsudo

Le annunciano la figlia **Flora** con il marito **Bruno Tassili** ed il nipote **Marco**, la nuora **Franca Lana** con il nipote **Andrea**, la cognata **Lina Eirsudo** ved. Olivetti. Funerali oggi alle ore 14,30 nella parrocchia Madonna Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Mellano
(Giuseppin)
di anni 90
Cavaliere di Vittorio Veneto

Lo annunciano con dolore la moglie **Angela**, i figli **Piera** e **Andrea** con **Gemma, Sara, Lia** e parenti tutti. Funerali domani 8,30 parrocchia Crocetta. Indi la salma proseguirà per Barolo. Non ben più offerta Oratorio Salesiano Crocetta.
— Torino, 26 febbraio 1988.

E' mancato
Piero Bruno

Addolorati lo annunciano: la moglie **Miss Fortest** con il figlio **Carlo Magalara** e la nuora **Cettina**, sorella, nipoti, congiunti e nipoti. La salma sarà benedetta sabato ore 8,45 ospedale San Lazzaro di Alba. Seguiranno i funerali a Sinesi ore 11 parrocchia San Michele. La famiglia ringrazia per la premurosa assistenza Primario, Medici e Personale paramedicale della divisione medicina interna II dell'ospedale. Un commosso grazie a Gianni e Nini.
— Alba, 25 febbraio 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Silvestro Gusti
di anni 78

Ne danno il dolorpso annuncio moglie, figli, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,15 Cappella Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 febbraio 1988.

E' mancato ai suoi cari
Dario Selamano

Lo annunciano la cognata, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30, parrocchia S. Giacomino.
— Torino, 26 febbraio 1988.

Serenamente è mancata
Maria Capra in Bozzo

Ne danno il triste annuncio il marito **Evasio**, i figli **Sergio** e **Rosanna** con le rispettive **Anna** e **Maria**, i nipoti **Stefano** e **Andrea**. Funerali sabato 27, ore 10,15, Parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 25 febbraio 1988.

La Byte Software House S.p.a. partecipa al dolore del dott. Riccardo Bozzo per la perdita della mamma signora
Maria Capra in Bozzo
— Torino, 25 febbraio 1988.

E' mancato
Giuseppe Cuaranta

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia, fratello, sorella, il nipote Roberto e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 parrocchia Borgaro Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 febbraio 1988.

Serenamente è mancata
Felicita Vacchina
ved. Dellavecchia
di anni 87

Danno il triste annuncio: il figlio Francesco con la moglie **Maria**, l'affezionata nipote **Nanda** e parenti tutti. Funerali venerdì 26 ore 14,30 Ospedale Nuovo Martini, via Tofane.
— Torino, 24 febbraio 1988.

ANNIVERSARI

1983 1988
Teresa Calvani

cinque anni senza te ancora incredulo di tanta dolorosa realtà. S. Messa sabato 27 febbraio ore 18,45 santuario San Giuseppe via Santa Teresa 22.

1988 1988
Mario Fasano

La famiglia lo ricorda con immutato affetto e rimpianto. Sa. Messe per S. Cuore e 29-2-88, il 29-2-88.

Il Personale della Direzione Fasano ricorda il
cav. Mario Fasano
con stima e riconoscenza.
— Torino, 25 febbraio 1988.

In ricordo di
Vittorio e Carlo Salamano
S. Messa domenica 28/2 alle ore 11 chiesa Madonna degli Angeli ore 17,30.
— Torino, 26 febbraio 1988.

1981 1988
Jole Pagella Vione

Con immenso immutato amore il marito dottor Renato, Franco, Roberto, Fiorella, Serena parenti tutti.

1870 1988
dott. Giuseppe Delza
1874 1988
cav. Giacomo Delza
Sempre ricordati con immutato affetto.

26-2-87 26-2-88
Giorgio Urbani
sempre nel nostro cuore Elda e famiglia.

1885 1988
Jolanda Michelini
sempre con noi.

1903 1988
Livio Vegliotti
Isabella, Liliella, Cesare e Gabriele ricordano.

Donate!
Da una vita spezzata
un'altra vita
può risorgere

aido

TORINO
Sede Regionale via P. Toscanelli, 39
Tel. 65.80.95 dalle 14.30 alle 19

ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI

Ha debiti per un miliardo un piccolo centro della Toscana

Un'ipoteca sul municipio salverà il paese dal crack

Il «buco» causato da un dipendente infedele - Inutili i viaggi a Roma del sindaco

SANTA FIORA (Grosseto) — «Cittadini, non abbiamo più una lira». E' il ritornello che il sindaco comunista di Santa Fiora, uno dei mini-Comuni arroccati sul Monte Amiata, va ripetendo ormai da un anno, da quando venne scoperto nell'esattoria municipale un ammanco di quasi un miliardo. Qui, alla sorgente del fiume che disseta la Maremma, non sono le ristrettezze della Finanziaria a far sussultare il Palazzo.

Il sindaco Nedo Martellini è andato in pellegrinaggio a Roma, chiedendo il miracolo al reparto finanze locali del ministero degli Interni. Ha raccontato la storia recente di Santa Fiora: «C'era una volta nel nostro paesino di tremila anime un esattore di nome Giuseppe Martini. Una persona appositissima, anche simpatica, che di mestiere faceva l'esattore privato delle tasse comunali. Aveva un grande hobby: l'agricoltura. Tutti i suoi risparmi li investiva in terre e trattori. Un giorno venne trovato morto, [illegible] in una fattoria. Non so come dirlo, ma quell'esattore a poco a poco si era appropriato di 870 milioni dell'amministrazione».

Il funzionario del ministero ha sgranato gli occhi, s'è stretto nelle spalle: «Miracoli non possiamo farne. Però un consiglio non ve lo neghiamo: mettete all'asta il Comune». Il sindaco Martellini, 51 anni, da 13 alla guida dell'amministrazione comunale, ha deglutito amaro: «Siamo stati derubati, abbiamo dovuto restituire con gli interessi allo Stato i ratei non versati, ma io non voglio essere ricordato dalla posterità come l'uomo che si è venduto il paese».

Eppure qualcosa va fatto. La giunta monocolore, eletta nel 1985 con il 54 per cento dei voti, per arginare la voragine ha dovuto prelevare soldi da tutti i capitoli di spesa, azzerando o quasi interventi di manutenzione e investimenti. Ogni 27 del mese è diventato un incubo.

Ma per Santa Fiora i guai non sono finiti. Proprio all'indomani dell'amaro risveglio con il buco nella esattoria-tesoreria, una sentenza del tribunale di Grosseto ha assestato il colpo di grazia alla traballante amministrazione: il Comune di Santa Fiora ha perduto la causa con la municipalità di Castell'Azzara, un altro piccolo centro sul versante grossetano del Monte Amiata, per i diritti di sfruttamento di un bosco di quasi 500 ettari. Il fatto è che la controversia durava dalla prima guerra mondiale e in questi decenni, in attesa di un pronunciamento legale, era il Comune di Santa Fiora a incassare i proventi. Così sulla testa del sindaco è caduta un'altra tegola da 150 milioni.

Ovviamente il tribunale di Grosseto ha sequestrato cautelativamente i beni del defunto esattore. «Ma la burocrazia è quella che è — ha dichiarato il sindaco — e prima di qualche anno non potremo recuperare i nostri crediti». Ha preso perciò campo l'idea di vendere, magari svendere, qualche proprietà del Comune, e così s'è scatenata anche l'opposizione politica, rappresentata in seno al Consiglio da una lista di socialisti, democristiani e socialdemocratici.

Allora è stato deciso il ricorso alle banche, ultima e costosa speranza. Finora è stato impossibile raggiungere un accordo per un mutuo con gli istituti di credito nazionali anche a causa del vuoto legislativo. Resta la strada più odiosa: ipotecare il Comune, o almeno una parte dei beni municipali. Il Monte dei Paschi di Siena si sarebbe detto favorevole alla concessione di un miliardo, in cambio di cospicue garanzie immobiliari. Sembra davvero l'unico modo per prendere una boccata d'ossigeno e evitare la bancarotta. «Il Comitato regionale di controllo potrebbe opporsi a questa soluzione — ammette il sempre più sconsolato Nedo Martellini — e allora...». E allora? Il sindaco si arrabbia: «Piuttosto che vendere tutto, vado dal presidente Cossiga, gli consegno le chiavi del municipio e gli chiedo che si metta al mio posto».

re. si.

Vizzini: «Non approverò mai la strada che taglia in due la necropoli»

«Nessuno sfregerà Pompei»

Duro attacco del ministro dei Beni culturali al sindaco del Comune vesuviano: «Quell'area non si tocca, è tutelata dalla legge» - Ma la giunta municipale insiste: «Il nostro piano rispetta i tesori archeologici» - Contro la tangenziale a quattro corsie anche un appello firmato da quindici studiosi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Adesso scende in campo anche il ministro dei Beni culturali Carlo Vizzini, contro la superstrada che dovrebbe stringere in una morsa di cemento gli scavi di Pompei e tagliare in due l'antica metropoli. Alla decisione presa dagli amministratori locali di autorizzare l'edificazione in una zona sottoposta ai vincoli della «legge Galasso», ha risposto con chiarezza: «Nessun atto pubblico o privato può prescindere dagli obblighi derivanti dalla legge. E per la legge, il territorio pompeiano è sottoposto a tutela archeologica e ambientale».

Volker Michael Strocka, presidente dell'associazione degli archeologi tedeschi, lo ha definito «un progetto brutale, privo di scrupoli». Gli han fatto eco quindici notissimi intellettuali italiani, che in una lettera aperta stigmatizzano contro «un gravissimo attentato all'integrità di un patrimonio archeologico di valore universale».

Ma gli appelli e le indignate proteste, per quanto autorevoli, non sono serviti ad insinuare il minimo dubbio tra le mille, incrollabili certezze degli amministratori di Pompei. La giunta municipale, guidata dal democristiano Marcello Mastrocinque, di professione avvocato, non sente ragioni: vuole la superstrada a quattro corsie. La tangenziale, lunga un chilometro e mezzo, lambirebbe gli scavi visitati ogni anno da cinque milioni di turisti, e taglierebbe in due l'antichissima necropoli in parte ancora sepolta.

Tutto è pronto, per la realizzazione di quello che gli ambientalisti definiscono «un imperdonabile sfregio su uno dei paesaggi più suggestivi del mondo». A cominciare dai finanziamenti: 31 miliardi 720 milioni, messi a disposizione dal Fio per coprire un bel pezzo di necropoli con una larga striscia di cemento e asfalto, in nome di un «indispensabile decongestionamento di una città soffocata dal traffico».

La giunta municipale ha fatto il resto. Con una delibera approvata tra mille polemiche lunedì 8 febbraio, la maggioranza del consiglio comunale ha motivato di voler cancellare con un colpo di spugna i vincoli previsti nella «legge Galasso», che tutela i beni culturali, ambientali e paesistici e dichiara l'area pompeiana «assolutamente inedificabile».

Il sindaco, è scritto in sostanza nel documento ancora all'esame del Comitato regionale di controllo, si assume il diritto di rilasciare nullaosta a chi li chiederà, ferma restando la «facoltà concessa al ministro di annullare tale autorizzazione nel caso la ritenga in contrasto con il divieto di edificazione imposto in tali zone».

E Vizzini ha risposto immediatamente con un secco no, sostenendo che in nessun caso il ministero potrà approvare un progetto di strada che non solo tagli, ma che tocchi appena gli scavi».

Già da tempo i fautori del «partito della circumarcheologica» hanno pronto il progetto nel cassetto: non mostrano alcuna perplessità sull'opportunità di costruire una tangenziale che sfiorerà le mura di epoca imperiale. Migliaia di auto rombanti sfrecceranno a neanche cinquanta metri di distanza dall'Anfiteatro romano, lo stesso in cui, ogni estate, si esibiscono direttori d'orchestra di fama mondiale invitati a partecipare ad un'importante rassegna musicale. E fileranno dirette verso Nord, passando sulla necropoli, per raggiungere la vecchia strada statale vesuviana.

«E' l'unica soluzione per dare un po' d'ossigeno alla città ormai paralizzata dal traffico — spiegano — E poi, chi dice che la superstrada costituisce una grave offesa al patrimonio degli scavi dimostra di ignorare il progetto, che prevede una fascia di rispetto tra l'asfalto e la zona archeologica: trenta metri, da destinare tutti a verde attrezzato. Il piano, insomma, rispetta pienamente i tesori archeologici. Chi è contrario dimostra ignoranza e pressappochismo».

Ma le rassicurazioni non soddisfano affatto i preoccupatissimi studiosi di tutto il mondo. Mentre intellettuali italiani come Biagio De Giovanni, Giovanni Pugliese Carratelli, Fausto Zevi esortano ad una «battaglia di civiltà che merita di essere condivisa da tutti coloro che non si rassegnano a vedere ancora colpiti i beni culturali» nel nostro Paese, l'archeologo tedesco Volker Michael Strocka, tra i più polemici, scrisse alcuni mesi fa un'accorata lettera al ministro Vizzini.

f. mil.

Dramma a Correggio (Reggio Emilia), il ragazzo era gravemente invalido da tre anni

Uccide figlio paralizzato, poi si spara

L'uomo, titolare di un'azienda artigiana, ha fatto uscire la moglie di casa con una scusa - Si è armato con una pistola dell'800 e ha esploso due colpi al cuore del giovane che era a letto - Quindi si è adagiato al suo fianco e si è suicidato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA — La disperazione lo ha fatto diventare assassino. Da tempo si era convinto di essere divenuto, assieme al figlio completamente paralizzato, un peso per la famiglia.

Lo andava ripetendo al fratello, col quale condivideva una fabbrica di bruciatori, e agli amici. Al bar, qualcuno lo avrebbe sentito dire, in un momento di sconforto: «Sono stanco di questa vita».

Ieri Giuseppe Soldani, 60 anni, costretto da tempo alla schiavitù della dialisi, ha chiuso con la vita ed ha coinvolto nella tragedia il figlio ventiduenne Massimo.

Prima ha ucciso il ragazzo, costretto ad uno stato vegetativo a letto e su una carrozzella, in seguito ad un incidente stradale del giugno 1984, con due colpi di pistola al cuore. Poi si è sdraiato accanto al cadavere del giovane e si è tolto la vita sparandosi un proiettile alla tempia.

Un dramma ingigantitosi in questi quattro, lunghi anni, è finito con un gesto disperato che ha gettato nello sconforto tutta Correggio, una cittadina della Bassa Reggiana, dove la famiglia Soldani risiede nella palazzina al n. 5 di via Cesare Battisti. L'allarme è stato dato dai condomini.

Quando i soccorritori sono giunti sul posto sono stati costretti a passare da un balcone che immette direttamente nella camera da letto. Qui hanno trovato i corpi senza vita di Giuseppe Soldani e del giovane Massimo; erano riversi sul letto, in un lago di sangue.

La tragedia è accaduta ieri poco prima di mezzogiorno. Massimo era stato appena riaccompagnato a casa, dopo una breve passeggiata, da un giovane che era stato assegnato come obiettore di coscienza all'assistenza del ragazzo.

L'incarico era di oltre due anni fa: ma Andrea — così si chiama l'obiettore — si era affezionato a Massimo e aveva deciso di rimanere nei paraggi: ogni volta che poteva andava da lui e con lui faceva lunghe passeggiate.

Ieri Giuseppe Soldani ha chiesto ad Andrea di allontanarsi un attimo, per andargli a comprare un pacchetto di sigarette: non una scusa, avevano fatto questo spesso in casa anche la moglie.

Non appena il giovane assistente si è allontanato dalla casa, Soldani ha chiuso a chiave la porta della camera da letto ed ha attuato il suo disegno.

I primi due colpi di pistola, sparati con un'arma che risale al secolo scorso, calibro 7,65 di recente fabbricazione, sono stati per Massimo. Il terzo colpo, quasi a cancellare una pena di cui lo stesso Soldani si era sempre più convinto in questi anni, è stato esploso dopo qualche istante. In casa non c'era nessuno. La moglie del Soldani, Lina Massetti, 53 anni, dopo aver fatto una commissione aveva pensato di recarsi all'ospedale per far visita alla sorella ammalata.

Anche gli altri due figli, Roberto di 30 anni e Laura di 18, non erano [illegible] al piano. La loro assenza da casa, infatti, è ricorrente a quell'ora della giornata.

Si chiudeva così il cerchio delle condizioni più favorevoli. Quando sul posto sono arrivati i carabinieri, la moglie stava rincasando; è entrata nella camera da letto ed è scoppiata a piangere.

La vita familiare dei Soldani si era praticamente interrotta il 9 giugno del 1984 quando Massimo, mentre a due amici, era andato a finire, con una Dyane, contro un palo, poco lontano da casa. Massimo Soldani fu ricoverato in coma profondo. Rimase in questo stato per più di due mesi.

Il risveglio fu molto labile: paralizzato a tutti gli arti, non riusciva nemmeno a parlare. Da allora s'iniziò il calvario per la famiglia. Il padre era da tempo in attesa di essere sottoposto a trapianto di reni. La dipendenza dalla dialisi lo opprimeva. Più il tempo passava e più la situazione precipitava.

L'amministrazione comunale di Correggio, per andare incontro alle esigenze della famiglia, aveva chiesto e ottenuto la presenza continua di un assistente. Per far fronte alle crescenti spese di mantenimento, la famiglia si era vista costretta a vendere anche alcune proprietà e ciò aveva profondamente prostrato il capofamiglia.

Ilvana Cancellieri

Ebbero l'ergastolo, sono assolti

I tre condannati per l'omicidio del direttore del carcere di Cosenza liberi in appello per insufficienza di prove

BARI — Sono stati assolti per insufficienza di prove dalla prima sezione della Corte di assise di appello di Bari i tre imputati condannati in primo grado all'ergastolo per l'uccisione, compiuta in un agguato il 12 maggio '85, del direttore del carcere di Cosenza Sergio Cosmai.

Per i tre — Stefano Bartolomeo, di 23 anni, e i fratelli Dario e Nicola Notargiacomo, rispettivamente di 28 e 26, tutti e tre di Cosenza — la corte ha disposto l'immediata scarcerazione.

Sergio Cosmai venne ferito gravemente mentre era a bordo della sua automobile in Calabria e morì a Bisceglie, sua cittadina d'origine, dove i familiari avevano disposto che venisse portato dopo i soccorsi ricevuti nell'ospedale di Reggio Calabria.

All'identificazione di Bartolomeo e dei fratelli Notargiacomo come presunti responsabili dell'omicidio gli inquirenti giunsero sulla base di alcune testimonianze, tra le quali quella di un bambino di 11 anni.

Secondo l'accusa, il movente dell'omicidio era connesso con l'attività svolta da Cosmai nel carcere di Cosenza per impedire che ai detenuti fosse esercitato un «controllo» da parte di organizzazioni criminose.

Il pubblico ministero, Leonardo Riscile, aveva chiesto che agli imputati venisse confermata la condanna all'ergastolo. (Ansa)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

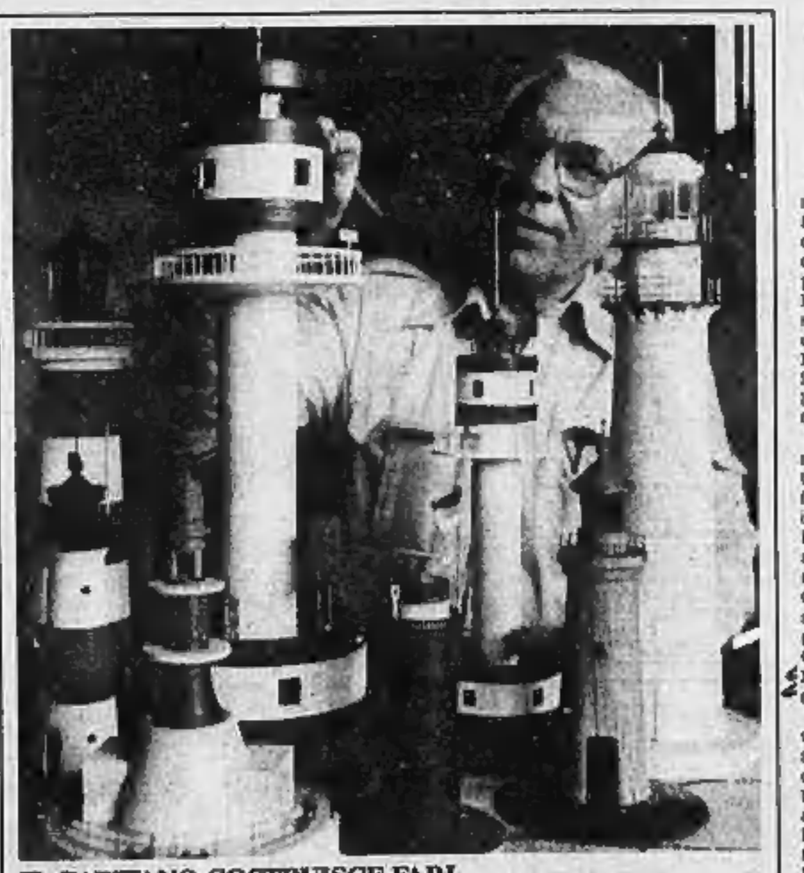
VALLE D'AOSTA
40°
ANNIVERSARIO
DELLO
STATUTO
D'AUTONOMIA

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

26 FEBBRAIO 1948-1988

Il 26 febbraio 1988 lo Statuto di autonomia della Valle d'Aosta compie 40 anni. Questo documento ci accompagna alle soglie del Duemila dopo aver attraversato un periodo di grandi trasformazioni economiche, sociali e culturali che hanno segnato a fondo la nostra Regione, sottolineandone l'identità particolare.
La sua promulgazione, che seguì il riconoscimento del nostro diritto all'autonomia, sancito con decreto luogotenenziale del 7 settembre 1945, ci responsabilizza oggi più che mai: le esigenze di autogoverno del nostro popolo, calato in una realtà qual è l'attuale, assai diversa da quella che caratterizzava l'immediato dopoguerra, richiedono infatti un impegno crescente, per far fronte a situazioni sempre più complesse.
Si tratta comunque di esigenze che non possono essere disattese: non possiamo permettere che le insufficienze intrinseche dell'attuale regime di autonomia intacchino minimamente gli spazi di libertà e di autodecisione che sono stati conquistati con lotte e sacrifici dai nostri padri e da molti che sono tra noi, per assicurarci un futuro migliore.
È quindi necessario che tutti noi collaboriamo perché questo futuro, che già stiamo costruendo giorno per giorno, sia consono ai bisogni ed alla dignità di ciascuno; perché la Comunità valdostana, in tutte le sue componenti, possa ulteriormente crescere, accentuando la vocazione transfrontaliera che le è propria e che ben presto saremo chiamati a far valere nel processo di integrazione europea.

Augusto ROLLANDIN
Presidente della Giunta regionale della Valle d'Aosta



IL CAPITANO COSTRUISCE FARI

Helsendorf. La grande passione del capitano Karl Bickwardt, 66 anni, è costruire fari di ogni tipo e dimensione e perfettamente funzionanti. In nove anni ne ha fabbricati circa duecento

A Pescara folla di malati per vedere il «miracolo»

Domenica dovrebbero apparire scritte nel cielo

PESCARA — Mentre cresce a Pescara l'attesa per i fenomeni luminosi annunciati e confermati nel cielo di Pescara per domenica prossima da Maria Fioritti, la donna che afferma di avere dal giugno scorso quotidianamente visioni della Madonna, rimangono nette le divisioni tra i seguaci della presunta veggente e la Chiesa.

Al termine di un incontro svoltosi l'altra sera nell'istituto dei gesuiti di Pescara, infatti, il padre spirituale della donna, don Vincenzo Diodati, ex calciatore e parroco a Montesilvano, ed il direttore dell'istituto, padre Carlo Colonna, che sabato scorso aveva denunciato ai giornalisti a nome della Chiesa l'inattendibilità di Maria Fioritti, sono rimasti sulle proprie posizioni.

Don Diodati, al termine di una veglia di preghiera che si è svolta l'altra sera in una chiesa di Spoltore, ha definito l'incontro «di chiarificazione e riappacificazione». Pur riconoscendo la buona fede di padre Colonna, don Diodati ha però affermato che il gesuita avrebbe violato il segreto sacerdotale divulgando particolari appresi in confessione dalla Fioritti. Padre Colonna confermando il giudizio di inattendibilità, ha smentito di aver rivelato particolari appresi in confessione.

Gli ammonimenti ecclesiali sui falsi profeti e sulle infiltrazioni di satana sono verso le parole di visionari, hanno destato l'ira dei fanatici. A Pescara sono avvenuti episodi di violenza e intolleranza contro chi taccia la veggente Maria Fioritti di scarsa attendibilità.

C'è chi arranda: una scritta con palesi allusioni all'apocalisse evangelica, alla rivelazione. Apocalisse come rivelazione, non come fine del mondo. C'è chi capisce male, chi teme la punizione divina, e il via-vai di gente in delirio è continuo. Gente che prega in ginocchio, handicappati, vecchi, giovani con il rosario tra le dita, piangenti, imploranti.

In questura e in prefettura stanno mettendo a punto un imponente piano di sicurezza pubblica, perché Pescara domenica sarà certamente invasa da decine di migliaia di persone da tutta Italia, persone tra le quali si contano malati, handicappati, anziani. (Ap)

Il finanziere raddoppia l'offerta per le azioni Sgb

Spallata di De Benedetti

La Cerus controlla già il 45 per cento dei voti - In caso di successo dell'opa avrà la maggioranza assoluta - Sospesi gli scambi in una Borsa impazzita

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Carlo De Benedetti tenta la spallata decisiva. Con un «colpo» spettacolare, in una giornata che già aveva registrato un nuovo record per i titoli della Société Générale e la sospensione delle contrattazioni in Borsa, l'industriale italiano ha rivoluzionato ieri sera l'opa per l'acquisto delle azioni che gli darebbero la maggioranza assoluta. Ha raddoppiato l'offerta, portandola da 4 mila a 8 mila franchi, superando quindi anche il valore indicativo (7010) raggiunto dalla Sgb sul mercato di Bruxelles. Ha ridotto però dal 15 al 7% la quota oggetto della sua azione. Gli basta. Nelle ultime 24 ore — è la seconda spettacolare notizia della giornata — il gruppo di cui è capofila ha acquistato un altro 1,5 per cento del pacchetto Générale, raggiungendo così quota 45 per cento, che in campo debenedettiano viene definita «*molto più potente del fittizio 52 per cento annunciato dalla cordata Suez*».

L'opa modificata dalla Cerus, la finanziaria francese attraverso la quale De Benedetti conduce l'operazione, è rivolta a 1.971.078 azioni della «vieille dame»: circa il 7 per cento, appunto. In campo debenedettiano, dopo quest'ultima svolta, l'ottimismo è di rigore: la maggioranza assoluta, si dice, può essere raggiunta non attraverso la cessione di un «flottante» che ormai non esiste quasi più, ma con l'acquisto

di quote attualmente in mano ad altri protagonisti della vicenda, i quali potrebbero ritenere gli 8 mila franchi per azione più che appetitosi. A differenza dell'offerta originale, la Cerus si è impegnata ad «*acquistare tutti i titoli presentati, anche se il numero indicato non fosse raggiunto entro il 4 marzo*». Anche una percentuale minore, si ritiene, potrebbe bastare.

Adesso l'opa può davvero interessare, soprattutto a taluno società che hanno acquistato a caro prezzo nelle scorse settimane. Una prima risposta verrà stamane dalla Borsa, ammesso che le contrattazioni riprendano. All'apertura di ieri, con 94 mila richieste di scambio, la quotazione indicativa era già a 7210, un aumento del 15 per cento sulla chiusura precedente (6100) e del 75 per cento su quella che era l'opa originale; inferiore però alla quotazione (7200) raggiunta sul mercato parigino. Il Comitato di Borsa ha bloccato tutto, suscitando tensione e collera da parte di chi voleva vendere, ma forse anche fra taluni agenti, ieri una voce insistente, alla ricerca di azioni Sgb

Al tempo stesso, affermano gli uomini di De Benedetti, la cordata (tra funzionari della Suez e funzionari della Sgb) si sta sgretolando. «*La commedia continua*», dicono. E sottolineano che le azioni in mano a buona parte del gruppo belga sarebbero in realtà una quota di autocontrollo della Société Générale, quindi senza diritto di voto secondo la legge belga e i regolamenti della Commissione Bancaria. In particolare questo riguarderebbe il 4 per cento della stessa Sgb, che è controllata al 21 per cento dalla Sgb, il 5 per cento del consorzio lussemburghese; il 4 per cento della svizzera Electrowatt, che potrebbe avere avuto in «portage» le azioni — controllate dalla Sgb — che erano in origine in mano alle società Tanks e Olf.

Le stesse fonti affermano anche che la Cge e la Lazard (rispettivamente con il 5 e il 4 per cento) non hanno né sottoscritto un accordo né assunto un impegno preciso. «*La Lazard non sarebbe mai intervenuta contro di noi, ce l'avete assicurato ed è una società seria*», dicono da Milano, ricordando comuni interessi in Mediobanca e nalle Generali. La replica viene da Etienne Davignon, eminenza grigia della Sgb, il quale ha dichiarato ieri: «*I belgi non saranno molto intraprendenti, ma sanno fare i conti. C'è il 52 per cento e c'è un impegno a non vendere che tra di loro*».

Ci si domanda, a Bruxelles, se l'ultima mossa di De Benedetti metta davvero la parola fine all'ipotesi di una sua intesa con la Suez, ventilata dal ministro per gli Affari economici Philippe Maystadt e ripresa a Parigi dal presidente della Suez, Renaud de la Genière. «*E' sentimento unanime* — aveva dichiarato il ministro al termine di una riunione con il premier Martens — *che il governo non debba schierarsi con uno dei gruppi. Però il giochetto in corso danneggia la gestione della Sgb e potrebbe riguardare la sorte di migliaia di lavoratori. E' venuto il momento di negoziare. De Benedetti deve comprendere che non può dirigere la Générale da solo e il gruppo franco-belga non può agire come se De Benedetti non esistesse*».

Fabio Galvano

Dopo undici sedute al rialzo, torna il segno negativo

Al dodicesimo giorno la Borsa si è fermata

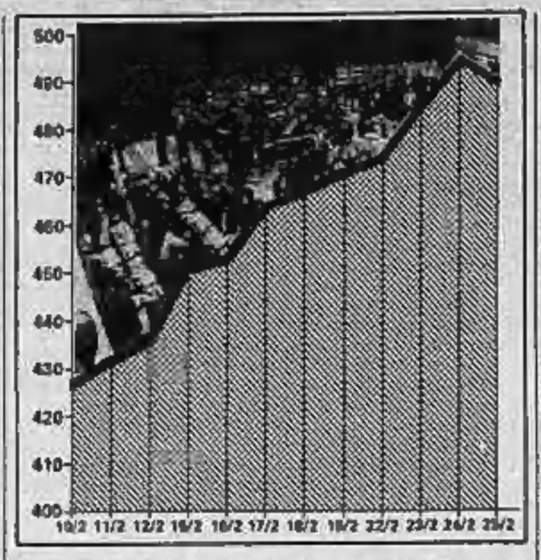
Scambi vivaci e indice a -0,84% - La Fondiaria si rafforza nella Gaic di Camillo De Benedetti

MILANO — Piazza Affari rallenta la corsa e per la prima volta dopo più di due settimane ritorna il segno negativo. Al termine di una riunione sottolineata ancora da un discreto volume di attività (oltre i 200 miliardi), l'indice Comit è sceso dello 0,84% a 490,15.

La modesta flessione di ieri, largamente attesa dopo la lunga rincorsa del listino, non è certo un fatto preoccupante. La domanda si è un po' raffreddata, sono state sistemate gran parte delle ricoperture, qualche operatore ha venduto cercando di beneficiare dai rialzi dei prezzi dei giorni precedenti. Rimangono invece alcuni interrogativi che rischiano di condizionare il mercato.

Il riavvicinamento tra Eni e Montedison (i titoli di Foro Buonaparte sono da diverse riunioni i più attivi del listino) per il riassetto della chimica non convince del tutto gli operatori. La partita appare lunga, mentre gli aspetti finanziari, decisivi almeno quanto quelli industriali, sono ancora tutti da scoprire. Così come qualche interrogativo solleva la campagna di Carlo De Benedetti in Belgio. Riuscirà l'ingegnere a vincere? Le ultime, contraddittorie, notizie provenienti da Bruxelles hanno congelato l'interesse verso i titoli del gruppo che, comunque, erano ampiamente migliorati nelle scorse sedute.

L'ultimo dubbio riguarda i fondi di investimento e il loro comportamento sul mercato. I gestori dei fondi sostengono in coro di non aver venduto, in Borsa si dice esattamente il contrario. Chi ha ragione? Va constatato che da qualche giorno, da quando cioè la ripresa del listino ha assunto ritmi abbastanza serrati, si prevede un miglioramento nella performance dei fondi. Il segretario di Assoreti (l'associazione delle reti di vendita), Giuseppe Sautorola, ha detto che «*dopo un inizio di mese piuttosto complicato, abbiamo registrato un arresto dei riscatti*». Le nuove sottoscrizioni sono cresciute negli ultimi giorni, ma il risultato di febbraio dei fondi sarà ancora negativo. Cioè ci sarà ancora una netta prevalenza dei riscatti sulla raccolta. Per marzo, se in Borsa resterà il bel tempo, ci potrebbe essere un'inversione di tendenza.



Al listino ha brillato anche ieri la Montedison inchiodata in chiusura a 1280 lire, con un progresso di altri 61 punti. Anche la risparmio ha guadagnato terreno e con punte migliori hanno terminato Agricola, Standa ed Editoria. Da segnalare tra i bancari il balzo della Cattolica del Veneto (+9,7%) e l'ulteriore recupero del Nuovo Banco Ambrosiano (+1,7%). Nel comparto assicurativo sono risultate deboli la Sai, Ras e Generali.

La Cofide, capogruppo di De Benedetti, ha accusato un arretramento di oltre il 5%, seguita dalla Olivetti (-1,3%). Poco variata è risultata la Cir. Prevalenza di segni negativi anche nel gruppo Fiat: l'holding torinese ha ceduto oltre l'1%, in leggera flessione anche Ifil e Fidis. In modesto recupero, invece, Rinascente e Unicem.

Grani vivacità tra i titoli dell'Iri, soprattutto i telefonici. Per la Stet (+4%) si parla di un prossimo accordo con un importante partner nel campo delle telecomunicazioni. In assestamento, dopo i recenti forti rialzi, Cementir e Sme.

GAIC — La holding di Camillo De Benedetti ha realizzato nel semestre al 31 dicembre '87 un utile netto di 6,4 miliardi (+30%). La finanziaria ha modificato il suo assetto azionario: il 35% fa capo alla Paleocapa, il 15% alla Cir, il 5,27% alla Fondiaria (la quota è stata rastrellata sul mercato negli ultimi mesi) e il 3,2% alla Sifa.

COMMISSIONABILE — La Consob ha deliberato il nuovo regolamento di ammissione delle commissionarie negli antirecinti alle grida delle borse valori. Tali disposizioni rispondono all'esigenza di un nuovo e più avanzato sistema di controlli, in particolare per quanto riguarda la struttura patrimoniale e finanziaria e la capacità operativa delle società.

Rinaldo Gianola

IL RISTRETTO A MILANO

MILANO — L'indice del Mercato Ristretto della Borsa di Milano ha segnato ieri un rialzo dello 0,1 per cento, a quota 1.404 (+0,4 per cento dall'inizio dell'anno).

Gli scambi sono stati modesti, con 15 dei 35 titoli quotati invariati e intrattati. Per il rimanente, il bilancio è di 10 titoli in rialzo (per lo più frazionale) e di altrettanti in ribasso; quota in lieve rialzo.

Titoli	Quotazioni	
Banca Agric. Mantovana	94.750	(94.650)
Cr. Agr. Bresciano	2.930	(3.000)
Banca del Friuli	18.400	(18.510)
Banca Picc. Cr. Valtellinese	15.200	(15.300)
Banca Pop. Comm. Industria	14.300	(14.390)
Banca Pop. Bergamo	17.600	(17.500)
Banca Pop. Brescia	6.680	(6.680)
Banca Pop. Crema	25.300	(26.050)
Terme di Boghaore	650	(650)
Italiana Incendio e Vita	157.200	(157.200)
Banca Brianteo	13.850	(13.950)
Cisalpini Italia	4.305	(4.300)
Banca Prov. Napoli	5.700	(5.700)
Banca di Legnano	3.600	(3.530)
Banca Ind. Gallaratese	15.950	(15.900)
Banca Prov. Lombarda	7.700	(7.710)
Banca Subalpina	6.300	(6.170)
Banca Tiburtina	5.170	(5.400)
Banco di Perugia	1.029	(1.030)
Creditwest	8.320	(8.500)
Finance ord.	25.910	(25.010)
Finanza priv.	12.550	(12.300)
Banca Popolare Cremona	7.350	(7.370)
Banca Popolare d'Emilia	81.800	(81.800)
Banca Popolare Intra	10.100	(10.150)
Banca Popolare Lecco	17.010	(17.010)
Banca Popolare Lodi	14.500	(14.350)
Banca Pop. Luino e Varese	6.450	(6.450)
Banca Popolare Milano	10.650	(10.700)
Banca Popolare Novara	18.500	(18.500)
Banca Popolare Bres... e	7.800	(7.790)
Credito Bergamasco	28.000	(28.000)
Biaffe	3.400	(3.330)
Fratte	6.400	(6.400)
Zanussi	1.000	(1.007)

FONDI D'INVESTIMENTO

	25-2	24-2		25-2	24-2
ITALIANI			Industria	8.768	8.748
Ala	11.330	11.330	Intercod	14.620	14.600
America	10.690	10.657	Interbanc. az.	15.695	15.673
Arca BB	17.647	17.709	Interbanc. ob.	13.582	13.623
Arca RR	11.630	11.605	Interbanc. ra.	14.580	14.580
Arca Ventisette	8.613	8.577	Libra	15.138	15.630
Azimut	14.513	14.431	Multiras	15.635	15.437
Bancomer	14.879	14.879	Nagracapitali	13.383	13.300
B.N. Multifondo	10.370	10.310	Nagrarend	13.090	11.990
B.N. Fondirisp. lir.	11.333	11.318	Nordcapital	n.p.	8.377
Capitalgest	9.467	9.464	Orobifondo	n.p.	11.482
Capitalfit	11.560	11.563	Phoenixfund	9.330	8.371
Capitalgest	[illegible]	13.391	Primocapital	31.350	31.002
Cash Manag.	[illegible]	11.152	Primocash	11.880	11.864
Centrale Reddi.	[illegible]	9.833	Primoclub az.	8.720	8.641
Commercio Tor.	[illegible]	9.691	Primoclub obbl.	10.310	10.373
Corona Ferrea	10.053	9.914	Risparmio	10.630	10.630
Epta Bond	11.643	11.[illegible]	Pw Mobiliare	14.417	14.388
Epta Capital	9.572	9.54[illegible]	Rasfondo	10.883	10.854
Euro Andromeda	14.052	14.000	Rasobbli	11.630	11.971
Euro Antares	12.440	12.47[illegible]	Rfrg. Italia obb.	10.227	10.240
Euro Vega	10.590	10.607	Rfrg. Italia az.	13.390	13.383
Euro Cap. Fund	9.633	9.677	Risparmi	10.375	10.360
Florins	20.661	20.883	Rolando	9.918	9.921
Fondattivo	11.430	11.395	Salvadanaio	8.899	9.579
Fondersel	23.099	23.708	Sforzesco	10.630	10.633
Fondiari 1	10.710	10.710	Verde	10.861	10.792
Fondiari 2	9.884	9.838	Visconteo	14.099	13.979
Fondinvest	11.038	11.034	Fondo Ina	1.885,81	1.883,10
Fondinvest 1	11.627	11.573	Nel Quarzo	10.397,5	10.386
Fondinvest 2	13.341	13.373	ESTERI AUTORIZZATI		
Fondo Centrale	[illegible]	12.978	Fonditalia	$ 68,13	67,60
Fondo Protezz.	[illegible]	14.443	Interfund	$ 24,78	24,60
Genercomit	10.[illegible]	[illegible]	Int. Sec. Fund	$ 24,67	24,42
Genercomit r.	10.[illegible]	[illegible]	[illegible]	$ 38,15	37,86
Gestielle	9.[illegible]	9.[illegible]	[illegible]	$ 39,40	39,42
Gestielle	10.[illegible]	10.[illegible]	Capital Italia	$ 27,84	27,84
Gestielle B	9.[illegible]	9.[illegible]	Mediolanum	$ 38,89	38,84
Gestielle M	10.[illegible]	[illegible]	Rendimest	$ 39,48	39,45
Gestirisp	10.[illegible]	[illegible]	Rasfund	L. 23.113	23.123
Interbilf	23.[illegible]	23.[illegible]	Fondo Tre B	L. 26.487	26.512
Interbonds	11.[illegible]	11.[illegible]			

Emissione di 4000 miliardi dopo lo scarso successo dei quadriennali

Amato riscopre i Btp biennali

Era dall'83, dai tempi dell'inflazione galoppante, che non si ricorreva a questi titoli a breve - Il Tesoro: «I risparmiatori preferiscono le scadenze più ravvicinate»

ROMA — Il Tesoro corre ai ripari: dopo lo scarso successo riscontrato lo scorso mese nella sottoscrizione di Buoni del Tesoro Poliennali (Btp) a 4 anni, ha deciso un'emissione di Buoni del Tesoro Biennali per 4000 miliardi, a tassi sostanzialmente in linea con i precedenti. Contemporaneamente è stata autorizzata anche un'emissione di Cct quinquennali, a tassi stabili, e per un importo massimo di 4000 miliardi.

Era dal 83, dai tempi cioè dell'inflazione (ma anche dei tassi di interesse) a due cifre, che non si ricorreva ad emissione di Btp biennali. La decisione è stata presa, si legge in un comunicato, «*vista la propensione dei sottoscrittori a mantenersi sulle scadenze brevi*» ed anche «*per riabituare*» i risparmiatori «*ad emissioni a medio termine a tasso fisso*».

La via dei Buoni biennali è stata dunque scelta per motivi ben diversi da quelli del passato, quando l'accorciamento delle scadenze serviva al Tesoro per non gonfiare a dismisura la spesa per interessi e non per attrarre i risparmiatori.

I Btp 10,50%, di scadenza 1° marzo 1990, hanno un prezzo di emissione di 98,75 lire per ogni cento lire di capitale nominale per un importo massimo complessivo di 4000 miliardi di lire, destinato, per quanto occorra, al rinnovo dei Btp 12% di scadenza 1° marzo 1988 (1000 miliardi) e per la rimanenza a sottoscrizioni in contanti. Il rendimento effettivo per i sottoscrittori è dell'11,53% lordo (11,82 alla precedente emissione). «*Viene inoltre pagata dal Tesoro agli intermediari creditori, a compenso del servizio reso* — si legge nel comunicato —, *una provvigione uguale a una lira per ogni cento lire sottoscritte.*

Le operazioni di rimborso e sottoscrizione in contanti avranno inizio il primo marzo e termineranno il giorno 6 dello stesso mese».

Il veniamo ai Certificati di credito del Tesoro, a cedola semestrale variabile, di durata quinquennale, emessi per un importo massimo di 4000 miliardi. Il prezzo di acquisto dei certificati per il pubblico è fissato in 99,25 lire per ogni 100 lire di capitale nominale. I titoli hanno godimento 1° marzo 1988; il tasso della prima cedola, pagabile il 1° settembre 1988, identico a quello della precedente emissione, è pari al 5,80%, con un rendimento effettivo annuo lordo di circa il 12,16% (10,60% al netto della trattenuta fiscale). «*Le cedole semestrali successive verranno determinate* — si legge in un comunicato — *aggiungendo 30 centesimi al punto al tasso semestrale equivalente alla media dei rendimenti dei Bot a 12 mesi relativi alle aste tenutesi nel bimestre che precede di un mese l'inizio del godimento delle cedole stesse. Il rimborso dei certificati avverrà in unica soluzione il 1° marzo 1993. Le operazioni di sottoscrizione potranno essere eseguite presso gli sportelli del sistema bancario e della Banca d'Italia dal 1° al 6 marzo 1988, salvo chiusura anticipata e conseguente riparto*». (Agi)

Consob contro le imprese «Sabotano il Ristretto»

ROMA — La Consob non trova piena collaborazione nel mondo imprenditoriale nel suo tentativo di rivitalizzare il Mercato Ristretto. La richiesta da parte dell'istituto di via Isonzo di fissare una serie di incontri a livello territoriale con le Unioni Industriali non ha infatti ancora ricevuto risposte dalla Confindustria. A lamentare una scarsa considerazione dei problemi che affliggono il Mercato Ristretto da parte della Confindustria e del sistema imprenditoriale in genere è il commissario anziano della Consob, Bruno Pazzi.

Durante la sua presidenza vicaria in sostituzione di Piga, allora ministro del governo Fanfani, Pazzi ha avuto infatti un incontro con il vertice della Confindustria, fra cui il presidente Lucchini, per mettere a punto un'iniziativa di rilancio del mercatino. «*Noi* — ha affermato Pazzi — *abbiamo chiesto che venisse fissato un calendario di incontri con le diverse Unioni Industriali, per favorire l'ingresso nel Mercato Ristretto di piccole e medie imprese. Da parte della Confindustria però non è finora venuto alcun segnale*».

Pazzi ha quindi tenuto a sottolineare che il nuovo regolamento del Mercato Ristretto, entrato in vigore il 1° luglio dello scorso anno, «*ha fatto così com'è in quanto contiene già tutte le modalità sufficienti a favorire l'ingresso delle piccole e medie imprese*». Il problema semmai, per Pazzi, è quello di farlo conoscere meglio e di propagandare i vantaggi che deriverebbero alle imprese da un loro ingresso. «C'è da vincere — ha affermato — *la mentalità delle aziende di minori dimensioni e la loro riluttanza a cedere parte del proprio capitale*».

■ Fatturato Vamatex a 190 miliardi

MILANO — La Vamatex, società meccanotessile di Villa di Serio (Bergamo), ha chiuso il 1987 con un fatturato di 190 miliardi; a livello aggregato le società del gruppo hanno registrato un fatturato di oltre 900 miliardi contro i 720 miliardi dello scorso anno.

Nel 1987 — informa una nota — il 35 per cento del personale e l'8 per cento del giro d'affari sono stati destinati alla ricerca, mentre il 12 per cento, pari a circa 40 miliardi, è stato rivolto a investimenti produttivi.

La capacità produttiva della Vamatex, attualmente di 80 mila unità, è destinata a salire di altre 7000 macchine grazie anche all'acquisizione della società francese Saurer-Diederichs. (Ansa)

Lettera del presidente dell'Istituto Antonio Longo

«Negli Usa non va solo l'Ina»

Illustre Direttore,

leggo sulla Stampa di martedì 23 febbraio, nella pagina dedicata all'economia, l'articolo dal titolo «L'Ina si rafforza in Usa». Non ho nulla da eccepire sul testo che, per quanto concerne in particolare le idee che mi vengono attribuite, rispecchia esattamente il mio pensiero.

Circa il titolo, invece, Le confesso che avrei preferito una dizione diversa che, se interpellato, mi sarei permesso eventualmente suggerire a chi è preposto a queste delicate funzioni: «Il mercato assicurativo italiano rafforza la sua presenza in Usa».

Debbo sottolinearLe infatti:

1) che l'Unionlas è una Compagnia in cui tutto il mercato è rappresentato e di cui l'Ina è certo azionista di riferimento, dato il peso della sua partecipazione, ma non il proprietario;

2) che il Consiglio di amministrazione dell'Unionlas, secondo il mandato ricevuto dall'assemblea degli azionisti, agisce in piena autonomia, nell'interesse esclusivo della Società e senza riferimento diretto agli interessi di alcuno dei suoi azionisti;

3) che è mia ferma opinione che l'operazione possa essere utile per tutto il mercato e in particolare quindi per il Gruppo Ina, che di questo mercato è un pilastro determinante.

Le sarò grato se Ella vorrà dare adeguato rilievo a questa mia lettera.

Con i migliori saluti.

Antonio Longo
(presidente Ina)

■ Acqua Marcia al via aumenti di capitale (Cidas e Sipoa)

ROMA — Punta al potenziamento il gruppo assicurativo Acqua Marcia: le assemblee straordinarie della Sipoa e della Cidas hanno infatti deliberato aumenti di capitali rispettivamente da 40 a 50 miliardi e da 25 a 40 miliardi. «Gli aumenti — si legge in un comunicato — serviranno alle società per sviluppare le politiche di crescita del gruppo in un piano triennale (1988-1990)».

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

IN PROROGA

che nella esecuzione immobiliare n. 340/86 promossa da S.p.A. Vittoria Assicurazioni contro MAGNINI Primo Alberto - LORELLO Vilma e Giuliani con l'esecuzione dell'Ufficio ha disposto la vendita con incanto per il giorno 10-3-1988 alle ore 12 dei seguenti beni in blocco:

Comune Rivoli (To) - Via Fratelli Cervi 38 - Fabbricato con terreno annesso. Il fabbricato è costituito da un salone, tinello con cucinino, un'altra cucinetta, tre vani-letto, un bagno, un ripostiglio, un vano di sgombero, una cantina e un autorimessa. Superficie utile del fabbricato mq 190 circa; terreno libero mq 300 circa. Dati catastali: terreno C.T. Foglio 38 ex. 55 e 715; fabbricato dichiarato al NCEU con cartella del 3-3-1965.

Prezzo base L. 64.120.000 (corrispondente in vendita a mano valutato dall'esperto in L. 75.150.000). Aumenti minimi L. 10.000.

Cauzione per partecipare a misura 25% del prezzo base da versare almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare intestato ai vari-letto, un'altra cucinetta, tre vani-letto, un bagno, un ripostiglio, un vano di sgombero, una cantina e un'

Sono cominciate le grandi manovre intorno all'operazione Eni-Montedison

La chimica cerca una formula

I retroscena di una trattativa che una settimana fa sembrava compromessa - I partiti contenti ma il psi è polemico sul ruolo di

Anche Varasi nel progetto

ROMA — Una grande operazione Enimont è iniziata, da un mese e due il presidente dell'Enichem, Lorenzo Necci, avrà pronto il piano industriale che dovrebbe costituire la piattaforma sul quale impiantare la joint paritetica Eni e Montedison chimica. «*Sono stati rimossi gli ostacoli per un'intesa* — ha commentato ieri lo stesso Necci —, *pur con tutte le cautele del caso, giustificate da anni di inutili tentativi sia dall'obiettiva difficoltà della situazione*». Il progetto raccoglie consensi tra i partiti e i sindacati, soprattutto socialisti e repubblicani.

Eppure giovedì della settimana scorsa si è rischiata una rottura tra i vertici delle due parti in causa. Il presidente Reviglio, infatti, era piaciuta la lettera di intenti quale avrebbe dovuto apporre la sua firma insieme a quella di Gardini. Non era chiaro, infatti, se l'Eni avesse dovuto acquistare gli impianti Montedison nel caso del fallimento della trattativa. Momenti di tensione con la Montefibre ad acquirente scalpitante e c'è voluta l'abilità presidenziale di Mediobanca, Maccanico, e l'intervento del ministro dell'Industria Battaglia, repubblicano come per far saltare l'avvio della trattativa. Fatto sta che la lettera di intenti è stata modificata e la riunione del Cipi lunedì ha rimesso pace tra gli ex contendenti. Gli ultimi contatti con Reviglio prima dello svantaggiamento dei comunicati sono stati tenuti da Carlo Sama, uno dei più stretti collaboratori di Gardini ieri pomeriggio negli Stati Uniti nell'ultimo giro di incontri con Mario

È soltanto l'inizio di una partita grossa che impegnerà nelle prossime settimane i tecnici, i ministri, i partiti. I quali fanno già sapere che Mediobanca può avere un ruolo decisivo in questa partita che dovrebbe portare alla costituzione di una nuova società partetica tra Eni e Montedison con l'apporto «di terzi». Tra questi il gruppo finanziere Varasi, molto vicino ad alcuni esponenti psi, uscito nei mesi scorsi dalla guerra Montedison con un pacchetto di

La ristrutturazione della società e l'assetto di comando grandi interrogativi sul progetto industriale. Le differenze semantiche, quali alcuni ministri sembrano tenere molto (polo, joint venture, fusione) potrebbero nascondere differenti visioni sulle modalità dell'operazione: dovrebbe essere squisitamente industriale e anche finanziaria.

Anche la scelta del manager al timone del nuovo gigante non sarà secondaria. E' noto che ai vertici dell'Enichem si preannunciano importanti cambiamenti. Presto dovrebbero essere nominati due nuovi vicepresidenti: Antonio Sernia, democristiano, e Mario Artali, legato all'ex ministro socialista De Michelis, entrambi già nella struttura. Il primo addirittura è una delle figure significative della chimica pubblica. Il rimescolamento di carte potrebbe essere inquadrato proprio in vista del riassetto.

Sulla dote di e Montedison si concentrerà, probabilmente, la discussione più approfondita: la valutazione degli impianti. Interessanti qualificati il ritiene che le cifre circolate in questi giorni siano aria. La Montedison metterà sul piatto della trattativa l'Himont e l'Erbamont nei patti ci potrebbe essere un premio di prelazione per lo Stato sotto forma Foro Bonaparte decidesse la cessione. Il democristiano Pumilia, che alcuni sindacalisti, parlano di razionalizzazione «zoppa» senza questi due importanti per il loro contenuto tecnologico e produttivo, tanto più che in alcune produttive farebbero una secchia concorrenza con l'ipotetica

Il piano industriale riguarderà dunque, in larga massima, le fibre (Enichem fibre e Montefibre), l'agricoltura fertilizzanti e fitofarmaci (Enichem agricoltura e Agrimont), la chimica di base e le plastiche (Anic e Montedipe), la (Enichem elastomeri e Dutral).

Eugenio Palmieri

Cinque anni di trattative

Reviglio — Gardini

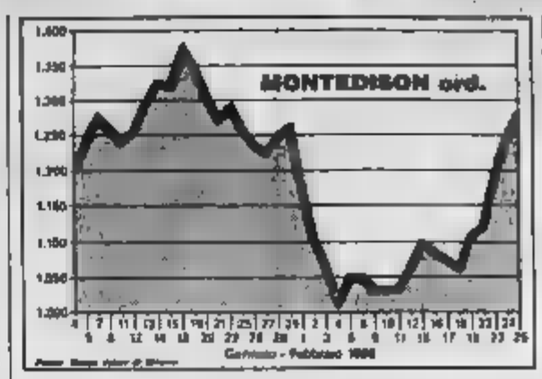
- **Dicembre '82** Accordo per la vendita all'Eni di impianti Montedison della chimica di base.
- **Maggio '83** Contestazioni Enichem sulle modalità dell'accordo con Montedison.
- **Ottobre '84** Proposta Montedison per la cessione della chimica di base all'Eni.
- **Settembre '85** Lettera di intenti firmata da Franco Reviglio e Mario Schimberni per un accordo sulla chimica. Reviglio dichiara prematura ogni intesa e conferma l'interesse dell'Eni per la chimica fine.
- **Ottobre '85** Battuta d'arresto nelle trattative dopo dichiarazioni di Schimberni e Reviglio.
- **Aprile '86** L'Enichem ricomincia a lavorare per una serie di joint venture con Montedison.
- **Giugno '86** Proposta Eni di quattro joint venture nelle fibre, agricoltura, elastomeri, chimica di base.
- **Novembre '86** Annuncio delle trattative per il polo unico della chimica italiana.
- **Aprile '87** Offerta di Schimberni a Raul Gardini per l'acquisto di Enichem.
- **Maggio '87** No di Reviglio e della giunta all'offerta di Schimberni.
- **Ottobre '87** Lettera di Schimberni a Reviglio per il polo unico della chimica italiana.
- **Febbraio '88** Il governo dà libera all'intesa Eni-Montedison

Ferruzzi Finanziaria sulla via della Borsa

MILANO — Via all'operazione Borsa per la Ferruzzi Finanziaria. Ieri, in pochi minuti, l'assemblea ha «*deliberato* — precisa una nota — di *richiedere l'ammissione alla quotazione ufficiale Borsa valori di Milano* e lo *con effetto dal giorno di efficacia della fusione mediante incorporazione Meta*».

Anche se sbrigata velocemente, come una pura formalità, la decisione della famiglia Ferruzzi di quotare sui mercati la propria finanziaria rappresenta evento quasi epocale per il gruppo di Ravenna. Si infatti ai pubblico, ai risparmiatori, agli investitori, degli scrigni più segreti e più ricchi della finanza italiana. Una lungo avvolta nel (nata nel 1960 da no Ferruzzi e conosciuta come Oranari Ancona, prima assumere nel 1973 odierna.

Il saggio Serafino l'aveva voluta trasformare nella cassaforte della famiglia, distribuendo le quote di capitale quattro figli: Arturo, l'unico erede maschio, il 31%, alle figlie, Ida, Franca e Alessandra, il 23% ciascuna. Ferruzzi Finanziaria un po' di trading cereali, trasporti navali, di e magazzini, attività agricole, finanziarie, immobiliari. Centinaia di società dislocate Stati Uniti, America, Europa. Oggi famiglia vi in gioco nel quadro del generale del gruppo Ferruzzi-Montedison. Ma i quattro eredi Ferruzzi costituiranno, comunque, una in accomandita nella quale trare le rispettive partecipazioni Finanziaria. Anche in questo caso, quindi, sarà rispettata quella famigliare che l'*Economist* indica come «*la italiano al capitalismo*».



Anche ieri società vennate non venuta meno ai tradizionali e rispettosi canoni All'assemblea presente il 100% del capitale, «*in proprio o per delega*» e puntualizzato, c'era presidente Arturo Ferruzzi per adempiere alle formalità di rito, ma erano Raul Gardini, Carlo Sama e Vittorio Giuliani tutti e tre consiglieri delegati. Al termine è stato diffuso un comunicato poche righe.

L'assemblea della Ferruzzi Finanziaria ha deciso inoltre di conferire Price Waterhouse l'incarico della revisione contabile e della certificazione dei bilanci della società. I soci si riuniranno nuovamente in bles. Il prossimo per le apportare allo statuto ciale fine adeguarlo quello dell'iniziativa Meta che sarà incorporata. Probabilmente questo un appuntamento più importante: per la fine di marzo, infatti, potrebbe pronto il prospetto definitivo.

Nel frattempo Gardini sta prendendo confidenza con le controllate Montedison negli Stati Uniti. Negli ultimi due giorni infatti partecipato ai consigli di amministrazione di Himont, Ausimont Erbamont. Per quest'ultima cieta, che raggruppa tutte le attività farmaceutiche di Buonaparte, stato scelto nuovo presidente in sostituzione del dimissionario Mario Schimberni: è Giorgio Porta, vicepresidente Montedison. Per Porta un ruolo prestigioso e, soprattutto, un di grande fiducia parte di Gardini.

r. g.

A colloquio con Napoleone Colaianni, esperto economico del partito comunista

«Tutto bene ma attenti ai debiti»

— «L'operazione ha senso soltanto fuori i debiti della Montedison altrimenti è truffa ai danni Stato», afferma Napoleone Colaianni, dirigente della sinistra, membro del comitato centrale del pci esperti di chi. Gli rivolto alcune domande sul ventilato matrimonio Eni-Montedison. tratta razionalizzazione definitiva?

«L'aspirazione di razionalizzazione la chimica è molto e se ne parla almeno da anni. Il punto di partenza è l'eccedenza produttiva nelle fibre e nella petrolchimica. Abbiamo avuto effetti deleteri nella che si trascina tempi della fusione tra Montecatini Montedison che Bella chimica fine è più forte, a causa della situazione qui di è stata a trovare non ha risolto «*a sufficienza*» per gli squilibri finanziari. Il motivo dell'operazione si parla è tirarla fuori situazione».

Una razionalizzazione già vista?

«Certo. La Montedison via via negli anni alleggerita degli impianti minerari poi di una parte petrolchimica profumatamente dallo Stato. Tutto quello che è accaduto fino ad oggi non ha risolto niente in Montedison. Tanto che si tenta di cederla a qualcuno. L'unico modo continuare con apporti di capitale netto ma Gardini non lo ha fatto né ha voluto che altri lo «*necessario. E' come il cane dell'eremita*» non mangia e non fa mangiare e spero che i paragoni rurali siano bene accetti».

Quali impianti dovrebbero essere conferiti nella newco?

«E' una materia sulla quale i nostri tecnici hanno ben lavorare. Io la Montedison non deve apportare: i suoi debiti. Qualsiasi operazione dovesse comportare l'accollamento all'Eni di tutti o di parte dei debiti Montedison sarebbe una truffa ai danni dello Stato e dei risparmiatori».

E allora?

«L'operazione può fare termini che debbono essere dai tecnici affinché non vi siano di queste tutte. non è affatto obbligatorio che un definitivo della chimica nazionale veda buona parte della chimica di base e parte della chimica fine nelle mani Stato. Una volta tirata fuori dalle secche Montedison l'Eni può pensare a privatizzazioni totali o parziali, questo modo servizio imprenditoriale e ridurrebbe ad salvataggio».

e. pa.

Sul mercato mondiale meno spazi per i piccoli

Resteranno pochi colossi

MILANO — A Raul Gardini per vocazione e per carattere, piace comandare. Non per questo nega la disponibilità di alleanze qualificate quando sono necessarie. Ma sua (come in questo campo deve costare molto la diplomazia e poco l'aggressività, è chiara.

«*La storia delle alleanze* — ripetere Gardini — *la vedo così: in si trova un buon equipaggio la barca è buona. Mettiamo o posto la Montedison e scendano gli e noi. Io non cerco nessuno*».

E' probabile che anche nella complessa ristrutturazione della chimica il presidente di Foro Buonaparte parte giocato d'attesa, e intenda e farlo. Cercando, di trovare soluzioni alternative, e forse complementari, alle possibili joint ventures con l'Eni. Gardini ha infatti impiegato una d'affari di valutare le possibilità esistenti sul mercato internazionale di cedere alcuni settori Montedison. Naturalmente quelli non sono ritenuti strategici e indispensabili allo sviluppo gruppo di Ravenna. In quest'ottica Gardini privarà mai dell'Erbamont, della Selm e della petrolchimica (Himont e Ausimont). Tutto il resto trattabile.

Certo è che bisogna fare nel mettere le a nella chimica italiana. I facciamo qualche piccolo passo, a volte come i gamberi. L'industria chimica mondiale è infatti destinata ad ulteriori processi di concentrazione dopo quelli degli passati. E' ristrutturazione senza fine, ma indispensabile per vuole competere e mercati. Tra un decennio il mercato chimico raddoppiare dagli attuali miliardi a circa 1000 miliardi dollari. E di questa torta mondiale quasi metà sarà mano a una decina multinazionali. sarà anche qualche società italiana?

responsabile sviluppo diy

Tra i primissimi in Italia più attuali tecniche gestionali dei centri di "do yourself", il nostro cliente ha ottenuto un lusinghiero che lo induce a sviluppare una propria e/o a individuare possibili sinergie con grande distribuzione. posizione di responsabile dello sviluppo viene creata ad hoc raggiungere tale obiettivo.

Il ruolo prevede: la proposta delle direttrici di sviluppo (espansione autonoma in grandi o piccole città e/o in abbinamento con centri commerciali, concessione di franchising e simili); l'individuazione delle localizzazioni più promettenti; la definizione dell'immagine dei nuovi centri, i relativi mix di prodotti ed il lay out; il coordinamento attività avviamento dei nuovi centri; supervisione sulla gestione dei centri già avviati.

Evidente la provenienza elettiva: dalla grande distribuzione, posizione di staff (product manager, assistente marketing a vari livelli) o di line (gestore di un'area o un significativa importanza). Età non superiore a 40 anni; buona cultura generale. Stipendio interessante, suscettibile di avanzamenti nella retribuzione e nello status in funzione dei risultati raggiunti. Residenza del candidato nell'Italia nord occidentale.

Il dettagliato curriculum corredato recapito telefonico e con il rif. DIY va inviato a:

PERSONNEL ORGANIZZATION
20123 Milano - Piazza Borromeo 10 - tel. 02

I candidati più rispondenti ai requisiti richiesti saranno convocati per un colloquio riservato. Solo previo loro consenso saranno segnalati all'azienda nostra cliente.

AMMANN

4900 Langenthal 063 29 61 51

CANTONE /

CHI CERCA LAVORO IN SVIZZERA?

Siamo una ditta specializzata costruzione macchine per fabbricazione di asfalto e armato con mille collaboratori nella Svizzera sca. Cerchiamo alcuni collaboratori specializzati come:

- TORNITORE
- FRESATORE
- ALESATORE
- AGGIUSTATORE/SALDATORE

Preghiamo interessati annunciarsi noi presto possibile lettera personale, annessa copie dei certificati di , di formazione professionale e di lavoro.
Le domande attestati di servizio vengono in considerazione.
Le condizioni sono buone, i candidati saranno orientati individualmente durante il soggiorno da uno nostri responsabili in .

U. AMMANN, AG,
Langenthal Svizzera

TeKno
Consulenza Aziendale e Sistemi di informatica

Opera nel settore dal 1973. Ha un organico di oltre collaboratori.

ANALISTI PROGRAMMATORI *Rif. 28A*
— *età anni*
— *due anni di esperienza in ambienti VAX/VMS e mainframe*

ANALISTI *Rif.*
— *due esperienza nella mansione*
— *gradita conoscenza ambienti Honeywell DPS 6 e 7*

PROGRAMMATORI PLC *Rif. 28C*
— *Siemens, Allen-Bradley, Texas*

RICHIEDE
— *livello culturale superiore*
— *lingua inglese*

OFFRE
— *un ambiente giovane dinamico*
— *corsi di formazione a supporto crescita professionale*

I candidati potranno inviare curriculum dettagliato, citando un recapito telefonico il riferimento d'interesse, a:

CONSULT S.p.A.
Selezione del Personale
via San Secondo, 31 - 10128 Torino

TORO ASSICURAZIONI

Le Agenzie di città di TORINO
Le Agenzie generali ALBA - ALESSANDRIA - AOSTA - ASTI - BIELLA - BORGARO - BORGOMANERO - CARMAGNOLA - CASALE MONFERRATO - CIRIÈ - CUORGNÈ - GRUGLIASCO - IVREA - MONCALIERI - MONDOVÌ - NOVI LIGURE - ORBASSANO - - VALENZA PO - VARALLO - VENARIA,

CONSULENTI PREVIDENZIALI-ASSICURATIVI

da inserire, dopo un adeguato periodo di formazione, nella propria rete di vendita.

RICHIEDONO:
- buona cultura generale
- spiccata attitudine relazioni interpersonali
- alto livello di motivazione alla vendita di prodotti assicurativi indirizzati alla linea persone
- obblighi militari assolti

Costituirà titolo preferenziale il possesso di diploma di scuola media superiore o di laurea

offrono un corso di formazione completo e di livello, l'inserimento in strutture dinamiche e concrete opportunità di sviluppo professionale ed

I candidati possesso dei suddetti requisiti saranno contattati per concordare luogo di selezione a partire 15 marzo.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di fotografia formato e specificando il proprio recapito telefonico, a:

ITA
Selezione
Via Quintino Sella, 4
20121 Milano

precisando l'Agenzia le Agenzie nelle quali vorrebbe essere inseriti.

OLINET S.p.A.

Gruppo Olivetti, per il potenziamento della propria struttura operativa, ricerca:

GESTORI PROCEDURE O SCHEDULATORI

pluriennale esperienza maturata in tale posizione, con specifiche conoscenze dei seguenti ambienti:

— OS/MVS
— VSAM
— TSO

Sede di lavoro: Ivrea (To)
Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
PA Personnel Services - Via Turati 40 - 20121 Milano citando il Rif. anche busta.

Importante Società Servizi, nel suo mercato, in fase di forte potenziamento della organizzazione commerciale, ricerca

FUNZIONARI DI VENDITA

che abbiano maturato significativa esperienza vendita e che siano in età tra i 25 e i 45 anni.
E' necessaria la predisposizione a contatti diretti clienti operanti in ri merceologici di .
L'azienda offre un trattamento provvigionale, prevede un garantito iniziale di Lire 1.500.000 mensili; un approfondito periodo di training; interessanti opportunità di carriera.
Gli interessati sono pregati inviare dettagliato curriculum corredato di capito
Personnel via Turati 40 - 20121 citando il Rif. 228 e indicando «riservato» se nella lettera sono elencate società con le quali non si desidera entrare in contatto.

PA Personnel Services

Milano, Via Turati, 40 Telefono 02-653751 - Roma, Lungotevere Telefono 06-3610641

Azienda leader operante in campo nazionale nel settore accessori per PROFUMERIE ricerca

AGENTE

mono o plurimandatario per Torino e Provincia
Si RICHIEDE: Età compresa tra i 25 e i anni. Precedente esperienza di vendita nel settore e attitudine a operare in questo ambiente.
Si OFFRE: Portafoglio clienti già acquisito da ulteriormente inquadramento Enasarco, provvigioni, incentivi e premi di massimi livelli di mercato.

BORGATA PARADISO COLLEGNO (Torino)

Gruppo Aeronautico ricerca nell'ambito del potenziamento dell'organico:

INGEGNERE AERONAUTICO

max trentacinquenne, celibe/nubile

— Esperienza almeno biennale nella gestione tecnica e nell'organizzazione del personale;
— Buona conoscenza dei sistemi di acquisizione ed elaborazione dati;
— Conoscenza della lingua inglese e francese;
— Disposto a stabilire il proprio domicilio nella zona viaggiare in Italia e all'estero.

La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità.
Scrivere Casella Postale n. 242, Ufficio Centrale 113 - 10015 IVREA (To)

Il presidente annuncia una crescita record dell'economia

Reagan spinge i conti Usa

Ma il [illegible] ottimismo non convince Greenspan - Il governatore «frena» il Tesoro che vuole ridurre i tassi: «Sarebbe pericoloso deprezzare [illegible] il dollaro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Un Reagan più ottimista che mai ha ieri deriso le Cassandre [illegible] partito democratico, che in vista delle elezioni [illegible] novembre «denunciano [illegible] ristagno, un'inflazione e una disoccupazione» «che non esistono, [illegible] sognano soltanto loro». Annunciando buone novelle — l'aumento del prodotto nazionale del 4,5 [illegible] cento, anziché del previsto 4,2 per cento, nell'ultimo trimestre dell'87 — il presidente ha aggiunto che «i dati *confermano che questa è* [illegible] *crescita* [illegible] *più lunga e solida* [illegible] [illegible] *storia*». E in una scoperta allusione ai candidati democratici ha concluso con perfidia: «*Lasciamo pure che i bambini* [illegible] *divertano*».

[illegible] grande attore, [illegible] [illegible] e bonomia, [illegible] [illegible] strappato applausi [illegible] risate agli scafati giornalisti che affollavano la conferenza stampa alla Casa Bianca. Ma almeno uno dei lontani ascoltatori ha arricciato il naso: Alan Greenspan, [illegible] governatore [illegible] Riserva Federale, rinchiuso [illegible] suo maestoso ufficio, [illegible] buio davanti alla tv, dopo [illegible] giornata di estenuanti deposizioni al Congresso. Dall'apertura della campagna elettorale, [illegible] [illegible] metamorfosi inattesa, questo economista repubblicano, [illegible] del futuro presidente nell'80, è diventato [illegible] sorta [illegible] anti-Reagan. [illegible] sentire le battute in diretta si è irritato.

Sebbene agli antipodi fisicamente — il suo predecessore era uno spilungone di due metri, ringhioso e [illegible] vestito — tra la sorpresa [illegible] nerale il composto ed elegante Greenspan [illegible] ha [illegible] pato le [illegible] e il comportamento. Inizialmente fautore della reaganomics, ma solo come correttivo dell'inefficienza [illegible] carteriana, vede adesso nella sua preservazione a tutti i costi la ricetta del disastro. [illegible] rifiuta perciò tenacemente [illegible] ribassare troppo e di colpo [illegible] d'interesse, [illegible] invece vogliono che faccia i reaganauti. [illegible] sua [illegible] il che l'ulteriore sviluppo dell'economia Usa dipende innanzitutto dal taglio dei deficit del bilancio.

Prendendo la Casa Bianca e il Congresso contropiede, Alan Greenspan [illegible] ieri [illegible] annunciato l'iniziativa del [illegible] tosegretario [illegible] Tesoro Darby, che ha scritto a tutti i direttori della Riserva Federale chiedendo loro di ribassare i tassi. «Pressioni indebite [illegible] periare» ha tuonato [illegible] il governatore «*potrebbe* [illegible] *indurci alle misure opposte. C'è un 50 per cento di rischio d'inflazione, oltre a* [illegible] *50 per cento* [illegible] *recessione. Si difenda la produzione* [illegible] *con l'aumento dei consumi, ma non quello* [illegible] *esportazioni*». Greenspan ha ammonito che gli Stati Uniti non [illegible] più deprezzare [illegible] [illegible] mettere in pericolo l'intero Occidente.

Il motivo per cui Reagan vuole interessi [illegible] è che vide Carter crollare nell'80 sotto quelli alti, portatori di stagno e di disoccupazione. Ma l'erede di Volcker ragiona da [illegible] non [illegible] candidato [illegible] [illegible] Greenspan non è del tutto pessimista. [illegible] prevede un rallentamento dell'economia nella prima parte dell'anno, spera tuttavia [illegible] evitare il peggio. La [illegible] [illegible] [illegible] «boom» [illegible] prodotto [illegible] nale lordo nell'ultimo trimestre [illegible] è [illegible] [illegible] circospetta [illegible] quella del presidente Reagan. «*L'ultimo trimestre*», ha osservato, «*i consumi* [illegible] *scesi* [illegible] *3,1 per cento: il* [illegible] *è costituito* [illegible] [illegible] *quarti del rincaso degli inventari, è un campa*[illegible] *d'allarme significativo*».

[illegible] ricetta [illegible] governatore [illegible] Riserva Federale [illegible] la seguente.

1) Moderati incrementi dalle [illegible] a [illegible] (agit della [illegible] pubblica, in gran parte militare, in modo da risanare il deficit del bilancio dello Stato, [illegible] liberare i capitali privati per gli investimenti e da ribassare [illegible] interessi.

2) Fine della finanza allegra e raffortamento [illegible] ca[illegible] versato delle [illegible] tions, «alcune delle quali [illegible] no p[illegible] di debiti e potrebbero r[illegible] *fare insolventi*».

Pe[illegible]ltimo, Greenspan [illegible] respinto con fermezza l'accusa che facendo salire i tassi d'interesse la Riserva Federale [illegible] causa [illegible] il lunedì nero di Wall Street, allo stesso modo che Reagan ha [illegible] respinto quella che la abbia causata i timori per l'economia. «*La Borsa sarebbe crollata* [illegible] *ogni* [illegible] ha sostenuto, «*Aveva speculato* [illegible] *sulla troppo*».

[illegible] Caretto

Ronald Reagan visto da [illegible]
(Copyright N.Y. Review of Books. Ips e per l'Italia «La Stampa»)

■ Volkswagen «privata»

[illegible]

BONN — Il governo federale tedesco cederà sicuramente al pubblico la [illegible] partecipazione del 16 [illegible] cento nella [illegible] automobilistica Volkswagen prima della fine di quest'anno, ma lo farà nel momento che riterrà più indicato.

Lo ha detto ieri al Bundestag il sottosegretario [illegible] Finanze, Friedrich Voss, durante [illegible] dedicato [illegible] problema [illegible] privatizzazione dell'importante impresa automobilistica [illegible] che [illegible] stata [illegible] in cantiere dal governo di Bonn per l'anno scorso. Il progetto slittò sotto la spinta del crollo di [illegible] dello scorso autunno che [illegible] la quotazione Volkswagen [illegible] a un livello [illegible] [illegible] togliere qualsiasi interesse all'operazione dal punto di vista [illegible] venditore.

rivista il fisco novità '88

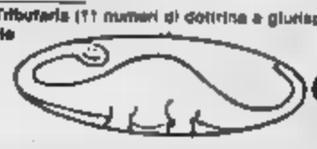
inizia il corso

[illegible]
LE 60 [illegible]
[illegible] DEL
CORSO [illegible]
[illegible] LA [illegible]
[illegible] E DELLA [illegible]

del redditi Irpeg. Il corso è diretto da Oreste Cagnasso, professore straordinario di Diritto commerciale nell'Università di Torino, [illegible]ld Dezzani, professore ordinario di Ragioneria nell'Università di Torino, Pasquale Marino, dottore commercialista, direttore de "Il fisco".
Le 60 dispense, che verranno pubblicate preferibilmente all'interno della rivista "Il fisco" del 1988 e 1989 o in allegato separato, costituiscono un valido strumento di lavoro per un migliore approfondimento dei vari problemi inerenti la formazione e compilazione del bilancio di esercizio [illegible] della dichiarazione dei redditi Irpeg fornendo commenti applicativi sulla contabilità, diritto societario e [illegible].
Inoltre sui 48 numeri de "Il fisco" del [illegible] [illegible] verranno pubblicate tutte le spiegazioni tecniche e i più qualificati commenti per una esatta applicazione delle nuova norma. Da dodici anni la rivista "Il fisco" informa tempestivamente sulle novità tributarie, per rispettare [illegible] tutti gli adempimenti di legge e per ridurre o [illegible] i pesanti [illegible] civili e penali.

ogni settimana in edicola a L. 7.000 o in abbonamento 1988, 48 numeri [illegible] L. 270.000

Abbonamento biennale "Corso" 1988-89 a "Il fisco", L. 430.000
Abbonamenti cumulativi: 1 - "Il fisco" + **Rassegna Tributaria** (11 numeri di dottrina e giurisprudenza commentate), L. 320.000. 2 - "Il fisco" + **Il Consulente dell'Impresa Commerciale ed Industriale** (22 numeri di commenti e legislazione per le aziende e le società), L. 325.000
Modalità di pagamento: Allegare assegno bancario non trasferibile o versare sul c/c postale n. [illegible] intestato a ETI S.r.l., Viale Mazzini, 25 - 00195 [illegible]
Telefonando 06/310078 - [illegible] Telefax: [illegible]



il fisco Più

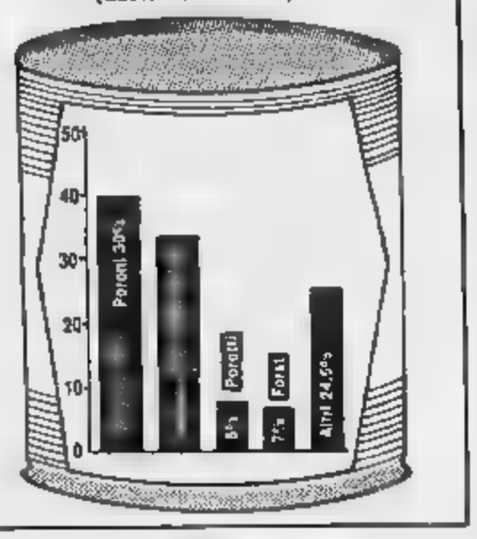
COME PAGARE IL GIUSTO

Ifil e Bsn s'alleano con la famiglia romana; [illegible] un colosso di dimensioni europee

Birra, [illegible] Wührer-Peroni

L'intesa interessa oltre il 40% della produzione italiana [illegible] settore - In otto [illegible] oltre 2000 occupati

La [illegible] in [illegible]
(Quote mercato in %)



TORINO — Nasce il gigante della birra. L'Ifil e il gruppo Bsn hanno raggiunto un'in[illegible] [illegible] la birra Peroni per la [illegible] un polo birrario leader nel mercato [illegible]no. L'accordo — informa una nota — prevede la fusione per incorporazione della Wührer Spa, società controllata dalla Bsn, nella birra Peroni industriale, controllata dalla [illegible] famiglia, e l'apporto nella [illegible] di [illegible] quota pari [illegible] 10 per [illegible] della Sangemini finanziaria, la società detenuta da Ifil e Bsn a cui fanno capo le produzioni di [illegible] minerali. Al termine di queste operazioni, che verranno realizzate nei prossimi mesi, Bsn e Ifil avranno una partecipazione di circa il [illegible] [illegible] cento nel nuovo capitale [illegible] Birra Peroni Industriale.

L'operazione avverrà attraverso la [illegible] [illegible] che [illegible] capo all'Ifil investimenti, controllata con una quota paritaria del 50 per cento dalla società torinese e dal gruppo francese che possiede in portafoglio la Sangemini finanziaria. L'intesa raggiunta — prosegue la nota — interessa oltre il 40 per [illegible] [illegible] produzione italiana [illegible] birra e consentirà il raggiungimento [illegible] un assetto societario di [illegible] europeo, anche in [illegible] dell'importante [illegible] del 1992.

La birra Peroni rappresenta circa il 31% [illegible] produzione nazionale [illegible] birra con 5 stabilimenti di produzione, due depositi di distribuzione, 1300 dipendenti e una organizzazione di vendita [illegible] 1300 concessionari. La società, principale produttrice italiana, commercializza i [illegible] Azzurro, Red Ribbon, Black e [illegible] La Wührer, [illegible] [illegible] circa il 10% [illegible] mercato, possiede stabilimenti di produzione a Brescia, San Cipriano e Battipaglia con 500 dipendenti e un'organizzazione di vendita composta sia da agenti che da concessionari. I marchi principali [illegible] Kronenbourg e Crystall.

Le due aziende, [illegible] e Wührer, intendono rafforzare e valorizzare le rispettive reti [illegible] vendita, che rimarranno però autonome e [illegible], e mantenere sul mercato i propri marchi. Con questa operazione, di fatto, [illegible] Peroni tornerà ad [illegible] il marchio leader in Italia; a settembre infatti la Dreher si era alleata [illegible] il [illegible] Foranda [illegible] [illegible] a una società [illegible] controlla oltre il 30% del mercato [illegible] della birra.

«Sono particolarmente lieto — ha commentato [illegible] il presidente dell'Ifil, Umberto Agnelli — che l'Ifil partecipi [illegible] [illegible] [illegible]da valida e importante come la Peroni, leader in Italia nel proprio settore di attività. Inoltre con questa acquisizione la nostra società rafforza i propri legami con la Bsn.

Rilevata la quota (18%) dallo Stato [illegible] Minas Gerais

La [illegible] sud in Brasile

La General Motors torna a assumere operai in America e [illegible]

[illegible] La Gilardini acquista la Vitaloni (retrovisori)

TORINO — La Gilardini (gruppo Fiat) acquisterà il complesso delle attività della società Vi[illegible] relative [illegible] settore degli specchi retrovisori interni [illegible] esterni per auto, veicoli industriali, trattori, cicli e motocicli.

L'accordo [illegible] stato concluso tra la [illegible] e [illegible] società Orenco e Vitaloni Group. L'acquisizione avverrà con l'as[illegible] [illegible] totalità dei pacchetti azionari di due società. [illegible] neocostituita [illegible] [illegible] (capitale sociale di [illegible] miliardi di lire) alla quale confluiranno le attività produttive e [illegible] ciali degli stabilimenti del Nord (Beinasco e La [illegible] [illegible] provincia [illegible] Torino) e [illegible] [illegible] Spa (capitale sociale 950 milioni di lire).

TORINO — La Fiat Auto ha rilevato [illegible] partecipazione, pari al 18,5 per cento, che lo Stato [illegible] Minas [illegible] deteneva nella [illegible] veia, l'azienda automobilistica [illegible] gruppo torinese ope[illegible] in Brasile. [illegible] darne [illegible] l'annuncio, la Fiat ha precisato che «la cessione della partecipazione si colloca alla [illegible] dello [illegible] di Minas [illegible] di [illegible] trare i propri investimenti in [illegible] aree economiche. [illegible] valore della transazione è [illegible] 136 milioni di dollari» (181 miliardi di lire).

Con tale operazione la Fiat [illegible] viene a detenere l'intero pacchetto azionario della consociata brasiliana, alla cui presidenza è stato chiamato [illegible] Valentino, che già ricopre l'incarico [illegible] amministratore delegato; [illegible] vicepresidenza è [illegible] confermato Walter Rinaldi, mentre direttore generale è stato nominato Alberto Pava.

«A seguito [illegible] ripresa [illegible] domanda con conseguente calo [illegible] giacenze, la General [illegible] [illegible] annunciato il ripristino dei livelli pieni [illegible] occupazione in quattro fabbriche situate in Usa e Canada. La decisione interessa 16.750 lavoratori e per il colosso automobilistico americano si tradurrà in una produzione aggiuntiva di [illegible] automobili e veicoli commerciali leggeri. Il significato [illegible] tale cifre non è peraltro chiaro perché la stessa [illegible] si è riservata di rivalutare [illegible] quando in quando i piani produttivi.

Nel [illegible] la [illegible] [illegible] consegnati 5,7 milioni di automobili e mezzi commerciali nelle fabbriche americane e [illegible]. L'annuncio di una cifra precisa in [illegible] all'aumento produttivo per l'anno in [illegible] è un fatto inedito per la Gm.

Diversamente dalla Gm, la Ford, [illegible] inizi dell'anno, aveva corretto in rialzo [illegible] [illegible] unità le stime produttive [illegible] per i primi sei [illegible] [illegible] [illegible] elevandole a 2,1 milioni [illegible] unità, [illegible] diffondere annunci ufficiali. Un portavoce ha dichiarato che la Ford spera [illegible] [illegible] la [illegible] quota di mercato negli Stati Uniti al 21,7% dal 20,2% del [illegible].

Sai: la Rca segna il passo mentre cresce il ramo vita

MILANO — La Sai, la compagnia di assicurazione che [illegible] capo a [illegible] Ligresti, chiuderà il bilancio '87 con [illegible] leggera flessione. Non [illegible] ancora [illegible] approntati dati definitivi ma [illegible] informazioni [illegible] all'interno [illegible] compagnia [illegible] trapelato che la raccolta premi si aggirerà sui 1500 miliardi, con un incremento [illegible] 13,5% rispetto ai 1323 miliardi dell'86. Il 40% della raccolta è concentrato [illegible] [illegible] vita, che nell'ultimo anno [illegible] dato segni di sensibile incremento.

■ L'impresa [illegible] [illegible] vuole Petrucci

ROMA — Continua [illegible] rivolta della [illegible] confindustriale sul «caso Pininfarina» per la presidenza della Confindustria. Solo la polizia che lunedì i tre saggi, Coppi, Pichetto e Riello, riprenderanno [illegible] consultazioni è [illegible] a placare il malumore di quanti da giorni si [illegible] ribellando contro il metodo usato per individuar[illegible] il successore di Lucchini. Lunedì e martedì, i saggi saranno a Milano, mercoledì a Torino e giovedì a Roma.

A scendere [illegible] in [illegible] dopo [illegible] critiche del [illegible] del presidente dei giovani industriali, Antonio d'Amato, e di quello degli industriali liguri, Umberto Zerbi, è stato il presidente [illegible] Comitato [illegible] per il Mezzogiorno, Antonio Uccioli, il quale ha affermato che «*saremo costretti anche in quarto secondo giro di consultazione dei saggi e riproporremo, vista la indisponibilità* [illegible] *Romiti, nuovamente Petrucci*».

Inoltre la riunione di oggi all'Eur del Consiglio centrale della piccola industria [illegible] si prevede [illegible], vista l'iniziativa di Muscarà di proporre Pininfarina.

Oltre [illegible] contrasti sulle varie questioni [illegible] [illegible] cominciano, comunque, a circolare i nomi degli eventuali vicepresidenti. [illegible] quelli di Ferretto, presidente degli [illegible] veneti, di Cazzani Frascara, presidente degli imprenditori bolognesi, e di [illegible] che, [illegible] quanto presidente [illegible] piccoli, è già vicepresidente, ma di diritto.

F. V.

[illegible] PIEMONTE

U.S.S.L. TORINO VIII

AVVISO DI GARA A [illegible] PRIVATA

È indetta licitazione privata per l'aggiudicazione della fornitura di pellicole radiografiche per l'anno 1988 suddivisa nei seguenti lotti e quantitativi annui e presunta da valutarsi in dodicesimi:
LOTTO I - Pellicole per duplicazione.
Importo presunto Lit. 771.548.000.
LOTTO II - Pellicole per preparazione maschere nella sottrazione delle immagini e la stampa definitiva in sovrazione.
Importo presunto Lit. 69.116.000
LOTTO III - Pellicole monoemulsione ortocromatiche.
Importo presunto Lit. 269.139.000.
LOTTO IV - Pellicole ULTRA-RED per apparecchio Laser-print [illegible] [illegible] all'Ematocrito.
Importo presunto Lit. 58.600.000.
LOTTO V - Pellicole amosensibili, con testa, da usare con schermi di rinforzo alle terre rare.
Importo presunto Lit. 7.450.000.
LOTTO VI - Pellicole ortocromatiche, monoemulsione, con testa.
Importo presunto Lit. 175.331.000.
LOTTO VII - Pellicole mammografiche da usare con schermi di rinforzo.
Importo presunto Lit. 15.400.000
LOTTO VIII - Pellicole per radiografia dentale.
Importo presunto Lit. 14.342.000
L'aggiudicazione avverrà ai sensi [illegible] 15, lett. a) della legge 30-3-81 n. 113, per ogni singolo lotto
Alla gara possono partecipare più imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 8 della legge 113 del 30-3-81.
Nella domanda di partecipazione gli interessati dovranno dichiarare di non trovarsi in alcune delle condizioni previste dall'art. 10 della legge 30-3-81 n. 113; inoltre dovranno documentare quanto previsto dagli art. 11 - 12 lett. a) - 13 lett. a) della suddetta legge.
E' ammessa la possibilità di presentare offerta per un lotto, per più lotti o per tutti i lotti della fornitura; l'aggiudicazione avrà luogo per singoli lotti.
Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 12 del giorno 22-3-1988.
Le domande di partecipazione dovranno essere inviate al seguente indirizzo: USSL 70 VIII - Presidio Molinette - Ufficio Protocollo - Corso [illegible] 88 - 10126 Torino.
[illegible] ulteriori chiarimenti rivolgersi al Servizio Provveditorato - [illegible] - Tel. (011) 636.049.

IL PRESIDENTE [illegible] COMITATO DI GESTIONE
(A. Brajda)

COMUNE [illegible] ALBA
C.A.P. 14100 - [illegible]

[illegible] DI GARA D'APPALTO
[illegible] LICITAZIONE PRIVATA

[illegible]

Da Palazzo Civico, li 12 febbraio 1988
IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Giuseppe [illegible]
IL SINDACO
Giuseppe [illegible]

[illegible]' [illegible] LOCALE n. 41
MESSINA NORD

Si rende noto che questa U.S.L. procederà, ai sensi dell'art. 24, lett. a, p. 1 e 2 e art. 6 L. 8-8-1977, n. 584 nonché artt. 60 e 61, L.R. 18-4-1981, n. 80 e circolari esplicative di notazione privata per forniture di generi alimentari vari: carne fresca - frutta e verdura - pane - materiale sanitario di consumo per la Patologia ed Ematologia - Attrezzature sanitarie per Fisiologia ed Anatomia Patologica - Bacchette contenenti ogidi e supporti per lo smaltimento dei rifiuti speciali ospedalieri - inoltre, apparto del servizio di cucina della vetreria del laboratorio di analisi.
Termini e modalità di svolgimento della [illegible] sono in stesso di pubblicazione sulla G.U.R.E., alla quale sono state inviate copie integrali dei bandi di gara.

IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Di Stefano)

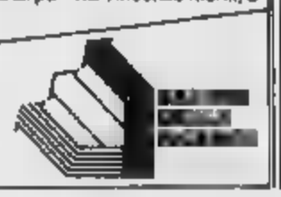
SALONE DELLA RICERCA

Terza edizione della più importante rassegna europea per la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica.

Ricerca [illegible] e applicata: CNR, INFN, Università.
Ricerca industriale: industria pubblica e privata.
Ricerca per l'energia: ENEA, industrie energetiche.
Ricerca spaziale: NASA, ESA, industrie aerospaziali.
Servizi: finanziari, editoriali, banche dati.
Grande Fiera d'Aprile (16 - 25 aprile 88)
Padiglione 16 - Fiera [illegible] Milano

Segreteria operativa: [illegible] Expo - via Vincenzo Monti, 6
tel. 860347-345221
20123 MILANO

FIERA MILANO



REPUBBLICA [illegible]ANA
In nome del Popo[illegible]

IL PRETORE [illegible]RIE'

All'udienza del 25 giugno 1987 ha pronunciato [illegible] [illegible] nella causa penale a carico di Moltino Rita, nata il [illegible] Cuni, via Imbe n. 53 IMPUTATA:

a) del reato p. e p. dall'art. 81 cpv C.P. [illegible] n. 8, RD 21/12/1933 n. 1736, perché, con più azioni esecutive di [illegible] medesimo disegno criminoso ed in tempi diversi, emetteva [illegible] l'effetto [illegible] assegni bancari [illegible] [illegible] 03312301467/09; 03312301465/13; 03312301466/00; 03312301464/10 e 03312301468/11, della Banca Sella S.p.A. [illegible] sociale di Biella, filiale/agenzia di Romano Cuni, rispettivamente di L. 3.000.000, 167.[illegible], 3[illegible].000, 1.500.000, 500.000, 300.000.
Fino al 16/10/86, primo reato completato in Cuni [illegible] [illegible] per il rimanente fruttato ed importo complessivo [illegible]

b) del reato p. e p. dall'art. 116, [illegible] [illegible] R.D. 21/12/1933, [illegible] perché emetteva [illegible] che previsti [illegible] [illegible] [illegible] clienti, assegni [illegible] [illegible] [illegible]

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Dm		Fiorino		Franco belga		Franco francese		Sterlina				Yen		Franco svizzero	
A vista	10 1/2	11 1/2	4 1/16	4 1/4	4 1/16	4 1/8	8 1/16	8 1/8	3 1/2	3 5/8	9 1/16	1	7	7 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	4 1/16
7 giorni	10	10 1/2	4	4 1/8	4 1/8	4 1/8	8	8 1/16	3 1/8	3 1/4	9 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	4 1/16
1 mese	10	10 1/2	4 1/16	4 1/8	4 1/16	4 1/8	8 1/16	8 1/16	3 1/8	3 1/4	9 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/8	3 1/16	4 1/16
2 mesi	10 1/16	10 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/8	3 1/4	9 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	4 1/16
3 mesi	10 1/16	10 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/16	3 1/16	9 1/16	1 1/16	7 1/16	7 1/16	4 1/16	4 1/16	3 1/16	4 1/16
6 mesi	10 1/16	10 1/16	4 1/16	4 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/16	3 1/16	9 1/16	9 1/16	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16
1 anno	10 1/16	11 1/16	4 1/16	4 1/16	7 1/16	7 1/16	8 1/16	8 1/16	3 1/16	3 1/16	9 1/16	9 1/16	8 1/16	8 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16	4 1/16

VALUTE	DOLLARO (in lire) 24-2	25-2	FRANCOFORTE (in marchi) 24-2	25-2	LONDRA (per sterlina) 24-2	25-2	PARIGI (in lire) 24-2	25-2
Dollaro	1.2810-1.2820	1.2800-1.2810	1.8020-1.8030	1.8030-1.8040	1.8000-1.8010	1.7980-1.7990	5.7310-5.7330	5.7160-5.7180
Franco sv.	— - —	— - —	101,87-101,97*	101,75-101,85*	2.4870-2.4890	2.4840-2.4872	4.1001-4.1101	4.1107-4.1207
Franco fr.	— - —	34,90-34,97*	30,88-30,97*	30,74-30,83*	10,077-10,101	10,116-10,138	— - —	— - —
Marco	— - —	60,80-62,80*	— - —	— - —	2,3880-2,3900	2,3880-2,3910	3,3790-3,3810	3,3800-3,3820
Sterlina	2,4870-2,4890	2,3190-2,3210	2,8880-2,8900	2,3900-2,4111	— - —	— - —	10,1080-10,1275	10,1040-10,1235
Yen	1,0000-1,0010*	1,0780-1,0790*	1,3100-1,3120*	1,3140-1,3160*	227,27-227,38	227,[illegible]	4,4430-4,4450*	4,4430-4,4450*
Lira	0,11100-0,11105*	0,11135-0,11140*	1,3070-1,3078**	1,3070-1,3078**	2.197,80-2203,40	2195,30-2201,10	4,8500-4,8550**	[illegible]

* per mille ** per cento unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 6 12/16 6 mesi 6 13/16

QUOTAZIONI BOT

	Cambi	Prezzo	Tasso
15/4/88	40	98,743	10,100
30/5/88	69	98,367	10,100
30/6/88	91	97,944	10,100
30/8/88	153	96,734	10,100
14/7/88	167	96,348	10,100
29/8/88	183	96,154	10,100
13/9/88	199	94,722	10,300
31/10/88	248	93,800	10,300
14/1/89	333	91,748	10,300
30/1/89	349	91,340	10,300
14/2/89	363	90,928	10,300
28/2/89	377	90,520	10,300

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	134000 - 137000
Sterline s.c.	135000 - 138000
Marengo it.	97000 - 100000
Marengo fr.	— - —
Marengo sv.	— - —
Marengo b.	0/s - [illegible]
20 $ oro	512000 - 540000
Krugerrand	530000 - 550000
Argento	347 - 353
Platino (*)	[illegible] - —

(*) Per grammo fine platino

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,50-13	13,37-13,50
Vista	10,000	11,000
7 giorni	10,250	11,750
15 giorni	10,250	11,750
1 mese	10,750	11,250
2 mesi	10,750	11,250
3 mesi	10,875	11,375
6 mesi	10,875	11,375

A cura dell'Istituto Bancario S. Paolo

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del mercato in $ per oncia)

	24-2	25-2
Londra	438,75	443,40
Zurigo	437	443,50
Parigi	438,87	444,50
New York	437,14	443,50
Milano (L./gr.)	17.500	18.000
Hong Kong	443,50	443,30

Ultima fixing ufficiale a gr. 24,1000

VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 24-2	25-2	MERCATO UIC 24-2	25-2	MEDIA UIC 24-2	25-2
Dollaro Usa	1288	1288	1282	1287,00	1287,00	1287,7
Dollaro Usa 1 g.	1238	1238	—	—	—	—
Marco tedesco	728	726	726,42	726,87	726,65	726,68
Franco francese	217,8	217,88	217,77	217,78	217,76	217,74
Fiorino olandese	648	650	650,11	650,41	650,126	650,4
Franco belga	35,1	35,14	35,041	35,143	35,04	35,057
Sterlina	2300	2300	2300,3	2302,50	2302,575	2303,125
Lira irlandese	1630	1630	1630,23	1632,50	1632,75	1632,86
Corona danese	189,38	189,38	189,6	190,21	190,0	190,03
E.C.U.	—	—	1021,66	1021,66	1021,73	1022,06
Dollaro canadese	990	990	990	994,19	992,59	994,094
Yen giapponese	9,8	9,86	9,864	9,883	9,866	9,88
Franco svizzero	894	894	894,3	896,44	895,472	896,76
Scellino austr.	103,1	103,16	104,005	104,062	104,048	104,05
Corona norv.	197	193	195,62	196,09	195,86	196,1
Corona svedese	[illegible]	207	206,14	207,27	206,13	207,23
[illegible]	384	384	383,88	384,68	385,638	384,488
Escudo port.	9,78	9,77	6,88	6,893	6,888	6,871
Peseta spagnola	11	11,18	10,83	10,84	10,831	10,843
Dinaro jugosl. gr.	0 0	0,00	—	—	—	—
Dracma ellen. gr.	7,8	7,89	8,389	8,388	8,31	8,308
Dollaro australe	0/-	980	996	996,50	996,75	994,25

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
Enel 5% 88/98 I	97 80	98 60
Enel 7% 72/92	93	93 60
Enel 81/91 ind.	101 45	100 80
Enel 82/92 ind. I	100 40	100 70
Enel 82/92 ind. II	100 50	100
Enel 82/92 ind. III	100 80	100 80
Enel 82/92 ind. IV	100 30	100 60
Enel 83/93 ind. I	107 60	107 50
Enel 83/93 ind. II	103 70	104
Enel 83/93 ind. III	104 40	104 50
Enel 84/93 ind. I	107 20	106 80
Enel 84/93 ind. II	106 70	106 90
Enel 84/93 ind. III	107 40	106 40
Enel 84/93 ind. IV	107 30	106 80
Enel 85/93 ind. I	100	100
Enel 85/93 ind. II	100 20	100 80
Enel 85/93 ind. III	100 20	101 20
Enel 85/93 ind.	100	100 10
Enel 8,50% 85/93 II	99	99
Enel 84/93 III c.c.	107 60	106 80
Enel 9,25% 86/93 IV	107 40	106 80
Enel 9,25% 87/94	91 60	92
I.R.I. Elettr 86/96 T.V.	100 80	100 80
I.R.I. 83/93 T.V.	102 40	102
I.R.I. 83/93 T.V.	101 70	101 70
I.R.I. 86/96 T.V.	100 50	99
I.R.I. 86/96 T.V.	100 30	99
Autostrade I.R.I. 7% 72/91	99 20	99 80
CCOP 3% 30.ls	87 80	87
CCOP 3% 30.ls	91 40	91 60
CCOP 3% 30.ls	91 70	91
CCOP 6% 1975/2000	79 60	79 80
CCOP 8% 1975/2000	82 90	83
CCOP 10% 1977/2007	91 70	87 20
CCOP Ind. St. 7% 78/88 I	99 10	99
CCOP Ind. St. 7% 78/88 III	99 60	99
CCOP Ind. St. 7% 72/87 V	99 70	99 90
CCOP Ind. St. 7% 72/87 VII	99 80	99 70
CCOP Ambi 7% 1972/2000 I	83 40	83
CCOP Ambro. 6% 88/98 I	90	90 20
CCOP Ambro. 7% 78/98	96 30	96
CCOP Ambro. 8% 84/93	89 90	89
CCOP Ambro. 8% 78/98	79 60	80 80
CCOP FF.SS. 6% 88/98	80 70	80 70
CCOP FF.SS. 7% 71/91	94	93 70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	94	93 80
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	94	94 80
CCOP P. Verde 6% 88/98 VII	90 70	90 90
CCOP P. Verde 6% 89/99 VIII	90	90 50
CCOP P. Verde 7% 71/91 I	95	94
CCOP P. Verde 7% 71/91 II	93 80	94
AZ. FF.SS. 83/98 Ind.	103 15	103 80
AZ. FF.SS. 83/98 Ind. II	104	103 80
AZ. FF.SS. 84/93 Ind.	100	100

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 86/96 Ind.	102 80	103
AZ. FF.SS. 86/96 Ind. II	101 80	101 70
AZ. FF.SS. 86/96 ind. III	101 50	101 10
AZ. FF.SS. 3,50% 86 - 3% agg.	80	80 20
AZ. FF.SS. 86/91 c.c.	97 60	97 80
Alitalia 86/96 Ind.	101 70	101 30
SIP 6% 86/96 XXVII	90 60	101 20
SIP 7% 75/90 XXII	90 80	90 60
SIP 7% 72/92 XI.	86	86
SIP 7% 73/94 XXXVII	90 80	94
SIP 8% 74/94 XLII	90 70	93
SIP 10% 75/92 XIX.	96 40	96
SIP 12% 77/92 LIV	101 40	99
SIP 12% 78/98 LX	101 80	101
SIP 14% 81/91 XV	101	101 20
SIP 14% 81/91 XV	100 20	100
SIP 15% 82/92 XVII	101	—
SIP 15% 82/92 XIX	102 30	—
SIP-Iscritte opz 86/91	98 85	97 20
SIP CIR opz. 86/91 TV	99 80	99 20
SIP 14% 84/91	110 60	n.q.
SIP 12% 84/94	100 20	n.q.
SIP 12,50% 85/95	100 20	n.q.
SIP 12,25% 85/92	100	—
SIP 12,75% 85/94	100 20	n.q.
SIP 87/98 TV	104 80	n.q.
SIP 12,5% 85/92	100 70	—
CIGA 9,25% 84/91	97 50	98
INTERBANCA 12% 79/91 XXXIII	97 50	98
INTERBANCA 12% 79/89 DB.	101 50	101
ICIPU 6% 30.ls	89 70	87 60
ICIPU 7% 30.ls 73/93 V	89 70	91
ICIPU 10% 10.ls 79/93	94 80	97 80
S. Paolo c.i.8%	100	97
S. Paolo c.i.8%	90	91 20
S. Paolo c.i.8% cedol.	89	93
S. Paolo c.i.7%	89	89 20
S. Paolo c.i.8%	90 40	91
S. Paolo c.i. 10% 79/99 I	90	90 80
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXII	97	97
S. Paolo c.i.T.V. 81/91 XXXIV	100	101
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XXXIV	110	104 80
S. Paolo c.i.T.V. 81/96 XL	104	103
S. Paolo c.i.T.V. 82/97 XLIV	108 80	103 80
S. Paolo c.p. 6% Ex 6%	70 40	70
S. Paolo c.p. 6%	70	70
S. Paolo c.p. 7%	91	90
S. Paolo c.p. 6%	90 80	90
S. Paolo c.p. 6% 79/99 Ecu	130	129 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXII	100 80	100 80
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIII	100 80	100
S. Paolo c.p. T.V. 81/91 XXIV	100	100
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXVI	100 80	101

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 83/93 XXX	101	100
Mediob. 10% 81/91 ex2	100 20	100

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 84/97	82 60	—
AMIC FIN 6,50% 81	83 80	—
Cart. Rinde-Do Medio 14%	100	—
CIR 10% 86/97	100	100
[illegible] 7,75%	100 10	n.q.
[illegible] 10,50%	99 90	n.q.
[illegible] 10,75%	97 60	n.q.
Erbolario 86/90 10,75%	101	100
Eurocastelloro 10% 86/93	97	—
Generali 12% 81/00	1070	1000
GIM 9,75% 85/91	100 20	100
IMI CIR 85/97 T.V.	100 20	107
IMI - LIMICEM 14% 84/99	112 60	114
IMIT. GIM 7% 86/93	82	—
Ifil-STET 7% 73/88	100	102
Italgas 14% 83/98	105	105
Ital. Gomma 8% 86/96	100	—
Ital. Gomma 10% 86/96	100	—
Ital. CIR 7% 86/96	90	87
Ital. Fr. Tosi 7% 86/97	70 60	—
Ital. Rubacuori 7% 86/96	140	—
Ital. Rubgas 6% 86/96	83 20	82 80
Ital. Saimabiliare 7% 86/96	110 80	—
Ital. Lastico 7% 86/93	86 10	—
Ital. Vernante 7% 86/93	89 20	—
Ital. Pirelli & C. 6,5% 86/96	91 10	90
Ital. Saipem 7% 86/93	84 40	83
Ital. SIP 7% 73/88	99 70	99 80
Ital. SIP 9% 86/91	93 80	93 10
Ital. Sviluppo 6% 86/96	70 20	—
Ital. Tecnomasio 7% 86/93	140	—
Ital. Tripcovich 7% 86/93	93 30	—
Pirelli & C. 9,75% 86/91	106	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 86/96	110	109
SELM 7% 86/93	84 70	—
SOLOE 7% 87/92	79 80	80
SNIA 10,25% 85/92	96	96
Saint 10% 85/93	107 90	105
Saipem 9,5% 86/91 w	—	98
MI Ambrosiana 9% 86/93 w	114 80	116
MI AMI. T.V. 84/90 w	100	100 80
MI S. Spirito T.V. 83/98 w	109 70	—
MI STET T.V. 84/99 w	142	144
MI STET T.V. 84/91 w	104 90	104
OS STET 10% 85/95 w	110	110
OS STET 9% 86/90 w	102	100
STET T.V. 83/98 w SIP	105	104

TITOLI DI STATO

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	100 20	100 20
C.C.T. 1/8/88	100 40	100 30
C.C.T. 1/7/88	100 50	100 60
C.C.T. 1/10/88	101 20	101 10
C.C.T. 1/11/88	101 70	101 70
C.C.T. 15/7/88	99 90	99 70
C.C.T. 15/8/88	99 90	99 80
C.C.T. 1/11/88	100 10	100 00
C.C.T. 1/12/88	100 00	100
C.C.T. 15/12/88	100 10	100
C.C.T. 1/1/91	100 00	100 10
C.C.T. 1/2/91	100 20	100 20
C.C.T. 1/3/91	100 00	101 00
C.C.T. 1/4/91	101 00	101 70
C.C.T. 1/5/91	101 00	101 70
C.C.T. 1/6/91	102	101 70
C.C.T. 1/7/91	101 40	101 20
C.C.T. 1/8/91	101 40	101 40
C.C.T. 1/9/91	101 00	101 00
C.C.T. 1/10/91	101 40	101 30
C.C.T. 1/11/91	101 00	101 30
C.C.T. 1/12/91	101	100 80
C.C.T. 1/1/92	100 80	100 80
C.C.T. 1/2/92	100 60	100 60
C.C.T. 1/3/92	99 80	99 80
C.C.T. 1/4/92	99 80	99
C.C.T. 1/5/92	99 60	99 60
C.C.T. 1/6/92	99 70	99 70
C.C.T. 1/7/92	99 20	99 20
C.C.T. 1/8/92	99 20	99
C.C.T. 1/9/92	99 10	99 40
C.C.T. 1/10/92	99 10	99 40
C.C.T. 1/11/92	97	99 80
C.T.Eco 14% 22/2/89	100 80	100
C.T.Eco 13% 22/11/88	100 60	100
C.T.Eco 11,5% 30/10/90	107 60	107
C.T.Eco 11,50% 10/7/91	108	107 80
C.T.Eco 10,50% 22/11/92	106 10	107
C.T.Eco 9,60% 22/2/93	103 40	104
C.T.Eco 9% 22/7/93	102 10	102
C.T.Eco 8,75% 22/11/93	102 20	101 80
C.T.S. 2,50%	93	—
B.T.P. 12,25% 1/2/89	100 90	100 80
B.T.P. 12,50% 1/7/89	101 00	101 20
B.T.P. 12,50% 1/10/89	101 00	101 70
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101 90	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	102 40	102 60
B.T.P. 12,50% 1/3/90	102 00	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	104 30	104 20
B.T.P. 12% 1/4/90	102 40	102 20
B.T.P. 10,50% 1/8/90	101 20	100 70
B.T.P. 9,50% 1/7/91	98 45	99 00

QUOTAZIONI A TORINO DEL 25-02-88

ALIMENTARI	
Alivar	6600
Eridania	3500
Eridania risp.	2300
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23500
Milano ass. risp.	16750
Latina Ass. ord.	13000
Generali	24000
Lloyd Adriatico	17100
Ras	30000
Ras risp.	17700
Sai	11000
Sai risp.	7300
Toro ass. ord.	16300
Toro ass. priv.	12300
Toro ass. risp.	9800
BANCARI	
Banca Commerciale It.	3360
Banca Comm. It. r.p.	3292
Bca ord.	6650
Bca priv.	3300
Bca risp.	3010
Banco Roma	7100
Credito Italiano	1200
Credito Italiano risp.	1230
Interbanca priv.	10400
Mediobanco	[illegible]
M.B. Ambrosiano ord.	2280
M.B. Ambrosiano risp.	1300
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	17100
Burgo priv.	[illegible]
Burgo risp.	[illegible]
Fabbri P.R.	[illegible]
CHIMICI - CERAMICHE	
Pozzi-Ginori ord.	1100
Pozzi-Ginori risp.	1015
Unicem ord.	10400
Unicem risp.	8250
CHIMICI - GOMMA	
Montedison	1373
Mira Lanza	48000
Montefibre	1284
Montefibre risp.	730
Pirelli ord.	1630
Pirelli risp.	995
Pirelli Spa	2400
Pirelli Spa risp.	1230
Pirelli Spa risp. nc	1000
Safilo ord.	6300
Safilo risp. pref.	6100
Saiag	1700
Saiag risp.	1100
Safe Spa ord.	2000
Safe Spa risp.	3000
Serfin Riunione	6300
COMMERCIO	
Rinascente ord.	3160
Rinascente priv.	3270
Rinascente risp.	2300
Standa Centro	800
Standa risp.	480
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	700
Alitalia priv.	468
Autostrade To-MI	11250
Italcable ord.	11400
Italcable risp.	10400
Sip ord.	3250
Sip risp.	3130
FINANZIARI	
Bastogi Iris	370
Elv ord.	8000
Elv risp.	6000
Cir ord.	3600
Cir risp. ord.	3600
Cofide	1400
Cofide risp.	1300
Cremonini	2100
Fidis	3400
Finanziaria Casa	20200
Fincomid ord.	8000
Fincomid risp.	3130
Fondiaria	3600
Gemina ord.	1600
Gemina risp.	1600
Gim ord.	8700
Gim risp.	8000
Grassetto	1000
Grassetto risp.	1000
Ifil ord.	17000
Ifil risp.	17000
Ifil ord.	3360
Ifil risp.	1920
Ifitalia	3060
Pirelli & C. ord.	4360
Pirelli & C. risp.	3950
Pirelli Spa	3600
Pirelli Spa risp.	3000
Pirelli Spa risp. nc	2900
Saffa ord.	3700
Saffa risp.	3700
Saffa risp. pref.	3700
Saiag	1700
Saiag risp.	1700
Sasib ord.	3000
Sasib risp.	3000
Sasib ris. nc 1/7/88	3000
Tripcovich	1000
Tripcovich risp.	1000
Valeo	3200
Westinghouse	20000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	310
Tubo Dalmine	n.r.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	5000
Fisac ord.	3000
Fisac risp.	4100
VARIORUM 1/4/88 - EDILIZI	
Astaldi Immobiliari	3470
Ipi	4000
Risan. Napoli	13000
Risan. Napoli risp.	10000
MECCANICI - AUTO	
Aeritalia	4000
Costruzioni	6000
Fiat ord.	5700
Fiat priv.	5340
Fiat risp.	5020
Olivetti ord.	13000
Olivetti risp.	8000
Magneti Marelli ord.	3850
Magneti Marelli risp.	3000
Olivetti ord.	5700
Olivetti priv.	3000
Olivetti risp. nc	5150
Pininfarina ord.	7000
Pininfarina risp.	5700
Snaidero ord.	3000
Snaidero priv.	3000
Telecomp	1000
Valeo	3200
Westinghouse	20000
MINERARI - METALLURG.	
Dalmine	310
Tubo Dalmine	n.r.
TESSILI	
Benetton	10000
Cantoni Coton.	6000
Cantoni Coton. risp.	5000
Fisac ord.	3000
Fisac risp.	4100
DIVERSI	
Condotte Acque Torino	6400
Cyanamid	3400
Fondiarie	800

IL MERCATO AZIONARIO A MILANO DEL 25-02-88

Quotazioni rilevate dalla sede dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quotazioni ufficiali della Borsa Valori di Milano

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compensi mese prec.	1988 min.*	1988 max.*	Quantità (pezzi)
A a.	27500	-120	28000	19000	33000	2300
Ass. Di [illegible]	6660	-40	6410	6410	8240	6600
Ass. Di Risparmi	3650	+60	3500	3001	3300	7000
Acqua Marcia	370	+20	350	300	510	8000
Acq. Marcia (-1-87)	421	+20	n.r.	310	421	31000
Acqua Marcia r.	370	—	365	330	370	[illegible]
A. Mon[illegible] 1-6-87	335	+4	n.r.	302	350	[illegible]
[illegible]	7230	-15	[illegible]	[illegible]	7146	[illegible]
[illegible] risp.	4600	+30	[illegible]	[illegible]	4600	6000
[illegible]	3600	-5	3540	3510	3600	100000
[illegible]	700	+6	[illegible]	610	700	67000
Alitalia	1300	+2	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Alitalia ord. A	1300	—	1300	1300	1300	1000
Alitalia Ass.	4000	-200	4000	3900	4010	[illegible]
Alitalia Ass. risp.	4n. 70	-120	47000	46000	48000	6000
Ass Finanziaria	3870	+10	3710	3710	3870	1000
Augusta	2600	+30	2600	2530	2600	60000
Autostrade	11700	-300	[illegible]	[illegible]	12200	[illegible]
Azienda	3211	-30	3250	3000	3240	737000
Alitalia Immobiliari	3410	+40	3670	3100	3600	30000
Alleanza ord.	3811	+31	4300	380	381	60000
Alleanza risp.	650	+300	600	600	600	42000
Ausiliare	1700	—	6000	7000	9000	1000
Autostrade Torino	11000	+10	10700	9000	11270	3000
Autostrade MI pr.	9000	-6	1300	1200	1300	[illegible]
B Bastogi risp.	370	-6	330	140	350	[illegible]
Banca A. Milanese	5710	-30	6000	5100	[illegible]	3700
Banca Catt. Veneto	4000	+300	3300	3070	4000	[illegible]
B. Catt. V. r. nc	3020	+30	3030	3000	3120	[illegible]
B. Comm. It.	3337	-30	3330	3006	[illegible]	140000
B. Comm. It. r.p.	3337	+17	3300	3001	[illegible]	140000
Bca priv.	2300	-10	2000	1930	2370	34000
Bca ord.	6000	-10	6000	5130	7000	23000
Bca risp.	2013	+6	1900	1900	2015	40000
B. Mediterranei	1210	-20	1000	1020	1000	114000
Banco Mercantile	10007	+122	1000	1110	10007	13000
Banco Fiorentino	4003	+1	4100	3000	4200	70000
Banco di Chiavari	3030	-600	3330	3030	3000	17000
Banco Napoli p.r.p.	17300	+100	17000	17000	18000	3000
Banco di Roma	1140	-20	7300	6371	7700	30000
Banco Sardegna risp.	10447	-10	10070	10000	10400	3000
Banco Lariano	3000	+10	2870	2300	[illegible]	214000
Bpl risp.	14300	—	14000	13000	13000	7000
Bonaiuti	10000	-300	10000	8210	10040	31400
Bonaiuti warrant	n.r.	—	10	2	10	—
Banco Bartolom.	4000	+6	4000	4201	8000	—
Bonifiche Ferrar.	27000	+40	28000	26000	28000	900
Bonif. Siele ord.	20400	-600	19000	17700	21300	1000
Bonif. Siele risp.	9000	+90	8200	8000	10000	1100
Brioschi	672	-1	680	671	721	27000
Buitoni ord.	7001	-140	[illegible]	[illegible]	7100	30[illegible]
Buitoni risp.	3100	-70	[illegible]	2300	3000	[illegible]
Burgo	3000	+20	3400	3410	3000	30000
C Calfiero ord.	401	-6	[illegible]	300	427	[illegible]
Calfiero risp.	400	—	400	400	720	10000
Cementir	7200	-60	7000	6000	7000	3400
Cidy	3005	-5	3000	3000	3700	1000
Cimiche	1000	-1	[illegible]	1000	1120	6000
Cini	3000	-30	3700	3001	3000	6000
Compart Coton.	1070	-20	1000	1400	6300	11000
Cartiere C. risp.	6040	+100	6300	6100	6300	800
Cart. Ascoli	3072	—	n.r.	3000	3070	30000
Cart. Stella-Medici	2300	—	1300	1300	2300	34000
Cart. Burgo ord.	11000	-300	10300	9000	11300	120000
Cart. Burgo priv.	[illegible]	-270	6200	7000	8000	1000
Cart. Burgo risp.	[illegible]	-130	10200	8470	11100	14000
Cementir	3270	-60	3300	[illegible]	3720	20[illegible]
Cement. Augusta	3000	+10	4400	[illegible]	4630	7000
Cement. Marzoni	3000 *	—	3430	[illegible]	3000	10000
Cement. Merone r.	3700	—	n.r.	3001	3300	7000
Cem. di Sardegna	3021	+31	[illegible]	3000	6000	20000
[illegible]	71000 *	+300	8000	6400	8071	12000
[illegible]	3400	-60	3130	3000	3630	64000
[illegible] risp.	1000	-30	1211	1210	1630	80000
Cr. Ital. ord. A7	3031	-61	1000	1000	3000	253000
Cir risp.	1000	+10	1240	1230	4000	41000
Cir ord.	4070	—	3340	3330	[illegible]	[illegible]
Cofide	6000	-300	3070	3030	[illegible]	643000
Cofide ris

Importante società commerciale distributrice di prodotti leader di mercato, con l'obiettivo di consolidare i traguardi raggiunti e di gestire i futuri sviluppi, ci ha incaricati di ricercare:

MARKETING MANAGER
(Articoli sportivi)

La posizione, che riporta alla Direzione Generale, comporta la responsabilità del Marketing, in stretta collaborazione con la Direzione Vendite nella formulazione dei piani di commercializzazione.
Il Candidato ideale dovrà avere i seguenti requisiti:
— età compresa tra i 30 ed i 40 anni ed una formazione culturale a livello universitario o preferibilmente equivalente
— padronanza delle più avanzate tecniche e metodologia di marketing acquisita preferibilmente presso Società del settore o di rami affini con esperienze nella gestione di prodotti importanti e nel lancio di nuovi
— conoscenza scritta e parlata delle lingue francese ed inglese.

La sede di lavoro è in PIEMONTE.

Il nostro Cliente è in grado di assicurare condizioni economiche e d'inquadramento adeguate alla professionalità acquisita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza e nessun nominativo verrà fornito al Cliente senza l'autorizzazione del diretto interessato.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. [illegible] alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

INGEGNERE TECNICO-COMMERCIALE
da inserire quale
ASSISTENTE ALLA DIREZIONE GENERALE

Il nostro Cliente è una solida azienda commerciale [illegible] in Italia ed all'estero di [illegible] impianti [illegible] parte di un affermato gruppo industriale privato piemontese. Lo sviluppo di piccole e medie dimensioni della Società rende necessario il potenziamento delle strutture organizzative con l'inserimento di una figura di età intorno ai 30 anni ed una esperienza in trattative commerciali contraddistinta da elevati connotati tecnici. La persona prescelta, che dovrà possedere una buona padronanza della lingua inglese e francese, affiancherà inizialmente la Direzione Aziendale nell'ambito delle vendite per poi affrontare le problematiche più ampie e gestionali tipiche di una realtà commerciale che lo potranno portare ai vertici della struttura societaria.
La sede di lavoro è Torino.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10953 alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Affermata Società leader di mercato nel campo dell'elettronica di consumo civile ed industriale per incrementare la propria penetrazione ci ha incaricati di ricercare:

AGENTE MONOMANDATARIO
per TORINO E PROVINCIA E VALLE D'AOSTA

al quale affidare un'attività di gestione dell'attuale clientela e di promozione e sviluppo nei confronti del mercato potenziale.
Per la posizione si richiede:
— età preferibilmente compresa tra i 25 e i 40 anni ed una preparazione di base a livello di perito elettrotecnico, elettromeccanico o cultura equivalente
— precedenti esperienze di vendita maturate non necessariamente nel settore specifico
— auto propria.

Per la posizione si offre:
— portafoglio clienti acquisito e consolidato di anni
— elevata forma provvigionale
— fisso mensile iniziale come rimborso spese
— supporto promozionale e pubblicitario continuo della Società.

La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10952, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Affermata Società industriale presente a livello internazionale, per il potenziamento delle strutture organizzative ricerca:

RESPONSABILE SISTEMA CAD/CAM (Rif. SI 10938)
PROGRAMMATORI CAD/CAM (Rif. SI 10939)

Per entrambe le posizioni la ricerca è orientata ad entrare in contatto con candidature qualificate nell'ambito dei rispettivi ruoli, che vogliono inserirsi in una realtà dinamica, consolidata ed in continuo sviluppo che può offrire interessanti sviluppi professionali e di carriera.
A garanzia della massima riservatezza preghiamo di [illegible] «RISERVATO» sulla busta se nella [illegible] sono elencate [illegible] con le quali non si [illegible] entrare in contatto.
Le risposte, siglate su [illegible] e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Primaria [illegible] produttrice di macchine utensili a controllo numerico, nell'ottica di un attento piano di potenziamento della propria sede di Ivrea ci ha incaricati di ricercare

TECNICI DI ASSISTENZA POST-VENDITA

Il nostro cliente desidera entrare in contatto con candidati di età intorno ai 25-30 anni che abbiano maturato una significativa esperienza nel campo della manutenzione ed assistenza post vendita nel settore delle macchine utensili a controllo numerico e/o apparecchiature affini.
Costituisce titolo preferenziale una buona [illegible] in elettronica, esperienza nel montaggio [illegible] e la conoscenza della lingua inglese.
Inquadramento e [illegible] commisurati alle reali esperienze acquisite. Le persone interessate, alle quali si garantisce la massima [illegible] riservatezza, sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 10936 alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

GRUPPO SIDERURGICO PRIVATO, articolato con [illegible] diversificate, nell'ottica di realizzare una struttura efficace e moderna che consenta di affrontare con successo il continuo sviluppo del mercato, ricerca:

PER IL SETTORE SIDERURGICO
GIOVANE DIPLOMATO (Rif. [illegible] 10941)
[illegible] COMMERCIALE

di età intorno ai 25-27 anni ed una esperienza di lavoro che gli permetta di affiancare il Responsabile delle Vendite in un'attività che è caratterizzata da: trattative dalla sede con i clienti - invasione ordini e collegamenti con Direzione Produzione, Magazzini e Spedizioni - contatti con [illegible] e Rappresentanti.
Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua [illegible]

PER IL SETTORE ACCIAIO PREFORMATO E COMPONENTI PER L'EDILIZIA
COORDINATORE E GESTORE DI CANTIERI (Rif. SI 10942)

con spiccate capacità organizzative e di conduzione [illegible] tale, in grado di [illegible] re la programmazione e l'avanzamento dei lavori ed il rispetto economico delle [illegible] se. Le caratteristiche della funzione richiedono disponibilità a viaggiare nel Nord-Italia e l'abitudine a risolvere autonomamente i problemi di carattere tecnico-organizzativo.

TECNICO-COMMERCIALE (Rif. SI 10943)

[illegible] ad operare con autonomia [illegible] iniziative di [illegible] e capace di promuovere e sviluppare i prodotti della Società nei confronti della Clientela costituita da imprese di costruzioni. Una età intorno ai 25-30 anni, buona capacità organizzative ed una naturale predisposizione a rapporti interpersonali a tutti i livelli completano i requisiti necessari.

PER IL SETTORE TRASPORTI E SPEDIZIONI
RESPONSABILE TRAFFICO ITALIA (Rif. SI 10944)

in grado di assicurare la corretta distribuzione dei [illegible] sul territorio nazionale ottimizzando i mezzi di trasporto.
La ricerca è orientata verso Candidati di età intorno ai 30-40 anni in possesso di una significativa esperienza nel settore e con [illegible] di [illegible] relative ai trasporti.
[illegible] titolo preferenziale la [illegible] della manutenzione di [illegible] ca.
Per tutte le [illegible] il [illegible] Cliente è in grado di assicurare un trattamento economico adeguato [illegible] professionalità [illegible] l'inserimento in un contesto con concrete possibilità di sviluppo.
La sede di lavoro è [illegible] prima cintura di Torino (zona Nord-Est).
A garanzia [illegible] riservatezza preghiamo di indicare «RISERVATO» sulla busta se [illegible] lettera sono elencate Società [illegible] le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ..... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Società [illegible] operante nel settore [illegible]

[illegible] PROGRAMMAZIONE PRODUZIONE

di età intorno ai 25-30 anni di una preparazione culturale ad indirizzo [illegible] alla [illegible] nell'ambito [illegible] lavoro azienda modernamente organizzata rispetto ad aziende produttrici su commessa. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della problematica attinente i lavori a cicli e l'aver operato con il supporto del C.E.D. nella gestione delle distinte base. Apprezzando la massima disponibilità, inoltrare la propria candidatura di valore un analogo curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10948, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Dinamica azienda commerciale operante nella prima cintura di Torino, zona Nord-Est, in fase di espansione

ESPERTO MAGAZZINIERE

al quale è delegata l'intera area con i Clienti esistenti e ricerca di [illegible] volta, al quale è richiesta la [illegible] e la gestione [illegible] relativi a tale ruolo, per [illegible] di [illegible] anni, preferibilmente [illegible] un settore merceologico di [illegible] affine a quello [illegible] Costituisce titolo preferenziale la [illegible] Apprezzando la massima disponibilità, proponiamo la propria candidatura di valore un analogo curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SP 10949, alla:

PRAXI

[illegible] S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e [illegible]
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

[illegible] operante nel settore delle costruzioni [illegible] e relativo stampaggio di materie [illegible] ad iniezione per [illegible] di [illegible] dimensioni, [illegible]

COORDINATORE [illegible] COSTRUZIONE STAMPI (Rif. SI 10947)
capace di organizzare e [illegible] del personale [illegible] e di guidare gli addetti.

CAPO OPERATORE REPARTO [illegible] STAMPAGGIO (Rif. SI 10948)
disponibile ad [illegible] su due [illegible].

ADDETTO ELETTROEROSIONE IN C/N (Rif. SI 10949)
con buona esperienza specifica

ADDETTO [illegible] FRESE A COPIARE IN C/N (Rif. SI 10950)
con comprovate conoscenze specifiche.

AGGIUSTATORE STAMPISTA (Rif. SI 10951)
La sede di lavoro è Torino (zona Ovest).
Le risposte, siglate su busta e su lettera con il Rif. SI .... di specifico interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

SOCIETA' SERVIZI RISCALDAMENTO
[illegible] E - [illegible] TERMOTECNICI
PRODOTTI PETROLIFERI

Solida azienda del settore, [illegible] da lungo tempo sul mercato, in seguito ad un intenso piano di potenziamento [illegible] strutture commerciali [illegible].

FUNZIONARIO DI VENDITA
per TORINO E PROVINCIA

La [illegible] è orientata al [illegible] contatto con professionisti della vendita con particolare introduzione nel settore, con una specifica conoscenza del mercato costituito da amministrazioni di stabili, terziario, patrimoni immobiliari, industrie.
Il nostro Cliente è in grado di assicurarsi una remunerazione tale da soddisfare candidature qualificate.
Il nostro Cliente potrebbe prendere in considerazione giovani candidati in possesso di esperienza anche breve nel campo delle vendite provenienti anche da settori [illegible] purchè seriamente [illegible] a crescere nell'azienda.
[illegible] «RISERVATO» [illegible] se nella lettera [illegible] elencate società [illegible] le [illegible] non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, siglate su busta e su [illegible] il Rif. SI [illegible], dovranno pervenire alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

Azienda leader nel proprio settore, ubicata nella prima cintura di Torino, zona Sud, appartenente ad un gruppo industriale di livello internazionale, per il potenziamento delle proprie strutture, ricerca:

ANALISTA/PROGRAMMATORE
Sistema 36 IBM (Rif. SI 10945)

[illegible] abbia maturato una valida esperienza nella manutenzione e sviluppo delle principali procedure di carattere gestionale.

PERITO/DISEGNATORE MECCANICO (Rif. SI 10946)

con pluriennale esperienza nel disegno di particolari meccanici e motoristici (modifiche/nuovi prodotti). Si richiede la conoscenza di lavorazioni meccaniche tradizionali ed a C.N. e nozioni di calcolo ingegneristico.
Il nostro Cliente prevede un trattamento economico ed un inquadramento di interesse e comunque adeguato alle concrete professionalità acquisite.
Le persone interessate sono pregate di inviare un analitico curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif. SI ... di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

SETTORE: ELETTRONICA [illegible] POTENZA **Sede: TORINO**

Una qualificata **AZIENDA INDUSTRIALE**, facente parte di un **GRUPPO MULTINAZIONALE** ed operante in posizione leader nel campo dell'**ELETTRONICA DI POTENZA**, ci ha incaricati di assisterla nella ricerca e selezione di un

VENDITORE TECNICO

La posizione è costituita per consolidare e sviluppare ulteriormente il significativo trend di crescita della Società anche nell'[illegible] PIEMONTE e [illegible].
Il profilo [illegible] Candidato [illegible] è configurato dalle seguenti caratteristiche: [illegible] e professionali: [illegible] compresa tra i 25 ed i 40 anni, [illegible] madre-lingua (preferibilmente ad indirizzo tecnico); significativa esperienza [illegible] nell'area tecnico-commerciale; sicura predisposizione [illegible] operare per obiettivi; capacità di [illegible] programmazione della propria attività.
Per interpretare compiutamente il ruolo proposto è opportuna la conoscenza del prodotto **SEMICONDUTTORI DI POTENZA** e delle sue tipiche applicazioni.
Le condizioni [illegible] [illegible] Azienda (tra cui l'opzione [illegible] inquadramento impiegatizio o mandato di [illegible]) saranno liberamente valutate e [illegible] prescelto e l'Azienda nostra Cliente.
E' assicurata la [illegible] [illegible] in [illegible] procedura di [illegible].
[illegible] interessati inviteranno un dettagliato curriculum vitae [illegible] su [illegible] il Rif. SP/95108) [illegible]

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/8158
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI e FINANZA

MARCONI ITALIANA

PROGETTISTI DIGITALI
Laureati con qualificata esperienza nella progettazione di sistemi digitali orientati alle comunicazioni e/o alla trasmissione dati.
Pos. 1

PROGETTISTI SW
Laureati in possesso di adeguata esperienza nella progettazione di sistemi SW utilizzando linguaggi ad alto livello e metodologie strutturate.
Pos. 2

PROGETTISTI SISTEMI A MICROPROCESSORI
Laureati [illegible] significativa esperienza nella progettazione di sistemi a microprocessore. Essenziale la familiarità con SW "REAL TIME".
Pos. 3

PROGETTISTI CAE-CAD-CAM
Ingegneri e periti con competenza specifica di sistemi CAE-CAD-CAM o attitudine a svolgere attività professionale in tali settori.
Pos. 4

SISTEMISTI RETI
Laureati [illegible] esperienza in uno o più dei seguenti settori:
- commutazione privata
- rete dati
- sistemi di elaborazione e trasmissione di segnali video
- sistemi di gestione e supervisione di reti di telecomunicazioni.

Pos. 5

MARCONI ITALIANA

Società leader a livello internazionale nei settori elettronico, telematico [illegible] delle telecomunicazioni, sia [illegible] campo civile che militare, nel quadro di un ampio programma di potenziamento dell'area R [illegible] D

RICERCA PROGETTISTI

OFFRE:
- l'inserimento [illegible] un ambiente dinamico e stimolante
- reali opportunità [illegible] crescita professionale
- condizioni economiche e di inquadramento contrattuale strettamente correlate alle esperienze possedute e alle potenzialità espresse, comunque in grado [illegible] soddisfare le candidature più qualificate.

[illegible] CIRCUITI AD ALTA VELOCITÀ
Per applicazioni in sistemi [illegible] municazioni per fibra ottica.
Pos. 6

PROGETTISTI IN RADIOFREQUENZA
Laureati esperti nella progettazione di circuiti a radiofrequenza, attivi e passivi, nelle gamme UHF e VHF.
Pos. 7

PERITI INDUSTRIALI
Con indirizzo telecomunicazioni, informatica o elettronica, meccanici e fortemente interessati all'attività [illegible] progettazione.
Pos. 8

NEO LAUREATI
[illegible] ingegneria elettronica, informatica, matematica o fisica interessati ad attività di progettazione nei campi:
- sviluppo di sistemi a microprocessore
- progettazione di sistemi [illegible] con l'utilizzo di circuiti VLSI
- sviluppo SW [illegible] metodologie formali su linguaggi Pascal, C.

Pos. 9

PER TUTTE LE POSIZIONI SI RICHIEDE:
- un'età non superiore ai 35 anni
- la buona conoscenza della lingua inglese
- interesse ad attività di progettazione, [illegible] e sviluppo.

LA SEDE [illegible] LAVORO PER TUTTE LE [illegible] È GENOVA. I candidati (ambosessi) sono invitati a trasmettere, con urgenza, un dettagliato [illegible] lum vitae, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il **Riferimento MARCONI/S** e la Pos..., di specifico interesse, alla:

PRAXI

PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
16121 GENOVA - VIA XX SETTEMBRE, 8 - Tel. (010) 561.603
Ancona - Bologna - Cagliari - Firenze - Genova - Milano - Napoli - Padova - Roma - Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI [illegible]
PRAXI RISORSE [illegible] - PRAXI ENTI PUBBLICI - [illegible] AFFARI [illegible] FINANZA

TRASPORTI TORINESI

RICERCA NEOLAUREATI E/O NEODIPLOMATI

quali assegnare borse studio di nove mesi per un addestramento sulle tecniche sistemi e pianificazione dei trasporti.

L'ammontare della borsa è L. 13.000.000 lorde per laureati e L. 11.000.000 lorde per diplomati.

Requisiti richiesti per la presentazione delle domande:
— cittadinanza italiana
— età non superiore a 26 anni (laureati) 23 anni (diplomati)
— laurea conseguita votazione non inferiore a 99/110 in Economia e Commercio, Fisica, Informatica, Ingegneria, Matematica
— diploma conseguito votazione inferiore a 54/60 con indirizzo, o successiva specializzazione, in informatica automazione.

Le domande, redatte in carta semplice, dovranno presentate entro il 20 marzo p.v. sede del Consorzio Trasporti Torinesi, c.so Turati 19/6, Torino, specificando il recapito telefonico.
Il bando dettagliato è disponibile presso il Consorzio T.T.

Gruppo industriale operante in ambito europeo nel settore beni strumentali ricerca, per propria commerciale in Italia, il

RESPONSABILE COMMERCIALE

al quale affidare, eventualmente in posizione di direttore, consolidamento sviluppo fatturato. Il candidato ideale, di non superiore quaranta anni, una persona che ha maturato buona esperienza nel settore, sviluppando capacità di coordinamento e organizzazione; gradisce operare in ambienti di non grandi dimensioni all'interno dei quali esprime meglio il suo dinamismo; sa definire obiettivi e strategie che sviluppa in completa autonomia un utilizzo ottimale delle risorse a disposizione. Le condizioni offerte sono di particolare interesse: il pacchetto globale risulta premiante e misurato sugli obiettivi realizzati. Sede di lavoro: Torino.

Garantendo massima riservatezza si prega dettagliato curriculum recapito telefonico scrivendo a Pubblikompass

---

AZIENDA LEADER NELLA DISTRIBUZIONE DI PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, per un programma di potenziamento e sviluppo cerca:

AGENTI

per ALESSANDRIA - ASTI - CUNEO e relative province.

Si richiede:
— *età 25-35 anni*
— *auto propria*
— *forte motivazione*
— *temperamento di successo.*

Gradita professionalità:
— *precedente esperienza di vendita*
— *titolo di studio medio superiore*
— *disponibilità immediata.*

Si offre:
SICUREZZA offerta di un significativo Fisso Mensile.
GUADAGNO con trattamento provvigionale di sicuro interesse, più incentivi di sviluppo.
SUCCESSO con Marchi Leader per conto di una Azienda dinamica, moderna, all'avanguardia nelle tecniche di vendita.
Residenza preferenziale ASTI e provincia.
I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.
La risposta verrà/no ingaggiate all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione, inviare, per empresa, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e allegando chiaramente anche sulla busta AR 21421 27 alla:

ATHENA Research
via G.C. Barbiani 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

A.A.A. Società europea i cui risultati la pongono vertice in Germania, Spagna, Austria, zera, secondo il proprio programma di sviluppo, seleziona per la provincia

n. 2 AGENTI

richiede: diploma
23-35
disponibilità entro 15 gg.
auto e telefono
predisposizione ai contatti
significativa anche se breve esperienza di marketing e conduzione uomini
orario lavoro: 10-21 per 5 gg. alla settimana.

inserimento definitivo nell'organico
inquadramento Enasarco
affiancamento in

L. 2.500.000 mensili incrementabili scatti di livello dopo 4 attività.

Per selezione:
Tel. 011 630.214

Una delle più importanti società italiane operante nel campo delle telecomunicazioni e della telematica, nel potenziamento del proprio sistema informativo ricerca

NEOLAUREATI

inserire come
ANALISTI PROGRAMMATORI.
SI
- non superiore ai 28 anni
- laurea conseguita in ingegneria, matematica, fisica, scienza dell'informazione, scienze statistiche, economia e commercio.

OFFRONO:
- sede lavoro **Torino**
- interessanti condizioni d'inquadramento e di carriera
- possibilità di sviluppare al massimo livello la propria professionalità su sistemi elaborativi di grandi/medie/piccole dimensioni, interconnessi in un'architettura di evoluta.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum

347 — 10100

Società leader nello studio, realizzazione e gestione di procedure meccanizzate, con fornitura a terzi di servizi per l'amministrazione del personale

ricerca per il Piemonte

RAGIONIERI

ESPERTI PAGHE E CONTRIBUTI

residenti in ogni capoluogo provincia

per gestire rapporti con la clientela al fine di garantire l'uso migliore delle procedure e programmi in ottemperanza agli obblighi di legge, contabili o contrattuali inerenti contratti di lavoro.

La posizione con interessante contenuto professionale, richiede specifiche conoscenze di software, una solida amministrazione del personale.

scrivere a: FORNIELLO SEL. - PIEMONTE, 20122 MILANO - Via Cappuccini, 19

Azienda leader settore sportivo del tempo libero, facente capo ad Gruppo transnazionale, ci ha incaricato di junior per il

MARKETING OPERATIVO

Il candidato ideale dovrà contribuire alla elaborazione e realizzazione dei piani di marketing relativi ai prodotti esistenti ed a quelli da lanciare, collaborando mente con le vendita e le altre funzioni aziendali.

La posizione, a sviluppi professionali sia all'interno dell'azienda, sia nell'ambito Gruppo, conviene una persona (uomo/donna) dotata seguenti caratteristiche:
- età: 25-30 anni
- scolarità: diploma laurea in economia, giurisprudenza, politiche
- lingue: inglese e/o francese e/o tedesco
- precedenti esperienze: è gradita, anche non indispensabile, precedente esperienza anche presso reparti di marketing e/o vendita di di marca modernamente organizzate.

Inviare curriculum a:
STUDIO Dr.ssa COSTANTINO, via Volturno - 10133 TORINO

Internazionale, nel campo apparecchiature elettromedicali, ricerca nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture tecniche

TECNICI DI ASSISTENZA

Rif. A-7370 da inserire nei settori:

TAC-NUCLEARE
RISONANZA MAGNETICA - RADIOLOGIA

La ricerca è rivolta a giovani militesenti, in possesso del diploma perito elettronico e con cultura equivalente che abbiano maturato precedenti esperienze nel campo dell'elettronica strumentale.

Saranno comunque in anche candidature neo-diplomati buona conoscenza dell'elettronica analogica e digitale.
Costituirà elemento preferenziale la dell'inglese e/o tedesco.

La di lavoro è a **TORINO.**

L'Azienda partecipa alla selezione fin dalle prime .

Si prega inviare dettagliato curriculum corredato recapito telefonico, chiaramente anche sulla busta **il riferimento**, a:
SINTEX S.r.l.
MILANO - Via Frua 22 - tel. 02/469.1417.

Azienda leader nel settore elettromedicale

ELETTRONICO

Titolo preferenziale, esperienza conoscenza circuiti logici analogici, conoscenza inglese per assistenza pre e post-vendita e manutenzione interna-esterna. Si offre inquadramento e retri adeguati capacità. Corsi di preparazione e perfezionamento.

RAGIONIERE

per gestione di obbligatoria contabilità e meccanizzato, esperienza lavoro su computer.

Scrivere: + 10100

ALLESTIMENTI FIERISTICI

RESPONSABILE DEL REPARTO PRODUZIONE FALEGNAMERIA

IMPIEGATO A PREVALENTE INDIRIZZO TECNICO

PUBLIKOMPASS 3237 - 10100 TORINO

Azienda leader nel trasporto espresso ricerca per Filiale di Torino

Rif. A. **RESPONSABILE OPERATIVO INTERNAZIONALE**
Si richiedono esperienza settore traffico aereo, capacità nella conduzione del personale, perfetta conoscenza delle lingue inglese.

ADDETTO AMMINISTRATIVO DI FILIALE
Si richiedono. Diploma di ragioneria o titolo equivalente, pluriennale delle tecniche contabili, buona conoscenza della legislazione vigente in materia di I.V.A., età compresa tra i 25 e i 30 anni.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 346 - 10100 TORINO

Società torinese studio e nella ricerca delle fibre sintetiche impregnate e dei materiali fonoassorbenti
RICERCA

esperienza di tecnica o pneumatica per la progettazione e la realizzazione di attrezzature di stampaggio e di movimentazione materiale

Telefonare per appuntamento **542.237 Top sig.ra Orsi.**

Società in espansione, nel settore promozione e reg aziendale, per il potenziamento propria mercato Piemonte

AGENTI DI VENDITA

età tra i 25-35 anni, alla vendita e dotati di tenacia e dinamismo.
Richiediamo esperienze di vendita e auto propria.
L'aspetto economico, di sicuro interesse, e l'inquadramento verranno definiti sulla base delle esperienze.
Inviare curriculum dettagliato a:
Pubblikompass 344 - Torino.

Azienda leader operante nel settore O.T.C. per il potenziamento della sua struttura esterna ricerca

a) **AGENTI PLURIMANDATARI IN FARMACIA**
per la zona di **CUNEO**

b) **AGENTI MONO E/O PLURIMANDATARI IN FARMACIA**
per le zone di **TORINO/ALESSANDRIA e CUNEO/TORINO**

La ricerca è rivolta ad ambosessi, di età non superiore ai 40 anni.
Si richiede: esperienza di vendita di almeno 2 anni maturata preferibilmente nel settore specifico o eventualmente nella grande distribuzione; auto propria; cultura medio superiore.
Si offre: inquadramento Enasarco, provvigioni non inferiori al 30 milioni lordi annui, significativi incentivi al raggiungimento degli obiettivi; corsi di formazione professionale; inserimento in una struttura modernamente organizzata operante con le più moderne tecniche di marketing.
Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando obbligatoriamente anche sulla busta il Rif. A-7375 di interesse a:
SINTEX S.r.l. - 20146 MILANO - Via Frua 22

Società leader nello studio, realizzazione e gestione di procedure meccanizzate, con fornitura a terzi di servizi per l'amministrazione del personale

ricerca per il Piemonte

RAGIONIERI

ESPERTI PAGHE E CONTRIBUTI

residenti in ogni capoluogo provincia

per gestire rapporti con la clientela al fine di garantire l'uso migliore delle procedure e programmi in ottemperanza agli obblighi di legge, contabili o contrattuali inerenti contratti di lavoro.

La posizione con interessante contenuto professionale, richiede specifiche conoscenze di software, una solida amministrazione del personale.

scrivere a: FORNIELLO SEL. - PIEMONTE, 20122 MILANO - Via Cappuccini, 19

La COMMERCIO

DIRETTIVI

per potenziare i diversi servizi forniti alle imprese (amministrativi, di ricerca, di promozione economica).

I candidati, di inferiore a 35 anni, devono essere in di laurea in economia e commercio, giurisprudenza, statistiche, politiche equiparate di settore.

I bandi di distribuiti dall'Ufficio del Personale, 24 (orario 9-12 dal lunedì al venerdì)

Società leader nel settore elettromedicale in Torino industria a livello nazionale ricerca

IMPIEGATA/O

addetta a contabilità, prima nota, cassa, banche e segreteria con responsabilità autonoma.
Richiedesi titolo ragioneria, eventuale esperienza di settore. Inquadramento contrattuale e possibilità di sviluppo professionale commisurato a già dimostrate.

Spedire curriculum a:
345 - 10100 TORINO

Società leader nel suo settore
CERCA

n. 2 **CONTROLLORI**

— titolo di Perito elettronico/elettrotecnico
— esperienza di lavoro maturata in industriale mediante PLC tipo Siemens, A-B, .

Telefonare o scrivere a:
BOTTERO S.p.A.
Via n. 80 - CUNEO - Tel. (0171)

La Vita, società operante nel settore dell'informatica, per il potenziamento propria struttura ricerca.

10 (pos. A)
5 (pos. B)

Pos. A: E' richiesta un'esperienza almeno 2 in DLI,CICS, IMS, IDMS,ADSOL Ling. C OS2

Pos. B: E' richiesta un'esperienza 3 maturata su sistemi IBM, DEC-VAX.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum a:
V.D.S. - Via San Donato 40 - 10146 TORINO

SOFTWARE HOUSE

AGENTE IBM

Ricerca programmatori da inserire
SISTEMISTI IBM

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS
10100 TORINO

GIOIELLI E PREZIOSE

Prestigiosa società primo ed affermato la possibilità di inserirsi, nel settore con un buon lavoro di vendita, proponendo rivoluzionario, da svolgere nelle zone di residenza o limitrofe, sia a tempo pieno, che part-time.
Non è necessaria esperienza specifica che verrà curata/o, affiancata/o dalla Direzione interessata a preparare ogni aspirante non oltre le ore 10 alla Hotel Nelle Investimenti - Divisione Pizza Preziosa - Via S. Salvatore 38 F - Valenza (AL) - Tel. 0131 953.117

Impresa Costruzioni Civile ed Industriale

CAPOCANTIERE

Si richiede esperienza minimo decennale di conduzione diretta.

Scrivere a
PUBLIKOMPASS - 10100

Media azienda stampaggio lamiera ricerca per stabilimento in Torino

PRESSE

Si richiede buona conoscenza disegno, parti di carpenteria ed attitudine alla conduzione autonoma del reparto.

PUBLIKOMPASS
7014 - 10100

COMETTO & MALASPINA

ZIONE

Tecnico Perito Elettronico o Informatico per assistenza su strumentazione scientifica. Conoscenziale per la vendita di apparecchiature scientifiche in ambiente industriale.
Scrivere inviando curriculum vitae a
COMETTO & MALASPINA
Via Pinelli 42 - 10143 Torino

Società in San Mauro T.se ricerca

IMPIEGATO/A

a cui affidare la gestione della contabilità clienti. Richiedesi età 26-35 anni, esperienza quinquennale, conoscenza problematiche fatturazione, ivа, contatto clientela. Possibilità di crescita nel breve periodo.
Scrivere Publikompass 7044 - Torino.

IMPORTANTE LAGO
cerca

Chiedesi documentata esperienza nel settore

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 335
10100 TORINO

---

in Torino industria a livello nazionale ricerca

IMPIEGATA/O

addetta a contabilità, prima nota, cassa, banche e segreteria con responsabilità autonoma.
Richiedesi titolo ragioniera, eventuale esperienza di settore. Inquadramento contrattuale e possibilità di sviluppo professionale commisurato a già dimostrate.

Spedire curriculum a:
345 - 10100 TORINO

CERCHIAMO

VENDITORI

preferibilmente già introdotti nel settore dei beni strumentali prodotti per imballaggio, magazzinaggio e confezionamento.

Scrivere a PUBLIKOMPASS 7006 - 10100 TORINO

AZIENDA TECNICA

PERITO ELETTRONICO

— E' richiesta una esperienza specifica almeno annuale
— Disponibilità a viaggiare nell'area Nord-Occidentale
— Si offre stipendio commisurato alle effettive capacità
— Autonomia aziendale
— Telefonare allo 011 [illegible]

CAPO CONTABILE

ragioniere con esperienza in S.p.A. organizzata con C.E.D. IBM, età 30- anni; ricerca S.p.A. commerciale con sede in Torino.

Inviare curriculum vitae a:
Pubblikompass 342
Torino

Società a livello nazionale

RICERCA PERSONALE

con diploma scuola media superiore e conoscenza di almeno una lingua straniera appartenente ad una categoria protetta (legge 482/68) curriculum a foto non restituibile a: **Pubblikompass 7042 - 10100 Torino.**

AGENTI PLURIMANDATARI

le zone di **Vercelli, Alessandria,** Torino, **Genova.**

Si richiedono: anche non del settore, mobilità, auto propria, disponibilità frequentare corso
Si offrono: fisso più provvigioni, stanza continua.

Telefonare per appuntamento 581.914. Colloqui in

VENDERE

E' il verbo preferito? E' un'idea il affascina? Se non hai ancora avuto risposta, perché non interpellarci? Siamo una Società internazionale 70 anni di e nel mondo nel settore dei beni di consumo per riparazione e cerchiamo TI per le zone di: TORINO - - NO- - VERCELLI -

Richiediamo: età compresa fra i 23 e anni; esperienza di vendita; residenza in zona; propria recapito telefonico.

Offriamo: prodotti alta tecnologia; in esclusiva; training in anticipi sul fatturato; provvigioni liquidate mensilmente; ottimi guadagni fin dall'inizio.

Per informazione telefonare Sig. Gu- (02) lunedì, 29 febbraio, 8-16.

UN IMPORTANTE GRUPPO INDUSTRIALE OPERANTE NEL

a) **CAPI REPARTO**
CAPI SEZIONE

per la posizione a) desidera contattare persone con spiccate personalità e pluriennale esperienza nella gestione dei reparti lavorazione particolare attenzione al della qualità.
I candidati ideali compresa fra i e i 50 anni)

Per la posizione b) l'Azienda contattare persone con un'esperienza almeno quinquennale in analoga posizione.
Gli inquadramenti e le condizioni economiche interessantissimi

Sintex

Inviare dettagliato curriculum con recapito telefonico, citando obbligatoriamente anche sulla busta il Rif. A-7365 a la posizione di interesse, a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

AZIENDA OPERANTE
DELL'ABBIGLIAMENTO DONNA

CAPI MARCA

Desideriamo contattare persona fortemente motivata e capace di coordinare e gestire la creazione di una collezione nel suo iter totale con una attenzione particolare mercato.
Sensibilità, creatività, entusiasmo esperienza in analoghe posizioni abbiano le doti candidati prescelti.
La posizione può essere inoltre coperta da persone provenienti dal settore commerciale o da significative esperienze nel campo degli acquisti tessuti e abbigliamento.
I livelli di inquadramento e di retribuzione sono interessantissimi.

Inviare curriculum vitae precisando nel dettaglio le precedenti esperienze lavorative, citando obbligatoriamente anche sulla busta il Rif. A-7364, a:
SINTEX S.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

Primario **GRUPPO INDUSTRIALE** con più attività diversificate, al fine di potenziare le strutture delle proprie Società nel settore dei sistemi informativi, ci ha incaricati di ricercare:

Rif. GB101 ANALISTI PROGRAMMATORI
(Senior e Junior) su IBM S/34 - S/36 -

che siano in grado di provvedere in modo alla programmazione e gestione di un sistema IBM, abbiano maturato significative esperienze su IBM 34/36/38, ed abbiano una buona padronanza dei linguaggi RPG II e RPG III.

Rif. ANALISTI PROGRAMMATORI
(Senior e Junior) MAIN-FRAME

che abbiano maturato significative esperienze Main-Frame IBM 43xx, abbiano operato ambienti CICS, DOS e/o MVS, VSAM (DLI).
E' richiesta una buona padronanza del linguaggio **COBOL**. Titolo preferenziale aver operato con linguaggi RPG II/RPG III e problematiche concernenti lo Sviluppo procedure contabili.

Rif. GB103 SISTEMISTI
(Senior e Junior)

a cui affidare la gestione di Main-Frame 43xx. I candidati dovranno aver maturato significative specifiche esperienze su IBM 43xx, aver buona conoscenza del linguaggio **COBOL** (titolo preferenziale l'aver operato ASSEMBLER), ed avere approfondite esperienze dei **Sistemi Operativi MVS, CICS, VSAM, VTAM.**
Per tutte le posizioni indicate viene offerta un'attività professionalmente stimolante in ambiente dinamico ed in continuo sviluppo.
Sede di lavoro: Torino e prima cintura.

L'Azienda partecipa sin dalle prime fasi alla selezione.
Si prega di inviare dettagliato curriculum, citando il numero di riferimento e le aziende con cui il non desidera entrare in contatto, a:

SIAM s.r.l. 10129 TORINO
CORSO EINAUDI, 55

Azienda elettromeccanica facente parte di una multinazionale americana, leader nel settore componentistica auto, per sviluppo ed ampliamento dell'organico della Direzione Progettazione e Ricerca e sviluppo, ricerca:

A - PROGETTISTI DI PRODOTTO

esperienza nel settore elettromeccanico e termoplastico preferibilmente in aziende dell'indotto auto.

Richiedesi: capacità di lavorare per obiettivi in stretta collaborazione con gli enti tecnici aziendali.

B - INGEGNERE

da inserire nell'ufficio tecnico di progettazione, con mansioni di responsabile sistema CAD.

Richiedesi: esperienza maturata in ambiente UNIX.

Conoscenza programmazione e dell'analisi strutturale.

Per entrambe posizioni sarà titolo preferenziale la conoscenza lingua inglese.

Offresi:
- Inserimento in ambiente dinamico e stimolante con possibilità di carriera.
- Inquadramento e retribuzione adeguati professionalità acquisita.

di lavoro: **Torino e/o Asti.**

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 5152 - 10100 TORINO

Arthur Andersen Management Consultants
INDUSTRIA E DISTRIBUZIONE

RICERCA

PER GLI UFFICI TORINO, MILANO, BOLOGNA, TREVISO, ROMA

CONSULENTI

da assegnare gruppi di lavoro su progetti di:organizzazione della produzione e della logistica; automazione industriale e ; controllo di gestione;progettazione ed avviamento di sistemi informatici aziendali;

Il candidato ideale è in possesso dei seguenti requisiti:
-laurea in Ingegneria,Economia e Commercio,Informatica
-età massima 30 anni
-esperienza 2-4 anni maturata nelle delle produzione,della progettazione,della organizzazione e sistemi informativi.
-buona conoscenza della lingua inglese
-il lavoro comporta trasferte abituali:i operano i clienti.

SI OFFRE:

-attività professionale caratterizzata elevata autonomia responsabilità crescenti
-piano pluriennale di formazione con frequenti corsi aggiornamento negli Stati Uniti
-prospettive di carriera ed arricchimento professionale continuo in ambiente stimolante ed impegnativo

Inviare curriculum dettagliato indicando sede lavoro e citando il riferimento ER581-PROD a:

ARTHUR ANDERSEN & CO.MANAGEMENT CONSULTANTS s.p.a
della Moscova 3 Milano

ARTHUR ANDERSEN & CO. MANAGEMENT CONSULTANTS

Azienda leader nel settore della grande distribuzione, per i propri centri commerciali nell'immediato hinterland torinese cerca

1 CAPO REPARTO MACELLERIA
1 CAPO REPARTO PASTICCERIA
1 CAPO REPARTO GASTRONOMIA

in grado di gestire l'area merceologica affidata alla loro responsabilità dal punto di vista commerciale, gestionale e della conduzione del personale addetto al reparto.

CHIEDE:
una consolidata competenza nella lavorazione nella commercializzazione dei prodotti, maturata attraverso esperienza pluriennale nei negozi di grandi dimensioni; capacità di addestrare collaboratori specialisti e di organizzare e condurre un gruppo di lavoro; notevoli doti organizzative per la gestione in autonomia di reparti con fatturati molto rilevanti.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 345 — 10100 TORINO

DANIELA ROSSI
& ASSOCIATI

Un gruppo multinazionale europeo, tra i nostri migliori clienti, con una solida articolata e potente nel settore del largo consumo alimentari liquidi, possiede in un'azienda sana e conosciuta in cui dobbiamo re due

KEY ACCOUNTS PIEMONTE

uno per il Nord, residente preferibilmente a Torino, e l'altro per il Sud della stessa regione.
I nuovi collaboratori dovranno proporre pari primi in Italia un prodotto eccellente già collaudato a livello mondiale, visitando le centrali e i punti vendita della Grande Distribuzione e della Distribuzione Organizzata.
Attendiamo pertanto curricula di giovani dotati anche di breve esperienza commerciale, possibilmente acquisita in campo alimentare, con attività di vendita, di promozioni, di merchandising, purché adeguati ad operare con un buon livello di stile personale e professionale.
La posizione prevede una remunerazione di base, macchina aziendale, incentivi robusti in relazione all'eccellente potenziale di sviluppo sul prodotto da lanciare.

Inviare un dettagliato curriculum vitae, anche sulla busta, a Rif. COM 8 19/1/88.
In assenza di risposta entro sei settimane stabiliremo un contatto telefonico con i candidati interessanti entro e non oltre 30 giorni dalla data di spedizione del curriculum.

DANIELA ROSSI & ASSOCIATI s.r.l. - Viale Monza 16 - 20127 Milano - Tel. 2828340 - 2828466

Agenzia IBM ricerca

PROGRAMMATORI

esperienza maturata in ambiente gestionale. Costituirà titolo preferenziale su S/36 e S/38 IBM.
di lavoro: Torino, Cuneo.
Scrivere PUBLIKOMPASS 7023 10100

ELCONTROL S.p.A.
Per potenziamento propria rete commerciale in Piemonte ricerca

Progettazione per l'automazione industriale.
Si richiede:
— Diploma o laurea in elettronica o elettrotecnica
— Minissimo
— Età max 30 anni
La conoscenza della lingua inglese è fondamentale. Preferibile breve corso preliminare. Telefonare ore ufficio 749.2366 - 749.6778.

Azienda multinazionale produttrice di:

ELEMENTI NORMALIZZATI PER PLASTICA

RICERCA

TECNICO COMMERCIALE

al quale affidare l'organizzazione della rete di vendita sul mercato nazionale.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

Importante Negozio Abbigliamento in Corso per potenziamento ed ampliamento propria struttura
CERCA

n. 1 RESPONSABILE
vendita e conduzione reparto uomo

n. 1 RESPONSABILE
vendita e conduzione reparto donna

n. 1 RESPONSABILE
vendita e conduzione reparto casual

Si richiede:
1 - Età compresa tra i 28 e 38 anni
2 - Consolidata esperienza pluriennale nel settore.
3 - Buona cultura professionale
4 - Bella presenza
5 - Capacità di gestire 3-5 collaboratori.
6 - La conoscenza della lingua è titolo preferenziale

Si garantisce:
— Massima riservatezza.
— Inserimento in un ambiente serio, solido, dinamico e di alta qualità professionale
— Inquadramento economico di sicuro interesse

Scrivere a:
PUBLIKOMPASS 1004 - 10100 TORINO

SIGMA-TAU S.p.A.
leader nel settore farmaceutico, ricerca:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le provincia di:
- - -
con residenza nei rispettivi capoluoghi.
Desidera entrare in persone che abbiano maturato una precedente esperienza nel settore, di età superiore ai 36 anni, diplomati, laureati o laureandi in discipline scientifiche.
Offre l'inquadramento al 7° livello del settore chimico farmaceutico, retribuzione ai più alti livelli di mercato, prospettive di un'ottima realizzazione professionale cui contribuisce con corsi di formazione e perfezionamento.
I candidati in possesso dei requisiti richiesti sono pregati di dettagliato curriculum vitae a recapito telefonico per eventuale colloquio a:
F.M. 46 s.r.l.
Corso Unione Sovietica - 10137 Torino

UNA AFFERMATA CERCA
per il potenziamento della sua produttiva, un

DIRETTORE DI PRODUZIONE

con esperienza di almeno 5 anni produzione, proveniente preferibilmente dal settore grafico, cartotecnico e/o della trasformazione in genere.
La posizione offerta porta ad assumere, dopo adeguato periodo di formazione in Italia e all'Estero, la piena responsabilità della gestione produttiva e sviluppo tecnico di una società di dimensioni.
Si tratta di una grande opportunità per un laureato in ingegneria o chimica industriale che già metterà a frutto esperienze finora acquisite in posizione manageriale di responsabilità.
E' richiesta la della lingua inglese e la disponibilità del candidato a risiedere nelle dell'unità produttiva, situata a metà strada tra Torino e Milano.
La retribuzione è certo molto interessante e comunque commisurata all'effettiva capacità del candidato.
I candidati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae a:
13/G - 13100 VERCELLI

Centro Servizi

del Canavese nell'ambito di un programma di potenziamento della propria struttura commerciale ricerca:

N. 4 FUNZIONARI COMMERCIALI

aventi un elevato potenziale e con una professionalità acquisita.

— I candidati ideali dovranno avere: a) diploma di laurea o cultura equivalente, b) auto propria
Data il particolare interesse rapporto tra funzionari commerciale, il CENTRO SERVIZI assicura un costante aggiornamento professionale attraverso corsi di formazione.
— Si offre un livello retributivo di massima livelli di mercato, di sicuro interesse oltre ad una serie di importanti incentivi
— I candidati interessati sono invitati ad inviare il proprio curriculum vitae manoscritto.
— Scrivere a: **CENTRO SERVIZI** - Casella Postale Volpiano (TO)

Primaria società di **servizi informatici**, in sviluppo, con sede in Torino centro, ricerca

ANALISTI PROGRAMMATORI
Rif. 190/A (Sistemi Xenix - Unix - Linguaggio COBOL)
Rif. 190/B (Sistemi IBM 2X - Linguaggi COBOL/RPG)

SI RICHIEDE: esperienza almeno biennale in posizioni - conoscenza delle problematiche gestionali aziendali - autonomia operativa - spiccato orientamento ai risultati.
SI OFFRE: ambiente di lavoro giovane e dinamico - inserimento commisurato alla reale capacità.
Inviare dettagliato curriculum a:

Praxis

Società commerciale in forte espansione, nel settore ricerca

UN AGENTE MONOMANDATARIO

per la zona di Torino/Aosta.
Si richiedono serietà, volontà, comunicativa, residenza nel settore di lavoro, auto propria (possibilità futura assegnazione auto aziendale).
Si assicurano: esclusiva prodotti di ottima vendibilità, zona ad alta ricettività, liquidazione mensile delle competenze comprensive fisso, provvigioni e premi di sicuro interesse.

Scrivere in esclusiva a:
MEFFAN ITALIA-GROUPE ALYRAD
V.le Milanofiori Ed. A1F - 20090 ASSAGO (MI)

La Finanziaria di un primario Gruppo Italiano è aperta la posizione di

CONTROLLER SOCIALE

Il candidato prescelto dovrà collaborare all'analisi e valutazione dei programmi e budget di un gruppo di società industriali snellizzandone i vari aspetti con particolare riferimento al controllo di gestione, fornendo il necessario supporto consuntivo e curando il reporting alla Direzione della Finanziaria sulla realizzazione degli obiettivi.
Il candidato ideale è un laureato in Economia e Commercio o in Ingegneria con un'età di 30/32 anni ed un'esperienza almeno biennale maturata nel settore del controllo di gestione di bilanci società manifatturiere o di .
Accanto richiesta professionalità requisiti importanti capacità analitiche ed apertura dei contatti umani.
La conoscenza dell'inglese è titolo preferenziale
Ampi tematiche del gruppo e della posizione costituiscono presupposto per ottimo progetto di evoluzione professionale.
L'inquadramento e la retribuzione saranno concordati su basi di sicuro interesse in funzione della esperienza e del potenziale del candidato prescelto.
La sede di lavoro è Torino.
Preghiamo le persone di inviare ns curriculum vitae dettagliato, citando il riferimento 492.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino.

GRUPPO COSMETICO IN
DEPOSITARIO DI PRESTIGIOSI NEL MONDO
per le DIVISIONI:

Posizione A) ALTA PROFUMERIA E COSMETICA
Posizione B) TOILETRIES
Posizione C) LARGA DISTRIBUZIONE

RICERCA VENDITORI/TRICI

SI RICHIEDE
- età massima 35 anni;
- cultura superiore;
- automezzo proprio;
- doti comunicative;
- esperienza di vendita;
- spiccata ambizioni di affermazione.

OFFRE:
- contratto Enasarco;
- interessante trattamento provvigionale;
- importante sostegno economico nella fase iniziale lavoro;
- seminari qualificazione professionale;
- concreta possibilità di sviluppo professionale e carriera.

Per le province
CUNEO - IMPERIA - SAVONA
Presentarsi il 27-2-88
ore 9-13 e 14,30-19,30
c/o Hotel Royal Superga
Cuneo - Tel. 0171 3223
Sig. De Chirico

province
VERCELLI - NOVARA - VARESE
Presentarsi il 27-2-88
ore 9-13 e 14,30-19,30
c/o Hotel Italia di
Tel. 399.316
Sig. Clocca

Una dinamica e piccola Azienda settore abbigliamento sportivo, situata nella prima cintura Ovest di Torino, ricerca:

RESPONSABILE

cui affidare lo sviluppo modelli ed il taglio, il della ne ed il controllo qualità.
Si richiede una vasta e diversificata esperienza maturata in Aziende del settore maglieria tagliata e cucita o affini, età 30-40 anni, temperamento dinamico, attitudine al lavoro di gruppo.
Inviare dettagliato curriculum citando il Rif. 494.

tecnes Organizzazione aziendale
Via Andrea Doria n. 7 - 10123 Torino

DIRETTORE MARKETING

SOCIETÀ

industriale privata, produttrice di **componenti per il settore impiantistica**, leader in **Italia** e operante attraverso Società collegate su
di

DIRETTORE DEL

La funzione, che risponde direttamente all'Alta Direzione e coordina i settori di Marketing Information e Marketing Operativo, è considerata **"chiave"** per la realizzazione degli obiettivi strategici che il Gruppo si pone ed principali responsabilità:

- contribuire alla definizione delle linee strategiche di sviluppo del Gruppo;
- proporre le più strategie di marketing ed attuare le relative politiche per l'Italia e per l'estero, al fine di garantire il continuo sviluppo del margine di contribuzione;
- coordinare un'articolata struttura che assicura la formulazione ed il controllo del piano di marketing strategico globale di Gruppo e di marketing operativo per la realtà

Il **Manager** che cercando possiede ottime doti di sensibilità al mercato, capacità di analisi italiano ed estero, competenza nella tecniche di marketing strategico, attitudine ad operare per obiettivi in integrati.

La posizione prevede il possesso di età e successiva specializzazione; un'età compresa i 40 e i 45 anni; significativa esperienza analoga posizione maturata in Aziende industriali medio-grandi produttrici di di consumo durevoli, caratterizzate da metodologie gestionali avanzate e dinamismo.

perfetta conoscenza della lingua inglese ed ottima capacità organizzative e di interelazione completano il profilo ideale.

È offerta la Dirigenza ed un retributivo collocato nella fascia alta del mercato.

La selezione sarà condotta con la riservatezza e nessun curriculum verrà trasmesso alla Società Cliente senza esplicita autorizzazione dei candidati.

sede di lavoro è

Inviare curriculum dettagliato o prendere diretto contatto con la D.ssa Insieghi di Waterhouse Associates Srl, Via Signora 2A, Milano, tel. 02-5456411, citando il riferimento 2595P.

Price Waterhouse Associates

La gamma dell'ammiraglia milanese acquista una versione supersportiva

L'Alfa sfodera il turbo per la 164

Un motore «su misura» con tanti cavalli (175) e prestazioni elevatissime (225 km/h, da zero a 100 l'ora in 7"2) - Scatto e tenuta di strada

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — Ecco una macchina che farà [illegible] gli «alfisti»: è la «164 Turbo», cocktail di confort e sportività, [illegible] interpretazione Anni 90 [illegible] spirito Alfa Romeo. Tenuta di strada straordinaria, [illegible] motore pieno di brio, prestazioni entusiasmanti.

La «Turbo», cinque mesi dopo, [illegible] alle altre versioni dell'ammiraglia milanese (le «Twin Spark», «3.0 [illegible]» e «Turbodiesel»). E' la risposta dell'Alfa Romeo alla barriera fiscale del 36%, che penalizza i modelli a benzina con cilindrata superiore ai due litri. Spiegano i tecnici: «*Abbiamo preferito l'impiego del turbocompressore a una soluzione multivalvole perché più in linea con quelle caratteristiche di sportività che volevamo imprimere a questa vettura*».

Il motore prescelto per la «164» è quello [illegible] Lancia «Thema 16 turbo», ma, attenzione, la musica è profondamente diversa. Gli specialisti dell'Alfa lo hanno rielaborato in modo profondo, creando un qualcosa di nuovo, soprattutto aderente [illegible] tradizioni di casa. Dicono: «*E' una personalità più industriale e commerciale che tecnica. Si parte da fondamenta comuni, il basamento, ma lo sviluppo e la messa a punto sono differenti. Risultato? Quello che volevamo, una personalità tipicamente Alfa Romeo*».

Vediamo. Quattro cilindri, [illegible] cc, 175 CV a 5250 giri/minuto per una potenza specifica di ben 97,7 cavalli/litro, coppia massima di 27 kgm a soli [illegible] giri (e tramite l'overboost, uno speciale dispositivo che permette per 20" di aumentare la pressione di sovralimentazione, si può arrivare a 29 kgm), turbo Garrett T3/50 dell'ultima generazione, scambiatore di calore aria-aria. Questi valori [illegible] dicono che il motore della «164 T» è notevolmente elastico, che è possibile una guida morbida [illegible] di tipo sportivo, con accelerazioni impressionanti. [illegible] velocità massima (225 km/h), colpisce il tempo di passaggio da zero a 100 l'ora: appena 7"2 [illegible].

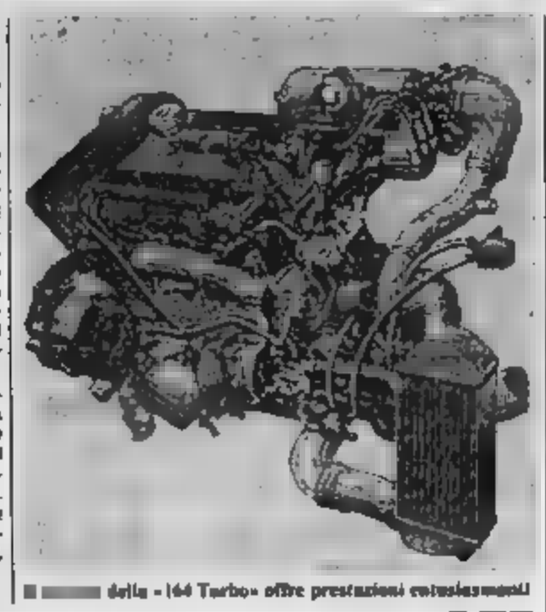
All'Alfa hanno lavorato in più direzioni per raggiungere questi risultati. Tra l'altro, è stato modificato il sistema di aspirazione per migliorare l'alimentazione dei cilindri e ridefiniti quello [illegible] scarico per ottenere una intonazione più favorevole alle prestazioni. Ancora: adozione di un turbo raffreddato ad acqua per evitare [illegible] il rischio di surriscaldamento, [illegible] mappatura per il microprocessore di controllo del sistema di accensione elettronica digitale Marelli Microplex, scambiatori [illegible] calore di particolare efficienza.

[illegible]rrata, un gioiello che trasforma la già vivace ammiraglia del Biscione in una berlina supersportiva, piena di grinta, come si [illegible] modo [illegible] sulle strade e autostrade [illegible] Costa Azzurra, percorrendo anche itinerari tipici [illegible] Rallye [illegible]rio. Un turbo così regala potenza e gioia di guidare. In particolare, fulminante [illegible] risposta all'acceleratore. E con tutti quei cavalli i sorpassi diventano facili, rapidi [illegible] aiutati [illegible] maneggevolezza della «164». Le sospensioni, lievemente irrigidite, annullano anche nelle condizioni più spinte fenomeni [illegible] beccheggio e rollio. Con la «quattro» inserita, [illegible] tratti misti-veloci, non c'è vettura che possa stare dietro, anche perché si ha sempre una grande sensazione di sicurezza. Uno stupendo giocattolo che ci ha ricordato lo spiritoso di gloriose Alfa di [illegible] altrettanto glorioso [illegible].

La nuova [illegible] Turbo» [illegible] posta in [illegible] a partire dal 15 marzo e soltanto allora sarà possibile sapere [illegible] ufficiale. Si parla, [illegible] di 37-38 [illegible] di lire, chiavi in [illegible]. La [illegible] è destinata ai mercati [illegible] e francese, forse a quello [illegible] Negli altri Paesi sarà esportata invece [illegible] tre litri, che offre un analogo livello di prestazioni (una — come dire? — con meno cattiveria).

Con la «Turbo» l'Alfa Ro[illegible] aumenta le [illegible] chances, ma bisogna ricordare che [illegible] la «164» è un successo. «*E' [illegible] patrimonio [illegible] "rubare" vendite [illegible] Lancia*», dicono gli [illegible] della Casa milanese. Hanno fatto le loro brave indagini e [illegible] scoperto che finora le «vittime» si chiamano soprattutto BMW, Mercedes e Saab.

[illegible] Fasa



[illegible] della «164 Turbo» offre prestazioni entusiasmanti

Intanto si marcia verso il pareggio

Il processo di riassorbimento del [illegible] è a buon punto - [illegible] risposte del mercato

DAL NOSTRO INVIATO

MONTECARLO — *Il [illegible] commerciale della nuova [illegible] dell'Alfa Romeo «164» in corso a Montecarlo è l'occasione [illegible] fare il punto sull'andamento della Casa del Portello [illegible] questo primo [illegible] nel Gruppo Fiat.* «Il bilancio — come [illegible] ha [illegible] *Piero Fusaro, amministratore delegato della società* — è [illegible] positivo, [illegible] riguarda i conti economici. [illegible] per [illegible] interventi sul prodotto».

Dal punto di vista economico, come già avevo anticipato Vittorio Ghidella nell'autunno scorso in occasione del lancio dell'ammiraglia dell'Alfa, [illegible] Alfa-Lancia chiuderà già il 1987 in parità. «Per quanto riguarda il marchio Alfa Romeo — *ha precisato Fusaro* — occorrerà attendere [illegible] qualche tempo, ma il [illegible] dei disavanzi è a buon punto e indicativo per la grande vitalità dell'azienda».

Cosa vuol dire «ancora qualche tempo»? «I miracoli non sono alla portata di nessuno — *ha risposto l'amministratore delegato dell'Alfa Romeo* — bisogna [illegible] tempo gli investimenti per produzione e prodotto [illegible] i primi [illegible]. *Ghidella, sempre al lancio della «164», della, a questo proposito, che l'obiettivo del risanamento era il 1992, ma aveva aggiunto: «Paremo di tutto per anticipare questa data e l'Alfa Romeo sembra dimostrare la fattibilità di [illegible]*

Con il piano investimenti già avviato (8000 miliardi in cinque anni), l'Alfa Romeo, a distanza [illegible] anno, [illegible] riscoperto il suo grande potenziale progettativo «I 1200 tecnici del reparto progettazione — [illegible] sottolineato Fusaro — hanno conservato intatte motivazioni e [illegible] e i frutti di questo lavoro [illegible] no davanti agli occhi di tutti».

L'entrata dell'Alfa Romeo nel Gruppo Fiat è avvenuta quindi senza traumi e ogni intervento [illegible] produzione e prodotto è risultato corrente e nel pieno rispetto dell'immagine di marca: dalla [illegible] turbo», alla «75 [illegible] Spark», alla «33» 1700 cc, tre modelli che accentuano [illegible] [illegible] più l'immagine sportiva dell'Alfa Romeo.

Il mercato [illegible] dimostrato [illegible] reagire nel verso giusto a questa sollecitazione del prodotto. Per la «164» a fine gennaio erano stati acquisiti [illegible] mila ordini, [illegible] oltre le aspettative. «Questo successo — *ha detto il direttore Vendite Italia, Vittorio Porta* — ha innescato un effetto trainante anche sul resto della gamma. [illegible] registrare [illegible] volo incrementato per il [illegible] dello "87" [illegible] sue diverse [illegible] e il [illegible] dei volumi [illegible] molto elevati [illegible] "83".

Nel 1987 l'Alfa Romeo ha venduto circa [illegible] mila [illegible] con un notevole incremento sull'86, e per [illegible] le previsioni sono ancora migliori, al punto di arrivare ad oltre 210 mila macchine. «Sul piano [illegible] — *ha aggiunto* [illegible] — i [illegible] Romeo [illegible] ritrovato la [illegible] nel marchio, potenziando ulteriormente le già pur valide strutture [illegible] vendita e di assistenza».

Tutto questo non deve però illudere [illegible]*rate.* «La [illegible] è [illegible] in salita — *ha concluso Fusaro* — La concorrenza nei segmenti [illegible] mercato che caratterizzano la presenza Alfa Romeo è assai [illegible] e la domanda da rappresenta [illegible] una variabile. [illegible] è però [illegible] sia [illegible] punto [illegible] vista industriale sia [illegible] quello [illegible] per raggiungere [illegible] obiettivi che si è proposta».

Renzo Villare

Con il Salone di Ginevra (3-13 marzo), prima grande rassegna internazionale dell'annata automobilistica

E la Tipo adesso va all'assalto dei mercati europei

[illegible] Aumentano i furti d'auto

Continua a essere un reato in voga il furto d'auto. I [illegible] diffusi dall'Istat, aggiornati [illegible] giugno 1987, indicano [illegible] la prima metà dell'anno scorso ben 102.376 [illegible] di autoveicoli. [illegible] [illegible] una cifra pari [illegible] [illegible] per cento del totale dei furti [illegible] autoveicoli registrati nell'intero [illegible] che con 187.429 denunce aveva segnato una modesta flessione sul 1985 (171.098 denunce).

[illegible] F in arrivo una Golf «speciale»

E' già disponibile sul mercato italiano una versione «speciale» della Volkswagen Golf: la GT Special che sarà prodotta in un numero limitato di esemplari. Il prezzo dei nuovi modelli «chiavi in mano» oscilla tra i 21 milioni 720 mila lire della GTI Special a tre porte e i 24 milioni [illegible] mila lire della GTI V Special a cinque porte.

[illegible] la «[illegible] Rallye» [illegible]

Peugeot 205 Rallye è il nome della piccola berlina sportiva tre porte che per potenza (103 Cv Din a 6000 giri/min) e per prestazioni (190 chilometri orari [illegible] velocità massima) punta al vertice della sua categoria. «*Con il motore di 1294 cmc, alimentato da due carburatori doppio corpo e con un cambio a cinque rapporti* — informa la Peugeot — *quarta sportiva esprime la sua potenza ai regimi elevati mentre il coppia massima le consente [illegible] affrontare anche le curve più difficili con la [illegible] potenza*».

[illegible] la [illegible] tra [illegible] e Toyota

[illegible] curiosa [illegible] tra due tradizionali [illegible] nell'industria [illegible]mobilistica ci due maggiori costruttori mondiali, la [illegible] americana e la Toyota giapponese [illegible] visto la luce in Australia dove la Holden Motor Company, controllata [illegible] GM, [illegible] annunciato la fusione con [illegible] società controllate dalla Toyota e [illegible] Toyota Manifacturing per dar vita al maggior gruppo automobilistico del [illegible].

Anche se c'è già stato il Salone di Bruxelles, è in coincidenza con quello di Ginevra (3-13 marzo) [illegible] sempre [illegible] vuole considerare l'apertura [illegible] automobilistica. E questo per alcuni [illegible] motivi fondamentali: primo, la rassegna svizzera è rimasta la sola, in Europa, [illegible] cadenza annuale; secondo, la [illegible] elvetica, [illegible] sappiamo non fa parte della Comunità economica europea e che [illegible] non possiede, [illegible] marginalmente, [illegible] propria industria automobilistica, [illegible] aperta per eccellenza, [illegible] i costruttori di tutto [illegible] mondo si confrontano a pari [illegible] [illegible] internazionali.

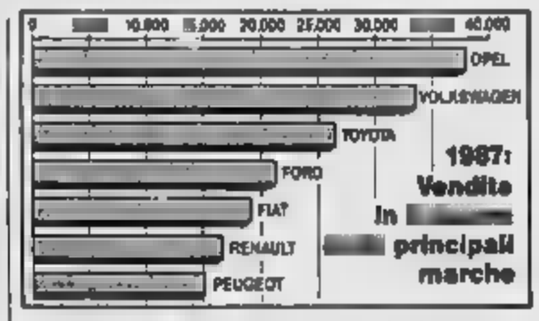
Insomma, ogni [illegible] si riparte da Ginevra [illegible] fare il punto sullo [illegible] di salute dell'auto, esaminare i consuntivi dell'anno precedente e [illegible] previsioni su quello da poco incominciato. E va da sé [illegible] presentare, quando ci sono, [illegible] prime [illegible] vita. [illegible] proposito [illegible] queste ultime c'è da supporre che non siano [illegible] così numerose come in altre [illegible] sioni, e quelle [illegible] [illegible] [illegible] parte conosciute, quanto [illegible] nei Paesi d'origine. Nonostante questo, l'interesse del pubblico, e non soltanto svizzero, è assicurato.

Intanto [illegible] avrà la prima presentazione internazionale [illegible] [illegible] Tipo, sulle quali descrizioni [illegible] [illegible] [illegible] parte [illegible] [illegible] di [illegible] esteri sono stati nelle ultime settimane così estesi e concordemente positivi, da suscitare sicuramente nel pubblico internazionale il desiderio di conoscere da vicino questa vettura [illegible] contenuti innovativi e di immagine equilibratamente europei. La Tipo [illegible] commercializzata in Svizzera a negli [illegible] principali mercati [illegible] Continente prima dell'inizio dell'estate.

Fra le altre novità, assolute o meno, presentate [illegible] [illegible] lampo [illegible] Ginevra, si [illegible] anticipare la Volkswagen «Passat» interamente rinnovata, l'Alfa Romeo «164» con motore turbo, la [illegible] CD» a tre volumi, la Ford «Sierra-Cosworth», la Bmw «Serie 5», la Volvo [illegible] 225 Turbo», l'Audi «80 Quattro» con motore a 5 cilindri e 20 valvole, [illegible] Toyota «Corolla» in versione [illegible] sportiva, una [illegible] berlinetta 3 posti.

Ma il Salone svizzero ha soprattutto una forte connotazione economica: il mercato della Confederazione, anche se ha dimensioni abbastanza contenute, è comunque dotato appetito dai costruttori di tutto il mondo. Rispetto al 1986, le vendite di vetture sono leggermente diminuite (— 0,7%), ma sono rimaste al di sopra delle 300 mila unità (esattamente 302.916). Il principale Paese fornitore è sempre la Germania Federale, che l'anno [illegible] immatricolato 138.711 vetture, [illegible] un calo del 4% (tutte le marche tedesche hanno accusato più o meno pesanti flessioni, [illegible] eccezione della Bmw, che ha registrato un incremento del 22,7%).

[illegible] secondo [illegible] il Chiappone con 31.182 vetture immatricolate [illegible] un [illegible] 7,5%, con Mitsubishi, Nissan e Subaru in grande evidenza; poi la Francia che ha consegnato 44.264 unità, retrocedendo [illegible] 4,5%, e al quarto posto l'Italia [illegible] 30.079 vetture immatricolate [illegible] flessione [illegible] 6,9%, dovuta essenzialmente al calo dell'Alfa [illegible] (— 18,8), mentre un buon risultato [illegible] conseguito la Lancia: 5084 unità [illegible] le [illegible] dell'anno precedente (+4,4%).



Nella graduatoria per marche troviamo al primo posto la Opel (37.887), seguita da Volkswagen (33.633), Toyota (28.702), Ford (21.900), Fiat (19.175), Renault (16.930), Peugeot (15.336), Bmw [illegible] (14.232), Nissan (12.772), Audi (13.111).

I risultati [illegible] primo [illegible] di vendita del 1988 hanno in parte [illegible] il quadro dell'intero 1987. Infatti [illegible] italiane hanno segnato, nel loro [illegible] un [illegible] del 15,9%: l'Alfa Romeo ha guadagnato ben [illegible] punti percentuali, la Lancia quasi 2, e la Fiat ha avuto a [illegible] volta un piccolo ma significativo progresso. Per l'Alfa si [illegible] [illegible] [illegible] benefici conseguenti [illegible] lancio in Svizzera della «164». [illegible] [illegible] rilevare che il progresso dell'industria italiana è risultato in percentuale superiore, in percentuale, a quello giapponese.

Per quello che può valere [illegible] di qui solo mesi, c'è infine da rilevare che le vetture a [illegible] ruote motrici, sia fuoristrada [illegible] berline, molto [illegible] [illegible] in Svizzera [illegible] per effetto della configurazione geografica del Paese, sono inaspettatamente diminuite del 14 per cento.

Ferruccio Bernabò

[illegible] la Cherokee Limited

Viene commercializzata in questi giorni [illegible] versione di lusso «Limited» delle Jeep Cherokee: 5 porte, colori speciali, motore 2088 cc turbodiesel, 88 CV, velocità 140 km/h. Di serie, fra l'altro, aria condizionata, regolatore di velocità, sedili anteriori a regolazione elettrica, interno in cuoio di colore antracite.

Il [illegible] (chiavi in mano) è di Lit. 46.752.700.

[illegible] Peugeot [illegible] in Giappone

Peugeot, [illegible] Motor Company e Austin Rover Japan hanno deciso di concludere un accordo per vendere circa [illegible] 20-25.000 Peugeot «205», «309», e «[illegible] [illegible] giapponese. L'accordo, che entrerà in vigore il 1° maggio, prevede anche la costituzione [illegible] joint-venture [illegible] la [illegible] società, che [illegible] per oggetto la definizione della politica commerciale nel settore dell'immagine [illegible] [illegible] del marketing della qualità e del [illegible] assistenza.

Meno divari [illegible] prezzi [illegible] dell'auto

Il Belgio ha [illegible] pratica [illegible] di [illegible] la [illegible] degli automobilisti: gli scarti tra i prezzi delle auto nei singoli paesi Cee sono notevolmente [illegible] nell'ultimo biennio, grazie soprattutto all'azione svolta [illegible] importazioni parallele.

Lo afferma il Beuc, l'ufficio europeo che raggruppa le organizzazioni [illegible] [illegible] consumatori, secondo il quale, fino al 1988, gli scarti tra il mercato belga e quelli italiano e britannico alimentavano notevoli correnti di traffico in direzione di questi ultimi.

De Tomaso lancia [illegible] Maserati per amatori

Karif, coupé due posti che fila come il vento

Tre litri, [illegible] CV, 255 km/h - Solo [illegible] unità all'anno, [illegible] milioni

A poco più [illegible] dalla presentazione dell'ultimo modello, altra novità in Maserati: [illegible] tratta [illegible] «Karif», [illegible] coupé a due posti (più [illegible] occasionali) per «amatori» [illegible] sulla [illegible] dei cabriolet [illegible] [illegible] ricalca completamente la [illegible] sotto cintura. La variazione [illegible] tema [illegible] stata realizzata «in casa», [illegible] fare ricorso a stilisti esterni. E' probabile, però, che l'allestimento sia fatto [illegible] Zagato.

La nuova vettura fa parte [illegible] serie iniziata [illegible] la fortunata «Biturbo» ed utilizza un motore della stessa famiglia, un V6 a 90° di 2790 cc di cilindrata sovralimentato [illegible] due turbocompressori [illegible] per una potenza di [illegible] Cv a 6000 giri/minuto. Con una potenza specifica [illegible] 100 Cv/litro [illegible] stato possibile ottenere anche una coppia piuttosto elevata [illegible] bassi [illegible] giri, il [illegible] [illegible] la macchina più [illegible] e guidabile senza dover [illegible] troppo il cambio.

In effetti, il comando [illegible] cambio al primo contatto, non rassicura molto, [illegible] quanto non si ha l'immediata [illegible] [illegible] posizione [illegible] marce: l'inserimento è però molto buono e [illegible] genere [illegible] «Karif» si comporta come si aspetta [illegible] una vettura di tipo tradizionale [illegible] [illegible] tore (sbandante) anteriore e trazione posteriore.

Com'è nella tradizione Maserati, il nome [illegible] [illegible] dello è quello [illegible] [illegible] vento del deserto [illegible] «Karif», nelle intenzioni di Alessandro De Tomaso, è destinato a portare [illegible] soffio [illegible] nel settore delle vetture sportive «che — [illegible] parole sue — [illegible] essere anche sicure, affidabili e soprattutto divertenti».

Ai giornalisti italiani è stata [illegible] ieri concessa una prova in anteprima sulla pista Pirelli di Vizzola Ticino. [illegible] vettura sarà presentata al Salone [illegible] Ginevra che apre i [illegible] [illegible] una settimana. La pista era stata [illegible] raffreddata da «chicanes» onde evitare che qualcuno [illegible] esuberanza [illegible] troppo. Non [illegible] stato quindi possibile constatare [illegible] la vettura mantiene [illegible] che promette in termini [illegible] prestazioni (francamente fuori del comune), e cioè una velocità massima di oltre 255 km/h, il km con partenza [illegible] fermo in 25"8 e l'accelerazione da zero a 100 km/h [illegible] [illegible] 6"2.

La [illegible] berlinetta sarà venduta ad [illegible] prezzo di L. [illegible] [illegible] [illegible] (questa vettura [illegible] l'80 del 35%). Nei programmi di [illegible] [illegible] è prevista la fabbricazione [illegible] un [illegible] di 250 vetture l'anno.

Gianni Rogliatti

La Maserati [illegible] [illegible] Salone [illegible] Ginevra [illegible] berlinetta due posti chiamata «Karif» [illegible] Il [illegible] di un vento del deserto): De Tomaso prevede [illegible] [illegible] [illegible] all'anno

Il design tende [illegible] più a privilegiare la «coda»

Quella vettura ha proprio una bella parte posteriore

L'aerodinamica condiziona il «muso» e lascia più [illegible] dietro

Un significativo esempio di moderno design automobilistico: ecco la nuova Fiat «Tipo». La cui parte posteriore, ampia e luminosa, è [illegible] [illegible] l'abito [illegible] speciali [illegible] dell'arte. [illegible] [illegible] derna evoluzione del radiatore [illegible] di un tempo, vede ridurre la sua funzione. Il suo crimine è quello di esser [illegible] [illegible] dispersione aerodinamica ed anche [illegible] do [illegible] la forma per resistere [illegible] [illegible] prigioniera [illegible] [illegible] family feeling prepotente.

Il family feeling è un modo per riproporre e sfruttare un'immagine, strumento chiave [illegible] stretta associazione tra prodotto e marchio indispensabile in [illegible] moderna [illegible] di marketing. [illegible] [illegible] quella che poteva [illegible] definita un'identità [illegible] modello [illegible] favore di una più ampia [illegible] di gamma e di [illegible].

Il designer [illegible] [illegible] dall'aerodinamica e [illegible] questa vincolante volta di [illegible] e può [illegible] una situazione in cui viene a trovarsi dispensato dall'ideare qualcosa di nuovo. E gli effetti si vedono, nell'indagine macroscopica ma anche [illegible] dettaglio.

Data una parte anteriore [illegible] ripetitiva, l'attenzione dei creativi e l'immediata riconoscibilità si sono spostate, quasi inconsciamente, nella [illegible] posteriore dell'automobile: anch'essa dominio dell'aerodinamica e quindi [illegible] più gonfia, tuttavia [illegible] vincolata e vincolante. Ed è «da dietro» che ancora si distinguono [illegible] due o [illegible] volumi, sportive, berline e sta[illegible]

Già si sono avuti, e sempre più [illegible] vedranno in futuro, esempi di vetture [illegible] di joint venture fra case diverse dove le sinergie prevedono l'impiego di basi ed elementi comuni. Il caso «Thema», «Croma», Saab «900» ed [illegible] «164» è [illegible] mai significativo; l'indipendenza viene affidata [illegible] motorizzazioni, all'assetto, al family feeling e soprattutto, specie [illegible] le prime tre vetture, [illegible] un volume posteriore personale ed [illegible].

Roberto [illegible]

Il video per lavorare il dipendente su misura non è più futuro.

Oppure il futuro è già presente. (decidi tu)

È finito il tempo delle selezioni lunghe e poco produttive.
Oggi, con VIDEOFIND, trovare il dipendente ideale per la tua azienda è più facile, più comodo, più veloce. È più economico. Senza scegliere. Tutto il resto l'ha già fatto VIDEOFIND per te. Ha già selezionato rigorosamente un adeguato numero di candidati con i requisiti che hai richiesto. Li ha esaminati ed ha verificato la loro preparazione e la loro disponibilità per l'impiego che offri.
Ed ora non a limiti o proporti una [illegible] di dati computerizzati e [illegible] curriculum [illegible]. Ti fa visionare i candidati in videocassetta, dandoti la possibilità [illegible] volta per volta di presentarsi, la dialettica, la disinvoltura, la personalità in generale [illegible] anche la tipologia professionale, attraverso una serie di domande psico-attitudinali.
[illegible] non trovi elementi di tua interesse non paghi nulla.
Se li trovi paghi pochissimo: L. 450.000 a nominativo per gli impiegati, L. 900.000 per i dirigenti.
È finito il tempo dei colloqui. Oggi, al loro posto, ci sono videocassette professionali 3/4" e monitors ad alta definizione. Per questo i principali mass-media hanno parlato di VIDEOFIND. Per questo il futuro è, forse, già presente.

videofind
Via Conte Rosso, 3 (P.zza Solferino)
TORINO - Tel. (011) 51 55 [illegible]

Dal 21 aprile al 1° maggio al Lingotto la 62ª esposizione dell'Auto

Salone tra speranze e timori

Il direttore dell'Anfia: «Il "castello di via Nizza" non ha perso fascino per gli espositori, ma, senza stravolgerlo, occorre rinnovarlo» - Nella storia della rassegna, un fantasma: Torino negli Anni 20, la mancanza d'un centro mostre adeguato, dovette cederla a Milano - E nel 1948, per gli stessi motivi, il capoluogo lombardo la riperse

Al Lingotto per sei [illegible] i lavori che dovranno [illegible] fabbrica d'capitare il 21 aprile al 1° [illegible] il 62° Salone internazionale dell'Automobile. Un impegno che per gli organizzatori è [illegible] di medaglia a [illegible] su [illegible] gli stimoli [illegible] l'edificio [illegible] Nizza, ormai entrato nella storia dell'architettura industriale, esercita nei [illegible] fronti di [illegible] automobilistiche e [illegible] sull'altro il rischio [illegible] il «castello lacustre» di [illegible] Nizza, con il passare [illegible] edizioni, possa perdere un po' della sua magia.

«Il Salone dell'Auto — osserva il dott. [illegible] Bernardi, direttore dell'Anfia — da quando è ospitato al Lingotto è, obiettivamente, il più affascinante d'Europa. Le strutture di questo "gigante", così diverse da quelle che in genere ospitano analoghe manifestazioni, rappresentano una sfida alla fantasia dei progettisti, spingono a ricercare soluzioni d'allestimento inusuali, a trasformare, ad esempio, [illegible] elementi d'originalità colonne e spazi [illegible] in cemento [illegible] potrebbe, invece, far apparire limiti insuperabili per una stand».

Ma sugli aspetti positivi [illegible] «fatica» aleggia incombe uno scomodo fantasma che in due occasioni [illegible] già attraversato, creando scompigli, la storia [illegible] ni dell'Auto. Lo spettro si materializzò [illegible] inizi degli Anni 20 quando il capoluogo subalpino, per inadeguatezza dei suoi impianti espositivi, [illegible] la manifestazione a favore di Milano. E si ripresentò [illegible] 1948 quando, per [illegible] stessi motivi, il capoluogo lombardo fu costretto a riedere il [illegible] a Torino che, nel frattempo, aveva creato il grande centro mostre del Valentino. Il dott. Bernardi legge in questi «corsi e ricorsi» una minaccia non imminente, ma reale: «Gli sforzi, anche finanziari, degli espositori meritano una risposta. Oggi ci si rende conto che il "castello", pur [illegible] cambiando la sua fisionomia peculiare, deve rinnovarsi diventando, attraverso interventi definitivi, una [illegible] espositiva moderna».

Ciò significa che, da parte delle case automobilistiche, sono state avanzate critiche o perplessità? Vuol dire che il peso delle difficoltà è diventato superiore all'emozione di esporre in uno stabilimento dove il [illegible] l'automobile?

«No, non proprio. Ma diciamo che [illegible] attesa che, finalmente, l'edificio venga messo a nuovo».

Aspettando [illegible] verifichi un radicale [illegible] di pelle. Il [illegible] quest'anno s'annuncia, comunque, [illegible] novità strutturali. Prima [illegible] tutte, la grande sala ricavata da uno dei corpi del padiglione Officine dopo la copertura all'altezza del primo piano (la «tettoia» al centro dell'inchiesta): circa 3 mila metri quadrati in cui verranno esposte vetture «di marche di grande prestigio e stands di componentistica».

Con questa acquisizione gli spazi coperti sfruttabili dalle manifestazioni di primavera salgono a 87 [illegible] metri quadrati. «L'inserimento in superficie espositiva — spiegano i responsabili del Salone — ci consentirà di ridurre, anche attraverso una localizzazione meno rigida dei settori destinati alle auto e alla componentistica, ingorghi di visitatori. Ma la metratura attuale è ancora lontana dalle esigenze d'un Salone prestigioso come quello di Torino».

Guardando anche alle esperienze straniere (Francoforte, Ginevra, Parigi, Birmingham) l'Anfia stima in 80-100 [illegible] metri quadri l'optimum di superficie per un'esposizione con queste caratteristiche. Ancora il dott. Bernardi: «Speriamo, per il 1989, di poterci avvicinare a questo [illegible]».

Ma la [illegible] si lega [illegible] solo [illegible] metri quadrati in più. [illegible] carica di valenze che vanno [illegible] oltre il «guscio» [illegible] Salone e toccano, tra il resto, il [illegible] sviluppo delle [illegible] ricettive e [illegible] Torino. L'[illegible] internazionale dell'Auto ha potenzialità che può esprimere compiutamente: manifestazioni collaterali e convegni, non compresi [illegible] avviene oggi, potrebbero portare turismo qualificato con un riverbero significativo [illegible] l'immagine nazionale ed internazionale della città. Conclude il presidente dell'Anfia: «La maggior parte degli espositori stranieri che giungono a Torino per la manifestazione rimangono colpiti dalla bellezza di questa "città d'atmosfera". Un riconoscimento [illegible] fascino che rende ancor più forti [illegible] delusioni di fronte a certi disservizi e a certe carenze».

Renato Rizzo

Mu les «tettoia» è sotto inchiesta

Per il pretore [illegible] sarebbe [illegible] l'iter amministrativo [illegible] ha consentito la costruzione - La Fiat: «Per noi, tutto regolare»

C'è un'inchiesta [illegible] «tettoia» che si sta costruendo all'interno del Lingotto e sotto la quale, al prossimo Salone dell'Auto, [illegible] capitali alcuni stands. Oggetto dell'inchiesta, aperta [illegible] giudice [illegible] dopo un esposto presentato, pare, da una associazione naturalistica, è l'iter [illegible] seguito [illegible] Comune per dare [illegible] Fiat il [illegible] i lavori.

Il pretore, a questo proposito, avrebbe inviato comunicazione giudiziaria all'assessore competente e ai dirigenti della Fiat che hanno [illegible] le «trattative» con l'amministrazione pubblica. L'ipotesi di [illegible] sarebbe [illegible] violazione della legge urbanistica [illegible] quale una trasformazione [illegible] come quella che si sta attuando all'interno del Lingotto per [illegible] realizzata ha bisogno [illegible] una «concessione edilizia» e non [illegible] una semplice «autorizzazione» com'è [illegible] nuta.

Qual è la differenza? [illegible] una «concessione» deve seguire un lungo iter burocratico e deve passare al vaglio del Consiglio comunale, mentre per l'«autorizzazione» è sufficiente l'intervento del singolo [illegible]. Va da sé che percorrere una strada piuttosto [illegible] l'altra dipende dalle caratteristiche del [illegible] nutello. E proprio questo aspetto fu al [illegible] tro di un'interpellanza di pci e sinistra indipendente presentata [illegible] Consiglio comunale [illegible] regionale.

«Quella che verrà costruita all'interno del Lingotto sarà tutto meno che una "tettoia temporanea" — sostenevano i firmatari dell'interpellanza. — In realtà sono consistenti opere [illegible] in acciaio e cemento armato che determineranno [illegible] di una [illegible] cubatura di oltre [illegible] una spesa che [illegible] aggirerà [illegible] miliardi». «Noi non siamo [illegible] quella "tettoia" — [illegible] oggi il [illegible] pci, Domenico Carpanini — conosciamo l'importanza [illegible] il [illegible] ha per la città, ma vogliamo che le cose siano fatte [illegible] le regole».

La Fiat conferma che l'indagine [illegible] pretore riguarda «alcune opere realizzate all'interno dell'area del Lingotto per consentire [illegible] migliore svolgimento del prossimo Salone dell'Automobile, [illegible] (importante manifestazione mondiale del [illegible] che [illegible] fanno sì nel mondo la città di Torino». E conclude: «Riteniamo che la condotta tenuta nell'occasione dai nostri uffici tecnici sia stata corretta [illegible] e non contraria alle [illegible] che dovranno [illegible] essere applicate. Pertanto, attendiamo [illegible] fiducia la conclusione dell'inchiesta».

I transiti commerciali del traforo nel 1987 [illegible] stati 362 mila

Fréjus, viaggiano [illegible] camion i grandi «affari» piemontesi

Il bilancio del tunnel è in pareggio su 39 miliardi (11,24% in più dell'86) - I lavori per l'autostrada

Traffico turistico e commerciale alla pari al traforo [illegible] Fréjus: in pratica tante auto quanti [illegible] Questo il dato più significativo che si rileva dalla statistica [illegible] passaggi di veicoli nel 1987 nel tunnel e che spiega la grande importanza dell'opera per [illegible] industriale piemontese. Per essere esatti, al Fréjus nell'87 per ogni [illegible] sono [illegible] autovetture. [illegible] tunnel del Monte [illegible] 1,76, e quello [illegible] San Bernardo 11,3].

La vocazione [illegible] «transito d'affari» è, quindi, più [illegible] confermata, [illegible] cifre rese note dalla Sitaf [illegible] dell'approvazione della [illegible] 1987.

In totale il traffico attraverso il Fréjus [illegible] 1987 ha avuto un incremento del 6,70 per cento rispetto all'anno precedente, maggiore per il settore commerciale [illegible] (+7,87%) rispetto a quello turistico (+5,60 [illegible]

Per quanto riguarda i passaggi dei camion l'aumento è stato da 334 a 362 mila unità: sul nostro Passo [illegible] sono entrati [illegible] mila (scarri) e [illegible] sono usciti 31 mila in più dell'86.

Significativo è [illegible] tale [illegible] mila veicoli commerciali ben 270 mila, pari al 76 per cento, [illegible] transitati con [illegible] bonamento. In altre parole si può dire che tre quarti del traffico commerciale sotto il Fréjus è ormai consolidato e fa parte di linee fisse.

Per quanto riguarda gli introiti da pedaggio, la società italo-francese [illegible] traforo ha incassato [illegible] anno 39 [illegible] 471 milioni, [illegible] incremento dell'11,24 [illegible] cento rispetto al 1986, un risultato che nasce sia dall'evoluzione positiva del traffico, (+6,7 %) sia dall'aumento (+5 %) [illegible] tariffe applicate.

Oggi, in media, per il transito di un'auto si pagano 16 [illegible] lire, 90 mila per un autocarro.

Il [illegible] economico per l'esercizio 1987, in pareggio [illegible] il terzo [illegible] consecutivo, chiude [illegible] cifre, in 36 miliardi: fra i ricavi, quasi 20 [illegible] da pedaggi [illegible] compensazioni con [illegible] consorella francese della Sitaf, [illegible] altri, mentre i costi [illegible] personale e servizi sfiorano i [illegible] miliardi.

Nella bozza di [illegible] si [illegible] anche il punto sulla situazione dell'autostrada d'accesso. Tra l'Anas e la società è stata firmata nel [illegible] la convenzione per la costruzione e l'esercizio della Rivoli-Bardonecchia. Sempre nel [illegible] dell'anno passato il [illegible] stato inaugurato ed aperto il secondo tronco, Bavoux-Devoux (13 km), che consente di [illegible] il tratto [illegible] piazzale [illegible] traforo alle gallerie [illegible] Serre la Voute, per un totale di 23,5 km.

Per fronteggiare le spese derivanti [illegible] manutenzione di questa prima parte della strada sarà istituito un pedaggio di 1000 lire per le auto e di 2000 per i camion che sarà riscosso [illegible] caselli d'ingresso [illegible] traforo sui due versanti. L'autorizzazione [illegible] [illegible] chiesta.

Per il terzo tronco, che consentirà di arrivare [illegible] a [illegible] fino all'autoporto [illegible] Susa, [illegible] 10 km per 1000 miliardi già finanziati, al [illegible] ormai a livello [illegible] esecuzione: dei 16 lotti [illegible] [illegible] esecuzione [illegible] finiti al 65-70 per cento, gli altri appena iniziati, due [illegible] appaltati [illegible] (una, il viadotto [illegible] Exilles è sospeso per il ricorso al Tar di un'impresa esclusa) e per due sta per partire la gara d'appalto. Intanto sono stati consegnati i lavori [illegible] il [illegible] di Avigliana, uno [illegible] «punti neri» della viabilità tra Torino e [illegible] e si [illegible] ultimando [illegible] impianti tecnologici di controllo sul piazzale del traforo.

Gianni Bisio

Marginale al traforo del Fréjus [illegible] 1987

TRANSITI	NUMERO VEICOLI [illegible]		VARIAZIONI PERCENTUALI
Veicoli leggeri			
Italia - Francia	176.801	187.230	+ 6,10
Francia - Italia	193.819	[illegible]	+ 5,23
Totale	369.920	391.787	+ 5,66
Media giornaliera	1 013	1.073	
Veicoli pesanti			
Italia - Francia	175.400	186.758	+ 6,07
Francia - Italia	158.806	170.906	+ 6,87
Totale	334.207	362.656	+ 7,83
Media giornaliera	916	994	
Tutti i veicoli			
Italia - Francia	351.210	[illegible]	+ 6,09
Francia - Italia	352.719	380 402	+ 7,39
Totale	703.927	784.445	+ 6,70
Media giornaliera	1.929	3.067	
INCASSI			
Parte Italiana	[illegible]	14.779.329.636	+ 9,15
Parte Francese	21.925.896.103	24.695.741.864	+ 14,09
Totale	36.634.638.762	39.471.041.490	+ 11,34
Media giornaliera	95.985.314	[illegible]	
Media per veicolo	48.778	52.318	

Il convegno del Club Turati

Simbolo e mistero della Grande Madre

Ai margini del dibattito una mostra di pittura

La mostra allestita per il convegno sulla Grande Madre

Il convegno sulla «Grande Madre» è partito con un grande interesse [illegible] pubblico. Il [illegible] di questo simbolo, del mito ancestrale e delle sue diramazioni [illegible] religioso, nell'antropologico, nel fantastico, nell'arte e nella vita fino a sabato, e se le cose continueranno [illegible] cominciate, il successo è assicurato: mai vista tanta gente, attenta, coinvolta. [illegible] ieri ha affollato la capace sala [illegible] Centro della Cassa di Risparmio di corso Stati Uniti. Al saluto di Carlo [illegible] Ivaldi, presidente del «Club Turati» promotore dell'iniziativa, sono seguiti l'augurio del sindaco Maria Magnani Noya e [illegible] prima relazione tenuta da Tilde Giani Gallino dell'Università [illegible] Torino che [illegible] ha fatto per [illegible] questo incontro tra personalità [illegible] e di [illegible] Paesi.

Una introduzione, la [illegible] [illegible] l'antica [illegible] della [illegible] generatrice [illegible] [illegible] e [illegible] misteri. Impossibile [illegible] maledetta. [illegible] e rimossa attraversa tutte le culture tra Indo e Nilo, e da polo a polo.

Non ha [illegible] l'attesa l'intervento dello psicoanalista berlinese [illegible] Dieckmann sulle indagini [illegible] di C. G. Jung [illegible] all'archetipo della [illegible] Madre, immagine fondamentale dell'inconscio collettivo. Quando si parla di questo simbolo, sia in ambito teorico che clinico, non si intende fare, ha spiegato Dieckmann, riferimento [illegible] una entità concreta esistente nello spazio [illegible] nel tempo, bensì ad [illegible] interiore che [illegible] sulla psiche [illegible]. La [illegible] mensione materna deve quindi essere studiata e interpretata nelle sue multiformi e contrastanti manifestazioni che spaziano dalla «Madre» protettiva e buona a quella terribile e divorante, dal simbolo [illegible] fecondità a quello segreto e occulto che genera angoscia.

Altri studiosi [illegible] alla ribalta, compresa l'orientalista Oscar Botta.

A complemento del convegno [illegible] allestita anche una [illegible] [illegible] di artisti [illegible] aventi per tema [illegible] la Donna. Ognuno ha tirato [illegible] suoi propri archivi un quadro [illegible] una scultura: segno che la donna è sempre un riferimento importante della creatività artistica. Così [illegible] vedono [illegible] Scroppo di [illegible] chia data, [illegible] provocatoria, quanto ironica, tavola di Carol Rama, un grande dipinto di Biletta. Ancora: Taburaso, un misterioso marmo di Bianzone, un bronzo [illegible] Cherubi, una scultura di [illegible] a poi [illegible] di Obessa, Burbone, Carena, Bentivoglio, Olivia, Dilavi [illegible] altri. La rassegna è [illegible] dal critico [illegible] Marco Rosci, da Olivia Chiesa e Piergiorgio Dragone.

p. p. b.

Dibattito a Palazzo Lascaris sul futuro [illegible] discusso ente, scongiurata la crisi

La Promark resta, ma cambia rotta

Documento della maggioranza: dovranno mutare struttura, obiettivi, persone e strategie - Entro due mesi la giunta regionale ridefinirà il ruolo dell'organizzazione - Il presidente chiamato a chiarire gli aspetti gestionali

La Promark non vale una [illegible] Mezza giornata [illegible] [illegible] (non inutili, comunque) al Consiglio regionale, qualche dura critica di Ferrara (verde civico) e alla fine la convinzione quasi unanime che [illegible] Promark, dopo opportune correzioni [illegible] staff tecnico, [illegible] tenuta a [illegible]. Su questa linea [illegible] maggioranza ha sottoscritto [illegible] patto che vede anche [illegible] firma di Ferrara (pri) [illegible] bollinare alla [illegible] [illegible] quanto non sia stato in aula.

Il documento, nella sua parte politica «impegna la giunta a elaborare ed esporre al consiglio, entro 60 giorni e comunque prima della approvazione [illegible] bilancio '87, una prima ipotesi di riconsiderazione e ridefinizione del ruolo della Promark e [illegible] sua struttura, all'interno di una prospettiva politica e programmatica che punti all'attuazione delle indicazioni legislative [illegible] materia di promozione [illegible] in particolare di [illegible] novità strutturali. Prima [illegible] tutte, la grande sala ricavata da uno dei corpi del padiglione Officine dopo la copertura all'altezza del primo piano (la «tettoia» al centro dell'inchiesta): circa 3 mila metri quadrati in cui verranno esposte vetture «di marche di grande prestigio e stands di componentistica».

Con questa acquisizione gli spazi coperti sfruttabili dalle manifestazioni di primavera salgono a 87 [illegible] metri quadrati. «L'inserimento in superficie espositiva — spiegano i responsabili del Salone — ci consentirà di ridurre, anche attraverso una localizzazione meno rigida dei settori destinati alle auto e alla componentistica, ingorghi di visitatori. Ma la metratura attuale è ancora lontana dalle esigenze d'un Salone prestigioso come quello di Torino».

Guardando anche alle esperienze straniere (Francoforte, Ginevra, Parigi, Birmingham) l'Anfia stima in 80-100 [illegible] metri quadri l'optimum di superficie per un'esposizione con queste caratteristiche. Ancora il dott. Bernardi: «Speriamo, per il 1989, di poterci avvicinare a questo [illegible]».

Ma la [illegible] si lega [illegible] solo [illegible] metri quadrati in più. [illegible] carica di valenze che vanno [illegible] oltre il «guscio» [illegible] Salone e toccano, tra il resto, il [illegible] sviluppo delle [illegible] ricettive e [illegible] Torino. L'[illegible] internazionale dell'Auto ha potenzialità che può esprimere compiutamente: manifestazioni collaterali e convegni, non compresi [illegible] avviene oggi, potrebbero portare turismo qualificato con un riverbero significativo [illegible] l'immagine nazionale ed internazionale della città. Conclude il presidente dell'Anfia: «La maggior parte degli espositori stranieri che giungono a Torino per la manifestazione rimangono colpiti dalla bellezza di questa "città d'atmosfera". Un riconoscimento [illegible] fascino che rende ancor più forti [illegible] delusioni di fronte a certi disservizi e a certe carenze».

Renato Rizzo

Documento della maggioranza: dovranno mutare struttura, obiettivi, persone e strategie - Entro due mesi la giunta regionale ridefinirà il ruolo dell'organizzazione - Il presidente chiamato a chiarire gli aspetti gestionali

Il dibattito è stato introdotto dall'assessore [illegible] mercio. Turbiglio il quale ri[illegible] [illegible] l'ente è sorto dalle [illegible] del Santa per promuovere in Italia e all'Estero i prodotti del Piemonte. L'assessore ammette che la Promark ha avuto [illegible] navigazione. Propone: o potenziare l'ente facendone [illegible] promozionalità [illegible] Piemonte per l'Italia: [illegible] assicurargli una attività a dimensione regionale: oppure farne [illegible] società [illegible] servizio di alcune competenze [illegible] (agricoltura, turismo, artigianato). Decideranno giunta e consiglio nei prossimi [illegible] mesi.

Dopo la relazione, Majorino (finì) solleva una pregiu[illegible] «chiediamo, prima di discutere, di ottenere gli atti amministrativi». Ora sono mesi che si susseguono di irregolarità, mentre pettegolezzi d'ogni genere corrono di bocca in bocca. La pregiudi[illegible] è respinta: il consiglio non è un tribunale e [illegible] strade per accertare la verità [illegible] ne altre.

Brizio (dc): «Il passato non riguarda questa giunta, il presente vede impegnato il consiglio d'amministrazione [illegible] insediato in un [illegible] ro esame della struttura, il futuro [illegible] nell'inserimento della Promark nella politica fieristica». Ferrara (pri) [illegible] nuncia la scarsa professionalità dell'ente, ma alla fine [illegible] il documento con i partner di [illegible]

Pier Paolo Benedetto

Marchini (pli): «Promark deve essere ridisegnata all'interno [illegible] una strategia che affronti in primo luogo la realizzazione del Centro fieristico e [illegible] sua collocazione al Lingotto». Ri[illegible] e Tapparo (psi): «L'obiet[illegible] è quello del rilancio con [illegible] prevede l'atto costitutivo della [illegible] cietà. La Promark deve promuovere su un ampio [illegible] rio le attività del Piemonte».

I socialdemocratici (che esprimono la presidenza dell'ente) sono d'accordo perché la Promark resti.

Brizio (dc): «Il passato non riguarda questa giunta, il presente vede impegnato il consiglio d'amministrazione [illegible] insediato in un [illegible] ro esame della struttura, il futuro [illegible] nell'inserimento della Promark nella politica fieristica». Ferrara (pri) [illegible] nuncia la scarsa professionalità dell'ente, ma alla fine [illegible] il documento con i partner di [illegible]

Pier Paolo Benedetto

[illegible] letterari, [illegible] d'Africa [illegible] colonialismo ai nostri giorni

«Nascita delle città nella [illegible] dell'Africa»: su questo tema, oggi alle 18 [illegible] Teatro [illegible] nell'ambito dei Venerdì letterari dell'Aci, parlerà Catherine Coquery-Vidrovitch, docente all'Università di Parigi VII, uno [illegible] massimi esperti del mondo [illegible] storia africana dal [illegible] insediamento ai giorni [illegible]. L'idea di fondo di Catherine Coquery-Vidrovitch è che [illegible] stia vivendo «un passaggio epocale di straordinaria importanza da un tipo di società agricolo-tribale ad una società urbano-industriale, che avviene in tempi accelerati». Dopo Torino, la studiosa incontrerà il pubblico dell'Aci a Firenze (domani), a Roma (martedì) e a Bari (mercoledì).

L'opera presentata a Cossiga

Utet, 100 autori parlano di cuore

Tre volumi sulle malattie cardiovascolari

Il «Trattato delle malattie cardiovascolari» della Utet (Unione tipografica editrice torinese) è stato presentato ieri al presidente [illegible] Repubblica, [illegible] Cossiga. L'opera, in tre volumi, è stata illustrata dal presidente [illegible] Utet, Gianni [illegible], e [illegible] direttore della pubblicazione, Alessandro Beretta Anguissola.

Contiene [illegible] tutto quanto oggi [illegible] conosce [illegible] un problema di estrema delicatezza e attualità qual è quello [illegible] diocircolatorio e della chirurgia cardiovascolare: dalla geneti[illegible] alle malattie dei vasi sanguigni, [illegible] trapianti cuore-polmoni, fino alla terapia contro il rigetto. L'opera (450 mila lire prezzo complessivo, 150 mila per volume) si divide in tre tomi, di mille pagine ciascuno, ed è arricchita da oltre 800 illustrazioni.

[illegible] stesura [illegible] trattato, curata, [illegible] professor Beretta Anguissola, [illegible] partecipato oltre cento autori, in rappresentanza di [illegible] le scuole cardiochirurgiche e cardiovascolari italiane [illegible] ha consentito, in quattro anni di gestazione (dall'idea partita nel 1983 alla stampa dei libri editi tra l'inizio e la fine del 1987), di fare il punto su tutto lo scibile in un settore la[illegible] importante e delicato.

Lo studio comprende suggerimenti per prevenire [illegible] malattie del cuore e della circolazione del sangue, trapia, pni, problemi epidemiologici, fornisce dati farmacologici, definisce e spiega i sistemi di cura e [illegible] trapianto del sistema cuore-polmoni.

Al presidente Cossiga, sottolineano all'Utet, ieri, è stata presentata un'opera che «si può giustamente definire: la summa delle [illegible] cardiovascolari [illegible] vere [illegible] del [illegible] Paese». «[illegible] lavoro, ultimato — commenta l'addetto stampa Utet, Jacomuzzi —, di alto valore scientifico, [illegible] solo completo, ma soprattutto attuale».

Feste per la Bastiglia

Il pci propone di celebrare nell'89 i 200 anni della rivoluzione francese

I duecento anni della rivoluzione francese stimolano le iniziative del pci. Il gruppo comunista [illegible] Consiglio comunale chiede che la città si prepari a festeggiare degnamente [illegible] ricorrenza, il 14 luglio 1989, con una serie di manifestazioni e [illegible] iniziative [illegible] mostre, convegni e pubblicazioni [illegible] riflessi che l'avvenimento [illegible] sulla società torinese a cavallo fra il '700 e l'800.

Otto consiglieri, in [illegible] il [illegible] Domenico [illegible] hanno presentato un ordine [illegible] giorno per [illegible] che al [illegible] dei [illegible] e Ambientali è già stato costituito, con [illegible] partecipazione di rappresentanti [illegible] Torino, della [illegible] Università e [illegible] suo museo nazionale, un comitato incaricato di coordinare le manifestazioni culturali.

Partendo da questo filo diretto, sindaco e Giunta [illegible] vrebbero [illegible] storia, feste popolari e storia cittadina: i [illegible] del 14 luglio nelle piazze, [illegible] agli alberi della libertà, accanto all'approfondimento delle [illegible] torinesi segnate dalla rivoluzione e dalla successiva presenza napoleonica.

L'impronta è ancora visibile nei grandi viali, nelle piazze militari, nelle porte. Ricorda il pci: «La presenza francese dal 1799, l'annessione alla repubblica e, quindi, all'impero napoleonico [illegible] conseguenze sull'organizzazione [illegible] società, sull'amministrazione, [illegible] cultura, sul costume e sull'urbanistica».

La città dovrebbe, però, muoversi fin d'ora in [illegible] collegamento con Provincia e Regione, università, Accademia delle Scienze, Deputazione di storia patria, archivio di Stato, museo risorgimentale e organizzazioni culturali italo-francesi.

Una [illegible] scrive:

«Il mio alloggio si doveva liberare a [illegible] e così, finalmente, dopo [illegible] anni di attesa, mi potevo sistemare a [illegible] La mia [illegible] sono in affitto; purtroppo, [illegible] Stato ha decretato un'ulteriore proroga. Sarà l'ultima o ne verrà decretata un'altra?

«Secondo me, prorogare non è una soluzione, ma solo [illegible] modo [illegible] serio" che il governo adotta [illegible] il problema. Perché lo Stato non tutela anche i piccoli proprietari che dopo anni [illegible] sacrifici rinuncio a comperarsi un alloggio con la [illegible] di vivere?».

Angela Varetto

[illegible] lettore [illegible] scrive:

«Desidererei avere una risposta del perché per [illegible] giungere la stazione sciistica [illegible] Bardonecchia da Torino dopo [illegible] treno delle 19,15 si debba fare la coda fino alle 0,10 e conseguente disagio di arrivare all'1,20 di notte.

«Non [illegible] possibile mettere qualche vettura nel treno delle 22,34? Questo [illegible] darebbe a molti [illegible] possibilità di lasciare a casa l'auto [illegible] coda per il rientro».

Andrea Ponset

Un lettore ci scrive:

«Leggo su La Stampa [illegible] martedì 2 febbraio che una delibera del Cip, pubblicata il 30-1-'88 sulla Gazzetta Ufficiale, stabilisce che le tariffe [illegible] autolinee interurbane non potranno subire rincari nel corso dell'88 superiori al tasso [illegible] quello del [illegible]

«Ora [illegible] chiedo [illegible] il Comitato regionale abbia potuto [illegible] autorizzare i concessionari [illegible] dell'Autolinee Atl [illegible] Satauro ad applicare aumenti dei biglietti che raggiungono il [illegible] (da 500 a 900 lire la tratta minima) e del 16% sugli abbonamenti mensili e settimanali».

Pasquale Giannettino

[illegible] lettore ci scrive:

«In diversi condomini viene soppressa la portineria perché il servizio costa caro. Ma i padroni di casa esigono il pagamento delle spese come prima.

«Anch'io pago un affitto mensile di 180 [illegible] lire, più [illegible] spese di 160 mila lire. Pago insomma il servizio di portineria, ma la portineria non c'è più. «Mi protestato, ma non c'è stato niente [illegible] fare. E questo forse anche perché [illegible] vecchio e terrorizzato dal fatto di poter rimanere senza casa.

«Vorrei però tanto che qualcuno mi aiutasse dicendomi come devo fare per non pagare le spese di una portineria che non c'è più».

Giovanni Rastelli

Una lettrice ci scrive:

«Seguendo lo stile del funzio[illegible] dell'antiquinamento i quali per ben sei volte hanno controllato [illegible] impianto ed hanno elevato tre multe.

«Non [illegible] un cinema tipo Statuto o uno stabile [illegible] ma[illegible] cui [illegible] ma una modesta casetta [illegible] locali, di metri cubi 300.

«Certo che se i detti funzionari si affezionano a queste piccole infrazioni, non possono trovare il tempo per reprimere [illegible] più grandi e ben più pericolose violazioni».

Stefania Costa

Una lettrice ci scrive:

«Generalmente nessuno provvede a segnalazioni [illegible] problemi otari, [illegible] ci [illegible] il [illegible] Ma qui, i morti ed i feriti si contano ormai a più [illegible] dieci e nessuno cerca [illegible] capire perché [illegible] quel punto e solo [illegible] quel punto della S.S. 590 si ripetano ogni inverno.

«La S S 590 nel tratto Cavagnolo-Chivasso ha un luogo rettilineo che finisce in una doppia curva a "S" la cui seconda curva è quasi ad angolo retto su un pontiello con fondo pelato per sei mesi all'anno.

«Gli automobilisti (quasi sempre molto giovani) arrivano a [illegible] da rettilineo, imboccano la prima curva a sinistra, ma alla seconda curva a destra, dove oltre al ghiaccio anche la strada si restringe, all'ultimo è finiscono nel ruscello che scorre sotto al ponte.

«Basterebbero, per rendere la strada sicura, due pilastri [illegible] potrebbero [illegible] il raddoppio della strada nel punto critico, con una spesa modestissima, ma pare che tutti ne parlino, tutti reclamino, [illegible] nessuno, sindaci in testa, provveda a qualcosa [illegible] concreto».

Vanna Nocerino

[illegible] lettrice ci scrive:

«Vorrei ringraziare i quattro sconosciuti, età tra i 16 e i 20 anni, che la sera del 17-2, in c.so Sebastopoli, alle [illegible] circa, hanno riportato a casa mia il [illegible] portafoglio, da me smarrito un'ora prima e contenente documenti, tessere varie e lire [illegible]

«Potevano semplicemente prendere il denaro e lasciare il resto in terra. Si criticano tanto i giovanissimi, la loro maleducazione e la loro [illegible] sensibilità: i quattro ragazzi [illegible] [illegible] incontrato [illegible] stati invece gentili e puntuali oltremodo. Il mio grazie è pubblico perché desidero che questi [illegible] stessi correttezza e cortesia non passino nel silenzio».

Dina Cristofoli

Specchio dei tempi

Con le proroghe il problema [illegible] si risolve - Lunga attesa [illegible] di [illegible] treno per Bardonecchia - Una stangata per i pendolari - Senza portineria - Supercontrolli - Strada pericolosa - Giovani onesti

Si è aperto ieri Expovacanze

Sognando sole ad occhi aperti

Barche, tende, roulottes e proposte di viaggi

[redacted] di cipria bianca, [redacted] infiniti, panorami incantati, monumenti [redacted] di sole, ma soltanto nei poster che decorano i tanti [redacted] che affollano Torino Esposizioni per il salone «Expovacanze '88», che ha aperto ieri i [redacted] su una lucida vetrina di sogni estivi. Le vacanze [redacted] no ancora lontane, ma il pubblico, [redacted] confermano gli operatori turistici, [redacted] già pensano a quale regalo [redacted] la prossima estate ed ha voglia di raccogliere depliant, proposte, idee, suggerimenti.

La mostra di tutto ciò che fa vacanza, dalla barca al gommone, [redacted] tenda alla roulotte, dalla settimana al [redacted] al viaggio impegnativo, dal tour in monopattino all'attrezzatura per il surfing: [redacted] offre spunti [redacted] per tutte le età e per tutte le disponibilità [redacted] Passeggiando [redacted] [redacted] si possono cogliere offerte [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] solidate proposte

[redacted] suggestivo il *raid* lungo le piste [redacted] [redacted] alla scoperta [redacted] tracce, degli usi e costumi degli ultimi Berberi; [redacted] combinazione [redacted] [redacted] fotografo Stefano Bandiera che fa tradotti [redacted] proposta-viaggio [redacted] sua lunga esperienza di lavoro. Si tratta [redacted] dieci giorni in fuoristrada, ma con pernottamenti in albergo, tra rocce, [redacted], steppa e villaggi caratteristici per un prezzo, compreso il volo [redacted] da Milano a Tunisi di un milione e 350 mila lire.

Molto [redacted]nte anche il tour nel tè[redacted] rurale nel Sud del Senegal; i turisti saranno ospitati in accampamenti [redacted] contatto con le popolazioni locali. Una immersione [redacted] in un paesaggio tropicale, nella cucina e nelle [redacted]-ni della popolazioni [redacted] [redacted] guerrieri Mandingo, [redacted] nomadi Peul, dai Wolof. Il [redacted] del soggiorno a pensione completa è ridottissimo: [redacted] mila lire [redacted] giorno.

[redacted] incantati scenari [redacted] [redacted] sempre splendido Sud Italia non [redacted] proposta degli operatori turistici campani che [redacted]n il viaggio [redacted] «*green sotto casa*». Un pullman [redacted] glierà i turisti nelle rispettive città e li porterà [redacted] località di vacanza prescelta [redacted] lo più lungo la costiera amalfitana, o a Capri, Sorrento, Ischia, [redacted] Castellammare, Paestum, Palinuro, Ravello. [redacted] tratta di [redacted] vacanza tranquilla [redacted] il problema di prenotazione di treni o aerei [redacted] [redacted] giungere Napoli.

La Spagna non rappresenta [redacted] novità, ma è nuova l'idea [redacted] riproporre la [redacted] [redacted] Santiago [redacted] Compostela a [redacted] [redacted]. Si [redacted] di antiche ville e castelli ristrutturati [redacted] proprietà [redacted] [redacted] che conservano mobili, quadri, affreschi d'epoca e [redacted] [redacted] atmosfera molto particolare (oltre [redacted] un servizio e [redacted] cucina [redacted] alta qualità). I prezzi oscil[redacted], per la pensione completa (e a [redacted] della stagione), [redacted] 55 mila lire al giorno a oltre cento [redacted] un [redacted] castello del 1400 che [redacted] affaccia sulla storica piazza di Santiago de Compostela.

«Expovacanze 88» rimarrà aperto fino al 6 marzo: nei giorni feriali [redacted] alle 23, il sabato e i festivi dalle 10 alle 22; il biglietto di [redacted]resso (che consente l'utilizzo del Flaghiaccio e del Rotellieri) è di 4 mila lire.

m. c.

Alle Molinette, avrebbero anche [redacted] [redacted] testimone scomoda

Morì [redacted] assistenza inquisite [redacted] infermiere

Comunicazione giudiziaria per omicidio colposo, omissione di soccorso e violenza privata

L'inchiesta della magistratura sull'inquietante morte [redacted] [redacted] ricoverata alle Molinette [redacted] [redacted] passi. Ieri [redacted] comunicazione giu[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] due infermiere coinvolte [redacted] vicenda della pensionata di [redacted] [redacted] la settimana [redacted] forse anche per la scarsa [redacted] ricevuta. [redacted] giudice Diego Amore ha ipotizzato per Clara La Monaca Fava, via Monte [redacted] 11 [redacted] Moncalieri, e [redacted] Guglielmetti, [redacted] Olaveno [redacted] [redacted] Avigliana, [redacted] [redacted] [redacted] colposo, [redacted] privata e [redacted] di sequestro. E con questo atto «dovuto» ha inteso, così, formalizzare l'inchiesta sulla [redacted] alla [redacted] di eventuali responsabilità.

L'indagine ha avuto [redacted] il 14 [redacted] [redacted] un rapporto [redacted] primari [redacted] Divisione di chirurgia toraco-polmonare, [redacted] [redacted] Napoletano [redacted] saioli, [redacted] [redacted] Procu[redacted] dalla Sovrintendenza sanitaria dell'ospedale. [redacted] [redacted] denuncia d'ora [redacted] testimonianza [redacted] Una ricoverata del reparto di chirurgia toracica, Immacolata Tarantino Novialle. «*Nella notte di venerdì 12 — [redacted] detto — Maria De Pretto, che soffre d'asma, si è sentita male. Ho chiamato a lungo le due infermiere [redacted] turno ma [redacted] alcun risultato. Solo dopo molto tempo qualcuno si è affacciato in corsia. E [redacted] 5 [redacted] mia vicina [redacted] letto è morta*».

Maria De Pretto. Clara [redacted] Monaca una delle infermiere inquisite

La mattina successiva, una prima segnalazione [redacted] stata presentata al medico di guardia, dott. Marconi, allo [redacted] [redacted], [redacted] e [redacted] l'assistente Rapellino. [redacted] *dopo mezzanotte di sabato* — [redacted] ricordato la donna — *sono stata svegliata dalle due infermiere. Con modi spicci mi hanno invitata ad andare [redacted] [redacted] stanza vicina e qui, dopo una specie [redacted] interrogatorio, sono stata [redacted] obbligata a firmare un foglio in bianco sul quale intendevano scrivere una dichiarazione [redacted]. Mi hanno anche chiesto di stare [redacted] [redacted] mattina successiva, sono andata dal primario a [redacted] contare tutto*».

Ora sono [redacted] [redacted] caduto nel reparto [redacted] Molinette? Le due infermiere coinvolte, invece [redacted] [redacted] la loro versione, preferiscono [redacted] [redacted] Così la generica [redacted] [redacted] [redacted] invoca il silenzio-stampa: «*Sono cose che [redacted] riguardano la gente* — ripete al telefono —. *Ognuno dovrebbe farsi i fatti suoi. Non c'è [redacted] da dire*». E la professionale Flora Guglielmetto è inavvicinabile. «*Non c'è* — dice una donna — *. Non [redacted] quando tornerà a [redacted] [redacted] dove si [redacted] so*».

Per entrambe la Direzione sanitaria [redacted] Molinette [redacted] subito disposto lo spostamento [redacted] turno. «*E' una vicenda all'esame della [redacted] magistrature* — [redacted] in [redacted] [redacted] —, [redacted] [redacted] *la [redacted] dall'inchiesta per stabilire se ci [redacted] stata [redacted] [redacted] istituzionale. Solo allora prenderemo [redacted] decisione, adottando un eventuale provvedimento disciplinare*».

[redacted] frattempo, [redacted] Molinette, [redacted] [redacted] continua a sorprendere stupore tra il personale e i malati. «*Così [redacted] questa* — dice un'infermiere — [redacted] [redacted] *mai accadere. E' vero che ignoriamo [redacted] pochi e con turni faticosi. Ma [redacted] nostro è un servizio particolare che non si può fare senza un po' di sacrificio e rispetto degli altri*». E un malato: «*Dobbiamo tutto al coraggio di una ricoverata e alla determinazione dei primari [redacted] della Sovrintendenza se [redacted] questa vicenda. Purtroppo [redacted] il sospetto che [redacted] [redacted] così drammatiche anche [redacted] ugualmente gravi, [redacted] rimaste [redacted] [redacted] pra nel dimenticatoio*».

[redacted] Provera

[redacted] La Carello denuncia sindacalisti

La Carello [redacted] denunciato «*per inadempienza contrattuale, con richiesta [redacted] risarcimento danni*» i [redacted] regionale e provinciale [redacted] Fiom-Cgil, Cesare [redacted] e [redacted] Allione, e i delegati di fabbrica dello stesso [redacted]. La denuncia perché la [redacted] ha fatto fallire un piano di «*lavoro straordinario*» che considerava non contrattato [redacted] [redacted]; [redacted] la Carello l'accordo [redacted] sindacato non [redacted] necessario visto che la richiesta di [redacted] non [redacted] [redacted] 32 [redacted] [redacted]

Le [redacted] regionali Fiom e Cgil e [redacted] [redacted] la Camera del Lavoro [redacted] definito l'iniziativa [redacted] «*gravissimo attacco alla Fiom-Cgil, al diritto di sciopero e [redacted] diritto di [redacted] degli orari*».

TAPPETI C.I.T.O.
AFFARI DA MITO!

A iniziare dall'assortimento: il più completo d'Europa. Pezzi unici ed intere collezioni in una scelta inesauribile all'insegna della [redacted]simo qualità.

Con le certezze dei prezzi puliti, equilibrati e chiaramente indicati [redacted] ognuno dei **10.000** tappeti orientali, tutti con i relativi Certificati di Origine [redacted] Autenticità.

Per finire alla Formula C.I.T.O. per il pagamento dilazionato, l'esclusiva **"Compri in Contanti, Paghi [redacted] Rate"**. La magica comodità dei **12 mesi** [redacted] cambiali, nè interessi e all'esatto prezzo dei contanti.

C.I.T.O. CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI
TORINO via Lagrange 10
MILANO v.le Tunisia ang. [redacted]

Echi di cronaca

Biennio

Rivolto ai laureandi di terza media del quadrico di aziende programmazione, grafico sistemi e amministrazione. Possono presentare domande di prenotazione presso le segreterie distaccate C.I.F.P. Tel. 011/544 641.

[redacted] [redacted] [redacted] infrugò telefonando [redacted] 744.840

24 ore su 24 riparazioni presso privati

[redacted] insieme: Propone

[redacted] matrimonio, convenienza, amicizia ASTI tel. 0141 356 121 ALESSANDRIA tel. 0131 44 664 TORINO tel. 011 544 830 - 544.470

E' amore...

Unica agenzia matrimoniale legale in Piemonte-Liguria Collaudata garanzia Torino 011 319 0858 via Torino 110 Pinerolo 0121 323 838 via Chiaverano 29 Cuneo 0171 68 852 via Statuto 11 Gratis collegamento con tutta Italia Aperto anche di domenica

Società di consulenza cerca per settori software gestionali, automazione industriale, meccanica, elettronica e settori affini, ricerca nell'ambito di un assetto piano di potenziamento

Rif. A - **AUTOMAZIONE [redacted]**
esperienza significativa nel campo dei calcolatori di processo e/o della robotica.

Rif. B - **[redacted] E LANGUAGE E/O ORACLE**
esperienza significativa maturata in ambienti Digital, AT&T, MS-DOS.

Rif. C - **IMS-CICS-DL/1 E/O IDMS-ADS/ONLINE**
esperienza significativa nel disegno e sviluppo di [redacted] applicativo.

[redacted]
in ingegneria, informatica o altre discipline scientifiche.

Rif. D - **NEODIPLOMATI**
con buon curriculum scolastico.

L'inserimento avverrà a condizioni economiche di sicuro interesse nell'ambito [redacted] personalizzato in funzione delle proprietà individuate e delle responsabilità nella conduzione dei progetti, in un ambiente tecnologicamente avanzato, mentalmente sotto il profilo del aggiornamento e della [redacted] professionale.

Sedi di lavoro Torino e provincia.

Inviare dettagliati curriculum, corredato di recapito telefonico, a: PUBLICOMPASS 7043 - 10100 TORINO

Il magistrato esamina il materiale sequestrato alla Setta degli [redacted] giorni

Quaderni fitti [redacted] infauste profezie

Pagine intere contro «gli iniqui», insegnamenti pratici per esorcizzare [redacted] demonio - Giorgio Percivati, interrogato ieri, si rifiuta di rispondere - Il legale: «Se [redacted] pericoloso, perché è [redacted] arrestato a un anno e mezzo [redacted] denuncia?»

L'arresto di Luciana Prompicai. [redacted] fondatrice della setta

Giorgio Percivati [redacted] [redacted] cidio. Tace e pare indifferente alle accuse che il so[redacted] procuratore della Repubblica di Pinerolo, Giulio Tamburini, gli ha rivolto. Accuse [redacted] un [redacted] di [redacted] che parla tra l'altro di sequestro di persona, associa[redacted] [redacted] delinquere, mal[redacted] in famiglia, violenza privata.

E' in [redacted] non ha [redacted] minato [redacted] di fiducia. L'altra [redacted] il suo primo interrogatorio [redacted] è svolto [redacted] presenza dei [redacted] d'ufficio, Mirella [redacted]. [redacted] difende altri quattro membri della «*Setta degli ultimi giorni*»: Remo e Gilberto Percivati, Sergio Griva e Giuliano Ventriglia. Luciana Prompi[redacted] [redacted] [redacted] Ost, indicati [redacted] i personaggi [redacted] spicco del «*Gruppo*» (così si definivano) hanno invece scelto l'avv. Ettore Bert.

Al magistrato, Percivati non ha detto nulla di [redacted]: qualche ammissione sulle [redacted] marginali (per [redacted]pio, di aver picchiato a [redacted]tato un vigile urbano che [redacted] gli lasciava riprendere i figli [redacted] [redacted] tribunale alle assistenti sociali). Alle domande sulla [redacted] [redacted] limitato a scuotere la [redacted].

Non [redacted] altri interrogatori di [redacted] della setta, almeno [redacted] ora. Il dott. Tamburini intende, innanzitutto, prendere [redacted] dei documenti sequestrati a Pinerolo, Mentoulles e Piscina, [redacted] casa-santuario di Luciana Prompicai, e negli appartamenti degli altri «adepti». Quaderni fitti [redacted] appunti: infauste profezie contro «gli iniqui», insegnamenti pratici [redacted] esorcizzare il demonio, consigli pedagogici. [redacted] contro «*il [redacted] posseduto da Satana*». E, ancora, una ventina [redacted] [redacted] magnetici, [redacted] registrazioni del «verbo» che la «*Radio degli ultimi giorni*», impiantata a Prarostino, diffondeva la domenica mattina.

Lo studio [redacted] documenti precederà, dunque, gli altri interrogatori, che [redacted] esauriti entro 15 giorni. Ma fin d'ora appare chiaro come [redacted] posizione degli imputati. [redacted] [redacted] [redacted] di [redacted] [redacted] delinquere, sia diversa. Armando Glay e Giorgio Percivati avrebbero sequestrato e picchiato i fi[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] cioè i [redacted] da cui [redacted] l'inchiesta. Gli [redacted] sarebbero [redacted] gli ispiratori [redacted] una struttura piramidale che [redacted] il vertice nella Prompicai.

L'unico a parlare, finora, è stato Armando Glay. Il primo a finire [redacted] carcere. Un'autodifesa lucida e prudente: «*Seguito un mio metodo educativo, ispirato a grande rigore. Non è vero che ho scacciato mia moglie, è lei che se n'è andata*» ha detto. Anche da lui, nessun [redacted] no alla setta. Ma, quando fu interrogato, l'inchiesta [redacted] [redacted] [redacted] ancora spostata verso l'attuale direzione (mercoledì [redacted] [redacted] [redacted] stato [redacted] giunto in [redacted] da un [redacted] condo mandato di cattura).

Polemico il suo [redacted]. Ettore Serafino: «*Il [redacted] cliente è tanto pericoloso da [redacted] finito in carcere [redacted] [redacted] e [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] presentato [redacted] moglie, [redacted]-sta [redacted] [redacted] meri in un fe[redacted] della pretura*». [redacted] [redacted] giunge: «*La denuncia [redacted] Maria Gloria Giustetto* («mio marito non mi permette [redacted] uscire di casa, picchia i bambini, li accusa di organizzare [redacted] [redacted] ndr) *fu [redacted] nell'ottobre dell'83, l'inizio [redacted]nchiesta è di gennaio. Uno strano ritardo*».

Ieri [redacted] [redacted] [redacted] ha sentito prima [redacted] Gloria Giustetto, quindi Antonella Casarin, moglie [redacted] Percivati. Le loro testimonianze [redacted] [redacted] [redacted] importanza nell'inchiesta per chiarire soprattutto i rapporti [redacted] tutti i personaggi [redacted] e l'influenza [redacted] la «*signorina*» [redacted] [redacted] chiamata Luciana Prompicai riusciva ad esercitare sullo sparuto [redacted] [redacted] fedeli: «*Senza per questo discutere [redacted] convinzioni religiose degli imputati. [redacted] noi interessano soltanto gli [redacted] [redacted] commessi*» ripete il dott. [redacted].

a. gia.

Temperatura

massima	+	9,5
minima	—	0,8
[redacted]	+	4,2

[redacted] del [redacted]zio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1002 mb; umidità 39%. Temperature: massima + 9,4; minima — 3,5; media + 3,5. Previsioni: da poco nuvoloso a nuvoloso con locali addensamenti pomeridiani, gelate notturne. Venti: [redacted] deboli e moderati [redacted] [redacted] tentrionali. [redacted] buona [redacted] locali isolate [redacted] notturne. [redacted]: in diminuzione. [redacted]: [redacted] [redacted] 7,14; [redacted] [redacted] [redacted]. Temperature [redacted] [redacted] a Torino: massima + 3,7; minima + 1,2.

Nubi d'[redacted]ianto a Balangero: sei denunce

«Amiantifera giustifica il primo dei [redacted] episodi (15 febbraio) [redacted] fatto che gli operai [redacted] in sciopero - Le fibre polverizzate si sono alzate [redacted] [redacted] [redacted] giorni fa - Inchiesta del pretore

Operai in sciopero e, così, la polvere di roccia [redacted] serpentino [redacted] fibre d'amianto, [redacted] nell'aria. Questa la giustificazione al[redacted] di Balangero, [redacted] una nube argentata che ha invaso [redacted] vallata del torrente [redacted] e alcune frazioni [redacted] Corio, il 15 [redacted].

L'altro giorno, il [redacted] [redacted] ripetuto [redacted] qualche ora [redacted] [redacted] non c'era). E il maresciallo Di Mauro, dei carabinieri di Corio (al quale alcuni [redacted] [redacted] [redacted] il fenomeno), ha inviato un lungo rapporto al pretore di Lanzo. Pare, comunque, [redacted] [redacted] fatti, che lo sciopero, [redacted] abbia coinvolto gli operai addetti alla bagnatura [redacted] rifiuti [redacted] lavorazione.

Intanto sei persone sono [redacted] denunciate [redacted] pretore per inquinamento atmosferico e ambientale. [redacted] Sacchi, direttore della produzione, Gianfranco [redacted] Tivola, caporeparto, Renato Pozzi Faiet, [redacted] Piergiuseppe Forno Tomè, e due operai, [redacted] Enrici Valori e Giuseppe Cuzzo.

Non [redacted] rispettato i regolamenti locali, sanitari, [redacted] [redacted] d'igiene [redacted] lavoro, per l'inosservanza [redacted] prescrizioni emanate [redacted] distretto minerario, che prevedono [redacted] bagnatura dei detriti durante lo [redacted]

[redacted] la nube argentata si [redacted] [redacted] 15 per una [redacted] bagnatura [redacted] [redacted] dal [redacted] dell'estrazione dell'amianto (resti di roccia di serpentino e fibre d'amianto), quella dell'altro giorno [redacted] è sollevata, forse, a causa [redacted] forte [redacted]. All'Amiantifera hanno assicurato che [redacted] stanno prendendo [redacted] provvedimenti, perché il fe[redacted] non [redacted] ripeta.

[redacted] il laboratorio di [redacted] pubblica [redacted] di Grugliasco. [redacted] effettuato [redacted] cuni [redacted]. Si attendono [redacted] giorni i [redacted]. [redacted] la [redacted] la passerà al pretore.

Questo [redacted] l'ultimo atto di una lunga battaglia tra gli abitanti della zona, che tollerano poco la presenza dello stabilimento (il più [redacted] d'Europa, [redacted] 120-130 mila tonnellate d'amianto estratte ogni anno) e l'Amiantifera. Spesso gli abitanti di [redacted] rio (il paese è a monte [redacted] grossa [redacted]) [redacted] rivolgono a carabinieri e Comune, preoccupati per la [redacted] salu[redacted] (spiegano a Grugliasco: «*Tutti i tipi di amianto sono cancerogeni*»).

Dall'altra parte ci sono [redacted] [redacted] un'azienda che [redacted] [redacted] persone: essa sostiene [redacted] l'amianto da loro [redacted] non [redacted].

Spiega [redacted] Lavecchia, responsabile delle [redacted] «*Le proteste [redacted] [redacted] [redacted] fa confusione tra l'amianto blu e l'amianto bianco, che [redacted] quello [redacted] trattiamo noi, [redacted] non è assolutamente nocivo*».

UN ROMANZO DI SENTIMENTI E TRASGRESSIONI

Colleen McCullough
Il Signore di Nevdungo

In una sonnac[redacted] [redacted] la [redacted] di scialba [redacted] rivelat[redacted] sconterà in lei emozioni [redacted] o l'intera comunità

[redacted] Prompicai

ECONOMICI

PRESTITI URGENTI
DA 5 FINO A
15.000.000
IN 24-48 ORE
RICHIESTA TELEFONICA
risposta in 24 ore.
Chiamateci voi al Vostro numero
in tutta Italia
per conoscere l'esito
T. 011 306.920 - 328.894

3 Aziende e negozi

INTERAZIENDA
RICERCA
attività commerciali
in ogni genere e grosso
in Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta
TEL. 561.1666

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
50 MILIONI
EROGAZIONE IN GIORNATA

AL 7%
finanziamenti
5 ANNI SENZA CAMBIALI
NO SPESE ANTICIPATE
anche protestati.
TEL. 696.5900

MUSSO
MUSSO
MUSSO

affitta

AFFITTASI
C. VITTORIO 43
ESPOSIZIONE
MQ 520
6 VETRINE

AFFITTASI
PALAZZO UFFICI

VENDESI

VENDO NEGOZIO

4 Terreni

5 Locali e negozi

domanda

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

dirigenti

commessi, barlisti

impiegati

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

tecnici

commessi, barlisti

impiegati

8 Rappresentanti

9 Vendita alloggi

15 Autovetture

18 Acquisto alloggi

20 Domande affitto

21 Offerte affitto

36 Nautica

45 Ville, app., case in vendita, acq.-vend.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

49 Informazioni

51 Varie

Tre torinesi «d'oro» nello short track di Calgary

Torneranno famose

Erano partite conosciute solo dagli addetti ai lavori - Ora il pattinaggio di questo sport dimostrativo che sarà presente ai prossimi Giochi - Al rientro dal Canada, un'esibizione con altri azzurri a Expovacanze

TORINO — Sono partite quasi alla chetichella, conosciute solo dagli addetti ai lavori. Ma ora torneranno a casa con una medaglia d'oro dalle Olimpiadi di Calgary. Sono le ragazze dello short track, il pattinaggio di velocità su pista corta, inserito per la prima volta ai Giochi invernali come sport dimostrativo. In una ufficiosissima ma tutta probabilità verrà data fra quattro anni ad Albertville. Tre sono torinesi: Cristina Sciolla, Gabriella Simeone e Stefania Candido, di Avigliana, hanno vinto mercoledì sera una delle gare più difficili e spettacolari, la staffetta sui 3000 metri.

E' la conferma che anche della scuola di pattinaggio della nostra città dove questo sport ha avuto origine, almeno quanto riguarda il Circolo Pattinatori Valentino, il più antico in assoluto, venne fondato nel 1874 ed ha, dunque, superato abbondantemente il secolo. Proprio di fronte al Torino Nuoto vive, ancora lucida, carica di ricordi, la «pioniera» Dina Mancio Kind, oggi novantacinquenne, che vinse il primo campionato nazionale nel 1915.

Le ragazze sono del Circolo Pattinatori Velocità (sono dieci i club cittadini fra hockey) allenate da Imperio Peretti, campione degli Anni 40 padre di Martin, la miglior pattinatrice italiana a livello internazionale su pista lunga. Cristina Sciolla è una studentessa universitaria in lingue, ventidue anni. Si è laureata con Hugo Hermnof, di chiara origine altotesina; anche lui componeva la squadra azzurra. Nel tempo trapiantato a Torino. Alta, fisicamente dotata e di grande temperamento.

Cristina Sciolla con Orazio Fagone che nei giorni scorsi ha vinto una medaglia di bronzo

«Lo scontro, se è leale, fatto solo di agonismo — aveva detto Cristina prima di andare ai Giochi — non mi fa paura. Devi imparare a prendere le gomitate, ad evitare eventuali tentativi di sgambetti». Una specie di rollerball o ghiaccio dunque, ma anche una disciplina molto spettacolare.

La Sciolla e le sue compagne, anche loro studentesse (la più giovane ha 16 anni, Gabriella Montedoro si allenano duramente: 60 chilometri di sciatti su ghiaccio, 5 palestra, molte ore di corsa e resistenza mondiale stabilito agli Europei di Budapest. «Il mio desiderio — aveva detto ancora Cristina — è quello di poter praticare questo sport senza problemi, con la speranza, un giorno, di vincere le Olimpiadi». Un sogno che per metà si è già avverato.

c. ch.

Domani scatta lo sciopero indetto da Cgil, Cisl, Uil

Blocco degli scrutini in 98 scuole su cento

Alla manifestazione a Roma anche 1500 insegnanti torinesi

TORINO — Le agitazioni degli insegnanti, iniziate dieci si inaspriscono. E Cobas gli scrutini, domani lo sciopero indetto da Cgil, Uil. Nell'immediato futuro previste altre agitazioni articolate che potrebbero trasformarsi in confederali, autonomi e comitato di base riuscirano a trovare sulla lotta e di unità (auspicata da tutti, ma ancora concordata) piattaforma.

Lo sciopero di domani è affiancato da una manifestazione a Roma. I confederali contano di portare 1500 rappresentanti nella capitale, organizzando che partono da piazza previsione è che la no .

Il degli scrutini in per cento degli istituti. Sono completi fermi i lavori al Liceo Artistico, allo scientifico Curie di Grugliasco, classico Alfieri, industriali Avogadro e Ottavo, al magistrale Berti, professionali e Olivetti alla media Croce. Nella maggioranza il blocco supera comunque il 90 per cento delle classi.

In provveditorato, intanto, è arrivata in telefonata informale un portavoce ministro sorta di consiglio da «girare» ai presidi: non sono tenuti a riconvocare ogni giorno le di scrutinio, ma sono invitati a fissare appuntamenti nell'arco della

Commenta lo Snals: «*Questo spegne velleità dei capi istituto che questi giorni hanno fatto pressioni tremende, ricomponendo gli scrutini bloccati* a sera tarda». Tra i punti contestati ci sono quelli della media Costa di Moncalieri, delle medie di Trofarello e Volpiano. Lo Snals annuncia provvedimenti contro il preside dell'Istituto Tecnico di Ciriè: «*Ha fatto gli scrutini il 12 febbraio, cioè tre giorni prima della data stabilita, e distribuito le pagelle il 19 febbraio*».

Che cosa significa il blocco degli scrutini per gli studenti? Per ora c'è soltanto il disagio di non ricevere la pagella e la scheda dei e quindi di non essere ufficialmente i risultati del primo quadrimestre. Ma quasi tutti sanno in via informale quale è stato il loro rendimento. Nelle superiori i docenti comunicano i voti soprattutto ai ragazzi che sono in bilico tra il «5» e il «6». A coloro, cioè, che devono fare un piccolo sforzo per superare la barriera dell'insufficienza.

La situazione dei più piccoli, elementari e medie inferiori, viene indicata ai genitori senza dare il giudizio (i voti sono spariti da anni in queste scuole). Si vuole evitare che siano i ragazzi a portare il peso della protesta. Anche coloro che entro il 15 marzo si vogliono ritirare possono farlo senza danno.

Maria Valabrega

E PEPPONE VESTIRA' IN

Attesa a Grugliasco per a bocce (con beneficienza) tra il sindaco pci, Franco Lorenzoni, e il di San Cassiano Angelis. Appuntamento domenica, alle 14,30, in via Leonardo Vinci 20. Tuta rossa per il sindaco, bianca per il parroco

Torino Sette
Borbonese

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

«VOGLIA DI CINEMA»

GIOVEDÌ 3 MARZO, ORE 21
AL CINEMA ELISEO GRANDE
ANTEPRIMA NAZIONALE DEL FILM

DOMANI ACCADRÀ
DI DANIELE LUCHETTI

ORGANIZZATA DALL'AIACE
IN COLLABORAZIONE CON
AGIS E ANICA
DISTRIBUZIONE: TITANUS

I BIGLIETTI DI INVITO SI POSSONO RITIRARE PRESSO:
SALONE LA STAMPA, ROMA 80
BORBONESE, VIA DEI MERCANTI 16
AIACE, GALLERIA SUBALPINA 30

SARANNO PRESENTI IL REGISTA, L'INTERPRETE PRINCIPALE PAOLO HENDEL, I PRODUTTORI ANGELO BARBAGALLO E NANNI MORETTI

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare
re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera su prenotazione.

Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

dalla Cronaca Torino

contro Inps

TORINO — Nuova udienza, davanti alla sezione del dal tribunale, del processo pensionati (il assistiti l'avv. Sin) hanno all'Inps perché vengano rivalutati i loro tetti pensionistici. Sentite le parti e disposto l'acquisizione delle singole posizioni contributive dei pensionati, il presidente della sezione, Franco Gamba, ha rinviato la discussione causa al 27 aprile.

Gabri presidente

TORINO — L'avvocato Gianvittorio è stato riconfermato carica di presidente dell'Ordine forense. Riconfermati nuovo Consiglio eletto sette scorsa, anche segretario, avv. Bonazzi, e il tesoriere, avv. Domenico L'avv.Gabri presidente dei penalisti e civilisti di Torino pri- 1977 quando il presidente Fulvio Croce.

Dp e qualità

TORINO — L'assemblea nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori di dp si svolgerà al cinema *Faro* di via Po da domani a dibattito, preparato serie di incontri in tutta Italia tem- «*Qualità del lavoro e sviluppo lotte l'alternativa sociale*», parteciperanno 500 delegati. I dell'assemblea, che sarà la base per il congresso dp, saranno introdotti Giancarlo Saccoman. Domenica mattina è previsto l'intervento segretario Giovanni Russo Spena.

sul '68

TORINO — «*Quel maledetto, straordinario* » il tema del dibattito che il Circolo di Prospettiva socialista ha organizzato per stasera, 21, al Centro di via Cherasco 10.

Finanza

TORINO — La Prefettura comunica che il ministero dell'Interno disposto il pagamento a favore Comuni e della Provincia della prima rata dei contributi ordinari previsti legge del 29 ot-

Idea casa, ultimi giorni

TORINO — Ultimi due settimane per «Idea casa '88», la rassegna dell'arredamento organizzata dalla Promark. I visitatori potranno accedere alla mostra dalle alle 23, nei giorni feriali, mentre domenica i cancelli saranno aperti alle 18. Il biglietto intero costa 6 mila lire.

Congresso socialista

— Due giorni di confronto in socialista, in occasione provinciale della federazione giovanile. cominciano domani 20,30 con un to: «, *gli anni spensierati. Cosa è cambiato di fare politica*». Nel salone corso Palestro 10, introdotti sindaco Maria Magnani Noya e dal segretario Franco Amato, coordinati dal giornalista *Stampa Sera* Ettore Boffano, interverranno Daniele Cantore, Vittorio Fulvio Gianaria, La Ganga, Prat, Mottura. Sabato, la giornata congressuale.

Nasce Sindacato donne

TORINO — Nasce «Sindacato donna». L'assemblea costituiva si svolgerà domani, ore 9, Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67. Nei corso dei lavori verranno approfonditi alcuni interrogativi. Per esempio: «*Perché gli industriali preferiscono gli uomini? Perché insegnanti non fanno carriera? Perché nostri capi ufficio ci assomigliano?*».

Musica

BEINASCO — Questa alle per la rassegna «Beinasco Musica». dall'assessorato alla cultura, si tiene, presso la chiesa S. Bertolino, concerto della soprano Piolatto. L'accompagna al pianoforte Luisa

Più Barriera Milano

TORINO — Da stasera in Barriera di Milano, nelle vie Malone, Sesia, Monterosa, Baltea e Scarlatti tra corso Palermo e piazza Bottesini, saranno nuovi punti luce lampade al dio.

Molti incendi di boschi

TORINO — Con la complicità dal piromani e imprudenti in provincia di Torino. Le divampato fino a tarda notte a Claveno, Pinerolese, a Castellamonte, Stupinigi, Corio Canavese, Avigliana, nella zona di del fuoco, squadre antincendi alla Forestale sono stati mobilitati

Un altro morto di droga: pesante bilancio dall'inizio dell'anno

Sesta vittima per overdose

Aveva 34 anni, si è sentito male nel suo appartamento via Frabosa - Inutile corsa Molinette - ricercato per condanna a anni (detenzione spaccio di stupefacenti)

Luigi Figliolì, 34 anni

TORINO — Luigi Figliolì, 34 anni, via Frabosa 16: il sesto nome che alla lista del per droga . E cinque solo a febbraio, altro nato: giugno vittime in quei trenta giorni) Il bilancio non più così pesante. I dati confortanti di dicembre gennaio (tre vittime) dunque l'emergenza droga continua.

Luigi Figliolì accompagnato all'ospedale ieri mattina. Erano le 10: ad avvertire guardia medica era stata la convivente, Liliuccia Petrone, denunciata favoreggiamento personale per averlo aiutato a sfuggire alla cattura. Era infatti ricercato: doveva reclusione per droga.

La sua storia quella un giovane sbandato, noto tempo a polizia e carabinieri. La prima segnalazione è del '71, quando lui appena compiuto i 17 e ancora a Santena, dove fermano per il furto un'autoradio. A anni risponde alla chiamata di leva, a 22 denunciato con quattro complici per sequestro di scopo di rapina, a per sfruttamento della prostituzione.

1978, mentre è in carcere, rischia la morte per intossicazione da farmaci. Esce, ma è per brevi periodi. Si avvicina alla droga. Il suo nome compare di nell'80: con altri due arrestato dalla squadra narcotici della questura, è accusato di detenzione spaccio.

Torna libero l'anno e lo condannano a due Per qualche sfugge all'ordine di carcerazione, fa perdere le proprie tracce. L'altra notte, il La convivente chiama di soccorso, solo ieri mattina, però, chiede aiuto. Troppo tardi. l'ambulanza lo pronto soccorso Molinette. Luigi Figliolì già morto. In camera da letto, gli agenti trovano anche una pistola.

Il pci e la sanità

Presentato progetto di legge alternativo a quello di Donat-Cattin - Più fondi alla prevenzione

TORINO — Sezione e gruppi parlamentari del partito comunista hanno presentato ieri, Ambasciatori, un progetto «alternativo — ha spiegato giare comunale pci Bolardi — e, per parti, *integrativo, a quello proposto ministro Donat-Cattin sulla modifica del Servizio sanitario nazionale. La proposta del ministro tende smembrare la Sanità pubblica, attribuendo competenze ad altri ministeri, al di fuori delle Usl, con il pericolo tornare al caos di tempo*».

nostra proposta — ha precisato Orazia Labate, responsabile settore nella direzione pci — *abbiamo dimostrato che programmare la politica sanitaria». Impostata, bene chiarirlo, in termini prevenzione, sui temi: igiene pubblica, medicina del lavoro, servizio veterinario, tutela dell'alimentazione, educazione alla salute.*

Ancora Orazia : «*Fino ad ora, 57 mila miliardi destinati alla spesa sanitaria, veniva destinato prevenzione il 2,7 per cento, compresi i servizi per handicappati, tossicodipendenti, anziani bambini. Quest'anno, per la prima volta, siamo riusciti a ottenere legge che destina 30 mila miliardi investimenti. Il governo, tuttavia, correbbe utilizzarli per il riequilibrio degli ospedali, il rinnovo delle tecnologie e la creazione altri mila posti letto lungodegenti autosufficienti. Noi chiediamo, al contrario, 3 mila miliardi, pari al 10 per cento in 3 anni, per sviluppare il di prevenzione sul territorio*».

Scontro in Consiglio

A Orbassano: il vicesindaco pci nega il diritto replica, sei consiglieri dc lasciano l'aula

— I sei consiglieri della cristiana, partita all'opposizione, hanno abbandonato l'aula con un gesto clamoroso nel bel mezzo del Consiglio comunale dell'altra sera. Il presidente dell'assemblea, il vicesindaco Gino Bianco, pci — assente il sindaco, Giuseppe Martoccia, pci — negato loro il replica dopo le risposte fornite un assessore alle interpellanze presentate gruppo dc.

In apertura Consiglio — di ritardo perché e a raggiungere il numero legale, almeno 15 consiglieri presenti 30 — il dc Beninati ha chiesto all'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe (psi), chiarimenti sulla di un casseggiato, noto come Case Cavallo, in viale Regina Margherita, attesa dal '75: sui lavori di rifacimento di Volvera («com'è sibile voler una strada, molto trafficata, 7 di carreggiata e 22 di marciapiede?»); e infine sul parcheggio in via Ghilitti, anche questo atteso da una decina d'anni.

Casarin esposto, modo lapidario, il parere dell'amministrazione (poi-palpadi). Il vicesindaco ha concesso al di replicare benché il regolamento, che comunque non è chiarissimo, lo prevedesse: avrebbero potuto soltanto, un sì o con un dichiarazioni o no soddisfatti della I consiglieri democristiani hanno allora preferito abbandonare l'aula.

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI

INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE PORCELLANE

TUTTO PER LA CUCINA
LISTE SPOSI
FORNITURE ALBERGHIERE

BERRUTO 1801
P.zza VITT. VENETO 5 - TORINO Tel. 831360

BECCIO
CALZATURE
p.za Carducci - Tel. 687.226

SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20-70%

Aut. legge 30

Per le ricerche personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA di via Roma presso la sede via Marenco - Torino

PK
publikompass spa

CHI ADOPERA I GUANTI EDMONT NON HA CERTO LE MANI BUCATE

Quando si tratta di scegliere dei guanti da lavoro è meglio andare sul sicuro per evitare brutte sorprese.
Perché la sicurezza è anche un fattore economico, importante quanto la qualità e la durata.
Per ogni applicazione bisogna scegliere il tipo adatto, per ottenere il meglio spendendo
Con oltre 30 modelli differenti solo la Edmont può offrirvi i guanti giusti per tutti i gusti.

Edmont Europe
EDMONT: I GUANTI CHE
Distributore in Italia
Via Gonin 39/b Torino
vendita tel. (011) 3096495 (4 l.r.a.)

Ancora un anno di lavori per la residenza dello statista

Un miliardo per Cavour

Il castello a Santena (chiuso dall'86) è di proprietà del Comune di Torino e amministrato da una fondazione - Diventerà sede di un centro studi sul Risorgimento - Previsto anche il recupero del parco, al momento vietato al pubblico per motivi di sicurezza

Il Castello di Cavour difficilmente accessibile: per la ristrutturazione è necessario ancora un anno

SANTENA — Ancora un anno di lavoro, poi il castello di Cavour a Santena aprirà il museo annesso dedicato alla figura dell'illustre statista piemontese riaprirà i cancelli e uscirà dal limbo (è chiuso da un anno e mezzo) in cui lo hanno confinato la burocrazia e l'indifferenza.

Il programma dei restauri avviato nel 1987 con il contributo di enti pubblici e privati dalla Cassa di Risparmio di Torino (l'ente morale che dal 1866 lo amministra per conto del proprietario, il Comune di Torino) si avvia lentamente alla conclusione.

Salvo sorprese prima della fine dell'88 sarà completato l'adeguamento dell'edificio alle norme di sicurezza mentre i specialisti termineranno la manutenzione degli interni (piano terreno e primo piano) con il restauro delle decorazioni e dei mobili che risalgono al XVIII e XIX secolo.

L'impegno finanziario per salvaguardare dal degrado una pagina della storia nazionale supera il miliardo di lire. Comprende anche il restauro della cappella che custodisce le spoglie dello statista e il ripristino del parco, un'area verde di 35 mila metri quadrati, chiusa al pubblico da un anno e mezzo per motivi di sicurezza poiché la maggior parte degli alberi è malata (nel '78 il crollo di un olmo costò la vita a una giovane madre e alla sua bambina). La convenzione che la Fondazione ha siglato con il Comune di Torino per trasformarlo in parco monumentale diventerà operante a marzo.

Gli interventi hanno come obiettivo finale il recupero totale del complesso cavouriano. E' la premessa indispensabile per una valorizzazione del monumento anticipato nell'85 dal presidente della Fondazione Cavour, l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo: «*Vogliamo aprire il castello e il museo di Santena agli studi sul Risorgimento per trasferirlo nei circuiti di ricerca internazionali e nazionali.*

Il progetto, varato da un comitato scientifico, prevede oltre la creazione un «*Museo della vita e del culto dinastici piemontesi*», l'istituzione di un Centro di studi storici con spazi idonei per ospitare gli specialisti, organizzare convegni, visite, permettere la consultazione degli archivi e della biblioteca. «*Il patrimonio trasferito è il 50 per cento.*

I documenti che raccontano gli appunti del conte di Cavour la storia europea e subalpina del secolo scorso. A questo si bisogna poi aggiungere il materiale proveniente dagli archivi della famiglia Lascaris di Ventimiglia e del marchese Emilio Visconti Venosta, ministro degli Esteri. I cui eredi nel 1947 donarono il castello e il parco al Comune di Torino.

La tutela della salvaguardia e della valorizzazione del patrimonio custodito nelle storiche sale. Il restauro degli ambienti rappresentativi già di per sé un'importante operazione di recupero di un edificio posto tra il 1700 e il 1713 sui ruderi di un castello «*Il Castellasso*». E', infatti, uno esempi più felici di campagna del Settecento piemontese, strappati alla rovina all'intervento di una fondazione privata che una azienda di mecenati per completare il programma.

Emanuele Maestà

Occuperà 200 mila metri quadri

Chieri, la nuova area industriale

Pronto il progetto, già assegnati i lotti

— E' pronto il progetto per la nuova area industriale che sorgerà in strada Fontaneto. Occuperà circa 200 mila metri quadrati, di cui 87 mila coperti.

I lotti edificabili sono stati assegnati, quasi totalmente, a ditte chieresi. L'occasione di questo progetto 18 artigiani appartenenti ai due sindacati, il Cna (Consorzio nazionale artigiani) e la Casa (Confederazione autonoma sindacati artigiani), riuniti in un consorzio denominato Coaher. «*In questo modo* — spiega il presidente, Campagnolo — *potremo usufruire delle leggi regionali di merito, non noterpoli vantaggi nell'acquisizione parte del terreno e nell'edificazione dei capannoni*».

Il consorzio si è aggiudicato 19 mila metri quadri dei 87 mila edificabili e con alcuni proprietari del terreno, uniti a formare una di gestione, di pagare i lotti loro assegnati, si di attrezzare l'area fornendola di verde, parcheggi e interne.

Bollano una parte dell'urbanizzazione sarà, però, a carico del Comune che ha ricuperà della fognatura e allargherà strada Fontaneto per il tratto di fronte all'area mediante una bretella.

Il progetto l'amministrazione comunale ha, inoltre, funzione di garante: trolla, cioè, le operazioni di vendita dei lotti alcuni dei quali assegnati a proprietari che ne hanno fatto richiesta. «*Ogni lotto ha una conformazione diversa* — spiega, Lavori Pubblici, Antonio —. *Quando nell'ottobre ho cominciato a parlare di quest'area, l'amministrazione contattò artigiani e gli industriali chieresi per valutare le esigenze ognuno grande soddisfazione oggi possiamo affermare di riusciti nell'intento: tutti i lotti ormai prenotati*».

I lotti sono 35, per la maggior parte tagli per piccole aziende. Il 60 per cento stati assegnati a industriali e artigiani tessili. Il per cento a meccanici, il per cento ad edili, il 7 per cento ad attività di arti grafiche e il 3 per cento a varie. Sarà edificabile il per cento del lotto acquistato, il resto a parcheggio e degli Una volta data a privati potrà essere occupata da un ristorante o da una mensa per gli operai delle ditte, mentre un'altra parte acquisita dal Comune che vi trasferirà i suoi magazzini.

Verso la di aprile il progetto per l'area industriale portata in Consiliare — conclude l'assessore Marino —. *L'amministrazione sta sviluppando i poteri d'ampliare l'area della relazione del piano particolareggiato*».

a. c.

Offerte dei lettori e Specchio dei tempi

Ricerca sul cancro

I versamenti ricevuti il ed il febbraio - I fondi vengono suddivisi le sezioni piemontesi dell'«Aire» e del Comitato «Gigi Ghirotti»

In memoria di Michele Martucci, i colleghi di Lia e Giovanni. In memoria di Agostini Fiorinda ved. Fiochin, le colleghe di Palmira 211.000; in memoria di Rana Giuseppe i colleghi di lavoro di 230.000.

In memoria di Napolitano Giovanni, Piera e Luciano. In ricordo di 50.000; Nina, in memoria dei suoi 50.000; Angela, Cesare e Chiara in memoria della nonna di Federica 50.000; in memoria di Antonina e Felice Fasolis 50.000; in memoria di Giorgio Martelli 50.000, in memoria di Florio Bruno 50.000.

In memoria di Semeraro Quirico 25.000; Maria 25.000; in memoria della nonna Manti Antonina dott. Umberto Paggi 30.000; in onore di Taddeo; Napoli Donatella in 15.000; Preghiamo per Te, M.A. 10.000; B.F. 10.000; C.A.; in memoria della zia; A.B. 5000.

I condomini di via Chivrie 32 36 40 e c.so Dante 81, ricordando Salvatore 180.000; in memoria di Lino Pela 100.000; gli amici in memoria di Cerace Carmelo 100.000; in di Bersano Anna, nipoti e pronipoti.

In memoria della Maria Cleofina 150.000; in memoria di Gravina Francesco, amici: Bindocci, Tausi e in memoria della mamma di Giovanni Carrone, i dipendenti «Finterm» 150.000; condomini, inquilini e amministratore via Mercanti 8 in Borriane Lorenzo.

In memoria del rag. Carlo Luciano, condomini, inquilini, custode e amministratore di via Cantini e c.so Rosselli 130.000; in memoria della ditta Trevisan spa Torino in memoria 150.000; della signora Sabatino, condomini inquilini di piazza Villari 6 150.000; in memoria di Susanna Giacobbe le famiglie Cornella, Audisio, Capellaro 150.000; i colleghi di Milanta in mamma 100.000.

L.G. per Gianni 100.000; in memoria di Bottinelli Ida ved. Margherini gli di per il suo papà 100.000; i condomini inquilini di Re Umberto 121 Torino in di Murino Giuseppina i condomini di via Genova 140/24 e Varda in memoria Maria ved. Manca 100.000. In ricordo dei nostri; in ricordo di zia Enrichetta, Tilgina, margna, Maria Grazia e Elia 100.000; 100.000;

in memoria di J.H. 100.000; i dei colleghi a Luciano Gargano 100.000. I nuovi guitti, in memoria del papà Daniele 100.000; i condomini di via Barietta 37, in memoria di Gaetano Augusto 100.000; in ricordo papà 100.000. In memoria di Flavio Lapoeta 100.000.

C.M. Ivrea in memoria di Giovanni Bettine, Gina, in memoria della suocera Angela Allasia ved. Bosisio 100.000; ricordando Clara 100.000, Amalia in memoria dei defunti 100.000; F.C.A. 100.000; in memoria di Ruffin condomini inquilini via Aires 16-18-20 Torino 100.000; in ricordo di una cara amica, A.B. 100.000; la famiglia Valrolatti, in memoria di Giorgio classi 4°, 4°, 5° ragionieri dell'I.T.C. «Elio Vittorini» in memoria di Bruno Fiorio: i compagni di lavoro di Vincenzo in ricordo del padre Flotta Francesco 80.000, inquilini di via Porpora 20, in memoria di Paola Dal vero ved. Varetti Riccardo Meistro, gli via 80.000; in memoria di Bin Ugo, i compagni di lavoro del figlio Luigino 80.000.

Condomini e inquilini via Tripoli 6 e 8, in memoria vicini defunti in memoria Sartore Luigi, condomini e inquilini di c.so Sebastopoli 190 184.000; condomini corso Cromatto in Osella Rosa Bongiovanni, in onore di Papa Giovanni 100.000.

In memoria dei di i colleghi 140.000; in di Valter Garzena, gli inquilini di via delle Fervinche 57 e 59 135.000; in memoria di Candida Mazza, colleghe e colleghi 134.000; memoria di condomini e inquilini di via Borgomanero 58 120.000; in ricordo di Mauriziano Antonio le colleghe il Marilena 120.000; in memoria di Andrea Pasqua amici Mauro, Fulvio, Roberto, memoria di Massimina, condomini via Monte Novegno 10 115.000.

In di Dufur Pietro i colleghi di Loredana 114.000; in memoria Resta Caterina gli inquilini via Campana e via Principe Tommaso 110.000; in ria di Miraglia Vittoria i leghi figlio 110.000.

In memoria di Germek Vittoria, condomini amici via Carlo Del Prete 43 Gino, in ria della mamma, maestranze «De Art» 100.000; per Malvina, in memoria dei papà «De Art» in memoria Gerlatino 100.000;

in ricordo mamma Bruna 100.000

O.R. in memoria di Fernando 100.000; ricordando Salvatore Fiarelli, Mimma Grandi e famiglia in memoria di Salvatore Fiarelli le colleghe di B.E. per sfortunatamente Chioca

In memoria cara Germana 100.000; in memoria di Giovanni Tibaldo, la famiglia Signetti 100.000, per Nino 100.000; ria di don Giuseppe santuario dei Boschi Versa (Cn) 100.000; Paola 100.000; di Villarboi Mario, inquilini condomini di c.so Belgio 74 e 78 100.000; Enrichetta in ringraziamento a Papa Giovanni in memoria di Collinelli Sante famiglie Maraliotti, Gallina, Zampa, Casalo, Pasalini, L'Elcore, Galdini, Cacciatori 80.000; in memoria del dott. Franco Tiziano e di Peppio 85.000; in ricordo del papà i compagni di lavoro in memoria Pasquariello Maria Dell'Anna, scuola «A. Cairoli» 75.000; in ricordo della mamma i compagni di lavoro Briacese Tommaso

Per in del papà, i colleghi di lavoro 75.000; per Clina, in memoria della mamma, colleghi di lavoro 74.000; inquilini di Racconigi 13 in memoria Doria Nicola 72.000, in suffragio Palmina studio Orlfi. In ricordo papà di Denise Strada 70.000

Colleghi di via Pisa 7, in memoria di Zippo e Papa Giovanni in ricordo della nonna Rosina, Mariuccia, Gianni e Margherita in memoria di Simona, l'ufficio portafoglio estero Italia Torino 60.000.

In ricordo di mia nonna 50.000; n.n. 50.000; Rita e Enrico Tamburini C. Carlo-Emilia Franco Chigietto 30.000; Manuele e Daniele Zen in ricordo loro nonni in memoria di Ogilo 30.000; Margherita Cecilia e Beppe n.n. 30.000; G.O.30.000; in ria di

I colleghi di Gabriella Marici in memoria della mamma Antonina 145.000; in ricordo di Agostini Fiorinda Berto e 50.000; Loris memoria del 100.000; in del papà di Cristina, famiglia R. 100.000; in ricordo dei Domenico, Laura, Eugenia, Nando, Enza, Pierluigi, Alfonso, Luisa, Giulietta e Giorgio 350.000] insegnante e alunni della sezione F della scuola «Giovanni Cena».

Paradossale situazione per gli inquilini di un vecchio edificio di via Barbaroux

Paralisi da immondizia

I rifiuti sono stati incendiati e, bruciando, hanno danneggiato i fili del telefono - La Sip: «Se non vengono rimossi, non possiamo intervenire»

TORINO — La burocrazia e i regolamenti, si sono tutti, ma hanno un fardello insostenibile per i cittadini socialmente più deboli. E' il caso di sette famiglie, la massima parte costituite da persone anziane che abitano in via Barbaroux 7: per colpa di un incendio e dell'applicazione rigida di alcune norme, si sono trovati senza telefono e con il cortile ingombro di immondizie.

Vediamo in sintesi quanto è accaduto. La casa in questione è un vecchio edificio nel centro storico androne, al lunga fila per le lettere; poi ripida che si inerpica in una maleodorante penombra nonostante i muri scati ridipanti da non molto (forse per favorire un'operazione di frazionamento e di vendita degli appartamenti).

E poi il cortile, di pozzo stretto e che, in mezzo a una sequenza di ballatoi pietre smangiate e di gabinetti esterni, cattura appena uno spicchio di cielo.

Qui, l'altro giorno, un mucchio di immondizie ha preso fuoco (pare che vengano da novembre). Forse per colpa di un mozzicone. «*Non è stata una gran cosa* — racconta un'inquilina — *Eppure pochi attimi di fumo e di fuoco sono bastati a bruciare uno dei cavi della linea telefonica e quindi isolare sei famiglie*».

Così un valzer, un grottesco gioco dell'oca. «*Abbiamo chiamato la Sip* — ricorda un inquilino —. *I tecnici hanno però detto che dovevamo prima liberare il cortile. Siamo ricorsi ai vigili urbani, non era un problema loro competenza. Abbiamo, allora, informato l'Azienda raccolta rifiuti ci hanno risposto che doveva raccogliere prima i rifiuti sparpagliati fuori dai contenitori e poi sarebbero intervenuti il loro personale*».

Così il telefono è rimasto staccato e l'immondizia ha continuato a salire a ieri quando qualcuno, notati i cronisti e il fotografo aggirarsi nella zona, ha pensato bene di segnalare il tutto all'Amiat: «*Ci hanno promesso di intervenire subito* — spiega un'inquilina — e lo stesso per la Sip e l'amministratore della casa».

L'immondizia che si è accumulata nel minuscolo cortile e, sul muro, i segni dell'incendio

Casa, è emergenza

Riunione a Collegno dei Comuni della cintura esclusi dalla proroga degli sfratti

COLLEGNO — Grido di dolore dei rappresentanti comunali dei Comuni della torinese sull'emergenza abitativa nella riunione che si è svolta ieri a Collegno Settimo, Grugliasco, Venaria, Rivoli, Collegno, Alpignano Oulelle e Rivalta, ad esempio escluse dal recente decreto legge numero dei Comuni ad alta densità abitativa che hanno diritto a una proroga degli sfratti al settembre, vivono dal punto di vista della un momento drammatico. «*Questi nove Comuni* — ha ricordato l'assessore Collegno Mario Cavaliere — *soli hanno ben sfratti esecutivi che scadono nell'88 e altrettanti nell'89. Sono necessari interventi a livello nazionale che diano anche a noi la possibilità di gestire questa pesante realtà poco conosciuta dalle autorità centrali*».

«*Gli sfratti che non sono né controllabili né programmabili* — il vicesindaco di Alpignano, Roselli — *non sono tutto. Nei nostri Comuni ci sono anche centinaia case malsane e migliaia coabitazioni. Un dramma che può risolvere una diversa programmazione degli aiuti governativi e una revisione della legge*». Della parere l'onorevole Pinuccia Bertone, che si è impegnata a sensibilizzare i parlamentari piemontesi per un'azione comune in favore dei centri cintura. «*Evidentemente nel redigere l'ultimo decreto legge qualcosa è sfuggito storto* — ha detto — *se un Comune Vinovo, che non ha un sfratto, è stato inserito in quelli ad alta densità abitativa ed altri come Collegno, Grugliasco, Settimo e Rivoli rimasti fuori*».

Su proposta del sindaco di Collegno, Luciano Manzi, che ha una città, per risolvere qualche anno fa il problema tre sfrattati, dovuto carico tramite il case del Cit oltre mille famiglie provenienti Torino, l'assemblea ha deciso di istituire una delegazione formata tutti alla Casa dei venti Comuni cintura interessati. Si richiederà una urgente per illustrare la situazione prima che il decreto sia convertito in legge frattempo un documento radiografia l'emergenza abitativa della zona, sarà inviato ai ministri ai Lavori Pubblici e alle Aree urbane, alla Prefettura di Torino, al Cit e ai parlamentari piemontesi.

«*Di parole ne abbiamo fatte e sentite tante* — ha commentato il sindaco Manzi — *ora fatti e specialmente casa*».

g. l.

Provincia: pochi i soldi, Elio fa i numeri

Scontro nel psi - Trovati (Bilancio) ha rimesso la delega, per protesta «contro la spesa eccessiva» Scaricarello (Sicurezza sociale) difende i fondi per l'Assistenza - Oggi vertice dei socialisti

TORINO — Oltre cinque ore è durata ieri la riunione della giunta provinciale, un record per Palazzo Cisterna. E per più di due ore, allontanati tutti i funzionari, discussione — toni molto accesi e con ripetuti scontri verbali — è stata soltanto politica, presenti anche quattro dei cinque capigruppo della maggioranza. Tema del è stato il bilancio preventivo nel quale all'esiguità, di risorse si contrappongono le richieste pressanti

Lo scontro più è all'interno del partito ria. Ha una l'assessore alle Finanze, Trovati, che lunedì nelle mani della presidente, la liberale Nicoletta Casiraghi, la delega sul Bilancio. Un gesto per denunciare quella che ritiene «*un'eccessiva spesa*» Provincia nel campo dell'assistenza in settori non di stretta competenza, che penalizza nettamente in passato ha mostrato di voler coprire e che è stata trasformata in «*impegno storico*».

«*Per poi tagliare 3 miliardi e mezzo* — dice Trovati — *è un grossolano problema: per il Comune si tratta di ridurre di un decimo la somma destinata, ad esempio, all'assessorato alla gioventù*».

Dall'altra parte della barricata c'è l'assessore alla sicurezza sociale, Scaricarello, socialista, che due è impegnato con Regione e Usl a cercare di portare ordine in un campo dove molti enti cercano di sottrarsi alle proprie responsabilità, sfruttando l'impegno «volontario» della Provincia di Di fronte a «tagli» proposti Trovati, che avrebbero messo pericolo l'esistenza di alcuni servizi essenziali. Scaricarello la settimana ha inviato una dura lettera personale a tutti i colleghi di giunta, accusandoli di «*irresponsabilità*», per volersi sottrarre impegni di — quello degli handicappati — certo tra i più importanti per la vita di molte famiglie.

In sostanza l'assessore alla Sicurezza sociale sostiene che è inutile aver trattato per per trasferire i alle Usl e rinunciarvi che si è arrivati ad una soluzione, graduale, che porterà ad progressivo disimpegno.

Chiaramente bilancio ridotto finirebbe per mettere in forse tutte le spese promozionali rinunciabili, contributi a pioggia assessorati alla Montagna e all'Agricoltura, su cui la polemica è ormai ricorrente, alle spese, spesso contestate, Sviluppo sociale, alle iniziative Cultura. E qui nasce tra assessori. Peraltro ieri, oltre a Trovati, sono stati proprio i socialisti (Montagna) e Mussano (Edilizia) a insorgere contro il loro collega partito il segretario provinciale psi, Cantore, cercherà di pacificare gli animi.

Contemporaneamente c'è un tentativo della presidente Casiraghi, il dimissionario assessore e col vicepresidente Borgogna, comprensione e sostegno finanziario in Comune. che dovrebbe per lo meno spese personale della Provincia comandato a che di Ma questo, mini, risolverà questione: il denaro destinato all'assistenza (quindi frutto di trasferimenti dallo Stato) non potrà certo utilizzato per spese di altri sorati (ad esempio i contributi per la varie sagre paesane), come qualcuno vorrebbe

g. b.

Intero peso il mobile per un cucciolo prigioniero in un tombino

ALPIGNANO — Un cagnolino di mesi l'altra sera è allarmato per più vigili urbani, vigili del fuoco e assessorato Pubblici di Alpignano-qualcuno, pomeriggio, dopo aver alzato una pesante grata di ferro, lo aveva (scaraventato nel) tombino della fognatura in via Piacina angolo via Torelle. Il cucciolo, quando si nell'acqua, si a senza via d'uscita incominciato a guaire disperatamente. Lo hanno sentito gli abitanti delle case vicine che hanno dato l'allarme. I vigili urbani, dopo un'ora di inutili tentativi per estrarre la bestiola dal cunicolo, hanno chiamato i vigili del fuoco. Ma, anche loro hanno dovuto arrendersi dopo un'altra ora di fatica.

Per salvare il cane era necessario allargare il diametro del tombino. L'assessore ai Lavori Pubblici, Bruno Albertin, cui spettava la decisione, non ci ha pensato un minuto e ha fatto intervenire una macchina escavatrice della ditta Trevisan che in tre ore ha aperto un foro del diametro di un Alle 22 circa, finalmente, vigili del fuoco si il cagnolino nello scavo e lo liberato il cucciolo. è stato «adottato» da un vigile del fuoco, Franco Allocco,

AGENZIA GENERALE IMMOBILIARE
C.SO MONCALIERI, 17
TORINO
6520

APPARTAMENTI IN CITTA'

CROCETTA (corso Re Umberto) via Fabrizio a pochissimo ingresso bagno da servire 2 camere cucina finestrata ingresso in stabile con ascensore e portiere mutuo e permuta

PIAZZA REBAUDENGO (via Pinerolo) in casa recente con ascensore ottimo ingresso camera e mezzo cucina bagno nuovo angolo cottura mutuo anche per ad un altro

CORSO TRAIANO in stabile con ascensore e portiere ottimo ingresso 2 camere ampia cucinino bagno g-arano condominiale

POZZO STRADA (corso Tirreno) via Frejus doppio piano abitabile 2 camere cucina più camera cucina bagno ottimo ammobiliato disponibile

PIAZZA SAN CARLO (via Arbori) signorile ampia camera cucina servizi volendo permutabile con altro appartamento mutuo e dilazioni

CROCETTA (via Magenta) corpo giorno ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina ascensore angolo cottura e permuta

MIRAFIORI SUD (adiacenze corso Unione Sovietica) ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno box auto nuovo angolo cottura distanze e permuta

CORSO REGIO PARCO (Regina Margherita Operaia) corrispondente soggiorno 2 camere cucina bagno in stabile signorile nuovissimo angolo cottura camera matrimoniale più camere rate mensili pari ad un affitto

LIBERTA' (corso Tirreno) via Duino in stabile ottimo corrispondente ingresso camera grande cucinino bagno nuovo angolo cottura più rate mensili pari ad un affitto

MIRAFIORI NORD (via Cadorna) ingresso camera cucina bagno cantina box 4 milioni contanti più rate mensili pari ad un affitto

PIAZZA RISORGIMENTO (corso Svizzera) via Bardo stabile ottimo 2 camere cucina servizi Mutuo dilazioni e permute

PIAZZA STATUTO in stabile signorile ingresso 2 camere soggiorno angolo cottura bagno nuovo ottimo dilazioni e permute

VIA DI NANNI (via Borgo) giorno ingresso 2 camere cucina servizi ottima prezzo minimo anticipo e mutuo bancario quindicennale

PARELLA (via Lodi) in piccolo condominio ingresso camera nuova cucinino bagno ballatoio box 10 mesi pari condizioni mensili pari ad un affitto

SAN SALVARIO in palazzo d'epoca recentissimo completamente ingresso salone 3 camere cucina bagno completamente ristrutturato mutuo dilazioni e permute

NIZZA MILLEFONTI (corso Sicilia) via Varallo proprietario vende grande 3 camere cucina bagno nuovo angolo cottura camere rate mensili pari ad un affitto

MILLEFONTI NIZZA (corso Sicilia) ottimamente e adeguatamente ristrutturato ingresso camera soggiorno angolo cottura bagno nuovo angolo cottura camere rate mensili pari ad un affitto

PIAZZA SOPRA (Strada Settimo) in palazzo recentissimo ingresso cucinino bagno nuovo angolo cottura camere rate mensili pari ad un affitto

CORSO BRESCIA (Largo Paoli) casetta interno cortile composta ingresso camera grande cucina bagno nuovissima ristrutturata completa da ingresso 2 camere cucina bagno cantina box 64 milioni mutuo e dilazioni

CORSO VITTORIO EMANUELE (via S. Massimo) completamente ristrutturato in grande soggiorno 3 camere cucina bagno nuovo 2 camere bagno mutuo dilazioni e permute

BARRIERA MILANO (c.so Regio Parco) via Cremona ristrutturato ingresso camera cucina bagno nuovo dilazioni e permute

LUCENTO (corso Cincinnato) in stabile recente ottimo ingresso bagno nuovo cucinino e permute

VIA BORGARO (via Lanzo) via Gubbio ottimo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo anticipo più comode rate mensili pari ad un affitto

GLI LINGOTTI
PRIMA CINTURA

GRUGLIASCO in zona residenziale in palazzina proponiamo soggiorno vuoto 2 camere bagno cucinino (oppure con rendere box mutuo bancario primo caso a tasso agevolato)

BORGARETTO in zona servita dalla Stazione in palazzina di nuova costruzione consegnamo splendido ingresso camera 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

BARRIERA MILANO (c.so Regio Parco) via Cremona ristrutturato ingresso camera 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

BORGARETTO in stabile recente pure qui vendiamo ingresso 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

CHIERI ottimo ingresso 2 camere bagno cucinino bagno box auto e solo ore 70 milioni proprietario dilazionerà permute

CARETTA (corso Unione Sovietica) in stabile da noi completamente ristrutturato ingresso camera 2 camere cucina bagno mutuo dilazioni e permute

SEGUI CASAGIORNALE TUTTI I GIORNI IN TV

E per Bertolucci la vita è strana

«Da quando ho iniziato a fare il regista, parlo del presente. E strana la vita è un lavoro sullo grande perplessità che ci avvolge in questi anni». Giuseppe Bertolucci ha spiegato il suo film, l'altra sera, al pubblico che gremiva il cinema Capitol, per l'anteprima organizzata dall'Aiace e promossa da *La Stampa-TorinoSette* e in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune.

Protagonista del film è un giovane medico (Diego Abatantuono) di una girandola di rapporti con quattro donne. «Il problema è comune a quelli di molti di noi: è sempre più facile intessere rapporti, ma sempre più difficile essere coinvolti», ha spiegato il regista.

«Non mi interessano messaggi, ma solo restituire attraverso la quotidianità almeno un aspetto del di questi anni».

C'è chi ha notato che una via della città «estratta» in cui si intrecciano i rapporti tra i personaggi, è dedicata a John Ford. «Ford è per me l'indicazione della via da seguire. Se si dovesse ricordare ad un ipotetico uomo del futuro cos'è il cinema, io direi che Ford ne ha dato la grammatica e la sintassi».

All'incontro con il pubblico hanno partecipato anche Diego Abatantuono e il produttore Minervini. «*Il film che faccio adesso* — ha spiegato l'attore — *sono migliori quelli* cui recitavo po' d'anni fa, ma io non mi ritrovo meglio o peggio. *Forse adesso faccio solo fatica di prima, perché scelgo sceneggiature che mi piacciono e non devo più improvvisare sul set, come accadeva allora*».

Il film sarà in programmazione dalla prossima settimana al cinema Capitol.

r. mol.

SI APRE DOMANI LA MOSTRA DI ETTORE FICO

Il profeta dei giardini

Sotto i tetti d'un palazzo liberty, in corso Galileo Ferraris, c'è lo studio di Ettore Fico, pittore artigiano, come egli stesso ama definirsi: poche stanze, un'ampia finestra spalancata su teorie di comignoli che sembrano rincorrersi sullo quotidiano gioco delle nubi.

Sui tavoli, in bell'ordine, vasi, pennelli, nidi, melograni, bottiglie, pannocchie. Ai pareti, bozzetti, carichi schizzi, antiche cornici, un vecchio crocefisso. Su tavoli e cassettiere, libri, disegni, bozzetti, incisioni e litografie, tempere, pastelli, gessi (migliaia).

I «temi» sono ormai noti: fiori, foglie, finestre, grappoli di glicine, sedie colorate, cancelli rossi, ciuffi di rose, mazzi di viole, campi lavanda, aquiloni che tornano a volare il tempora-le, mentre negli sguardi d'azzurro si disegna l'arcobaleno. Schegge lampi di luce, magie cromatiche. «Profeta dei giardini»... portati, do- perse- alla ... via Po (Finanza... alle 17,30).

Il pittore Ettore Fico nel suo studio di corso Galileo Ferraris

Ma Ettore Fico? «Semplicemente un ... Una che fra Torino e Carpiglione. Ha moglie e un cane, Moretto, il pittoresco di fiera ciò che più piace».

Colori, pennelli, tavole cornici: sono per lei? «La quotidianità e l'avventura, il lavoro e il sogno che si rincorrono».

Se avesse bacchetta magica cosa cambierebbe di Torino? «Cancellerei tante brutture architettoniche costruite negli ultimi 50 anni».

E vorrebbe? «Semplicità e più giardini».

Cosa le piacerebbe che dicessero di lei? «Che non sono un rompicoglione». re. rosa.

Ecco Don Bosco musical a Chieri

«Come sogno chiara sei arrivato, disse il nostro cuore inaridito». Così recita la canzone che dà il titolo al musical allestito dalla Compagnia del Grillo dell'Istituto Santa Teresa di Chieri, sulla vita di Don Bosco.

Come sogno chiara va in scena (ingresso gratuito) domani sera, alle 21 e il 28 febbraio, alle 15, al Teatro Ducale dopo pochi mesi di lavoro intenso e appassionato.

«Non ci sono professioni nella nostra compagnia — dice Oreliano Costanzana — *tutti abbiamo un'occupazione e da anni dedichiamo il nostro tempo ad attività di genere. Da ottobre siamo al lavoro su questo recital dedicato a Don Bosco*».

Tutto è stato fatto «in casa», i costumi, la coreografia, i testi delle canzoni e le musiche: il coro impegna 35 ragazzi. I testi sono di Piero (che è anche il regista) e Beronilla Robusto (impiegato a gli arrangiamenti sono di Pietro Olivero (spedizioniere, che suona anche alle tastiere. Gli altri strumentisti sono: Luigi Catozzo (rappresentante), batterista; Marco Cancellu (studente), chitarrista; Do- Gambacorta (studente), basso; Mogila, (tecnico) alla chitarra. Fra gli Cavaldo Savaperela (insegnante) e Piero Robusto nella parte di Don Bosco.

Lo spettacolo punta soprattutto (dall'hard rock, alla musica leggera) e sulle che fanno da sottofondo al dialogo di Don Bosco con la mo il suo primo di lavoro, i ragazzi che h olto per la strada. E sulla strada c'è anche un viandante, ci chiede dove può trovare una fontana: «Se hai sete - gli risponde l'in- — ti posso aiutare, conosco una fonte incessante ricchezza» e lo conduce nella Comunità.

i.e.

OTTICO FERRERO
PER OCCHI IN VISTA
OCCHIALI PLURIFOCALI
Oggi gli occhiali bifocali, così lenti e antiestetici, sono finalmente superati. La scienza della vista ti propone le lenti "PLURIFOCALI" tutte le distanze, secondo la tua personale esigenza. Solo la precisione scrupolosa di F. De Carlo e del suo soffiatore laboratorio, ti garantiscono un'OTTICA per vedere bene a distanze diverse, senza fatica e senza stancarti mai. Vieni a provarli, ti convincerai!
PRENOTARE
OTTICA F. D... UN PRIVILEGIO
F. DE CARLO - VIA PIETRO MICCA 1 - ANGOLO VIA ROMA TORINO - TEL. 011/545730

TorinoSette ritorna il 4 marzo

TorinoSette, supplemento del venerdì de *La Stampa*, oggi non esce a causa di uno sciopero dei giornalisti indetto dalla Federazione Nazionale della Stampa nell'ambito della vertenza per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro della categoria.

Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente venerdì 4 marzo. In quell'occasione *TorinoSette* proporrà un inserto di 8 pagine dedicato all'Eurojazz Festival di Ivrea. Altri servizi saranno dedicati alla personale del pittore Italo Cremona, alla rassegna di film tedeschi dell'epoca del muto organizzata dal Goethe.

Stasera nei locali rock, jazz e blues

■ La rassegna «Juke Box - I percorsi della notte» propone stasera (ore 21,30) alla «Contea» di corso Bella il jazz del Laletria. Sempre per «Juke Box» al «Da Gino» (strada Castello di Mirafiori 340) c'è Grechi, il fratello di Francesco De Gregori specializzato musica country e bluegrass. Alla «Puccini» (via Puccini 40, Moncalieri) suonano i Kgb, storico gruppo rock torinese, in nuova formazione. Al «Pub» di via 42 a Moncalieri il dei **Boca**.

● Per la rassegna «Jazz per Torino» stasera (ore 21,30) al «Capolinea n. 8» di via della Maddalena 42 bis suona il trio di Enrico

● All'«Amsterdam» (via Giulia di Barolo 11) concerto jazz del trio di Stefano Maccagno. Jazz anche al «Poggio di Coppe» di Signois (Oulx), via San Sisto 76: è di scena alle 21,30 il trio formato Russo (chitarra), Cenderli (basso) e Salvatore Fuscella (batteria).

■ Ancora i Bluefunk dal vivo al «Top» (via Le Chiuse 13), ore presentano il loro primo disco, *The Funk Is On*.

■ «Hiroshima mon Amour» (via Bellfiore 24) popoga stasera alle 21,30 la reggae scelta da Paolone Alex e Rakin Nel corso della serata, «Dove vai Dj» in- con i due jockey underground. Nagasaki alle 23 c'è «Radio On», la poesia in diretta.

● Al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4) stasera «Cha Cha Conjuntos», musica a cura della Zirilli Family.

■ All'«Evergreen» (via Giachini 39) «Dj-Boom Band» presenta una special dedicato al Puzzlones (inizio alle 24).

IL CAUS CERCA LAVORI DI SATIRA SU TORINO

Concorso all'umor nero

Il C.A.U.S. (Centro Arti Umoristiche e Satiriche) e il Lioness Club Torino Cittadella, con il patrocinio degli Assessorati alla Cultura, Istruzione e Gioventù del Comune di Torino organizzano la Prima Mostra Internazionale Torino: Humour dal titolo Fatture, raggiri ed intrighi: questa Torino maggica e ridicola, questa Torino da non bere.

La manifestazione avrà luogo dal 17 marzo al 13 aprile nella sala mostre della Cassa di Risparmio di Torino, via Cavour 17, Orari: 23. Il Caus bandisce un concorso satirico-umoristico tematico.

Il termine ultimo per la consegna degli elaborati, che dovranno pervenire presso la sede del C.A.U.S. in via Trento 13, è il 5 marzo prossimo. La partecipazione è gratuita; sono esclusi i professionisti. Sono previste tre sezioni: «Disegni» qualsiasi tecnica con formato superiore ai cm «Scritti» di impronta satirica: aforismi, massime, slogans, ecc., battuti a macchina su foglio di cm 21x30 con un massimo di tre pagine e «Sculture», le opere in questo non dovranno, di volume, superare le dimensioni di cm 21x30x21.

E' obbligatorio l'invio di una sola opera originale.

Al primo classificato spetterà in premio un milione e cinquecentomila lire; rispettivamente il secondo e il terzo.

Faranno parte della giuria esaminatrice Franco Bruna, Giorgio Cavallo, Guidone, Raffaele Palma e Alessandro Zizza. Per rendere possibile l'esposizione al pubblico tutte le opere che si prevede saranno numerose è stato scelto come luogo di esposizione la sala di S. Pietro in Vincoli.

L'iniziativa, non è nata sullo spunto delle discusse manifestazioni dedicate al diavolo, ma comunque con tale coincidenza, casuale ma adattissima spirito Humour».

si. no.

dal

Per motivi tecnici l'annunciato spettacolo di Alessandro Bergonzoni, in programma da oggi a domenica al Teatro Garybaldi di Settimo, per la rassegna «Morire dal ridere», non avrà luogo. Sarà sostituito dal Regionale dei due Dionati e Gianni.

Per voglia di cinema c'è Moretti

Per «Voglia di cinema», di anteprime, promossa dall'assessorato alla Cultura Città di Torino, *La Stampa-TorinoSette* e Borbonese, e organizzata dall'Aiace con la collaborazione Arlea e Agis, giovedì 3 marzo, alle 21, al Cinema Eliseo Grande, verrà presentato il film Domani accadrà di Daniele Luchetti con Paolo Hendel.

Il regista Luchetti, i produttori Nanni Moretti e Angelo Barbagallo e il protagonista Paolo Hendel saranno presenti alla proiezione.

Gli per la in distribuzione, sono ad esaurimento, a partire da oggi, presso il Salone Stampa, in via Roma 80, l'Aiace in Galleria Subalpina e Borbonese; in via canti 18.

INAUGURAZIONE
della rinnovata boutique
Maria Gallo
C.so Montegrappa 84 (ang. v. Nicola Fabrizi)
Torino - Tel. 759.998
VENERDI' 26 FEBBRAIO ORE 19

VIAGGI ... VACANZE E LAVORO '88 - Voli ... Torino

Data Part.	Destinazione	Durata	Trasferimenti	Prezzo
31/3	... e Londra	8 gg	Pens. compl.	990.000
30/3-2/4/4	... Baia Sardinia Agg	8 gg	Pens. compl.	709.000
27/3-3-3/4/4	Tour Baviera Agg	8 gg	Pens. compl.	1.095.000
3/4/3	... Cinque Isl. Albania	8 gg	Mezza pens.	745.000
3-4-3/4/4	T... e Grotte classic	8 gg	Mezza pens.	1.079.000
1-4-3/4/4	Roma - Grotte - Assisi	8 gg	Mezza pens.	1.150.000

PRENOTA PRESSO LA TUA AGENZIA - ... Torino - Tel. 5...

Ed. Comm. legge 90
CALZATURE
SERRATRICE
del vero
SALDI 20-70%
C. Vittorio 9, ang. V. Ormea - Tel. 669.8012
DONNA DAL N° 31 AL 45 - UOMO DAL N° 39 AL 55

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE
D.M. 4-50362
GRANDE ESTRAZIONE FINALE
1° premio LANCIA THEMA i.e.
2° 3° 4° 5° 6° premio - 1 milione in gettoni d'oro
dall'8° al 11° premio - 1 TV color Mediamedia 21" stereo
Il regolamento
1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di "Ciak si gioca Ciak si vince" sarà pubblicato fino a domenica 6 marzo.
2 Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero della fortuna); b) i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice avviamento postale, telefonico, età, professione).
3 Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato a Editrice La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571- 10100 Torino Centro, dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).
4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.
5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero fortuna riportato sul tagliando.
ESTRAZIONE FINALE
NUMERO DELLA FORTUNA
(che si trova sulla cartolina nella pagina delle ... gazioni)
COGNOME
NOME
INDIRIZZO
LOCALITÀ
C.A.P. TEL.
ETÀ
Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:
EDITRICE LA STAMPA
CIAK SI GIOCA CIAK SI VINCE
Casella Postale 571 - 10100 Torino Centro
dove dovrà pervenire entro martedì 5 ... 1988. Nel corso della stessa settimana si procederà all'estrazione dei premi.
LANCIA
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

giorno per giorno

Mostre

Famija — Si inaugura oggi, presso le salette di esposizione della Famija Turinèisa, in via Po 43, la mostra di silhouettes carinerali «Bambole Golia». feriali 9/12-15/18. bili 9/12. Domenica

Lotion dell'800 — Si inaugura 18, presso il Museo del Risorgimento, in piazza Carlo Alberto, la mostra «Montecitorio album del 500». Sono esposte 50 tavole a colori, raffiguranti gli «uccelli» del primo Parlamento italiano realizzate tra il 1871 e il 1873 da Antonio Maragnano, pittore e disegnatore satirico.

Conferenze

Antico Egitto - Questa sera, alle 21, presso la Società Canottieri Esperia, in corso Moncalieri 3, il dott. Franco Berino terrà una conferenza sul tema: «L'Egitto e la sua riscoperta nell'Ottocento». Saranno proiettate diapositive ricavate da rare fotografie del secolo scorso.

Libri

Poesia — Questa sera alle ore 21, alla libreria Campus, in via Urbano 4, sarà presentato il libro di poesie e racconti «Centamore» di Sandro a-Pietro. Parteranno Giorgio Barberi-Squarotti e Lionello Sozzi. Introduce il dibattito Stral Maraviti.

Varie

Assemblea Aiace — Martedì 1 marzo, alle ore 21,30 al cinema Zeta d'Essai, sarà presentato in anteprima ad inviti per i soci Aiace, il film Alice. Gli inviti sono in distribuzione fino ad esaurimento all'Aiace, in Galleria Subalpina, dalle 15,30 alle 19.

Finestre sul Po — Va in scena questa sera al Teatro Centro di Susa la commedia in tre atti «Finestre sul Po» di Alfredo Testoni, con Giorgio Molino e gli attori della Compagnia Stabile del Teatro Macario di Torino.

Televisioni private

Grp

18,50 Speciale spettacolo
19 — Programma
19,50 Speciale spettacolo
19 — Grp Monitor
19,35 L'impegno S.N.A.L.S. per la scuola, dibattito
20,10 ... gli animali
20,30 Il melandrino, film
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 Oggi al cinema
23,20 Controstrisce, rubrica automobilistica
23,40 Grp Monitor
0,15 Il pensionato, film di R. Monicelli con Francesco Mulè, Gabriella Lepori

Videogruppo

17,30 Robert Robin Hood
17,55 ...telli
18 — Il diario di Sara, telefilm
19 — Videonotizie
19,30 Prese dirette, rubrica
20 — Chicchetto delle ..., cartoni animati
Rosa de... fuoco,
21,30 ... nella tempesta, telenovela
22,25 Si è giovani solo due volte, telefilm
23 — La sfida della settimana
23,30 Videonotizie
24 — Area di rigore, rubrica

...
18 — Nido di serpenti, ... vela
18,50 Veronica, telenovela
19 — Soferita Andrea, telenovela
19,10 Tg4
19,30 Gioboia,
20 — Super classifica show
21 — Orsa selvaggia, telefilm
22,15 Motori non stop
23,30 Automerlat tv
0,30 Tg4
1 — Stazione di servizio, film

Odeontv

16 — Stupi, varietà 1 a 14 anni
... Wayne Schuster, situation comedy
19,30 Insiders, telefilm
20,30 Rame, film di Federico Fellini con Peter Gonzales,
22,30 Forza Italia, condotto da W. ... Tamaii, F. Fazio
23,30 Sidesee, rubrica
24 — Immersione rapida, ... di Lew Landers con D Malone, M. Stevens

Canavese

14,30 La ... della settimana
15 — Dieci bianchi sociali, film
17 — Le sule della settimana
17,45 Il selvaggio mondo degli animali,
... il cavaliere solitario, telefilm
19,30 Telegiornale
20 — Canavese sport
20,30 Il gatto eccellente di rame, film con O. Caroli, Milena Vukotic
22,30 Telegiornale
22,45 La sule della settimana
23,45 Film

Telecupole

18 — Virgilio 2000 anni di poesia, documentario
18,30 Tommy e Track, cartone
17 — Nel regno del cartone, cartone
17,10 Trentatre, rubrica medica
17,40 Rapsodia, sceneggiato
18,40 ... al ..., sceneggiato
19,30 Tg4
20 — Astor gitano,
L'ereede dell'Orso Maggiore, sceneggiato
22 — Rubrica di attualità
22,30 Tg4
22,40 La notte è per i gatti, varietà
24 — La straordinaria storia d'Italia, documenti

Rete 7 Piemonte

14,30 Per ragazze bassotti, cartoni
15 —
15,30 ..., cartoni
16 — Il mago panciona, cartone
16,30 Dave Esmon, cartone
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Starsinger, cartoni
18,30 Pei ragazze bassotti, cartoni
19,15 Missisippi, telefilm
20,25 Tutta la città ne sparla, film di Allan Dwan con Edoe Albert, Faye Marlow
22,50 Intorno a, notiziario
23,05 Avvenuto dell'inferno, film de Joe Kane Rod Cameron, Joan L...
1 — telefilm

Primantenna

17 — Ragazzi in gamba, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Auto della settimana
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20 — Flash cinema
20,30 Sulle strade della gloria, telefilm
21,30 Auto della settimana
22 — Detectives, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte
23 — Firmato arte... anteprime d'asta
1,30 Film

Telesubalpina

14 — Cartoni
18,15 Il volo del fuggiasco, film di Paul Wendkos con Fred Mac Murray, Lin Mccharty
18,30 Tinkat e Mariion, ... mentario
19 — Vita della Chiesa,
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 L'uomo solitario, film di Henry Levin con Jack Palance, Anthony Perkins
22,30 Verso la Pasqua con il Cardinale Anastasio Ballestrero
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Brother's and telefilm

Videouno

1 — Sport spettacolo
17,20 Calgary: Pattinaggio artistico (differita)
18,30 Calgary: Sci, slalom ... dista femminile, 1° manche (diretta)
19,30 Le sule della settimana
20 — Calgary: Hockey su ghiaccio (diretta) Nel intervallo: Tg Tuttosci
21 — Calgary: Sci, slalom ... dista femminile, 2° manche (diretta)
21,45 Sport spettacolo
22,25 Calgary: Hockey su ghiaccio (diretta)
Speciale spettacolo

Erre Uno Svizzera

16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoci insieme
17,45 La tv dei ragazzi
18 *5 Speciali
18,45 Telegiornale
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,35 Centro settimanale
21,30 Gli occhi del gatto, telefilm
22,25 Telegiornale
22,45 Giochi olimpici
1,15 Telegiornale

...
14 — Marcia nuziale, novela
15 — Trauma Center, telefilm
16 —
17 — Voltron, cartoni animati
17,30 Il magico mondo di Gigi, cartoni animati
18 — Ulisse 31, cartoni animati
18,30 Ironside, telefilm
19,30 Furia gialla, telefilm
20 — Jack Hay, cartoni animati
20,30 Gli sciacalli dell'anno 2000, film di R Compton con Richard Harris, Ernest Borgnine
22,30 Trauma Center, telefilm
23,30 I ... ...ieri d'acciaio, film
2 — Storie del West, telefilm

Telecity

10 — Al centro della ..., telefilm
10,45 ... di ..., telefilm
12 — ..., situation comedy
12,35 Una vita da vivere, soap opera
13,30 ..., cartoni
14 — Al ... della ..., soap opera
14,45 Gioco al coppia, telefilm
15,30 New York New York, telefilm
16,30 Mad Squad, telefilm
17,30 Flash Gordon,
18 — Moby Dick, cartoni
18,30 Gli ..., cartoni
19 — ..., cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 Roma violenta, film di F. Marinelli con Maurizio Merli, Richard Conte
22,1 Cris... gioco a quiz
23,10 Italia 7 Sport, basket

Tv Star

16 — Il mago panciona, cartone animato
16,30 Doraemon, cartoni
17 — Avventure in fondo al mare, telefilm
18 — Il mago del West, telefilm
18,30 Dancing Days, telenovela
19,30 Leonela, telenovela
20,30 Carwash,
22 — Una modella per l'onorevole, telefilm
22,30 L'ispettore Maggie, telefilm
24 — Il massacro di Kansas City, film

Quartarete Videomusic

16,30 On the air: Settembre '88
Back Home
18 — Hobby
Rock Report
20 — Geisha and Chiffon
Blue night
23 — Le speciali: Roberson

Rete

17,05 Pentagramma
18,05 Nel regno del cartone
19 — Informazioni immobiliari
19 — Dempsey e Makepeace: Tequila cocktail, telefilm
20 — Telegiornale
20,35 Music time
21 — Pelle al centro
22,45 Girlfriends, film

Torino Futura

16,15 Il superquiz
19,10 Week-end sport
19,30 Time out
20,05 Colonel March, telefilm
21 — Pelle al centro
23 — Informazioni immobiliari
23,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
1,30 Il piacere non è peccato

6° Rete

17,30 Superbook, cartoni animati
18 — Dutch Cargo, cartoni animati
18,30 Spenti base
19 — Marsia nuziale, novela
19,30 Gli emigranti, novela
20 — L'appuntamento
20,30 Pedala calibro 38, film
22 — Cash and Carry
23 — La squadra dei sentinelli, telefilm
24 — L'ossessione

Telecittà

16,40 Barracuda, film di Harry Kerwin con Wayne
17,30 L'enigma
18,15
18,10 Disgraziatamente tua, telenovela
19,45 ... consiglieri, documentario
... La sule della settimana
21,40 Cronache del cinema
21,50 Delitto del diavolo, film di Torino con Maydee Polloni, Silvia Monti
23,25 Speciale spettacolo

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

ORARIO CONTINUATO
APERTO ANCHE
IL LUNEDI' MATTINO

LA GRAN FIESTA DEL BIANCO

TAPPETI CLASSICI PURA LANA

cm 150 ■ 200 **L. 165.000**
cm 170 × 240 **L. 224.000**
cm 200 × 300 **L. 319.000**
e un'infinità di altre misure.

STUOIE INDIANE E UNGHERESI

In tutte le misure e disegni da **L. 90.000**

COPRILETTI E QUILT

Trapuntati uniti e stampati da **L. 45.000**
Trapuntati con volants da **L.**

TESSUTI STAMPATI
(...onti a scelta)

Prezzo Rosso ..... **Eccezionale sconto 60%**
Prezzo Arancio ..... **Fantastico sconto 30%**
Prezzo Verde ..... **Ottimo sconto 20%**
Prezzo Nero ..... **Simpatico sconto 10%**

CINZ UNITO COTONE

cm 140 in 30 colori al metro **L. 14.900**

TESSUTI TINTI COTONE

In tantissimi colori, altezza cm 140, al metro **L.**

CINZ STAMPATO

In molte fantasie classiche e moderne al metro **L.**
del Bianco sconto
al metro L.

MOQUETTE

500 tipi oltre 2000 colori da **L. 4.900**
Misurazioni, preventivi, pose perfette ovunque.

LENZUOLA E TOVAGLIE ZUCCHI

SCONTO 25%

LENZUOLA COTONE

Una piazza con angoli *2 ×* **L. 15.000**
Due piazze con angoli *2 ×* **L. 25.000**

COMPLETI LENZUOLA STAMPATE

Una piazza **L.**
Due piazze **L. 39.700**

MATERASSI WOLMERFLEX
ORTOPEDICI

Offerta 15 giorni: *valutiamo i vostri vecchi materassi* **L. 50.000** *il singolo,* **L. 100.000** *il matrimoniale in qualsiasi condizioni essi siano. Trasporto gratuito ovunque.*
Prezzi a partire da **L.**
• Reti • Coprireti • Guanciali • Coprimaterassi • Copriletti.

SALDO TRAPUNTE BASSETTI

Una piazza da ~~L. 150.000~~ *a* **L. 75.000**
Matrimoniale da ~~L. 200.000~~ *a* **L. 100.000**

QUADRETTA WOLMER

La famosa moquette componibile autoposante, cm 50 × 50, ora anche ininfiammabile al mq. **L. 15.500**

LENZUOLA FIRMATE

con sconto fino 50%

TENDE CLASSICHE E MODERNE

Tende tradizionali, tende a pacchetto, a pannello. Tende incrociate o drappeggiate verticali ■ plissettate. Misurazioni, preventivi, reggitende, pose ovunque.
Promozione FIERA: SCONTO 60%

TAPPETI ANTICHI ORIENTALI

Persiani, Pakistani, Indiani, Rumeni, Turchi, Russi, Afgani, Cinesi (qualsiasi misura) da **L. 170.000**

TAPPETI MODERNI

Tutte le misure per tutti gli ambienti da **L. 130.000**

ATTENZIONE! SCONTO FIERA SUI SEGUENTI ARTICOLI

• Tovaglie • Accappatoi • Asciugamani spugna, lino e cotone • Strofinacci ■ grembiuli cucina • Cuscini cinz (40 colori) ■ Cuscini per sedie • Gran Foulard Bassetti • Copriletti • Coperte lana ■ Plaids • Scendibagno ■ Copritavoli • Tappeti gioco • Sottotovaglie ■ Coordinati lettino • Trapunte per bimbi e adulti ■ Coppie e completi spugna • Lenzuola Brio Bassetti • Centrini • Copri poltrone ■ divani • Federe cotone ■ Borse ecologiche • Reti antiscivolo sottotappeti.

WOLMER **Strada Aeroporto, 12 - Via Salbertrand, 0 - TORINO**

FORMULA ADV-TO
EFF. COM. LEGGE 60

Ieri seconda giornata del Festival di Sanremo - Tornati i big, ascoltate le «Nuove proposte»

Grillo: trasgredire, sembra facile...

Il comico è riuscito a eliminare la stanchezza di una trasmissione ripetitiva - Il più grande applauso alla vittoria di Tomba

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Dopo lo scontato baudiano della serata di apertura, ieri il Festival si è aperto con una visione della sua inarrestabile autofagocitante. L'ufficialità dell'Ariston, con Gabriella Carlucci che ha sbandierato l'enorme audience del debutto: il Palarock deve Massarini ha subito preso in giro Miguel Bosé presentatore, approfittando del fatto che era ospite in veste di cantante; la cartolina con 'Mr del Casinò, con quel magico e un'orchestra VERA, che a formare la voglia di musica. Liberato dagli ingombranti biografie dei concorrenti, Miguel Bosé, tornato di corsa dal Palarock all'Ariston, è arrivato in tempo per bloccare la Carlucci nel suo sproloquio sulle mimose.

Ormai a regime, il fascinoso Miguel riduce al minimo le parole, una papera all'altra per calmare la tensione che aleggia alla Carlucci, la quale, poveretta, ha pure l'insano imbarazzante di citare la ogni due minuti: così Sanremo, l'ultima manifestazione che riuscita in qualche modo a dalle grinfie degli sponsor, ci rende insopportabile anche lo spaghetto e la vernice la nostalgia del Totip da solo.

Ieri, la prima parte, tutto è filato rapidissimamente. Nell'attesa di un Grillo che si decideva a sbucare, si è potuta considerare la calma la nuova filosofia che l'apparizione dei cantanti: vietato stupire, al massimo un piccolo elemento che faccia rimanere impressa la , come le ragazzine in walkman di Sorrenti, o i jeans sotto la giacca del frac di Drupi, che somiglia sempre più a un indiano. Desta sensazione (e preoccupa) il convinto con cui Angela, già simpatica brunetta dei «Ricchi e Poveri», canta le parole della sua *Nascerà Gesù* (la rima con gli evoca pure lo spettro del razzismo): mentre l'era della donne manager lo specchio nel coriste della lanciatissima Fiordaliso timido e a disagio il ruolo subalterno affidato al playback.

Il regista ripara con «Figli di» alla gaffe di mercoledì, quando aveva tagliato fuori dalle inquadrature Braschi, attore del *Drive In* berlusconiano. Il gruppo se ne va a braccio alzato gridando «*Matrjoska* libera».

Poi, finalmente, spunta Grillo, che affronta l'impossibilità esser trasgressivo. nel all'immagine che fatto fuori dall'Azienda, senza diventare narcisista: «*I dirigenti della Rai si sono passati per gli indici d'ascolto, forse perché Berlusconi a forse perché non nessuno hanno detto: sai Grillo, trasgredisci, noi i veri democratici, noi l'emittente Stato. e fai il colpo. Trasgredisci sul Festival. Cosa volete che dica lo sul Festival, il innocuo, schifo, il Festival. Sanremo i quarant'anni che fanno vedere spiaggia, ma non gaiezza, è di cartone*».

Poi la prende con paloo: «*Mi dicono parla fiori, trasgredisci sui fiori. I fiori? Puzzano!*». Tocca quindi alla di Sanremo: «*E' una meraviglia. fatto un giro nei vicoletti e ho comprato ricordini*». Tira fuori degli oggetti da borsa di : la «*Madonna delle vongole*», imprigionata nelle conchiglie, «*fiche* boomerang». («*Che torna sempre a quelli che te l'hanno venduta*»), il cammello con la neve nella boccia di cristallo: «*E' il simbolo Sanremo perché ci sono le palme. In qui le palme non esistono, è l'assessore travestito da palma che su e già fra Albenga e Ventimiglia per far credere che ci siano*». Infine, il gabbiano: «*Guardate ridotto, non più fa più, ha l'ulcera, se più come mangiare*».

Mario Maffucci, il capostruttura di Raiuno cui alle 18 deve gnare i ti, conclude con la trasgressione massima, il complimento: «*Il dirigente che mi telefona e m'invita a trasgredire intelligente, istruito, ed è pure un bell'uomo. Fa schifo, il dirigente*».

Il Palar ieri sera, meno affollato di mercoledì, nonostante la presenza della superstar Terence Trent d'Arby. chiusura tarda notte di mercoledì deve aver disinnescato di coloro avevano comprato l'abbonamento: quattro re, 50 lire. La registrazione di due speciali, Patsy Kensit e Chris ha tenuto tranquilli i ragazzi nelle lunghe di attesa.

Berlusconi, durante la rata, ha colpito in tutto speciale: verso le 21,30 è comparso nell'atrio del Teatro Ariston «Scrondo». Il monstriciattolo con la tinta e la verdi creato da e Caviglia per *Matrjoska*, mai dire parola, l'attore Ilvano Sparo, diciottenne alto 96 centimetri, ha rato la causa del programma in del che verde, in *Matrjoska*, sul televisore in cui compariva la faccia di quello stesso Pippo Baudo che ha aperto il Festival.

mentre mo Ranieri si allontana palco, Miguel improvvisamente galvanizzato, grida: «*Io posso più tenere, io posso più tenere: Alberto Tomba vinto. medaglia d'oro*». E gli spettatori si alzano tutti piedi applaudire per lunghi secondi la vittoria italiana alle Olimpiadi di Calgary.

Vengoni

Beppe Grillo: si è presentato la palcoscenico con un sacchetto pieno di souvenir Kitsch di Sanremo

Il nemico è il discografico

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Il match comincia all'una e mezzo dell'altra notte. Mario Maffucci, capostruttura Rai, è solo nel suo ufficio dietro la galleria dell'Ariston, sul cui palcoscenico sfilano i duellanti canterini nella prima serata. Il gran capo di Raiuno, Giuseppe Rossini, è appena passato. Un saluto, quattro chiacchiere riservate.

D'improvviso Maffucci, assorto davanti tv, la sopresalto. Chiama: «*Magnani, dove sei?*».

Lo stratega dei discografici appare.

«*Mi dire perché devo vedere Patsy Kensit a quest'ora? Guarda quant'è Guarda che classe. Perché dobbiamo in pochi a godercela?*».

Magnani: «*E' la formula del Festival. Noi abbiamo l'esigenza di esporre le identità ne molti cantanti. E' questo il problema*».

Maffucci: «*No. E' un problema di serate. Bastano quattro ore*».

Magnani: «*Non si può rompere giocattolo che funziona. Siamo sicuri che stiamo al successo?*».

Maffucci: «*Sì che si arrivati*». una pacca sul televisore. «*E' questo che non regge più. Questo si chiama rutto. E il fa fatica. Sono stanchi i tecnici che mandano in onda: è da stamattina che lavorano. E sono stanchi gli spettatori*».

Magnani: «*Nessuno dice che una formula si può migliorare*».

Maffucci: «*Non potete più applicare il manuale Cencelli della lottizzazione discografica. Vanni contenti a te, tanti contenti a lui, e così via. Quest'anno 26 big? Ne mettiamo 18, 16. A parte il fatto che tutti big...*».

Magnani: «*Questo dici tu*».

Maffucci: «*E quattro nuove proposte, non otto. Vogliamo fare una minore fra un mese? Aggiudicato. Subito dopo Pasqua. Segnatelo sulla tua agenda*».

Le grandi manovre per cambiare il Festival di ieri proseguite. Il Leo Pippionc, dc, ha invitato a pranzo al Circolo del Golf lo e le signore Agnes e Carraro. Pippionc ha sposato le di Maffucci: «*Trentaquattro concorsi in una sola sera troppi. Bisogna limitare questa spirale che impone l'Af, l'Associazione fonografici italiani. Ne vorrebbero persino 50 per sera. Con un Festival l'attuale noi facciamo violenza al circuito*».

«*Stiamo discutendo nuova convenzione con la Rai — prosegue —. Certo a noi interessano anche altre manifestazioni, soprattutto quelle dedicate al "compact disc" e al "videoclip". L'elettronica il futuro. Per adesso sperimentiamo "Sanremo rock"*».

Anche società che organizza Festival, la Publispei, pilotata da Marco Ravera, preferisce un'ipotesi più snella. «*Quattro ore è meglio*».

Ravera non sa spiegarsi perché poltrone vuote in platea, l'altra sera all'Ariston. «*E' un mistero. Noi abbiamo venduto tutto. Per la maggior parte sono abbonamenti per le quattro serate. Ognuno costa mila lire*».

Quanto avete

«*Mica lo so ancora. Comunque la maggior parte degli abbonamenti il omaggio*».

Da che parte guadagna allora la sua società?

«*Il Festival di Sanremo per noi un fiore all'occhiello. Curiamo altre manifestazioni, come quella di Saint-Vincent. La Rai comunque ci ha dato 100 milioni*».

I discografici sono dunque isolati. La si sente ra più dopo gli dunari dati d'ascolto. E non vuol più a certe di spettacolo che l'attuale regolamento Come il desiderato fallito collegamento con Renzo Arbore Raidue. «*Tra l'altro* — conclude Maffucci — *era una bella occasione per riparare gli steccati fra le nostre Reti*».

Altarocca

Revival

Baudo: «Ancora al Festival che scherzo emozionante»

SANREMO — «Buono o». *Queste le prime parole di Pippo Baudo e' telefono subito dopo la gross in giro di Beppe Grillo, l 's sera la apertura del Festival.*

Beppe è di passaggi , bar dell'Ariston. «Baudo dice che si è commosso», «O solin — fa Grillo — non hà capito un c... Baudo si trova a Lecce, dove la moglie Katia Ricciarelli canta Bolena al . «Invece capito — ribatte Pippo —. Solo che rivedermi Sanremo e ascoltare quegli applausi stata una emozione».

«Tuttavia — prosegue — non vedo chiave nascosta, nessuna polemica della Rai miei di. Non mi . pensato che trovato dell'amico Beppe».

Ha visto quella del Festival? E' la prima del dopo-Baudo.

«No. Ma può darsi che lo caglioso più niente».

tornerebbe a presentare Sanremo?

«Perché Aspettiamo».

Come giudica la presenza di Grillo?

«Primo: il ruolo di Beppe forse eccessivo. Secondo: sono d'accordo quel che ha detto. In televisione non capisce più .

Quando finisce questo attuale riposo di Pippo Baudo?

«Non è che io non faccia nulla. Sto pensando e decidendo. E sto per discutere con i miei collaboratori la relazione da sottoporre a Berlusconi. Lo vedrò pochi giorni».

Che gli dirà?

«Le condizioni per riprendere a lavorare: per riapparire in video e per il direttore artistico della rete. Come sia gli spettacoli di varietà sia culturale».

Ad esempio?

«Mi sta molto a cuore l'idea di fare del teatro televisivo vero».

Berlusconi accetta?

«Mi autopenzione».

E poi?

faccio teatro lo stesso, oppure...».

a. a.

Il cantante tornato in gara dopo 14 anni con «Italia», tripudio di patriottismo kitsch

Per Reitano il cuore è tricolore

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — E' scoppiato il patriottismo kitsch. Le belle gambe della Bertè in mini tricolore accompagnano da fronte a *Italia*, la canzone che Reitano a Sanremo dopo 14 anni di Ocio spiegata, occhi lucidi, tanelo finale di (sempre tricolore) pia. «*E' stato un italiano che vive America* — spiega il cantante — *e ho visto anche gente piangere prima fila*». Dopo di dopo ripetuti tentativi di tornare a il cantautore di grande rilancio: «*L'ispirazione quasi fisso Una mattina*, anticipa che *Italia* potrebbe essere scelta come del Mondiali calcio del una cui dovrebbe essere il conduttore: e il 4 marzo partirà in tournée europea Lussemburgo, con un album nuovo, e poteva che chiamarsi *Italia*.

«*Non mai avuto tante interviste, richieste televisioni. Non più abituato, dopo vent'anni, ad aver fotografato così tanto*». Il sospetto che, il trionfo e dell'attenzione, siano sarà sincerità, ma sospettuzio liarità.

come hanno fatto ad mettere in gara e melodia tanto scontata, nel più retrivo dei festival? In discussione non è poi l'argomento patriottico, ma la ricezione delle parole: mentre Reitano cantava: «*Poi mi prende l'emozione/per Firenze che ha la/per Venezia che si muove e l'eterna Roma è qua*», in sala stampa è scoppiata una risata gigantesca, qualche giornalista ha proposto di votarlo per il premio della critica.

Ma poi, se lui ci crede , se lo prende sul serio?

Reitano è pienamente coerente questo dilettismo, e coinvolto *conduttore e direttore, questo premio. Poi no. Potrebbe sempre essere un riconoscimento alle canzoni che ho scritto*. Una gione di più per le Vanoni, altre *Mina* e lo Varian. polemica che coinvolge è . Gli editori sicuri più Italia diventerà *come Volare*, comprata anche Francia. *Ma come, facciamo un Festival per divulgare italiana, e mi attaccare?*».

E' insistentemente la voce che lei sia qui a Sanremo grazie ad mandazione e di Gava. Interviene il suo scografico. Palumbo: «*Se Reitano ha una vasta platea gente che lo ritma, ci possono anche dei fra i fans? Andiamo, ma chi non è raccomandato?*». D mito: «*Meseri fossi appoggiato da De Mita a Gava, graffiper un che fino ha scritto, sono emigrante 5 anni a Amburgo mentre ci anche i Beatles (nei primi Anni nati), poi ho sfondato e venduto trenta milioni dischi. Se il rispetto non mi arriva a 40 anni, quando mi scrivere?*».

Italia è di Umberto Bellumo, che ha scritto anche *Nascerà Gesù* dei Ricchi e Poveri, quella che attacca la fecondazione

Perché non ha portato è proclusa. *L'ha scritta emigrante, nel 72, mentre ero a Londra*». versi le parole che sono parole accessibili a tutti. *Non il giusto bersaglio sempre i più deboli*». Non vuol mica passar per stupido, ricorda i propri trascorsi artistici: «*Nel 77 ho scritto un romanzo che è arrivato finalista al premio Bancarella; bello, bell. Come attore, ho girato cinque film da protagonista, ma film sbagliati, e ho Anche se Celentano che dovrei ringraziarlo*».

ves.

Qui ci vorrebbe Mike Bongiorno

Beppe Grillo non è da invidiare. Prenderà tanta , si farà tanta pubblicità, non è da invidiare perché la partecipazione festival Sanremo è tra le imprese più difficili che un comico possa affrontare.

è detto che il festival, diventato via via esclusivamente programma televisivo, è ormai show: kolossal si — quattro furiali serate — ma non show senso spettacolo, varietà, cabaret ecc., show cosa veramente di canzonette, com'è sempre stato. Nella sostanza quello che accade a Sanremo il quello che deva vent'anni fa: video continua ad sfilata di cantanti introdotti da presentatori più meno impacciati, e c'è il solito pubblico lusso, e c'è la solita corner sfarzosa... Dentro, hanno voluto infilarci Beppe Grillo.

Il quale quel che può. L'altra sera ha tirato fuori il fantasma Baudo, ha scherzacchiato sulle mine del golfo Persico; sera ha cercato di prendere in giro se stesso, comico stipendiato per fare il trasgressivo. E' bravo, piace, ce la mette tutta, grida a pieni polmoni, persino di galvanizzare lo Miguel , è totalmente estraneo ad un ambiente dove l'animatore e manager ideale — e perfetto propagandista dello sponsor Barilla — sarebbe e sempre Mike Bongiorno.

m. lor.

Robbie Robertson porta un nuovo Lp, paragona a un viaggio dantesco

Divina commedia all'americana

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — Fra un lotto, una sala albergo e una barca, e freschi protagonisti rock loro incursione uno stato trance: non sanno bene dove finiti, che Festival non sa granché: «*ogni scusa per venire in Italia è buona. Mi pare comunque un'atmosfera interessante*». Ha anni, è un bell'uomo, elegante in giacca nera e camicia

Di sottile, parla argomenti alla grande barzonda Sanremo: «*E' vero fa paragone l'ultimo lavoro a un viaggio dantesco, sono un grande fan di Dante, amo la Divina Commedia, se posso ricollego, anche poi usare le immagini della mitologia americana*». E' anche dei cinema, tutti quegli anni «critici ha scritto colonne sonore, soprattutto per Scorsese, da quella di *King of comedy* con Jerry Lewis il *Colore dei soldi*: «*La musica da cinema richiede disciplina, e anche questo mio album di ritorno è una colonna sonora, di un film che non esiste*».

Per il prossimo suggerito all'amico regista Scorsese di chiamare Peter Gabriel, ha di nuovo la dentro la musica viva, sta pensando di se non l'ha proprio deciso, già al parlo suoi concerti in normale, deve parlare del della Band e di Dylan: «*Con quelli della Band sto in contatto. Non tutti i giorni, ovviamente. Dylan è ancora mio amico, ma vedo da un po'. Certo, lo sapresi riconoscere*».

Junior

— Il figlio di Brando, Miko, al talk-show di Biscardi, con e i giornalisti. Saranno riproposti i ritornelli dei «big» e dei giovani. Dal Casinò: Show e Barry White. Dal Palaz: Joe Cocker, gli Inxs e i Pink Floyd dall'Australia.

Verranno proposti gli otto motivi semifinalisti gruppo giovani.

Il teleascolto è stato un vero record: non per i collegamenti col Palarock a notte fonda

Ma per chi canta lo straniero?

DAL NOSTRO

— In questo festival euforizzato dai dati d'ascolto, può anche dere che le star straniere, così cocolate e inseguite, siano viste da una parte minima di telespettatori. Succede per esempio che la loro esibizione al Palarock, e le due di notte, sia da sole 900 sono. Lo sanno? Risponde funzionario «*Non glielo diciamo. Qualche volta lo scopriamo e li indirizziamo alle cabe discografiche*».

E dire che la bella bamlina Debbie Gibson contenta: «*So che ci mo davanti e milioni di persone*». teen-ager lì: quando lei cantava, 17 Italia di già è sviluppato e modificato l'ascolto prima del festival. Subito dopo i dati generali dell'Auditel (oltre milioni di spettatori la media della serata) il direttore rete, Rossini, e il capostruttura hanno sciorinato giranumeri cifre.

Nella prima d'orano 21 e 600 spettatori contro i 13 milioni e del Festival '87, nella seconda 21 milioni e 700 mila (contro e mila), nella terza 13 milioni e 600 (contro 15 e nella quarta 7 e mila (contro 6 e 800 mila), nella quinta (che nell'87 non c'era) un milione e 900 mila.

Nella fascia tra le 20,30 e le 23 Raidue, Raitre e network Berlusconi hanno messo e 900 spettatori (il 24%), nella fascia successiva, tra le 23 e le 2, la cifra è calata a 3 milioni e 300 mila (il e da 20 milioni a più di 5. però la percentuale rispetto agli altri: dal 39,4 a 72,3.

lunghi: è una strategia dettata da altri

«*Non è tendenza solo Un tempo gli ospiti dopo le erano studiosi marginali, ora ogni faccia ha il suo tipo di pubblico*». in questo caso non si proposte diverse, spettacolo dilatato al massimo. Maffucci: «*Il Festival è diventato grande. è forte tornare ad minuto*».

m. n.

Parole

Kensit: basta, non sono solo una Lolita

Patsy Kensit al Palarock

Dai tempi del primo 45 *Stay With Me* successe parecchie cose e finalmente i giornalisti hanno di soprannominarmi «*Lolita degli Anni*». La settimana prossima compirò vent'anni e dall'84 ad oggi dimostrato ampiamente di non «bellabionda». Con gli Eighth Wonder, quali faccio parte se tutti si mettono a parlare di me me se una solista, ho da poco terminato di registrare il nuovo a Los Angeles intitolato *Frantic*. Prima dell'uscita, prevista per la primavera prossima, ci ancora delle cose da mettere a posto, per cui posso solo assicurarvi che fatto grande coadiuvato da un grande produttore Mike Chapman.

Durante la conferenza stampa sanremese i giornalisti mi hanno chiesto di parlare del film che ho girato con Ben vita di . Anche se troppo impegnata per poter interpretare altri film, dall'Italia continuano ad arrivarmi sceneggiature e proposte lavoro per diretti come quello che ho fatto con Ramazzotti. è regazzo simpatico con quale lavorato benissimo.

L'anno scorso il Festival portò fortuna e — spalline a parte — diede un grosso lancio alla carriera degli Eighth Wonder. Quest'anno spero che accada la stessa cosa anche se so che gli italiani mi vogliono bene. Grazie.

Patsy Kensit

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Respect yourself, di Josh Schumacher, con Corey Feldman, Jami Gertz, colori, in dolby stereo. Non vist. Or.: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17; 18,40; 20,30; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 007): Vacanze sulla neve, di Willy Bogner, con John Eaves, Zury Charles. Colori. Or.: 15,40; 17,20; 19,05; 20,50; 22,30. Ingresso 7000.

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel. 547 007): L'inseguibile (The Running Man), con Arnold Schwarzenegger, Maria Conchita Alonso. Colori. Non vist. Or.: 15,55; 18,05; 20,15; 22,25. Ingresso 7000.

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.190): Eh... ci siamo, di Molly Fingwald, Robert Downey, colori. Non vist. Or.: 15; 17,40; 19,10; 20,50; 22,30. Ingr. 7000.

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.925): Lilli e il vagabondo, di Walt Disney. Orario: 15; 16,45; 18,35; 20,35; 22,35. Abbinato documentario Il passo degli orsi, con ultima proiezione ore 22. Ingresso 7000.

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.116): Sugar baby, di Percy Adlon, con Marianne Sagebrecht. Elsi Gulo (Premio speciale Festival Berlino 1987). Colori. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Dirty dancing (Balli proibiti), di Emile Ardolino, con Patrick Swayze, Jennifer Grey, Cynthia Rhodes (105 min.). Versione dolby stereo. Or.: 14,55; 16,50; 18,50; 20,45; 22,45

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245): Arrivederci ragazzi (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto, Philippe Maiser-Gasnud (Leone d'oro Venezia '87) Or.: 15; 16,56; 20,45; 22,40 (versione originale con sottotitoli, unica proiezione ore 18,50). Ultimo giorno.

CRISTALLO (via Garibaldi 5, tel. 650.71.00): Wall Street, di Oliver Stone con Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah. Colori. Non vist. Or.: 15,20; 17,45; 20,05; 22,30. Ingresso 7000.

DORIA (via Cremieux 9, tel. 542.422): Ti presento un'amica, di Francesco Massaro, con Giuliana De Sio, Luca Barbareschi. Colori. Non vist. Or.: 15, 16,10, 20,20, 22,30. Ingresso 7000.

ELISEO (piazza [illegible], tel. 447.5241): Le stravaganti, di Michael Ritchie, con Dan Aykroyd, Walter Matthau, [illegible] Dickson. Colori. Non vist. Orario: 15, 16,40; 18,40; 20,40; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO BLU (piazza [illegible], 447.5241): [illegible] Impiegatone, di Bernardo Bertolucci, con [illegible] Lona, John Chan, Peter O'Toole (4 Globi d'oro - 9 nomination all'Oscar '88). Colori. Non vist. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingresso 7000, rid. 4000.

ELISEO ROSSO (piazza Cairoli, tel. 447.5241): Topo Galileo, di F. Laudadio, con Beppe Grillo, Jerry Hall. Colori. Non vist. Or.: 15; 16,55; 18,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingresso 7000, rid. 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057): La scatola misteriosa, di Roger Young, con Michael Keaton, Rae Dawn-Chong. Or.: 18,45; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 7000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 300.780): La visione del Sabba, di Marco Bellocchio, con Beatrice Dalle, Daniel Ezralow. Colori. Vist. 14. Or.: 19,50; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

GLOBE (via Arsenale 31, tel. 532 448): Belle spaziali, di Mel Brooks, con Mel Brooks, John Candy, Rick Moranis. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 533 446): La vie des Signers sono finite, di Massimo Troisi, con Massimo Troisi, Jo Champa, Clelia Rondinella, Enzo Cannavale. Colori. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): Attrazione fatale, di Adrian Lyne, con Michael Douglas, Glenn Close, Anne Archer. Vist. 14. Or.: 16,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145): Suspect, passato sospetto, di [illegible] Yates, con Cher, Dennis Quaid. Colori. Non vist. In dolby stereo Or.: 15; 17,30; 20; 22,30 Ingresso 7000, rid. 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): Una fiamma nel mio cuore, di Alan Tarnau, con Myriam [illegible], B. Regent. Colori. Vietato ai minori 18. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. [illegible], 7000, [illegible].

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788): Sotto la maschera del boia, di Denny De Vito, con Danny De Vito. Colori. Non vist. Or.: 18,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 7000.

ZETA D'ESSAI (via Collegno 12, tel. 749.2907): Il cielo sopra Berlino, di W. Wenders, con Bruno Ganz, Peter Falk, Solveig Dommartin (Palma d'oro Festival di Cannes 1987). In dolby stereo. Or.: 20,15; 22,30. Ingresso 7000, rid. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 297.107): Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (in dolby stereo). Or.: 20,30; 22,30.

CINEMA TEATRO PINEROLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.2512): oggi riposo. Sabato Musica.

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.665): Gli intoccabili (The Untouchables), con Robert De Niro, Sean Connery, regia di Brian De Palma. Or.: 19,30; 22,15.

[illegible]NO (via Cigna 47, tel. 496.580): Stanotte ci I? nani, di Walt Disney, al film è abbinato il cortometraggio La valle dei castori, di W. Disney. Or.: 20,45; 22,30 (cortometraggio inizio ore 22).

MASSAIA (piazza Massaua 9, tel. 796.803): vedi sopra.

NUOVO ODEON (via Valprato 6, tel. 749.2082): Heavy metal, di Ivan Reitman, musiche di Elmer Bernstein in «sound surround processore» minuti 93. Ap. 20,20; ult. 22,20.

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel. 574.171): Maurice, di J. Ivory, tratto dal romanzo di E. M. Forster (Leone d'Argento alla 44ª Mostra del cinema di Venezia). Vist. 14. Or.: 20; 22,30.

SECONDE VISIONI

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331.764): Alberto Fasce e la pentola magica, di Walt Disney. Or.: 15; 17.

AGNELLI (via Paolo Sarpi 117, tel. 612.136): oggi chiuso, Sabato «VIII Rassegna Cinema: Il Cinema una Scatola nel Duemila»: Radio Days, di Woody Allen.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 621.126273): domenica Mr. Crocodile Dundee.

LUCI [illegible]

[illegible] (tel. [illegible] 18, tel. 511.203): La donna [illegible] Sicili (una produzione 1988). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,36; 21; 22,36.

FUORI [illegible]

CARMAGNOLA
MARGHERITA: Dirty Dancing (Balli proibiti) Non vist
CESANA TORINESE
IL SICARIO: Arrivano i Pladders.
CHIVASSO
CINECITTA': Miss Arizona.
MODERNO: L'implacabile.
POLITEAMA: Alphabeto blues.
CIRIE'
ITALIA: Le bambole.
NUOVO: Belle spaziali.
CUORGNE'
PERONA: Belle spaziali.
MARGHERITA: Ritornano i delitti di rue morgue.
IVREA
ABCINEMA D'ESSAI: Come sono buoni i bianchi.
POLITEAMA: Belle spaziali.
MONTANARO
VITTORIA: Baby... dove vuoi quando vuoi. V. 18.
CIRIMARMO
MODERNO: Dirty Dancing (balli proibiti).
PINEROLO
HOLLYWOOD: Vacanze sulla neve. NITD: La squola è ricreativa.

Scelti per voi

Per chi vuol curiosare dietro i monologhi di Troisi

LE VIE DEL SIGNORE SONO FINITE di M. Troisi. Un [illegible] clinico e una [illegible] Il fascismo, negli Anni Venti. L'attore-regista è un veterocomico italiano o il più nuovo degli ex nuovi comici?

Per chi non ama la Borsa

WALL STREET di O. Stone: [illegible] è [illegible] da un losco, affascinante affarista. A qualunque prezzo. Ma [illegible] è peste.

Teatri e concerti

[illegible]. STABILE: ore 20,30: [illegible] produzione Olimpo '84 si presenta Vittorio Gassman in **Poesia in vita.** Regia di Vittorio Gassman. [illegible] in abbonam. [illegible] (T. Alfieri 535.440). Ultima tre giorni.

ALFIERI: si prenota per **Se il tempo fosse un gambero**, con Enrico Montesano; **XXXII** [illegible] dell'operetta, con Franco Barbero; **Il pelo in campo**, con Massimo Ranieri. Inf. tel. 535 440.

ANALOG - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): ore 21.15 Alfa e Centro Teatrale San Geminiano presentano Angela Finocchiaro in **La storia del Beri di cidre**, di Giancarlo Cabella. Regia di Ruggero Cara e Gianluca Massaiotti. Inf. e pren. ore 18-19, tel. 331.754.

ANALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): Cineschizzione 3 Domeniche teatrali per ragazzi. Domenica 28 febbraio ore 16,30 il Granducò presenta **Recita**, di e con G. Castiglia, D. Guccione, B. Negrone, S. Rosso. Inf. e pren. ore 18-19, tel. 331.754.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1987-88. 18° Concerto. Questa sera ore 21. Direttore: Emil Tchakarov; recitante: Lambert Wilson; tenore: Laurence Dale; basso: Boris Martinovich. Balboz sinfonia fantastica op. 14, Lelio o il ritorno alla vita, monodramma lirico op. 14 bis, per recitante, soli, coro, pianoforte e orchestra. Orchestra sinfonica e coro di Torino della Ras. M° del coro Nino Bordigoni. Poltrona L. 18.000; ingresso L. 10.000.

BERGAMASCO a [illegible] - [illegible] [illegible] dal 25 al 28 febbraio [illegible] [illegible] visita [illegible] provinciale] di Beppe Bergamasco Ulla Alasiarvi, con Ulla Alasiarvi e Beppe Bergamasco. Inizio spettacoli ore 21,15; domenica ore 16. Prenotazioni e [illegible] C.B.D. via C. Alberto 5, tel. 838-900 839 5653.

CABARET VOLTAIRE - LA GIOVINEZZA ITALIA: a cura di Giuseppe Bertolucci. Stasera ore 21 la Compagnia Lenz Rifrazioni in **Catharina Von Siena**. Inf. e pren. al Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 561 438.

CARIGNANO: ore 21 la Compagnia di Teatro Luca [illegible] Filippo [illegible] D' Scarfalletto. Regia di Armando Pugliese. Tel. 557.6248. Quarta recita. Ultimi 3 giorni.

CGT [illegible] [illegible] Il Gruppo Babylonia in **Speranza sull'impero**. Ore 21,30. Prenotazioni via Magenta 69/a, tel. 557.5365 ore 15-16.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): per tutto tamburo lo spettacolo di Alessandro Bergonzoni è rinviato a data da destinarsi. In sostituzione per «Morire dal ridere» questa sera, sabato e domenica Donati & Diesen presentano **«Kamikaze»** e Panna Acida presenta **«Come ge' morisdo Gi-nello»**. Informazioni e prenotazioni, tel. 801.1748 - 801.3701.

GARYBALDI TEATRO - Settimo T.se (via Garibaldi 4): lunedì 29 alle ore 20,45, **Il caffè di Claudia Meyer-gas**. Informazioni tel. 801.1748 - 801.3701.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: tutti i giorni ore 10 **Visita al Museo e animazione**, sabato e domenica ore 16 Marionette in vetrina, con le Marionette Lupi. Per recite scolastiche tel. 530.238, lunedì riposo.

IL MULINO - Associazione Culturale (c.so Tassoni 56): **Insalto**. Avviso ai soci; Assemblea Teatro presenta **Irontempamento**, cabaret comico da giovedì 25 a sabato 27 febbraio 1988, ore 21. Per infor. e prenot. tel. 741.2875 dalle 16 alle 20. Ingresso riservato ai soci.

[illegible] STUDIO (c.so Cosenza 86, tel. 359.534): [illegible] ore 21.15 Il Teatro delle Dieci in Salotti e [illegible] pt. Divertimento sullo spettacolo di ieri e di oggi. Ultime 3 giorni.

MARAFIORI STUDIO (c.so Cosenza 58, tel. 399.723): **I-31 mano Rivoglio 1**, M. Solcà, R. Perani, L. Poli, Panna Acida, T. Scantinoo, T. degli Oe, [illegible] Teatro, Pantheus. Abbonamenti a spettacoli L. 53.000, ridotto L. 42.000. Prossimi: Ecdasi, via Gobetti 19; Alce, v. Massena 2; Lib. Comunardi, v. Bogino 2; Pantacus, v. Vecchiuri 7, Collegno, Teatro Marafiori.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: da stasera ore 20,30 i Mimi di Mosca Pendleton, prima Relativa. Ultimi 3 giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO 3 PROGETTO [illegible] stasera ore 20,30 I Satiri, di F. Quirinetti [illegible] Gavina, regia [illegible] O. Angione. Ultimi 3 giorni.

SALA VALENTINO - NUOVO [illegible] [illegible] ore 20,30 Commedia del Teatro Beti in **Chi ruba un piede è fortunato in amore**, di [illegible] Fo. Regia di Antonio Salines.

TEATRO DELLE MARIMA': presenta **Fortuna, il Clown in l'Artista e il Juggler**, presso il Cinema Teatro [illegible] (via Chivasso dalla Salute 77) venerdì ore 10; sabato ore 16. Prenotazioni per le scuole Telefonare al [illegible] delle Maraia, tel. 079.373

TEATRO SAN FILIPPO (v. Maria Vittoria 5, tel. 838.456): I Soggetti in Bycicletta, di M. Di Mauro, stasera ore 21,15.

[illegible] DANZA SAN CARLO diretta da Enrica Patrito. Dal 15 febbraio [illegible] modern jazz e hip-hop [illegible] Healey [illegible] (Usa). Per informazioni rivolgersi a: [illegible] Danza San Carlo p.zza [illegible] 187 tel. 545.173 Torino.

[illegible] «MOMENTO [illegible] diretta da Enrica Patrito e Patti Viriaren [illegible] indice un'audizione il 14 marzo 1988 alle ore 10 per donne e uomini, solisti e corpo di ballo, per spettacoli con primi ballerini internazionali in Francia, Finlandia [illegible] informazioni rivolgersi a: Centro Danza [illegible] Carlo [illegible] San Carlo n. 187, tel. 546.173 Torino.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER BAMBINI: Conoscere la musica attraverso il gioco. Per informazioni via Pomba 4 tel. 538.878 ore 16-19.

TEATRO NUOVO: Stage di Comunicazione non Verbale e Mimo con Alessandra Musoni dal 27/2.

SCUOLA DANZA SARA ACQUARONE: corsi per viaggianti, preparazione agli esami della Royal Academy of Dancing. Inf. tel. 518.291.

PALASHIACCIO E ROTELLIERE: al Esposizione Torino.

Ritrovi

A.I. BACIATELLI (t. 661.1156): Sala rossa: discoteca; Sala blu: musica lenta Anni 60 ingl. e cena L. 7000.

AMBROSIA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 Last Temptation.

ARLECCHINO: ore 21 Gala dell'eleganza. E' gradito per i cavalieri smoking nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o lungissimo.

BELLE ARTI: ore 15 e 21 ingresso 3-Bere con orchestra.

BG: ore 15,30 danze e ritmi per Over 55 e non; ore 21 danze con Edo Puma. Previsto Folegnano.

DU PARC: ore 21 I Maestri.

FARO: ore 21 orch. Rocky.

FORTINO: ore 15,30 tradizioni, ingresso libero. Ore 21 una serata particolare di Elisabetta. Tutti eleganti sorprese.

GARDEN (str. Valsalice 4/a): ore 15 discomusica facile con Nino Gallo, ingresso libero. Ore 21 venerdì vi-gilante che si distingue con l'orchestra che vale la vostra serata. Franco Corona. Cav. abito nero o blu scuro, dame abito da sera lungo o longhet.

LE GRILLON (v. Cuneo 16; Nichelino): ore 21 stasera Mai e Mister eleganza '88. Orch. Les Charlottes.

LE ROI: ore 21 Sai Musetta.

O.K. CLUB (p. Giulio 147, tel. 515.169): ore 21 orch. I Sapphari.

PRINCIPE: ore 21 Franco Orient.

TANGO (v. Arst 3): ore 21 I Ragazzi del Sole.

TRENZY (Orbassano, tel. 9125 230.084): ore 21 I Nuovi Folk.

SMERALDO (Chivasso): sabato ballo liscio, orch. Farese.

IL 11 - Valperga (To): domani sera grande orchestra Sandro Rovatti.

DA ROBY (v. Bosostraco 6): ore 21 cena romantica a lume di candela, soft music con Roby e i Gentlemen. Prenot. tel. 337.985 - 336.2600).

LA PINETA - Ristorante (Brandizzo): «Ritrovamoci a cena con ballo» Prenotazioni tel. 913 9084.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. M. Cristina 68, tel. 669 9606): tutte le sere (esclusi lunedì) P. S.

MON REVE (Pianezza 71, t. 740.616).

OREON NIGHT: danze 22-4 Tutte le sere è spettacolo. Ore 1-2,30.

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere 22-4,30.

PERSONAL DISCOTECA - Ordasso: ai balli venerdì ore 21 musica rock, sabato ore 21, domenica ore 15. Ingresso libero (si organizzano feste private).

S. GIACHINO - Ris. danze - Villanova: La Pianta'e Tdo, c. Albertina.

WHISKY NOTTE (887.563): 21,30.

TRILUSSA (Osteria romana 514.466).

ZIG ZAG CLUB: Cruely al Piano Bar Discoteca (629.648, Bertolotti 1).

MUSIC AMERICA
Via Frejus 27 - Tel. 447.71.71
Ore 21-2 gran successo
[illegible] TENTA

FARO
Via [illegible] ang. via Po - Tel. 812.34.34
ore 21 Per Lui...
Revelous Pelliccia
Per Lui... [illegible]

[illegible]
21 BERATA MODA
OMAGGI ALLE DAME
orch. ORSINI

RISTORANTE
a Cà Mia
ed è già primavera
Strada Revigliasco 138
Moncalieri - Tel. 647.28.08

Gallerie e musei

ARTE CLUB (v. della Rocca 39, tel. 836.331): Antonio Biolo.

ARTE 131 (Nizza 121, t. 887.854): Rassegna Mostri '800 e '900

[illegible] (C [illegible] 24, t. 832.662): [illegible] Milleni dell'800.

CITTADELLA 2 (Settola, 31): Personale di Sandro Lo Casco.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): Lo spazio più interessante in Europa nel suo genere. Vi propone un personale-Museum.

IDEOGRAMMA (De Gasperi 36): Hans Herzog opere grafiche.

L'APPRODO: mostra Baumgartner.

LA CIARA (via Stampatori 9): Anna Ricordi, Presentazione di Cesare Mustati.

[illegible] TELACCIA: [illegible] Concorso [illegible] quel sciuì cavani. Consegna opere entro il 27-3-1988.

[illegible] POLO (via [illegible] Polo, [illegible] tel. 508.897): [illegible] maestri '900 D. [illegible], C. [illegible], De Pisis, [illegible] Sirpni, G. [illegible], B. Cassinari, F. Gambini, F. [illegible], M. Tozzi, R. [illegible] - 10-12,30 - 16-19,30 (Chiuso [illegible]

MUSEO [illegible] - CASTELLO DI RIVOLI: [illegible] Blandtiny sculpture fino al 30-4-'88, [illegible] da martedì a domenica [illegible] [illegible] lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 956.1547.

PIEMONTE [illegible] (via Roma 394): Antonia Masullo Guadagni. Or.: 15,30-19,30.

PONTICI (p.zza Vitt. Veneto 22): M. Magnino, S. Pastorini, A. Zingarino Or.: 15,30-19,30.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Pinoco.
BERMAN: Stefano Bruzzi 1935-1911. Oli e disegni.
GAVOCI: La Torino di Italo Cremona.
FOGLIATO (via Massimi 8): Donatella Merlo.
GALLERIA BIANUTTI (Juvarra [illegible] Collefave Or.: 16-20.
LA GIOSTRA - Ass. G. Guarlotti.
MICRO' (p. Vittorio 10): G. Colleoni.
NARCISO: Georges Mathieu.
[illegible] Fin-Art-Lansing [illegible] Vis. 82, t. 543.393): [illegible] Lidow (pitture [illegible] mobili).
SANT'AGOSTINO (Slocorni 15, tel. 535.963): Filippo Scroppo. M.A.C. 1848-1954.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja - Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): Or.: 9-13. Spettacoli, laboratori e visite guidate per le scuole su prenotazione.

[illegible] ALBERTINA DI BELLE ARTI (via Accademia Albertina 8) dal 19/2 al 1/4 Torino Fotografia presenta **Bernard Plossu**. Orario: tutti i giorni 9-12; 15-19 Chiuso lunedì. Ingresso libero.

ARMERIA REALE: aperture mattutine, giovedì e sabato 9-14; lunedì chiusura, domenica apertura parziale

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo: dal martedì alla domenica dalle 9 alle 18. Lunedì chiuso.

[illegible] GALLERIA SUBALPINA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14, lunedì chiusura; domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario Museo e Sala Mostre Temporanee, tutti i giorni compresi i festivi (lunedì chiuso): 9,30-12,30; 15-19.

[illegible]
ZO [illegible] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

[illegible] [illegible] della Società 5): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19; domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,30, sabato e domenica dalle 9 alle 12,20. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

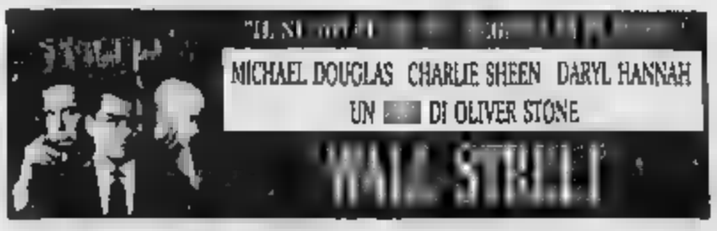
[illegible] MONTAGNA (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 9,30-18,15. Sala mostre temporanee: «Arte rupestre nelle Alpi Occidentali dalla Valle Po alla Valchiusella», rassegna completa sulle incisioni di questo settore alpino premostrate; prorogata al 14 febbraio 1988, stesso orario del museo. Sala Video: «Videomontagna due», rassegna di programmi televisivi.

GARYBALDI TEATRO
di a Settimo T.se v. Garibaldi 4
Questa sera, sabato e domenica
Donati & Diesen a
Panna Acida
Inf. e pren. 801.17 48/ 801 37 01

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

IN CONTEMPORANEA AI CINEMA IDEAL e CRISTALLO

MICHAEL DOUGLAS: candidato all'«OSCAR MIGLIORE ATTORE», vincitore del «GLOBO D'ORO»



OGGI al FIAMMA

Un film dall'azione prorompente con incredibili colpi di scena!

Cinema ARLECCHINO
[illegible] 1° [illegible] ore 21,30

Tre Scapoli e un Bebè

RADIO CENTRO 95
[illegible] BROS
VI INVITANO
ALL'ANTEPRIMA
DEL FILM
CUI SEGUIRA' UN RINFRESCO.

[illegible] gli inviti presso RADIO [illegible] 95
[illegible] INVORIO, 20 fino ad esaurimento

DU PARC
Il vero salotto di Torino
Una serata diversa «nuova»
orch. I [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1

[illegible]
OSCAR
PER IL MIGLIOR
FILM STRANIERO

ISTITUTO LUCE ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO

Arrivederci ragazzi

LEONE D'ORO
[illegible] 87
UN FILM [illegible]
LOUIS MALLE

[illegible]
Da giovedì ore 20,30
Gariel & Giovannini presentano
ENRICO MONTESANO
nella nuova commedia musicale diretta da PIETRO GARINEI
SE IL TEMPO FOSSE UN [illegible]

CABARET VOLTAIRE
LA GI[illegible]
Ore 21 - ULTIMI 2 GIORNI
LENZ RIFRAZIONI in
[illegible] VON STEIN
Da martedì 1 marzo, ore 21
[illegible] SANZIO in
TOHU WA [illegible]
Inf. e pren. [illegible] 541.438

OGGI GIOIELLO e NAZIONALE

RITORNANO LE STREGHE NELL'ULTIMO CAPOLAVORO DI MARCO BELLOCCHIO

Metti un BENNI in sceneggiatura
Metti [illegible] LAUDADIO in regia
Metti un BEPPE GRILLO sullo schermo
E poi... [illegible] lo dò io il cinema!

OGGI adua 400 eliseo rosso

[illegible] PICCOLI presenta
BEPPE GRILLO JERRY HALL

regia di
FRANCESCO LAUDADIO
Topo Galileo

[illegible] MEDUSA

OGGI «ECCEZIONALE PRIMA» al LUX

COBRA VERDE, un film che esplode in immagini straordinarie HERZOG ha fatto [illegible] centro!

La [illegible] PESCAROLO
LUCIANO MARTINO - RETEITALIA [illegible]
KLAUS KINSKI in

COBRA VERDE
Un film di WERNER HERZOG
[illegible] [illegible] [illegible]

Orario spettacoli: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 Non vietato

Al cinema si [illegible]
e qualsiasi [illegible]
senza trascurare impegni

Prime film: «Maramao» di Veronesi con Vanessa Gravina

Non si diventa adulti nell'isola dei giochi

Un debutto delicato e a tratti un po' ambizioso

MARAMAO di Giovanni Veronesi con Vanessa Gravina, Maurizio Begotti, Filippo Tenaresi, Alberto Fraca, Rodney Williams, Cristina Sivieri e Novello Novelli. Sceneggiatura Sandro e Gio- Veronesi. Fotografia Lorenzo Battaglia. Produzione italiana. Commedia drammatica. Cinema Lilliput II Torino.

Una scena di «Maramao», c'è anche l'amore tra adolescenti

Come nelle strisce di Schulz, in cui Linus e i suoi amici agiscono circondati da adulti non si vedono mai (perché sono di un'altra dimensione), così nel film di Veronesi i bambini, da veri protagonisti, hanno diritto all'immagine intera, i grandi inquadrati dalla cintura in giù. Del resto, non è in questo modo che vedevamo gli adulti dal basso, quando eravamo ragazzi? Questo piccolo film d'esordio, per il quale s'è fatto produttore Francesco Nuti (Veronesi è il suo sceneggiatore), vuole tentare la via della schiettezza nel dell'infanzia, lontano dalle melensaggini che talvolta si sprecano. Insomma tutto, l'infanzia è un estremamente serio e le intuizioni più suggestive del film riguardano alcuni passaggi della psicologia (la voglia di non entrare nell'adolescenza, l'irritazione verso i fenomeni sessuali, l'uso totalizzante del gioco). Naturalmente, l'in poco s'estenua e s'illanguidisce nella realizzazione, forse è troppo ambizioso per un debutto; e certi episodi, come quello di Novello Novelli, navigatore, per esuberanti, rischiano di sembrare oggiosi.

Il bambino Sandro, alle soglie dell'adolescenza, scorre le vacanze sull'isola dei suoi giochi d'infanzia. Ma tutto cambiando. Non solo i suoi compagni stanno crescendo e la sua piccola vuole coinvolgerlo nel gioco ma l'isola, fino a ieri proprietà privata, sta per essere venduta a una società francese che vi costruirà un villaggio turistico. Spossessato dei suoi ricordi, incapace di restare uguale a se stesso, gli adulti coi loro rimedi di buon di arroganza, il ragazzo diventa dispettoso, volutamente indisponente (ed è questa una delle scorie intuizioni del film), non disposto a transigere. Tenta la fuga, poi per una ostinazione banale (vuol fare il bagno appena dopo aver mangiato) annega quasi.

È questo finale, simboleggia il rifiuto a diventare adulti, prende spicco e in qualche modo vince le ingiustizie, Gianni, il di Sandro. Nelle fantasie del bambino tutto può accadere, basta avere la fiducia che gli adulti hanno più.

Gli attori bambini sono spesso diretti da Veronesi con sapienza, per che, più che povero, è di intimo.

a. r.

Parlano la Bonham Carter, neo-diva europea, e il regista di «Il nome della rosa»

«Amo il cinema e scappo»

«Ho paura: prima di salire sul set vorrei fuggire» - Dopo il successo di «Camera con vista», è a Roma per il doppiaggio de «La maschera» della Infascelli - Presto inizierà le riprese di «Francesco», il film diretto dalla Cavani in cui interpreterà il ruolo di Santa Chiara

— Piccino adolescente infantile, gran massa di capelli legati con nastro di re fatta di sovrapposizioni, ostinatamente instato sul posizione yoga, scarpe basse con lacci: Helena Bonham Carter, giovanissima diva cinema europeo grazie al film Camera con vista, è a Roma per finire il doppiaggio di *La maschera*, di Infascelli, e i costumi di *Francesco*, di Liliana Cavani.

Tra un film e l'altro si concede un punteggiato da «non so», «non ho capito», «non so rispondere», mormorati nella sua lingua madre, l'inglese, all'orecchio del traduttore che fa fatica a sentirla.

Di Francesco, spiega, può dire niente. «Sto leggendo qualcosa *Duecento*, ma per creare il personaggio di *Chiara* seguirò soprattutto il copione». «No, non ho visto niente, forse riuscirò a sguardo e Portiere di notte. *Ho incontrato un paio di volte a colazione e m'è parsa una personalità positiva*». «Sì, *Mike Rourke farà Francesco mi pare un attore intrigante via lo conosco affatto e non voglio vedere neanche 9 settimane e ½ perché frastornerebbe*».

Di *La maschera*, invece, che è in fase di montaggio e di cui ieri sono state fatte vedere alcune scene, dice qualcosa di più. Per esempio l'ha scelto leggendone la sceneggiatura perché le piaceva questo personaggio di piccola sconosciuta attrice del Settecento che arriva a crescere e a conoscere l'amore attraverso un complicato gioco di travestimenti.

«Anch'io nella vita uso la maschera, *pur se inconsciamente, per ingannarmi e concedermi agli altri*». Per esempio che ha confermato la sua scelta incontrando la regista Infascelli parlandole le è parso di poterne condividere il pensiero. «*Mi fido molto del mio incontro con il regista: voglio immaginare un film come un prodotto finito e il modo di essere di un regista è la personalità che mi viene offerta in questo mestiere*».

Di Fiorella Infascelli, figlia di un produttore, attrice in proprio solo di un piccolo film sulla psicoanalisi con Giuliana De Sio. Al-

L'attrice Helena Bonham Carter è inglese e ha ventun anni

tratto di donna distesa, confessa non aveva saputo niente prima del loro incontro. «*Ma il cinema è così: si sceglie quello viene offerto. È* un *anomalo, fatto a strappi, due di lavoro, poi l'attesa. è difficile: modo di fondire rapporto umano. Tutto dura troppo, troppo poco*».

Ventun anni paio di fratelli banchieri City, aristocratica famiglia spalle con di lorde e ladies, una normale scuola fino a diciotto anni, Helena Bonham Carter sostiene diventata attrice per il solo piacere immedesimarsi in un personaggio. *Interessa essere un'altra e non so perché*».

Ambiziosa saggia ma non quanto appare, interessata al denaro solo per i che e lei, assicura, cerca mantenere il vita più può, ammette leggere poco, soprattutto biografie, di musica soprattutto sonore, di non andare cinema. piacciono *Woody Allen* e *Alan Parker ma lavorerei volentieri ancora con Ivory perché fa un cinema indipendente*».

La debolezza? La paura. «*Al momento di cominciare a girare fuggo l'ho fatto con* La maschera, *che per succedermi di con Francesco. Poi tutto davanti a una di lì*».

Simonetta Robiony

Annaud: l'Africa un grande amore

Ha finito «L'orso», protagonisti gli animali

MONTECARLO — Quattro film alle spalle, un Oscar e lo strepitoso successo de *Il nome della Rosa*. Una quinta pellicola *L'orso* appena finita di girare sulle montagne del Tirolo, che in Italia arriverà il prossimo Natale. Eppure non ha l'aureola di riccioli bruniti, sfoltiscala, incontrato in una quasi privata come è quella del presidente della giuria del Festival televisivo Montecarlo, Jean Jacques rischia di passare inosservato.

sicuro di sé a dalla pubblicità («*Un'attività che continuo a svolgere, anche in Italia*»). Ma con un guizzo in più che è la sua forza e la sua linea di ricerca: la passione per l'Africa nera e le emozioni primitive. Annaud non è il regista della *Guerra del fuoco*?

«*Sono sempre stato attratto dall'Africa, una regione del mondo che mi ha permesso di capire me stesso. Vi ho risieduto molto. Vi ho abitato; a Yaoundé per un anno, a Abidjan per sei mesi. Ci vado continuamente. Posso dire di conoscerla bene di amarla moltissimo*». Africa ha girato il primo *La victoire en chantant*, Oscar per il miglior film straniero film difficile «mantenere» racconta il regista, «*proprio perché scolpere in Africa ed una storia strana, complicata, cortese. Ma incontrare difficoltà i prodotti è normale*, no? che gli sarebbe troppo facile al-».

Il «poi» è venuto quasi da sé. «*Non ho mai accettato di lavorare su proposte di altri. sempre la chance di propetti miei. L'incontro con una storia è un colpo fulmine. Un po' nei matrimoni: e io non ho scelto matrimoni d'amore*» . e sentimenti parola che parlando con questo professionista che ha girato 150 spot ma odia il cinema in «*per la distruzione che televisione viene guardata, mangiando e bevendo: un'impressione profondamente diversa da quella cinema*» e approva particolarmente le interruzioni pubblicitarie «*perché spera che la gente si irriti e si decida andare*

«*E'* itto in una *Francia* televisivo *animale elemento. Siamo tutti soggetti a impulsi bestiali*». Per pio? «*L'amore, un miscuglio di emozioni, un sentimento violento, magnifico*». Eppure il suo ultimo film ha utilizzato il massimo della tecnologia: le immagini sintetiche prodotte al computer di visto qualche esempio proprio a Montecarlo, convegno «*Imagina*». «*Ho le possibilità spettacolari dell'elaborazione per creare certi effetti. Ma sono solo delle sequenze particolari, all'interno di un film che non ha niente di tecnologico*». Anche *L'orso* è una film di sioni? «*Quello che per* dire è che si una *storia raccontata* punto di vista un animale. *Che i personaggi in cui lo spettatore si identifica degli animali. Sono voluto andare oltre* La fuoco scelto fa *sono uomini molto primitivi, ancora privi del linguaggio. Questa volta è un po' la stessa ma Naturalmente gli sono degli sconosciuti*».

l'Africa . «*In* senso *volta il presidente senegalese Senghor ha detto* "La ragione è greca ma il negro". *sembra molto vera. In Africa sentimenti nascosti, e dimenticati. Ci si scopre sociali in una posizione minoritaria — troppi la specie umana non dominante natura — ed è una sensazione fortissima . E capito di guardare gli uomini attraverso altri uomini che hanno della vita una visione più semplice, essenziale*». Anche il suo *Il Nome della Rosa* era in fondo un film «bestiale»: quel successo l'ha sorpreso? «*Sì il privi da un grande Mentre si lavora lo certo, poi si Ma quando arriva ed è molto grande la sorpresa è inevitabile*».

Maria Grazia Brunzone

Si dimette il segretario generale dell'Ente milanese e torna al Comunale di Genova

Levrero: «Lascio la Scala, troppe beghe»

MILANO — Il Teatro Scala soffre di un «male Non è improbabile. scioperi hanno proscorrete, lo autunno balletto di Roland Petit, l'Angelo custode (con Milva e Lucio Salvatore, Gianni Schicchi, il giugno altro grave episodio: le dimissioni da segretario generale dell'Ente, Alessandro Levrero.

pomeriggio, Levrero, stesi, in legge, dato Comunale Genova per «ridare all'ente un preciso assetto organizzativo», ha di un «taglio». Il suo rapporto il dopo aver «penato e sofferto a lungo» ha scritto al sovrintendente Carlo Maria e al sindaco di Milano, Pillitteri, la sua

Ecco: «*Con grande amarico e prendere atto che la situazione esistente in teatro non mi di svolgere il lavoro che con tanto entusiasmo intrapreso non ritengo adeguata alla storia ed al prestigio teatro alla Scala. Il malinconico ricorso piccola conflittualità personale, più poiché anche hanno dimostrato grande rispetto per un teatro che è una bandiera nazionale*».

Le sue dimissioni non lasciano spazio a ripensamenti?

«*Non le nella speche venivano meglio la. Per conto loro irrevocabili*».

Assisterà altre recite, magari da

«*Ritornerò al Comunale di Genova, sono nato come segretario generale, perfettamente la difficile situazione di quell'ente lirico e in cui sono ancora appassionato*».

Il vicepresidente Sanfrancesco comunicato in cui s'è detto «profondamente sorpreso» decisione di Levrero. «*Perché egli non ha mai manifestato a me, né mio altri del Consiglio d'amministrazione, che maggiormente maturavano in lui momenti di disorientamento causati da "piccola conflittualità personale", la definisce, che non riesco neppure a identificare*».

«*Anche per quanto riguarda l'avvio di un nuovo della ristrutturazione della struttura amministrativa — conclude Maris — Levrero non ha mai fatto parola con altri, neppure quando abbiamo discusso questioni che attenevano specifico proprio quel problema*».

Il sovrintendente Badini ieri s'è incontrato a Roma con il ministro al Turismo e Spettacolo, Franco Carraro, per informarlo sulla situazione incandescente in cui versa il teatro; la stessa cosa ha telefonicamente Paolo Pillitteri. «*Stamattina* — ha il suo portavoce, Lo Maglio — *Pillitteri e Badini discuteranno tutti i problemi Scala*».

Armando Caruso

Divertente e spettacolo al Mirafiori Studio

Signori, che rabbia il teatro

— Con *il* è sempre di moda? In scena da martedì scorso al Mirafiori Studio corso Cosenza, nell'interpretazione del Teatro Stabile Gazzolone più divertente e tempo stesso più amara degli anni.

Fingendo di farci assistere alle stanche prove di due pamphlets teatrali settecenteschi, *Il teatro alla moda* di Benedetto Marcello e *La convenienze e le inconvenienze teatrali* Goldoni, il regista sfoga, con estrema amabilità (occorre dirlo subito), il malumore, la stizza, e diciam pure lo sdegno che s'è in petto da qualche lustro, dinanzi al malcostume della odierna scena di prosa.

Giornalisti distratti e minimizzanti, assessori ignoranti quanto supponenti, funzionari ministeriali d'un pragmatismo biecamente cinico, impresari e sedicenti operatori culturali capaci di tutto osare (anche un cartellone tutto fittizio e puntualmente so): e molto altro ora s'intreccia e si disarticola, si vincola e si divincola baruffe da retropalco di virtuose, castrati, finte madri, selantissimi protettori, tremebondi capocomici.

l'intrico ingenera mai né confusione né noia, anzi scorre via spedito e garbatamente affascinante: anche perché, a sciogliere groppi di troppo nodose polemiche, ci pensano spesso le musichette garrule dell'avanspettacolo, cantate e spiritosamente l'intero complesso: dalle signore Dottero, Picchio, Saiotta e i signori Arcà, Cavallera, Cioffi, Marchese, Vaccaro.

Guido Davico Bonino

Alberto Sordi presiederà il Concorso

PARIGI — Alberto presiederà la 13ª edizione del Festival del film di sarà in programma dal 1 al 14 marzo.

La pellicola in gara sarà sottoposta al giudizio degli spettatori.

Era un grande conoscitore del teatro

E' morto Raul Radice signore della critica

Prima di approdare al «Corriere» diresse l'Accademia d'Arte drammatica

ROMA — Raul è morto l'altra sera nella sua casa romana. Era nato a Milano nel 1903. Giornalista critico teatrale, autore di romanzi e novelle, diretto l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica (della quale fu anche commissario) subito dopo la morte di Silvio D'Amico e fino al 1). I funerali si svolgeranno questa mattina alle 11, la Roberto Bellarmino.

(Agi)

Raul Radice era per tutti noi, critici teatrali di quotidiani e periodici, il Decano non solo perché l'anagrafe gli riconosceva senza discussioni questo appellativo, perché in s'annidava quel sovrappiù di rispettosa venerazione che strutture più rigide e formali (poniamo, nel Consiglio dei professori di determinata Facoltà universitaria) distingue il più anziano e il più illustre collega dalla platea, talvolta indistinta, dei pagni di lavoro.

Decano Raul lo meritava e tutti gli *effetti. Intanto, per la lunga laboriosa militanza che lo aveva visto dare, nella piena maturità professionale, allo rità della drammatica sul Corriere della Sera. Allora al Corriere era come meritarsi, un ufficiale che aveva percorso lento pede le tappe spesso faticosa carriera, il grado generale teneva tutt'altri tempi oggi). Senza lettasso, quel con molta destra, condita con pizzico di ironia, Raul aveva svolto il «generalato» spirito di servizio, nottrancadori e delle incombenze un mestiere, che, proprio via Solferino, agli inizi degli Anni cominciava a farsi molto più frammentario e itinerante che in passato.*

recensioni, ricercati e novità della pubblicistica e saggistica d'impegno che, attento ad ogni minima svolta dibattito teatrale, adempì anche altrettante rubriche della Radio stessi tempi trasfondeva cultura profonda e versatile, che era conosciuta della e persino della cri- teatrale dell'Ottocento ad oggi e al tempo stesso ne poneva, conquista a preziosi lettura e rilettura, della letteratura drammatica corse, tra noi l'eguale.

Influì quello che con una parola ormai desueta chiamo stile e fu sempre un gentiluomo: signorile di rispetto di quel fisico ingombrante da quasi gigante), rispettoso all'estrema del parere altrui, anche quando durezza contrastante col proprio, disposto alle più estenuanti discussioni di una questione controversa pur di giungere ad un equilibrato accordo tra le parti.

Era, insomma, un uomo profondamente buono e onesto, del e Vero. Lo che retorico: colpa Radice, di chi, dandola, vorrebbe almeno lontanamente somigliargli. La colpa è brutti e bugiardi tempi nuovi.

g. d. b.

Partenza coraggiosa con Mago

TORINO — Con un bel programma comprendente K. 122 e il Concerto per pianoforte K. 503 di Mozart, le Variazioni Sinfoniche di Franck e l'Idillio di Sigfrido di Wagner, l'Orchestra pomeriggi di Milano è salita l'altra sera all'Auditorium per l'Unione Musicale.

Fa piacere scrivere come questo complesso lunga tradizione ulteriormente cresciuto ed una maturità ottimamente guidato dalla bacchetta di Mago dato prova buona *routine* in sottoscritto particolare l'esecuzione dell'Idillio di Sigfrido, che concludeva coraggiosamente il programma, rinunciando al trionfalismo grandi sonorità, è riuscita assai bene equilibrio e levigata morbidezza di suono.

Nella sua intensa attività più di 120 concerti l'anno) l'Orchestra Pomeriggi è una pietra della vita musicale milanese e lombarda e l'affiatamento raggiunto da un lavoro comune così assiduo ispira le sue esecuzioni che si pongono un di buona professionalità.

pubblico Musicale ha festeggiato a lungo gli esecutori milanesi, il direttore e il pianista Ivan Moravec impegnato in partiture così abissalmente diverse come il Concerto mozartiano e le Variazioni di Franck.

p. gal.

OGGI KING KONG
IL TRIONFO DI UN GRANDE FILM
Oscar - Nomination per la migliore interpretazione maschile a: MARCELLO MASTROIANNI

OGGI AMBROSIO PICCOLO
THE RUNNING MAN
Nessuno sopravvive a questo gioco infernale, ma ora c'è

CONTINUA LO STREPITOSO SUCCESSO
Da OGGI al
CHARLIE CHAPLIN 2
Il film più bollente
DOLBY STEREO

Dirty Dancing
(BALLI PROIBITI)
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

CONCORSO A PREMI
IDEA SPOSA '88
Aut. Min. 4/51121 del 27/11/1
Biglietti estratti:
1° - n. 9738 - Ingresso - colore rosa - dot. ARDUINO MARCO - Via Capoluogo, 58 Santo Stefano Roero (Cn)
vince un anello smeraldo e brillanti (offerto da Stampa color - C.S.F.).
2° - n. 13376 - Ingresso - colore arancio - dot. A SPADONI ANNALISA - Via Chivasso, 1 San Mauro Torinese
vince un abito da sposa (offerto da Mariuccia Grosso di Agazzani - Torino) - e un sposo (offerto Airone - Torino)
3° - n. - Ingresso - colore rosa - dot. B DE GIANNI GLORIANA - C.so Francia,139 Rivoli (To)
servizio tavola in porcellana e calici in (offerto Almondo - La Bomboniera - Torino)
1° tagliando di
n. 256 - Ridotto - colore viola - A IUDICI ROSITA - Via Dante Alighieri, 1 Nichelino (To)
tagliando riserva:
n. 6180 - Ingresso - colore arancio - dot. A CONIGLIARO MARIA - Corso Trieste, 75 Moncalieri (To)
3° tagliando di riserva:
n. 7074 - Ingresso - colore - B GIORLANDO SALVATORE - Via Nizza, Torino
I premi devono essere ritirati entro il 15 marzo 1988
Per informazioni rivolgersi a: PROMARK S.p.A. 10135 TORINO - C.so Tazzoli
Tel. (011)

Filmati sospesi «per non urtare gli ospiti israeliani»

A Samarcanda tacque la voce palestinese

Un incidente [illegible] programma generalmente di ottimo livello

Avevo deciso — senza ovviamente sapere quello che sarebbe capitato — [illegible] dedicare una nota a *Samarcanda* proprio per sottolineare la serietà, l'impegno, l'ottimo livello giornalistico di [illegible] rotocalco che ha rapidamente occupato nel panorama dell'informazione tv [illegible] ruolo di primo piano.

Ma sono [illegible] perché quello di questa sera [illegible] un numero stralunato a causa di due [illegible] fortemente sgradevoli, uno censorio-politico e l'altro [illegible] natura diciamo strutturale.

Tema, il dramma della Palestina e la repressione israeliana. L'inizio era fissato per le 20, ma a quell'ora sul video si susseguivano gli intervalli; poi l'annuncio [illegible] avvertito che *Samarcanda* avrebbe ritardato [illegible] po', e ha dato il via, nell'attesa, ad un filmato di rock. Solo dopo un quarto d'ora è comparsa la rubrica, e dalla faccia del conduttore Sanzio [illegible] è capito subito che c'era tempesta.

Il programma doveva partire con una serie di drammatiche testimonianze [illegible] palestinesi e di immagini di violenza dalla Palestina. Ma Sanzio, pallido, ha annunciato: «*Le immagini non andranno in onda perché avrebbero urtato la sensibilità degli ospiti israeliani in studio e li avrebbero indotti a rinunciare alla partecipazione al dibattito*». Il quale dibattito ha avuto [illegible] luogo [illegible] è [illegible] del [illegible] anomalo, [illegible] l'assenza della controparte: un fiero colpo per *Samarcanda* che si è sempre preoccupata — ed è uno [illegible] principali meriti — [illegible] offrire situazioni democraticamente equilibrate e aperte di confronto. Nonostante [illegible] minimo di polemica e di dialettica sia stato assicurato dalle domande pacate [illegible] insidiose [illegible] giornalisti, l'unilateralità delle affermazioni israeliane è stato il dato prevalente, e in queste condizioni la trasmissione ha finito [illegible] l'avere poco [illegible] e poco peso; molto meglio sarebbe stato sospenderla.

Come [illegible] bastasse, [illegible] struttura del programma è stata sconvolta dall'inserimento del kolossal (filoisraeliano) *Exodus* di Preminger. Per cui [illegible] prevista una mezz'oretta di dibattito iniziale (ridotta, per l'incidente [illegible] censura, a meno ancora), e [illegible] altro frammento di venti-venticinque minuti è andato in coda a fine film, cioè [illegible] dopo [illegible] Il che è assurdo.

Trovo che bisogna veramente dare un taglio a questo andazzo del film preso come supporto di inchieste e tavole rotonde. Lo scopo — [illegible] — è di attirare il grande pubblico con una pellicola di richiamo, ma i risultati [illegible] sempre negativi: il film si è [illegible] da intruso [illegible] testo [illegible] *Telefono giallo* rompendo concentrazione e tensione; ha sospinto le persone [illegible] di Zavoli a ore impossibili; il più delle volte non ha coinciso [illegible] l'argomento trattato (martedì, l'antimilitarismo di *Orizzonti* [illegible] *gloria* e la sgnocchi dispertazione che ne è seguita sulla carriera militare, oggi); e ha regolarmente spezzato e dilungato *Linea rovente* sino a che ci si è resi conto che l'unica realtà saggia [illegible] di [illegible].

Ora difetta sempre in tv lo spazio per analisi elaborate [illegible] ragionate, perché comprimerlo ulteriormente con il cinema che [illegible] ha pieno diritto a [illegible] sua collocazione autonoma?

Ugo Buzzolan

Maurizio Costanzo, non sfiorato dalla crisi [illegible] Berlusconi, spiega il suo successo

«Io, gran sacerdote del talk-show»

«Ho scoperto la tv della notte [illegible] anni fa [illegible] le prime [illegible] capirmi sono [illegible] le donne» - Con Arbore divide parte [illegible] pubblico, ed è d'accordo con lui: «Ripetitività, metafore, anche [illegible] pizzico di [illegible] [illegible] indispensabili in [illegible] trasmissione che [illegible] fonda sulla liturgia» - [illegible] teledivo fallisce quando lo spettacolo [illegible] è costruito sulla sua personalità»

ROMA — Signore [illegible] [illegible] dai lontanissimi tempi di «Bontà loro», padre putativo della seconda serata fatta di parole in libertà e quindi indirettamente anche dell'altro signorino della notte [illegible] Arbore e dei fu[illegible] [illegible] programmi in notturna, Maurizio Costanzo [illegible] il punto sulla scoperta da parte della televisione del popolo dei telutenti (stanotte [illegible] popolo ormai vasto. [illegible] [illegible] di Sanremo lo confermano: non fanno tanto impressione i ventun [illegible] e passa delle [illegible] quanto i [illegible] milioni [illegible] [illegible] incollati all'apparecchio fino alle 23.30.

«All'inizio — racconta Costanzo — *solo alcune emittenti locali trasmettevano filmini porno per spettatori immaginati adulti, maschi, sessualmente repressi [illegible] ritualmente vogliosi. [illegible] sono arrivato io sulla [illegible] [illegible] Bontà loro a [illegible] [illegible] interviste non convenzionali e [illegible] [illegible] scoperto che a guardarmi c'erano [illegible] fino a quattordici milioni [illegible] persone, in prevalenza donne, curiose, attente, intelligenti. [illegible] il '76: i network [illegible] ancora [illegible] [illegible] erano, l'ascolto non era frantumato, [illegible] concorrenza ignorava spietatezze, la pubblicità era tutto controllo».*

Dodici [illegible] dopo, alla tes[illegible] del suo quotidiano *Mattino* [illegible] show che ha [illegible] poco doppiato le cento puntate di questa nuova edizione avendo [illegible] in fila duemilacinquecento ospiti in sei anni di lavoro, [illegible] un ascolto [illegible] di un milione e mezzo di persone dalle undici passate a [illegible] mezzanotte, Costanzo ha conquistato il titolo indiscusso [illegible] sovrano del «talk show» all'italiana.

Moana Pozzi

Matrjoska: oggi si decide, ma l'accordo c'è

MILANO — Accordo quasi fatto per la scandalosa «Matrjoska»: resterà congelata la contestatissima prima puntata e debutterà sul video, lunedì prossimo, direttamente la seconda.

Questa imprevista [illegible] d'uscita sarebbe stata con[illegible] [illegible] pomeriggio tra Antonio Ricci, autore del [illegible] e Silvio Berlu[illegible] dopo un braccio [illegible] ferro durato quattro giorni e [illegible] notti.

[illegible] «soluzione grimaldello» è stata data per co[illegible] fino a ieri alle 19, quando si aspettava [illegible] comunicato [illegible] Fininvest. [illegible] all'improvviso c'è [illegible] un ripensamento [illegible] le dichiarazioni annunciate [illegible] no state rinviate a questa mattina. Forse per eccesso di cautela, forse [illegible] intoppi sintattici, le due parti [illegible] [illegible] messo nero [illegible] bianco. «*Ricci e Berlusconi stanno mixerando le parole con il bianchino*», dicono nei corridoi della Fininvest. E Gianni Letta, uno dei massimi dirigenti del network, indirettamente conferma: «*Si sta cercando [illegible] i diritti dell'editore e quelli dell'autore. [illegible] un'operazione complessa, [illegible] la soluzione ci sarà*».

Risolta invece la parallela vicenda di «Drive in»: lo sciopero degli autori (in solidarietà a Ricci) è rientrato. «*Abbiamo [illegible] registrazioni* — [illegible] Antonia Ricci — *[illegible] garza [illegible] buona volontà verso l'azienda, anche se...*». Anche se, com'era facile aspettarsi da un tipo [illegible] Ricci, [illegible] polemiche [illegible] «Matrjoska». [illegible] [illegible] il sale della prossi[illegible] puntata [illegible] «Drive in». I due personaggi della rubrica «Piccoli fans» saranno Berlusconi e Formigoni in formato mignon e il monologo d'apertura di D'Angu[illegible] sarà sulla censura in tv.

«Ormai [illegible] stiamo[illegible] in un clima assurdo. *Facciamo ore e ore a parlare su nulla* — [illegible] Ricci —. Berlusconi vorrebbe [illegible] [illegible] lente d'ingrandimento ogni più piccola sequenza del programma. *E tutto finisce per essere deformato. Mandare in onda la seconda puntata potrebbe essere la soluzione giusta. Ma ancora non ho perso [illegible] speranze [illegible] scrivere con la prima serata berlusconiana*».

Unica certezza di una giornata convulsa: Moana Pozzi è [illegible] convocata oggi [illegible] pomeriggio [illegible] set [illegible] «Matrjoska». [illegible] [illegible] chiamare [illegible] registra, [illegible] si ripete [illegible] l'accordo è già in via esecutiva. [illegible] Moana, ispettorata e semplice.

p. cav.

[illegible] avendo [illegible] in fila duemilacinquecento ospiti in sei anni di lavoro, [illegible] un ascolto [illegible] di un milione e mezzo di persone dalle undici passate a [illegible] mezzanotte, Costanzo ha conquistato il titolo indiscusso [illegible] sovrano del «talk show» all'italiana.

«*E' la [illegible] — [illegible] — [illegible] la [illegible] [illegible] allora era giusta: non a caso meritò [illegible] cinque anni fa, grazie al[illegible] Carrà, la televisione scoprì la faccia del mezzogiorno, quest'anno, grazie a [illegible] e ad Arbore, [illegible] scoperto quella della seconda serata che poi diventa [illegible] terza. [illegible] piove la pubblicità, piovono [illegible] richieste di invito, piovono le imitazioni*». Il brindisi in [illegible] fatto per aver trovato quattro anni fa il primo sponsor al [illegible] «talk show» su Canale 5 appare ormai un ricordo lontano, sul quale sorridere con tenerezza.

Ma perché mentre la maggior parte dei [illegible] [illegible] perso consenso e pubblico [illegible] passaggio dalla Rai a Berlusconi, lui [illegible] impavido ed anzi, in questo momento, [illegible] [illegible] una delle poche colonne [illegible] [illegible] [illegible] Silvio, insieme a Mike Buongiorno e al Vianello? Maurizio Costanzo riflette [illegible] riflettendo [illegible] tormenta il [illegible].

«E' un discorso complicato. *Il fatto è che in televisione ti dico non esiste al di fuori del suo programma, del suo [illegible] di lavoro, della formula giusta per mettere [illegible] evidenza i suoi pregi. [illegible] spettacoli falliscono perché non sono pensati a sufficienza, non sono rodati bene, non partono [illegible] [illegible] giusto, non si adattano alla personalità [illegible] [illegible] conduttore. Il [illegible] funziona perché il fatto sempre dalle stesse persone, non uno schema perfettamente funzionale per me, addirittura il prodotto [illegible] di fuori delle strutture di Canale 5*».

Ma dicendo che il divo è incolpevole vittima di molti insuccessi? «*Sto dicendo che è incolpevole vittima di molti insuccessi ma anche incolpevole artefice di molti successi: guadagna cifre da capogiro ma poi viene additato al pubblico [illegible] capro espiatorio. E' [illegible] legge dello star system*».

Ma dicendo anche che il programma [illegible] [illegible] il teledivo deve esser sostanzialmente sempre [illegible] «*Ripetitività, metafore, anche un pizzico [illegible] sconcertante sono [illegible] indispensabili [illegible] una trasmissione televisiva che si fonda sulla Liturgia. Il discorso [illegible] [illegible] variamente [illegible] sul tema*».

Costanzo cita Arbore, col[illegible] come lui [illegible] medesime accuse, [illegible] diretto concor[illegible] nei minuti in cui i due programmi si sovrappongono al punto da far passare il [illegible] *share*, quando *indietro tutta* finisce, dall'11% al 30%, eppure suo collega ed amico in un rapporto [illegible] reciproca stima.

Inventore [illegible] battute come «Cosa c'è dietro l'angolo» e «Il resto è vita» entrate nel lessico quotidiano, nemico dello scop ma adescatore di polemiche, amante dei contrasti stridenti ma mai della provocazione ad oltranza, Costanzo sostiene di dover molto al radiofonico Buon Pomeriggio fatto in coppia [illegible] Dina Luce: «[illegible] imparato tutto quello che [illegible] da imparare lavorando a fianco di una signora straordinaria come Jaqueline *De Stefanis allora curatrice del programma, esperta [illegible] strategie [illegible] comunicazione. Sarei pronto perfino per un varietà: una serata e due al massimo concepite [illegible] me un supermercato di stelle grandi e piccole, una [illegible] l'altra in contrapposizione*».

Simonetta Robiony

Il programma degli Incontri cinema-televisione dal [illegible] al [illegible] marzo

Conegliano salvera il regista poeta Risi

[illegible] — Una personale completa delle opere realizzate [illegible] trentacinque anni [illegible] attività [illegible] regista-poeta Nelo Risi caratterizzerà quest'anno l'ottava edizione degli Incontri cinema-televisione di Conegliano Veneto in programma dal 15 [illegible] marzo.

Questa rassegna, che in passato [illegible] [illegible] produzione di Carlo [illegible] Carl[illegible], Fabio Carpi e [illegible] Maselli, [illegible] concluderà [illegible] l'anteprima dell'ultimo film di Nelo Risi «*Un [illegible] di donne*» interpretato da Bruno Ganz e da Laura Morante.

Inoltre [illegible] attraverso la partecipazione degli autori presenterà due altri film le cui caratteristiche offrono l'opportunità di analizzare il rapporto [illegible] l'opera e il pubblico: si tratta [illegible] «*Nemiharen*» [illegible] Gabriele Salvatore e di «Lulia» di Franco Giraldi che fa parte della serie televisiva «Ritratti di donne».

Come sempre l'appuntamento di Conegliano si incentra sul rapporto con il pubblico che nel caso specifico coinvolge anche i giovani di una cittadina che negli ultimi trent'anni si è trasformata da agricola in industriale ed ha raddoppiato il numero dei suoi abitanti.

[illegible] inizio i convegni in [illegible] («*Produzione di audience*» [illegible] «*L'audience è una conversione?*») tendono [illegible] [illegible] i nuovi orientamenti [illegible] le scelte del pubblico [illegible] sia televisivo, sia cinematografico.

Inoltre si terranno anche quest'anno gli incontri [illegible] personaggi che catalizzano quotidianamente l'attenzio[illegible] degli spettatori cine-televisivi.

Diego Abatantuono, che negli ultimi tempi ha mutato le sue scelte artistiche privilegiando la produzione d'autore, aprirà [illegible] serie degli incontri [illegible] sulla «ragione del successo» che vedrà per cinque pomeriggi alla ribalta altrettanti personaggi popolari: sabato [illegible] marzo sarà di scena Maurizio Costanzo.

e. b.

[illegible] E' morta Gigliola Negri, cantò Brecht

COMO — E' [illegible] [illegible] a Malgrate, vicino a Como, la cantante Gigliola Negri. L'artista, che aveva 34 anni [illegible] [illegible] vittima di cancro, è deceduta nella casa della madre.

Gigliola Negri [illegible] nel [illegible] in [illegible] appartamento a fianco di Arnoldo Foà e nel [illegible] fece il [illegible] primo recital [illegible] conservatorio di Torino. Nello [illegible] [illegible] fu la prima interprete italiana, all'Accademia di Santa Cecilia, [illegible] musiche di Brecht e Weill, ma anche una raffinata interprete delle canzoni [illegible] salotto [illegible] [illegible] Ottocento.

Gigliola Negri, [illegible] sottoposta a numerosi interventi chirurgici, ebbe notorietà nella prima parte degli Anni 80.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

[illegible] su [illegible] alle 20,30; dur. 137' e con spot, inspiegabilmente, 120') grande ed estroso affresco di Federico Fellini, omaggio ironico affettuoso grottesco all'amata città di [illegible]. E [illegible] -- scritto [illegible] Bernardino Zapponi, fotografia [illegible] Giuseppe Rotunno e [illegible] di Nino [illegible] — si svolge nell'arco di quarant'anni a partire dall'adolescenza del regista a Rimini e dalla venuta a Roma nel [illegible] [illegible] [illegible] spiega il suo [illegible]: «*E' la storia di una città vista [illegible] gli occhi di colui che la racconta... una città composita, [illegible] traditrice, soprattutto irrecuperabile*». Sequenze celebri: la Roma imperiale descritta [illegible] preside [illegible] Rimini; [illegible] caos del raccordo anulare; il tumultuoso avvenspettacolo Anni Venti e lo [illegible] Fellini; e il [illegible] finale di motociclisti in cuoio [illegible] turbinanti fra [illegible] di Roma.

IL MUCCHIO [illegible] GIO [illegible] su [illegible] [illegible] 20,30; dur. 139' e con spot 130') di Sam Peckinpah con [illegible] Holden, [illegible] Borgnine, Robert Ryan, Warren Oates: [illegible] vigoroso e barocco, pieno [illegible] sangue e violenza. [illegible] l'emblematica, virile [illegible] di una banda di fuorilegge che, alla frontiera col Messico di Pancho Villa, si ritrovano via via a combattere dalla [illegible] [illegible] rivoluzione.

LA [illegible] DI CABLE HOGUE [illegible] subito dopo su Italia 1 alle 23.10; dur. 122' e con spot 140') girato [illegible] Sam Peckinpah l'anno dopo, [illegible] [illegible] Robards e Stella Stevens, suggestiva, spregiudicata e grottesca metafora sulla nascita [illegible] capitalismo nel West [illegible] [illegible] vicenda [illegible] [illegible] uomo che, [illegible] nato nel deserto, sopravvive e fa fortuna avendo trovato una sorgente d'acqua.

La Magnani, [illegible] [illegible] di Fellini, qui con Ava Gardner

In televisione

RAIUNO

Telegiornali: 7.30; 8; 9; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 18; 20; 22,30; 1,15

7,15-9,35 **Unomattina**, con Livia Azzariti, Piero [illegible]

9,35 [illegible] **Principessa di Duke Street**, telefilm

10,40 [illegible] a noi, con Giosuè [illegible] e Sabina Ciuffini

11,30 [illegible] **In galleria**, telefilm

12,05 **Pronto... è la** [illegible] [illegible] Giancarlo Magalli e Simona Marchini

14,15 In diretta dallo Studio Fiera 1 di Milano: **Discoring**, hit-parade della settimana, presenta Kay Sandvik

15 — Disc [illegible] [illegible] [illegible] degli inediti

16 — **Big!**, il pomeriggio-ragazzi con giochi e cartoni: Tutto «Topolino» e «Paperino» di [illegible] Disney, conduce Pippo Franco [illegible] Daniela Goggi

18,05 **Ieri, Oggi, domani**, [illegible] Loretta Goggi. Ospite Diego Abatantuono

19,40 **Almanacco del giorno dopo**

20,30 In diretta dal Teatro [illegible] di Sanremo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ne italiana, con Beppe Grillo. La [illegible] [illegible] **Processo al Festival**, condotto da Aldo Biscardi, [illegible] Sandro Paternostro e [illegible] «Scheda» [illegible] Vincenzo Mollica. Presenta Miguel Bosé con Gabriella Carlucci. Nel corso della serata collegamenti con: Il Teatro dell'Opera [illegible] Casinò, [illegible] senta Kay [illegible]. Orchestra [illegible] da Bruno Cantora. Regia di Adolfo Lippi; Il Paiaccio, presenta Carlo Massarini

RAIDUE

Telegiornali: 11; 13; 14,30; 17; 18,45; 22,20; 23,30

8 — [illegible] edizione

8,30 **Muoviamoci**, [illegible] Sydne Rome

9 — **L'Italia s'è** [illegible], un programma condotto da [illegible] Mirabella

10 — [illegible] **bene a tavola**, conduce Carla Urban

11,05 **Use: Follow me**

11,30 **Il gioco è servito: Parolissimo**

11,55 **Mezzogiorno &...**, con Gianfranco Funari

13,15 [illegible] **2 - Diogene: al servizio del cittadini**

13,40 **Quando ci sono, non ci sono**

14,35 **Oggi sport**, a cura di Gianni [illegible]

[illegible] — **D.O.C. Musica e vino a denominazione** [illegible] d'origine controllata, con Teo Teocoli e Monica Nannini

16 — **Lassie**, telefilm

16,30 **Il gioco è servito: [illegible]**, con Patrizia Pellegrino

17,05 **Il piacere di... sapere più sani più belli** [illegible] parla di prevenzione dentaria e agopuntura

18,25 [illegible] collegamento via satellite con Calgary [illegible] (Canada): **Olimpiadi invernali: slalom speciale femm., 1° manche**

19,30 **Tg 2 - Oroscopo**

20,15 **Tg 2 - Lo sport**

[illegible] **Conto su di te**, [illegible] [illegible] parlato e giocato [illegible] Jocelyn

21,55 **Calgary: Olimpiadi invernali**, sintesi

22,35 [illegible] **tutta**, [illegible] Renzo Arbore e Ugo Porcelli, presenta Nino Frassica

24 — **Cinema** [illegible] **notte: Diari [illegible] mi gni**, [illegible] [illegible] (1970), film di Otto Preminger, con Liza Minnelli, Ben Howard, [illegible], James Coco, Kay Thompson, Fred Williamson

[illegible]

Telegiornali: 14; 19; 19,30; 22; 24

12 — **Dse: Meridiana**, appuntamento [illegible] la storia tra passato e presente

13,15 **Dal Teatro** [illegible] **Carlo** [illegible] **Napoli: III [illegible] internazionale** [illegible] [illegible] - [illegible] **Nuova per la lirica**, a cura di Ildi Cetani. Semifinali

14,30 **Jeans 2**, a cura di Carlo de' Siena

15,30 [illegible] **S.O.S. 911** [illegible]

16 — **Fuoricampo**, conduce Fulvio Stinchelli

17,30 **Tg 3 - Derby**, a cura di [illegible] [illegible] - Bologna: [illegible] **Corsa Tris**

[illegible] [illegible], [illegible] studio [illegible] Quilici

[illegible] **Vita** [illegible] **strega**. «La governante contestata»

19,45 **20 anni prima - Bologna**

20 — **Dse: Le terre del Drago**: «Un agricoltore sindaco», [illegible] [illegible] Connor

20,30 [illegible] [illegible] [illegible] **Raitre**. Giuliano [illegible] [illegible] pubblica accusa per Linea [illegible]. Un'idea di Lio Beghin. Tema: «L'apartheid in [illegible] Africa», imputato-ospite Olen Babb, diplomatico sudafricano

23,15 **Pubblivarietà**, [illegible] [illegible] Frassa e Enrico Ghezzi, [illegible] [illegible] Franco Altanni [illegible] Valentina Agostinis. Videografica Molotov Brothers

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Senza film in mezzo, e quindi interrotta solo da pochi minuti [illegible] Tg, la rubrica «Linea [illegible] affronterà il [illegible] ma del razzismo in Sud Africa: è annunciato sul banco degli accusati un alto esponente del [illegible] [illegible] Pretoria, Glenn Babb.

RETE 4 [illegible] **22,55)** — Prosegue il programma [illegible] inchieste e reportage «Come nasce un Presidente» sui meccanismi e sugli aspetti, a volte sconcertanti, della campagna elettorale per la corsa alla Casa Bianca.

RADIOTRE (ore 22,10) — Per la rassegna «La parola e il mascherà la breve commedia «Gli allegri bugiardi» [illegible] Rossana ha scritto nel [illegible] ispirandosi [illegible] uno spunto [illegible] Noel Coward.

E la Pizzi [illegible] con Arbore

Nilla Pizzi, l'interprete di «Grazie dei fiori», sarà ospite di Arbore a [illegible] tarda, alle 22,30 su Raidue, e canterà anche lei «Grazie dei fiori» insieme con il coro del pubblico. Poi proporrà «Papaveri e papere», sempre nell'ambito dell'«Omaggio a Sanremo» che Arbore ha programmato nel corso delle giornate del Festival

ITALIA 1

8,00 L'uomo da 6 milioni di dollari, [illegible] film

[illegible] [illegible] [illegible] telefilm

10,20 Kung Fu - Il sentiero del drago, telefilm

11,20 Agenzia [illegible], [illegible]

12,20 Charlie's Angels, telefilm

13,20 Arnold, telefilm

13,50 Smile, show, [illegible] Gerry Scotti

14,20 Case Keaton, telefilm

14,50 Cirque, telefilm

16 — [illegible] Gum Gum, cartoni [illegible]

16 — [illegible] - Squadra speciale femminile, telefilm

19 — Starsky e Hutch, telefilm

20 — Hilary, cartone

20,30 [illegible] salvaggio, [illegible] William Holden, Ernest Borgnine, regia di Sam Peckinpah, film

23,10 La ballata di Cable Hogue, con Stella Stevens, David Warner, regia di Sam Peckinpah

1,30 M.a.s.h., telefilm

CANALE 5

10,30 Cantando, cantando, gioco musicale

11,15 [illegible] gioco a quiz

12 — Bis, gioco a quiz

12,40 Il pranzo è [illegible] gioco a quiz

13,30 Sentieri, telenovela

14,30 Fantasia, gioco

15 — Dietro la porta chiusa, [illegible] Joan Bennett, Michael Redgrave, regia di Fritz Lang, film

17,15 Alice, telefilm

17,45 Doppio slalom, gioco [illegible] ragazzi

18,15 [illegible], telefilm

18,45 I cinque [illegible] quinto piano, telefilm

19,15 I Robinson, telefilm

19,45 Tre maglie e marito, gioco condotto da [illegible] Columbro

20,30 Dinasty - Salve, telefilm

21,30 I Colby - La [illegible] dei cuori, [illegible]

22,30 Maurizio Costanzo show

0,30 [illegible] - Traliers

0,40 [illegible] Inoccabili, [illegible] telefilm

1,40 Bonanza - Buona [illegible] Ben, telefilm

RETEQUATTRO

9,30 [illegible] grande vallata, telefilm

9,15 La leggenda di Genoveffa, film

11 — Streghe per amore, telefilm

11,30 Giorno per giorno, telefilm

12 — La piccola grande Nell, telefilm

12,30 Vicki troppo vicini, telefilm

13 — Ciao ciao, per ragazzi

14,30 La [illegible] dei pini, telenovela

15,30 [illegible] gira il mondo, telenovela

16,30 Aspettando il domani, [illegible]

17,15 [illegible] d'amare, telenovela

18,15 [illegible] la via, gioco a quiz

18,45 Il gioco [illegible] coppie, gioco

19,30 Quincy, telefilm

20,30 [illegible] bang, conduce Jas Gawronski

21,30 1999 La conquista della Terra, film

22,55 [illegible] nasce un presidente, speciale [illegible]

23,55 Switch - Doppio giallo, telefilm

0,45 Il Santo, telefilm

1,35 Shannon, telefilm

ODEONTV

13,30 Aeroporto Internazionale, telefilm

14 — Il segreto di Jolanda, telenovela

15 — Un uomo, due donne, telenovela

16 — Blurp, varietà

18,30 Wayne [illegible] [illegible] situation comedy

19,30 Insiders, telefilm

20,30 Roma, [illegible] Fellini

[illegible] Forza Italia, condotta da Walter Zenga, Roberta Termali, [illegible] Fa[illegible]

23,30 Stranera, [illegible]

RETE A

Telegiornale: 15,00; 17,00; 19,30; 22,50

19,30 Il tesoro del sapere

19 — Gloria e Inferno, teleromanzo

20 — Commercio e turismo, [illegible]

[illegible] La [illegible] [illegible] lupi, teleromanzo

[illegible] — Rosa selvaggia, teleromanzo

21,30 Gloria e Inferno, teleromanzo

22 — Yesenia, sceneggiato

MONTECARLO

8 — [illegible] evening news

12,30 Batman, telefilm

13,25 Sport news

14,05 Norseman

14,30 Il giudice, telefilm

16 — Calgary - Pattinaggio artistico

18,10 Adamo contro Eva

19 — Temporaneamente fuori controllo, telefilm

19,50 Tesla di gomma

19,55 Tmc sport, attualità sportiva

20,20 Calgary '88

22,15 Tears for tears

23,15 Calcio, Coppa d'Inghilterra

CAPODISTRIA

13,45 Calgary: Hockey

16 — Sport spettacolo

17 — Calgary: Pattinaggio [illegible]

18,30 Sci: Slalom speciale [illegible] 1° manche (diretta)

19,15 Hockey: 82/A3 (diretta)

21 — Calgary: Sci: Sla[illegible] femm.

21,45 Sport spettacolo

22,25 Calgary: Hockey

0,40 Calgary: Biathlon

SVIZZERA

Telegiornale: 16,00; 18,45; 20,00, 22,25

12,15 Giochi olimpici invernali: pattinaggio

14 — Nautilus

17,45 Due simpatici vicini di casa

17,55 L'orso, la tigre e gli altri

18,20 Questo è il cinema

19 — Il quotidiano

20,30 Centro

21,35 Gli occhi del gatto - Progetto [illegible]

22,35 [illegible] olimpici invernali

ALLA RADIO

Italiana; Notturno italiano e Radiosecondo 18-24.

RADIOUNO. Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 24 — 6,45 Ieri al Parlamento; 7,40 Passo, 8 Radio anch'io, 10,30 Cantoni nel tempo, 11,10 Nasce una stella, 11,30 La signora del piccolo schermo; 12,03 [illegible] Adagio Tenda; 13,15 [illegible] dogenza; 14,03 [illegible] [illegible] e oggi; 16,03 Transatlantico; [illegible] Il pa[illegible] 17,30 [illegible] jazz '88; 18,05 Obiettivo Europa, [illegible] Compositori allo specchio; 19,15 Mondo-Motori; 19,30 Audiobox; 20,30 Dal Teatro Ariston di Sanremo XXXVIII [illegible] [illegible]

RADIODUE. Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 8 I giorni, 7,18 Parole di vita, 8,15 Passo, 9,49 Viale del Melograno, 11,19 Taglio di terza, 0,32 Il cravallo a quattro, 10,32 Radiodue 3131; 11,46 Perché [illegible] parli?, 14 Accordo perfetto, 15 Novelle per un anno, 16,48 Il pomeriggio, 18,32 Il fascino discreto della melodia, 19,57 Convergenze parallele, 21,03 Jazz; 21,30 3131 notte, 23,28 Notturno [illegible] e Radiosecondo, 1 [illegible]

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45; 23,53 — 6 Preludio, 7 Concerto del mattino, 7,30 Prima pagina, 8,30 Concerto del mattino; 10 Ore D: 11 Concerto del mattino. R. Schumann, F. Liszt, 12 Appuntamento con la scienza, 12,30 Pomeriggio musicale, 14 Pomeriggio musicale. A. Vivaldi; 14,48 Succede in Europa; 15 Orione, 17 Spazio tre, 19,30 Terza pagina. A. [illegible] [illegible] Rachmaninov, F. Groß; 21 La Musica; 21,30 [illegible] Auditorium di Torino della [illegible] Ras. «Antidogma Musica», direttore Barre Webb, M.M. Catanani, L. Ronchetti, D. Tedde, G. Macias, 22,10 La parola e la maschera, 22,50 Jazz oondario; 23,55 Notturno italiano e Radiosecondo: 24-6.

[illegible], 14,53 I libri [illegible] cultura, 14,30 Un [illegible] al giorno, [illegible] Pomeriggio musicale, 19,45 Senzaridere; 17 [illegible] in questione; 17,30 Terza pagina: [illegible] Barber, W.A. Mozart, A. Arensky; 19 Terza pagina: A. [illegible] [illegible] Rachmaninov, F. Groß; 21 La Musica; 21,30 [illegible] Auditorium di Torino della [illegible] Ras. «Antidogma Musica», direttore Barre Webb, M.M. Catanani, L. Ronchetti, D. Tedde, G. Macias, 22,10 La parola e la maschera, 22,50 Jazz oondario; 23,55 Notturno italiano e Radiosecondo: 24-6.

Ivano Camozzi

E' finalmente arrivato il tanto atteso successo del ventunenne azzurro

Tomba è un gigante d'oro

Dominata la prima manche, Alberto ha amministrato il vantaggio nella seconda - Quarto Camozzi alle spalle di Stolz e di Zurbriggen

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Lui ha subito urlato: «*Dio* [illegible] *fatta,* [illegible] *il più forte del mondo*». Una hostess canadese figlia di italiani ha detto: «*Finalmente siamo vincenti!*». Quelli di [illegible] gli hanno fatto [illegible] evviva [illegible] si è proclamato «*Alberto I, re dell'Alberta*».

[illegible] questo, e [illegible] altre cose ancora. [illegible] in località Nakiska, sulle pendici [illegible] Monte Allan, nella provincia dell'Alberta, [illegible] occidentale: [illegible] posto della vittoria [illegible] di [illegible] Tomba, italiano [illegible] di Bologna, nello slalom gigante olimpico. L'autoincoronazione di [illegible] è avvenuta [illegible] i suoi tifosi, [illegible] lì in [illegible] sin [illegible] la località appenninica delle sue prime sciate, i cracchi per sproporzionata sino a formare, [illegible] italiani di Calgary un [illegible] [illegible] rante undici tricolori (uno con la bara [illegible]a» nella zona bianca, stroce), mentre i suoi tifosi, dicevamo, abbattevano [illegible] staccionata gorgogliando [illegible] di lui, [illegible] — miracolo — subito la rimettevano in piedi, [illegible] vallcaria.

Tomba ha vinto bene, diranno i tecnici, sciando manche [illegible] manche prima splendido poi saggio. Per [illegible] vinto anche [illegible] sanguignamente, maschiamente, prendendosi la vittoria senza troppi corteggiamenti astuti. Se [illegible] ha un odore, questa volta è proprio un buon odore.

Ha anche detto altre [illegible] tutte egualmente semplici e sane: approfittando di un collegamento [illegible] con il fratello Marco ha [illegible] in prosa gentile la poesia vio[illegible] [illegible] un'altra dichiarazione fatta a caldo per pochi amici: «*A chi dedico questa vittoria? A me, per il lavoro che ho fatto. Alla mia famiglia. A tutti quelli che mi sono stati vicini anche quando c'era chi non credeva in me*». Al fratello ha detto [illegible] Camozzi, grande grande. [illegible] medaglia d'oro da regalare a papà e mamma, del peso della responsabilità avvertita [illegible] non sofferta, dell'aiuto avuto dal [illegible]. «*che se il ringraziò* [illegible] *facciamo notte qui e mattina* [illegible] *Italia*») e [illegible] e medianicamente.

[illegible] tenere e crasse, e tutte cose giuste, inevitabili. Accanto a Tomba, prima della vampirizzazione da parte [illegible] televisioni, [illegible] quegli [illegible] microfoni acchiaparole e schiacciapensieri, l'altro Alberto del giorno e di sempre, Alberto Marchi detto [illegible] (marquis de [illegible] Paletta, al [illegible] un giorno ad un giornalista francofono presso il quale si [illegible] proclamato nobile: da lì [illegible] soprannome).

Era [illegible] Paletta a [illegible] [illegible] un nostro rapido incontro con Albertone dopo la prima manche. E Tomba ci aveva detto: «*Ho sciato bene, in attacco e bene, specie nella seconda parte. Sul piano poteva appoggiare poco gli sci, perché partire con il numero uno significa non trovare tracce: ma è stata un problema da poco. Tutto perfetto, credo, dalla neve agli sci che mi* [illegible] *preparato Mafolani* [illegible] *me, se permettete. Ho quelli del primo* [illegible] *dietro, posso anche finire terzo o quarto di manche, battuto da sciari misteriosi, e su costoro rimedio nella seconda*».

E [illegible] [illegible] detto, sempre facendoci arrivare la voce fra marosi di gente: «*Mi sono rimasto per fare meno resistenza all'aria.* [illegible] *raddermi più prima* [illegible] *supergigante, ma non ho fatto in tempo, quella maledetta mattina*». E ci [illegible] lasciati avviluppati dalla sua [illegible] re. Ultimo [illegible] urlo per Camozzi: «*Camozzi!! Andiamo Ita*».

Era andato in un alberguccio scovatogli dal calgariani orlandi, aveva telefonato alla mamma, per dirle [illegible] stare tranquilla, ormai era quasi fatta. Poi era tornato sul posto del via, e Vittur il preparatore atletico gli aveva inventato esercizi per tenere vivissimo il corpo fra le [illegible] esplosioni, e gli avevano [illegible] intorno [illegible] scarponi della [illegible] [illegible] raffreddarli e togliere eventuali flessioni che sono perdita di tempo nella trasmissione dei comandi. [illegible] infine era partito [illegible] seconda manche per correre dietro a Stroiz sceso appena prima di lui: e in una gara ideale aveva come raggiunto e controllato l'austriaco minaccioso, lasciandogli la vittoria di manche, comportandosi proprio come un ciclista che è all'ultima tappa del Giro d'Italia dominato. E infatti Alberto [illegible] passato il traguardo [illegible] [illegible] al cielo, come [illegible] [illegible] che [illegible] è.

Dopo siamo [illegible] tutti a valle, [illegible] posto [illegible] gigante (in due sensi: la gara e l'Albertone) [illegible] [illegible] a mezzo [illegible] sino in basso [illegible] ripremiazione. [illegible] Tomba ha [illegible] i fiori a Paletta, che poi si è messo a distribuire petali alle genti.

Gian [illegible]

Calgary. L'azzurro Alberto Tomba scatenato durante la splendida prima manche dello slalom gigante olimpico (Telefoto)

Carattere e [illegible] da [illegible] campione

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — Alberto Tomba è campione olimpico. E' la prima medaglia d'oro per l'Italia, ed è una medaglia rigorosamente giusta perché Tomba è il miglior gigantista, il miglior sciatore del mondo. L'unicità della prova olimpica porta con sé tante incognite e non è che la vigilia sia stata gestita dal clan italiano con la migliore spregiudicatezza nei confronti del campione. Di qui le incertezze, i dubbi, i timori, su come il campione [illegible] avrebbe reagito non a neve, percorso, avversari, [illegible] usualmente sa ben domare, ma allo stress che questa gara portava con sé.

Tomba ha vinto, ed ha vinto [illegible] grande, [illegible] è sempre [illegible] quando è diventato «Tombeo [illegible] vigilano». [illegible] a dominare lo sci mondiale soltanto alla fine di novembre, ma già sembra un personaggio edito da [illegible]. Dall'inizio di questa sua stagione-miracolo il campione non è [illegible] [illegible] gigante se la [illegible] ha [illegible] per lui [illegible] sviluppo regolare, se [illegible] gli è accaduto di cadere definitivamente (Kranjska Gora) o temporaneamente (Schladming).

Al contrario di quanto è [illegible] scritto e detto in questi [illegible] giorni, Tomba [illegible] deluso nel [illegible] scorso, [illegible] vinto tanto e [illegible] è difeso una [illegible] volta, laddove chiunque altro [illegible] chiuso fra gli squalificati, riuscendo comunque a piazzarsi nel gigante [illegible] pur atipico sempre a Schladming.

Ha vinto alla grande Albertone, quasi facilmente, certamente non forzando mai il ritmo. Nella prima manche ha sciato [illegible] in 40" [illegible] [illegible] prudenza, se [illegible] addirittura timore. La responsabilità di salvatore [illegible] patria che gli [illegible] addosso, la [illegible] [illegible] lo [illegible] fatto sbagliare all'eccesso il superG, lo [illegible] consigliato a [illegible] [illegible] larghi margini di riserva. Poi [illegible] finire della prova, laddove le [illegible] [illegible] angolate ma il pendio tenue, Alberto ha cominciato a spingere come lui solo sa fare ed è venuto il buco di un secondo abbondante, [illegible] un atleta [illegible] Stroiz [illegible] è bravo in [illegible] [illegible] in più è in [illegible] splendida, ed ha preso ogni sorta di rischi.

Dietro, subito più lontano, [illegible] altro mezzo secondo addosso, ecco Pirmin Zurbriggen, un piazzamento [illegible] tuto [illegible] [illegible] con una sciata tutta strappata, ricca solo di errori [illegible] gravi. [illegible] il resto [illegible] squadrone austriaco? Tenne [illegible] Mierlich, l'unico [illegible] in testa, [illegible] gare [illegible] quinto [illegible] si sorprendente Andy [illegible]. Mayer (decimo soltanto in questa manche) commettevo [illegible] incredibile [illegible] scambiando l'ultimo rilancio per l'arrivo, [illegible] relative incertezze, e Gunther [illegible] (quindicesimo) [illegible] non trovava il ritmo.

Lì in mezzo, [illegible] un'ottima sesta posizione era [illegible] ragazzo [illegible] continuo, [illegible] [illegible] non illudere ma nemmeno deludere mai. Discreti, [illegible] solo in questa prima [illegible] dopo [illegible] spariti, Gerosa e Holzer, schierati d'altronde come [illegible] [illegible] tante defezioni, [illegible] [illegible] sfortune [illegible] errori.

Nella seconda discesa, [illegible] il gioco [illegible] partenze invertite. Tomba ha restituito [illegible] [illegible] vantaggio avuto nella prima [illegible] con il numero [illegible]. Non è cambiato nulla nella [illegible] malgrado i numeri di Zurbriggen e l'aggressività [illegible] Stroiz. Tomba otteneva il secondo tempo di manche, un decimo dietro a Stroiz, [illegible] volta proprio più che con prudenza. Sfor[illegible] [illegible] [illegible] Camozzi che rimontava dal [illegible] al quarto posto sfiorando una medaglia che [illegible] ampiamente meritato.

In quel pettirosso [illegible] [illegible] che si è trasferito [illegible] Canada, [illegible] seguirebbe il suo ragazzo dovunque. Albertone [illegible] è subito immerso a [illegible] finita, [illegible] per qualche [illegible] le distanze da un mondo ufficiale [illegible] con [illegible] è il vertice della [illegible] [illegible] derazione. A lui sono visiti Concorsi [illegible] [illegible] per la pri[illegible] [illegible] ieri alla partenza di una [illegible] [illegible] alpino), l'altro Alberto Marchi-Paletta, e il suo clan. Non c'è bisogno [illegible] comprimerlo e reprimerlo, [illegible] lasciarlo vivere e non far nulla per contrario.

Il suo mondo il quello e [illegible] più. [illegible] ieri, una telefonata [illegible] [illegible] nell'intervallo tra le due manche, e l'appuntamento sul telescherm[illegible]: «...*ma io mamma! Non c'è più* [illegible] *problema, veramente! Apri il televisore, cinco io, stai tranquilla!*».

Giorgio Viglino

Tutti gli avversari concordi nell'ammettere che [illegible] fuoriclasse italiano ieri era imbattibile

«Il più bel secondo posto della mia vita»

Così l'austriaco che ha conquistato l'argento ha commentato la gara - Anche Zurbrig[illegible] rassegnato - Camozzi fra soddisfazione [illegible] rabbia per il bronzo sfumato per poco

Calgary. L'austriaco Hubert Stroiz, medaglia d'argento

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — «*Bisogna essere realisti: Tomba* [illegible] *fantastico,* [illegible] *questo momento. Però su una medaglia ci conto ancora*». Con [illegible] [illegible] [illegible] della prima manche Pirmin Zurbriggen, detentore della Coppa del Mondo, pluricampione irlgiato in varie specialità, il più grande fino all'avvento dell'«Era Tomba». Suoi altri volti, sorrisi [illegible] il compiaciuto [illegible] piazzamento comunque onorevoli, e il rassegnato [illegible] fronte ai tortellini-power.

E il campione [illegible] ha [illegible] ragione. A raggiungere il campione bolognese [illegible] ce l'ha fatta. «*Tomba è semplicemente troppo forte* — [illegible] l'austriaco [illegible] [illegible] termine [illegible] gara —. *Io ho perso nella prima manche: avevo gli sci che tenevano molto e sono andato troppo sul palo. Questo è comunque il più bel secondo posto della mia carriera. Mi* [illegible] [illegible] *Sapevo già prima* [illegible] *scendere per la seconda prova, che non* [illegible] *potuto vincere: recuperare un secondo a Tomba era impossibile, ci vuole una pista così* [illegible] *veloce*».

[illegible] la [illegible] d'argento si abbandona [illegible] braccia di Birgitte, la [illegible] che ha deciso di venire a incoraggiarlo fino in Canada dopo averlo visto vincere [illegible] [illegible] bimata. [illegible] a [illegible], poi [illegible] qualche parola ai giornalisti austriaci ridotti in esaltati tifosi. «*Sono più che* [illegible]*o. Felicissimo. E non mi dispiace neppure* [illegible] *secondo, visto chi ho davanti*».

Davanti ad Alberto Tomba si inchinano simbolicamente tutti. I [illegible] infatti [illegible] avversari, soprattutto nella prima manche, tagliano [illegible] su [illegible] eventuale recriminazione. «*Sono soddisfatto del bronzo* — [illegible] Zurbriggen. Il [illegible] deposito —. *Onestamente non potevo fare nulla* [illegible] [illegible] *slalom gigante Tomba in questo* [illegible] *è troppo forte per tutti. E anche Stroiz* [illegible] *stato bravissimo. Dopo la prima prova mi* [illegible] *reso conto* [illegible] [illegible] *potevo sperare in nulla di meglio che nella conferma del terzo posto, che tutto sommato* [illegible] *va bene*».

Non ce [illegible] [illegible] a salire [illegible] podio per 38 centesimi, ma questo piazzamento vale per lui quanto una vittoria. Ivano Camozzi [illegible] pare contento, però: «*Il quarto non vince niente* — commenta [illegible] incerto [illegible] [illegible] e [illegible] —. *Certo, appena un palo* [illegible] *stagioni fa* [illegible] *avrei mai sparato in un simile piazzamento, ma adesso un po' mi* [illegible] *Sono andato con cinico al podio...* [illegible] *consolo il fatto che davanti a me* [illegible] *gente fortissima.* [illegible] *dietro, però. Sono* [illegible], *ma un po' di rimpianto c'è: mi sarebbe piaciuto,* [illegible] *caso con una medaglia, quella* [illegible] *bronzo*».

[illegible] questo è «l'altro mondo», rispetto a quello [illegible] Tomba. Il [illegible] campione olimpionico [illegible] [illegible] rigliante fluttua da un abbraccio all'altro, televisioni e [illegible] lo contendono [illegible]. Erano dodici anni che lo [illegible] italiano sognava un oro. I tifosi di Sestola, [illegible].

Karl Schranz, il fuoriclasse austriaco che fu il grande rivale [illegible] grandissimo [illegible] Killy negli [illegible] [illegible] chiude più che degnamente la straordinaria giornata austriaca con un commento lusinghiero: «*Il nostro ragazzo è un grande* [illegible] — dice [illegible] —, *la perfezione.* [illegible] *molto importante per lo sci di* [illegible] *il mondo, un soffio di aria nuova come il* [illegible] *Italia, Austria, Svizzera: le regine dello* [illegible] *alpino*».

Giorgio [illegible]

Quale Carmen?

Sfida Witt-Thomas nell'artistico su ghiaccio per entrambe le note di [illegible]

DAL [illegible] INVIATO

CALGARY — Ecco le Witt e Thomas al primo confronto, esibite nella «Father Bauer Arena» che è soltanto il quarto palazzo del ghiaccio della città. D'altro canto c'è persino qualche buco sulle tribune (un po' [illegible] di 4 mila spettatori) e i presenti non sono [illegible] tutti intenditori capaci di distinguere fra filo interno ed esterno, nel susseguirsi [illegible] noioso di cerchi alla Giotto e «3» perfettamente identici in alto e in [illegible].

Tra la grande Katarina di [illegible] e [illegible] sua antitesi [illegible] [illegible] venir fuori da questa prima giornata, [illegible] vata agli esercizi obbligatori Kira Ivanova, sovietica di scuola perfetta, capace di [illegible] un punteggio che aliora l'assoluto: 0,6 contro lo zero teorico. Kira non è una ragazzina, è alla sua seconda Olimpiade e a Sarajevo [illegible] terza dopo avere iniziato come qui con il primo posto negli obbligatori. Altrettanto ha fatto agli ultimi [illegible] quando la Witt [illegible] la prima [illegible] addirittura in quinta posizione.

E' nel programma breve e nell'esercizio libero che la Ivanova perde praticamente ogni possibilità [illegible] vittoria e questa volta anche di medaglia. Dando per scontate le prime due [illegible] grandi rivali annunciate, per il terzo [illegible] entra in lizza Elisabet Manley, canadese di Calgary, quarta nella prima giornata, bion[illegible] [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] nel senso più totale.

Per la prima uscita con i giudici severissimi a [illegible] su ghiaccio le tracce dei pattini, Katarina ha scelto un abbigliamento assolutamente casto. Calzamaglia nera completa e [illegible] [illegible] pagliaccetto appena aiumato ai lati. Il suo [illegible] viso [illegible] sorridente, lo sguardo brillante, quelli sono rimasti inalterati e immortalati [illegible] telecamere [illegible] meno competenti degli spettatori riguardo a filo esterno, filo interno e così via.

Debra soffre [illegible] pochino la [illegible] [illegible] [illegible] due, di rivale della protagonista designata, e rifiuta decisamente quella di fenomeno che parte della stampa internazionale ha voluto affibbiarle, partendo [illegible] dato statistico che nessuna atleta di colore ha mai [illegible] [illegible] [illegible] Olimpiadi invernali.

Nel programma [illegible] Katarina e Debra sono sesse [illegible] pista per interpretare, ciascuna a suo modo, le [illegible] della Carmen [illegible] Bizet. Nella realtà, dietro alla scelta delle musiche, c'è anche un piccolo giallo e il clan tedesco, che ha depositato per primo il brano, sospetta ci sia stata una soffiata, per permettere all'americana [illegible] misurarsi [illegible] alle stesse note della rivale. Piccole malignità (o [illegible] mentre mancano poche ore al primo scontro vero. I ventimila posti del [illegible] per [illegible] esercizi liberi [illegible] [illegible] sono esauriti.

g. vigi.

Nello short-track, oro e bronzo per la pattuglia azzurra

Sui pattini, una mostra Favoloso

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — La staffetta [illegible] femminile sui 3000 metri di [illegible] [illegible] (short track per gli [illegible] [illegible] questa specialità entrata [illegible] giochi [illegible] sport [illegible] mostrativo, chiusa se per restarci o uscirne) ha vinto la medaglia d'oro, battendo [illegible] 4'45"38 il Giappone [illegible] il [illegible] 4'49"77 e [illegible] Cina 4'50". Vittoria chiara, propiziata da un'ottima partenza. [illegible] la Sciolla [illegible] in [illegible] decisivo un suo cambio con la Candido per il distacco cioè dalle altre [illegible] ri (le concorrenti stanno tutte in pista, una [illegible] impegnata [illegible] massimo, [illegible] altre girano attendendo di sciatare [illegible] volta, dopo [illegible] [illegible] la spi[illegible] [illegible] che ha [illegible] la sua parte).

C'è [illegible] anche [illegible] medaglia di bronzo, quella della [illegible] nei [illegible] metri individuali, la [illegible] pattinatrice che al primo giorno di gare, lunedì, era pesantemente caduta contro il [illegible] petto [illegible] [illegible] cercando la qualifica[illegible] [illegible] nei [illegible] [illegible] finendo in [illegible] e poi all'ospedale.

Il quartetto [illegible] staffettiste [illegible] [illegible] [illegible] Rosa Candido, ventunenne di Aurona, Gabriella Montedoro, diciottenne di Torino, Barbara Musso, ventenne [illegible] Torino, e Maria Cristina Sciolla, ventitreenne [illegible] Torino, tutte studentesse, [illegible] torinesi tutte appartenenti alla [illegible] Ghiaccio [illegible] Torino, la Candido [illegible] Velocisti Piamma [illegible] Bolzano.

L'oro della staffetta si allaccia, oltre che al tronco della Candido, a quello di Orsolo Pagone sul 1500 metri, il primo giorno di [illegible]. Buone notizie, insomma. [illegible] questi pattinatori in pista corta: in [illegible] [illegible] [illegible] dai 14 mila della Federghiaccio, impegnati specie a Torino (si chiama Impero Peretti il fondatore [illegible] questa scuola, e il padre [illegible] [illegible] grande pattinatrice [illegible] su [illegible] [illegible] cioè, e lo zio [illegible] Enrico e Roberto Peretti, azzurri qui a Calgary)

Di sono 60 piste «short» in Italia, contro le 37 della sola Calgary, un palo di buoni pattini [illegible] gara costa sulle 400 mila lire, si fa attività intensa anche se «clandestina» [illegible] quelle che sono le [illegible] vetrine [illegible] sport. [illegible] l'Olimpiade propone [illegible] [illegible] vistoso e importante, anche se [illegible] [illegible] programma ufficiale. [illegible] lodi a Giovanni Giovannini capogruppo, a Giovanni Paparella tecnico, a Favolosa Marz (una trentina, si chiama proprio favolosamente così) coordinatrice del settore.

g. p. o.

Oggi si assegnano [illegible] titoli

GARA	ORARIO	ITALIANI IN GARA	[illegible]	PODIO '84
SCI slalom femm.	ore 10,30 1ª. ore 10,30 con. ore 13 1ª. ore 14 con.	[illegible] [illegible]	Ourtil (Sviz) Wachter (Aust) Schneider (Svi) Kirchofer (Ger)	1) Magoni (Ita) 2) Felix (Fra) 3) [illegible] (Lie)
BIATHLON (4X7,5 km	ore 10 1ª. ore 11 con.	W. Klotz S. [illegible] S. Wagner J. Passler G. [illegible]	3ª4 Orsa 5ª6 Nor	1) Norvegia 2) Germ. O.
PATTINAGGIO (500 m femm.	[illegible] 1ª. ore 11 con.	—	Von Gunsp (Ola) Zingg (Ola) [illegible] (Ola)	1) Hale (Usa) 2) Schenn (Ger) 3) Petrunova (Urss)
PARTITE				
HOCKEY	ore 18,30 (18,30) Germania-Canada ore 22,30 (1 1,30) Cecoslovacchia-Finlandia [illegible] 1,30 [illegible] Urss-Svezia			

Come seguire le Olimpiadi in tv

[illegible] 12,15 Sintesi [illegible] (Svizzera)
Ore 13,15 Sintesi sci (Capodistria)
[illegible] 13,45 Hockey: girone [illegible] (Capodistria)
Ore 18 — Pattinaggio: artistico, obbligatori [illegible] (Tmc)
Ore 17 — Pattinaggio: artistico, short programma femm. (Capodistria)
Ore 18,25 [illegible] [illegible] Slalom speciale femminile 1ª manche (Raidue, [illegible] zero e Capodistria)
Ore 18,55 Biatlon: 4x7,5 [illegible] (Svizzera)
[illegible] 18,15 Hockey: finali (Capodistria)
Ore 20[illegible] [illegible] alpino: s[illegible] femm. sintesi 1ª [illegible] (Tmc)
[illegible] 20,30 Sci alpino: slalom femm. 2ª manche (Tmc, Svizzera e Capodistria)
Ore [illegible] Sintesi [illegible] giornata (Tmc)
Ore 21,35 [illegible] giornata [illegible]
Ore 22,15 Hockey: [illegible] (Capodistria)
Ore [illegible] Sintesi giornata [illegible]
Ore 0,30 Biatlon: dif. 4x7,5 km (Capodistria)

L'Urss verso il titolo nell'hockey

Hockey — Ottave finale: Urss-Canada 8-0; Finlandia-Germania 8-0. Classifica: Urss p. 6; Finlandia 6; Svezia 4; Germania 2; Canada 1; Cecoslovacchia 0.

[illegible] — Trampolino 10 m e squadre: 1. Finlandia punti [illegible] [illegible] Ylipulli, Pulkkonen); 2. Jugoslavia [illegible] (Ulaga, Zupan, Debelak, Tepes); 3. Norvegia [illegible] (Eidhammer, Kjorum, Fidjestol, Johnsen); 4. Cecoslovacchia [illegible].

Fondo — 30 km femminile: 1. Tikhonova (Urss) 1h23'6; 2. Rotsova (Urss) 56'12"8; 3. Smetanina (Urss) 57'22"1; 4. [illegible]-Brueggen (Svi) 57'37"4; 5. Opitz (Ger) 57'54"3; 6. Di Centa [illegible] 7. Moring (Usa) 58'17"2; 8. Gavrilluk (Urss) 58'20"9.

Sci — Slalom gigante: 1. Tomba (Ita) 2'05"31; 2. Stroiz (Aut) a 1"04; 3. Zurbriggen (Svi) a 1"08; 4. Camozzi (Ita) a 2"40; 5. Mierlich (Aut) a 2"55; 6. Wenzel (Lie) a 2"56; 7. Mayer (Aut) a 2"73; 8. Woerndl (Ger) a 2"85; 9. Petrovic (Jug) a 2"95; 10. Chapot (Svi) a 3"20; 11. Mader (Aut) a 3"61; 12. Shaw (Usa) a 3"86; 13. Pieren (Svi) a 4"21; 14. Wasmeier (Ger) a 5"22.

Quando [illegible] [illegible] [illegible]

Oggi e domani a Roma un Consiglio Federale molto importante

Nasce il calcio degli anni 2000

Le frontiere [illegible] aperte al terzo straniero in A: non si tratta [illegible] un punto d'arrivo, [illegible] della prima tappa verso il futuro dell'Europa senza confini (e forse, come anticipò l'onorevole Andreotti, verso il futuro [illegible] «nazionali» con giocatori esteri)

Niente sciopero

Campana ha ottenuto da Matarrese le garanzie richieste: la serie A non si ferma

ROMA — Lungo e positivo l'incontro [illegible] ieri tra il presidente Matarrese e l'avvocato Campana. Il sindacalista [illegible] ha [illegible] ai giornalisti che è [illegible] raggiunto un accordo sugli indennizzi da pagare per i calciatori a fine contratto; l'accordo scatterà dal 1° luglio 1989 e gradualmente nel tempo adeguerà i tetti italiani a quelli dell'Uefa. Inoltre la [illegible] manterrà la sua suddivisione in 3 gironi; però le società [illegible] «malate», con bilanci deficitari, [illegible] sostituite da società dell'Interregionale di provata [illegible]

L'avvocato Campana [illegible] lasciato [illegible] non [illegible] ulteriormente al terzo [illegible]ero in [illegible] A, mentre [illegible] critico per l'apertura alla serie B. Ed [illegible] concluso: «Sono [illegible] *soddisfatto, l'intervento di Matarrese è stato decisivo*». Campana non ha materialmente annullato lo sciopero dei calciatori proclamato per domenica 5 marzo, poiché deve riunire [illegible] suo consiglio direttivo. [illegible] che farà lunedì a Milano. Matarrese si è limitato ad aggiungere: «*Non posso soltanto il mio dovere. Abbiamo seguito la via della* [illegible], *il campionato* [illegible] *si fermerà*».

L'ordine del giorno del Consiglio [illegible] per le 15,30 di oggi nella [illegible] della [illegible] in via Po, prevede: 1) comunicazioni [illegible] presidente; 2) nomine del presidente delegato [illegible] tecnico e [illegible] presidente delegato [illegible] settore per l'attività giovanile e scolastica; 3) campionati del mondo 1990 e situazione [illegible] comitato organizzatore (Col). Domattina alle 9 la riunione proseguirà con l'esame della richiesta della Lega nazionale professionisti per il [illegible] di calciatori provenienti [illegible] federazioni [illegible]ere.

Per quanto riguarda la controversia tra la federcalcio e il comitato organizzatore dei [illegible] tutto [illegible] perso con la [illegible] [illegible] un [illegible] ristretto [illegible] trollo, formato [illegible] Matarrese, [illegible]. Ricchieri, due presidenti delle Leghe [illegible] sarà [illegible] Nizzola), l'elvetico Blatter, [illegible] ritirerà [illegible] «consiglio» anche della richiesta [illegible] Torino per acquisire [illegible] Filadelfia e per riavere lo scudetto revocato nel 1927.

Siamo pronti ad assistere alla cerimonia di battesimo del calcio anni 2000. Oggi e domani, più domani che oggi rispettando cronologicamente l'ordine dei lavori, a Roma il Consiglio Federale darà il suo assenso all'apertura delle frontiere per un terzo giocatore straniero nelle squadre di serie A. Una svolta importante per il futuro immediato se vogliamo, ma il battesimo si riferisce a ben altro. E' soprattutto il primo passo, quello propiziato da Matarrese, verso un calcio senza limitazione di passaporti o [illegible] d'identità; un calcio che [illegible] a tramutare in realtà prima [illegible] previsto quell'utopia dell'onorevole Andreotti quando tempo fa auspicò, per assurdo ma [illegible] troppo, che i giocatori stranieri [illegible] di [illegible] certo [illegible] pionato potessero essere addirittura utilizzati nella Na[illegible] di quel Paese.

Sogni? Follia? Ieri sì, [illegible] un po' [illegible] il calcio italiano professionistico non può continuare a sottrarsi all'evoluzione delle cose. Nei [illegible] cadranno [illegible] frontiere dell'Europa, eppure [illegible] oggi si [illegible] a litigare intorno a uno straniero in più o in [illegible] nelle squadre [illegible] serie A. [illegible] pochi anni qualunque tribunale, in barba ad eventuali leggi calcistiche limitative, potrà autorizzare [illegible] club a schierare anche undici [illegible] stranieri [illegible] provenienti [illegible] Paesi [illegible] Cee. Che [illegible] ha il protezionismo [illegible] L'avvocato Campana, sindacalista dei calciatori, [illegible] giustamente la sua parte, si oppone a decisioni che tolgono posti di lavoro agli italiani: ma anche lui, da persona intelligente qual è, [illegible] in fondo [illegible] il terzo [illegible] per vincere in realtà altre battaglie.

Quando sarà riuscito a imporre più giusti [illegible] la riduzione [illegible] cartellino di un [illegible] a fine [illegible] europei, quando [illegible] Vialli avrà[illegible] [illegible] meno di [illegible] mi[illegible] anche gli italiani troveranno all'estero quei «posti di lavoro» che diminuiscono [illegible] loro Paese. E la scelta dei calciatori stranieri [illegible] più dettata da [illegible] economiche, [illegible] da [illegible] tecniche o esigenze di spettacolo. [illegible] uno sport professionistico. Ci potrà essere [illegible] una squadra [illegible] undici stranieri, e un'altra altrettanto [illegible] con undici italiani. E non è detto che da una liberalizzazione totale [illegible] sempre e soltanto i grossi [illegible] a trarre profitto.

Potrà rimetterci la [illegible]dra [illegible] da una situazione [illegible] genere? [illegible] giustificate preoccupazioni. Vicini e, prima [illegible] lui, lo [illegible] quella [illegible] Bearzot? [illegible] crediamo [illegible] [illegible] perché i Boniperti e i [illegible] [illegible] nati e cresciuti in [illegible] a legioni straniere: ma se anche così fosse, avrà [illegible] ancora [illegible] Nazionale in una futura Europa comune? [illegible] sarà la squadra di uno dei tanti Stati, come potrebbe [illegible] negli Usa quella [illegible] Connecticut [illegible] dell'Oregon? Così andando le [illegible] [illegible] forse giusto [illegible] in quella Nazionale giochino i lavoratori che [illegible] [illegible] il loro ope[illegible] in quello Stato: [illegible] vicini all'utopia [illegible] Andreotti. Ne più né [illegible] di quanto succede oggi nelle altre forme di spettacolo, so[illegible] nel quadro dei festival di Sanremo, dove [illegible] anche apprezzati stranieri.

Perciò ci sembra sterile [illegible] [illegible] sullo straniero della serie [illegible] Fro[illegible] la serie C, [illegible] il ra[illegible] Lega dilettanti. E [illegible] [illegible] straniero della [illegible] arriverà. Ma il calcio professionistico avrà sempre meno da spartire [illegible] serie C e dilettanti. Se la [illegible] vuole il suo straniero se lo prenda, l'importante [illegible] che passi permetterselo, documentan[illegible] [illegible] regole. [illegible] ben altri i problemi [illegible] il [illegible] dovrà risolvere [illegible] prossimo futuro, per affron[illegible] come spettacolo serio e organizzato gli anni [illegible] questa prima tappa rotonda dovrà approdare a ben altri [illegible]

[illegible] nelle [illegible] manager efficienti, troppi essendo ancora i dirigenti che non sanno gestire lo spettacolo; dovrà [illegible] i [illegible] dovrà [illegible] [illegible] [illegible] gienti, molti [illegible] quelli in [illegible] di progettazione e di [illegible] dando l'impressione già [illegible] cere vecchi. Questo e [illegible] tro. Ma quello del terzo straniero, che andiamo a cele[illegible] a Roma [illegible] mille discussioni e qualche tensione. [illegible] [illegible] problema. Roma dev'essere [illegible] punto di partenza per [illegible] altre riforme, [illegible] [illegible] punto d'arrivo in [illegible] [illegible] sedici giocatori più [illegible] meno di talento.

Gianni Romeo

Il presidente della Federcalcio, on. Antonio Matarrese

In Spagna Moggi insegue Mich[illegible] o Alemao

Per Futre alla Juventus nuovi contatti a Madrid

Ma l'unico affare l'ha concluso il Pisa con l'olandese Been

MILANO — La [illegible] sta stringendo i tempi per Futre, il fantasista portoghese attualmente in [illegible] all'Atletico [illegible] Domani Landri, [illegible] dell'Atalanta [illegible] uomo di fiducia di Boniperti, [illegible] [illegible] [illegible] assistere [illegible] [illegible] [illegible]ona, contattare il giocatore e i [illegible] dirigenti e ottenere la [illegible]sione del [illegible] Landri potrà vedere anche Schu[illegible] che non si decide ancora [illegible] chiudere il contratto con il [illegible] [illegible]. E Francoscoli? Le dichiarazioni del vicepresidente Pietle *«Il Racing è una grande [illegible] e non fa da balia ai giocatori [illegible] vogliono emigrare altrove»*) hanno frenato il trasferimento [illegible] sudamericano alla Juve, ma niente di più. Il rapporto di stima e di amicizia [illegible] l'avvocato Agnelli e il presidente del Racing Pa[illegible]ris, Lagardere, dovrebbe consentire l'arrivo di Francescoli a Torino.

Il [illegible] [illegible] un [illegible] a sor[illegible] ha [illegible] trovato in Olanda il [illegible] [illegible] Dunga che [illegible] fine [illegible] lascerà la società. [illegible] Ancone[illegible]tani, [illegible] un viaggio [illegible]po ad Amsterdam, ha acqui[illegible] il centrocampista del Feyenoord, [illegible] Been, 24 anni, regista puro. Il presidente del Pisa gli [illegible] offerto [illegible] triennale e alla società olandese ha versato circa 660 milioni di lire. A segnalare Been ad Anconetani è [illegible] Giulit su indicazione dell'ex allenatore del Psv Eindhoven, Kray.

Intanto il Napoli sembra intenzionato a lasciar cadere l'opzione, [illegible] il prossimo 15 marzo, per Dunga il quale potrebbe così passare alla Fiorentina. [illegible] [illegible] cietà che [illegible] scorso anno lo aveva portato in [illegible] per [illegible] girarlo al [illegible] e fare posto all'Rysen. Moggi, in Spagna, mira invece a Michel o Alemao, dell'Atletico.

L'Inter [illegible] intendo[illegible] [illegible] cadere la trat[illegible] [illegible] l'algerino Madjer (attualmente [illegible] prestito dal Porto al Valencia) che ha già sottoscritto un precontratto con il Bayern, dove dovrebbe [illegible] Matthaeus, [illegible] destinato alla [illegible] Inter. [illegible] società tedesca ha fatto sapere a Pellegrini che un'eventuale sua intromissione nella trattativa [illegible] l'algerino potrebbe far saltare la cessione di Matthaeus. E l'Inter [illegible] può permettersi il lusso di perdere il tedesco, ritenuto da Trapattoni l'uo[illegible] per risolvere i problemi di centrocampo. Così [illegible] Interista continuerà [illegible] [illegible] cacola a una punta e il candidato principale a rilevare [illegible] maglia di Altobelli, che non dà più garanzie di tenuta, resta Hugo Sanchez, in [illegible] con il [illegible] Spillo, il cui [illegible] scade nel giugno dell'89, vuol rimanere nell'Inter come dirigente.

Buone [illegible] dal [illegible] per il Torino: martedì Dou[illegible] [illegible] nella [illegible] granata [illegible] dell'Ifrd il suo passaggio alla corte di [illegible].

Sul mercato estero [illegible] [illegible] muoverà anche [illegible] [illegible] serie B che sono [illegible] cu[illegible] [illegible] [illegible] il prossimo 15 marzo, per Dunga il quale potrebbe così passare alla Fiorentina. [illegible] [illegible] Sabato il presidente del Bologna Corioni con il [illegible] Governato[illegible] è recato [illegible] Germania per visionare Rahn, centrocampista del Werder Brema.

Oltre che alla Lazio, il Mi[illegible] ha offerto in prestito [illegible] [illegible] Van Basten [illegible] [illegible] logna, [illegible] il recupero [illegible] del belga. [illegible] l'operazione subita [illegible] [illegible] destra nel nove[illegible]re scorso, dovesse anda[illegible] [illegible] le lunghe. I dirigenti rossoneri [illegible] che l'attaccante [illegible] più quello di un tempo e così [illegible] stanno cercando all'estero un valido sostituto.

Infine la Sampdoria, che [illegible] seguendo il portoghese Rui Barros, ha ottenuto dal Como, che ne è proprietario, Marco Simone, centravanti della Virescit, capolista del girone B della C/2.

Nino Sormani

Era stato contattato dai milanesi quando Zenga non voleva firmare [illegible] contratto

Giuliani «tradito» da Inter e Verona

L'accordo dei nerazzurri con il portiere della Nazionale lo [illegible] spiazzato - Bagnoli ne ha spesso criticato le prove, il club s'è cautelato bloccando Cervone del Parma - E lui: «Del futuro si occupa il mio manager Roggi, io penso solo a giocare bene»

[illegible] — «*Io denuncio l'Inter per [illegible] rottura [illegible] un pre-contratto? Sono tutte invenzioni. L'estate scorsa c'era la possibilità che andassi all'Inter. Era il periodo in cui Zenga sembrava deciso a lasciare la società nerazzurra. Allora si ci sono stati [illegible] contatti con la squadra di Pellegrini. [illegible] [illegible] che io e[illegible]vamo legati da contratto: fui all'Inter, io al Verona. E' fuor [illegible] che se la società nerazzurra avesse voluto compiere un grosso colpo finanziario avrebbe venduto Zenga sotto contratto. Non [illegible] [illegible] fatto e successivamente ha trovato un punto d'incontro con [illegible] portiere che io ritengo il più forte in circolazione*».

Giuliano [illegible] parla [illegible] [illegible] chiacchierato passaggio all'Inter come di un evento che doveva accadere molto tempo fa. Il guaio è che oggi il Verona non sembra più intenzionato a rin[illegible] il contratto al [illegible] portiere avendo [illegible] preso un accordo [illegible] Cervone [illegible] Parma.

Mascetti spiega: «*Sono stati Giuliani e il procuratore Roggi, a dichiararsi non disponibili a chiarire la situazione del portiere per raggiungere un punto d'incontro. Il giocatore aveva chiesto di riflettere per qualche mese, di volere attendere e così ci troviamo ora con un portiere [illegible] a fine campionato andrà in scadenza e che, con molte probabilità, cambierà squadra*».

Giuliani commenta: «*Da tempo ho pregato il [illegible] procuratore di lasciarmi fuori [illegible] ogni possibile discussione sul mio futuro per rimanere concentrato sui gravi problemi che [illegible] aspettano nel Verona. Non avevo, e non ho voglia di prendere impegni [illegible] cui poi potrei anche pentirmi. Io sono un portiere venuto alla ribalta tardi, quindi non ho tempo per perdere le grosse occasioni. [illegible] Verona sto bene, è fuor di [illegible]; sono però curioso [illegible] conoscere cosa significhi giocare [illegible] portiere [illegible] un [illegible] club*».

La notizia [illegible] è [illegible] quelle [illegible] rendere pubbliche, [illegible] mano da fornire [illegible] [illegible] dell'ufficialità; [illegible] però la constatazione che il Verona ha già raggiunto [illegible] accordo [illegible] Cervone. C'è stato [illegible] un accordo e [illegible] stati definiti pure i dettagli sul premio d'ingaggio.

Giuliani non sembra preoccupato. Ci sono voci che parlano [illegible] [illegible] possibile [illegible] alla Sampdoria, [illegible] [illegible] [illegible] Roma, di [illegible] corteggiamento persino del [illegible]. E' fuor di dubbio che qualche [illegible] allet[illegible] il portiere gialloblù l'ha [illegible] [illegible] [illegible] spiega la [illegible] con [illegible] quale Giuliani continua a giocare nelle [illegible] giallobla. L'impressione è pure che il Verona non intenda più aprire il di[illegible] [illegible] Giuliani. Tra [illegible] portiere e Bagnoli [illegible] c'è mai [illegible] un grande feeling, in più di una partita il tecnico [illegible] rimproverato [illegible] portiere alcuni errori [illegible] piazzamento.

«*Io* — spiega [illegible] — [illegible] *pronto a dare la preferenza al Verona. A parità [illegible] condizioni sono deciso a firmare per [illegible] società giallobla. Più avanti però quando [illegible]remo a trattare. Al momento, Roggi può allacciare tutti i [illegible] fatti che ritiene necessari per rendere sicuro il mio futuro. Alla fine Roggi mi sottoporrà le carte proposte ed io, soltanto io, deciderò*».

Giuliani ha aperto [illegible] boutique [illegible] [illegible] a Como. Vive [illegible] una splendida modella, produce divise da portiere. E' [illegible] che sceglie i disegni, i colori [illegible] maglie. A fine campionato vuole diventare un industriale nel settore della moda sportiva. E', tra l'altro, socio con l'ex liberò Muccini di una fabbrica di scarpe da calcio.

Valentino Fioravanti

[illegible] grave

CATANZARO — Stazionarie, nella loro gravità, [illegible] condizioni di Walter Chiarella, il ventiquenne centravanti del Catanzaro ferito mercoledì in un incidente stradale [illegible] Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Cosenza.

Chiarella è [illegible] tra[illegible] nel reparto di rianimazione dell'ospedale Pugliese di Catan[illegible], i cui medici si sono riservati la prognosi.

L'atleta ha [illegible] una notte tranquilla, anche se [illegible] [illegible] coma. Le condizioni potranno [illegible] meglio valutate solo do[illegible] una [illegible] Tac che dovrà [illegible] [illegible] l'ematoma al cervello è regredito.

BASKET Ha salvato la squadra in Olanda e gli è stata annullata la squalifica

La Tracer ritrova due volte Brown

MILANO — La Tracer ha «ritrovato» due volte Ricky Brown: a Den Bosch il «more del Mississippi» ha giocato una grande partita (14 su 16 al tiro, l'88 per cento, [illegible] suoi compagni non hanno raggiunto neppure il 40) ed ha contribuito in modo determinante alla vittoria che rilancia i milanesi in Coppa dei Campioni. Poi, al ritorno a Milano, la notizia della «grazia» da parte della commissione di secondo grado che ha annullato la squalifica per due giornate di campionato inflitta a Brown per la scaramuccia con Cappelleti in Arexons-Tracer di Coppa Italia, accogliendo le tesi della società milanese e stabilendo che sono gli atti ufficiali a far fede per i provvedimenti e non denunce a posteriori.

«*Abbiamo avuto McAdoo squalificato per quel che è stato scritto su due giornali, poi Brown sospeso sulla base della testimonianza di due giocatori avversari. Mi sembra un po' troppo, allora dove va a finire la tanto ribadita sovranità degli arbitri? Così come la scelta di decidere questa settimana, su un incontro disputato il 2 febbraio, non mi è parsa troppo opportuna, essendo alla vigilia della partita che può decidere la classifica della stagione regolare. Si rischia l'effetto-petardo che c'è stato nel calcio. O forse qualcuno è infastidito che noi si vinca troppo*». Così aveva tuonato il presidente Morbelli prima di ripartire da Amsterdam.

La Tracer, dunque, riabbraccia Brown ed è un grosso recupero in vista del confronto con i varesini. Soprattutto se sarà il Brown di ieri e non il giocatore spaesato ed abulico di altre occasioni. «*Non è stata la mia miglior partita, mi sono piaciuto di più a Tel Aviv*», ha commentato lui.

Forse il «more» non ha risolto tanti problemi della Tracer, come sostiene il suo coach Casalini, ma indubbiamente sta venendo fuori, ora che si è abituato al doppio impegno settimanale di campionato e Coppa. E questo tornerà molto utile ai milanesi che non hanno ancora del tutto convinto, anche se, nonostante qualche scetticismo di troppo, si trovano ad un passo dalla vetta della classifica e, con la vittoria in Olanda, hanno ipotecato la qualificazione alle «final four» di Gand ai primi di aprile.

Gabriele Tacchini

■ **Coppa Campioni**: Orthez-Partizan 70-73.
● **Coppa Campioni donne**: Novosibirsk-Tuzla 117-60; Versailles-Primigi 79-76; Düsseldorf-Praga [illegible]

■ Ferrara, stop 15 giorni

[illegible] — Per Ciro Ferrara, [illegible] ne con [illegible] del legamento collaterale mediale del ginocchio sinistro, [illegible] a Siena: riposo [illegible] giorni, salterà i match di Pescara e di [illegible] con il Torino in Coppa Italia.

■ Ricorso a Figc per titolo'27

ROMA — [illegible] deputato del Msi Filippo Berselli ha depositato [illegible] la Figc un ricorso diretto al presidente Matarrese [illegible] la vicenda [illegible] titolo di campione [illegible] 1927, revocato al Torino e non assegnato al Bologna, classificatosi al secondo posto. Chiede che la Corte federale chiarisca se la Figc ha l'obbligo o solo facoltà, in assenza di cause di forza maggiore, di assegnare il titolo tricolore.

■ Il Milan ha battuto la [illegible] 1-0 con gol del giovane Cappellini. Non ha giocato Massaro, [illegible] [illegible] lo squalificato Ciulli, influenzato.

● La [illegible] esamina oggi i [illegible] dell'Inter per Altobelli, della Samp per Pellegrini e [illegible] [illegible] per [illegible]

■ [illegible] Nati [illegible] ring a Portorico

S. JUAN — Il [illegible] Antonio Gervacio difende domani in Portorico il mondiale supergallo Wba [illegible] il venezuelano Pinango. Sul ring anche due [illegible]: [illegible] aspirante al [illegible] piuma, [illegible] Ricky West e il naturalizzato Manuel contro il superpiuma Julio C. [illegible]

● **Tyson-Spinks**, mondiale [illegible] massimi, si farà il 27 giugno ad Atlantic City.

■ Atletica, la nazionale

Questi [illegible] azzurri [illegible] gli Eurolndoor [illegible] Budapest (5-6 [illegible] uomini: [illegible] Pavoni, Ollo, Madonia; [illegible]: Floris, Catalano; [illegible] Petrella; [illegible] Viali; [illegible]: Mei, Pregnolato; 60 hs: Tozzi, Frigerio; alto: Borellini, Pagani; asta: Andreini, Grassi, [illegible]; lungo: Evangelisti, Bertozzi; triplo: Badi[illegible]; marcia: De Benedictis; donne: 800: Rossi, Tozzi, Ciralli; [illegible] [illegible] Tuzzi, Massaria; lungo: Capriotti.

● **Hockey ghiaccio**: terzo incontro di [illegible]: Merano-Alleghe 3-8, [illegible] Varese 4-0 Bolzano qualificato.

■ **Tennis, torneo** [illegible] **Filadelfia**, 2° turno: Goldie-Connell 3-6, 7-5, 6-4; Flach-Everaden 7-5, 0-6, 6-3; Kriek-Muller 6-2, 6-2; Curren-Pridham 7-6, 6-3; Grabb-Smid 6-4, 6-7, 6-3; Landi-Reneberg 6-2, [illegible].

● **Torneo di Vienna**, 1° turno: Camporese-Christensen 4-6, 6-4, 6-2; Pozzi-Buchmayer 7-6, 6-3; [illegible] turno: Pozzi-Lewis [illegible] 7, 6-3, 6-3; Kowalski-Panatta 3-6, 6-2, 6-3; Davide-Marques 1-6, 7-5, 6-4.

■ **Torneo di Mata**, [illegible] turno: Svensson-Odizor 6-2, 6-0; Cosling-Lurendau 4-6, 7-5, 7-5; Jelen-Drewett 3-6, 6-2, 7-5; Saceanu-Potter 6-3, 6-3.

■ **Torneo Oklahoma City**, 2° turno: Reggi-Herreman 6-2, 0-6, 6-4; Reinach-Hu Na 7-5, 7-5; Lindqvist-Goles 5-7, 6-2, 6-1; Van Rensburg-Gurney 6-0, 6-4, 6-1.

● **Torneo di Washington**, 1° turno: Mandlikova-Turnbull 6-3, 6-3; Sabatini-Kessaris 6-3, 6-1; Savchenko-Garken 6-1, 6-3; 2° turno: Potter-Meski 7-6, 6-0; Zvereva-White 6-4, 6-2; Shriver-Hanika 6-2, 6-0.

Mauro, galvanizzato dal match col Portogallo, dispensa consigli

«Boniperti, prendi Zoff»

«Se la Juve intende cambiare allenatore, Dino è l'elemento ideale: bada al sodo ma ■ giocare la squadra», dice il tornante - «Non credo ■ mio trasferimento alla Roma: vorrei restare ■ bianconero».

DAL ■■■ INVIATO

LISBONA — Un allenatore per la Juve? ■ ■■■ no Dino ■■■ qualora il club bianconero ■■■■■ effettivamente per una ■■■■ sulla panchina? Il suggerimento ■■■■ parte ■ Mauro ■■■ ha scoperto recentemente: una ■■■ ■■■ ■■■■■■■■■■. Alla Juve hanno ■■■ affibbiato diciannove ■■■■ tecnici: perché no ■■■ ventesimo soprattutto ■■ riguarda un personaggio come Zoff? Accerchiato dai giornalisti nell'aeroporto ■ Lisbona, Mauro aveva ■■■■■■ molti complimenti per il primo tempo contro i portoghesi, compresi ■■■■ ■ Zoff.

Ad ■■■ domanda ■■■■ stanza vaga, Mauro aveva risposto: «Non è ■■■ ■■■ ■■■ d'accordo con Marchesi■■■■ Fra ■■■ c'è sempre stima ■ rispetto. Zoff allenatore della Juve? Se effettivamente Boniperti intende ■■■■ re, ■■■■ Zoff è l'elemento ideale. E' uno ■■■ fa giocare la squadra; d'accordo, bada più al sodo che allo spettacolo ma non è il tipo che dice a Tassotti e a Galia: guardate soltanto il vostro avversario. Quando è il momento pretende anche il buon gioco, fiscalizzato al risultato».

E ■■■■ ■■■■ negli ■■■■: «In questa squadra si gioca bene, ■■ sempre un poco ■■ compagni in appoggio, riesco ad esprimermi in rapporto ■■■ ■■■ possibilità»: ■■■■■■ più o meno velate a Marchesi che chiede compiti più rigidi?

La maglia azzurra deve avere fatto bene al centrocampista che è sembrato più tranquillo ed aperto al dialogo. «Non mi sento affatto sotto esame. Come ci fa a mettere sotto giudizio uno come il sottoscritto? Penso di avere ■■■ abbastanza prove dal ■■■ valore nell'arco ■ 209 partite e su fronti ■■■■. Quanto alla Juventus esistono problemi ■■■ non ho creduto, riguardano la squadra ■■ generale. Mi vorrei restare ■ bianconero, sarei felicissimo ■ partecipare al nuovo ciclo ■■■ la società ha in mente ■ costruire. ■■■■ e spero in questa possibilità. ■■ inutile parlare ■ un ■■■ trasferimento alla Roma ma ■■■ ci credo. Quest'anno non ■■■■ tranquillo, è evidente, ma il ■■■■ c'è: sono stato ■■■■■■■ troppo spesso, ■■■ finisce per perdere il ritmo, il giusto equilibrio».

■■ si può spiegare il campionato opaco della Juventus? «All'inizio che potevamo assorbire il ■■■ ■ sconfitte ■■■ ■■■ nio registrato, poi ■■ stato l'episodio del mortaretto, il ■■■ ■■■■■■ abbastanza rimediabile. Invece abbiamo continuato a ■■■■■ ad ■ questo ■ ■■■■■ una mano anche gli arbitri. Abitano sempre i più forti e lo si è ■■■■ l'anno ■■■■ ■■ Napoli. ■■ ■■■ dimentichiamo Rush; non ha ■■■■ fortuna e noi contavamo molto ■■■ ■■■■ gol. Purtroppo non ha capito ancora come ci si deve ■■■■■■■■ in Italia. Rush ■ fa tartassare dagli ■■■■■■■■ è troppo buono, ■■■ imparare ■■ ■■■■ ■■■ cattivo, a farsi rispettare».

I ■■■ rapporti col presidente Boniperti? «Sempre cordiali, è difficile trovare uno ■■■■ lui. Quando ■■■■ arrivato alla Juventus ■■■ sperano fatto una ■■■■ così: ■■■■■ quando lo incontrerai, ■■■■ non è ■■■■■■ nulla. Come mai? Nel nostro primo incontro ha fatto ■■■■ lui, io ■■■ sono riuscito ■■■■■■■■ a parlare».

■ poi, ■■■■■■■■ ancora alla squadra portoghese, ■■■ frecciata a «nano» Barros il centrocampista del Porto alto due ■■■■ ■■■ ■■■■■■■■ sarebbe ■■■■■■■■ ■■■■ Sampdoria: «A ■■■ in campo ha provocato una ■■■■ delusione, fra lui e Salas c'è un abisso».

Giorgio ■■■■■■■■

E ■ tecnico lo elogia «Con me gioca bene»

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — Ci sono anche Berena, Scanziani, Rimbelli, Landucci, Tempestini e Donini nei piani olimpici di Dino Zoff: non sembra esserci posto, invece, per Giordano nonostante le sollecitazioni da più parti. Lo si intuisce non da Zoff, sempre impegnato nel suo estenuante tiro al bersaglio verbale, bensì dall'elenco dei 25 inviato alla Federazione portoghese.

Ora l'Italia è attesa tra due settimane da un altro compito difficile, l'Olanda. Si gioca a Groningen, campo ostico, adatto agli assedi, al lavoro sui fianchi: per gli azzurri si prospetta una battaglia ■■■ più difficile di quella di Lisbona. «Effettivamente — dice Zoff — questi olandesi ■■■ sono sottovalutati. Qualcuno ha scritto che non sono interessati alla qualificazione olimpica ma vi assicuro che quando si tratta di battersi ritrovano tutti gli stimoli necessari. Giordano? Io non escludo mai nessuno a priori ma il gruppo più o meno è questo. Io ho fiducia in questa squadra che so stare in campo e combattere. A me è piaciuta perché gioca per vincere. Provate ad indicarmi una squadre italiana come la nostra che va all'estero e controlla quattro palle gol settimane».

Perché Mauro gioca meglio in Nazionale che ■■■ Juventus? «Non posso sindacarlo, anche in bianconero Mauro ha fatto bene. Io sono soddisfatto ■■■■■■■■■■ in un certo ruolo, di più non posso dire, non spetta a me. Il pareggio di Lisbona? Non cambia assolutamente nulla; in ■■■■ è stato eliminato il Portogallo ma ora ci attendono avversari difficili, compresi gli olandesi. In casa hanno battuto la Germania e pareggiato con l'Olanda. Dunque, dobbiamo stare all'erta, i punti potrebbero anche non bastare ed in questo caso dobbiamo fare bottino con gli olandesi».

g. gand.

Continua l'avventura del tecnico lombardo nella città che l'ha adottato

Radice: «I giovani del Toro ecco il nostro patrimonio»

«L'emorragia s'è fermata con Francini» - «Sono contento che anche Boniperti mi stimi»

TORINO — Il decimo campionato di Gigi Radice in granata. Il prossimo, è cominciato ■■■■■■■ sera. «Quando mi sono presentato al consiglio per rinnovare della conferma — racconta il tecnico —, non ho potuto non ricordare cosa vuol dire vivere dieci stagioni in questa società. Epoche, situazioni, dirigenti e giocatori diversi. Sempre mi sono sentito legato alla maglia, allo spirito, anche alla città che sento mia anche se sono lombardo, diciamo milanese». Un altro lungo periodo lontano dalla famiglia, che vive a Monza. «Una distanza che non pesa, ci sentiamo spesso. Ci aiuta il fatto dei miei figli. Cristina, Elisabetta e Ruggero vengono spesso a vedere il Toro, mia moglie anche. Il granata ci unisce di più».

Da tempo si parlava del rinnovo del contratto di Radice, ma il «sì» della dirigenza non arrivava. Le è pesato — gli chiediamo — un ritardo che sapeva di dubbi, di incertezze?. «Affatto. Capito la situazione. Io avevo spesso la linea verde del club, ma loro dovevano pur capire, capirmi. Vedere se ero in grado di portarla avanti. Sapevo della tentazione di unire ad una squa■■ giovane ■■ tecnico giovane (Agrogni e Bolchi i due ■■■■■■■■, n.d.r.), non mi sorprendeva. Mi fa piacere, adesso, che siamo convinti tutti di poter lavorare in sintonia per il To■■».

— Contratto rinnovato ■■ una ■■ gione. Poco, per le sue aspettative?

«Va bene. ■■■■■■■ fatto ■■■ sione ■■■ l'ultimo, biennale. ■■ preferi■■■ così. Ogni stagione un controllo reciproco della situazione ■■ ■■■■■ onesto, anche di fronte al pubblico».

— Dalla contestazione dopo la partita con l'Avellino alla conferma con applausi. Il calcio è un po' strano...

«E' sempre strano, ma quello che conta è saper guardare dietro alla facciata dei risultati, a capire. Quella domenica mentre ■■■■■ verso l'auto, con Cuttone, ■■ sono arrivati addosso degli insulti. Un gruppetto di gente che aveva scoperto le chiavi dei guai. Eravamo io e Comi. Via tutti e due, e tutto risolto. Adesso Comi è diventato un idolo. Io ho sempre creduto nella qualità dei giocatori, avrei voluto che i contestatori confidassero nella mia capacità di valutare. Acqua passata, comunque, guardiamo avanti. Siamo sulla sufficienza del rendimento, ottimo. Dobbiamo cercare di passare ■■ buono, se possibile all'ottimo».

— L'ottimo passa attraverso il lavoro del tecnico e della squadra. Tutto condizionato dal bilancio. E se dovessero andare via altri giovani di valo■■

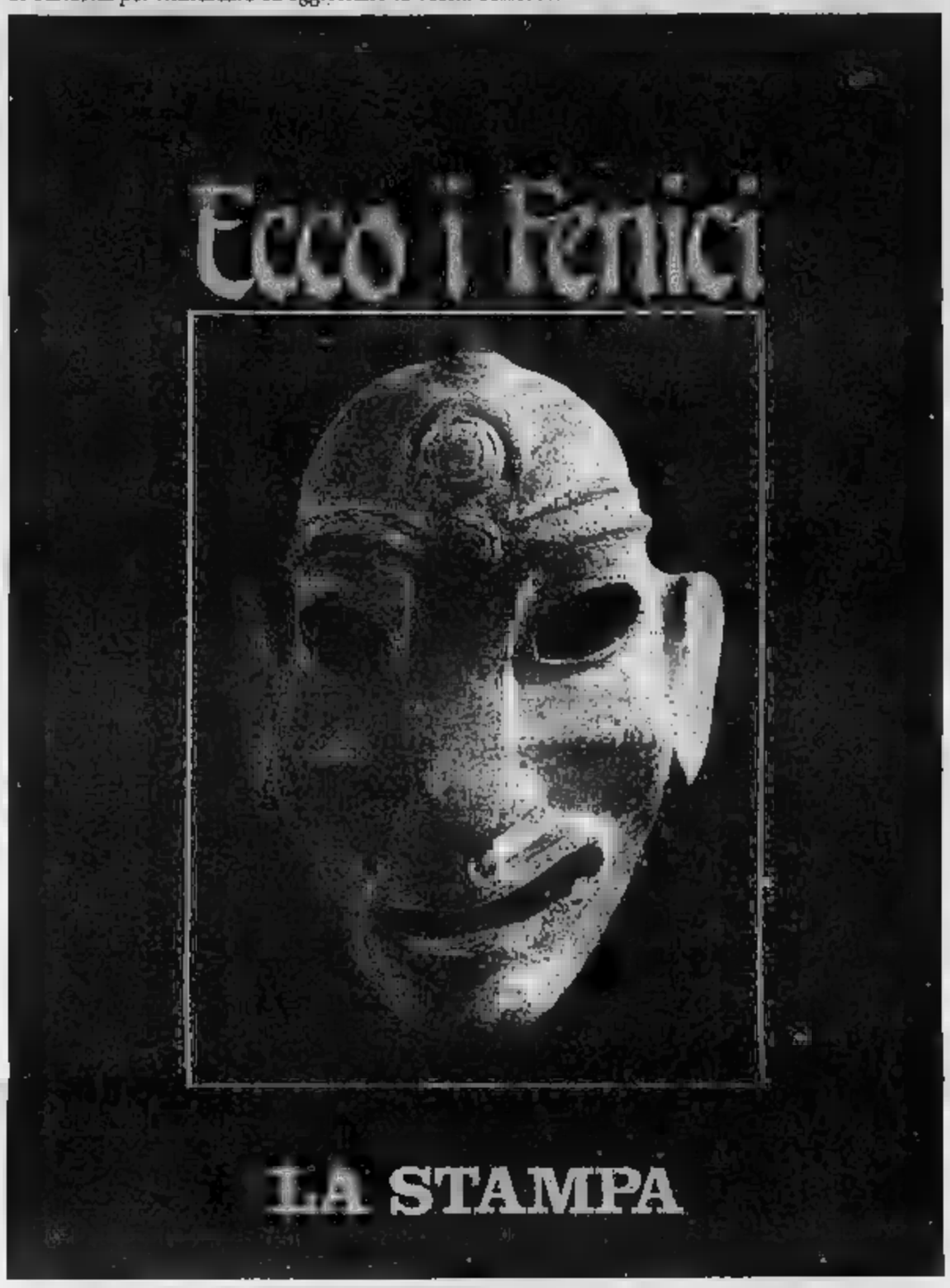
«L'emorragia si è fermata a Francini. Il blocco attuale resta, i ritocchi saranno ■■■■■ rivolti a migliorare ■ complesso. C'è ■■■■ tempo per altre valutazioni, ■■■ quello che non si può intaccare è lo spirito del blocco. ■■ avuto paura che parlare della ■■■■ granata come di una ■■■■■■ seconda pelle, ma erano solo parole. ■■ adesso i ragazzi, soprattutto quelli nati o cresciuti in casa, sentono il Toro dentro. Un patrimonio inestimabile».

— Merito anche, se non soprattutto, del tecnico. Lei sa di piacere a molti club. Anche Boniperti la ■■■■ ■■■■■■■■■■

OGGI

GLI SPECIALI LA STAMPA

In occasione della mostra sui Fenici di Palazzo Grassi, "La Stampa" offre ai suoi lettori un grande supplemento speciale, dedicato al più moderno dei popoli antichi. Affascinanti protagonisti dei nostri ricordi scolastici, indiscussi pionieri della civiltà occidentale, inventori di tanta parte del nostro presente, "Ecco i Fenici": in 84 pagine a colori, firmate da autorevoli esperti, il punto sull'incalzante serie di ritrovamenti che gettano nuova luce su un grande popolo. Uno speciale de La Stampa pieno di curiosità per rinfrescare ed aggiornare la vostra conoscenza. Chiedetelo il 3 marzo all'edicolante.



IL 3 MARZO I FENICI ENTRERANNO NEL VOSTRO QUOTIDIANO.

UN GRANDE SPECIALE A COLORI
IN OMAGGIO CON "LA STAMPA". CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

L'anniversario dell'annessione al Reich

Waldheim rinuncia Tacerà per l'Anschluss

Cede alle pressioni dei partiti «per mantenere la pace» nel Paese

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Il presidente austriaco Kurt Waldheim non sarà l'11 marzo l'oratore ufficiale della commemorazione per i cinquant'anni dell'*Anschluss* della Germania nazista. Parteciperà alla solenne cerimonia nel salone della Hofburg (l'ex palazzo imperiale) che ospita il presidenza) ma non prenderà la parola. Sorprendendo tutti, perché ancora mercoledì aveva ripetuto la sua intenzione di parlare, è lo stesso a rinunciare. L'annuncio è stato dato proprio mentre la speciale commissione di celebrazione riunita in seduta straordinaria decidere il da farsi si stava arrovellando per degnamente il triste anniversario dell'Austria senza che fosse proprio l'ex ufficiale nazista Kurt Waldheim a ricordare gli avvenimenti del 1938.

Secondo indiscrezioni di buona fonte, sarebbe stata proprio la commissione (della quale fanno parte sette personalità di prestigio, tra cui il cancelliere socialista Franz Vranitzky e il vicecancelliere Josef Mock) a suggerire al capo dello Stato la «onorevole rinuncia» per evitargli l'affronto di un boicottaggio o, come seconda soluzione, addirittura la cancellazione della cerimonia commemorativa. In sostanza la commissione ha consigliato il silenzio dello Stato ufficiale in occasione di un compleanno così importante.

«Rinuncio — dice Waldheim nel comunicato emesso nel pomeriggio dalla presidenza della Repubblica — per salvare la situazione, per permettere un armonico svolgimento della giornata di riconciliazione, per mantenere la pace all'interno del paese». Il comunicato aggiunge che il capo dello Stato si rivolgerà al popolo austriaco alla vigilia del cinquantenario, la sera del 10 marzo, con un discorso alla televisione e alla radio.

Dipenderà ora da ciò che dirà in quell'occasione se il giorno seguente, nel salone della Hofburg, saranno presenti i diversi ministri socialisti che chiedono le dimissioni di Waldheim e volteranno boicottare la cerimonia o se il giorno dopo vi saranno le annunciate dimostrazioni dei giovani. Certo sembra che Kurt Waldheim annuncerà le dimissioni, le quali (secondo gli ultimi sondaggi demoscopici) sono considerate utili per il Paese dalla metà degli austriaci.

Ieri sera il presidente della Repubblica è comparso in televisione nella trasmissione politica *Inlandsreport*. Come la settimana scorsa, quando per un'ora intera si era sottoposto a un bombardamento di domande da due rete americana *Abc*, Ted Koppel e Pierre Salinger, ex portavoce di Kennedy, così ieri sera ha accettato un vero e proprio terzo grado dei due della televisione austriaca, Peter Rabl e Hans Benedict. Tranquillo e sorridente come al solito, ma pallido e smagrito, ha perso la calma e si è incattivito soltanto due volte quando si è parlato di coloro che lo accusano di crimini di guerra. «*Non perdono e non perdonerò chi condanna soltanto sulla base di sospetti, ipotesi, di quello che avrei potuto fare, costruendo un atto di accusa privo di fondamento*», ha detto.

Spiegati i due giornalisti passati all'attacco il tono da giudici istruttori che interrogano un imputato, respinto ancora una volta tutte le accuse, ha definito «pieno di errori e *inesattezze*» il rapporto della commissione internazionale di storici che ha condannato moralmente sul suo operato di ufficiale in Jugoslavia. Ma poi, d'improvviso, si è ammorbidito e ha detto: «*Chiedo comprensione agli ascoltatori se ho taciuto, se ho negato qualcosa, è successo senza intenzione e mi dispiace molto*».

Al capo dello Stato è stato chiesto se ha intenzione di dimettersi. La risposta è stata negativa. Rintuzzando, perché l'argomento criminali di guerra era stato abbandonato e non si sentiva più sul banco degli imputati, Waldheim ha ripreso l'abituale sorriso e ha risposto: «*Non intendo rinunciare all'incarico, sono stato eletto dal popolo*». Ma ha ammesso (è anche questa è una novità assoluta) di avere pensato «*più di una volta*» alle dimissioni. «*Sono un essere umano, è logico che abbia avuto questo pensiero*», ha aggiunto.

In questo momento — come scrive il settimanale *Profil* — Waldheim è sempre più solo, l'atmosfera nell'enorme palazzo della Hofburg «*ricorda quella degli ultimi giorni di Hitler nel bunker di Berlino*».

Tito Sansa

L'articolo «Waldheim: non mi farete tacere», pubblicato ieri a pagina 6 era erroneamente firmato Alfredo Venturi. Autore del pezzo è invece Tito Sansa. Ce ne scusiamo con i lettori e con gli interessati.

Cinque inviati di Mosca cercano di placare le proteste nazionalistiche

Tutta l'Armenia in piazza

Cortei anche in altre città della Repubblica, migliaia di dimostranti convergono su Erevan - Molti portano cartelli con la foto di Gorbaciov - Non si segnalano violenze - Comunicazioni interrotte con la regione contesa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La manifestazione nazionalistiche di Armenia e nella regione autonoma di Nagorny-Karabakh continuano. Ieri, secondo notizie non confermate ufficialmente, persone nelle strade di Erevan, capitale della repubblica transcaucasica, e ci sarebbero stati fino a Nel centro della città sarebbero comparse per la prima volta unità dell'esercito sovietico, secondo una fonte dissidente moscovita. La loro presenza sarebbe tuttavia limitata: i soldati rimarrebbero soprattutto nei cortili degli edifici principali. Non ci sarebbero state violenze, e i dimostranti avrebbero continuato a muoversi liberamente, nella calma.

Secondo altre fonti, ieri per la prima volta le manifestazioni si sarebbero allargate alla periferia di Erevan, e gruppi di armeni provenienti dalle città vicine si sarebbero uniti ai dimostranti. Molti di loro avrebbero lavato cartelli con la foto di Michail Gorbaciov e scritte in cui si chiede il «*ritiro del governo*», si invoca «*giustizia*» o ci si presenta come «*comunisti, non nazionalisti*». Secondo un militante nazionalista di Erevan, Paruir Airikian, il «*Comitato per la restituzione del Karabakh all'Armenia*» ha inviato due scrittori molto popolari in quella repubblica, Zora Balaian e Silva Kaputikian, per chiedere un incontro con Gorbaciov.

La situazione, difficile da valutare da Mosca in assenza di informazioni ufficiali, è però confusa e non confermata e impossibili da verificare parlano di scontri sporadici armeni e azerbaidjani, nella regione di Nagorny-Karabakh (dove le comunicazioni con l'Armenia sono interrotte) e nella seconda città armena, Ghiumri, dove gli armeni sono in minoranza. Altre, manifestazioni studentesche a Baku, capitale dell'Azerbaidjan. Altre ancora, di scioperi spontanei in tutta la regione autonoma, che si trova in territorio azerbaidjano ma è reclamata dagli armeni, al fu sottratta da Stalin nel

A tarda sera, l'agenzia Tass dava notizia della presenza, nel del vice procuratore generale dell'Urss Alexander Katusev che, pur ammettendo «*azioni contrarie alla legge penale*» nella regione, smentiva «*pettegolezzi e voci*» secondo le quali ci sarebbero state vittime, o «*attacchi banditeschi alla polizia*».

Dopo il «no» del comitato centrale del Pcus alle richieste dei nazionalisti armeni, la di questa fase delicatissima resta nelle mani degli inviati di Mosca, tre membri del Politbjuro e uno della segreteria. Due di loro, Georghy Razumovski e Piotr Demichev, si troverebbero ancora nel Karabakh; Vladimir Dolghikh sarebbe invece a Erevan, per seguire i lavori del partito locale; Anatoly Lukianov sarebbe a Baku, con un incarico simile. Nelle posizioni ufficiali sembrano emergere tuttavia differenze consistenti di tono.

La linea di Mosca è appoggiata ufficialmente da tutti, nel partito armeno e in quello azerbaidjano; uno dei quest'ultimo, le parole del suo primo segretario Bagulov, ha condannato aspramente gli «*elementi estremisti*» all'origine delle manifestazioni di Erevan. Il partito armeno, al contrario, non ha condannato formalmente nessuno, pur riconoscendo la necessità di prendere «*misure urgenti*» per «*normalizzare la situazione*». Il uno Karen Demirtchian, nel passato recente criticato più volte Gorbaciov per le «*carenze*» della sua direzione, ha scelto negli giorni accenti molto Appellandosi popolazione dagli schermi della tv, Demirtchian invocato l'argomento del Cremlino, il quale «*sarebbe contrario agli interessi dei* toglierle la regione di Karabakh all'Azerbaidjan. Ma ha fatto appello, soprattutto, alla «*vigilanza e alla pazienza*» degli armeni.

A differenza di altre recenti, questa armena non sembra assunto caratteri anti Per il momento almeno, tra i manifestanti non sono comparse voci specificamente «politiche» neanche adesso, invece, nei paesi baltici in occasione degli «*anniversari bonheur*» di quelle repubbliche (l'indipendenza o l'annessione all'Urss dopo il patto Molotov-Ribbentrop). Non sembrano aprendersi, le strade di Erevan, inaugurati accenti «*antimoscoviti*», contro il potere centrale; simili a quelli che in altri tempi più remoti, è spesso stato nelle mani degli azerbaidjani. Tra due etnie c'è inoltre una sorta di differenza religiosa: gli armeni cristiani, più degli musulmani. Ancora negli Anni Venti, tutte le differenze alimentavano scontri sanguinosi.

Rispetto alla ribellione di Alma Ata, il caso armeno presenta infine una caratteristica inedita: a differenza del Kazakistan, la repubblica è di quelle in cui si vive meglio, forse, periferia; è tra le più ricche di autonomia; e ha sviluppato un ceto tecnico e intellettuale che è stato, a lungo, la migliore argomentazione contro l'egemonia e i tentativi, pur presenti, di russificazione. delle incognite più interessanti, e forse decisive, nella vicenda è proprio questa: il ruolo futuro di questi ceti.

Risolvere la crisi non sarà per Mosca. La presenza tra gli uomini Politburo inviati nella zona, di Piotr Demichev, vice presidente del Soviet Supremo, fa tuttavia sperare che tra le [illegible] e quelle del [illegible] quella organizzata dopo le proteste dei studenti, alla quale affidare il compito di attesa della conciliazione, un comitato centrale, dedicato alle nazionalità, come di recente ha annunciato Gorbaciov.

Emanuele Novazio

PASSAGGIO DI CONSEGNE A SEUL

Seul. Per il secondo giorno consecutivo centinaia di studenti e di oppositori del regime hanno manifestato contro il neo presidente della Corea del Sud Roh Tae-Woo (a sinistra mentre l'ex presidente Chun Doo-hwan gli passa le consegne) che è entrato nella pienezza dei suoi poteri. Mentre le forze di polizia erano impegnate in violenti scontri nella capitale e in altre città, Roh promuoveva il primo fatto regime autoritario che da decenni governa il Paese

nazionalista in Estonia

STOCCOLMA — Secondo fonti dei gruppi baltici in esilio in Svezia, tra quindici e ventimila hanno parte alla manifestazione di mercoledì a Tallin, capitale dell'Estonia. «*Molte migliaia di persone* — affermano le stesse fonti — *si sono riunite sino a mezzanotte in punti della città rifiutandosi di ritornare a casa come chiedeva loro la polizia*».

Le manifestazioni di commemorazione dell'indipendenza [illegible] nata il 1918 state vietate a loro «*carattere nazionalista e estremista*». La Tass, che ne ha dato notizia le ha definite «*una dimostrazione istigata dalla propaganda delle radio occidentali*».

Sono partiti dalla Germania Orientale, nascosti da teloni, nella notte

Gli euromissili tornano all'Est

La scena (un di 34 vagoni, 150 soldati sovietici) è stata ripresa dalla tv - A bordo, probabilmente, uno stock di «SS-12» - Stessa cerimonia anche per la rimozione di rampe e vettori in Cecoslovacchia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Le note di una banda militare, un treno speciale con vagoni a pieno carico, e 150 soldati russi, che sotto una fitta nevicata prende la dell'Est. Così è cominciato mattina nella stazioncina di Bischofswerda, una località nei pressi Dresda. Lo sgombero inter- . Contemporaneamente a Hranice, in Cecoslovacchia, si svolgeva una cerimonia analoga: Il rito si è ripetuto nel pomeriggio ancora nella Ddr, nei pressi della base missilistica di Wa- nella pianura brandeburghese. A due mesi e mezzo di Washington, sui sistemi intermedi entra dunque in esecuzione.

Come sottolineano le autorità militari sovietiche, e le fonti del governo tedesco-orientale, al trattato manca tuttora la ratifica parlamentare americana. Ma Reagan e Gorbaciov avevano convenuto, a dicembre, che la sua pratica realizzazione avrebbe preceduto i tempi del perfezionamento formale dell'intesa: la prima che di fatto supera il concetto del controllo degli armamenti nucleari, impegnando la superpotenze alla loro zioni. Hanno cominciato i russi, con mossa d'anticipo destinata, evidentemente, a provocare un impatto d'immagine nell'imminenza del vertice atlantico dei primi .

Non a caso, contravvenendo al riserbo che circonda le operazioni militari Patto di Varsavia, il rito Bischofswerda è stato ripreso dalla televisione, e immediatamente ritrasmesso nei telegiornali della Germania federale. Alcuni ufficiali sovietici hanno assicurato che sotto i grandi teloni che coprivano i carri ferroviari c'erano le rampe di lancio e le attrezzature ausiliarie degli *SS-12*. Le testate nucleari erano state e erano lasciate la base una settimana fa. Quanto ai razzi, partiti domani. Duplice la destinazione: le rampe di lancio raggiungeranno una località nella penisola. I missili proseguiranno per una base del Caucaso. E qui, secondo la lettera dell'accordo di Washington, saranno distrutti.

A Bischofswerda, secondo le stime allegate al trattato, c'erano *SS-12*, altri diciannove schierati poco distante, nella Koenigsbrueck a Nord Dresda. In tutto, nella Ddr erano schierati 34 *SS-12* e 53 *SS-23*, uni e gli altri furono dispiegati in Germania e in Cecoslovacchia all'indomani dell'arrivo, in Europa occidentale, dei *Pershing-2* e dei missili da crociera *Tomahawk* provenienti dagli Stati Uniti. L'Unione Sovietica rispondeva così a quella che considerava un'alterazione degli equilibri militari in Europa: che invece, secondo gli alleati atlantici, sono stati alterati ben prima, quando nella Russia europea avevano cominciato a proliferare gli *SS-20*.

Il sistema cui è toccato d'inaugurare concretamente questo processo di disarmo, l'*SS-12*, è un missile dalla portata di circa novecento chilometri. Appartiene cioè al sottogruppo dei missili intermedi di più breve portata (500-1000 chilometri), che assieme a quelli di portata più lunga (1000-5500) costituiscono la materia dell'accordo di Washington.

Resteranno in Europa, dopo la intermedi, soltanto i cosiddetti missili corti, di raggio inferiore ai 500 chilometri. Bonn preme perché anch'essi vengano inseriti in una strategia generale di disarmo che comprenda le forze convenzionali: per questo Kohl si è opposto ai progetti americani di modernizzazione.

Alfredo Venturi

Il Pentagono progetta un nuovo «Cruise»

WASHINGTON — Il Pentagono progetta lo sviluppo di un nuovo tipo di *Cruise* in modo da controbilanciare almeno in parte «la di fuoco» che persa con la rimozione degli alleati. Lo ha scritto ieri il *Washington Times* sulla di una fonte anonima del Dipartimento della Difesa. Secondo il quotidiano il vettore avrà un'altissima precisione e sarà dotato di una testata «convenzionale».

Il trattato Usa-Urss per lo smantellamento degli euromissili non pone restrizioni di sorta allo sviluppo e alla produzione di *Cruise* non-atomico lanciabile solo da aerei in volo e non da terra.

Una truffa al governo Usa per l'aereo invisibile

NEW YORK — La società americana incaricata di costruire il bombardiere «invisibile» B-2 avrebbe truffato il governo presentando conti spese fraudolenti per oltre un miliardo di dollari: lo hanno denunciato alcuni ex di della *Northrop Corporation*. Incappata in una serie di battute d'arresto nelle ricerche su un nuovo aereo invisibile ai radar nemici, la società avrebbe lasciato inoperosi centinaia di funzionari e di tecnici, costretti a stare con le mani in mano per i ritardi accumulati da altri settori, caricando però sul governo anche gli stipendi del personale inattivo.

Scalpore negli Usa per i risultati di due gruppi di ricerca

«Obesi si nasce, la gola non c'entra»

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — L'obesità è fisiologica, è l'effetto cioè di un consumo di calorie inferiore al normale, e quindi di un metabolismo inadeguato. Non è dovuta — se non in parte di appetito o di gola. Questo spiega perché la genere l'obesità sia ereditaria, e perché la lotta contro di essa duri tutta la vita. Lo affermano due équipes di studiosi, una americana una inglese, giunte alla stessa conclusione dopo due anni di ricerche separate. Le loro relazioni, pubblicate ieri, hanno destato molto scalpore. Il dottor Jules Hirsch, un esperto della Università Rockefeller di New York, ha dichiarato che l'obesità «*rappresenta un difetto* irrettificabile solo in parte con dieta e sport.

Il primo gruppo di studiosi, diretto dal dottor Eric Ravussin dell'Istituto Nazionale della Sanità di Phoenix in Arizona, ha preso in esame gruppi di volontari, 95 indiani Pima e 126 bianchi. I sono tendenzialmente obesi, e il dottor Ravussin, analizzandone il metabolismo, straordinariamente lento, ha scoperto che bruciano 80 calorie al giorno in meno della media: in un anno, ha calcolato, ciò si traduce in un aumento di peso di kili circa. Le altre 126 persone erano più o meno di taglia normale: ma solo quelle a rapido metabolismo non sono ingrassate nel giro di due anni, mentre le altre, che hanno trasformato il cibo, oltre che in energia anche in grasso, hanno acquistato tutte qualche chilo.

La ricerca inglese ha avuto per oggetto due gruppi di neonati, da madri magre, dodici da madri grasse. Metà del secondo gruppo 21 calorie in meno della media al giorno. La dottoressa Susan Robert dell'*Istituto Dunn per l'Alimentazione* di Cambridge, in Inghilterra, ha detto che in un anno essi già sovrappesa: «*Il perché di questo minor consumo non si conosciamo*», ha spiegato Susan Robert. «*I motivi potrebbero essere diversi: i bambini obesi, come i loro genitori, si muovono poco mentre proporzionalmente hanno bisogno di molto sport per bruciare calorie...*».

In precedenza, gli studi sull'obesità si basavano tutti sul paragone tra magri e grassi. E' stata la prima volta che in due località e con gruppi separati i medici seguito l'evoluzione di centinaia di persone nell'arco di due anni, osservando che cosa e quanto mangiavano. Il dottor Hirsch, della Università Rockefeller, ha sottolineato uno strano fenomeno: raggiunto un peso, gli rivelano un metabolismo quasi normale, cioè consumano e accumulano grassi in quantità media. Il loro metabolismo torna a rallentare quando dimagriscono in seguito a diete o sport, ed essi ricominciano a ingrassare.

ANCHE I PACCHI VOLANO

Con SAIMEX, il corriere aereo di bandiera, è possibile anche questo: far volare i Vostri pacchi. In Italia come in Europa, in America come nel resto del mondo.

Con SAIMEX è facile! Basta telefonare ad nostre avere tutte le informazioni che desiderate, o per ricevere la visita di un funzionario che ritirerà il Vostro pacco senza alcun impegno nella compilazione della semplicissima modulistica.

Con SAIMEX il Vostro pacco verrà recapitato in modo rapido e sicuro sulla stessa nave/aereo.

Con SAIMEX le tariffe convenienti, e le campagne promozionali permettono sconti.

PER GLI STATI UNITI E PER L'EUROPA AL 50%!

Con SAIMEX il servizio è CHIAVI IN MANO: documentazione limitata, prezzo certo, pratica è da consegna a domicilio: SORPRESA!

Con SAIMEX usufruirete del servizio personalizzato che Vi mette di poter scrivere il nome del Vostro "contatto SAIMEX".

Con SAIMEX naturalmente potrete anche far volare i Vostri documenti con i Vostri tradizionali servizi.

E NAZIONALE

Filiale:
TORINO 10124, via Artisti 11, tel. 011/8395341.
Corrispondenti esclusivi:
Alba (CN) tel. 0173/361468 - Alessandria tel. 0131/60846 - Asti tel. 0141/276354 - Biella (VC) tel. 015/405022 - Cuneo tel. 0172/411157 - Novara tel. 0321/31297.

SAIMEX
IL CORRIERE AEREO DI

In 20 mila a Roma da tutta Italia la protesta dei professori

Domani la scuola si ferma

Accanto ai docenti di Cgil-Cisl-Uil manifestano genitori e studenti - I Cobas e lo Snals si dissociano: blocchiamo già gli scrutini - I confederali: oltre al contratto vogliamo le riforme

ROMA — Numerose scuole di [illegible] ordine e grado resteranno chiuse domani in seguito allo sciopero degli insegnanti e del personale non docente, proclamato dalla Cgil-Cisl-Uil per [illegible] governo e forze politiche «ad assumere la questione-scuola come prioritaria e nevralgica ai fini dello sviluppo [illegible]mico e [illegible] del Paese». Per la maggior parte dei 13 milioni di allievi sarà una giornata di vacanza supplementare, inaspettata, che molti di quelli romani potranno utilizzare per partecipare alla manifestazione (aperta, appunto, a studenti e famiglie) organizzata per le 11 in piazza Santi Apostoli. La Lega Studenti della Figc nei giorni scorsi aveva comunque deciso di aderire alla manifestazione.

A circa cinquantamila lavoratori della scuola, di [illegible] ventimila provenienti [illegible] ogni parte d'Italia [illegible] treni speciali e pullman, parleranno il segretario generale aggiunto della scuola Ottaviano Del Turco, il segretario generale [illegible] Sindacato scuola media Cisl, Lia Ghizzani, il dirigente [illegible] Uil [illegible] Lazio, Ietro Bonifazi, un rappresentante dell'Associazione italiana genitori (Age) e uno studente. Saranno presenti i [illegible] generali Pizzinato, Marini e Benvenuto.

«Capisco l'esasperazione [illegible] ministro Galloni — ha anticipato ieri sera Del Turco — quando dice di non comprendere *le ragioni della mobilitazione. Ma, è meglio che osservi bene lo sciopero di sabato e la manifestazione a Roma. Con lui ne riparleremo lunedì, quando avrà potuto riflettere su cosa vuol dire l'impegno dei sindacati confederali in questa certamente-scuola».*

L'azione di protesta, precisa poi un comunicato di Cgil-Cisl-Uil, ha solidi motivi. Oltre che la risoluzione dei problemi [illegible] personale e quindi lo [illegible] delle risorse necessarie al nuovo contratto, c'è l'urgenza di un piano straordinario per la riqualificazione e il rilancio della [illegible] pubblica: riforme [illegible] ordinamenti, formazione e più efficace utilizzo [illegible] lavoratori, nuovi [illegible] si finanziari e nuove misure per il miglioramento delle strutture e del funzionamento.

Sciopero e manifestazione si inseriscono in una atmosfera [illegible] di forte tensione che [illegible] ormai, con il [illegible] [illegible] e roventi polemiche che ne sono scaturite, ha [illegible] la più piccola scuola [illegible] del più isolato paese. Lo scontro sindacati-governo [illegible] durissimo [illegible] [illegible] quello [illegible] atto tra sindacati. Cobas, l'autonomo Snals, i comitati dei docenti delle scuole secondarie e perfino all'interno delle stesse strutture sindacali (il Sindacato scuola elementare-Cisl conferma che parteciperà al corteo, ma [illegible] all'astensione dal lavoro).

«Se Galloni — rileva il segretario confederale della Uil, Fontanelli — *ritiene* [illegible] *poteri impegnare sui problemi della scuola* [illegible] *quanto "ministro provvisorio", sappia che in Costituzione pilone dio tutti i poteri, è bene che ne tragga le dovute conseguenze. La confusione* [illegible] *scuola chiama in causa larghe e precise responsabilità politiche: un incontro ravvicinato sindacati-partiti sarà uno dei passaggi obbligati del dopo sciopero».*

Cobas e Snals [illegible] contestare l'iniziativa delle confederazioni. «Sabato — precisa l'ala oltranzista dei Cobas — *la scuola rivitalizzerà spenta, perché gli insegnanti già scelto di attuare il blocco degli scrutini forma lotta per l'apertura contrattuale*». Anche Carla Giulotta, [illegible] Cobas-Gilda, l'ala moderata, [illegible]ta che il 27 sarà un giorno di festa. «*I professori* — insiste — *lavoreranno. Spetta ai politici assumersi responsabilità di gestire un giorno per gli studenti, che riempiranno piazza al posto degli insegnanti, i quali a loro volta si troveranno con a colmare una mole*».

Giancarlo [illegible]

dall'Italia

Lettera di Galloni ai genitori

ROMA — Il [illegible] della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, alla vigilia [illegible] di domenica e lunedì [illegible] rinnovo degli organi collegiali della [illegible]la, ha indirizzato un appello ai genitori che hanno [illegible] a votare, invitandoli a recarsi nei 60.710 [illegible] istituti nelle scuole italiane.

«*So bene che la passata recente esperienza* — dice Galloni — *ha contribuito [illegible] diffusione [illegible] una certa indifferenza, se non addirittura sfiducia. [illegible] questo momento di vasto ed acceso [illegible] il [illegible] svolgimento delle famiglie acquista particolare importanza*».

«*Ai genitori vorrei aggiungere* — scrive ancora il ministro dell'Istruzione — *che il disegno di legge sulla autonomia scolastica [illegible] propone, fra l'altro, [illegible] riservare agli istituti [illegible] alle scuole maggiori poteri [illegible] ministrativi, finanziari ed organizzativi e per [illegible] attività didattiche; questo vuol dire che anche [illegible] genitori [illegible] attribuite maggiori responsabilità*». (Agi)

In Sicilia la scuola non vota

PALERMO — In Sicilia il voto di domenica e lunedì per gli organi collegiali della [illegible] è [illegible] a «data da destinarsi»: lo ha [illegible] Pubblica Istruzione [illegible] precedente giunta regionale, [illegible] (dc). Il quale intervenne su pressione dei sindacati, che chiedono [illegible] di questi organismi. E' una conseguenza della speciale autonomia della quale gode la Regione Siciliana.

Lo slittamento è stato confermato dall'attuale titolare della Pubblica Istruzione siciliana, il socialista Raffaele Gentile, nonostante che il presidente della Regione [illegible] impegnato a trovare una soluzione.

Oggi sciopero del personale di terra nonostante l'intesa di mercoledì

Volare resta un'avventura aeroporti bloccati otto ore

E dalle 21 di domenica treni fermi per ventiquattr'ore - Dura polemica fra i Cobas dei macchinisti

ROMA — Uno sciopero dei lavoratori aeroportuali blocca oggi quasi completamente i voli Alitalia-Ati tra le 11 e le 18,30 e provoca disservizi anche nei collegamenti delle compagnie straniere, mentre è stato rinviato alle ventuno di domenica l'inizio dell'astensione che avrebbe dovuto paralizzare la circolazione dei treni nel compartimento di Roma fra le ventuno di stasera e le ventuno di domani. E' stata, invece, confermata l'agitazione del personale delle stazioni, indetta dai sindacati confederali e autonomi dei ferrovieri dalle ventuno di lunedì alle ventuno di martedì.

Nonostante alcune aperture verificatesi mercoledì su diversi fronti, il settore dei trasporti continua ad [illegible] da forti tensioni [illegible] renderanno [illegible] difficili le iniziative in corso per trovare possibili [illegible] alle divi[illegible] aperte. Ieri sera, [illegible] «vertice» tra interni e Cgil-Cisl-Uil [illegible] registrato non pochi ostacoli, procedurali e sostanziali, ai[illegible] ripresa del negoziato per il rinnovo del contratto del personale a terra degli scali aerei: nei prossimi giorni, comunque, si potrebbe tentare un compromesso.

L'Alitalia ha annunciato che oggi, a causa dell'astensione degli aeroportuali, fra le 11 e le 18,30 potranno essere effettuate solo [illegible] partenze [illegible] Roma-Fiumicino, [illegible] cui [illegible] nazionali, 7 internazionali e 4 intercontinentali. Tra le 7 e le 11 i voli dovrebbero [illegible] regolari, [illegible] tutti i voli in partenza o in arrivo a Milano rispetteranno il programma (gli aeroportuali di Linate e della Malpensa non partecipano all'agitazione), ad eccezione di quelli da e per Roma.

Un'altra giornata [illegible] «turbata», se non si verificheranno nel frattempo novità positive, [illegible] domenica prossima: gli aeroportuali, secondo decisioni [illegible] prese da Cgil-Cisl-Uil e Cisnal, in[illegible] le [illegible] per ventiquattr'ore, determinando un black-out pressoché totale, comunque molto più pesante di quello odierno.

Intanto, c'è burrasca tra i [illegible]bili dei macchinisti, dopo che il coordinamento nazio[illegible] ha deliberato mercoledì lo slittamento di [illegible] mese dello sciopero di quarantott'ore fissato fra l'11 febbraio e il 1° marzo. Ezio Galloni, leader dell'ala moderata, viene duramente contestato. I [illegible] Sud, [illegible] Milano e di Torino lo [illegible] di aver «venduto» la controversia. Denunciando un incontro «segreto», che sarebbe avvenuto il 23 scorso tra lo stesso Galloni e i segretari generali delle federazioni trasporti Cgil-Cisl-Uil, i «dissidenti» sostengono che Galloni avrebbe accettato l'intesa proposta[illegible] sindacato in cambio di una [illegible] di appoggio alle prossime elezioni regionali e all'inserimento del coordinatore Posio nella segreteria nazionale della Cgil-trasporti.

«Questa voltafaccia dei vecchi esponenti [illegible] Cobas — insistono i «dissidenti» — non fermerà [illegible] coordinamento dei macchinisti, deciso ad un effettivo rilancio della categoria. Graziosino, fra l'altro, il consiglio [illegible] Galloni e il segretario generale della Uil Benvenuto, che finora lo stesso leader dei macchinisti aveva criticato per poter limitare il diritto di sciopero».

g. c. f.

Le aziende: richieste troppo onerose

Agitazioni nelle banche per i [illegible] integrativi

ROMA — Anche i bancari sono in fermento. Il contratto avvio della contrattazione integrativa sta provo[illegible] le prime reazioni negative. [illegible] e cause di risparmio giudicano «estremamente [illegible] le piattaforme [illegible] aziendali, ma le organizzazioni dei lavoratori [illegible] pronte a «lottare» per ottenere ulteriori miglioramenti delle condizioni economiche e normative.

Contro l'«atteggiamento intransigente» della Banca nazionale del lavoro, che «ha rifiutato l'apertura della contrattazione integrativa» i [illegible]i confederali e l'su[illegible] Fabi hanno promosso [illegible] scioperi, che si [illegible] anche sull'apertura degli sportelli, e manifestazioni di protesta dinanzi alla [illegible] dell'istituto. «Nonostante gli impegni assunti [illegible] precedenza — sottolinea la Fiba-Cisl — *non è stato fatto nulla per rimuovere le discriminazioni esistenti tra uomini e donne. Né si può accettare che, nel corso della salute, la banca abbia unilateralmente [illegible] corso [illegible] polizia sanitaria [illegible] a funzionari e dirigenti*».

Il personale direttivo [illegible] l'Associazione [illegible] Italia[illegible] sciopera [illegible] contro il rifiuto [illegible] far partecipare i dirigenti alla riforma [illegible] previdenziale interna.

Lo chiedono gli uomini di Andreotti, candidato a Palazzo Chigi

«Un governo fino alle europee»

Fissando una scadenza, si mira ad aggirare il veto di Craxi a un esecutivo a legislatura - Formigoni (Cl): «Che bella scoppiata Forlani segretario del partito e Andreotti capo del governo»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — De Mita ha ancora [illegible], mentre Andreotti non ne ha [illegible]. A Palazzo Chigi, il posto di Goria, vorrebbe [illegible] il ministro [illegible] Esteri lo aveva fatto capire [illegible] settimana fa al [illegible] dc della Camera. [illegible] lo spiega ancora meglio uno dei suoi più stretti collaboratori, l'on. Nino Cristofori.

L'offerta che [illegible] dc dovrebbe fare a Craxi e agli altri alleati (pri, psi, psdi) è un [illegible]to per un governo a guida democristiana che duri due anni, spiega Cristofori. «*Un governo forte ed autorevole di pentapartito. L'attuale maggioranza dovrebbe dar vita, dopo il chiarimento, a un governo guidato da un dc che possa lavorare con tranquillità almeno fino alle elezioni europee dell'anno prossimo e, possibilmente, oltre quella scadenza*».

In questo modo non si [illegible] stringerebbe [illegible] a respingere [illegible] governo a cinque per [illegible] la legislatura o «strategico». Sono le soluzioni che De [illegible] ha proposto [illegible] nella scorsa legislatura a Craxi e che sono sempre state respinte dal segretario socialista. Il governo di cui parla Cristofori, invece, sarebbe meno impegnativo. «potrebbe *svolgere adeguatamente il suo lavoro. In un anno si possono fare molte cose. Poi si vedrà...*».

Poiché il segretario democristiano va ripetendo che lui [illegible] impegnerebbe [illegible] in un governo con forti garanzie degli alleati, la scelta [illegible] successore di Goria dovrebbe cadere su Andreotti. Non c'è, comunque, ancora nulla di certo. I dirigenti democristiani [illegible] non hanno ancora deciso che strada prendere, soprattutto perché vogliono presentarsi uniti all'appuntamento della crisi. E, sino ad oggi, non sono poi tanto uniti, malgrado le apparenze.

Ufficialmente esiste una sorta di accordo tra De Mita e Andreotti per scambiarsi i ruoli, a seconda dello sviluppo della situazione: uno alla guida del [illegible] l'altro alla guida [illegible] di Forlani-Gava possono essere lasciati fuori dalla partita, se la dc non vuole essere travolta nuovamente da convulsioni simili a quelle provocate dai «franchi tiratori». In questo momento, all'interno della dc tutti [illegible] usando la fan[illegible] per studiare alchimie [illegible] incarichi [illegible] soddisfare sia De [illegible] che Andreotti, che Forlani e Gava.

L'uscita dell'andreottiano Cristofori significa [illegible] il suo capo si sente [illegible] più forte che nei giorni scorsi. Potrebbe addirittura capovolgere [illegible] alleanze e mettersi con Forlani e Gava, suggerisce Roberto Formigoni, andreottiano di complemento. Il [illegible] di Formigoni sarebbe Andreotti al Palazzo Chigi, Forlani segretario della dc e [illegible] Mita presidente. «Sicuro[illegible] *Andreotti e Forlani sarebbero una bella coppia*», dice Formigoni, che appare scettico [illegible] un reale riavvicinamento tra De Mita ed Andreotti. [illegible] De Mita, il capo di «Cl» dice «*E' bene che [illegible]pa gli indugi e dica chiaro e presto che cosa vuole fare. Non possiamo consentirci altri [illegible] Sennò, realmente, la gente ci [illegible] tutti a quel paese*».

«In Sicilia il pentapartito è morto»

PALERMO — Il [illegible] [illegible] Claudio Martelli in [illegible] intervista al «*Giornale di Sicilia*» dedicata alle prospettive politiche del comune [illegible] Palermo e della Regione anticipa i temi che saranno al centro [illegible] Congresso provinciale socialista che si aprirà il 25 marzo. Su una cosa Martelli è [illegible]: «*Il pentapartito in Sicilia è morto*». Nei giorni [illegible] il psi ha in[illegible] il pci e [illegible] l'appoggio [illegible] [illegible] giunta pentacolore e a riaprire il confronto a sinistra.

«*E' un fatto* — spiega Martelli — *che ci riconsideriamo con attenzione la linea politica che ha espresso a Palermo e più in generale in Sicilia.*

Impedita all'Università di Roma una lezione del ministro sulla difesa europea

Gli autonomi zittiscono Zanone

«Mi hanno dato del guerrafondaio, eppure [illegible] tra le persone più pacifiche» - «Sessantottismo in ritardo di vent'anni» - Raccolta una delle monetine lanciate dai contestatori: «Servirà a migliorare il bilancio della Difesa»

[illegible] — Il ministro Zanone è stato contestato ieri mattina da un [illegible] di [illegible] studenti, facenti [illegible] di Scienze politiche di [illegible] (in [illegible] parte autonomi), dove si era recato per svolgere una lezione sulla difesa europea. Zanone — più volte interrotto [illegible] grida e slogan — ha atteso per circa un'ora che [illegible] la calma, quindi [illegible] l'aula delle lauree e tenuto una conferenza stampa.

L'incontro con il ministro della Difesa [illegible] stato organizzato dal centro culturale «Mondo universitario» e [illegible] «Movimento federalista [illegible]ropeo». Alle [illegible] quando Zanone ha cominciato a parlare, i giovani della «Lega comunista [illegible] della «Lega comunista [illegible] e del «Collettivo di [illegible] politica di Scienze politiche» hanno [illegible] a scandire slogan che [illegible] coperto la voce dell'oratore. I dimostranti hanno anche esposto striscione con la scritta «Fuori la guerra dall'università».

La contestazione non è cessata nonostante [illegible] appelli degli organizzatori [illegible] dibattito che hanno intrapreso un [illegible] dialogo con i [illegible] di lasciare l'aula, scortato da un grosso schieramento di polizia, Zanone si è intrattenuto a discutere in un angolo con la parte [illegible] pubblico — più [illegible] metà dei presenti — intervenuta al suo intervento.

«*Credevo che queste cose fossero finite tutti assieme fa. Questi autonomi sono come quei giapponesi convinti che il [illegible] Paese sia [illegible] in guerra, mentre la seconda guerra è già finita da un pezzo*»: così il ministro Zanone ha commentato la [illegible] aggiungendo che l'accaduto lo ha però «divertito molto» e fatto «ritornare giovane». Il ministro ha anche [illegible] to [illegible] una monetina dicendo scherzosamente: «*Il bilancio della Difesa è aumentato di cento lire*». Alla [illegible] commentare l'accusa di essere un «guerrafondaio» rivoltagli [illegible] contestatori, il ministro ha risposto: «*Mi sento [illegible] una più pacifica [illegible] i presenti. Quando [illegible] violenti anche nell'espressione delle opinioni non [illegible] può difendere ragionevolmente la pace*».

Il ministro ha atteso un'ora e [illegible] prima di congedarsi dall'aula, convinto com'era di poter indurre i contestatori ad [illegible] il dibattito. Quando è apparsa evidente l'impossibilità del dialogo, Zanone, ignorando la raccomandazione del [illegible] vizio d'ordine di lasciare la facoltà da un'uscita [illegible] daria, si è diretto all'ingresso [illegible] principale dove attendevano [illegible] altri autonomi. Ha cercato di avvicinarli dicendo: «*Parliamo, venite qui*», ma i giovani, temendo forse un intervento del servizio d'ordine, si sono ammassati dietro una vetrata provocandone la [illegible].

Sull'episodio si sofferma [illegible] del ministero [illegible] Difesa. «*Il ministro Zanone — si legge — [illegible] è stato disposto di non [illegible] potuto discutere con gli studenti di Scienze politiche i temi [illegible] difesa europea. [illegible] sessantottismo in ritardo di vent'anni ha fisicamente impedito di parlare ai docenti della Sapienza ed [illegible] dirigenti del Movimento federalista europeo, promotori del dibattito*».

Zanone avrebbe dovuto svolgere l'intervento introduttivo di un dibattito, preceduto da Gianna Radiconcini [illegible] Movimento federalista europeo, dedicato alle «*scelte dell'Italia nell'ambito del riequilibrio dell'attuale sistema [illegible] difesa dell'Europa occidentale all'interno della Nato*». Tra gli invitati, [illegible] il ministro non hanno potuto parlare, c'erano l'ex presidente [illegible] Roma Alberto Benzoni, [illegible] Bonvicini, direttore dell'istituto affari internazionali. Il docente della facoltà [illegible] Lanchester.

I dimostranti, il cui numero era [illegible] e duecento quando Zanone ha lasciato [illegible] facoltà, hanno concluso la protesta, [illegible] in corteo per i viali interni [illegible] città universitaria. Fra le critiche rivolte al [illegible] quella di «*essere venuto per constatare [illegible] stato [illegible] salute di facoltà come Fisica e Ingegneria, autorizzate [illegible] proposte di legge Ruberti e stipulare contratti con le industrie militari*». (Ansa)

Consiglio «Alto Adige pacchetto presto»

ROMA — Il pacchetto di misure sull'Alto Adige è definito. Il ministro per le Regioni Gunnella lo presenterà la prossima settimana al Parlamento. Lo ha annunciato lo stesso ministro conversando con i giornalisti. Continuano intanto le polemiche. Il vicesegretario del pli Stirpe ha ribadito che per i liberali «[illegible]tativa» non può considerarsi conclusa.

Lo «Heimatbund», che vuole lo Stato libero del Sudtirolo, ha [illegible] parte [illegible] emesso un comunicato [illegible] trattative tra Gunnella e una delegazione [illegible] politici altoatesini: «*La direzione della dc non [illegible] cercato il dialogo [illegible] altre forze politiche tedesche della provincia*». (Ansa)

Sull'Economist ritratto del nostro Paese: «Potreste superare anche la Germania»

Londra elogia «la fragile Italia»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — E' il ritratto di un paradosso, il paradosso Italia. Lo si troverà domani, sabato, limpidamente e vivacemente dipinto, in una [illegible] di [illegible] dell'Economist, una lettura [illegible] riempirà ogni cuore italiano di fierezza e di mestizia, di gioia e di pena. Perché? Perché il nostro Paese è una superstar economica che [illegible] «sorpassato» non soltanto l'Inghilterra ma pure [illegible] Francia e che, in teoria, potrebbe divenire la più potente d'Europa, più [illegible] della Germania. Su questo sano poderoso e genuino pesa però la minaccia dell'instabilità politica, un'instabilità che potrebbe impedirgli di presentarsi, pronto e agguerrito, al grande appuntamento europeo [illegible] [illegible] il Mercato Unico.

Sarebbe una sventura. [illegible] soltanto l'Italia non [illegible] riverbbe dove può arrivare, ma arretrerebbe. Tutti i nodi verrebbero al pettine. La liberalizzazione dei mercati finanziari, il [illegible] *Bengasco*, offrirebbe ai [illegible] altre, e migliori, possibilità d'investimento, privando il nostro [illegible] di molti [illegible] quei [illegible] tappano ora i [illegible] colossali disavanzi. Non c'è tempo da perdere, occorrono mille riforme, mille innovazioni, nell'industria stessa, [illegible] i partiti [illegible] riescono a uscire [illegible] loro sterili labirinti. «*Questa nuova vitalità [illegible] poggia purtroppo su una fragile base*», conclude Pam Woodall dell'Economist.

Anzitutto, le [illegible] notizie. Pam Woodall spiega, con chiarezza, la storia [illegible] «sorpasso». Nell'87, dunque, il nostro Istat «*applicava tre provvisionali un 10 per cento al suo computo del reddito nazionale italiano*», [illegible] indicò che, nell'86, il prodotto interno lordo dell'[illegible] aveva superato quello britannico del [illegible] per cento e il suo prodotto interno lordo pro capite del 9. «*E' ingannevole raffrontare i redditi nazionali usando i valori sul mercato [illegible] cambi, in quanto non riflettono il relativo potere intorno d'acquisto delle [illegible] l'Italia resta in testa anche se ci [illegible] avvale delle stime Ocse [illegible] parità [illegible] poteri d'acquisto*». Il [illegible] italiano [illegible] allora quello [illegible] gioso del 3 [illegible].

Bulla [illegible] base Ocse, l'Italia «batte» [illegible] anche la Francia (*By A Whisker*, per un baffo, per una frazione) il che fa della penisola «*la quarta economia dell'Occidente dopo l'America, il Giappone e la Germania*». Le [illegible] [illegible] l'86, del Pil, tenendo [illegible] [illegible] poteri d'acquisto, sono: [illegible] 4195 miliardi di dollari, Giappone 1330, Germania 781, Italia 672, Francia 670, Gran Bretagna 655. Qual è il contributo dell'economia sommersa? Pam Woodall riferisce che, secondo alcuni studiosi, questa fetta del Pil continua a decrescere. «*Può darsi, ma siamo prove, quelle che giungono dai dentisti come dagli imbianchini, indicano che quest'economia è più nera e più grossa che mai*».

Dopo questa rossiniana ouverture, le dolenti, dolenti [illegible]. Il disavanzo dello Stato fa paura; è superiore a quello americano. Mentre gli [illegible] tentarono, nell'87, [illegible] ridurre [illegible] deficit pari a [illegible] 3 per cento [illegible] prodotto interno lordo, quello dell'Italia [illegible] l'11 e mezzo. Quattro fatti attenuano l'impatto di questa «pubblica dissipatezza». [illegible], soltanto il 3 per cento [illegible] del debito pubblico italiano è in mani [illegible]. Secondo: le famiglie risparmiano circa il 20 per cento del loro reddito, più del giapponesi. Terzo: la Banca d'Italia è indipendente, al di [illegible] [illegible] politica. Quarto: le restrizioni sul movimento dei capitali hanno limitato la scelta degli investimenti.

Ma, [illegible] l'approssimarsi nel '92 del Mercato Unico, la scena cambierà. Continueranno gli italiani a comperare tutti quei titoli di [illegible] verrà [illegible] liberalizzazione del '92 fonte [illegible] instabilità per i [illegible] di interessi, per i cambi [illegible] dunque tagliare il deficit. E non basta. L'Italia deve aggiornare tutti i [illegible] finanziari, rimasti «medioevali», le banche de[illegible] abbandonare sistemi di pagamento [illegible] «artificiali»; la Borsa deve darsi [illegible] disciplina; le piccole industrie devono ingrandirsi.

Occorrono ampie riforme, ma l'Economist [illegible] [illegible] molta [illegible] fiducia nel [illegible] sistema politico, un sistema incapace di generare governi stabili. «*Il Mercato Unico potrebbe offrire possibilità enormi o potrebbe scatenare la crisi dell'indebitamento*». L'Economist conclude: «*Pensate [illegible] potrebbero conseguire gli [illegible] [illegible] di esercitare le [illegible] doti [illegible] intrinseci burocratici, fili ano stabile clima politico-finanziario, con un settore pubblico affi[illegible] quanto il privato. L'economia italiana potrebbe diventare [illegible] prima d'Europa. [illegible] Il suo Pil continuerà a [illegible] allo stesso ritmo, l'Italia fra vent'anni sorpasserà la Germania*».

Mario Ciriello

Dal [illegible] a oggi parlamentari più ignoranti

ROMA — Il livello culturale dell'attuale Camera dei deputati appare più basso rispetto a quello della Costituente, a dispetto dell'enorme crescita della scolarità che si è avuta in questi decenni. Il 74,18% dei costituenti, infatti, poteva vantare una laurea, mentre tra coloro che sono stati eletti deputati nel giugno dell' [illegible] solo il 43,65 per cento ha completato gli studi. Oltre tutto — sottolinea la ricerca condotta da Italo Rosati — i parlamentari che oggi fanno politica come professione sono enormemente aumentati rispetto alla Costituente: erano un quinto del totale nel '48, divennero un terzo nel '63, per poi passare al 42% nella [illegible] legislatura e al 44% oggi.

La forte presenza alla [illegible] delle burocrazia [illegible] partito ha influenzato anche l'età dei parlamentari. I giovani sotto i trent'anni oggi [illegible] meno [illegible] nel '46 (passati dal 3,6% all'uno per cento), così come gli ultrasettantenni.

IL GIUDICE SEQUESTRA I BENI DI [illegible]

Buenos Aires. Il giudice istruttore che [illegible] l'inchiesta [illegible] di Alicia Muniz, moglie di Carlos Menem, ha ordinato il sequestro di parte dei beni dell'ex [illegible] per un [illegible] pari a circa 10 [illegible] di lire, a titolo di eventuale risarcimento [illegible] in favore della famiglia [illegible] vittima. Menem, accusato di omicidio, è in carcere in attesa che il concluda l'istruttoria. Il suo avvocato ha sostenuto che l'ex campione [illegible] un tossicodipendente. «Menem ha ammesso di avere ingerito cocaina qualche volta, ma ciò non significa che [illegible] consumatore abituale di stupefacenti».

Alle stelle casi di esenzione dal «740»

ROMA — Numerosi lavoratori dipendenti e pensionati potrebbero essere esentati, in futuro, [illegible] compilazione del modello «740» per la dichiarazione dei redditi, cui [illegible] [illegible] tenuti in quanto, oltre ai redditi [illegible] lavoro e pensione, hanno anche il «reddito» della [illegible] casa. Tale possibilità è stata sottoposta [illegible] ministro delle Finanze, Gava, all'esame di un'apposita commissione, costituita con un decreto. La commissione dovrà fornire al ministro concrete ipotesi operative entro il 24 marzo prossimo. (Ansa)

Ha debiti per [illegible] miliardo un piccolo centro della Toscana

Un'ipoteca sul municipio salverà il paese dal crack

Il «buco» causato da un dipendente [illegible] - Inutili i viaggi [illegible] Roma [illegible] sindaco

[illegible] FIORA (Grosseto) — «*Cittadini, non abbiamo più una lira*». [illegible] Il ritornello che il sindaco comunista [illegible] Fiora, uno dei [illegible] Comuni [illegible] sul Monte Amiata, va ripetendo ormai da un anno, [illegible] quando venne scoperto nell'esattoria municipale un [illegible] di [illegible] un miliardo. Qui, alla sorgente del fiume che [illegible] [illegible] Maremma, non sono le ristrettezze della Finanziaria a far sussultare il Paese.

Il sindaco Nedo [illegible] è andato [illegible] pellegrinaggio a Roma, chiedendo il [illegible] [illegible] finanze [illegible] del ministero [illegible] Interni. Ha raccontato la [illegible] recente di [illegible] Fiora: «*C'era [illegible] nel nostro passivo di trentatre anime [illegible] esattore di nome Giuseppe Martini. Una persona appositissima, anche simpatica, [illegible] di [illegible] faceva l'esattore privato del- [illegible] casse comunali. Aveva [illegible] grande hobby: l'agricoltura. Tutti i suoi risparmi li investiva in terre e trattori. [illegible] giorno [illegible] trovato morto, suicida [illegible] [illegible] fattoria. [illegible] so come dirlo, ma quell'esattore a poco a poco [illegible] era appropriato di 870 milioni dell'amministrazione*».

Il [illegible] ro ha [illegible] gli occhi, s'è stretto nelle [illegible]: «*Altrocché non possiamo farne. [illegible] un consiglio non [illegible] lo, neghiamo: mettete all'asta il Comune*». Il sindaco Martellini, 51 anni, da [illegible] alla guida dell'amministrazione [illegible] nale, ha deglutito [illegible] «*Siamo stati derubati, [illegible] biamo dovuto restituire con [illegible] interessi allo Stato i ratei [illegible] versati, ma io non voglio essere ricordato [illegible] partito- [illegible] come l'uomo che si è venduto il paese*».

Eppure qualcosa va [illegible] La giunta monocolore, eletta nel 1985 con il 54 per cento [illegible] voti, [illegible] arginare la voragine ha dovuto prelevare [illegible] [illegible] i capitoli di spesa, azzerando o quasi interventi di manutenzione e investimenti. Ogni [illegible] del mese [illegible] diventato [illegible] incubo.

Ma per Santa Fiora i guai non [illegible]. Proprio all'indomani dell'amaro risveglio con il buco nella esattoria-tesoreria, una sentenza del tribunale di Grosseto ha assestato il colpo di grazia alla traballante amministrazione: il Comune di Santa Fiora ha perduto la causa con la municipalità di Castell'Azzara, un altro piccolo centro sul versante grossetano del Monte Amiata, per i diritti di sfruttamento di un bosco di quasi 500 ettari. Il fatto è che la controversia durava dalla prima guerra mondiale e in questi decenni, [illegible] attesa di un pronunciamento legale [illegible] il Comune [illegible] Santa [illegible] incassare i proventi. Così sulla testa del sindaco è caduta [illegible] tegola [illegible] 150 milioni.

Ovviamente [illegible] tribunale [illegible] Grosseto ha sequestrato cautelativamente i beni del defunto [illegible]. «*Ma la burocrazia [illegible] quello che è — [illegible] [illegible] — e prima di qualche anno [illegible] potremo recuperare [illegible] crediti*». Ha preso perciò campo l'idea [illegible] vendere, magari svendere, qualche proprietà del [illegible], e così c'è [illegible] anche l'opposizione politica, rappresentata in seno [illegible] Consiglio [illegible] una lista [illegible] socialisti, democristiani [illegible] e socialdemocratici.

[illegible] [illegible] deciso [illegible] ricorrere [illegible] [illegible] banche, ultima [illegible] speranza. [illegible] [illegible] stato impossibile raggiungere [illegible] [illegible] [illegible] mutuo con [illegible] istituti [illegible] credito nazionali anche a causa del vuoto legislativo. Resta la più odiosa: ipotecare il Comune, o almeno una parte dei beni municipali. [illegible] Monte dei [illegible] di [illegible] [illegible] sarebbe detto favorevole alla concessione [illegible] un miliardo, [illegible] cambio [illegible] cospicue [illegible] immobiliari. [illegible] davvero l'unico modo per prendere [illegible] [illegible] d'assicurare [illegible] evitare la bancarotta. «*Il Comitato regionale di controllo potrebbe opporsi a questa soluzione* — ammette [illegible] [illegible] più sconsolato Nedo Martellini — *e allora...*». E allora? Il sindaco si arrabbia: «*Piuttosto che [illegible] tutto, vado dal presidente Conigo, gli consegno le chiavi del municipio e [illegible] chiedo che [illegible] metta al [illegible] posto!*».

re. si.

Vizzini: «Non approverò mai la strada che taglia in due la necropoli»

«Nessuno sfregerà Pompei»

Duro attacco del ministro dei [illegible] culturali al sindaco del Comune vesuviano: «Quell'area non [illegible] tocca, è tutelata dalla legge» - Ma la giunta municipale insiste: «Il nostro piano rispetta i tesori archeologici» - Contro [illegible] tangenziale [illegible] quattro corsie anche [illegible] appello firmato [illegible] quindici studiosi

DAL NOSTRO [illegible]

NAPOLI — Adesso scende in [illegible] [illegible] il ministro [illegible] Beni culturali Carlo Vizzini, contro [illegible] superstrada che dovrebbe stringere in una morsa di cemento gli scavi di Pompei e tagliare in [illegible] l'antica metropoli. Alla [illegible] presa dagli amministratori [illegible] di autorizzare l'edificazione in una [illegible] sottoposta [illegible] vincoli [illegible] «legge [illegible] so», ha risposto con chiarezza: «*Nessun atto pubblico o privato può prescindere dagli obblighi derivanti dalla legge. E per la legge, il territorio pompeiano [illegible] «sottoposto a tutela archeologica e ambientale*».

Volker [illegible] Strocka, presidente [illegible] degli archeologi tedeschi, ha [illegible] «*un progetto brutale, privo [illegible] scrupoli*». Ora [illegible] fatto eco quindici [illegible] intellettuali italiani, che in una lettera aperta stigmatizzano «*un gravissimo attentato all'integrità di un patrimonio archeologico [illegible] valore universale*».

Ma gli appelli e le indignate proteste, per quanto autorevoli, non sono serviti ad insinuare il minimo dubbio [illegible] [illegible] mille, incrollabili certezze [illegible] amministratori [illegible] Pompei. La giunta municipale, guidata dal democristiano Nunziato Maschetti, di professione assicuratore, non sente ragioni: vuole la superstrada a quattro corsie. La tangenziale, lunga un chilometro e mezzo, lambirebbe gli scavi visitati ogni anno da cinque milioni di turisti, e taglierebbe in due l'antichissima necropoli in parte ancora sepolta.

Tutto [illegible] pronto, per la [illegible] di quello che [illegible] [illegible] definiscono «*un inammissibile sfregio [illegible] uno dei paesaggi più suggestivi del mondo*». A cominciare dal finanziamento: [illegible] miliardi 720 milioni, messi a disposizione [illegible] Pio per coprire [illegible] [illegible] pezzo di necropoli con una [illegible] striscia di cemento e asfalto, in nome di un «*indispensabile decongestionamento di una città soffocata dal traffico*».

La giunta municipale ha fatto il [illegible]. Con una [illegible] bera approvata tra mille polemiche lunedì 8 febbraio, la maggioranza del consiglio comunale ha [illegible] [illegible] valer [illegible] [illegible] colpo di spugna i vincoli previsti nella «legge [illegible], che [illegible] [illegible] culturali, [illegible] paesistici e [illegible] l'area pompeiana. «*assolutamente inedificabile*».

Il sindaco, [illegible] scritto [illegible] sostanza [illegible] documento [illegible] all'esame del [illegible] regionale [illegible] controllo, si [illegible] arme il diritto [illegible] rilasciare nullaosta a [illegible] il chiederà, ferma [illegible] [illegible] «*facoltà [illegible] al ministro [illegible] annullare tale [illegible] nel [illegible] [illegible] ritenga [illegible] [illegible] trasto con il divieto di edificazione imposto su tali zone*».

E Vizzini ha risposto immediatamente [illegible] non un [illegible] no, sostenendo che «*in nessun [illegible] il ministero potrà approvare un progetto di strada che non solo tagli, [illegible] che tocchi appena gli scavi*».

Già da tempo i fautori del «*partito della [illegible] cheologico*» [illegible] pronto il progetto nel cassetto: [illegible] mostrano alcuna perplessità sull'opportunità di [illegible] struire una tangenziale che affiorerà le mura di epoca imperiale. Migliaia di automobili rombanti sfrecceranno a [illegible] neanche cinquanta metri di distanza dall'Anfiteatro romano stesso in cui, ogni [illegible] te, si esibiscono direttori d'orchestra di fama mondiale [illegible] invitati a partecipare [illegible] un'importante rassegna musicale. [illegible] fileranno diritti [illegible] verso Nord, passando sulla necropoli, per [illegible] giungere la vecchia [illegible] [illegible].

«*E' l'unica soluzione per [illegible] un po' d'ossigeno [illegible] città ormai paralizzata [illegible] traffico* — spiegano —. *E poi, chi dice [illegible] [illegible] superstrada costituisce [illegible] grave offesa al patrimonio degli scavi dimostra di ignorare il progetto, che prevede una [illegible] di rispetto tra l'autostrada [illegible] [illegible] zona archeologica: trenta metri, da destinare tutti a verde attrezzato. [illegible] piano, insomma, rispetta pienamente i [illegible] archeologici. Chi è contrario dimostra ignoranza e provincialismo*».

Ma le rassicurazioni [illegible] soddisfano affatto i preoccupatissimi studiosi [illegible] [illegible] il mondo. Mentre intellettuali italiani come Biagio De Giovanni, Giovanni Pugliese Carratelli, Fausto Zevi [illegible] ad una «*battaglia di [illegible] che merita [illegible] [illegible] condivisa [illegible] tutti coloro che non si rassegnano a vedere [illegible] colpiti i beni culturali*», nel [illegible] [illegible] l'archeologo [illegible] Volker Michael Strocka, tra i più polemici, scrisse [illegible] memorabile [illegible] [illegible] fa [illegible] lettera [illegible] ministro Vizzini.

f. mil.

Dramma [illegible] Correggio (Reggio Emilia), il ragazzo era gravemente invalido da tre anni

Uccide figlio paralizzato, poi si spara

L'uomo, titolare di un'azienda artigiana, ha fatto uscire la moglie [illegible] [illegible] [illegible] una scusa - [illegible] armato con [illegible] pistola dell'800 e ha esploso due colpi al [illegible] del giovane che [illegible] a letto - Quindi si è adagiato al [illegible] fianco e si è suicidato

[illegible] Omicidio direttore carcere Cosenza Tutti assolti

BARI — Sono stati assolti per insufficienza di prove dalla prima sezione [illegible] Corte di assise di appello [illegible] tre imputati condannati in primo grado all'ergastolo per l'uccisione, compiuta in un [illegible] il 12 maggio '86, [illegible] direttore del [illegible] Cosenza Sergio [illegible]. Per i tre — Stefano Bartolomeo, [illegible] 23 anni, e i fratelli Dario e Nicola Notargiacomo, rispettivamente di 28 e 26, tutti e [illegible] di Cosenza — la [illegible] ha disposto l'[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] «se non detenuti [illegible] [illegible] causa».

All'identificazione di Bartolomeo e dei fratelli Notargiacomo [illegible] presunti responsabili dell'omicidio [illegible] inquisiti giunsero sulla base di alcuni testimoni [illegible] tra le quali quella di un bambino.

I testimoni [illegible] in particolare [illegible] [illegible] mini che, dopo l'agguato, fuggirono due con una «127» e l'altro a piedi.

(Ansa)

REGGIO EMILIA — La disperazione lo ha fatto diventare assassino. Da tempo si era convinto [illegible] divenuto, [illegible] [illegible] figlio completamente paralizzato, un peso per la famiglia.

Lo [illegible] ripetendo al fratello, col quale conduceva una fabbrica di bruciatori, e agli amici. Al bar, qualche [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] re, in un [illegible] [illegible] sconforto: «*Sono stanco [illegible] questa vita*».

[illegible] Giuseppe [illegible] 60 anni, costretto da tempo alla schiavitù [illegible] dialisi, ha chiuso con la vita ed ha coinvolto nella tragedia [illegible] [illegible] ventiduenne Massimo.

Prima ha ucciso il ragazzo, costretto ad [illegible] [illegible] vegetativo a letto o su una carrozzella, in seguito ad un [illegible] [illegible] [illegible] del giugno [illegible] [illegible] due colpi di pistola al cuore. Poi si è adagiato [illegible] [illegible] cadavere [illegible] [illegible] giovane e si è [illegible] la vita sparandosi [illegible] proiettile alla tempia.

Un [illegible] ingigantitosi [illegible] quanti quattro, lunghi anni, è finito [illegible] un gesto disperato che [illegible] gettato nello sconforto [illegible] Correggio, [illegible] cittadina della Bassa Reggiana, dove la famiglia Soldani risiede nella palazzina al n. 5 di via Cesare Battisti. L'allarme è stato dato dai condomini.

Quando i soccorritori sono [illegible] giunti sul posto sono stati costretti a [illegible] da un balcone che immette direttamente nella camera da letto. Qui hanno trovato i corpi senza vita di Giuseppe [illegible] e del giovane Massimo; erano riversi sul letto. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Tre torinesi «d'oro» nello short track di Calgary

Torneranno famose

Erano partite conosciute solo dagli ai lavori - Poi il successo in questo sport dimostrativo che sarà ammesso ai prossimi Giochi - Al rientro dal Canada, un'esibizione con altri azzurri a Expovacanze

Cristina Sciolla con Orazio Fagone che nei giorni scorsi ha vinto una medaglia di bronzo

TORINO — Erano partite alla chetichella, sciute solo dagli addetti ai lavori. ora a medaglia d'oro dalle Olimpiadi di Calgary. Sono le ragazze dello short track, il pattinaggio di velocità su pista corta, inserito per la prima volta ai Giochi Invernali come sport strativo, in attesa di ufficializzazione tutta probabilità quattro anni, ad Albertville. sono torinesi: Cristina Gabriella Montedoro e Barbara Musso. Insieme a Maria Rosa Candido, Auronzo, hanno vinto mercoledì più difficili e spettacolari, la staffetta sul

E' la bontà della scuola di pattinaggio nella città, dove questo sport ha avuto origine, almeno per quanto riguarda l'Italia. Il Circolo Pattinatori Valentino, il più antico assoluto, fondato nel 1874 ha, dunque, superato abbondantemente il secolo. Proprio di fronte al palazzo di Torino Esposizioni vive, ancora carica ricordi, la «pioniera» Dina Mancio Kind, novantacinquenne, che il primo campionato nel 1915.

Le ragazze iscritte al Circolo Pattinatori Velocità (sono dieci i club cittadini fra velocità e hockey) e allenate da Imi Peretti, campione degli Anni padre di Marzia, la miglior pattinatrice italiana a livello internazionale su pista lunga. Cristina Sciolla è una studentessa universitaria in lingue, anni. E' Hugo Bernat, di chiara origine altotesina, anche lui componente della squadra azzurra, da tempo trapiantato a Torino. Alta, dotata, è una combattente.

«*Lo scontro, se è leale, fatto solo agonismo* — aveva confessato Cristina prima andare ai Giochi — *non mi fa paura. Devi imparare a prendere le gomitate, ad evitare eventuali tentativi sgambetti*». Una specie di rollerball sul ghiaccio dunque, anche disciplina molto spettacolare.

La e le sue compagne, anche loro studentesse (la Musso ha Gabriella Monteduro altri azzurri uno show a Torino Esposizioni, nell'ambito di Expovacanze, appena tornate a

Torino è l'unica in che può due impianti sport rali. La pista comunale di Tazzoli e quella privata, appunto, di Torino Esposizioni. Le si preparano al pomeriggio, fra le 18,30 e le 20,30. Prima di andare ai mondiali di Louis ed Olochi. sono allenate duramente: chilometri di scatti sul ghiaccio, tanta palestra, molte gare record mondiale stabilito Europei Budapest. «*Il mio desiderio* — aveva detto Cristina Sciolla — *è quello poter praticare questo sport senza problemi, con la speranza, giorno, di vincere le Olimpiadi*». Un sogno che per metà si già avverato.

c. ch.

Domani scatta lo sciopero indetto Cgil, Cisl, Uil

Blocco degli scrutini in 98 scuole su cento

manifestazione di Roma anche 1500 insegnanti torinesi

TORINO — Le agitazioni insegnanti, iniziatesi ormai da dieci giorni, si stanno inasprendo. Snals e Cobas bloccano scrutini, c'è lo sciopero indetto da Cgil, Cisl e Uil. Nell'immediato futuro sono previste altre agitazioni articolate che potrebbero inasprirsi confederali. e riuscirano a trovare un'alleanza sulla lotta e minimo di unità (auspicata da tutti, ancora concordata) sulla piattaforma.

Lo sciopero di domani è affiancato manifestazione a I confederali contano portare rappresentanti nella capitale, organizzando pullman che partono questa sera 22 piazza Arbarello. previsione che le scuole no semideserte.

Il blocco degli scrutini interessa ormai il 98 per cento degli istituti. Sono completamente fermi i lavori al Primo Liceo Artistico, allo scientifico Curie Grugliasco, al classico Alfieri, agli Industriali Avogadro e Ottavo, magistrale Berti, professionali Giulio e Giolitti, alla Croce. Nella maggioranza il blocco supera comunque il 90 per cento delle classi.

In provveditorato, intanto, è arrivata telefonata informale di portavoce del ministro. Una sorta di consigli «girare» ai presidi: sono tenuti a riconvocare giorno le sedute di scrutinio, ma sono invitati a fissare gli appuntamenti nell'arco

Commenta lo : «*Questo spegne le capi istituto che in questi giorni hanno fatto pressioni mende, gli scrutini perfino a sera tarda*». Tra i presidi contestati ci sono quelli della media Costa di Moncalieri, delle medie di T e Volpiano. Lo Snals annuncia provvedimenti contro il preside dell'Istituto Tecnico di Ciriè: «*Ha fatto gli scrutini il febbraio, cioè tre giorni prima della sta, e distribuito le pagelle il 19 febbraio*».

Che cosa significa il blocco degli scrutini per gli studenti? Per il disagio ricevere pagella e la scheda dei giudizi, e quindi di non ufficialmente i risultati del primo quadrimestre. Ma quasi tutti in via informale quale è stato il loro rendimento. Nelle superiori i docenti comunicano i voti soprattutto ragazzi che hilico tra il «5» e il «6». A coloro, cioè, che devono fare un piccolo sforzo per superare la barriera dell'insufficienza.

La situazione dei più piccoli, elementari e medie inferiori, viene indicata ai genitori senza dare il giudizio (i voti sono spariti da anni in queste scuole). Si vuole evitare che siano i ragazzi a portare il peso della protesta. Anche coloro che entro il 15 marzo si vogliono ritirare possono farlo senza danno.

Maria Valabrega

E VESTIRA' IN

Attesa a Grugliasco per la a (con fini di beneficenza) tra il sindaco pci, Franco Lorenzoni, e il di Lio De Angelis. Appuntamento domenica, alle 14,30, in via Leonardo Vinci 20. Tutta rosa per il sindaco, bianca per il parroco

La Stampa TorinoSette
Borbonese

CITTÀ DI TORINO
ASSESSORATO PER LA CULTURA

«VOGLIA DI CINEMA»

GIOVEDÌ 3 MARZO, ORE 21
AL CINEMA ELISEO GRANDE
ANTEPRIMA NAZIONALE DEL FILM

DOMANI ACCADRÀ

DI DANIELE LUCHETTI

ORGANIZZATA DALL'AIACE
IN COLLABORAZIONE CON
AGIS E ANICA
DISTRIBUZIONE: TITANUS

*I BIGLIETTI DI INVITO SI POSSONO RITIRARE PRESSO:
SALONE LA STAMPA, VIA ROMA
BORBONESE, VIA DEI MERCANTI 16
AIACE, GALLERIA SUBALPINA 30*

SARANNO PRESENTI IL REGISTA, L'INTERPRETE PRINCIPALE PAOLO HENDEL, ANGELO BARBAGALLO E NANNI MORETTI

I re amavano
lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare da re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.
Note musicali d'epoca.
Ogni venerdì sera prenotazione.

Ristorante del Cambio
Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

R. FABBRICA DE VETRI E CRISTALLI

INGROSSO e DETTAGLIO
CRISTALLERIE E PORCELLANE

TUTTO PER LA CUCINA
LISTE SPOSI
FORNITURE ALBERGHIERE

BERRUTO 1801
p. VITT. VENETO 5 - TORINO Tel. 831360

BECCIO
CALZATURE
p.za Carducci 12B - Tel. 697.226
SPECIALE
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 20-70%
Aut. Legge 30

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA via e presso sede di via Marenco 32 - Torino
PK publikompass spa

dalla provincia

Ipotesi sul futuro

IVREA — Sul «*Verso una nuova instabilità sociale? Alcune ipotesi circa il futuro dell'Italia a medio termine*» si svolge oggi all'Assindustria del Canavese, inizio ore un seminario condotto dal dott. Enrico Finzi, presidente Intermatrix. Si verificheranno in particolare alcune opportunità offerte alle forze imprenditoriali nei prossimi mesi, riferite alla situazione economica nazionale ed internazionale.

Martino, sindaco prosciolto

IVREA — Prosciolto dall'accusa interessi privati in atti d'ufficio il sindaco Martino, Vittorio Ferrarese, 46 anni, una vicenda denunciata 5 anni fa da un consigliere di minoranza che ha portato l'amministratore tribunale. Ferrarese, allora vicesindaco, avv l'appalto lavori ristrutturazione del Municipio all'impresa Cestip. Alla realizzazione dell'opera partecipò lo Ferinsieme suoi due soci un'impresa edile. Gassino, 45 anni, e Sergio Mila, rinviati a giudizio a Federico Di Nunzio, 65 anni, amministratore della Cestip: anche per loro vicenda giudiziaria si è chiusa con l'assoluzione.

I primi abitatori delle Alpi

CARMAGNOLA — Si inaugura stasera alle 21 in Biblioteca la mostra «*I primi abitatori delle Alpi*», da Cai e Museo storia naturale, l'analisi del Centro di archeologia sperimentale di Torino. E' stato ricostruito un insediamento paleolitico, con la riproduzione di un ta cottura vasellame, armesi per l'accensione fuoco, manufatti di pietra ed utensili di uso quotidiano. L'esposizione chiuderà i fra ultima.

Dibattito sull'ecologia

— Stasera alle 21, il teatrino di piazza Municipio, su «*Ecologia dopo la furia delle parole*». All'incontro, promosso dalla circoscrizione I, interverrà l'assessore comunale all'Ecologia Aldo Mell.

Crisi a

BRUSASCO — La Consiglio non più: la conferma avvenuta giorno nel una seduta (7 consiglieri contro con 15 punti all'ordine del giorno, tra cui l'autorizzazione all'esercizio previsionario '88, provoca così la paralisi amministrativa Comune. Stante questa situazione, il sindaco, Umberto Rigazzi, che non dimetterà perché commesso nessun reato. L'opposizione ribatte: «*Attendiamo atto coraggio e di responsabilità parte del sindaco modo evitare la paralisi amministrativa attuale*». La crisi Comune Brusasco da oltre un anno, quando erano dimessi i due supplenti, Giacomino Tanchis e Mauro Carrera. Non è escluso l'intervento degli organi superiori controllo.

Film sull'Antartide

SPARONE — Nel padiglione vicino alla scuola elementari, stasera, 21, proiezione del film-documentario «Antartide» sulla prima spedizione italiana al Polo Sud. La organizzata dall'associazione «Sparone domani».

Handicap e territorio

GASSINO — Questa 21, presso il Centro socioterapeutico Fontanella 4), dibattito sul tema: «Handicap e territorio». Terrà la relazione introduttiva il presidente dell'Usl 29, Felice ; relatori operatori territorio; moderatore la Maria Rosaria Bardella.

Disponibili pri e pci

RIVAROLO — Pri e pci si dichiarano disponibili a formare una maggioranza «*stabile, rappresentativa ed efficiente per la città*» dopo le tensioni registratesi in giunta fra dc e psi. Pri e pci, partiti all'opposizione in Consiglio assieme al psdi, msi e all'indipendente Turizzo, sottolineano con preoccupazione l'attuale paralisi l'attività amministrativa vigilia d'importanti scadenze come l'approvazione del bilancio per l'88.

de

— Presentazione stasera, ore 20,30, Marchesi Monferrato. I protagonisti del suggestivo Carnevale candiese che concluderà domenica. Alla stessa e Giusto cerimonia di pre- «Gerbolina» «Tirapere», le maschere che animeranno l'appuntamento carnevalesco il cui finale è previsto con la mega-sfilata di domenica 6 marzo.

Un altro morto di droga: pesante bilancio dall'inizio dell'anno

Sesta vittima per overdose

Aveva anni, si è sentito male appartamento di via Frabosa - Inutile corsa alle Molinette - Era ricercato per una condanna a due anni (detenzione a spaccio di stupefacenti)

Luigi Figliolì, anni

TORINO — Luigi Figliolì, 34 anni, via Frabosa 16: è il sesto nome s'aggiunge alla lista dei morti per droga nell'88. E sono cinque solo a febbraio, altro nero: dallo giugno (6 vittime quei trenta giorni) il bilancio non era più così pesante. I dati confortanti di dicembre e gennaio (tre sole vittime) dunque : l'emergenza

Luigi Figliolì è stato compagnato all'ospedale ieri mattina. Erano lì: ad avvertire la guardia medica era stata la convivente. Lì nuccia Petrone, denunciata per favoreggiamento nale avuto aiutato a sfuggire cattura. Figliolì infatti ricercato: doveva scontare due anni di reclusione per droga.

La storia quella giovane sbandato, noto tempo a polizia e carabinieri. La prima segnalazione è dell'81, quando lui ha compiuto i 17 anni e vive ancora Santena, dove è nato: lo fermano per il furto di un'autoradio. A anni risponde di leva, a 22 è denunciato quattro complici per sequestro di persona a scopo di rapina, a è arrestato per sfruttamento della prostituzione.

Nel 1978, mentre è in rischia la morte per intossicazione farmaci. Esce, ma è sempre per periodi. Si alla droga. Il nome compare di nuovo nell'83: due viene arrestato dalla squadra narcotici quest'ura, è accusato di detenzione spaccio.

Torna libero l'anno scorso. Intanto lo processano, e lo condannano a due anni. Per qualche mese sfugge all'ur- carcerazione, perdere proprie tracce. L'altra notte. Si sente male. La convivente e soccorrerlo, solo mattina, però, chiede aiuto. Troppo tardi, quando l'ambulanza lo scarica al pronto soccorso delle Molinette. Luigi Figliolì è . In camera da letto, gli agenti trovano anche pistola.

Il pci e la sanità

Presentato progetto di legge alternativo a quello di Donat-Cattin - Più fondi alla prevenzione

TORINO — Sezione i gruppi parlamentari del partito comunista hanno presentato ieri, all'Hotel Ambasciatori, un progetto legge «alternativo — ha spiegato consigliere comunale pci — a, per alcune parti, integrativo, a quello del ministro Donat-Cattin sulla modifica del Servizio sanitario nazionale. proposta del ministro tende a smembrare Sanità pubblica, attribuendo competenze ad altri ministeri, al fuori della Usl, con il pericolo di tornare al caos un tempo».

«Con la proposta — ha precisato Grazia Labate, responsabile settore nella direzione pci — abbiamo dimostrato che possibile programmare la politica sanitaria». Impostata, è bene chiarirlo, in termini prevenzione, sui temi: igiene pubblica, medicina del lavoro, servizio veterinario, tutela dell'alimentazione, educazione alla salute.

Ancora Grazia Labate: «Fino ad , 57 miliardi destinati spesa sanitaria, destinato alla prevenzione 3,7 per cento, compresi i servizi per handicappati, tossicodipendenti, anziani e bambini. Quest'anno, per la prima volta, riusciti a legge Finanziaria che destina 30 mila miliardi agli investimenti. Il governo, tuttavia, vorrebbe utilizzarli per il risanamento degli ospedali, il rinnovo delle tecnologie e creazione altri posti letto per lungodegenti autosufficienti. Noi chiediamo, al contrario, 3 mila miliardi, pari al per cento 3 anni, per sviluppare il servizio di prevenzione territorio».

Scontro in Consiglio

A Orbassano: il vicesindaco pci nega il diritto di replica, sei consiglieri dc lasciano l'aula

ORBASSANO — I sei consiglieri della democrazia cristiana, partito all'opposizione hanno abbandonato l'aula gesto clamoroso nel mezzo del Consiglio comunale dell'altra Il presidente dell'assemblea, il vicesindaco Gino Bianco, pci — assente sindaco, Giuseppe Martoccia, pci — aveva negato loro il diritto alla replica dopo le risposte fornite un alle interpellanze presentate gruppo dc.

In apertura di Consiglio — iniziatosi con un'ora di ritardo perché numero legale, 15 consiglieri presenti su — il dc ha chiesto all'assessore ai Lavori pubblici, Giuseppe Casarin (psi), chiarimenti di un caseggiato, noto come Case Cavallo, in viale Regina Margherita, dal '75: sui lavori di rifacimento di strada Volvera («*com'è possibile voler una strada, molto trafficata, 7 metri correggiato a 32 di piede?*»); e sul parcheggio via Giolitti, anche questo una decina d'anni.

Casarin ha in modo lapidario, il parere dell'amministrazione (pci-psi-psdi), poi il vicesindaco non de di replicare benché il regolamento, che comunque non è chiarissimo, prevedesse: avrebbero potuto soltanto, con un o un no, dichiararsi o no soddisfatti della risposta. I consiglieri democristiani hanno allora preferito abbandonare l'aula.

CHI ADOPERA I GUANTI EDMONT NON HA CERTO LE MANI BUCATE

Quando si tratta scegliere dei guanti da lavoro è meglio andare sul sicuro per evitare brutte sorprese.
Perché la sicurezza è anche un fattore economico, importante quanto la qualità e la durata.
ogni applicazione bisogna scegliere il tipo adatto, per ottenere il meglio spendendo meno.
Con oltre 30 modelli differenti solo la Edmont può offrirvi i guanti giusti per tutti i gusti.

Edmont Europe
EDMONT: I GUANTI CHE FANNO PRESA!
Distributore in Italia
A+A MONFERRATO
Via Govone 39/b Torino
Uffici vendite tel. (011) 3096/96 (4 l.r.a.)

Ivano Camozzi

E' finalmente arrivato il tanto atteso successo del ventunenne azzurro

Tomba è un gigante d'oro

Dominata la prima manche, con oltre un secondo sull'austriaco Strolz, Alberto ha [illegible] il vantaggio nella seconda - Quarto Camozzi

DAL NOSTRO INVIATO

NAKISKA — Durissima mattinata con, su, di Alberto Tomba, all'ora in cui l'Italia si prepara a [illegible] per San Remo. Il [illegible] Nakiska, provincia [illegible] Canada: appena sotto il Mount Allan. [illegible] c'è pure un po' [illegible] sputata dal [illegible] Dio e non cannoneggiata [illegible] macchina degli uomini. Sole tanto, troppo. «*Grazie ai Giochi infernali* — ha scritto un giornale locale —, *tutto il mondo ha saputo che Calgary è un posto pieno* [illegible] *vento e assolutamente* [illegible] *neve*». Le previsioni meteorologiche [illegible] faticate sono [illegible] giro. Si muore di caldo, dentro gli [illegible] di [illegible] e tessuti [illegible] calati lasciando l'Italia. Nostalgia degli orsacchi forniti dalla dolcezza dei colli e [illegible] dal computer.

Sveglia dunque [illegible] per un viaggio di 100 e passa chilometri [illegible] Calgary, trasferimento [illegible] seggiovia per andare dove è il gigante, inteso sia come slalom che [illegible] Albertone. I giornali locali di ieri mattina hanno finalmente scoperto «the [illegible]», il messia (si pronuncia missaia), [illegible] favorito l'italianone qui [illegible] «the Bomb», che non [illegible] rima come «la [illegible] ma piace lo stesso «a loi», [illegible] racco.

E alla fine arriva proprio l'ora, il momento, il minuto abbondante della prima manche della gara di slalom gigante, di questo terminale tecnico-atletico-psicologico della nostra voglia [illegible] [illegible] amore per le montagne [illegible] per [illegible] neri [illegible] per lo sport. [illegible] un certo [illegible] pentare (e fa un [illegible] non riuscire a scriverlo bene) che in Italia sono in almeno [illegible] Tomba-primo-eminente milioni di persone interessate, [illegible] per passione o per pratica sciatoria in primis/persona e [illegible] o Volpi/via partecipazione [illegible] tutti del [illegible] che la vittoria creerebbe, creerà. O primo o niente, all'Olimpiade c'è [illegible] no gente [illegible] valore che alla Coppa [illegible] Mondo, dove [illegible] può schierare [illegible] più [illegible] quattro concorrenti. Questo [illegible] sanno gli atleti, [illegible] intuisce il pubblico. [illegible] o niente, però prima è davvero tutto.

Sul traguardo, che per giornalisti e [illegible] è impresa [illegible] raggiungere undici bandiere italiane, [illegible] da Bestola [illegible] Alberto ha fatto le [illegible] sciare: una, [illegible] bianco, ha disegnata una barra, strone.

[illegible] i tifosi [illegible] dall'Italia e raccoglitori di italiani di Calgary, [illegible] da fare buon [illegible]. Vengono [illegible] che aspirai i primi [illegible] (cosa nostra) nella storia [illegible] dello sci.

La [illegible] il tempo [illegible] Tomba subito pietra miliare. Un [illegible] suo. [illegible] sci alzati [illegible] quel pezzo di Sestola. I vampiri delle innumeri [illegible] visioni subito intorno, non [illegible] enormi microfoni stuccicharvi [illegible]. Il [illegible] palpita [illegible] luci che [illegible] nomi, tempi. [illegible] Stenmark, Alberto. [illegible] c'è più. Albertone [illegible] quasi pupazzo [illegible] quando [illegible] la il miglior intermedio prima di rallentare sul [illegible] finale a perdere 1"16.

Alberto vieni qui, Alberto devi [illegible] la. Ecco Alberto: «*Avete visto, tutto bene, scrivete, quel che volete. Anzi* [illegible] *aspettate la seconda* [illegible]. *Sul piano stesso più che tracce* [illegible] *portate ne*[illegible] uno, [illegible] [illegible] *riuscito di appoggiare bene.* [illegible] *sono contro. Ho attaccato molto, specie* [illegible] *finale*».

Alberto [illegible] autografo a [illegible] qui. Pennarello. Ornella Alberto, [illegible] Alberto. [illegible] Paletta [illegible] [illegible] tocca in America per tenere [illegible] la jella.

Alberto parla: «*Aspettiamo i primi quindici*». Arrivati i primi quindici: «*Tutti i primi quindici dietro di me, bene. Adesso possono anche scendere altri e buttarmi* [illegible] *al terzo o quarto posto. Il tutto per che batto poi* [illegible] *manche*».

Alberto, e la barba? «*Niente, per andare più veloce. Lo farò anche per il supergigante,* [illegible] *non ho avuto tempo e* [illegible] *ho perduto*». Elisatona [illegible] via verso la [illegible] manche.

Una frase lasciata [illegible] scia: «*Visto Camozzi che bravo! Camoscifitti! Dategli che* [illegible] *andato* [illegible]. Su non è [illegible] alla montagna, è in cima a un edificio precario, di legno intonacato, [illegible] stanno [illegible] tivù.

Scendono intanto i mostri dello [illegible] turchi, portoricani e ciprioti, soltanto l'Olimpiade permette questi orrori.

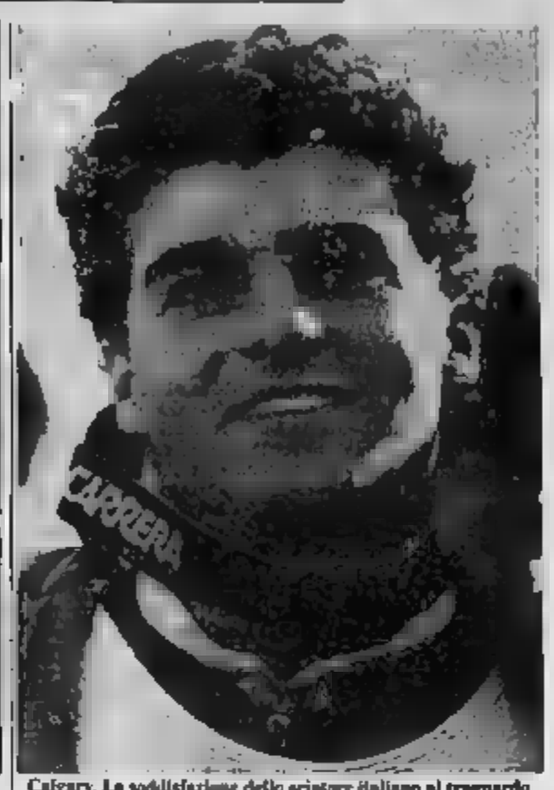
[illegible] il cielo [illegible] colori, [illegible] livido, ritorna al blu, [illegible] ingrigisce [illegible] Albertone è facile da indovinare, lassù, con il preparatore Vittur che gli [illegible] esercizi [illegible] la vita [illegible] corpo fra le [illegible] esplosioni. Gli scarponi [illegible] la neve, [illegible] raffreddare, perchè si induriscano e trasmettano meglio i comandi, senza «debolezze», senza flessioni millimetriche che sono perdite di centesimi.

La gara. Il quindicesimo partente. Camozzi diventa primo, è terzo quando tocca all'amico che vincendo deve calarlo dal podio. Tomba scende con parsimonia alcune incertezze poetiche. Insegue Strolz partito appena prima [illegible] spaccatutto: idealizzando e computerizzando la gara si vedrebbe Alberto che si accoda all'austriaco e lo [illegible] Alberto s[illegible] [illegible] manche e primo di Olimpiade. Tomba tiene dentro gambe [illegible] polmoni [illegible] Il senso [illegible] storto che paga: e infatti [illegible] il traguardo a [illegible] alzate, [illegible] me i ciclisti.

Subito da quelli di Sestola. Imbalsamare tutti. [illegible] il [illegible] statuario [illegible] felicità, [illegible] offre [illegible] dichiarazione preparata [illegible] un amico: [illegible] il successo a Alberto Tomba, *alla mia famiglia, agli* [illegible] *che hanno creduto in me* [illegible] *che quando c'era chi mi metteva* [illegible] *parte*». [illegible] poi: «Chiamatemi Alberto I, re dell'Al[illegible]».

Gian Paolo Ormezzano

Calgary. Con questa grinta Tomba si è involato [illegible] pista [illegible] prima [illegible] gigante


Calgary. La soddisfazione dello sciatore italiano al traguardo

Pubblico in delirio per la Witt e la Thomas che si sfidano nell'artistico sulla musica di Bizet

E' meglio la Carmen bianca o quella nera?

Calgary. L'esibizione della tedesca dell'Est [illegible] Witt

Una specie di giallo sulla scelta del motivo conduttore, uguale per le due rivali - La pattinatrice tedesca [illegible] quella americana [illegible] colore raccolgono tutti i pronostici

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — [illegible] Witt [illegible] Thomas [illegible] primo confronto, exhibit [illegible] «Father Bauer Arena» [illegible] è [illegible] il quarto palazzo del ghiaccio della città. D'altro canto c'è persino qualche buon sulle tribune/[illegible] (siamo di [illegible] spettatori) e i presenti [illegible] tutti intenditori capaci di distinguere fra filo interno [illegible] esterno, nel [illegible] invero piuttosto noioso di [illegible] alla [illegible] e otto perfettamente identici in alto e in basso.

Tra la grande Katarina di Germania [illegible] la [illegible] antitesi Debra [illegible] venir fuori [illegible] questa [illegible] giornata, rigorosamente agli esercizi obbligatori Kira Ivanova, [illegible] di scuola perfetta, capace [illegible] totalizzare un punteggio che sfiora l'assoluto: 0,8 contro lo zero teorico. Kira [illegible] è una [illegible] [illegible] alla sua seconda Olimpiade e a Sarajevo [illegible] [illegible] [illegible] dopo avere iniziato come qui con il primo posto negli obbligatori. Altrettanto ha fatto [illegible] ultimi Mondiali quando [illegible] Witt [illegible] la prima tornata addirittura in quinta posizione.

[illegible] programma [illegible] libero che la Ivanova perde praticamente ogni possibilità di vittoria [illegible] questa volta anche [illegible] medaglia. [illegible] [illegible] scontate le prime [illegible] alle grandi [illegible] annunciate, per il terzo posto [illegible] [illegible] fissa Elisabet Manley, canadese di Calgary, quarta nella prima giornata, bionda, carina e soprattutto di casa nel senso più totale. I giudici sono [illegible] (o donne indifferentemente) con le loro debolezze.

Per [illegible] prima [illegible] con i giudici severissimi [illegible] scrutare sul ghiaccio le tracce dei pattini, Katarina ha scelto un abbigliamento assolutamente casto. Calzamaglia nera completa [illegible] [illegible] pagliaccetto [illegible] [illegible] perchè si indurisca e trasmettano meglio i comandi, senza «debolezze», senza flessioni millimetriche che sono perdite di centesimi.

La gara. Il quindicesimo partente. Camozzi diventa primo, è terzo quando tocca all'amico che vincendo deve calarlo dal podio. Tomba scende con parsimonia alcune incertezze poetiche. Insegue Strolz partito appena prima [illegible] spaccatutto: idealizzando e computerizzando la gara si vedrebbe Alberto che si accoda all'austriaco e lo [illegible] Alberto s[illegible] [illegible] manche e primo di Olimpiade. Tomba tiene dentro gambe [illegible] polmoni [illegible] Il senso [illegible] storto che paga: e infatti [illegible] il traguardo a [illegible] alzate, [illegible] me i ciclisti.

Subito da quelli di Sestola. Imbalsamare tutti. [illegible] il [illegible] statuario [illegible] felicità, [illegible] offre [illegible] dichiarazione preparata [illegible] un amico: [illegible] il successo a Alberto Tomba, *alla mia famiglia, agli* [illegible] *che hanno creduto in me* [illegible] *che quando c'era chi mi metteva* [illegible] *parte*». [illegible] poi: «Chiamatemi Alberto I, re dell'Al[illegible]».

Gian Paolo Ormezzano

Per [illegible] programma corto Katarina e Debra sono scese in pista [illegible] interpretare, ciascuna a suo modo, le note della Carmen [illegible] Bizet. [illegible] prodotto in questi giorni tutta [illegible] [illegible] personalità interpretativa della Witt e [illegible] grande naturalezza [illegible] Thomas. Nella realtà, dietro alla scelta delle musiche, c'è anche un piccolo [illegible] e il clan tedesco, che ha depositato per primo il brano, sospetta ci sia stata [illegible] sottigliezza, [illegible] all'americana. [illegible] addirittura sulle [illegible] note della rivale. Piccole malignità (o [illegible] mancano poche ore [illegible] prima [illegible]. I ventimila posti del Saddledome per gli [illegible] liberi di domani [illegible] no esauriti, con biglietti in [illegible] solo dai bagarini improvvisati a prezzi che superano i [illegible] dollari. Il business è comunque [illegible]

Giorgio Viglino

Calgary. L'austriaco Hubert Strolz, medaglia d'argento

[illegible] Inchiesta sulla crisi Usa ai Giochi

CALGARY — Il presidente del [illegible] olimpico [illegible] Robert Helmick, ha formato una commissione di sette esperti per valutare le cause della crisi della squadra americana ai Giochi invernali, dove [illegible] conquis[illegible] finora soltanto 4 medaglie d'oro. Helmick ha de[illegible] [illegible] necessario rivedere tutta [illegible] [illegible] zione degli «abbondantissimi fondi messi a disposizione dagli sponsor allo sport statunitense dopo l'orgia di medaglie a Los Angeles», e che sarà necessario indagare anche sul co[illegible] degli atleti, specialmente dei bobbisti e dei pattinatori, divisi, a quanto pare, da lotte intestine.

Tra i sette saggi che dovranno condurre l'inchiesta c'è anche l'ex olimpionica di nuoto, a Tokyo 1964, Donna De Varona, anchor-woman dello sport presso l'Abc, [illegible] l'emittente televisiva «padrone» di queste Olimpiadi.

Nello short-track, con [illegible] bronzo per la pattuglia azzurra

Sui pattini, una maestra favolosa

DAL NOSTRO INVIATO

CALGARY — La staffetta [illegible] femminile [illegible] [illegible] metri [illegible] pista corta (short track [illegible] gli amici di questa specialità [illegible] [illegible] ai giochi come sport dimostrativo, [illegible] [illegible] per restarci o uscirne) [illegible] vinto la medaglia d'oro, battendo in 4'45"88 il Giappone 4'46"91, il Canada 4'49"77 e la Cina 4'50". Vittoria chiara, propiziata da un'ottima partenza, poi [illegible] subito in [illegible] decisivo un suo cambio con la Candido per il distacco cioè dalle altre formazioni (le concorrenti stanno [illegible] [illegible] pista, una è impegnata al massimo, le altre girano attendendo di scattare a loro volta, dopo avere preso la spinta [illegible] [illegible] ha finito [illegible] sua parte).

[illegible] [illegible] [illegible] una medaglia di bronzo, quella della Candido nei 3000 [illegible] individuali, la stessa pattinatrice che [illegible] primo giorno di [illegible] lunedì, era [illegible] caduta contro il parapetto [illegible] pista cercando [illegible] qualificazione [illegible] [illegible] metri, finendo in barella e poi all'ospedale.

Il quartetto delle staffettiste ha visto al [illegible] Maria Rosa Candido, ventunenne di Auronzo, Gabriella Montecuro, diciottenne di Torino, Barbara [illegible], ventenne [illegible] Torino, e [illegible] [illegible] Sicilia, ventitreenne [illegible] Torino, tutte studentesse, le torinesi tutte appartenenti alla [illegible] [illegible] [illegible] Torino, la [illegible] [illegible] Velocisti Fiamma [illegible] [illegible].

L'oro [illegible] staffetta si allaccia, oltre che al [illegible] della Candido, a quello di Orazio Fagone su [illegible] metri, il primo giorno [illegible] gare. Buone notizie, insomma, da questi pattinatori in pista corta: in Italia sono [illegible] scremati dai [illegible] [illegible] [illegible]

Dopo le analisi dell'Usl, il pretore ha fatto sigillare gli ingressi

Novi, ora è sotto sequestro il «capannone dei veleni»

Replica la ditta che aveva immagazzinato le sostanze: «Non sono rifiuti ma prodotti da vendere»

NOVI LIGURE — Il pretore [redacted] Cipolletta ha [redacted] ieri [redacted] porre [redacted] il capannone [redacted] Bosco Marengo 17 che [redacted] ditta di autotrasporti [redacted] affittato negli scorsi mesi [redacted] «Ambrofilm», un'azienda di Milano che vi [redacted] immagazzinato [redacted].

Il provvedimento è stato deciso quando sono stati resi noti i risultati delle analisi svolte dal Laboratorio di igiene pubblica di Alessandria [redacted] dell'Usl [redacted] Novi [redacted] che [redacted] «Ambrofilm» ha depositato nel capannone.

Secondo i tecnici dell'Usl le sostanze in questione sono «rifiuti speciali e tossico-nocivi» e quindi hanno bisogno di un particolare trattamento per lo smaltimento. Per questo il pretore Cipolletta ha [redacted] apporre i sigilli al capannone, in attesa che ulteriori indagini chiariscano la situazione.

Carlo Almasio, uno [redacted] responsabili [redacted] ditta «Ambrofilm», però, contesta decisamente il risultato delle analisi. «E' materiale di normale produzione e utilizzo industriale — sostiene —, che è stato depositato nel capannone in attesa [redacted] essere trasportato in un porto della Liguria e da lì [redacted] Iran, dove era destinato. Si tratta di scorie, destinate ad alcune acciaierie, e [redacted] vetro macinato con coloranti [redacted] che serve per le piastrelle nelle costruzioni edilizie».

Anche i titolari della ditta di autotrasporti (che ha semplicemente dato in affitto [redacted] del fabbricato) sono sorpresi del provvedimento: «I carabinieri hanno sigillato [redacted] il nostro capannone, procurandoci diversi problemi. All'interno ci sono, infatti, granulati, olio e altro [redacted] che [redacted] non abbiamo nulla a che fare con quello contenuto. [redacted] questo modo ci penalizza la nostra attività».

La vicenda si era innescata [redacted] fa. Una segnalazione anonima era giunta al presidente dell'Usl, Gianni [redacted] Chessa, denunciando la presenza di materiale pericoloso nel capannone. I funzionari dell'Usl [redacted] trovato centinaia di sacchi [redacted] plastica [redacted] da [redacted] 50 [redacted] contenenti sostanze [redacted] diverso colore; sembra anche che alcuni sacchi fossero rotti e comunque in pessime condizioni. Da questo [redacted] materiale erano stati prelevati campioni [redacted] tre [redacted] diverse, poi inviati [redacted] Laboratorio d'igiene pubblica di [redacted].

Martedì scorso il presidente Chessa ha ricevuto i risultati degli esami [redacted] rivelano [redacted] [redacted]

Novi Ligure. L'interno del capannone con [redacted] i «pacchi» che conterrebbero [redacted] veleno!

tossico-nocivi e speciali nel[redacted] [redacted] esiti sono stati comunicati al pretore Cipolletta, al quale [redacted] ha [redacted] dato [redacted] il trattamento dei sacchi, consigliando innanzitutto un loro migliore [redacted] mento [redacted] una continua sorveglianza. Il pretore ha poi stabilito di mettere i sigilli al capannone, in attesa che [redacted] indagini possano far luce sull'episodio. Per ora [redacted] sono [redacted] state [redacted] comunicazioni giudiziarie ai responsabili [redacted] «Ambrofilm» per l'abbandono [redacted] rifiuti.

Alla ditta milanese, però, [redacted] [redacted] che la vicenda [redacted] chiarita. Dicono: «Abbiamo la documentazione relativa alle sostanze depositate [redacted] capannone. Disponiamo dei documenti che [redacted] attestano la provenienza e le caratteristiche. Dovevamo vendere lo scorificante per le acciaierie e il [redacted] macinato per le piastrelle in Iran ed avevamo depositato il tutto a Novi per [redacted] vicinanza [redacted] i porti liguri. La merce [redacted] anche stata assicurata per un miliardo e ottocento milioni. Successivamente, [redacted] [redacted] [redacted] quel Paese, [redacted] vendita non [redacted] [redacted] più possibile e vogliamo [redacted] le sostanze nel capannone in attesa [redacted] piazzarle sul mercato italiano. Questi fatti rappresentano per la nostra ditta un problema economi[redacted]. Purtroppo [redacted] una piccola [redacted] dei rifiuti tossici, [redacted] [redacted] la questione non [redacted] niente a che fare con essi».

Luca Ubaldeschi

Agli [redacted]

[redacted] un'assemblea [redacted] poligrafici non ha consentito l'invio [redacted] «La Stampa» agli abbonati. [redacted] scusiamo [redacted] i lettori e [redacted] informeremo provvederemo, [redacted] questa volta, ad [redacted] tare la copia alla scadenza dell'abbonamento.

A San Michele, sarà ultimato nei primi mesi del '90

Arriva un altro carcere

Vi saranno trasferiti dal settecentesco edificio i reclusi [redacted] «giudiziario» di via Parma - Quello di piazza don Soria continuerà a rimanere [redacted]

ALESSANDRIA — Il nuovo [redacted] giudiziario [redacted] sta sorgendo alla periferia [redacted] città, in sobborgo [redacted] Michele, [redacted] pronto all'ini[redacted] del 1990. «Il contratto [redacted] appalto — dicono alla «Borini Costruzioni» di Torino che si è aggiudicata i lavori — prevede la consegna per febbraio del '90 e non vi sono motivi [redacted] possano far pensare a ritardi. I lavori procedono a pieno ritmo e tutti i finanziamenti [redacted] già [redacted] assicurati».

La [redacted] venne firmata [redacted] e [redacted] luglio dell'anno successivo s'iniziarono i lavori [redacted] primo lotto. «Dopo qualche [redacted] — spiegano alla «Borini» — fummo costretti a sospendere l'opera, [redacted] circa un anno, in [redacted] tesa [redacted] finanziamenti. Poi, stanziato [redacted] [redacted] necessaria, fu possibile riprendere e tutto da quel momento [redacted] procedette [redacted] intoppi».

Il progetto è stato redatto dal [redacted] subalpino [redacted] industrializzata» utilizzando l'ufficio tecnico della «Borini» ed alcuni professionisti esterni [redacted] le varie specializzazioni. Il complesso [redacted] [redacted] più corpi, recintato [redacted] alto muro munito di torrette per il servizio [redacted] dia. Malgrado, per motivi [redacted] sicurezza, non vi sia alcun cartello che indica il tipo di costruzione che sta sorgendo [redacted] a [redacted] [redacted] [redacted] da delle [redacted] natura della [redacted] struzione.

Il [redacted] carcere sorge su un terreno ceduto [redacted] Comune [redacted] e vi [redacted] trasferito, dal vecchio edificio, il «giudiziario» [redacted] via Parma, sempre successivamente affollato. A San Michele, invece, non andranno i reclusi della casa di pena di piazza don Soria dov'è anche una sezione di massima sicurezza: controllati [redacted] [redacted] terroristi dissociati [redacted] oppure pentiti e che ha ospitato [redacted] protagonisti degli anni [redacted] piombo [redacted] [redacted] rertano, da Patrizio Peci a Marco Donat-Cattin ad Enrico Fenzi.

«Sui tempi per il completamento della costruzione non [redacted] stati informati ufficialmente — [redacted] il direttore della casa penale e del [redacted] re giudiziario dottor Vincenzo Ustoria — anche se abbiamo saputo che dovrebbero occorrere ancora circa due anni. Verremo informati soltanto a lavori [redacted] ultimati quando [redacted] interverrà per l'arredamento e per eventuali piccole modifiche interne. Speriamo che i tempi siano i più brevi possibili [redacted] perché l'attuale edificio [redacted] giudiziario' ormai non è più [redacted]. Cerchiamo in ogni modo di sopperire alle deficienze, purtroppo la struttura è tale da consentire pochi interventi».

Alessandria. Proseguono a ritmo sostenuto i lavori del nuovo carcere nella zona di San Michele

Il carcere di via Parma venne costruito tra il 1772 ed il 1774 su progetto [redacted] tetto Giuseppe Caselli, nativo di Serravalle Scrivia e nipote dell'architetto Domenico, progettista molto attivo in Alessandria. Il [redacted] edificio sostituì quello che sorgeva tra il Duomo e via Cavour, di cui Caselli, dopo il parziale abbattimento, «fruttenne — [redacted] [redacted] lisdoro De Piaggi che ha svolto ricerche storiche su quel periodo di vita alessandrina — le panche e gli anelli in ferro ai quali, quasi certamente, venivano legati i detenuti».

Giuseppe [redacted] progettò altri [redacted] in città, dal Tea[redacted] Civico («Per la sola speculazione i lavori si protrassero [redacted] per alcuni anni», ricorda [redacted] Piaggi). [redacted] [redacted] ora autorimessa [redacted] stura, a piazza [redacted] relativo [redacted] [redacted] delle fiere», l'attuale mercato coperto di via S. Lorenzo, ed una parte del cimitero.

Quando, ad inizio '90, sarà finito il nuovo carcere, a lato della statale Alessandria-Casale Monferrato ed a breve distanza dal casello che serve la «Autostrada dei vini» e la «Autoraffori», nel centro storico della città si libererà il settecentesco edificio di via Parma.

Come [redacted] utilizzato questo grande complesso?

«Non sappiamo ancora se l'amministrazione carceraria dimetterà completamente l'edificio oppure no anche se alcuni colloqui informali fanno ritenere valida [redacted] prima ipotesi — dice il sindaco —, quanto prima cercheremo [redacted] avere incontri con i [redacted] sponsabili [redacted] ministero di Grazia e Giustizia, per capire se il Comune potrà disporre della vecchia costruzione».

In un edificio che sorge, sempre in via Parma, a brevissima [redacted] [redacted] giudiziario, [redacted] sede la Biblioteca, la Pinacoteca [redacted] il Museo, di proprietà del Comune.

«Stiamo predisponendo — conclude il sindaco — il pia[redacted] [redacted] ristrutturazione del complesso, per dare a Biblioteca, Pinacoteca e Museo una sede migliore e più idonea alle esigenze; la [redacted] dell'Università [redacted] città, tra l'altro, impone [redacted] garantire alla biblioteca maggior spazio».

Franco Marchisio

Concordato dall'ufficio dei suoi con, lentamente corso vuoto, nel cimitero di sua via Verona

Cesare Rebufello

Le [redacted] annunciato, a funerali avvenuti, con immenso dolore, la moglie Maria, il figlio Mario con Maria Grazia, il cognato e i nipoti

— Cairo Montenotte, 26-2-1988

Sette condanne [redacted] quattro assoluzioni per insufficienza di prove

Undici vigili del fuoco processati per il furto di 8 videoregistratori

Secondo l'accusa alcuni [redacted] loro presero gli apparecchi da [redacted] Tir in [redacted] e li vendettero ai colleghi

ALESSANDRIA — Undici vigili [redacted] fuoco sono comparsi ieri in pretura. Alcuni dovranno rispondere di furto di otto videoregistratori sottratti [redacted] un autotreno austriaco che si [redacted] incendiato dopo un incidente stradale, altri di ricettazione. Sette vigili sono stati condannati e quattro assolti [redacted] insufficienza [redacted] prove.

Sui [redacted] degli imputati sedevano Giampietro Cabella, di [redacted] anni, [redacted] Civini di 30 e Gabriele Daceva, 29 anni, tutti abitanti a Novi Ligure, rispettivamente [redacted] [redacted] Novembre 4/2, via Dante Alighieri 7, via Dominio 12; Piero Barisone, 34 anni, Arquata Scrivia, via San Girolamo 11, Enrico [redacted], 33 anni, [redacted] di Borghetto Borbera, località Cella 7, Maurizio Mongiardini, 27 anni, abitante a Cassano Spinola via Arzani 7.

E poi: Giovanni Camera, 35 anni, Tagliolo Monferrato, via Marconi [redacted] Luigino Sciutto [redacted] 30 abitante a Bosio in via Regina Margherita, Pablo Marchelli, [redacted] anni, abitante a Rapallo e Mauro Repetto, pure [redacted] 26 anni, abitante a Ovada [redacted] via Volturi 21.

Giampietro Cabella, Lorenzo Malaspina, [redacted] Barisone e Marco [redacted] erano imputati di furto e sono stati [redacted] condannati a un anno di reclusione ciascuno [redacted] l'interdizione [redacted] un anno [redacted] pubblici uffici.

Un anno e quattro [redacted] [redacted] reclusione ciascuno sono stati inflitti a Enrico Bonetti, Gabriele Daceva e Maurizio Mongiardini, accusati [redacted] ricettazione di [redacted] videoregistratore. Tutti hanno ottenuto la condizionale. Giovanni Camera, Luigino Sciutto, [redacted] Marchelli e Mauro Repetto [redacted] stati [redacted] per insufficienza [redacted] prove.

I difensori hanno subito impugnato la sentenza di condanna e [redacted] vicenda [redacted] nera quindi davanti ai giudici in sede d'appello.

Secondo l'accusa i vigili del fuoco Cabella, Barisone, Malaspina e Civini il 23 luglio 1986 «abusando [redacted] poteri inerenti alla loro qualità [redacted] vigili del fuoco» rubarono otto videoregistratori dal [redacted] rimorchio [redacted] un autotreno della ditta K.G. Gartner di Lamach (Austria).

Ciascuno degli altri sette [redacted] [redacted] accusato [redacted] [redacted] acquistato [redacted] dei videoregistratori.

L'autotreno austriaco, guidato da Erwin Ghaleitner, il [redacted] luglio di due anni fa prese fuoco dopo un incidente stradale.

Per [redacted] l'incendio accorsero [redacted] vigili [redacted] quattro [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] l'accusa. [redacted] impossessarono [redacted] [redacted] videoregistratori, ceduti poi agli altri compagni.

a. a.

[redacted] Usl denunciano Luparia

[redacted] MONFERRATO — Quattro funzionari dell'Usl hanno presentato una denuncia [redacted] in Procura contro l'ex presidente dell'Usl Cesare Luparia per interesse privato in atti d'ufficio.

I funzionari, Ermanno Deregibus, Luigi Capello, Pier Angelo Bonino e Maria Cristina [redacted] dicembre [redacted] erano stati sospesi [redacted] servizio, per tre [redacted] si, dall'allora presidente dell'Usl Luparia. Erano poi stati riammessi in servizio [redacted] decisione [redacted] Tar che, nei giorni [redacted] si, ha [redacted] illegittimo il provvedimento di sospensione. *fot. fa.l*

Primi interventi dopo la presentazione [redacted] progetto

Critiche di Lega Ambiente al piano [redacted] per i parcheggi

[redacted] contraria [redacted] allo spostamento dei [redacted] [redacted] piazza Libertà

[redacted] — Il progetto presentato recentemente [redacted] democristiano, [redacted] recupero [redacted] storico e in parti[redacted] sulla individuazione di [redacted] destinate a parcheggio, ha aperto in città un serrato [redacted] cui [redacted] Lega per l'Ambiente è intervenuta [redacted] alcune osservazioni, presentate in [redacted] conferenza stampa.

«Si può apprezzare la volontà di individuare soluzioni al problema [redacted] parcheggi cercando, anche se [redacted] sforzo non sempre è riuscito, nello stesso tempo [redacted] [redacted] danneggiare il tessuto urbano e ci[redacted] [redacted] [redacted] storico valore. Tuttavia [redacted] limite del[redacted] proposta è di [redacted] fornire nessuna indicazione sull'istituzione [redacted] un'isola pedonale vera e propria, [redacted] [redacted] politica di trasporti urbani [redacted] dovrebbe [redacted] attuata per diminuire l'uso [redacted] [redacted] privati e per garantire ai pedoni un accesso sicuro alle vie del centro», si legge [redacted] documento.

«Alla domanda se e co[redacted] intende sopperire a quest[redacted] [redacted] più [redacted] distrutta e mai ripresa istituzione dell'isola pedonale ma[redacted] un discorso chiaro e preciso, senza temere le possibili reazioni della categoria [redacted] commercianti», [redacted]

I [redacted]bili [redacted] Lega Ambiente affrontano [redacted] il problema [redacted] [redacted]zione del mercato ambulante di piazza Libertà esprimendo parere contrario a un suo spostamento, per ragioni storiche, di praticità e anche di arredo urbano.

[redacted] sottolinea [redacted] [redacted] il suo ipotetico [redacted] [redacted] piazza [redacted] [redacted] sia mai [redacted] sufficientemente documentato.

«Non possiamo accettare [redacted] politica che porta verso la trasformazione della piazza in un parcheggio. E' un'ipotesi che [redacted] ogni possibilità di fruizione pubblica dello spazio aprirebbe ulteriormente le condizioni del traffico nelle vie circostanti», aggiungono, chiedendo [redacted] sindaco [redacted] rendere pubbliche [redacted] proprie intenzioni al proposito.

La Lega si chiede infine che cosa ne è stato della proposta presentata l'anno scorso [redacted] pci per la sistemazione del centro storico.

«Alcune delle soluzioni indicate potranno essere discutibili [redacted] era comunque un valido argomento di confronto».

«Vogliamo ampliare il di[redacted] sull'assetto [redacted] centro storico coinvolgendo gli alessandrini che devono influire sulle scelte prese dagli amministratori», concludono alla Lega Ambiente invitando chiunque [redacted] qualche osservazione in merito [redacted] esprimerla apertamente.

c. re.

[redacted] Casale, «Progetto giovani» in Consiglio

CASALE MONFERRATO — E' convocato per questa sera, alle 20,30, il Consiglio comunale. All'ordine del giorno figura il «Progetto giovani» e l'assunzione di due [redacted] che serviranno [redacted] completare il [redacted] del Teatro municipale. Si parlerà inoltre [redacted] Consigli [redacted] Quartiere

[redacted] Dibattito sulla Sanità a Valenza

VALENZA — I [redacted] [redacted] Circolo culturale «Giorgio La Pira» si tiene questa sera, alla sala riunioni della Cassa di Risparmio di Alessandria, in piazza Verdi 8, un incontro-dibattito sul [redacted] [redacted] a Valenza: «a che punto siamo?» Relatori sono il coordinatore amministrativo dell'Usl 71, Angelo Martinotti, il caposervizio dell'igiene pubblica, Paolo Tofanini, il coordinatore [redacted] rio-assistenziale, Fabio Tirelli, e il coordinatore sanitario Sergio Saccio. Il tema «Affidamento ed adozione» parleranno l'avvocato Antonio [redacted] e il dottor Gianfranco Armoletti.

[redacted] Serravalle, incontro con Ch del Sole

SERRAVALLE SCRIVIA — Dopo l'incontro di lunedì [redacted] la giunta comunale e i rappresentanti del Comitato cittadino, [redacted] [redacted] 21, [redacted] salone comunale, il sindaco Giorgio Gennaro incontra ancora [redacted] abitanti [redacted] rione Ch del Sole. Nell'incontro saranno esaminate la [redacted] rante richiesta da alcuni cittadini per lo spostamento [redacted] laboratori artigianali, [redacted] progetti sul tracciato della circonvallazione e [redacted] prossima [redacted] della seconda [redacted] comunale.

[redacted] Valenzano arrestato per rapina

VALENZA — La squadra [redacted]bile ha arrestato Eugenio Cerniato, 47 anni, corso Garibaldi 17. L'uomo era [redacted]to da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Bologna, dovendo scontare 3 anni e sei mesi di reclusione per concorso in rapina.

[redacted] [redacted] il complice: denunciato

VALENZA — I carabinieri [redacted] denunciato [redacted] gestore per appropriazione indebita il rappresentante [redacted] Giovanni Martellato, 48 anni, di Padova. Nell'[redacted] scorso l'uomo aveva cessato il rapporto di lavoro [redacted] la ditta Tenax di Valenza senza restituire il camion[redacted], per un valore di circa 11 milioni.

Acqui, i difensori chiedono che il [redacted] passi al giudice istruttore

Flacone [redacted]rtale, è polemica

ACQUI TERME — Gli av[redacted] Livio Brignano e Er[redacted] Gavino, che difendono il dottor Gianfranco Chiazza [redacted] le infermiere Silvia Porta e Bruna [redacted] dell'ospedale acquese, indiziati per la morte della sessantenne Liliana Torrielli, hanno chiesto la formalizzazione dell'istruttoria: il procedimento penale nei [redacted] confronti [redacted] incominciato col rito [redacted] deciso dal sostituto procuratore Bruno Rapetti.

Secondo l'accusa, la morte sarebbe dovuta ad uno scambio [redacted] flaconi [redacted] [redacted] gue: [redacted] Liliana Torrielli, [redacted] [redacted] è stato infatti utilizzato quello destinato [redacted] una sua omonima [redacted] degente in chirurgia.

Per la difesa, la complessità e la delicatezza dell'inchiesta [redacted] sono compatibili con il rito sommario: di qui la richiesta [redacted] affidare il [redacted] al giudice istruttore. Nessuna decisione è stata per [redacted] [redacted] adottata dall'autorità giudiziaria.

Il difensore della due infermiere, avvocato Gavino, sostiene inoltre che non [redacted] rebbero [redacted] rispettati i diritti [redacted] [redacted] clienti [redacted] [redacted] [redacted] della perizia medico-legale [redacted] [redacted] Gianelli dell'istituto [redacted] [redacted] legale dell'Università [redacted] Genova, in quanto, a differenza [redacted] [redacted] avvenuto per il dottor Chiazza, Silvia Porta e Bruna Martino non avevano ancora ricevuto la comunicazione giudiziaria.

Il sostituto procuratore, a questo proposito, fa rilevare [redacted] all'inizio dell'inchiesta unico [redacted] era il medico che aveva praticato la trasfusione di sangue e che il [redacted] imponeva [redacted] urgenza [redacted] perizia necroscopica. In una seconda [redacted] dell'istruttoria è stato poi deciso di inviare la comunicazione giudiziaria alle due infer[redacted].

Proprio per questo motivo, il magistrato ha disposto [redacted] sospendere ogni [redacted] della [redacted] perizia medico-legale per [redacted] alla difesa [redacted] infermiere la nomina di un [redacted] perito di parte. Questa possibilità è già stata [redacted] sfruttata [redacted] legali del dottor Chiazza che hanno nominato il professor Athos La Cavera ed il [redacted] Sergio Bistarini.

L'avvocato Gavino sostiene poi che la morte [redacted] Liliana Torrielli, se la perizia confermerà lo scambio [redacted] flaconi, è dovuto «a fatalità e non ad errori umani» e «[redacted] di diligenza [redacted] parte del personale medico ed infermieristico».

E, a sostegno della sua tesi il legale porta i risultati [redacted] un calcolo [redacted] probabilità [redacted] [redacted] esperto del settore. «Ci [redacted] — dice l'avvocato Gavino — una possibilità su [redacted] milioni [redacted] [redacted] ripeto [redacted] presenze all'ospedale di Acqui [redacted] due ricoverate omonime [redacted] la necessità di [redacted] una trasfusione [redacted] sangue».

Ma il dottor Rapetti replica affermando che la fa[redacted] non è contemplata nel [redacted] dell'omicidio colposo. D'altra parte se è vero che sul flacone [redacted] [redacted] che avrebbe provocato la [redacted] della sessantenne [redacted] lo stesso nome della vittima, è [redacted] dimostrato che sull'etichetta [redacted] specificato il reparto in cui la donna era ricoverata: quello [redacted] chirurgia e [redacted] [redacted] medicina. Di qui l'accusa di omicidio colposo, in quanto c'è stato un errore. f. m.

Infermiera [redacted] per il «giallo del phon»

ALESSANDRIA — Il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti ha deciso di formalizzare l'istruttoria per il «giallo» [redacted] Serravalle Scrivia dove, nella notte di venerdì [redacted] [redacted] l'agente di custodia Angelo [redacted] Censo, 31 anni, è stato trovato cadavere nella vasca [redacted] bagno, ucciso da [redacted] scarica elettrica provocata dalla [redacted] del phon nell'acqua. [redacted] gli inquirenti [redacted] [redacted] la giovane moglie dell'agente, la ventisettenne Mirella Legnaro, a gettare il phon, dopo [redacted] lite col marito.

Nei confronti della donna il [redacted] pretore di [redacted], avvocato Roberto Allegri, ha firmato un mandato provvisorio [redacted] arresto, per omicidio volontario aggravato, e la donna, trasferita al carcere alessandrino, è stata interrogata l'altro giorno, [redacted] oltre cinque ore, dal dottor Rapetti. [redacted] Legnaro, [redacted] [redacted] volta, ha ribadito di essere innocente.

Ieri mattina il dottor Rapetti, dopo un incontro [redacted] capitano [redacted] Michelangelo Benedetti [redacted] [redacted] «giallo», ha deciso di passare gli atti al giudice istruttore Nicola Nappi. «Ci [redacted] alcuni elementi [redacted] da valutare. [redacted] farà il giudice [redacted] al quale ho formulato [redacted] richieste», [redacted] limita a dire il dottor Rapetti.

TEATRO COMUNALE DI ALESSANDRIA
STAGIONE PROSA 87/88
AVVISO
AGLI ABBONATI
[redacted] AL PUBBLICO INTERESSATO
Lo spettacolo di Gabriele Lavia
MACBETH
previsto per l'1 e 2 marzo
per esigenze dipendenti dalla Compagnia
E' RINVIATO A
MARTEDI' 5 APRILE
(turno A)
[redacted] MERCOLEDI' 6 APRILE
(turno B)
Prevendita e prenotazioni telefoniche [redacted] partire dal [redacted] marzo, [redacted] 17,30-20, tel. 0131/443127, Biglietteria Teatro

Domenica al maneggio dell'Associazione allevatori ■ Alessandria

Giovani amazzoni e cavalieri al concorso ippico invernale

Gareggeranno per il primo campionato piemontese di salto ostacoli e dressage

Alessandria. L'amazzone Manuela Puorto della squadra alessandrina che parteciperà alla gara

Alessandria. Ilaria Tenori in un impegnativo salto all'ostacolo sarà in gara domenica pomeriggio

ALESSANDRIA — Giovani speranze dell'equitazione in gara domenica nel primo campionato invernale piemontese di salto ostacoli e dressage. La manifestazione, organizzata da Mario Frola ed Alice Osimo per il Pony Club Fiorello, radunerà nel maneggio coperto di via Vinaggio, allestito nel padiglione dell'Associazione provinciale allevatori di Alessandria, i migliori cavalieri del Nord-Italia.

Alle gare parteciperanno infatti concorrenti provenienti dai club di Torino, Novara, Pavia, Verona, Casorate, Milano, San Siro, Rapallo, Rho e Faenza. Si tratta di giovani dai 7 ai 16 anni che per l'occasione monteranno cavalli definiti pony per le loro caratteristiche di altezza, non superiore in base al regolamento a metri 1,48 al garrese.

I Pony Club Fiorello sono disseminati su tutto il territorio nazionale. Fiorello è stato uno dei migliori elementi italiani, già di Raimondo D'Inzeo e poi di Vittorio Orlandi che è il maggiore sostenitore di questa specialità riservata ai giovani. Il mondo dell'equitazione su pony si sta così differenziando in modo concreto anche in Piemonte dove ha raggiunto notevoli livelli.

La squadra alessandrina è composta da [illegible] Angeleri, Alessia Benzi, [illegible] Garbieri, Manuela Puorto, Ilaria Tonon, Francesco Ivaldi, Renata Rossi, Cristina Calligaris, Valentina Negro e Valentina Repetto. Il programma prevede domenica mattina (ore 10) prove di dressage, mentre nel [illegible] si disputeranno le [illegible] di salto ostacoli (m 1,10 di altezza, m 1,30 di larghezza riservate ai cavalieri esperti. In quest'ultima categoria il Piemonte presenterà la formazione composta da Arata, Tonon, Facchinetti, Garbieri, Valle, Bericano e Puorto.

Cristiano Chiavegato

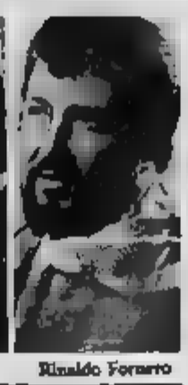
Stasera alle 21 al Salone S. Bartolomeo di Casale

Concerto di Valdengo l'allievo di Toscanini

Il [illegible] canta [illegible] Gloria [illegible] e Rinaldo [illegible]

Giuseppe Valdengo

Gloria Ratti



Rinaldo Fornero

CASALE MONFERRATO — Si avvia alla conclusione la stagione concertistica '87-'88 promossa [illegible] to [illegible] la Cultura e [illegible] 21,30, [illegible] San Bartolomeo [illegible] piazza [illegible] è in programma il penultimo appuntamento della rassegna. E' un concerto [illegible] la soprano Gloria Ratti, il tenore [illegible] il baritono Giuseppe Valdengo [illegible] accompagnati al pianoforte da [illegible] Cassarino (è stato chiamato a sostituire l'ungherese Jozsef Acs).

Il [illegible] della serata è molto ricco e comprende brani tratti [illegible] famose quali il «Don Giovanni» di Mozart (con il noto duetto soprano-baritono «Là ci darem la mano» e l'aria [illegible] poca [illegible] tenore), le «Nozze di Figaro», dello stesso compositore, l'«Otello» di Verdi (l'«Aria [illegible] e l'«Ave [illegible] per soprano), il «Don Pasquale», di Donizetti, «L'amico Fritz», di Mascagni [illegible] il «Duetto della cilliegie», per [illegible] e [illegible] re), «Il principe Igor», di Rimsky-Korsakoff, [illegible] arie di autori quali Giordani, Pergolesi, Sylvia.

Per quanto riguarda gli animatori del concerto lirico, il [illegible] Giuseppe [illegible] dengo, che ha compiuto gli studi a Torino, [illegible] a vent'anni ad Alessandria con la «Butterfly»; dal 1946 verrà [illegible] al [illegible] politan [illegible] la [illegible] di Toscanini in «Aida», «Otello», «Falstaff».

Al [illegible] libro «Scusi, conosce Toscanini?». Ha cantato anche sotto la direzione di altri illustri «bacchette».

Il tenore Rinaldo Fornero, torinese, è stato allievo di Valdengo. Tra i diversi concerti a cui ha partecipato, c'è la prima mondiale di «Mosè in Egitto», di De Grandis.

Il soprano Gloria Ratti, genovese (è docente di pianoforte al Conservatorio Paganini di quella città), ha svolto una intensa attività concertistica e si è dedicata anche alla ricerca di musiche inedite del Settecento, curando la revisione di opere pianistiche a quattro mani di Dussek, Koschuch e Pleyel.

Sempre stasera, alle 21,15, all'Accademia Filarmonica, è in programma un altro concerto. Il pianista Alessio Averone suonerà Mozart, Chopin. **Mauro Facciolo**

«Zecchino d'oro», oggi altre selezioni

ALESSANDRIA — Su «Quinta Rete» proseguono le selezioni regionali [illegible] d'oro», la [illegible] sione canora [illegible] quest'anno [illegible] trentunesima [illegible].

Oggi, dalle 17 [illegible] 18, altri dieci bambini saranno in [illegible] per raggiungere le [illegible] delle semifinali e [illegible] finali. La manifestazione vedrà impegnati i protagonisti [illegible] nostra provincia dopo che le selezioni di Torino, Asola, Cuneo hanno espresso i vincitori della prima fase. Tocca ora ai piccoli cantanti di Alessandria, Asti e Vercelli.

La [illegible] puntata televisiva sarà (ormai da bambini) il maestro Luca Cargnello Carnoccio prepara e segue i mini-cantanti al pianoforte, il presentatore Paolo Pauli conduce le [illegible] per il [illegible] e Maria [illegible] accompagnando alla ribalta i vari protagonisti.

L'appuntamento di oggi [illegible] «Quinta rete» [illegible] esibirà Claudio [illegible] di 3 [illegible] «Suor Margherita»; Claudia D'Alessandro e Veronica Zuccarini, entrambe di 5 anni, con «Mille e Shiro»; Andrea Dellino di 5 anni che canta «Il semaforo»; William Poti di 5 anni [illegible] «Si può [illegible] più».

Seguiranno [illegible] gemelline di 5 anni [illegible] e Elsa Guglielmini con «Che giornata»; [illegible] Luciani, 6 anni, «Il mondo canta»; [illegible] Cirulli, 8 anni, con «Memole»; Chiara Cassano, 5 anni, con «E' partita la stazione» e infine Sabrina Mandarano, di 5 anni, che canta per tutti i genitori «Il mio [illegible] papà».

Per partecipare alle [illegible] provinciali dello «Zecchino d'Oro» [illegible] mettersi in contatto con [illegible] greteria [illegible] allo 0131/34078.

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
GIULIANO BERGAMINI

DOMENICA POMERIGGIO
«Chi tiriamo in ballo»
In diretta [illegible] Dancing il [illegible]
[illegible] RAIDUE.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
[illegible] (0131) 84.166

DISCOTECA
[illegible] 27 FEBBRAIO
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO
(pomeriggio e sera)
[illegible] DI' [illegible]
con i D.J. PAOLO e BENNY

DALLO LISCIO
VENERDI' [illegible]
EMILIO ZILIOLI
[illegible] FEBBRAIO (sera)
TECNICOLORS

Gli appuntamenti in provincia

[illegible] DELLA TERZA ETA'. Alla sala Ferrero del «Comunale» di [illegible] pomeriggio, per il corso dell'Unitrè sulla religione, il professor [illegible] Guasco parlerà sui [illegible] «I grandi momenti della storia islamica».

Il GIAPPONE [illegible] PALOMAR. «L'energia [illegible] montagna» è il [illegible] del [illegible] che Italo Bertolasi presenterà questa sera, alle 21,30, al Circolo culturale Palomar di Valenza. Il film è la sintesi di [illegible] lunga ricerca antropologica condotta [illegible] parecchi anni in diversi Paesi, tra [illegible] Giappone, Nepal, Indonesia, Pakistan. La ricerca si è soffermata sui luoghi sacri [illegible] una cultura quasi completamente cancellata. Italo Bertolasi parlerà in particolare [illegible] lungo periodo trascorso in Giappone.

[illegible] [illegible] [illegible] Alle 21 di questa sera alla biblioteca «Migliora» di [illegible] saranno proiettate diapositive a colori sonorizzate sul tema «Si [illegible] il Palio di Asti», presentate dal professor Dino Ferretti, [illegible] fotoamatore del Circolo fotografico [illegible] Formigaro. La colonna musicale è stata curata [illegible] Piero Selmi.

ROTARY E VACCINAZIONI. Al ristorante «Corona» di Novi Ligure il Rotary Club, presieduto da Renzo Pagella, presenta questa [illegible] il programma «Polio Plus» che, a livello internazionale, si propone di vaccinare milioni [illegible] contro [illegible] poliomielite e [illegible] cinque malattie.

CONCORSO «GIOVANI D'OGGI». Questa [illegible] sera alla discoteca «Neo» di [illegible] Forezigaro è in programma, presentata da Paolo Paoli, la prima tappa regionale del concorso nazionale «Giovani d'oggi», [illegible] dalla [illegible] [illegible] coppie scelte [illegible] il pubblico si cimenteranno in tre giochi (soluzione di quiz, gara di ballo, gioco delle coppie). I vincitori riceveranno alcuni [illegible] e potranno partecipare alla finale regionale del concorso. La coppia «regina» riceverà in premio una «Citroen» e [illegible] «Yamaha». Il [illegible] per il Piemonte è [illegible] per il 13 [illegible] alla discoteca «Palladium» di Acqui Terme.

ATTIVO DEL PCI OVADESE. Alle [illegible] di questa [illegible] nei locali di vico chiuso [illegible] Francesco a Ovada si svolgerà un attivo [illegible] pci per discutere [illegible] proposte [illegible] partito [illegible] ruolo politico, culturale e sociale. Alla riunione interverrà un dirigente del Comitato regionale [illegible] partito comunista.

DELLE DISCOTECHE. [illegible] Il [illegible] questa [illegible] «Cometa» di Sale con l'orchestra [illegible] Emilio Zilioli e al «Master» di [illegible] sco Marengo con l'orchestra Castellina Pasi. Si balla in discoteca al «Vog» di [illegible] Alla discoteca «Il Mulino» di Borghetto [illegible] bera si [illegible] la quinta gara di ballo liscio: suonerà il complesso «Tony e i giovani del liscio». Molti i premi in palio per le coppie concorrenti.

a. c.

Boccassi e Boggio Sola domani alla rassegna nazionale del comico

La «Coltelleria» sbarca a Roma

ALESSANDRIA — La compagnia teatrale «Coltelleria Einstein» degli [illegible] drini Giorgio Boccassi e Do[illegible] Boggio [illegible] recitarà domani sera a Roma, al teatro «Vittoria», nell'ambito della rassegna nazionale dedicata ai nuovi comici.

«La manifestazione, [illegible] il titolo 'Vittoria a mezzanotte', è iniziata [illegible] novembre scorso e continuerà per tutta l'attuale stagione teatrale. [illegible] partecipano attori molto conosciuti come Daniele Formica col suo spettacolo 'Rumori fuori scena'. La nostra compagnia presenta lo spettacolo comico 'La casa automatica'», dice Giorgio Boccassi che, oltre a recitare, è autore e regista dei testi.

«La [illegible] automatica», [illegible] in [illegible] lo [illegible] narano a [illegible] Riviera e in un tour nelle Marche, rappresenta completamente [illegible] stile [illegible] coppia «comica» alessandrina: toni rarefatti, comicità lieve e surreale che ricorda [illegible] e Chaplin, elementi del mimo contemporaneo. [illegible] e mimo [illegible] componenti determinanti della spettacolarità [illegible] «Coltelleria».

«Abbiamo recitato [illegible] in piazze di qualità [illegible] farci conoscere da esperti del settore ma non siamo riusciti a [illegible] una rete distributiva completa che consentirebbe anche maggiore tranquillità economica. E' comunque un periodo positivo per [illegible] nostra compagnia perché riu[illegible] il [illegible] senza [illegible] a modo. Speriamo [illegible] ampliare [illegible] nostra presenza nell'Alessandrino dove c'è sempre stata attenzione ai nostri prodotti scenici ma nel quale [illegible] esiste [illegible] sufficiente diffusione del teatro», conclude Boccassi.

Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola in «La casa automatica»

[illegible] «Coltelleria [illegible] avvale della collaborazione tecnica e artistica di Roberto Bonaldo, Massimo Ginepro, Angelo Pelizza e Rossana Vissi. La compagnia [illegible] ha partecipato a molte [illegible] gne e spettacoli, [illegible] trasmissioni televisive [illegible] domenica» [illegible] Co[illegible] al concorso [illegible] bolognese per nuovi comici «La stanzare d'oro».

Bucco

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
[illegible] Gistrix, cartoni
19 — Masters, cartoni
19,30 New York New York, telefilm
20,30 [illegible] violenta, film [illegible] Winkler con Maurizio Merli, Richard Conte (1976)
22,15 Colpo grosso, gioco e quiz
23,20 [illegible] 7 Sport: Tennis

G.R.P.
20,30 Il mandarino, film
[illegible] Il pensionato, film di R. Montero con Francesco Mule, Gabriella Lepori (1978)

RETE [illegible]
20,30 Il [illegible] magnifico di [illegible] 66, film con D. Acroll, Marina [illegible] (1975)

VIDEOGRUPPO
20,30 Rose de Lejos, telenovela
21,30 Cuori nella tempesta, telenovela

[illegible]
20,30 L'uomo solitario, film di R. [illegible] con Jodi Palence, Anthony Perkins (1957)

[illegible] TV
20,30 Centro, settimanale
21,30 [illegible] [illegible] gatti, [illegible]
22,45 Telegiornale
22,45 Giochi olimpici invernali
1,15 [illegible]

[illegible]
7 — World news: buongiorno dal [illegible]
9 — [illegible]
12,15 [illegible] donna [illegible] film (dramm.), regia di J. Hollan con E. Stanislecka
14 — [illegible] della settimana, guida [illegible] all'acquisto dell'usato
14,30 L'ispettore, telefilm
15 — Pomeriggio con cinquala
17 — The bold one, telefilm
18 — Tuttifrutti
18 — La sfida della settimana
19,30 Cronache [illegible] Piemonte, informazioni [illegible] attualità regionali
20 — [illegible] cinema
20,30 [illegible] [illegible] [illegible] gloria, telefilm
21,30 [illegible] auto della [illegible]
22 — L'ispettore, telefilm
22,50 [illegible] [illegible] Piemonte
23 — [illegible] [illegible] incontri [illegible] l'arte contemporanea
0,30 Notizie in cinse d'appunta[illegible] [illegible] della notte

QUARTARETE
1 — Stazione [illegible] film

RETE 7 PIEMONTE
20,25 Tutta la città ne parla, film di A. Dwan con Eddie Albert, Faye Marlow (1945)
23,05 Arrangiato [illegible], film, di J. Kanè con Rod Cameron, Joan Leslie

Cinematografi ■ taccuino

[illegible]
ALESSANDRINO: L'inglese triste.
AMBRA: Renegade, un eroe troppo duro.
COMUNALE: Una donna nel mio cuore, di Alain Tanner.
CORSO: Lily e il vagabondo.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Sorveglianza speciale.
MODERNO: Hell Raiser.

ACQUI TERME
ARISTON: Hamburger Hill, collina 937.
CRISTALLO: Trentadue dicembre.

[illegible]
[illegible] Lily [illegible] vagabonda, [illegible] Dirty Dancing.
VITTORIA: Tilt Principal, una classe violenta.

GAVI [illegible]
IL FORTE: [illegible]

[illegible] LIGURE
CRISTALLO: film [illegible] Topo Gallico, con [illegible] Grillo
ITALIA: Ta[illegible] [illegible] classe violenta
MODERNO: Manhattan gigolò

OVADA
LUX: Il segreto del sole cuore di.
MODERNO: Giulia e Giulia.

[illegible] SCRIVIA
[illegible] Hamburger Hill, collina 937.

TORTONA
MODERNO: Qualcosa [illegible] terribile.

[illegible]
ARLECCHINO: Il ribelle.

Maria Conchita [illegible], coprotagonista con [illegible] Schwar[illegible] [illegible] film «L'inplacabile», [illegible] all[illegible]

[illegible] Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale 1, [illegible] Orione.
Valenza: Bellingeri, [illegible] Garibaldi.
Voghera: Castagna, [illegible] Gustoni.

FARMACIE
Alessandria: Ospedale, [illegible] Venezia; notturna: Cairo, [illegible] Roma.
Acqui: Caffarla, corso Bagni.
Casale: Fredi, via [illegible].
[illegible] Clara, [illegible] Gherzengo.

GUARDIA [illegible]
[illegible] telefonici per chiamate urgenti: Alessandria: 42.241; Acqui: 57.775; [illegible]: 33 41; Novi Ligure: 77.71; Ovada: 81.777; Tortona: [illegible]; Valenza: 952.601; Voghera: 41.520 (ambulanza: 213.838).
[illegible] telefonico a selezione di[illegible] per Ospedale Civile: 3061 (309 + numero interno)

LA STAMPA Alessandria
Uffici [illegible] corrispondenza: Alessandria, [illegible] Cavour 5, tel. 0131 66.303, 443.347. Corrispondenti: [illegible] [illegible] 54.782; [illegible] 0131 872.361; [illegible] [illegible] 237.144; Acqui Terme 0144 25.20 - 0144 54.397; Novi Ligure [illegible] 75.785; Ovada 0143 86.392. Servizio Scrivia 0143 65.088.

[illegible]
Alessandria, via Parma 16, tel. [illegible] 442.543/44 [illegible] 9-12,30 e 15-19. [illegible]
Sportello Pubblicità, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 [illegible] - 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,[illegible] Sabato: 8,45-12,15.

Le EFFEPI Srl - Borgomanero, per ristrutturazione rete data
2 VENDITORI
per BASSO VERCELLESE VALENZA, CASALE
automuniti, minimo/i, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita BOX acquisti extra e cv sicuri in esclusiva a negozi e comunità. Ottimo concorso spese alle provvigioni. Inserimento. Inquadramento Enasarco.
Per appuntamento tel. 0322/844.433

AFFITTASI
Alessandria Solero capannoni [illegible] industriale commerciale depositi da mq 1000 a mq 70.000 coperti.
Tel. [illegible] 503.635

ARREDATORE ACQUISTA DA PRIVATO
[illegible] argenti, [illegible] mobili, porcellane, statue, bronzi e marmi, quadri antichi Ottocento, pietre e cristalliere.
Si garantisce il pagamento per pezzi con maggiorazione su qualsiasi preventivato fatto da altri.
Discrezione e serietà
Si tratta telefonicamente a richiesta
Telefonare 0141 712.522

TURISMO
Operatore seleziona
elementi
anche inesperti per ampliamento organico province Asti Alessandria Cuneo. Tel. [illegible] appuntamento venerdì [illegible] 0141 34.373.

Azienda leader nel proprio settore operante attraverso moderni sistemi di Marketing per potenziamento proprio organico di vendita ricerca per Acqui - Alessandria - Casale - Tortona
GIOVANI PENSIONATI
desiderosi di svolgere un'attività gratificante sotto l'[illegible] profilo [illegible] economico
Guadagno immediato con anticipo provvigionale più premi mensili molto superiori alla [illegible] Training [illegible] formazione tecnico-pratico a [illegible] [illegible] di lavoro in provincia di residenza. Possibilità di carriera, inquadramento di legge. E' richiesta disponibilità full-time ed immediata. Auto e telefono proprio. [illegible] 30-55 anni, serietà cultura medio superiore. Per fissare colloquio in zona telef. 031/277.131.

DIRETTORE OPERATIVO
produzione e distribuzione latte fresco
Provincia [illegible] PAVIA RIf. 8311

Il nostro cliente è una piccola azienda di produzione [illegible] fresco, facente parte [illegible] un grande gruppo italiano operante, con marchi noti [illegible] prestigiosi, [illegible] settore [illegible] caseario.

Il direttore operativo che ricerchiamo sarà pienamente responsabile della gestione commerciale, tecnica [illegible] amministrativa dell'azienda, con particolare attenzione [illegible] sviluppo delle [illegible] dite, [illegible] tramite l'introduzione dei prodotti a marchio della capo gruppo.

Ci rivolgiamo [illegible] un giovane manager (30-40 anni), [illegible] buona esperienza gestionale commerciale e tecnica [illegible] presso [illegible] settore e [illegible] in zona. Non sono posti vincoli aprioristici [illegible] inquadramento e retribuzione, che [illegible] relati al livello di professionalità del candidati.

I candidati [illegible] presentati [illegible] dietro loro autorizzazione. Si prega inviare curriculum per espresso, indicando il riferimento ed [illegible] recapito telefonico al [illegible] incaricati.

STUDIO VITTORIO ANFOSSI
ricerca e [illegible] dirigenti e quadri
marketing e vendite - consulenza di [illegible]
Via Castelvetro 9
20154 Milano

Con un documento inviato al sindaco ed al prefetto

Spinetta chiede un'indagine la Montedison è pericolosa?

Abitanti, operai e ambientalisti temono i rischi delle lavorazioni chimiche

SPINETTA MARENGO — Un gruppo di lavoratori dello stabilimento Montedison di Spinetta Marengo e di abitanti sobborgo, unitamente sezioni alessandrine della Lega Ambiente e del Fondo la Natura, sollecitano un'inchiesta per stabilire se la dello chimico possa creare pericoli alla salute dei dipendenti e della popolazione spinettese. Chiedono, inoltre, esiste un di sgombero e di soccorsi ca- incidenti.

documento è stato inviato al sindaco Mirabelli ed ai presidenti della amministrazione provinciale e dell'Usl, Franzi e Marchegiani. stato per , anche al prefetto Pierangeli.

Nel loro documento di richiesta i lavoratori, abitanti e gli fanno preciso riferimento ad un lungo elenco di articoli del codice civile e penale invitare alla osservanza delle disposizioni legge gli ministratori pubblici mati

«Chiediamo — dice a un certo punto il documento — *l'avvio di un'indagine epidemiologica tra la popolazione di Spinetta e i lavoratori della Montedison opportunamente centrato sui di decesso tumori e malattie professionali di cui i tassi conosciuti sono superiori alla media*».

Per la difesa della salute si invoca poi un servizio di medicina del lavoro inserito a Spinetta Marengo e che — si lisa — *assorba o comunque sostituisca le funzioni aziendali sanitarie e che consenta al sindacato di gestire i libretti sanitari personali e di rischio, i registri dati ambientali e biostatistici e le schede maternità*».

Un'altra proposta nel documento: zione «mappe di rischio» di ogni impianto produttivo e deposito, con relative schede tossicologiche e di affidabilità, partendo dalle fasi produttivo e proseguendo alle condizioni nologiche impianti e stoccaggi, alla destinazione dei residuati di lavorazione e dei processi di depurazione.

I firmatari documento chiedono anche controlli sulle emissioni degli scarichi idrici e la speci- ficazione , del processo, del contenuto, gli effetti sull'uomo e sull'ambiente. censimento dei depositi e discariche tossici e nocivi all'interno dello stabilimento.

E : «*Questo censimento essere puntualmente accompagnato da indagine idrogeologica sui rilasci alle falde acquifere ed alla rete fognaria pubblica) della trattenute da suolo e sottosuolo nei decenni passati*».

Un'altra preoccupazione (e di qui la richiesta verifiche e di specifici controlli) riferisce ai criteri di approvvigionamento, spedizione, trasporto e stoccaggio delle materie prime utilizzate e prodotti che stabilimento. Questa verifica dovrebbe essere estesa naturalmente ai sistemi di prevenzione, protezione civile e emergenza.

«*Tra le fabbriche dal ministero della Sanità nell'elenco (industrie ad altro rischio due — e cioè la Montedison e la Michelin — si trovano a Spinetta Marengo, prima immediatamente a ridosso delle abitazioni* — si fa notare nei documenti amministratori pubblici —. *Chiediamo pertanto una verifica della reale sicurezza degli impianti, la predisposizione di piani emergenza all'esterno dei complessi industriali e misure di da far alla popolazioni in caso di catastrofe industriale*».

Particolari preoccupazioni ciclo Algofion, i perossidi, per i depositi acqua ossigenata per il trasporto con cisterne fluoridrico, notare che incidenti potrebbero rappresentare grosso pericolo.

Di qui richiesta di informazioni sui sistemi di allarme e sicurezza e su un eventuale piano di sgombero per spiegare alla gente «come si può convivere con il grande rischio chimico».

Il documento conclude richiesta escludere nella della Praschetta (ampia area agricola) impianti di trattamento dei rifiuti urbani e industriali e stabilimenti chimici. f. ma

Trekking di un alessandrino e un astigiano

Da Arles col cavallo fino alle foci del Po

I due, Giovanni e Roberto Foglino, partono domani

CASTEL ROCCHERO — Il cavallo, seguendo i corsi di torrenti e fiumi. Camargue francese alle foci del Po. E' l'avventura in cui si cimenteranno, da oggi venerdì, due giovani appassionati equestre: Giovanni Chiazza, 30 anni, genovese ma da qualche tempo residente a Castel Rocchero e Roberto Foglino, 28 anni, Alice Bel Colle.

Un'idea nata dalla passione per i cavalli (Chiazza ha aperto a Rocchero un laboratorio di sellieria e altre attrezzature l'ippica) e da lunga amicizia.

«*Una iniziativa originale* — precisano i due protagonisti — *perché differenza altri trekking a cavallo, tiene in periodo inusuale, fine dell'inverno*».

Foglino, che è agricoltore, qualche giorno in Camargue dove hanno acquistato i cavalli che li condurranno questa avventura. La partenza è fissata per domani da un'azienda agrituristica nelle vicinanze di Arles.

Non un trekking fine a stesso: «*Il nostro proposito* — spiega Chiazza — *è di sperimentare nuove vie per il turismo equestre. L'impresa ha il patrocinio della rivista specializzata "Cavallo Magazine" e dell'Associazione Horse Adventure*».

misura circa chilometri. Da i due cavalieri nell'entroterra della Costa Azzurra raggiungendo Ventimiglia: di qui attraverseranno la Liguria per entrare poi nel Cuneese: una tappa è prevista anche nell'Astigiano, il e precisamente nell'azienda agrituristica «Terra Nostra» in località Boidi.

Di la e Foglino la val Bogliona ed Acqui Terme, poi fino ad Alessandria. Risalendo il Tanaro, raggiungeranno il Po e lo seguiranno fino Lido di Volano, dove l'arrivo previsto per il 20

In questa avventura assieme seguiti in camper che forniranno l'assistenza logistica.

f. la.

Volkswagen Audi
VETTURE USATE CON GARANZIA
Volkswagen Nuova Golf 1300 GL 5 porte 1988
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 367.600
Volkswagen Polo 1050 Coupé 1985
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 242.800
Audi 80 1800 CD berlina 1983
acconto L. 2.500.000 e rate da L. 243.400
Volkswagen
acconto L. 3.500.000 e rate da L. 375.200
Volkswagen Passat Familcar Turbo Diesel 1987
acconto L. 4.900.000 e rate da L. 632.500
Audi 80 1800 CD Turbo Diesel 1985
acconto L. 2.900.000 e rate da L. 441.400
Fiat Nuova Ritmo Diesel/L 1985
acconto L. 1.450.000 e rate da L. 206.000
Volkswagen Polo Bestseller 1300 CL Diesel 1987
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 294.300
BMW 320 I 2 porte 1984
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 404.600
Volkswagen Nuova Golf Match 2 1300 5 porte
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 404.600
Volkswagen Golf 1800 GTI 8 porte, 5 marce 1983
acconto L. 2.300.000 e rate da L. 243.400
acconto L. 3.900.000 e rate da L. 367.800
Volkswagen Nuova Golf 1600/GL Diesel 1985
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 331.100
acconto L. 3.100.000 e rate da L. 404.600
Fiat Uno Turbo I.E. 1987
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 367.800
Fiat 126 1982
acconto L. 600.000 e rate da L. 121.400
Volkswagen Jetta 1800 GL Turbo Diesel 1987
acconto L. 5.000.000 e rate da L. 478.200
Volkswagen Nuova Golf 1800/GTI 3 porte 1984
acconto L. 3.600.000 e rate da L. 404.600
Volkswagen Nuova Golf 1800/GL 3 porte 1985
acconto L. 3.000.000 e rate da L. 367.800
Audi 90 2000 I 1987
acconto L. 5.000.000 e rate da L. 625.300
Fiat Uno Diesel 3 porte 1985
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 220.700
Fiat Nuova Ritmo 70S 1985
acconto L. 1.600.000 e rate da L. 257.500
Audi 80 1300 c.c. benzina 1988
acconto L. 2.000.000 e rate da L. 294.300
Volkswagen Transporter 1600 Diesel Cassone 1984
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 367.800
Volkswagen Nuova Golf 1600 Turbo Diesel 3 porte 1985
acconto L. 4.600.000 e rate da L. 367.800

Dopo una lite nata per motivi d'interesse

Giovane accoltella l'amico della madre

Arrestato dalla polizia - Il ferito, colpito di striscio, non è grave

ALESSANDRIA — Un giovane disoccupato ha ferito lievemente al collo con un coltello da cucina l'amico della madre perché non gli voleva dare il denaro che gli aveva chiesto: è stato arrestato polizia per aggravate

Protagonista della vicenda è il disoccupato Marcello Giannesini, 25 anni, abitante in via Martiri della Benedicta. Il ferito è Angelo De Caro, di 53 anni.

Ed ecco come si sono svolti i fatti. La scorsa notte uno sconosciuto ha telefonato al «113» dicendo dall'alloggio abitato dalla famiglia De Caro-Giannesini proveniva grida. Una pattuglia si è sul posto e ha notato Angelo De Caro che, sanguinante, veniva accompagnato all'ospedale. L'uomo presentava una ferita al collo apparentemente non grave (in effetti i medici l'hanno giudicato guaribile in pochi giorni).

Gli agenti hanno svolto indagini e stabilito che ad accoltellare Angelo De Caro, amico fu disoccupato Marcello Giannesini, dopo una lite per motivi di denaro.

primi accertamenti, infatti, il giovane avrebbe chiesto soldi all'uomo che convive con sua madre, Alberta Grassi Giannesini, ottenendo un netto rifiuto. Di qui un violento litigio culminato con l'accoltellamento di Angelo De ferito però solo di striscio.

La polizia ha arrestato il feritore inviando un rapporto all'autorità giudiziaria: della vicenda si occupa il pretore Mario Dell'Aquila. Non è escluso che Marco Giannesini venga denunciato anche per furto: avrebbe infatti rubato il portafoglio all'amico della Il giovane però si difende dicendo che il denaro era o quanto meno gli era dato da Angelo De Caro.

Santo Marco Giannesini nei giorni scorsi è stato rinviato a giudizio per danneggiamento, lesioni, insolvenza fraudolenta. Lo scorso novembre, altre sei persone, a loro volta incriminate, aveva preso di mira birrerie, alsciantie e .

e. c.

Il Tar e la polemica

CASALE MONFERRATO — Non saranno ritardi nella metanizzazione dei paesi del Casalese, in particolare Bozzole, Borgo Martino, Frassineto Po, Giarole e Ticineto.

Il Tribunale regionale amministrativo l'altro giorno ha infatti respinto la richiesta avanzata da una ditta privata del settore di sospendere via d'urgenza delibere con le quali i cinque Comuni hanno la metanizzazione all'Azienda municipalizzata casalese.

I giudici del Tar nel merito la vicenda in un'altra udienza che sarà a tempi lunghi, ma sottolineano gli amministratori pubblici interessati, «*questa prima decisione è molto significativa*». (*m. fa.*)

Bloccati dai carabinieri con autoradio rubate

Due fratelli torinesi condannati per furto

A Spinetta Marengo in fuga una ubriaca e va fuori strada

VALENZA — Due fratelli torinesi, sorpresi con due autoradio rubate, stati arrestati, processati per direttissima e condannati: no Fabrizio e Mario Morea, 23 e anni, abitanti in via Bologna Al primo il pretore Nardocci ha inflitto sei mesi reclusione e al secondo cinque: ad entrambi gli imputati è stata la provvisoria.

fatto che portato i due fratelli banco degli imputati è accaduto l'altra sera in corso Matteotti: Fabrizio e Mario Morea, alla vista una pattuglia nucleo Alessandria. dati fuga sulla loro «Volvo».

Inseguiti e bloccati dopo circa un chilometro, sono stati trovati in possesso di due autoradio che avevano nascosto nel cofano della vettura. Una è risultata rubata dalla «Golf» dell'incassatore orafo Salvatore Bellarosa, anni, dente in via Volta: l'altra era stata a Torino, da un'«Autobianchi».

I fratelli Morea sono comparsi ieri mattina davanti al pretore: Fabrizio ha detto di avere messo a segno il furto di Torino solo e il dottor Nardocci, per questa sola imputazione, ha Mario insufficienza.

Spinetta Marengo, invece, di un ladro che ruba l'auto al postino del paese poi beve ed esce di strada ferendosi tanto seriamente da dover ricorrere ospedale dove è stato arrestato polizia stradale.

E' Remo Bandini, di 27 anni, a Castel Bolognese (Ravenna) in via Liverani che stamane verrà processato per direttissima Alessandria dal pretore Piero sotto la duplice imputazione di furto aggravato e guida di ebbrezza.

giunto l'altra mattina a Spinetta sul camion un amico per recapitare un carico pneumatici alla «Michelin». Subito dopo deciso di andarsene in giro: notata la «500» posteggiata Piero Cartasegna, 29 anni, stava entrando nell'ufficio postale per prendere un pacco di corrispondenza (una parte già sulla utilitaria) e impossessato dell'auto dirigendosi verso Valenza.

Durante il tragitto, Bandini ha bevuto un'intera bottiglia di «Jägermeister» e si è ubriacato. Superata Valenza e il ponte sul Po, in stretta curva della perso il controllo del volante e l'utilitaria si è capottata.

Soccorso da un automobilista passaggio, il giovane stato accompagnato all'ospedale di Mede (Pavia) e ricoverato per ferite alla testa e agli occhi, giudicate guaribili in 15 giorni. Mentre tentava convincere i medici a dimetterlo, è arrivato il maresciallo Nappi della polizia stradale di Valenza, che stava indagando sia furto sull'incidente, e ha dichiarato in arresto.

Trovata la sulla carreggiata il sottufficiale e gli agenti infatti riusciti a ricostruire l'accaduto e a bloccare il Bandini. Purtroppo la «500» Cartasegna è completamente distrutta: sono stati invece ritrovati intatti i chilogrammi posta.

r. c.

FILI NEGRO
TEL. 347.078
Audi
FINANZIAMENTI IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN 8 GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 GIORNI
Tel. 0321 - 454.722

Alla scoperta dell'Alessandrino

Una guida turistica che illustra i nove itinerari delle più belle valli - Storia, cultura, artigianato, termali, vini e gastronomia

Il palazzo del municipio Alessandria, dei monumenti più noti della città

ALESSANDRIA — La Provincia distribuisce gratuitamente una «cartoguida» turistica con mappa stradale particolareggiata per percorrere con sicurezza nove itinerari nelle più dell'Alessandrino.

«*Stiamo valorizzando con uno sforzo consistente* — dice il presidente della Provincia, Franzo, e l'assessore al Turismo, Taverna — il turistico del nostro territorio ma una mi- di luoghi è rimasta sconosciuta al turismo massa. *Con questa pubblicazione, frutto della collaborazione tra assessorato provinciale al Turismo, Regione, associazioni pro- turistica e casa edi- Apertini speriamo di fornire indicazioni per tutta la stagione tempo libero*».

Nelle pagine della «Guida» elencate principali storiche, geografiche, artistiche ed economiche Comuni dell'Alessandrino il cui territorio è inoltre presentato nella sua tipologia ambientale e naturale, artistica e culturale: tradizioni, arti, architettura, storia, termalismo, gastronomia, sport altrettanti voci trattate da Angelo Conterio.

La carta stradale ha una scala facile lettura ma eccessivamente semplificata, rapporto 1 a 100 mila. Avrebbe potuto essere più particolareggiata ma, poiché è stata ottenuta per semplice ingrandimento della carta 1 mila, non riporta strade, suggestive e panoramiche, che dovrebbero essere interessare il turista

I nove itinerari proposti, da percorrere auto, hanno per base di partenza e di arrivo soprattutto il capoluogo: poiché sono circolari, l'automobilista alla scoperta delle bellezze della provincia può inserirsi nei circuiti e abbandonarli non appena giunto a qualsiasi meta intermedia.

Ce n'è per tutti i gusti: itinerari interessa geologico, morfologico e botanico quello da Alessandria porta a costeggiare il Bormida attraverso l'Appennino «itinerari dei vini», studiati per chi vuole assaggiare i molti vini tipici dell'alto e basso Monferrato; percorsi «*rurali e signorili*» insieme, peculiari dell'Ovadese, dove sopravvivono tradizioni, sfiorare passato: «*strade dei castelli*» nell'A- oltre cinquanta si tratta di mariari per lo più chiusi pubblico.

a. b.

Bloccato con un chilo d'oro

E' un triestino fermato in a posto di blocco a Valenza - Il metallo prezioso (valore 18 milioni) era senza di accompagnamento

ALESSANDRIA — Ancora una volta un'operazione della di Finanza ha portato ribalta il traffico di «oro in nero» che ha, fra i punti di riferimento, anche la città Valenza. L'altro giorno l'auto di un triestino, Peter Malalan, 25 anni, è stata fermata alla periferia di Valenza a un posto di blocco: vettura, «Peugeot 205» targata Trieste, c'era un chilo d'oro puro, valore diciotto milioni, privo di bolle d'accompagnamento o comunque di qualsiasi documento che ne la provenienza.

L'oro, che è sequestrato dagli agenti del Nucleo Polizia Tributaria, sarebbe stato acquistato in uno dei laboratori cittadini ma «al di fuori dei canali consentiti legge», come osserva il comandante Gruppo della Guardia di Finanza, capitano Pecicchia, è molto probabilmente sarebbe servito per fabbricare preziosi da vendere poi «in nero».

L'inchiesta prosegue per stabilire la provenienza della merce. Peter Malalan fino a questo momento non ha confessato dove abbia acquistato il prezioso metallo. Il giovane triestino dovrà rispondere di uno reati per cui la legge prevede solo pene pecuniarie. Molto grave sarebbe la posizione giuridica del venditore, qualora scoperto.

La «Peugeot è fermata a tanti posti blocco dalla Guardia di Finanza per reprimere il commercio illegale pietre preziose e gioielli, che è principale di evasione fiscale nel settore orafo.

Secondo la Finanza dell'oro e prezioni rapsul territorio nazionale rappresentanti ditte settore (la maggioranza delle vittime proprio valenzani) riciclato in laboratori orafi Valenza.

Le indagini questo traffico clandestino gravissimi danni operatori onesti sarebbero già uno avanzato: la Finanza mantiene ovviamente il più stretto riserbo ma si troverebbe in possesso di prove a di alcune .

Questo tipo di commercio è molto redditizio: l'oro «in nero» una volta fuso e riformato in un nuovo gioiello sfugge ad ogni controllo fiscale e permette sia al fabbricante sia commercianti che entrano in questo giro di ottenere vendita utile molto alto perché «depurato» dalle tasse.

orafa valenzana da anni combatte questo fenomeno che danneggia l'immagine categoria un già così per una serie di contingenze negative fra cui le rapine di cui sono vittime numerosi soci.

e. c.

Non si è presentato nessuno

CASALE MONFERRATO — Non si è presentato nessuno acquirente alla cancelleria tribunale civile per partecipare vendita di Pessina», l'abitazione di Rosignano Monferrato che novembre 1984 fu teatro di una sconvolgente tragedia: un uccise il figlio di quattordici e poi vita. L'abitazione — un rustico a due piani in gran ristrutturato ed un fabbricato minore comprendente la cantina-ripostiglio nella quale si svolse il dramma — era vendita al prezzo base di 135 milioni.

Poiché dinnanzi giudice incaricato dell'esecuzione, il dottor Vittorio Angelino, non si presentato nessuno, sarà fissata nuova asta, nella quale la casa offerta ad un prezzo di un quinto. data sarà fissata entro una decina giorni.

L'esecuzione immobiliare era stata promossa dalla Banca d'America e d'Italia, che vanta nei confronti di Roberto , l'omicida-suicida, e vedova. Fulvia Pellasetti, un credito di quarantina di

Nel 1985 scattò, per iniziativa della il pignoramento della casa ed iniziarono poi le pratiche per la sua vendita all'asta. Nel frattempo si consumò la tragedia: Roberto Pessina, che 34 anni, una sera di novembre raggiunse la di Stevani Rosignano compagnia dell'unico figlio, Cristiano.

L'abitazione Pessina era un punto di ritrovo ed il giovane andarci ad abitare una volta ultimati i lavori di ristrutturazione che avviato da tempo. L'uomo, però, pare difficoltà finanziarie e forse proprio perché pressato dai debiti mise in atto una tragedia della follia sconvolse l'intero Monferrato.

Dopo essere entrato con il figlio nella cantina-ripostiglio della casa, colpì più volte al capo con il calcio di un fucile dal sub il ragazzo, fino ad Dopo si impiccò ad un gancio del soffitto.

(*m. fa.*)

telecity ITALIA 7

VENTI DI GUERRA
tutti i sabati alle

Domenica al maneggio dell'Associazione allevatori ■ Alessandria

Giovani amazzoni e cavalieri al concorso ippico invernale

Gareggeranno per il primo campionato piemontese ■ salto ostacoli e dressage

Alessandria. L'amazzone Manuela Puorto della squadra alessandrina che parteciperà alla gara

Alessandria. Ilaria Tosco in un impegnativo salto all'ostacolo ■ la gara domenica pomeriggio

ALESSANDRIA — Giovani speranze dell'equitazione in gara domenica nel primo campionato invernale piemontese di salto ostacoli e dressage. La manifestazione, organizzata da Mario Frola ed Alice Ostino per il Pony Club Fiorello, radunerà nel can. ...gio coperto di via Vinzaglio, allestito nel padiglione dell'Associazione provinciale allevatori di Alessandria, i migliori cavalieri del Nord-Italia.

Alle gare parteciperanno infatti concorrenti provenienti dai club di Torino, Novara, Pavia, Verona, Casorate, Milano, San Siro, Rapallo ...lho e Faenza. Si tratta d... ...ovani dai 7 ai 16 anni che per l'occasione monteranno cavalli definiti pony per le loro caratteristiche di altezza, non superiore in base al regolamento a metri 1,48 al garrese.

I Pony Club Fiorello sono disseminati su tutto il territorio nazionale. Fiorello è stato uno dei migliori elementi italiani, già di Raimondo D'Inzeo e poi di Vittorio O... di che ■ il ...giore su...cessore di questa specialità riservata ai giovani. Il mondo dell'equitazione su pony si sta così affermando in modo concreto anche ■ ... dove ■ raggiunto notevoli livelli.

La squadra alessandrina è composta da Anna Angelari, ... Benzi, Alessandro Garbieri, ... Puorto, Ilaria Tonon, Francesco Ivaldi, Renata Rossi, Cristina Caligaris, Valentina Negro e Valentina Repetto. Il programma prevede domenica mattina (ore 10) prove di dressage, mentre nel pomeriggio si disputeranno le ... di salto ostacoli (m 1,10 di altezza, m 1,20 di larghezza) riservate ai cavalieri più esperti. In quest'ultima categoria il Piemonte presenterà la formazione composta da Arata, Tonon, Facchinetti, Garbieri, Valdo, Serlenga e Puorto.

Cristiano Chi, ...gato

Stasera alle 21 al Salone S. Bartolomeo di Casale

Concerto di Valdengo l'allievo di Toscanini

Il famoso baritono canta con Gloria Ratti e Rinaldo Fornero

Giuseppe Valdengo ... Ratti ... Rinaldo Fornero

CASALE ... — ■ ... alla conclusione la stagione concertistica '87-'88 promossa dall'assessorato comunale per la Cultura e questa sera, ... Salone ... ... di ... Baronino, è ■ pro... il penultimo appuntamento della ... ■ un concerto lirico con la ... Gloria Ratti, il tenore Rinaldo Fornero e il baritono Giuseppe Valdengo, che saranno ... mati ■ pianoforte ■ Eros ... ■ stato ... a sostituire l'ungherese József Arai).

Il programma della serata è molto ricco e comprende brani tratti da opere famose quali il «Don Giovanni» di ... (con il noto duetto soprano-baritono «La ■ da-rem la mano» e ... ... sua pace», per tenore), le «Nozze di Figaro», dello stesso compositore "-Otello» di Verdi (l'«Aria de ...lice» e l'«Ave Maria», per ... il «Don Pasquale», ■ ... ...setti, «L'amico Fritz», di Mascagni con il «Duetto delle ciliege», per soprano e tenore, «Il principe Igor», di Rimsky-Korsakoff, ed altre arie di autori quali ... Pergolesi, Bylvius.

... quanto riguarda gli ... del concerto lirico, il ... Giuseppe Valdengo, che ha compiuto gli studi a Torino, debuttò a vent'anni ad Alessandria con la «Butterfly»; dal 1945 venne scritturato al Metropolitan di New York e cantò sotto la direzione di Toscanini in «Aida», «Otello», ... ■ ... ha dedicato anche un libro, «Souvenirs, cosa ne ... Toscanini?». Ha ... anche sotto la direzione di altre illustri «bacchette».

Il tenore Rinaldo Fornero, sporchese, è stato allievo di Valdengo. Tra i diversi concerti a cui ha partecipato, c'è la prima mondiale di «Mosè in Egitto» di De Grandis.

La soprano Gloria Ratti, genovese ■ docente di pianoforte al Conservatorio Paganini ■ quella città, ha svolto una intensa attività concertistica e si è ... ... alla riscoperta di musi... ... del Settecento, curando la revisione di opere pianistiche a quattro mani di ... ... e Pleyel.

Sempre stasera, alle 21,15, all'Accademia Filarmonica, è in programma un altro concerto. Il pianista Alessio Averone suonerà Mozart, Chopin, Mauro Facciolo

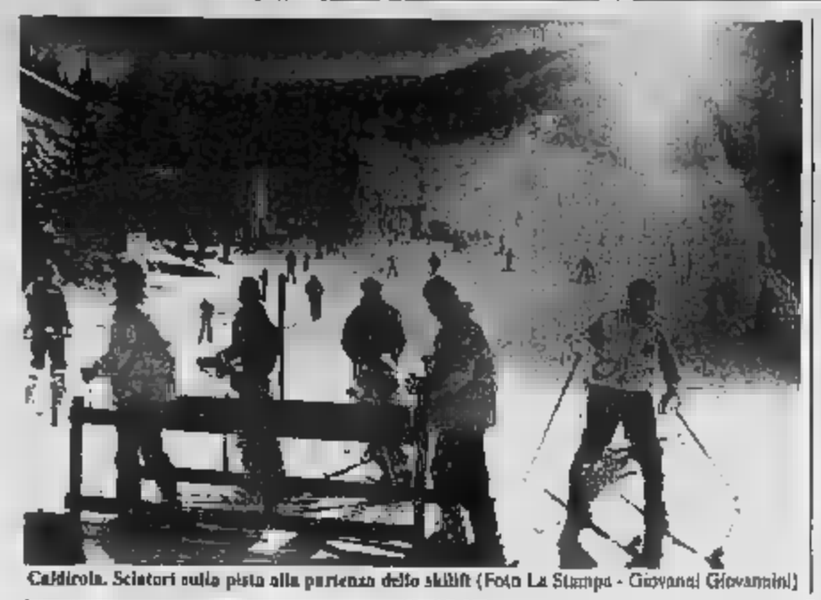
■ «Zecchino d'oro», oggi altre selezioni

ALESSANDRIA — Su «Quinta Rete» proseguono le selezioni regionali dello «Zecchino d'oro», la manifestazione canora per ... ...

Domenica la gara di fondo in memoria dell'alpinista Elio Fontanile

Secondo trofeo di sci a Caldirola

La partenza avverrà la Gioia, a quota 1079 - Il tracciato della competizione attraverserà i monti: Panà (1559), Cosfrone (1661) e Ebro (1700) - Molte le adesioni dai centri alpini del Piemonte e della Valle d'Aosta



Caldirola. Sciatori sulla pista alla partenza dello skilift (Foto La Stampa - Giovanni Giovannini)

CALDIROLA — Grande attesa per la seconda edizione del «Trofeo dell'Appennino», una gara di sci-alpinismo che, condizioni climatiche e innevamento permettendo, si disputerà domenica su un anello di dodici chilometri, con partenza ed arrivo sul pianale del bar-ristorante «La Gioia» di Caldirola, dove si terrà poi la cerimonia di premiazione.

L'anello che toccherà partendo da quota 1079 de «La Gioia», i monti Panà (metri 1559), Cosfrone (metri 1661) e Ebro (metri 1700). Poi i cinque metri del Rifugio «Elio Orsi», per riprendere quindi il percorso verso i monti Cosfrone e Panà, con ritorno infine a «La Gioia».

Il «Trofeo dell'Appennino» è dedicato alla memoria di Fontanive, vicepresidente della sezione tortonese del Cai scomparso nell'86 durante una spedizione in Pakistan. Ad organizzarlo è il Cai tortonese, con la collaborazione della Comunità Valli Curone, Grue e Ossona e del Comune di Fabbrica Curone, nel cui territorio è Caldirola, l'unica stazione di sport invernali della provincia.

«Abbiamo compiuto una ricognizione lungo il tracciato — dice il presidente del Cai Franco Vimercati, che è anche direttore di gara — constatando che c'è neve ma è pesta, un vero e proprio lastrone di ghiaccio, abbastanza pericoloso. In qualche punto sarà necessario spargere sopraluogo, tra pomeriggio e domani mattina, prima di adottare la decisione definitiva: confermare la gara per domenica mattina oppure rinviare di almeno una quindicina di giorni».

Gli organizzatori sperano di non dover arrivare a rinviare, ma obiettivamente le condizioni meteorologiche non sono tali da far prevedere neve fresca per coprire il lastrone di ghiaccio dovuto ai susseguirsi di neve e pioggia con temperature di qualche grado sopra lo zero.

«C'è un'attesa ed un entusiasmo che non si ci è visto di quelle che erano le nostre più rosee previsioni — dicono Franco Vimercati e i suoi collaboratori —: ci telefonano da ogni parte d'Italia, dal Nord, dalla Val Varaita a Domodossola, dalla Valle d'Aosta a Bergamasco, e così via. Un entusiasmo incredibile e anche a Tortona e nella zona c'è grande interesse. Molte ditte hanno offerto di sponsorizzare la manifestazione».

Il «Trofeo dell'Appennino» è soltanto la seconda edizione ma ha già conquistato molti sportivi e appassionati interessati. Lo scorso anno le coppie iscritte furono una trentina, alcune provenienti da Belluno, dall'Emilia, da altre zone italiane. Quest'anno il numero dei partecipanti sarà certamente molto superiore, un impegno in più per gli organizzatori, tutti volontari del Cai.

Tutti i dodici chilometri del percorso dovranno essere segnati con bandierine ogni dieci in dieci metri, se la gara sarà confermata domenica, il lavoro dovrà essere compiuto nella giornata di sabato. «Una decina di soci saranno pronti a svolgere il lavoro, l'appuntamento, salvo malaguratti rinvii, è per la mattina di domani: salvo in spalla a via, di buon passo, per predisporre il percorso», dice il presidente della sezione tortonese.

Per partecipare al «Trofeo dell'Appennino» è consentito l'uso di sci da fondo e da mezzo fuori che quelli appositamente studiati per lo sci-alpinismo: il termine gara saranno due classifiche, in relazione al tipo di attrezzi usati dai concorrenti.

Le condizioni di innevamento potrebbero costringere in alcuni tratti, i concorrenti a percorrere il tracciato con gli sci a spalle, un'eventualità che dovrebbe rendere ancora più interessante la gara. La partenza è fissata per le ore 9, dal pianale del bar-ristorante «La Gioia».

f. m.

PUBBLICITARIA

A seguito della riforma delle strutture turistiche decise dalla [illegible] ha finito di funzionare l'Ept, l'Ente provinciale per il Turismo, che aveva competenza sull'intera zona della provincia di Alessandria. Sono sorte, in alternativa, due Aziende di promozione turistica, le Apt: una ad Alessandria, l'altra ad Acqui Terme (Acquese e Ovadese) con sede terza a Casale Monferrato (Monferrato Casalese).

«L'Apt di [illegible] - spiega il commissario avvocato Franco Reale, già presidente dell'Ept — *ha competenza sull'Alessandrino, il Novese, il Tortonese e le due Comunità montane Valli Curone-Grue-Ossona e Borbera-Spinti. Il nostro impegno è di promuovere il turismo nell'intera zona che ci è stata assegnata dalla riforma regionale, ovviamente le zone che hanno le maggiori vocazioni turistiche sono le due Comunità montane*».

L'Apt promuoverà e coordinerà le varie iniziative, sia per la promozione turistica vera e propria, puntando sui punti paesaggistici, culturali e storici di richiamo, sia per quella manifestazioni a carattere eno-gastronomico che rappresentano un altro importante aspetto di grande interesse turistico.

«*Per questo* — osserva l'avvocato Reale — *siamo impegnati a collaborare con le Comunità montane e le Associazioni albergatori e operatori turistici per le due manifestazioni, primaverile e autunnale, che puntano, nelle Valli Borbera-Spinti e Curone-Grue-Ossona, sulla cucina, così come abbiamo ancora nei programmi, per il prossimo ottobre, l'Autunno gastronomico alessandrino*».

Molti sono i punti interessanti sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, poi vi è nel territorio che ricade nell'ambito dell'Apt di Alessandria la stazione sport invernali di Caldirola, in alta Val Curone. «*Dove auspichiamo possa essere nuovamente costruita la seggiovia che rappresenta un elemento fondamentale per il rilancio della stazione sciistica*», fa notare Franco [illegible].

Sono in manifestazioni in programma per i prossimi mesi, ricordiamo in particolare il «Raduno delle Confraternite Liguri» nei primi giorni di maggio che porterà in Alessandria 120 pullman. Il raduno avrà il suo momento *clou* con la sfilata del Crocifissi.

Nel consiglio di amministrazione dell'Apt sono già stati designati i rappresentanti delle Pro Loco, delle agenzie di viaggio, dei cinque maggiori Comuni, delle Comunità montane e dei sindacati. Ora dovranno riunirsi in assemblea e proporre alla Regione tre nominativi per l'incarico di presidente, la scelta sarà poi fatta dall'assessorato regionale al Turismo.

f. m.

La sezione annualmente organizza scalate sulle cime asiatiche e africane

Con il Cai di Tortona sui tetti del mondo

TORTONA — *Tra le varie sezioni del Club Alpino Italiano in attività in provincia di Alessandria un posto di indubbio importanza occupa quella di Tortona che, presieduta da Franco Vimercati, è impegnata da anni in un'opera di divulgazione per accrescere l'amore per la montagna. Ha sede in via Saluzzo, in locali messi a disposizione dalla «Casa del giovane».*

Nel 1988 la tortonese compirà venticinque anni e nell'arco dell'anno verranno varate iniziative che sono allo studio del consiglio direttivo che è stato rieletto in queste ultime settimane.

A far parte dell'organismo le votazioni tra i duecento soci hanno chiamato Franco Cattaneo, Franco Vimercati, Giacomo Seghesio, Sergio Magrassi, Mario Zadra, Mario Verri, Laura Rube, Andrea Canepa e Carlo Pedenovi (primi non eletti Giuseppe Finocchiaro e Carlo Silvano). Nei prossimi giorni, dopo gli impegni per la preparazione della edizione del «Trofeo dell'Appennino» di sci alpinismo, il consiglio provvederà alla elezione del presidente ed è data per riconferma Franco Vimercati, a sancire scientemente di quanto ha fatto nei primi tre anni mandato:

«Ci siamo sforzati, con manifestazioni varie, conferenze, serate proiezione di diapositive, di far capire, a chi non fa cosa è la montagna — *il presidente Vimercati* —. Direi che i risultati sono stati positivi, siamo infatti riusciti a portare i soci che erano un centinaio, a quota duecento. Siamo entusiasti, disponibili a lavorare per la sezione, a fare nuovi proseliti. Se l'entusiasmo non verrà meno e non vedo proprio come questo potrebbe accadere, il tortonese continuerà certamente a crescere».

A riprova dell'entusiasmo che i dirigenti della sezione sanno accendere ricordare le seicento e più presenze alla recente serata, nel salone della «Mater Dei», la proiezione delle diapositive «Bolivia 87», una delle spedizioni che, annualmente, vengono organizzate dal Cai di Tortona, dall'Africa al Pakistan, al Nepal e altre mete ancora. Spedizioni non solo carattere alpinistico ma anche valore scientifico.

«In 25 spedizioni e di escursioni si è creato un vero patrimonio di fotografie e diapositive, che mettiamo a disposizione delle scuole e di quegli enti che sono interessati ai problemi della montagna e dell'alpinismo — dicono i responsabili della sezione Cai —, così è aperta a tutti la biblioteca, con oltre 1500 titoli».

Tra le iniziative in programma per il ventiduesimo anno fondazione anche, la compilazione di una enciclopedia materiale scritto e fotografico relativo alle molte spedizioni organizzate in questi

«Un altro modo — dice *Franco Vimercati* — per convincere la gente che anziché restare per lunghe ore in casa, davanti alla tv, è meglio uscire, partecipando a gite e passeggiate. Imparando ad amare, oltre le montagne, anche i nostri stupendi Appennini».

f. m.

Una sciatrice «domenicale» sulle piste innevate di Caldirola

CANTINA SOCIALE
di TORTONA Soc. Coop. r.l.
Tel. (0131) 861.265
ASSOCIAZIONE FRA
1.200 VITICOLTORI
Succursali:
VILLAROMAGNANO - MONLEALE
Centri raccolta:
MONTEGIOCO - CAREZZANO
VINI CONFEZIONATI
e
SFUSI
BARBERA e CORTESE

L'Auto... s.a.s.
CITROEN - S.S. per Alessandria 2/F - TORTONA (AL) - Telefono (0131) 811.371

CO AR SPORT
TORTONA
S.S. Per Voghera
Regione Villoria 95
(0131) 813.636 - 815.751
ARTICOLI
PER PROMOZIONE

QSS
AL DI SOPRA DELLA MISCHIA
Sviluppa e stampa le tue foto
SUBITO
— Ristampa a colori
— Sviluppo diapositiva
— Ingrandimento
— Foto tessera
QSS è subito immagine
QSS
PHOTO SERVICE
TORTONA
Corso Montebello 32 - (0131) 820.364

Il Concessionario Prodotti Ufficio
OLIVETTI è la Ditta:
B.
Corso Repubblica 2/D
TORTONA (AL)
TERMINALI
FACSIMILE
CENTRO ASSISTENZA TECNICA
(0131) 866.355 - 862.650

Lo sport in libertà...
OLIMPIA SPORT
tortona
— a Tortona
Corso Alessandria 39 - (0131) 868.559

TORTONA
Corso Montebello n.
Via Emilia n. 201
RIVANAZZANO
Gilio frutta
RISPARMIO
E
QUALITÀ
Via Emilia n. 91

Cofin
FINANZIAMENTI - LEASING
PER OGNI ESIGENZA
MINI PRESTITI A CASALINGHE
Filiale TORTONA - Piazza Roma n. 15 - Tel. 820275 - Sede ALESSANDRIA - Via Dante 21 - Tel. 445009

Calcio femminile - Momento difficile per le alessandrine in B

Spinettese, crisi alle porte

Domenica arriva la capolista Verona ■ non sarà agevole riscattare ■ pesante sconfitta di Castellamonte - Tutto facile, invece, per il Derthona Valmacca

Il Centomo Verona, capolista del campionato di calcio di serie B femminile, è ospite domenica alle 14 dell'Acf Spinettese Filopur, sul campo di via Quartieruni, a Spinetta Marengo. E' un momento molto delicato per la compagine alessandrina, coinvolta nella lotta per la salvezza, dopo la pesante (3 a 0) sconfitta subita lo scorso fine settimana, in trasferta contro lo Spineto.

Dopo una traversa colpita dalle torinesi al 15', l'Acf Spinettese ha fallito un calcio di rigore, centrando un palo con la [illegible] stata [illegible] diventato il pericolo, lo dipinto [illegible] le l'iniziativa, sigiando due gol in 8 minuti, al 25' e 40'. [illegible] compagina torinese ha poi risposto alla sterile reazione delle alessandrine, con la terza rete al 56' in contropiede. /p. d./

In trasferta il Derthona Valmacca. Impegno esterno per il Derthona Valmacca (serie B), domenica a Bolzano contro una compagine [illegible] superata all'andata [illegible] un tennistico 6-2. Le torinesi, nello scorso turno, hanno conquistato una vittoria di misura (1-0) in [illegible] contro il Cormano, fanalino [illegible] coda del torneo. La [illegible] del [illegible] è stata [illegible] dalla Minini [illegible] termine [illegible] /r.r./

[illegible] Solero [illegible] primato. In serie C, domenica alle [illegible] l'Orti Solero ospita la Juventus Nastino. La compagine alessandrina, superando in trasferta a [illegible] glarico (con un parentorio 6-0) la Bielles, si è attestata a una sola lunghezza dalla capolista Carogglo Drilla, sconfitta dal Torino B (squadra fuori classifica). I gol sono stati sigiati al 18' dalla Cerbonicini, al 20' dalla Buzzi, al 50' e 60' da Morelli e Filippetto. /p. d./

Borghetto sempre sul «mestiere». Il Borghetto Olris affronta domenica sul campo neutro di Cabella Ligure la compagine dell'Aosta. Nello scorso turno la formazione della Val Borbera ha subito una beffarda sconfitta per 3-2 in trasferta contro la Juventus.

Chiuso il primo tempo in svantaggio per 1-0, il Borghetto nella ripresa ha sfoderato una sorprendente, quanto meritata, vittoria. Le Bersanetti ha firmato il pareggio poi, dopo il raddoppio della Unati, la Bonadeo ha calciato contro la traversa un rigore concesso per fallo sulla Bersanetti. Dal possibile 2-1 che avrebbe chiuso l'incontro, il Borghetto Olris è invece incappato in una sconfitta, con due reti juventine nel finale. /m. gi./

Acf Acqui [illegible] «terza forza» [illegible] serie [illegible]. Confronto al vertice in serie D: domenica alle 15, l'Acf Acqui 1967, terzo in [illegible] affronta [illegible] trasferta il Cavagnolo, [illegible] stato in seconda posizione. Quattro giorni fa, le termali sono state [illegible] di misto- [illegible] Pian- [illegible]

Dioli l'allenatore acquese Renzo Marenco: «*Nonostante le* [illegible] *di* [illegible] *e Marilena Zavi, due elementi cardini del nostro collettivo,* [illegible] *è giocato ad armi pari contro* [illegible] *capolista,* [illegible] *imbattuta*». (g. d.)

Il Rapid [illegible] vuole i due punti. Nonostante la sconfitta subita ad Ivrea (3-0) il Rapid Oviglio ha mantenuto la [illegible] quarta posizione in graduatoria. Domenica è pronto ad ospitare il Dormelletto. /p. d./

Pallasportiva Derthona contro la [illegible] Turno proibitivo [illegible] Pallasportiva Derthona, impegnata [illegible] [illegible] in trasferta contro la capolista Pianfei. Le giovani biancoverde sono reduci da [illegible] sconfitta [illegible] (6-1) contro la compagine [illegible]. Il [illegible] dalla bandiera per le tortonesi è stato sigiato dalla [illegible] nel primo tempo. /c. r./

La [illegible] di Nadia Formisani (a destra), della Spinettese

■ Bene il Derthona Nuoto ai «regionali»

TORTONA – [illegible] ■ prestigio sono stati conseguiti dagli atleti del Derthona Nuoto ai campionati regionali, disputati alla piscina «Massari» di Torino. Tre terzi posti [illegible] stati ottenuti rispettivamente [illegible] Fran- [illegible] dorso), Stefano Berti (50 stile libero) e [illegible] Prinzen (100 dorso). Simona Prinzen è giunta anche quarta nei 200 dorso: Francesca Tava è arrivata [illegible] nei [illegible]

Ecco gli altri piazzamenti di rilievo, conquistati dai tortonesi: 4° e 5° posto di Pamela Zeri, 6° e 6° di Giada Tirelli (entrambe nei 200 e [illegible] rana); quarta posizione per Stefano Prinzen nei 100 sl; sesta posizione per Andrea Frate (100 delfino).

Il brillante risultato ottenuto [illegible] nei 200 [illegible] rappresentare i colori [illegible] ai camp'mati nazionali di categoria (Oriteria) che si terranno alla piscina di Loano il 7-8-9 marzo prossimo.

■ Basket, ■ [illegible] nella rappresentativa

VALENZA — La giocatrice Alessandra Nardo (milita [illegible] Bankoraia, campionato femminile [illegible] basket [illegible] mazione) è stata [illegible] per la [illegible] del «Trofeo Decio Scuri» che [illegible] a Verbania.

Al [illegible] ha partecipato anche l'allenatore valenzano Nicola Manfredi, come assistente del selezionatore Marino. La Nardo ha convinto e giocherà a Loano dal 5 al 10 aprile [illegible] interregionale [illegible] prestigioso trofeo.

■ Ovada, corsi di ginnastica per anziani

OVADA — Il Comune, in collaborazione con le pale- «Vitali» di corso Italia e [illegible] ■ Fiadra Gorli [illegible] organizza un corso di ginnastica per anziani, completamente gratuito. [illegible] previsti [illegible] trimestrali, con inizio a marzo e a settembre.

■ Il Chiosco Novi nelle selezioni di rugby

NOVI LIGURE — Secondo impegno per il Chiosco Co- [illegible] Novi nelle [illegible] ■ selezione [illegible] del Comitato regionale di rugby, per [illegible] ■ rappresentativa piemontese che, all'inizio di aprile, disputerà una [illegible] amichevole ■ Svizzera contro il Bellinzona.

I rugbysti novesi sono stati sconfitti [illegible] 9 a 4, [illegible] ■ [illegible] «Albonico» di Torino. [illegible] Novara.

Seconda Categoria - In vetta i giochi sono ormai fatti

Per il Castellazzo-record l'arrivo è tutto in discesa

La capolista è attesa però ad una trasferta rischiosa sul campo della Luese - Anticipo a Casano

NOVI LIGURE — «Ormai *il discorso promozione è chiuso*». E' questo il giudizio degli addetti ai lavori a proposito del girone B del campionato di Seconda Categoria. Nella settima giornata del girone di ritorno, infatti, il Castellazzo si è aggiudicato lo scontro diretto con il Felizzano per 3-1 ed ha portato a sei le lunghezze di vantaggio sulle seconde (Felizzano, Quargnento e Sale).

La gara era molto attesa e si è giocata in una splendida cornice di pubblico. Guasco, Beghino e Bisson hanno firmato la vittoria della capolista (a cui ha risposto Battistel su rigore) che è stata netta, dal momento che i dirigenti del Felizzano non recriminano sullo strapotere esercitato dagli avversari.

Giocare un anticipo. Casasco e Cascinagrossa anticipano a questa sera il loro confronto valido per l'ottava di ritorno. La partita si disputa alle 21 al campo «Pedemonte» di Cavi Ligure e per il Casasco, che ha 22 punti ed è reduce dall'1-1 ottenuto a Castino, è l'occasione buona per sottrarsi definitivamente dalle zone calde della graduatoria. Per il Cascinagrossa (12 punti e penultimo posto), dop. l'1-4 di domenica con il Quargnento, è forse l'ultima chance per continuare a sperare nella salvezza.

La capolista in trasferta. «*Voglio vedere aspettare prima di parlare di promozione*». Gerolamo Capra, presidente del Castellazzo, rilascia dichiarazioni prudenti, nonostante la sua squadra sia la dominatrice della stagione.

I giocatori allenati da Cosimo Curino sono in un ottimo momento di forma, ma dopodomani il loro impegno [illegible] campo della Luese non si presenta del più agevoli. La squadra di Cesare Garbarino (24 punti) è reduce dallo 0-3 di Sale e, pur non potendo più aspirare [illegible] vetta, vuole mantenersi nell'alta classifica.

Il Felizzano (38 punti), dopo la battuta con il Castellazzo [illegible] [illegible] il [illegible] «il [illegible] per ritenersi fuori dalle zone calde. I due punti per la squadra tortonese (a quota [illegible] d'obbligo per continuare a sperare.

La Pozzolese (17 punti) è al [illegible] in un buon momento come ha dimostrato nell'ultimo impegno recuperando due gol [illegible] Il Pre- [illegible] (2-2) e [illegible] sarà ospite [illegible] Ocimiano abbastanza tranquillo con i suoi 21 punti.

Il [illegible] E. Anche in questo raggruppamento le due formazioni casalesi saranno impegnate in casa. Il Pontestura, tranquillo a centroclassifica con 21 punti (a reduce dall'1-1 con la Saluggese), ospita l'Arborio, penultimo in graduatoria, contro il quale ha la [illegible] di fare bottino pieno. Più [illegible] ta, invece, [illegible] gara del Popolo (sconfitto domenica per 3-0 dal Casalvolone); ospita il Piemonte Sport che lotta per la promozione, ma ha assolutamente bisogno di punti per abbandonare la scomoda terz'ultima posizione.

l. s.

Rugby - Dopo [illegible] pesante sconfitta casalinga con il Varese arriva la trasferta proibitiva di Lain. ■

Dif, settimana «labù»

Il quindici alessandrino costretto ■ schierare numerosi giovani pure nello scon- [illegible] ■ domani [illegible] la seconda della classe - Momento no anche per l'Ovada

Il Dif Alessandria (rugby, [illegible] C1) è stato sconfitto in casa per 31 a 9 dalla capolista Varese. Il risultato penalizza eccessivamente il quindici mandrogno che nella prima parte della gara ha saputo tener testa [illegible] più quotato avversario.

Il Dif è sceso in campo con una formazione ampiamente rimaneggiata. L'allenatore Elio Zucconi ha inserito tre elementi provenienti dalle giovanili (Ribaudi, Righini e [illegible] nei primi 20' di gioco, il Dif ha contrastato gli avversari, portandosi anche in vantaggio (6-3).

L'equilibrio in campo si è spezzato in occasione dell'incidente [illegible] giovane Ribaudi. La sua sostituzione ha comportato una [illegible] ne di ruoli, influendo negativamente sull'intesa tra i vari reparti. Rotto l'incantesimo, il Varese ha così preso il sopravvento, favorito anche dagli infortuni che hanno [illegible] fuori gioco Caridi e Ferin. Esaurite le sostituzioni, proprio Ferin è stato costretto a restare in campo anche se in condizioni visibilmente menomate.

«*Sul piano tecnico — afferma* [illegible] alessandrino [illegible] Z [illegible] — *sono soddisfatto. I ragazzi hanno fornito una prova valida anche dal punto di vista agonistico*». Domani il collettivo alessandrino è atteso da un nuovo turno proibitivo: è in programma la trasferta di Lainate contro la vicecapolista. Il Dif è chiamato a fornire almeno una prova orgo- [illegible] per non essere travolti da una squadra ultra-favorita.

Dif Alessandria: [illegible] (Boidi, Righini, L. Zucconi, D. Zucconi, Marsucci, [illegible] buti (Piccinin), Ferin, [illegible] vernale, Cavallini, Cesarin, Caramella, [illegible] Felici, Oddo, Zanzotto. /m. p./

Serie C2, girone ligure. Rispettando i pronostici della vigilia, la capolista Gena [illegible] espugnato il [illegible] del Valle Stura Rugby Ovada (35-3), confermandosi squadra di categoria superiore.

Alla compagine di [illegible] Angelis non [illegible] richiesta una prova d'orgoglio e [illegible] prima frazione di gioco [illegible] ovadesi hanno lottato ad armi pari contro i liguri che [illegible] imposti [illegible] sulla lunga [illegible]

Il risultato finale premia forse eccessivamente il Savona; i punti per gli ovadesi sono stati sigiati a inizio ripresa dal [illegible] di apertura [illegible] Rossi. [illegible] gara (forse la migliore in assoluto in questo campionato). Opposto, come ruolo, al ligure Selvaggio [illegible] A1), Rossi [illegible] giocato [illegible] grinta, reggendo bene il [illegible] diretto con l'avversario.

Altre note positive [illegible] prestazioni offerte [illegible] re- [illegible] [illegible] (Galliano, Versano e Ferrari) e dall'ala Paravidino che, nonostante [illegible] scarsi allenamenti (in settimana è sempre impegnato [illegible] il servizio militare), ha giocato al meglio. Il Rugby [illegible] [illegible] giocherà in casa a Campo Ligure contro il Cus [illegible]

[illegible] Stura Rugby Ovada: Turello, Verdini, Galliano, Pastorino, Ferrari, Versano, Castellaro, Sesto, Castagnola, De Gregori. [illegible] Rossi, [illegible] Scapin.

/r. [illegible]

Alessandria. Mischia movimentata sul terreno di gioco del Dif

Calcio Berretti - E' sempre aperta la rincorsa ■ secondo posto

Casale e Vogherese ci credono

[illegible] — Nel campionato di calcio giovanile «Dante Berretti» si [illegible] serrata la lotta per la [illegible] poltrona alle [illegible] dell'imbattuto capolista Torino. Infatti la squadra [illegible] conseguirà la piazza d'onore sarà [illegible] [illegible] nazionale, oltre al granata: Casale e Vogherese hanno [illegible] carte in regola per centrare l'importante obiettivo.

Per il settimo turno del torneo, il Casale è di scena a Torino [illegible] Juventus. I [illegible] hanno [illegible] per [illegible] campionato il forte Spezia [illegible] Fenoglietti, [illegible] la gara. Afferma [illegible] Alberto De Rossi: «*Non partiamo affatto battuti. Giocheremo* [illegible] *pari contro i bianconeri* [illegible] *sottovalutare l'impegno.* [illegible] *classifica della Juventus impone. Possiamo proseguire* [illegible] *dell'affermazione conformando* [illegible] *buon momento di rendimento*».

Da parte sua la Vogherese ospita il [illegible] 'lo relegato [illegible] terz'ultimo posto in graduatoria. Gli oltregiadani hanno espugnato sabato scorso per [illegible] (reti di Dadda e Lodi) il campo della Sarzanese portandosi [illegible] terzo posto alle spalle di Torino e Vado. [illegible] diretta nel big-match [illegible]

[illegible] Sala, responsabile tecnico della Vogherese: «*Il bel gioco evidenziato a Sarzana autorizza a bene sperare per il confronto casalingo* [illegible] *Non possiamo concederci distrazione alcuna considerato che siamo in piena lotta per il passaggio alla fase successiva*». Dopo il passo falso di quindici giorni fa al cospetto del Casale, i rossoneri sono intenzionati a riprendere la marcia ascensionale sfruttando a dovere gli appuntamenti casalinghi.

Ancora un [illegible] anche per [illegible] dria che riceve [illegible] visita [illegible] I grigi, sabato [illegible] hanno sfiorato il «colpaccio» con il forte Vado. In vantaggio per [illegible] (gol [illegible] Ferrando e Sparriero) gli «orsacchiotti» si sono [illegible] ti rinunciare dai [illegible] rioni per [illegible]

Dice Antonio Colombo, allenatore dell'Alessandria: «*Vogliamo riscattare la sconfitta di sette giorni fa affrendo una prestazione convincente. All'andata, fra l'altro, perdemmo a Sarzana di stretta misura e mi attendo una reazione soprattutto psicologica da parte dei ragazzi*».

Infine il Derthona, bloccato nel passato [illegible] dalla Saviglianese (3-0), capita la Calvese, ultima del girone. A [illegible] di Carlo [illegible] «*materiale possibilità* [illegible] *incamerare due punti, utili soprattutto per il morale. Stiamo continuando a lavorare intensamente con* [illegible] *i giovani in prospettiva futura e ritengo che qualcosa di positivo potrà emergere a fine torneo*».

Questo il [illegible] degli incontri. Domani, [illegible] (inizio alle 15,30): Alessandria-Sarzanese (campo «Renato Cattaneo». via Monteverde); Derthona-Calvese (campo [illegible] Paghisano); Pro Vercelli-Entella Chiavari [illegible] (campo «Sozino»); Spezia-Saviglianese (campo «Picco»); Vado-Torino (campo «Chittolina»); Vogherese-Sanremo '80 (campo Coni, via Barbieri, 5). Domenica mattina (ore 10.30): Juventus-Casale (campo «Combi»).

Classifica: Torino, punti 38; Vado, 27; Vogherese, 26; Casale e Pro Vercelli, 25; Spezia, 24; Sarzanese e Saviglianese, 19; Juventus, 18; Entella Chiavari, 14; Alessandria, 12; Sanremo '80, 8; Derthona, 3; Calvese, 0. Chiavarese e Derthona, due gare in meno; Alessandria, Casale, Entella Chiavari, Juventus, Sanremo '80 e Spezia hanno disputato una gara in meno.

r. g.

■ Il calendario

[illegible]

NOVI LIGURE — Questo il turno della se- [illegible] ■ ritorno del campionato [illegible] calcio [illegible] Domani si disputano: Pais Bertelli-Calzature Rosanna; [illegible] fiada, 01; Capriata-Idraulico Gangala; Carrozzeria Martino-Autodemolizioni Pasquali; Cral Novi-Fotostar's. Domenica: Bar0 Sport-Edil [illegible] ■ Minetti-Aurora.

[illegible] turno: [illegible] Idraulico Gangala 3-2; Fotostar's-Pais Bertelli 1-1; Aurora [illegible] 0-0; Calzature Rosanna-Bar0 Sport 2-0; Riedl-Carrozzeria Martino 1-3; Autoradio Pasquali-Cral Novi 0-0; Capriata d'Orba-Arredamenti Minetti 0-0.

La classifica: Idraulico Gangala, punti 22; Cral Novi, 20; Edil Qualco, 19; Autoradio Pasquali e Calzature Rosanna, 18; Carrozzeria Martino, 16; Fotostar's, 15; Riedl, 14; Capriata d'Orba, 12; Aurora calcio, 10; Bar0 sport, 8; Pais Bertelli, 6; Arredamenti Minetti, 7; Sarda 03, 4. /l. s./

Tennis tavolo - Vittoria anche sul San Giuseppe

Alessandria in crescendo

Il Tennis Tavolo Alessandria, nell'ultima giornata di andata [illegible] campionato a squadre [illegible] B2, gioca domani in trasferta a Milano contro l'Anpi.

[illegible] compagina alessandrina [illegible] ha conquistato la [illegible] posizione in graduatoria (allontanandosi dalla zona [illegible] trocessione), dopo il [illegible] conseguito nello [illegible] turno, [illegible] contro il [illegible] Giuseppe [illegible] a 8 il finale).

[illegible] vittoria sofferta, ma anche «scaccia-pensieri», ottenuta dopo quasi [illegible] di [illegible] Capitan Franco Ravera in giornata «no», [illegible] i tre incontri disputati; [illegible] è stato invece protagonista della serata con un tris di [illegible]

Silvano Puccini, infatti, [illegible] superato con [illegible] secco 2-0 (21/12; 21/14) Gabriele Pozzi e [illegible] 3-1 prima Marco Colonna [illegible] 14/21; 21/18) e poi [illegible] Arrigoni (11/21; 21/9; 21/18). Le altre [illegible] vittorie [illegible] state conquistate [illegible] Giampiero Bioppa, [illegible] pre molto preciso, che ha regolato per 2-0 il novarese Gabriele Pozzi (21/19; 21/18) e per 3-1 (14/21; 21/11; 21/18) Marco Colonna.

Gli altri risultati: [illegible] Torino-Athletic [illegible] 0-6; [illegible] Vercelli-Saint Vincent 5-4; Regaldi Novara-Anpi Milano 5-1. La classifica: Regaldi Novara, punti 12; Athletic Libertas Genova ed Esedra Torino 8; Tennis Tavolo Alessandria 6; San Giuseppe Novara, Saint Vincent e Anpi Milano 4; Concordia Vercelli 2.

Serie C femminile. E' in pallo la seconda posizione, nel campionato a squadre di tennis tavolo, serie C femminile, domenica a Novara, dove la compagine locale de «La Lucciola» capita la Pgs «Esegi» di Tortona. Le due [illegible] sono attualmente [illegible] classifica, [illegible] spalle della capolista Cus Torino e Libertas Fossano che hanno sinora [illegible] 8 punti [illegible] più.

Nello scorso turno, la Pgs «Esegi» di Tortona ha regolato con un perentorio 5 a 1 la squadra di Bra, concludendo in un'ora l'incontro.

Tra [illegible] tortonesi, [illegible] Nordio ha [illegible] [illegible] intelligenza, confermando [illegible] naturale predisposizione per questo sport; non sempre però avviene regolari allenamenti, indispensabili [illegible] emergere ai massimi livelli nazionali.

Serie D [illegible]. E' ancora sospeso il campionato di serie D2; [illegible] la D1, invece, la squadra della Nuova Casale si confronterà domani a Novara [illegible] i giocatori [illegible] settore maschile del Tennis Tavolo La Lucciola.

r. c.

MASTER
S.S. Alessandria - [illegible] Ligure - Bosco Marengo (AL). Tel. (0131) - 758.248
[illegible] ■ [illegible]
cera [illegible] e ballo [illegible] con
CANTELLINA PASI
SABATO 27 FEBBRAIO
DISCO MUSIC SHOW
DOMENICA [illegible] FEBBRAIO
pomeriggio [illegible] ■ DISCO MUSIC [illegible]
[illegible] e ballo liscio [illegible]
GISTO BAIARDI
al MASTER ■ DISCO MUSIC SHOW
GIOVEDI' 3 MARZO
■ CABARET [illegible] ■
«IL MANNEQUINS»
DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

CONFEDERAZIONE NAZIONALE DELL'ARTIGIANATO
Abbiamo bisogno di più artigiani dei tanti che già sono associati alla **C.N.A.** *per essere più forti nella iniziativa sindacale ed efficienti nell'assistenza alle imprese.*
Per difendere ■ promuovere di più ■ meglio gli interessi degli artigiani.
[illegible] Unione Artigiani - Tesseramento [illegible]
CONSORZIO UNIONE ARTIGIANI
UNIONE PROVINCIALE ARTIGIANI
ZONA DI VALENZA
a VALENZA in [illegible] Del Castagnone 31
Telefoni 0131 953.841-2-3
a S. SALVATORE MONFERRATO
via Prevignano 12
Telefono 0131 339.187

Secondo le statistiche del maggior istituto di credito

Nelle banche in Valle ci sono 1451 miliardi

Una cifra cospicua - Entro giugno in attività il «Crédit Valdôtain»

AOSTA — I valdostani sono all'ottavo posto in Italia nella graduatoria dei depositi bancari: le statistiche della Banca d'Italia dicono che ogni residente in Valle ha 12 milioni e 700 mila su libretto di risparmio o conto corrente in un istituto di credito. Ora, poiché i residenti nella regione sono 114.264, i depositi bancari in tutta la Valle ammontano a 1451 [illegible] circa.

Non si può certamente [illegible] povertà. Ma è necessario tenere presente che nelle cifre fornite dalla Banca d'Italia confluiscono gli investimenti dell'industria, del commercio, dell'artigianato, [illegible] il settore economico, compresa la pubblica amministrazione (la Regione ha un bilancio che supera i mille miliardi).

Comunque la [illegible] della Banca [illegible] sui depositi negli [illegible] è una conferma indiretta della «ricchezza» della Valle rispetto alle altre regioni (il reddito pro capite è sui 13 milioni circa, ma anche a qui bisogna dire che la cifra è desunta dal prodotto interno lordo e non dalle imposte dirette pagate allo Stato divise per gli abitanti). La statistica ha poi certe conosciute approssimazioni. I 12 milioni e 700 mila lire pro capite sono la media globale, ma chi ne avrà 70 e chi 5: scoprire chi è la «differenza» è difficile.

Comunque la cifra di [illegible] miliardi, piuttosto cospicua, spiega in parte il perché la giunta e il Consiglio della [illegible] d'Aosta abbiano deciso di istituire una banca [illegible] valle, il Crédit Valdôtain, con un impegno finanziario di 17 miliardi e mezzo.

La legge è stata approvata il [illegible] luglio 1987 e l'assessore alle Finanze, Maurice Martin, [illegible] assicurato in [illegible] bles regionale che la [illegible] entrerà in funzione prima [illegible] fine dell'attuale legislatura, [illegible] entro giugno. Se n'è parlato in risposta a due interrogazioni [illegible] consiglieri Mafrica e Millet (pci) e [illegible] i quali volevano sapere a che punto era l'attuazione dell'istituto di credito valdostano.

Martin [illegible] risposto che dal luglio [illegible] è venuto più stati atti ufficiali, ma si [illegible] affrontati problemi [illegible] piessi in quanto l'iniziativa sta attraversando [illegible] fase impegnativa: sono stati infatti presi i contatti [illegible] le [illegible] di [illegible] certo prestigio fin Valle e in altre regioni) che dovranno far parte dell'azionariato. Vi [illegible] poi i contatti necessari con [illegible] Banca d'Italia.

Martin [illegible] detto che lo statuto dell'«Istituto [illegible] credito [illegible] è ormai abbozzato, [illegible] rimangono ancora alcuni particolari [illegible]. La nuova società che si sta formando deve rispondere a due requisiti essenziali: la partecipazione di banche importanti con proprie quote minoritarie rispetto alla Regione e l'operatività [illegible] tutto il territorio [illegible] Valle, quindi con l'apertura [illegible] opportuni sportelli. Vi sono [illegible] miliardi che aspettano: [illegible] banche, presenti ormai da tanti anni [illegible] regione, permettendo.

cer.

Gli azionisti del casinò «non sono controllati»

AOSTA — «*Discriminazioni? No, non c'è mai stata nei confronti della casa da gioco, né da parte della giunta né da parte della maggioranza*». Il presidente Rollandin risponde così in Consiglio regionale alla accusa dell'opposizione riguardo alla situazione della proprietà [illegible] società che [illegible] in gestione il [illegible].

E' stato [illegible] stesso presidente ad aprire la discussione rispondendo a una lettera che gli aveva inviato il consigliere di Nuova Sinistra Giovanni Gandri sull'ipotetico sequestro [illegible] 22,05 per cento delle azioni Sitav in possesso [illegible] della [illegible] di Milano.

Rollandin [illegible] ripetuto quanto già spiegato [illegible] Sitav e cioè che il sequest[illegible]'11 per cento riguarda la Sitav e non le azioni Sitav. [illegible]aglianza percentuale [illegible] pura coincidenza.

Le critiche dell'opposizione al modo in cui vengono [illegible] nuti i rapporti con il casinò vanno dal «disinteresse», all'«azione passiva della giunta nei confronti della Sitav». [illegible] pci [illegible] fatto un distinguo. Liborio Pascale ha detto: «*Le questioni* [illegible] *devono separate* [illegible] *quelle sulla gestione*».

E' stato quasi un suggerim[illegible]'rattato per la maggioranza. Rollandin ha infatti [illegible]dito: «*Si continua* [illegible] *far confusione tra proprietà Sitav, gestione della casa* [illegible] *gioco* [illegible] *ci siamo soprattutto occupati di quest'ultimo aspetto. Anche se abbiamo voluto conoscere i conti degli* [illegible] *non possiamo certo esercitare un* [illegible] *preventivo* [illegible] *proprietà della società*».

Il presidente ha annunciato [illegible] «*di voler aprire nuovi tavoli all'interno del casino*». Chiarendo che [illegible] di pari passo con il suo crescente successo.

I [illegible] bilanci [illegible] in attivo, i dati [illegible] 1987 ar[illegible] dall'assessore alle Finanze Maurice Martin. Per quanto riguarda l'attività 1986-1987 l'utile della Sitav (giochi francesi) è [illegible] di oltre [illegible] milioni, mentre quello della Siser (americani) [illegible] quasi quattro miliardi e 700 milioni. Nelle casse regionali sono finiti poi 90 miliardi e 695 milioni.

Lo [illegible] gennaio vi è stato un ulteriore incremento: [illegible] ingressi sono aumentati [illegible] [illegible] cento rispetto a gennaio 87: da [illegible] a 97.000. L'aumento degli introiti di gioco è pari al 9,3 per cento per i «*francesi*» e al 58,3 [illegible] cento [illegible] gli «americani». Il maggi[illegible] stato registrato nel «Black-Jack» (gioco [illegible] per cento in più sugli introiti.

e. mar.

Il servizio ferroviario verrà migliorato con l'orario estivo

Treni veloci per Torino

Due nuovi convogli impiegheranno per raggiungere Porta Susa un'ora e [illegible] minuti
Cambiamenti [illegible] settembre per gli studenti - Nuove coincidenze per Roma [illegible] Milano

AOSTA — Mentre si Parlamento naufragava durante [illegible] la [illegible] della Finanziaria l'ipotesi di contribuire [illegible] 200 miliardi [illegible] lavori di potenziamento [illegible] tratto ferroviario Chivasso-Aosta in funzione dell'ipotetico collegamento con Martigny, a Torino l'Ente ferrovi[illegible] statale, [illegible] Regione valdostana e i [illegible] raggiungevano un accordo per un maggior servizio sulla rete della Valle.

L'intesa è stata [illegible] mercoledì mattina in Consiglio regionale (dove si è parlato anche del [illegible] dei dipendenti regionali) dall'assessore ai Trasporti, Lanivi.

Treni veloci. Con l'entrata in vigore dell'orario estivo Aosta sarà collegata a Torino con due nuovi convogli ferroviari definiti «*treni ad elevata velocità*». Viaggeranno fra [illegible] stazioni di Aosta e To[illegible] Porta [illegible] e viceversa in un'ora e [illegible] minuti. Sono previste le [illegible] intermedie di Châtillon, Verrès, Pont-Saint-Martin, Ivrea e Chivasso. Al mattino il «treno veloce» partirà alle 7,55 da Aosta e arriverà [illegible] Porta Susa [illegible] 9,35. Il ritorno [illegible] previsto con partenza da Torino alle [illegible] e arrivo [illegible] Aosta [illegible].

[illegible] studenti. Da settembre il treno destinato soprattutto agli studenti che parte da Verrès raggiungerà Arvier, prolungando così il suo viaggio anche per l'alta Valle. Da Arvier il [illegible] tirà alle 6,30 [illegible] mattino e arriverà a Verrès alle 7,48. Ripartirà [illegible] poco [illegible] Bassa Valle alle 12,12, sarà ad Arvier alle 14,15. «*E' una cosa che ci aspettiamo alla al-*[illegible] *tra* [illegible] *e Pré-Saint-Didier: nessuna è stata soppressa*», ha spiegato Lanivi.

Nuova coincidenza. [illegible] Il prossimo inverno il treno numero 1624 che parte da Aosta alle 20,50 e arriva a Tori[illegible] Porta Nuova alle 23,07, in tempo per la coincidenza con il convoglio che raggiunge [illegible] 23,50, da «festivo» diventerà «permanente».

Questo treno consente anche il collegamento con Roma: partirà ogni giorno da Pré-Saint-Didier alle 19,56 e arriverà a Torino Porta Nuova in tempo per la coincidenza con il Torino-Roma, oppure scegliendo di proseguire per il capoluogo lombardo, con il Milano-Roma o il Milano-Venezia, entrambi in partenza alle 21,50.

Treni della neve. «Ogni giorno festivo — ha detto ancora Lanivi — saranno istituiti *speciali treni della neve in aggiunta a quelli normali*». Per questi convogli destinati ai turisti non vi sono ancora orari fissi. Le partenze dalla stazione Centrale di Milano dovrebbero essere alle 8,45 con arrivo ad Aosta alle 9,35. Per rientrare gli sciatori avranno a disposizione un treno alle 17,10 (arriva a Milano alle 20,50).

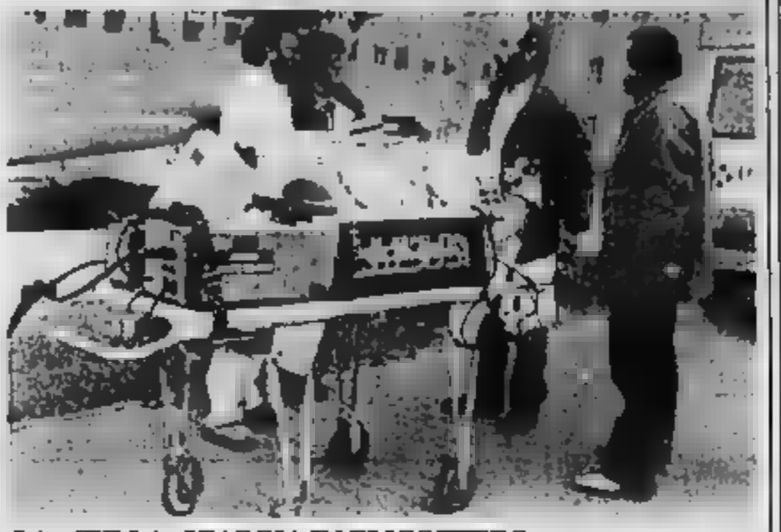
Ha spiegato l'assessore: «*Si tratta di un primo esperimento cui si affiancheranno poi altri treni sulla linea Torino-Aosta. E' stato anche deciso che verrà costruito un terminale in corrispondenza della stazione di partenza della telecabina per Pila*».

Contratto regionali. Sono [illegible] positive le notizie che riguardano il contratto [illegible] regionali. Ieri mattina, dopo la lunga riunione tra sindacati e presidente della giunta, l'assemblea dei dipendenti ha proclamato uno sciopero per l'intera giornata di martedì. Il tentativo di ricomporre la vertenza [illegible] il [illegible] di lavoro è dunque andato a vuoto.

Il disaccordo è nato [illegible] «premio incentivante»: il sindacato ha [illegible] la sua completa applicazione dal primo gennaio di quest'anno, mentre il presidente ha proposto un acconto dell'80 per cento. «*La rottura è avvenuta per motivi di principio, non per una questione economica*», spiega il sindacato. Dirigenti e vicedirigenti avranno il premio [illegible] al [illegible] per cento, infatti.

La loro trattativa è però conclusa: è stata fatta a parte (con nove [illegible] di sciopero) con [illegible] contenuto in [illegible] legge regionale. Il sindacato [illegible] chiesto ai capigruppo consiliari [illegible] rinvio della normativa [illegible] portare a termine una trattativa comune. [illegible] serà si era [illegible] di emendare la legge dei dirigenti aggiungendo alcuni articoli per il resto [illegible] personale. Ieri si è parlato di «protocollo d'intenti», ma quell'80 per cento è stato giudicato «inaccettabile».

Enrico [illegible]



LA «CULLA» VIAGGIA IN ELICOTTERO

Aosta. Un elicottero ieri mattina ha portato da Como ad Aosta un bimbo di tre mesi, Daniele Lancriotto, [illegible] [illegible] divisione [illegible] del Beauregard. Il piccolo, figlio di una giovane coppia originaria di Belvedere Marittimo (Cosenza) e residente dal maggio scorso a Morgex (il padre lavora [illegible] un'impresa edile), è nato in Calabria ed è affetto da una grave malattia. I genitori del bimbo, operato di recente a Pavia, ne hanno [illegible] il trasferimento [illegible] Aosta per averlo più vicino. Il trasporto [illegible] Daniele, chiuso in una culla termostatica, è avvenuto a tappe. Dal Policlinico San Matteo [illegible] Pavia il bambino ha raggiunto Como e da qui, in elicottero, la Valle d'Aosta; all'ospedale [illegible] viale Gianna un'ambulanza è stata in disposizione l'intera mattina per compiere il [illegible]lo al Beauregard, [illegible] Daniele è giunto [illegible] 11,15

Maxiprocesso l'altro giorno ad Aosta, inflitti oltre 17 anni [illegible] carcere

Droga, sedici giovani [illegible]condannati

Tre altri imputati assolti - La pena più pesante a Lara Vercellin, [illegible] di, che era accusata di [illegible] portato dall'Olanda in Valle un chilogrammo di hashish - Multe per 3 milioni [illegible]

AOSTA — Diciannove giovani valdostani sono comparsi davanti al tribunale di Aosta per rispondere [illegible] detenzione, spaccio e, qualcuno, anche di importazione illegale di hashish: il processo, presieduto da Giovanni La Spina [illegible] a latere Marziano Pesarini e [illegible] Orazia Diamonteli, si è concluso giovedì alle 21,30 [illegible] condanna che, in totale, supera i 17 anni di carcere e i 24 milioni di multa.

La pena [illegible] (un anno e sette mesi più tre milioni e [illegible] lire di multa) è stata inflitta a Lara Vercellin, 20 anni, residente ad Aosta in via Ehrlewein [illegible] ritenuta colpevole [illegible] importazione [illegible] e spaccio di [illegible]. La ragazza, che ha ottenuto [illegible] sospensione condizionale della pena, [illegible] accusata di [illegible] stato in Valle dall'Olanda un chilogrammo di questa sostanza stupefacente [illegible] di averla [illegible] venduta per circa 10 milioni ad altri due giovani aostani: Fabrizio Cavallo, 23 anni, residente in passaggio Verger 11, e Giovanni Tropea, [illegible] anni, via Mazzini 34.

Per l'acquisto e [illegible] spaccio di consistenti [illegible] di hashish [illegible] Cavallo, Giovanni Tropea e Luca Marino, 25 anni, l'unico imputato [illegible] fuori Valle (via Vanvitelli 9/1, Torino) sono stati condannati a un [illegible] e sette mesi di reclusione e al pagamento [illegible] tre milioni e [illegible] [illegible] ciascuno [illegible] hanno ottenuto i doppi benefici di legge.

Ancora per aver importato e venduto hashish in [illegible] il Tribunale di Aosta ha condannato [illegible]: Paolo Spoladore, 19 anni, residente ad Aosta in via Monte Emilius 32, a un anno e [illegible] mesi [illegible] reclusione e tre milioni e 200.000 lire di multa; Luciano Boccazzi, 22 anni, anch'egli [illegible] Aosta [illegible] abita in via [illegible] thier 13, a un anno e cinque mesi e tre milioni e 200.000 lire di multa; Agostino Rosset, 21 anni, frazione Papet [illegible] di Pontboset, a un anno e quattro mesi e tre milioni di multa. Tutti e tre hanno ottenuto i doppi benefici di legge.

Per aver venduto e ceduto gratuitamente, una o più volte, modiche quantità di hashish sono [illegible] inoltre condannati altri giovani [illegible] stani. Il tribunale ha inflitto: undici mesi di reclusione e 300.000 lire di multa a Paolo Pelle, 20 anni, viale Europa 23; dieci mesi di reclusione e 300.000 lire di multa a Luigi Rizzaro, 20 anni, via Brocherel 17/2; nove mesi [illegible] carcere e [illegible] [illegible] di multa a Valerio Grande, 20 anni, corso Ivrea 78; Lucio Graziano, 27 anni, frazione [illegible] Signayes, e Giuseppe Saladino, [illegible] anni, via Si[illegible] 13, [illegible] [illegible] benefici della sospensione condizionale della pena e della non menzione.

Ancora condanne a [illegible] mesi [illegible] reclusione e 300.000 [illegible] di multa per Francesco Perrelli, 19 [illegible] di Aosta, via Berthet 11; [illegible] Grange, 19 anni, frazione Paillaleux di Pré-Saint-Didier; Ettore Cannata, [illegible] anni, via Monte Emilius [illegible] e Umberto Scuderi, 30 [illegible] via Brean 37, entrambi di [illegible] Doppi [illegible] [illegible] legge per il Perrelli, la Grange e il Cannata.

Sono invece stati assolti per insufficienza [illegible] prove Marilena Negrini, [illegible] anni, via Parigi 143, [illegible] di concorso in importazione di hashish; per non [illegible] commesso [illegible] il fatto Gianluca Mancini, [illegible] [illegible], via Monte Bianco [illegible] di importazione e vendita di [illegible] e «perché il fatto non sussiste» Massimo Bovi, 23 anni, abitante a Saint-Christophe frazione Vernes, [illegible] di spaccio.

b. ba.

Agli [illegible]

[illegible] un'assemblea dei poligrafici non ha [illegible] assentito l'invio [illegible] «La Stampa» agli abbonati. Ci scusiamo con i lettori e li informiamo che provvederemo anche [illegible] volta, ad accredita[illegible] la copia [illegible] za dell'abbonamento.

[illegible] Restano chiusi i campeggi di La Salle

AOSTA — I campeggi «International [illegible] Blanc» e «Green [illegible] La Salle per il momento resteranno chiusi [illegible] disposto da una [illegible] ordinanza del sindaco, Leo Bertolin. Il Tribunale amministrativo regionale ha infatti respinto la richiesta di «sospensiva» del provvedimento avanzata dai titolari [illegible] due camping in attesa [illegible] sentenza definitiva.

[illegible] sospensione dell'ordinanza del sindaco sarebbe stata decisa nel [illegible] fosse stata riconosciuta dai giudici la [illegible] esistenza di un «danno grave e irreparabile» per i proprietari.

Il ricorso contro l'Amministrazione [illegible] di La Salle, [illegible] esaminato nei prossimi mesi.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

CORSO: Dirty dancing, regia di Emile Ardolino, con J. Grey, P. Swayze, C. Rhodes (Usa 1987) — *Ragazzina americana degli Anni 50 [illegible], durante una vacanza, un autore [illegible] le vivaci e [illegible] danzare.* Orario: 20; 22.

EMCOSA: Hamburger hill, regia di John Irvin, con C. B. Vance, S. Weber, T. Quill (Usa 1987) — *Reparto americano in Vietnam affronta il battesimo del fuoco [illegible] conquista di un'altura strategica.* [illegible] 20; 22.

ITALIA: Spirilla, regia di K. Tenney, con T. Allen, T. Kilsen (USA 1986) — *Thrilling con venature horror.* Orario: 19; 20; 22.

SPLENDOR: Film. Non rossa. Vist. min. 18. Orario: 18; 19; 20; [illegible]

BREUIL-CERVINIA

[illegible] GUIDES: Stein [illegible] regia di Wayne Wang, con T. Hulce, D. Dopper, M. S. Mastrantonio (Usa 1987) — *Disegnatore di fumetti [illegible] in fuga [illegible] da una gang capeggiata da una donna* [illegible] 18; 20; 22.

[illegible]

[illegible] **BIANCO:** L'ultimo imperatore, regia di Bertol[illegible]ci, con J. Lone, P. O'Toole (Italia 1987) — *La vita dell'ultimo imperatore cinese, da figlio del [illegible] a umile giardiniere.* Orario: 20; 22

VERRES

ROYAL: Riposo.

Televisioni

RAITRE

14 — Telegiornale della Valle d'Aosta
18,30 *La fenice*. Fabiola Mistral al la Provincia. Realizzazione di Stefano Viaggio
19,30 Telegiornale della Valle d'Aosta

[illegible]

7,20 La Vela de la Vallée

RADIOCOLOR

12,10 La Vela de la Vallée
14,30 Tra monti e canali. [illegible] zazione di Giorgio Squarzino

ANTENNE 2

14,35 Fate vostre cose vive
16,30 Un ok da due
16,45 Ricre A2
18,45 Des chiffres et des lettres
19,10 Actualités régionales de FR3
19,36 Le standard en folie
20,00 Edition de 20 h
20,30 Feuilleton
21,25 Apostrophes
22,40 Dernière édition

TV SUISSE ROMANDE

15,35 Jacques Dutronc
16,05 La croisière s'amuse
17 — 4, 5, 6, 7... Bobbinochette
17,15 Fanfar
18 — Petite merveille
18,35 Pop models
19 — Journal romand

[illegible] Tel quel
20,40 Crime story
21,30 Nuit olympique

TVA

18 — Cartoni animati
19 — Attualità sinema weekend
19,10 Telegiornale della [illegible] d'Aosta
20,30 Vivere al 100%
21,30 Videoclips
21,45 Lorella e le carte

[illegible] **ST-VINCENT**

9 — Inizio programmi con sus[illegible]
12,45, 19,30, 22,30 Telegiornale
13 — Film
20,30 Film

[illegible]

[illegible] Camera [illegible]

AOSTA — Concerto dell'Orchestra da [illegible] Italiana domani sera [illegible] 21 nella Collegiata di Sant'Orso. Il programma è tra i più accattivanti e insegue un ampio spettro musicale: dal '700 fino a Stravinsky.

L'[illegible] da Camera Italiana, fondata nel 1968 e [illegible] attorno a Salvatore Accardo e al compianto Lodovico Lessona, nella formazione tipica dell'orchestra d'archi, s'è [illegible] [illegible] in tutt'Italia per i [illegible] concerti ed è divenuta famosa negli Stati Uniti, in Europa e [illegible] Giappone per aver [illegible] le «Stagioni» di Vivaldi in numerose edizioni discografiche.

[illegible] l'Orchestra, che abitualmente suona senza direttore [illegible] (a dimostrazione [illegible] straordinario che tutti i [illegible] componenti hanno raggiunto), hanno collaborato musicisti [illegible] di chiara fama, come [illegible] Argerich, Nikita Magaloff, Maria Tipo, Michele Campanella, naturalmente Salvatore Accardo, Bruno Giuranna, Dino [illegible] il Trio di Trieste (il più amato da Arturo Benedetti Michelangeli) e un altro grande [illegible] [illegible] Quill.

In programma musiche di Rossini, Vivaldi e Giuliani (per il chitarrista Joan Garrobé), [illegible] e Stravinsky.

FARMACIE

[illegible] Comunale 2, in viale Conte Crotti. (A porte [illegible] dalle 12,30 [illegible] 15 e dalle 19,30 alle 22. A porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

Il [illegible]

Tendenze fino alle [illegible] di [illegible] parzialmente nuvoloso. Temperature [illegible] di ieri all'aeroporto: min. 0; ore 12: +4, [illegible]: 40%. Venti: moderato da [illegible]

[illegible]

AOSTA

CENTRO SAINT-BENIN: «*Da nessuno sono le cose*», mostra delle opere di Bebe Shan. Fino al 31 marzo. Orario: 9,30-12; 15-18,30

TOUR FROMAGE: «Terre lontane», mostra personale di pittura di [illegible] Germani. Fino al 15 aprile. [illegible]: 9,30-12, 15-18,30.

[illegible] l'ambasciatore d'[illegible]

AOSTA — Il sindaco di Aosta, [illegible] Bich, ha consegnato all'ambasciatore israeliano (in visita nel [illegible] ogo regionale [illegible] una conferenza al Lions Club sul tema «La tra[illegible]ne, tesoro [illegible] popoli e fonte di unione [illegible] tra[illegible]stà», in ordine [illegible] giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale in cui si esprime «*indignazione, nei confronti della brutale repressione delle forze armate israeliane che ha già suscitato* [illegible] *condanne di numerose organizzazioni internazionali e* [illegible] *Parlamento europeo*».

Viene poi ribadito «*il diritto del popolo palestinese alla creazione* [illegible] *proprio stato indipendente*». Un documento contenente [illegible] suoi concetti è [illegible] inviato [illegible] [illegible] dalla Federazione del [illegible] e da numerose [illegible] che chiedono di inviare quanto prima in Valle [illegible] rappresentante in Italia dell'Olp per un incontro pubblico durante il quale esprimere la solidarietà [illegible] con la lotta del popolo palestinese».

[illegible] Lezioni di [illegible]

AOSTA — Il Consiglio di Istituto [illegible] «Manzetti» [illegible] (scuola per ragionieri) ha deciso [illegible] organizzare [illegible] [illegible] un ciclo [illegible] lezioni [illegible] storia moderna riservate alle classi quinte. [illegible] richiesta è partita dai docenti di lettere del triennio e il corso tratterà i seguenti temi: fascismo, seconda guerra mondiale, antisemitismo, deportazione, Resistenza, Costituzione, Statuto speciale.

L'iniziativa, [illegible] si svolge [illegible] collaborazione con l'Istituto storico della resistenza in Valle d'Aosta ed è coordinata dal preside del «Manzetti» Dino Viérin e da Paolo Mo[illegible] lo, direttore dell'Istituto [illegible].

Le lezioni si terranno nell'aula magna del convitto regionale «Federico Chabod» e nel [illegible] del Palazzo regionale di Aosta, con orario dalle ore 15,30 alle 18 nei giorni 1, 8, 15 e 22 marzo e con orario invece dalle 9 alle [illegible] sabato 26 aprile.

(b. baz.)

[illegible] Immobiliare AOSTA srl
Tel. 0165 - [illegible]
[illegible] COMMERCIALE
Cedesi attività di [illegible]ruari Tab. I - II - XIV.

Immobiliare Dèmos
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 17 - Tel. 361.369 - 11100 AOSTA
[illegible]DESI ALLOGGI - Possibilità [illegible] regionale [illegible] (Quart): Alloggio nuovo indipendente con [illegible] taverna, mansarda e terreno
PERÉ: Alloggio su [illegible] di mq 130 con sala, cucinino, 4 camere, 2 bagni, cantina e garage.
SAINT-BRISSOGNE: Prezzo interessante, alloggio con soggiorno e angolo cottura, 2 camere, bagno, cantina e garage [illegible] abitazione da costruzione; alloggi di varie metrature

ARREDO CASA
TIERI
Reg. Amérique [illegible]
11020 QUART (AO)
Tel. 0165 765 923
Vendita e vedere
CAMERE DA LETTO
CAMERETTE - SOGGIORNI
[illegible] E MASSICCI
(Si ritirano mobili usati)

Marilly Club
[illegible] sera di ballo con la grande orchestra di
DANIELE COMBA
Via Chambéry 94
[illegible] AOSTA - Tel. [illegible]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE [illegible]
Ai sensi delle norme vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di *Riconversione industriale* [illegible] *stabilimento «Ex* [illegible] *in Comune di Hone - Impianto elettrico.*
L'importo a corpo dei lavori a base d'asta ammonta a lire 646.[illegible]4.583.
La [illegible] avverrà secondo le modalità di cui all'articolo 1 lettera [illegible] della Legge 2/2/1973, n. 14.
Ditte [illegible] all'Albo Nazionale Costruttori categoria [illegible] di cui al D.M. 25/2/1988, per un importo minimo di L. 750.[illegible]0.000.
Le imprese che [illegible] concorrere dovranno far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17 del giorno 7 marzo 1988 all'Assessorato dei LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta - Via Promis, 2/a - 11100 Aosta.
La richiesta di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP. (Ing. Augusto Fosson)

Vi presentiamo un'occasione unica, anzi due, di unire classe e convenienza. BMW 316, BMW 324d.

Fino [illegible] 31 marzo, ecco per voi due offerte esclusive BMW.
BMW 316. Styling modernissimo, [illegible] sensazioni [illegible] guida [illegible] una formula di finanziamento per consentirvene l'acquisto [illegible] rate [illegible] di 327.000 lire mensili (mod. 2 porte, gomme larghe, messa in strada, IVA esclusa).
BMW [illegible] Nuove soluzioni stilistiche, vivacità [illegible] temperamento, economia d'esercizio e una vantaggiosa formula leasing [illegible] risparmio [illegible] 33% sugli interessi. Venite a fare i vostri calcoli da noi. E a scoprire che cos'è la classe BMW.

[illegible] 316, [illegible] 324d.
3 anni di garanzia [illegible]
[illegible] anni di garanzia [illegible]
[illegible]

Concessionaria BMW
Auto CERVINO
Via G. Carrel 41 - [illegible] 41.942 - AOSTA

BIATHLON - I campionati italiani aspiranti e allievi nel Cuneese

Poche stelle, ma tre medaglie

I giovani valdostani non hanno più l'oro come anno fa, il bilancio della squadra è confortante: due argenti e un bronzo - Gens tradito dall'emozione - Bella prova di Patrick Favre, preciso al poligono, ma attardato in pista

La squadra sport Invernali Valle per le competizioni

AOSTA — E' la provincia di Cuneo e precisamente l'impianto (pista e poligono) dello «Cinque borgate» Festiona ad ospitare i campionati italiani aspiranti e allievi di biathlon. Questa specialità è sulla dell'onda proprio medaglia di conquistata a Calda da Johann Passler e ha poco più di praticanti, di cui tina proprio cresciuti grazie al paziente e prepae tecnici dislocati neotto centri allenatti in tutta Italia per l'attività giovae per lo sviluppo di questa specialità. In questi anni ottimi risultati ottenuti in d'Aosta si devono alla passione e all'entusiasmo.

Un ragazzo valdostano, Mauro Nevillod, prenderà sicuramente parte ai mondiali juniores di questa specialità in programma nella vicina Chamonix sotto la guida del tecnico federale e più volte olimpionico valdostano Lino Jordan. Nei campionati aspiranti e allievi di quest'anno fa sulle nevi amiche di Cogne non erano con i successi di Andrea Caygnet tra gli aspiranti e della staffetta. In terra piemontese il bottino non è certo stato così esaltante, ma il bilancio per il Centro valdostano è comunque più che confortante con una medaglia d'argento per Patrick Favre, «aspirante» Sci club Bionaz-Oyace, e con una medaglia d'argento per la staffetta allievi e una bronzo per quella

Tutti si attendevano un successo (tra gli allievi) di di Brusson alla luce primi risultati stagione molto confortanti. Invece il giovane valdostano è stato tradito dall'emozione nell'appuntamento più portante della sua giovane carriera ed ha commesso qualche errore troppo (tre la prova individuale e tre la staffetta) che condizionato in maniera minante la sua prestazione. A vincere gli allievi il sta- rivale di sempl'altoatesino Klaus Auckenthaler, sui chilometri di fondo abbinato precisione di tiro (due «zero» penalità nelle rie tiro con carabina). Il migliore valdostani è stato Roberto Dondeynaz, di Brusson, classificatosi quarto.

Tra gli aspiranti, impegnati un anello chilometri, ha primeggiato il bergamasco ni si è imposto nonostante alcuna ai tiro (un errore per serie) sul valdostano Patrick Favre, precisissimo come meglio non si potrebbe al poligono, ma attardato sulla fondo poco di un minuto. La bella prova di vre è poi confortata dal anno di Curtaz e di Stefano Jeantet.

In staffetta a vincere l'Alto i più giovani e gli Alpi Centrali gli aspiranti. Nella 3x4 chilometri Roberto Dondeynaz, Luigi Marchionni e Gianni Gens hanno conquistato l'argento tre nella chilometri Tiziano Conlotto, Fabrizio Curtaz e Patrick Favre si sono dovuti dal bronzo.

E. B.

Truppe alpine in gara per il titolo mondiale

AOSTA — A Padola, le montagne Comelico in provincia di Belluno, si stanno svolgendo i campionati truppe alpine (e Casta). manifestazione è aperta caratteristica ne quale era presente il sottosegretario alla Difesa Martino Scovacricchi. Una manifestazione nata nel 1900, merita di trovar posto i grandi appuntamenti e Valle d'Aosta è i progetti per la prossima edizione: «E' un *grande appuntamento che restano* persone — sostiene il tenente colonnello del Centro sportivo Esercito Courmayeur Romano Elsa —, è un *grande incontro e una festa tra* le *truppe alpine* di otto *Paesi (Italia, Argentina, Austria, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti e Svizzera) ed un consuntivo* un *sciistico di oltre 3000 giovani che non ha eguali nel mondo intero. Se ci saranno le possibilità, vorrei portare i Cesta e Valle, magari in Val d'Ayas o altra località, sarebbe grande traguardo da raggiungere».*

Sventolano le bandiere portate alfieri sulle piste di sci, le numerose fanfare si esibiscono negli inni nazionali, i da fumogeni e mentre viene l'inno d'Europa, tratto dalla nona sinfonia di Beethoven, il comandante della Scuola militare alpina generale Gino e il colonnello Elsa non dimenticare i sette atleti alpini impegnati a Calgary (tre biathleti, due slalomisti e due fondisti). fieri lavoro svolto e di è costruito all'interno Centro sportivo e alpina, hanno dato un significativo impegno organizzativo dei prossimi campionati mondiali (il Cism) in programma dall'1 al 5 marzo a Brusson e Courmayeur.

prove del «Trofeo dell'amicizia» il tecnico Alessandro Durand (che a tutti i costi gli argentini vorrebbero portare nel Paese per un addestramento sulle sci da fondo ai militari sudamericani) è enperché il poligono gli alpini sbagliano colpo: il traguardo Gianluigi Carrara è risultato terzo in mezzo a grandi campioni del biathlon occidentale, rimasti ripatria per Calgary: Hausberger, Beller Esteri; non lontani riniti anche Franco Laureni, Remo Brocard, Mauro Nevillod e Mario De Santa mentre varie categorie minori si sono distinti Martino Feliciotti e Gianfranco Stella. Per tutti i protagonisti è una grande festa alpina che concluderà domani dopo prove di gigante e Sappada e di pattuglia a Padola.

Gli alpini del colonnello Elsa puntano alle medaglie e hanno la possibilità di tornare Courmayeur dopo essere saliti sul podio. Sarebbe il meritato riconoscimento a mesi di preparazione.

F. M.

NUOTO - Il marzo comincerà il campionato primaverile

Più giovani alla «balfula»

AOSTA — Il si annuncia l'anno «boom» per la rebalta, il marzo, giorno già come campionato primaverile, vedrà scendere campo sei squadre in più rispetto alla passata stagione. L'incremento rilevante e conferma co- crescita di partecipazione che questo sport ha vissuto nell'ultimo decennio, passando formazioni dei alle 66 attuali.

L' di praticanti ancor più confortante se si conta che le categorie interessate sono le quinte (quella dei debuttanti), che da 7 a squadre, e la juniores, che di un'unità passando da 11 a 12 formazioni. Diminuisce da 10 a 8 squadre la partecipazione in seconda categoria, ma le defezioni sono compensate l'aumento della terza, che passa da 14 a 16 compagini, meccanismo individuale. permette giocatori di e di schiera questa . Invariate invece le squadre di quarta (12) e quelle prima categoria, e di sei dal regolamento.

A giocarsi il titolo saranno Donas, Ollomont, Gressan, i campioni di Chevrot, lo Charvensod e neopromossa Jovençan. I nomi nuovi i «big» questa squadre. Identici stagione ai i quintetti di e Ollomont, entrambi il di riserva, ferma in blocco anche per l'esordio campioni regionali, mentre ripescà il giovane Fulvio Chanoine l'ex Chevrot Cunéaz.

Anche i «dovrebbero» sono gli che si imposero lo scorso anno in seconda categoria, deciai quest'anno a il ruolo di incognita del campionato. Infine Charvensod, che ha cercato di mettere il meglio della intorno all'esperto Martino Brun, per cercare figurare. Proprio Charvensod è una delle sezioni che quest'anno del rilancio della rebatta con le sue squadre passano due a quattro. Aumento anche a Bionaz (da a tre), a Valpelline (da cinque a sei) e a Jovençan tre a cinque). Una compagine in più (e in tutte le categorie) anche a Gressan che sale a 11 formazioni: sommate alle 8 di Chevrot fanno dal Comune dell'Envers il polo di quasi discipline.

Verrà adoin campionato, in via sperimentale, il metodo di tracciature dei campi su due tanziché i tre si disputeranno incrociate tra le prime due classificate di ogni girone. Le finali si giocheranno Cogne, sezione che quest'anno il decennale di costituzione. Il campionato individuale si avvolgerà il 1° maggio a Doues a cura della sezione locale e il 25 settembre partirà il torneo autunnale.

a. r.

PUGILATO - Che si fa per rilanciare la noble art

E il ring vuole ospitare nuovi campioni in Valle

Si cercherà «un punto d'incontro con la scuola per le iniziative»

AOSTA — «E' una *riunione estremamente interessante. Sono state gettate per rilanciare il pugilato in Il presidente Marchetto ha accolto favorevolmente le proposte e ci ha suggerito una di iniziative che portare proficui risultati in futuro».* Così ti, presidente della Boxe Aosta, commenta l'incontro dai responsabili del il presidente della Federazione pugilistica liana.

Sono argomenti in discussione con particolari attenzioni rivolte all'organizzazione, all'immagine alla propaganda della «noble : «Il *predisposto dalla per quest'anno è assai interessante e dovrebbe richiamare l'interesse degli appassionati. Positivo anche l'intento di l'apertura nuove palestre dipendenti Regione. Per il 1989 mi impegno a inserire ad Aosta un torneo a internazionale. Potrebbe trattarsi della Coppa Europa con la partecipazione migliori pugili del nostro continente. manifestazione sarà favorevolmente farò il possibile per annualmente nel capoluogo regionale».*

«*Per quel che concerne l'immagine pugilato* — prosegue il presidente nale — *è importante far il ruolo sociale che intende rivestire questo sport che viene considerato, in modo errato, disciplina violenta invece il suo ruolo principale quello di formazione fisica. poi importante punto il mondo della scuola per poter sviluppare valide iniziative. Cercherò stabilire una serie di incontri con gli insegnanti di educazione da individuare un'azione per divulgare il pugilato giovani*».

Nell'ambito delle iniziative previste per quest'anno Boxe ha programmato l'organizzazione un corso per preparatori e per mentre definite quattro riunioni che si svolgeranno il 29 aprile ad Aosta, il maggio a Pont-Saint-Martin, il 15 luglio a Etroubles e il 26 ottobre ad Aosta. conclude: «*Stiamo facendo il possibile rilanciare il pugilato Valle e siamo certi, con l'appoggio presidente nazionale, nell'intento visto rinnovato interesse di molti giovani per gli sportivi e incontri buon esito*».

a. b.

Volley, bene le valdostane

AOSTA — Squadre valdostane protagoniste nei campionati di pallavolo. Nel torneo di serie maschile è proseguita la marcia della Gagliardi, mentre in serie C1 femminile il Cogne ha ottenuto un prezioso successo sul parquet dell'Auxilium Cuneo. La sosta non ha dunque avuto effetti negativi per le squadre di Marco Variselta e di Giorgio Moro che hanno cominciato anche la te rispettivi campionati. Un buon auspicio, dunque, per le partite che verranno e che si presentano sempre più impegnative perché le due squadre sono avversari da battere».

Basket, partite esterne

— esterni questa sera campionati di Promozione di pallacanestro le due squadre valdostane. In campo maschile il Rouge et Noir Usp rende visita all'Atletico Sassi con l'obiettivo di fare un altro passo avanti verso i playoff mentre nel settore femminile il Barre Chesalles Stras è di scena sul parquet della Reinaschese con l'intenzione di riscattare un lungo periodo negativo.

Biliardo, Gran Premio di Cogne

AOSTA — Vincenzo Amato del (Gruppo amatori biliardo sportivo) Cral Cogne si è aggiudicato il trofeo Virna Sport di per la specialità della goriziana individuale. preceduto Giulia di Pont-Saint-Martin), Gianpaolo Enrietti (Virtus Sport Verrès).

sidis
DAL 25 FEBBRAIO AL 5 MARZO
3-2
COMPRI 3 PAGHI 2
SCONTO 33%
(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente - brik 1 litro	1.090	2.180
MOZZARELLA POLENGHI 125 gr.	1.160 al Kg. L. 9.280	2.320
BURRO OPTIMUS 250 gr.	2.140 al Kg. L. 8.560	4.280 al Kg. L. 5.707
MORTADELLA SERETTA 350 gr.	2.670 al Kg. L. 7.629	5.340 al Kg. L. 5.086
PAN ARRÈ DEL MULINO BIANCO 20 fette 330 gr.	890 al Kg. L. 2.697	1.780 al Kg. L. 1.796
PATATINE PAI 133 gr.	960 al Kg. L. 7.218	1.920 al Kg. L. 4.812
PASSATA DI POMODORO VALFRUTTA brik 500 gr.	al Kg. L. 1.240	1.240 al Kg. L. 827
TONNO all'olio di oliva, scat. 83 gr.	890 al Kg. L. 10.723	1.780 al Kg. L. 7.148
CURTIRISO 1 Kg.	1.970	3.940
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "DELIZIA" 750 .	3.990 al L. 5.320	7.980 al L. 3.547
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE DARIELLA fatta 1 litro	1.630	3.260
CAFFÈ DARIEL ROSSO 250 gr.	2.520 al Kg. L. 10.080	5.040 al Kg. L. 7.720
BISCOTTO "RUSTICALE" 400 gr.	1.780 al Kg. L. 4.450	3.560 al Kg. L. 2.967
6 MULINO BIANCO gr.	2.390 al Kg. L. 7.113	4.782 al Kg. L. 4.742
ALBICOCCA 400 gr.	3.340 al Kg. L. 8.350	6.680 al Kg. L. 5.567
CIOCCOLATO TAGLIA al latte, fondente, nocciola 3 tav. x 38 gr.	1.590 al Kg. L. 13.947	3.180 al Kg. L. 9.298
CARAMELLE ELAH/DUFOUR tipi assortiti 200 gr.	1.460 al Kg. L. 7.300	2.190
ACQUA MINERALE FRIZZ. LEVISSIMA 1,5 litri.	670 al L. 447	1.340 al L. 906
gusti assortiti cl. 50 x 3	1.470 al L. 980	2.940 al L. 953
AMARO BAIRO 75 cl.	6.990 al L. 9.320	13.980 al L. 6.723
SAPONETTA PALMA MIRA LANZA 125 gr.	450	900
SCALA PIATTI LIQUIDO 1000 ml.	1.890	3.780
CARTACUCINA SCALA 2 rotoli	1.350	2.700
il metro	1.400	2.800
AUSONIA conf. 10 x 10	1.250	2.500

AOSTA
Via C. Alessi 3
AOSTA
Via Parigi 226

CHATILLON
Via Chanoux 180

GRUPPO VG

sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Due animali uccisi in una battuta autorizzata dalla Regione

I cinghiali provocano danni (ma la caccia resta vietata)

Perrin: «Il [illegible] di esemplari [illegible] giustifica l'inserimento nel calendario venatorio»

Il gruppo [illegible] forestali e cacciatori con il cinghiale che è stato ucciso durante [illegible] battuta

[illegible] — Nelle [illegible] settimane addetti del servi- [illegible] forestale regionale, [illegible] da alcuni cacciatori, hanno abbattuto in alta Val- [illegible] due cinghiali maschi: il primo [illegible] 30 chilogrammi, l'altro di [illegible]. Gli animali [illegible] parte di un branco, piuttosto numeroso, [illegible] scorsi mesi aveva più [illegible] compiuto razzie in prati e orti nella zona [illegible] Arvier ed Avise danneggiando alcune colture.

Dice Nicola Tartaglione, dirigente del Servizio tutela dell'ambiente naturale e [illegible] foreste: *«In considerazione [illegible] danni provocati dai cinghiali (a proprietà private dell'alta Valle l'assessore Perrin [illegible] ha autorizzato l'abbattimento di un massimo di due capi. Così è stato fatto. Una decina [illegible] persone, tra guardie forestali e cacciatori, hanno partecipato [illegible] battuta conclusa con l'uccisione di due esemplari maschi».*

Ma quanti sono i cinghiali in Valle?

Risponde Tartaglione: *«Non si tratta di una densità notevole anche [illegible] è difficoltoso fare un conteggio poiché a differenza degli altri ungulati i cinghiali [illegible] spostano rapidamente e agiscono per di più durante [illegible] notte. Si tratta di un [illegible] altamente elusivo che compensa la vista scadente [illegible] con [illegible] odorato. Indicativamente, [illegible] delle tracce rilevate, si può presumere che i cinghiali in Valle oscillino dai quindici [illegible] venti esemplari».*

Malgrado gli abbattimenti delle scorse settimane, con i cinghiali [illegible] [illegible] Aggiunge Tartaglione: *«L'intervento delle guardie forestali e dei cacciatori è stato giustificato dall'esigenza di disperdere il gruppo [illegible] cinghiali insediato nella zona [illegible] Arvier e Avise. Questi animali potrebbero tranquillamente vivere negli incolti, negli alpeggi e nei castagneti abbandonati: frattandosi di onnivori [illegible] avrebbero problemi a procurarsi il cibo. Purtroppo qualche volta sconfinano».*

C'è chi, in considerazione dell'aumento [illegible] numero dei cinghiali sul territorio valdostano, [illegible] ipotizzato l'inserimento di questa specie tra quelle [illegible], possibilità categoricamente smentita dall'assessore regionale all'Agricoltura [illegible]: *«Escludo [illegible] modo più assoluto che [illegible] cinghiale [illegible] essere inclusa tra le specie cacciabili in Valle. In primo luogo perché il numero degli esemplari presenti è assolutamente insufficiente a giustificare un simile provvedimento. Gli abbattimenti fatti nelle [illegible] settimane [illegible] motivati [illegible] dall'esigenza [illegible] salvaguardare l'ambiente e l'agricoltura».*

Il secondo cinghiale abbattuto quest'anno in Valle (quello di 100 chili), che dalla zona di Avise è stato inseguito dai cacciatori fino a [illegible] (dove, indebolito dalle ferite, è poi morto per la fatica) sarà imbalsamato ed esposto nel museo regio- [illegible] [illegible] Saint-Pierre.

Dice [illegible] Tartaglione: *«Le due battute [illegible] ai cinghiali sono state fatte [illegible] l'autlio [illegible] per non disturbare gli altri animali. Anche questo tipo [illegible] caccia rientra nella gestione della fauna [illegible] a cui, [illegible] l'altro, dedicheremo nei primi giorni [illegible] un convegno qui ad Aosta».*

L'incontro, organizzato per il 3 e 4 marzo nel palazzo regionale dal Servizio tutela dell'ambiente naturale e delle foreste, vedrà la partecipazione [illegible] [illegible] del Piemonte, del Valle e della Svizzera che [illegible] [illegible] esperienze [illegible] [illegible] della gestione della fauna selvatica e dei [illegible] problemi.

Beatrice Mosca

La [illegible] Maxel [illegible] Trepont di Villeneuve

Una «coop» in Valle ora costruirà gli sci

Pronto il progetto - Convenzione per l'area con la Regione

Costumi valdostani [illegible] presentare gli sci [illegible] «rossonera»

VILLENEUVE — I nuovi sci [illegible] verranno costruiti in località Trepont [illegible] Villeneuve [illegible] cooperativa (per [illegible] ha quattordici [illegible] [illegible] dipendenti dell'azienda di Cignod) [illegible] d'Aosta sci» [illegible] venduti in [illegible] Italia da una rete commerciale organizzata dalla [illegible] società «Mont Blanc».

L'azienda avrà la sede in un'area che la Regione ha già acquistato e [illegible] cooperativa [illegible] una convenzione. Dello stabilimento [illegible] [illegible] presenti progetto [illegible] plastico. [illegible] sci per ora continuano [illegible] essere in produzione a Biella nella fabbrica «Victor Tus». Per il secondo [illegible] [illegible] presentati al Mias [illegible] Milano, la fiera italiana più importante per abbigliamento [illegible] attrezzature sportive.

L'idea di far «rinascere» la Maxel è venuta lo scorso anno a sei commercianti valdostani di [illegible] sportivi che [illegible] costituito la società [illegible] Blanc: [illegible] David, di Gressoney-La-Trinité; Andrea Jory, [illegible] Saint-Vincent; [illegible] Bertin, [illegible] Etroubles; Giuseppe [illegible] e Giuseppe Grangeon, di Aosta; [illegible] Giuseppe Perrod, di Courmayeur. Hanno acquistato il marchio Maxel e do- [illegible] alcuni tentativi non an- [illegible] in porto di produrre sci in Valle [illegible] fatto costruire [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] prova dal favore ottenuto sul [illegible] [illegible] nel [illegible] vo [illegible] adottato quest'anno da [illegible] [illegible] marche di [illegible] che in pratica ripete le [illegible] Maxel valdostani. I responsabili della [illegible] fabbrica [illegible] na, hanno commentato: *«Siete sulla strada giusta, [illegible] [illegible] futuro».* Quest'anno la «Mont Blanco» si è creata una rete di vendi- [illegible] [illegible] ha costituito la cooperativa e ha [illegible] [illegible] presentato il progetto in Regione [illegible] questa volta [illegible] [illegible] [illegible] l'iniziativa. La «Vallée d'Aoste ski» non ripercorrerà la [illegible] della [illegible] [illegible] Cignod, non [illegible] [illegible] sci di [illegible] *«La [illegible] una produzione di qualità. Con lo stabilimento [illegible] abbiamo progettato al [illegible] nimo riusciremo a produrre 25.000 paia [illegible] [illegible] l'anno con- [illegible] [illegible] dell'ex Maxel»*, spiega Giuseppe Duc.

Aggiunge Davide David, responsabile [illegible] pubbliche relazioni e presiden- [illegible] [illegible] «Mont [illegible] *«Quest'anno [illegible] [illegible] [illegible] di sci, bastoncini, mountain-bike e anche porta sci»*, [illegible] [illegible] lori e disegni [illegible] [illegible] sono [illegible] [illegible] da Massimo Sacchetti, giovane designer di Aosta. Il modello di punta [illegible] ha nove colori (di solito uno, [illegible] [illegible] ha [illegible] [illegible] tre): su [illegible] sfondo [illegible] [illegible] [illegible] menti geometrici variopinti creano macchie cromatiche in punta [illegible] in coda. *«Abbiamo pensato allo sci — spiega Sacchetti — come a [illegible] componente dell'abbigliamento. Oggi abbiamo la conferma che abbiamo visto giusto».*

a. mar.

Scienziati e fisici [illegible] tutto il mondo da oggi riuniti [illegible] La Thuile

E' di scena la «Supernova»

LA THUILE — Un anno fa nel laboratorio [illegible] Monte Bianco dell'Istituto [illegible] Cosmogeofisica del Cnr di Torino venne rilevata l'esplosione di una «Supernova» avvenuta [illegible] anni luce dalla terra nella galassia della «Grande nube [illegible] Magellano». L'evento [illegible] [illegible] interesse [illegible] livello [illegible] diale, ma fece anche [illegible] [illegible] una polemica tra [illegible] [illegible] e giapponesi, che [illegible] anch'essi l'evento, ma stavolta [illegible] [illegible] rispetto a quello del Monte Bianco. Chi aveva ra- [illegible] [illegible] entrambi, [illegible] comunque [illegible] risposta si avrà a La Thuile.

[illegible] cittadina [illegible] [illegible] del Rhutor comincia [illegible] [illegible] seconda [illegible] «Rencontres [illegible] physique [illegible] la Vallée d'Aoste», organizzate dall'assessorato [illegible] [illegible] [illegible] istruzione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] l'Infn (Istituto nazionale [illegible] fisica nucleare). Un primo «meeting» [illegible] per domani [illegible] sabato avrà come titolo «La Supernova 1987/A un anno dopo». Dal 1604 non si [illegible] osservava una «Supernova» così brillante e vicina (naturalmente interpretando [illegible] distanze su scala cosmica).

Il [illegible] non è stato però interes- [illegible] soltanto per la [illegible] rarità, ma anche perché per la prima volta nella storia della scienza si è potuto studiare il «collasso» di una stella con tutti i mezzi [illegible] osservazione moderni: telescopi ottici, satelliti artificiali, radiotelescopi [illegible] nel laboratorio del Monte Bianco, [illegible] rivelatori di neutrini. Questi sono particelle [illegible] prive [illegible] carica, che [illegible] enormi [illegible] interferire con la [illegible] e che [illegible] [illegible] (nelle previsioni teoriche [illegible] fermato dalla pratica) l'esplosione [illegible] [illegible] stella. [illegible] laboratorio vicino [illegible] Courmayeur è stata la prima volta che si è rilevato un fenomeno come quello, dello scorso anno che venne presentato ufficialmente proprio a [illegible] Thuile in [illegible] [illegible] prima edizione [illegible] «Rencontres de physique».

[illegible] delle «Rencontres», da lunedì [illegible] febbraio a sabato [illegible] marzo i maggiori scienziati del mondo nel settore delle particelle elementari parleranno degli ultimi risultati ottenuti nei laboratori europei e americani (a Stanford, in California, e al Fermilab di Batavia, vicino [illegible] Chicago, che portano il [illegible] [illegible] Fermi). Vi [illegible] anche all'ordine del giorno [illegible] possibile realizzazione del nuovo grande acceleratore lineare di particelle interamente italiano, del quale si è già discusso a Cour- [illegible] [illegible] nel [illegible] mese di [illegible].

Lunedì [illegible] i fisici [illegible] [illegible] palazzo regionale di Aosta (alle ore [illegible] gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori della Valle, che hanno fisica come materia di studio. *«Uno degli obiettivi delle "Rencontres" è anche quello [illegible] avere [illegible] possibilità di [illegible] ampio [illegible] per i nostri giovani in termini culturali e scientifici»*, dice l'assessore [illegible] regionale [illegible] alla [illegible] Istruzione Renato Faval. La conferen- [illegible] gli studenti [illegible] sarà avviata dai professori Carlo Castagnoli, Pie- [illegible] [illegible] Oscar Saavedra [illegible] origine boliviana, [illegible] [illegible] cittadino italiano), che hanno realizzato l'esperimento [illegible] tunnel del Monte Bianco. Tutti e tre sono docenti all'università [illegible] Torino e ricercatori del Cnr. [illegible] incontri di lavoro a La Thuile si svolgeranno all'Hôtel [illegible] Bruno [illegible].

Commenti dei visitatori alla mostra fotografica dedicata alla Gran Becca

Il Cervino, emozioni e ricordi

Le scritte sul libro allegato all'esposizione fanno riferimento ai tempi passati - Entusiasmo dei giovani - Un concorso per nuove immagini della montagna - Ora la manifestazione diventa itinerante

AOSTA — La mostra fotografica [illegible] Cervino (anzi della parte valdostana della [illegible] Becca e del suo [illegible] d'alta quota) può [illegible] il suo giro [illegible] dopo i successi ottenuti a Saint-Vincent, [illegible] Breuil e a Châtillon.

«Dovrò compiere un sondaggio d'opinione tra i cittadini più vicini [illegible] nobile sogno» — dice Federico Mariani, organizzatore della [illegible] [illegible] festazione e autore delle fotografie — *e ho ottenuto un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

BIATHLON - I campionati italiani aspiranti allievi nel Cuneese

Poche stelle, ma tre medaglie

I giovani valdostani hanno più l'oro come un tempo fa, tuttavia il bilancio della squadra due argenti e un bronzo - Gens tradito dall'emozione - Bella prova di Patrick Favre, preciso al poligono, ma attardato in pista

La squadra dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) per le competizioni di biathlon

AOSTA — E' stata ancora la provincia di Cuneo e precisamente l'impianto (pista e poligono) «Cinque borgate» di Pontona ad ospitare i campionati aspiranti e biathlon. Questa specialità è salita sulla dell'onda proprio grazie alla di bronzo conquistata a Calgary da Johann Passler e ha di praticanti, di cui una ottantina proprio cresciuti grazie al paziente lavoro di preparatori e tecnici dislocati negli otto centri allestiti in tutta Italia per l'attività giovanile e per lo sviluppo di questa specialità. In questi anni gli ottimi risultati ottenuti in Valle d'Aosta si devono alla passione e all'entusiasmo.

Un ragazzo valdostano, Navillod, prenderà sicuramente parte ai mondiali juniores di questa specialità in programma nella vicina Chamonix sotto la guida del tecnico federale e più volte olimpionico valdostano Livio Jordan. Nei campionati aspiranti e allievi di un anno sulle nevi amiche di Cogne non erano mancate le soddisfazioni con i successi di Andrea Bignet tra gli aspiranti e della staffetta. In terra piemontese il bottino non è certo stato così esaltante, ma il bilancio per il valdostano è comunque più che confortante con una medaglia d'argento per Patrick Favre, «aspirante» dello Sci club Bionaz-Oyace, e una medaglia d'argento per la staffetta allievi e una di per quella aspiranti.

Tutti si attendevano forse un successo (tra gli allievi) di Gianni Gena di alla luce dei primi risultati di stagione molto confortanti. Invece il giovane valdostano è tradito dall'emozione nell'appuntamento importante della sua giovane carriera. Ha commesso qualche errore di troppo (tre nella prova individuale e tre in staffetta) che hanno condizionato in maniera determinante la sua prestazione. A vincere tra gli allievi è stato il rivale di sempre, l'altoatesino Klaus Auckenthaler, che ad una buona prova sui 6 chilometri di fondo ha abbinato una precisione di tiro indiscutibile (due «zero» penalità nelle serie di tiro con carabina). Il migliore degli atleti valdostani è stato Roberto Dondeynaz, di Brusson, classificatosi quarto.

Tra gli aspiranti, impegnati su di otto chilometri, ha primeggiato il bergamasco Marco Pollastrini che si è imposto nonostante alcune difficoltà al tiro (un errore per serie) del valdostano Patrick Favre, precisissimo meglio non al poligono, ma attardato sulla pista di fondo di poco più di un minuto. Alla prova Favre è poi dal posto a di Stefano Jeantet.

In staffetta a vincere è Adige tra i più giovani e il Comitato Alpi Centrali tra gli aspiranti. Nella 3x4 chilometri Roberto Dondeynaz, Luigi Marchionni e Gianni Gena hanno conquistato l'argento mentre la 3x6 chilometri Tiziano Comietto, Fabrizio Curtaz e Patrick Favre si sono dovuti accontentare del bronzo.

r. a.

Truppe alpine in gara per il titolo mondiale

AOSTA — A Padola, tra le montagne del Comelico in provincia di Belluno, si stanno svolgendo i campionati militari truppe alpine (i Casta). La manifestazione si è aperta con una caratteristica manifestazione alla quale è presente il sottosegretario alla Difesa Martino Scovacricchi. Una manifestazione come quelle nel 1900, merita di trovar posto i grandi appuntamenti per la e non i progetti per la prossima edizione: «E' un grande appuntamento che raduna persone — sostiene il tenente colonnello Centro sportivo Courmayeur —, è un grande incontro e una festa fra le truppe alpine di otto (Italia, Argentina, Austria, Germania, Gran Bretagna, Spagna, Stati Uniti e Svizzera) ed un coinvolgimento di un agonistico di oltre 3000 giovani che non è eguali nel mondo intero. Se ci saranno le possibilità, portare i Casta '89 in Valle, magari in Val d'Ayas o in altra località, sarebbe un grande traguardo raggiunto».

Sventolano le bandiere portate dagli alfieri sulle piste di sci, le numerose fanfare al sabbiacobo negli inni nazionali, i cannoni sparano fumogeni tricolori e mentre viene suonato l'inno d'Europa, dalla nona sinfonia di Beethoven, il comandante della militare alpina generale Gino Galotti e il tenente colonnello Romano si non hanno dimenticare i sette atleti alpini impegnati a Calgary (tre biathleti, due slalomisti e due fondisti), essere fieri lavoro svolto e di quanto è stato all'interno strutture Centro sportivo Esercito e Scuola alpina, nonché il gravoso ma significativo impegno organizzativo dei prossimi campionati mondiali militari di Cism. Gli programma dall'1 al 6 marzo a Brusson e Courmayeur.

Alle internazionali del «Trofeo il tecnico Alessandro Durand (che a tutti i costi argentini vorrebbero portare nel loro Paese per addestramento sullo fondo militari sudamericani) è entusiasta perché poligono gli alpini non sbagliano un colpo: al traguardo Gianluigi Carrara è risultato terzo mezzo a tre grandi campioni biathlon occidentale, rimasti come riserve un patria per Calgary: Reiter ed Esteri; non lontani Piritti Franco Laurent, Brocard, Mauro Nasta e Mario De Santa mentre nelle varie categorie minori si sono Martina Felicetti e Gianfranco Stella. Per tutti i novecento protagonisti di una grande festa alpina che si concluderà domani dopo le prove di gigante e slappada e di pattuglia a Padola.

Gli alpini colonnello Romano Blua puntano alle medaglie e hanno la possibilità di tornare a Courmayeur dopo essere saliti sul podio, il meritato riconoscimento a mesi di preparazione.

r. a.

RENATA - Il 6 marzo comincerà il campionato primaverile

Più giovani alla «battuta»

AOSTA — Il si annuncia come l'anno «boom» per la rebatta, che il giorno già l'inizio come del campionato primaverile, scenderà in campo sei squadre in più rispetto alla passata stagione. L'incremento è e conferma la di partecipazione che questo sport ha vissuto nell'ultimo decennio, passando dalle 25 del 1978 alle 66 attuali.

L'aumento di praticanti è ancor più confortante se si tien conto che le categorie interessate sono la (quella dei debuttanti), che passa da 7 a 8 squadre, e la juniores, che cresce di un'unità passando da 11 a 12 formazioni. Diminuisce da 10 a 8 squadre la partecipazione in categoria, ma le defezioni sono compensate dall'aumento della terza, che passa da 14 a 16 compagini, grazie al meccanismo della media individuale, che permette ai giocatori di serie superiore di schierarsi in questa divisione. Invariate invece le squadre di quarta (12) e quelle di prima categoria, bloccate al numero di sei dal regolamento.

A giocarsi il saranno Doues, Ollomont, Oyace, i campioni in carica di Chevrot, lo Charvensod e la neopromossa Jovençan. Pochissimi i nomi nuovi tra i «big» di queste squadre. Identici alla stagione si presentano i quintetti di Doues e Ollomont, entrambi in di definire il nome della riserva, confermati in blocco anche per i «Chevrotetti» campioni regionali, mentre Oyace ripesca il giovane Fulvio Chabloz e retrocede l'ex di Chevrot Eligio Cunéaz.

Anche i «charvensodin» stessi che si imposero lo scorso anno in seconda categoria, deciai quest'anno a giocare il ruolo di incognita del campionato. Infine Charvensod, che ha cercato di mettere assieme il meglio della sezione intorno all'esperto Martino Brun, figurare.

Proprio Charvensod è una delle che beneficia quest'anno del rilancio della rebatta con le sue squadre che passano da due a quattro. Aumento anche a Bionaz (da a tre), a Valpelline (da cinque a sei) e a Jovençan (da tre a cinque). Una compagine in più (e presenza in tutte le categorie) anche a Oyace che sale a 11 formazioni: sommate alle 8 di Chevrot fanno del Comune dell'Envers il vero polo di questa disciplina.

Verrà adottato in campionato, in via sperimentale, il metodo di trasclatura dei campi due assi (anziché i tre tradizionali) e si disputeranno semifinali incrociate tra prima e classificate di ogni girone. Le finali si giocheranno a Cogne, sezione che quest'anno celebra il decennale di costituzione. Il campionato individuale si svolgerà il 1° maggio a Doues a della sezione locale e il 25 settembre partirà il torneo autunnale.

a. r.

PUGILATO - Che si fa per rilanciare la noble art

E il ring vuole ospitare nuovi campioni in Valle

Si cercherà «un punto d'incontro con la scuola per le iniziative»

AOSTA — «E' stata una riunione *estremamente interessante. Sono state gettate le basi per rilanciare il pugilato in Valle. Il presidente Marchiaro ha accolto favorevolmente le nostre proposte e ci ha riferito una serie di iniziative che dovrebbero portare proficui risultati in futuro*». Così Raffaele Stati, presidente della Boxe Aosta, commenta l'incontro avuto dai responsabili del sodalizio valdostano con il presidente nazionale della Federazione italiana.

molti argomenti in discussione particolari rivolte all'organizzazione, all'immagine e alla propaganda della «noble art». Dice Ermanno Marchiaro: «*Il programma predisposto dalla Boxe Aosta per quest'anno è assai interessante e richiamare l'interesse degli appassionati. Positiva anche l'iniziativa proporre l'apertura di nuove palestre in diverse località della Regione. Per il 1989 mi impegno a inserire ad Aosta un torneo a livello internazionale. Per quel che concerne l'immagine del pugilato* — prosegue il presidente — *è importante far conoscere il ruolo sociale che intende rivestire questo sport che viene considerato, in modo errato, disciplina violenta mentre invece il suo ruolo principale è quello di formazione fisica. Sarà poi importante trovare un punto d'incontro con il mondo della scuola per poter sviluppare valide iniziative. Cercherò stabilire una serie di incontri con gli insegnanti di educazione fisica così da individuare un'azione comune per divulgare il pugilato tra i giovani*».

Nell'ambito delle iniziative previste per quest'anno la Boxe Aosta ha programmato l'organizzazione di un corso per preparatori tecnici e per arbitri mentre sono state definite quattro riunioni che si svolgeranno il 29 aprile ad Aosta, il 27 a Pont-Saint-Martin, il luglio a Etroubles e il 25 ottobre ancora ad Aosta. Conclude infine: «*Stiamo facendo il possibile per rilanciare il pugilato in Valle e siamo certi, con l'appoggio del presidente nazionale, di riuscire nell'intento visto il rinnovato interesse di molti giovani per la boxe e il desiderio degli sportivi di assistere a incontri di buon livello*».

a. b.

Volley,

AOSTA — Squadre valdostane protagoniste nei campionati di pallavolo. Nel torneo di serie D maschile è proseguita la marcia della Gagliardi, ancora imbattuta, mentre in serie D2 femminile il Valtin Cogne ha ottenuto un prestigioso successo sul parquet dell'Auxilium Cuneo. La sosta non ha dunque avuto effetti negativi per le squadre di Marco Variscllo e di Giorgio Moro che hanno cominciato alla grande anche la fase discendente dei rispettivi campionati. Un buon auspicio, dunque, le partite verranno e che si presentano sempre più impegnative perché le due squadre valdostane sono «gli avversari da battere».

, partite esterne

AOSTA — Confronti esterni questa sera nei campionati di Promozione di pallacanestro per le due squadre valdostane. In maschile il Rouge et Usp visita all'Atletico Sassi con l'obiettivo di un altro passo avanti verso i playoff mentre nel settore femminile il Sarre Chesallet Stres è di scena sul parquet della Reinachese con l'intenzione di riscattare un lungo periodo negativo.

Biliardo, vince Amato del Gobe

AOSTA — Vincenzo Amato del Babe (Gruppo amatori biliardo sportivo) Cral Cogne si è aggiudicato il trofeo Virna Sport di biliardo per la specialità della goriziana individuale. Amato ha preceduto Salvatore Vitale (Bar Giulia di Pont-Saint-Martin), Gianpaolo Finiletti (Virna Sport Verres).

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - brik 1 litro	1.090	2.180
MOZZARELLA POLENGHI 125 gr.	al Kg. L. 9.280	2.320 al Kg. L. 6.187
BURRO OFTIMUS 250 gr.	2.140 al Kg. L. 8.560	1.301 al Kg. L. 5.707
MORTADELLA BOLOGNETTA 350 gr.	2.670 al Kg. L. 7.629	1.310 al Kg. L. 3.086
CARRÈ DEL MULINO BIANCO 20 fette 330 gr.	890 al Kg. L. 2.697	1.780 al Kg. L. 1.700
PATATINE 133 gr.	960 al Kg. L. 7.218	1.920 al Kg. L. 4.812
DI VALFRUTTA brik 500 gr.	620 al Kg. L. 1.240	1.240 al Kg. L. 827
CAPRI all'olio di oliva, scat. 83 gr.	890 al Kg. L. 10.723	1.780 al Kg. L. 7.142
CURTIRISO PADANO 1 Kg.	1.970	3.910
VERGINE OLIVA "DELIZIA" CARAPELLI bott. 750 ml.	al L. 5.230	7.980 al L. 3.547
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE DARIELLA latta 1 litro	1.630	3.260
CAFFÈ DARIEL ROSSO 250 gr.	2.520 al Kg. L. 10.080	5.040 al Kg. L. 9.720
BISCOTTO "RUSTICALE" 400 gr.	1.780 al Kg. L. 4.450	3.560 al Kg.
8 CROSTATINE ALBICOCCA MULINO BIANCO 336 gr.	2.390 al Kg. L. 7.113	4.780 al Kg. L. 4.742
8 SACCOTTINI ALBICOCCA MULINO BIANCO 400 gr.	3.340 al Kg. L. 8.350	5.530 al Kg. L. 5.561
CIOCCOLATO TAGLIA al latte, fondente, nocciola 3 tav. a 38 gr.	1.590 al Kg. L. 13.947	3.180 al Kg. L. 8.298
CARAMELLE ELAH/DUFOUR tipi assortiti gr.	1.480 al Kg. L. 7.400	2.960 al Kg. L. 6.723
ACQUA MINERALE FRIZZ. LEVISSIMA 1,5 litri.	670 al L. 467	1.340 al L. 298
BIBITE GUIZZA gusti assortiti cl. 50 x 3	1.470 al L. 980	2.940
75 cl.	6.990 al L. 9.320	13.980 al L. 8.213
SAPONETTA MIRA 125 gr.	450	900
SCALA PIATTI LIQUIDO 1000 ml.	1.890	3.780
CARTACUCINA SCALA rotoli	1.350	2.700
ALLUMINIO 9 metri	1.400	2.800
FAZZOLETTI AUSONIA cont. 10 x 10	1.250	2.500

AOSTA
Via C. Alessi 3
AOSTA
Via Parigi 226

CHATILLON
Via Chanoux 180

GRUPPO GS
sidis
IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Ritardi di mesi nei versamenti dell'integrazione

Mille senza cassa

I lavoratori di [illegible] aziende astigiane non ricevono [illegible] pagamento dei contributi sia speciale che ordinario - Una iniziativa della Camera del lavoro

ASTI — Circa [illegible] migliaio di lavoratori, dipendenti di otto aziende della provincia, in [illegible] integrazione [illegible] disoccupazione speciale, [illegible] ricevono [illegible] [illegible] tempo (anche 7 o 8 mesi) il [illegible] finanziario.

Questa situazione, definita «gravissima». Il [illegible] denunciata dal segretario della Camera [illegible] Claudio Caron. [illegible] [illegible] in questi [illegible] sono: [illegible] Ib-mei la De-Servos e la Mecort (Cortiglione) i [illegible] lavoratori sono in disoccupazione speciale (in tutto [illegible] 500 circa); [illegible] cassa integrazione «semplice» invece sono i dipendenti [illegible] gruppo Pedretti che ad Asti è proprietario della fornace [illegible] (un centinaio di dipendenti); poi la Sicer di Robella (una trentina). [illegible] Morando e Avir (entrambe oltre [illegible] a la Marengo vini.

Spiega Caron: «*Per tutte queste aziende* [illegible] *in ritardo* [illegible] *firma del* [illegible] *che proroga i provvedimenti assistenziali a favore dei lavoratori: sussidio speciale* [illegible] *integrazione. Il ritardo* [illegible] [illegible] *mesi e chiaramente la* [illegible] *comincia a farsi preoccupante poichè molte di queste famiglie non* [illegible] *altri redditi*».

Finora la situazione [illegible] stata tamponata, [illegible] in alcuni casi (ad esempio per [illegible] Mecort) in quanto, paradossalmente, il ritardo nell'erogazione dei sussidi ha fatto sì che i lavoratori ricevessero [illegible] pelo di mesi fa le spettanze [illegible] il primo [illegible] [illegible] scorso [illegible].

«*Se i tempi* [illegible] *questi* — affermano al sindacato — «*è chiaro che* [illegible] *rischia di prolungare l'attesa con tutti gli immaginabili disagi*».

Il sindacato ha deciso delle iniziative per [illegible] il sindaco [illegible] [illegible] per lunedì [illegible] alle 10, è [illegible] to al [illegible] della Provincia [illegible] incontro con gli amministratori [illegible] i parlamentari della circoscrizione per discutere in particolare i casi delle [illegible] ditte i cui lavoratori sono in disoccupazione: Ib-mei, De-Servos, Mecort.

«*Insisteremo* con questi [illegible] casi — annuncia Caron — *ma dalla prossima settimana daremo il via ad un'iniziativa che riguardi tutte le aziende. Sollecitheremo* [illegible] incontro con il *ministro del* [illegible] *Formica, perchè* [illegible] *possa arrivare* [illegible] *più presto alla firma* [illegible] *provvedimenti*».

Su [illegible] problema [illegible] un impegno anche dell'amministrazione provinciale: «Ci [illegible] *presto* [illegible] *anche* [illegible] *un'iniziativa* [illegible] *Ministero*» ha assicurato l'assessore Pier Lauro Oha.

Per gli ex dipendenti della Ib-mei e della De-Servos quasi ritardi, per altro, [illegible] sono [illegible] novità: [illegible] alcuni anni sono costretti [illegible] periodiche protesta.

La situazione [illegible] otto aziende si [illegible] proprio nel momento in cui l'industria [illegible] astigiana nel suo complesso [illegible] [illegible] tendenza [illegible] diminuire il ricorso [illegible] integrazione.

Gli ultimi dati a disposizione, [illegible] al terzo trimestre [illegible] [illegible] rilevano una diminuzione notevole delle ore di cassa integrazione straordinaria rispetto allo stesso periodo [illegible] del [illegible] (da [illegible] a 112.415), dovuto soprattutto [illegible] miglioramento della situazione in alcune fornaci [illegible] nell'industria alimentare.

Fulvio Lavina

Il tribunale giudica una serie di rapine

Storie di violenze e continuate

Accusati di [illegible] «perseguitato» un agricoltore per [illegible]

Giorgio [illegible] e Cesare [illegible] ieri in aula

[illegible] — [illegible] *cinque volte* [illegible] *stato rapinato, picchiato, ferito alla* [illegible] [illegible] *una roncola*» così [illegible] iniziato il suo drammatico racconto, ieri pomeriggio, nell'aula [illegible] tribunale l'agricoltore Giovanni Sicco, 47 anni, celibe, residente con la madre ottantenne in un casinale isolato in località [illegible] 3, nel Comune di Soglio. L'uomo si è costituito parte civile nei confronti di due nomadi, Cesare Laforè, [illegible] anni, e Giorgio Gullo, 28 [illegible], entrambi di Asti, arrestati [illegible] [illegible] carabinieri per i reati di rapina pluriaggravata e continuata, estorsione, [illegible] sequestro [illegible] ai danni dell'agricoltore.

Il [illegible] per cinque mesi è stato perseguitato [illegible] malviventi (il terzo presunto complice degli imputati non è [illegible] stato identificato) ma [illegible] ha denunciato [illegible] aggressioni subite per [illegible] di essere ucciso.

[illegible] Laforè e Giorgio Gullo negano le accuse.

E' [illegible] poi interrogato il Sicco, racconta con calma la «serie» di aggressioni subite. Il presidente del tribunale, Giancarlo Capirossi, [illegible] domanda: «*Perchè dopo* [illegible] *prima aggressione non ha presentato denuncia?*». L'agricoltore risponde: «*Avevo paura, mi hanno minacciato* [illegible] *morte*».

Presidente: «*Ma gli episodi* [illegible] *gravissimi* [illegible] *sfidi diversi e solo alla quinta* [illegible] *lei è andato dai carabinieri; i suoi aggressori potevano essere presi sul fatto dopo alcuni appostamenti*». Sicco ripete i suoi timori: «*Mi hanno ferito alla* [illegible] *puntato* [illegible] *le armi, hanno picchiato anche i cani e hanno rapinato anche mia madre. Mi dicevano sempre che dopo aver versato il* [illegible] *mi* [illegible] *lasciato tranquillo. Mi hanno portato via* [illegible] *polli e conigli*».

Presidente: «*Lei* [illegible] *to?*». «*Sì*» dice l'agricoltore. Il questo punto quasi sorridendo, Capirossi [illegible]: «*Perchè* [illegible] *ha mai usato l'arma quando arrivavano i rapinatori?*». Il Sicco candidamente risponde: «*Non avevo il coraggio*».

Il presidente del tribunale ha poi chiesto al Sicco se riconosce [illegible] Laforè, identificato a suo tempo, attraverso [illegible] fotografie segnaletiche [illegible] carabinieri. L'agricoltore ha guardato in [illegible] l'imputato ed ha esclamato: «*Sì è proprio lui,* [illegible] *ho dubbi. Quando mi rapinava* [illegible] *mascherato come i* [illegible] *più*». Il processo è stato [illegible] giornato al 3 marzo, quando sarà interrogata la madre dell'agricoltore.

Vittorio Marchisio

Vittima un agricoltore

Trovato morto in un campo

E' stato avvolto dalle fiamme di un falò

MONTIGLIO — Nel tardo pomeriggio di ieri, in un campo in località Rivalta a circa tre chilometri dal centro abitato è stato rinvenuto il corpo carbonizzato di Carlo Ciardo, 74 anni, agricoltore della zona. Il cadavere si trovava riverso in mezzo all'erba, in una zona abbastanza isolata. In località Rivalta si trovano poche case [illegible] fra i campi ed una strada che collega, tra i prati, il paese di Montiglio con la frazione Barbaso.

L'opera di identificazione dell'ucciso è stata difficile. Il corpo era stato devastato dal fuoco. Non si esclude che possa essere stato avvolto dalle fiamme mentre bruciava sterpaglie: ieri pomeriggio infatti nella zona spirava un forte vento. Per gli accertamenti si sono recati in località Rivalta i carabinieri di Castelnuovo Don Bosco.

Per una storia di damigiane 3 in carcere

NIZZA — Tre persone sono finite in carcere con l'accusa di tentata estorsione: sono il commerciante Amedeo Ricci 36 anni, di Nizza, titolare di una rivendita di damigiane e bottiglie in corso Alessandria, Giovanni Biamino, 42 anni, agricoltore a San Marzano Oliveto e Michelangelo Pedale, 43 anni, residente a Castagnolo Carducci, dove risulta titolare di una «agenzia di recupero [illegible]. Il sostituto procuratore Ercole Armato, dopo l'interrogatorio, ha [illegible] gli arresti compiuti dai carabinieri.

La vicenda in cui sono coinvolti Ricci, Biamino e Pedale risale al maggio scorso, ma è stata denunciata solamente qualche tempo dopo. Vittima, della presunta tentata estorsione è un commerciante vinicolo di Monterotti, Carlo Gallo, 61 anni. La storia è abbastanza intricata.

Lo scorso anno Gallo acquistò da Ricci (ricordiamo è conosciuto in città come persona molto tranquilla) damigiane e bottiglie per un valore di circa 5 milioni. In pagamento lasciò tre assegni. Pare però che in un primo tempo Ricci non [illegible] riuscito a riscuotere l'importo degli assegni e del fatto se ne sia lamentato con Biamino, suo conoscente (fino a qualche [illegible] fa era titolare [illegible] bar latteria [illegible] [illegible] via Cossi a [illegible] Quest'ultimo si sarebbe offerto [illegible] aiutare Ricci, facendo [illegible] [illegible] del Pedale.

Secondo [illegible] denuncia presentata dal Gallo, [illegible] scorso due [illegible] [illegible] poi [illegible] indagini [illegible] piute dai carabinieri di Canelli per il Biamino e Michelangelo Pedale (fratello [illegible] Guido, pregiudicato [illegible] alcuni fatti analoghi a [illegible] [illegible] a Nizza), sarebbero giunte nel [illegible] cortile e, a nome [illegible] avrebbero chiesto [illegible] minuto il pagamento [illegible] vecchio [illegible] più una «maggiorazione». Il Gallo, [illegible] [illegible] [illegible] che [illegible] trovavano [illegible] lui in quel [illegible] o, riuscì a far allontanare i due. Successivamente Ricci intentò una causa contro Gallo per ottenere il pagamento [illegible] somma: la [illegible] è pendente [illegible] Tribunale di Acqui Terme. Intanto Carlo Gallo presentava denuncia ai carabinieri per la tentata estorsione. *(f. lo.)*

DIAVOLI E FATINE AL «MELA PARTY»

Asti. Mercoledì al Politeama si è iniziato il carnevale degli studenti astigiani che proseguirà oggi con il veglione horror «Mephistowalzer». I primi a festeggiare il carnevale [illegible] stati i ragazzi delle medie inferiori con il «Mela party». La festa è durata l'intero pomeriggio. Ieri si è proseguito [illegible] il «Demential Carnaval» e questa volta [illegible] stati i giovani degli istituti e dei licei ad animare il loro divertente carnevale. Oggi ultimo appuntamento con il «Mephistowalzer» dalle [illegible] alle 24 (ingresso 12.000 lire). Sono in programma [illegible] [illegible] complessi [illegible] astigiani e nella sala del cinema Rita proiezioni di film dell'orrore. Conduce Leo [illegible]

Un'avventura a cavallo

[illegible] astigiano e [illegible] [illegible] partono dalla Camargue diretti [illegible] foci del Po - Faranno tappa a Nizza e Acqui

CASTEL ROCCHERO — A cavallo, seguendo i corsi di torrenti e fiumi, dalla Camargue francese alle foci del Po. E' l'avventura in cui si cimenteranno, da oggi, venerdì, [illegible] giovani appassionati [illegible] turismo equestre: Giovanni [illegible] [illegible] anni, geno[illegible] [illegible] [illegible] qualche tempo residente a Ca[illegible] Rocchero, e [illegible] Foglino, 26 anni, [illegible] Alice [illegible] Colle.

Un'idea nata dalla passione per i cavalli (Ghiazza ha aperto a Castel Rocchero un laboratorio di selleria e altre attrezzature per l'ippica) e da una lunga amicizia.

«*Una* [illegible] *originale* — precisano i [illegible] protagonisti — *perchè, a differenza* [illegible] [illegible] *trekking a giovani, questo si fa* [illegible] [illegible] *periodo invernale, cioè la fine dell'inverno*».

Ghiazza e Foglino (che è agricoltore) da qualche giorno [illegible] in Camargue dove acquisteranno i [illegible] che li condurranno in quest'avventura. La [illegible] è [illegible] per domani [illegible] da un'azienda agrituristica [illegible] vicinanze di Arles. Non sarà un trekking fine a se stesso: «*Il nostro proposito* — [illegible] Ghiazza — è [illegible] *sperimentare nuove vie per il turismo equestre. La nostra impresa ha il patrocinio della* [illegible] *specializzata Cavallo Magazine e* [illegible] *Horse* [illegible] *che* [illegible] *seguirà* [illegible] *alcune tappe, producendo un video che sarà poi utilizzato per la pro- zione di questo sport*».

Il percorso misura circa 1000 chilometri: da Arles i due cavalieri muoveranno nell'en[illegible] [illegible] Costa [illegible] raggiungendo Ventimiglia: di qui attraverseranno la Liguria per entrare poi nel Cuneese; una tappa è prevista anche nell'Astigiano. [illegible] 6 marzo, e precisamente nell'azienda agrituristica «Terra Nostra» in località Baldi di Nizza. Di qui Ghiazza e Foglino risaliranno attraverso la [illegible] Bogliona [illegible] Acqui Terme, poi fino ad Alessandria. Costeggiando il Tanaro, raggiungeranno il Po, e [illegible] [illegible] sino al Lido [illegible] Volano, dove l'arrivo è previsto per il [illegible].

In questa avventura [illegible] seguiti da due amici in camper [illegible] forniranno l'assistenza logistica.

f. la

Gli appuntamenti di oggi

ASTI — «Dalla [illegible] dell'inquisito» è il titolo del libro che verrà presentato stasera (venerdì) alle 21 a palazzo Ottolenghi, in [illegible] Alfieri 350. Interverranno gli autori del volume, gli avvocati Fulvio Gianaria e Alberto Mittone. Il libro tratta della funzione dell'avvocato difensore e della difesa [illegible] generale. Seguirà un dibattito. La serata è organizzata dal Comune e dal Consiglio [illegible] l'Ordine degli avvocati e procuratori di Asti.

● Nel centro civico del quartiere Asti-Ovest in via Baracca 31 prima delle due lezioni su: «Il risparmio, come investirlo per difenderlo». Tema: «Depositi bancari e postali, titoli di Stato e obbligazioni». Relatore Piergiorgio Lazzarato. Il corso è organizzato dall'associazione Cepros.

CASTELNUOVO DON BOSCO — Stasera nella chiesa parrocchiale [illegible] Sant'Andrea verrà ricordata la figura [illegible] Don [illegible] nel centenario della [illegible] [illegible] Inizio alle 21 parleranno Giuseppe Giansaso, presidente ex allievi Salesiani di Castelnuovo [illegible] Bosco, e Angelo Vigano, ispettore centrale della Famiglia Salesiana. Seguirà un concerto vocale del [illegible] dell'oratorio [illegible] Castelnuovo.

Spettacoli e taccuino

ASTI

LUX: Da grande (commedia) [illegible] R. Pozzetto.
POLITEAMA: [illegible] rendiamo, veglione horror. Inizio alle [illegible].
RITZ: chiuso.
NUOVO SPLENDOR: Top [illegible] (commedia).
DON BOSCO: Dog tags, di co[illegible] della [illegible] di [illegible] Scavolini, [illegible] C. Wood, G. Lamm (drammatico)

CANELLI

BALBO: Film erotico.

NIZZA

AURORA: Come sono buoni i bianchi, di M. Ferreri, con M. Placido (drammatico).
LUX: Giochi erotici di Venezia.
SOCIALE: [illegible] [illegible] Il scoppio di R. [illegible]. [illegible] [illegible] Kostner (thriller)
[illegible]: Hamburger Hill, collina 937 di J. Irwin, con J. [illegible], T. Quill (drammatico).

SAN DAMIANO

[illegible] [illegible] di Dotino di J. Huston, con A. [illegible], D. McCoen. Candidato [illegible] Premio Oscar (drammatico).
LUX: chiuso per riposo.
SPLENDOR: chiuso per riposo.

[illegible] [illegible]

Asti diurne: San [illegible], [illegible] Alfieri 1; notturne: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli. Stelli, via Venti Settembre.
[illegible]. [illegible]zione, via [illegible] Settembre.
Nizza: Merli, via Carlo Alberto [illegible].

ECONOMICI

CERCASI [illegible] portatore-trasporto veramente capace su macchine tradizionali. Zona lavoro Alba. Sicuro stipendio a capacità. Tel. 0173 362 826 ore pasti.

Ieri un'assemblea dei poligrafici non ha consentito l'invio de [illegible] Stampa» agli abbonati. Ci scusiamo con i lettori e li informiamo che provvederemo, anche questa volta, ad [illegible] tare in copia alla scadenza dell'abbonamento.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia [illegible] per le dimostrazioni di affetto e stima tributate in caro [illegible] Italo
angosciata sentitamente tutti coloro che di presenza, con [illegible] scritti e preghiere hanno partecipato al suo immenso dolore.
— Asti, 25 [illegible] 1988

IMPORTANTE AZIENDA, multinazionale, operante nel settore degli alimenti per cani e gatti
cerca **AGENTI**
Per [illegible] CUNEO, ASTI, ALESSANDRIA
Si richiede
ottima introduzione nella distribuzione organizzata e gruppi di acquisto
Si prega di inviare dettagliato curriculum vitae a:
Publikompass n. [illegible] - 10100 TORINO

La Affari Srl - Borgosesia, per ristrutturazione zona cerca
2 VENDITORI
per ASTI CITTA' NORD ASTIGIANO
automunniti, referenziati, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 articoli corpo di cui alcuni in esclusiva a negozi e comunità. Ottimo concorso spese, alle provvigioni, incentivi trimestrali. Entusiasmo.
Per appuntamento tel. 0163/24[illegible]

[illegible]TORE
ACQUISTA [illegible] **PRIVATO**
[illegible] orologi, [illegible], crediamo, ma cronometri, Rolex, patrone, Vetture, bronzi e marmi, quadri anche Ottocento, cristo e ceramiche.
Si garantisce il pagamento per contanti con soppressione ad qualsiasi valutazione fatta da altri.
Discrezione e serietà.
Si valuta visitazione a richiesta.
Telefonare 0141 [illegible]

FINANZIAMENTI
[illegible]
a tutti - con rimborso interessi a fine finanziamento - No spese anticipate - No provvigioni - Istruttoria anche telefonica - Documentazione ridotta - Serietà assoluta.
Tel. 0131 [illegible]
Via Cavour 19 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

AFFITTASI
Alessandria Solero capannoni uffici [illegible] industriale commerciale depositi da mq 1000 [illegible] mq 70.000 coperti.
Tel. 011 [illegible] 503.635

Anche ad Asti ritorna una squadra di cestiste

Il basket al femminile

Da sinistra: Romano Tarasco, Francesca Iuri, Teresa Maggiora, Barbara Cascio, Roberta Ravalico, Caterina Arnaud, Luciana Bertolino, Elena Formaini, Fausto Cantore. Accosciate: Paola Iuri, Giovanna Pinto, Marzia Milani, Paola Troya, Anna [illegible]nella, [illegible] Valente

[illegible] — Hanno sempre vissuto [illegible] da vicino, tifando e seguendo le partite [illegible] [illegible] padri, amici e hanno coltivato la passione della pallacanestro.

Sono le ragazze che hanno formato una squadra di basket femminile [illegible] [illegible]. Non hanno ancora un nome, uno sponsor ma il gruppo di base è formato da una ventina di atlete giovani [illegible] tanto entusiasmo, seguite da due giovani allenatori Romano Tarasco, allenatore [illegible] settore giovanile dell'Astense e [illegible] Cantore, entrambi giocatori dell'Aneta Pratosco, squadra di [illegible].

[illegible] *ci alleniamo nella palestra della parrocchia del quartiere Tanaro. Il nostro obiettivo è quello di avere i mezzi per poter partecipare ad un campionato. La passione del basket? Me l'ha trasmessa mio padre, naturalmente* (Andrea Ravalico, tecnico della formazione dell'Aba ndr)», commenta Roberta Ravalico, [illegible] anni, studentessa in lingue.

Alla sport della pallacanestro si è convertita anche Francesca Iuri, la prima donna del [illegible] [illegible] alto dell'atletica astigiana. [illegible] anni, impiegata. «*Il basket* [illegible] *l'unico sport* [illegible] *non questo mi provoca è* [illegible] *incuriosisce ma non lascio l'atletica*».

Playmaker [illegible] squadra [illegible] Giovanna Pinto, 24 anni, impiegata, [illegible] di Paolo, giocatore [illegible] e [illegible] Gian Luca, [illegible] dell'Asti calcio. [illegible] lei che procura il pallone alla squadra, senza il quale non potrebbero allenarsi. «*Abbiamo un solo pallone e per ora siamo un po' disorganizzate* — dice Giovanna — *ma ci sono i presupposti per creare una formazione di basket femminile astigiana*».

«*Allenare una squadra femminile è molto stimolante* — sostiene [illegible] Tarasco —. *Noi partiamo da zero, alcune* [illegible] [illegible] *hanno* [illegible] *già una discreta esperienza* [illegible] [illegible] *stanno* [illegible] *crescendo. Sono molto affiatate però* [illegible] *il basket le sta entusiasmando: è un buon inizio*».

[illegible]a Coiro

NUOVA CITROËN AX CINQUE PORTE. RIVOLUZIONARIA.

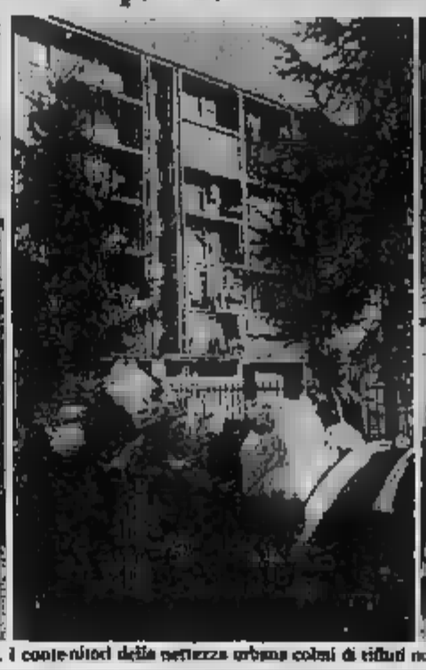
Nessuna rivoluzione è mai stata imbarazzante come la nuova Citroën AX. Con un rapporto qualità/potenza di primato. AX mette [illegible] [illegible] da [illegible] per [illegible] fino a 25 chilometri con un litro di benzina (AX 10 e AX 11 a 90 km/h secondo direttiva CEE).

Con la sua avveniristica tecnologia, AX rivoluziona la manutenzione, accontentandosi di un solo tagliando ogni 25.000 km. Con il suo [illegible] [illegible] [illegible] nove versioni a tre e cinque porte, con [illegible] abitabilità e una capacità di carico invidiate [illegible] [illegible] [illegible]

PRAIA - Viaggio nel quartiere più [illegible] della città: la vita, i problemi, le proteste

La pesante eredità del Casermone

L'infermeria [illegible] la saracinesca aperta [illegible] metà - Il nonno civico [illegible] «maraja» - «Questo agglomerato di palazzi è un errore, una aberrazione socio-urbanistica» - Il parroco ammette: «Ci vorrebbe [illegible] Don Bosco»



Asti. Tre immagini del quartiere di Praia. Un camioncino abbandonato lungo una via. I contenitori della nettezza urbana colmi di rifiuti non lontani dalle case. In molti alloggi vivono fino a dieci persone

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI — «Il primo giorno che ero a Praia alcuni giovani, evidentemente drogati, [illegible] sono venuti [illegible] chiedere se potevo "prestare" siringhe da tenuina monodose. Ho risposto che quelle siringhe noi le diamo e non sono più tornati». Gianna Bellone, 28 anni, infermiera professionale, sta vivendo con grinta la sua esperienza di «operatrice sanitaria sul territorio». [illegible] questo incarico qualche settimana fa [illegible] «catapultata» [illegible] locale accanto al bar, un tempo occupato dal vigile di quartiere. Siamo nel [illegible] grande quartiere popolare, [illegible] quello che secondo i progettisti [illegible] essere la via principale. «Premetto che ho chiesto io di fare questo lavoro come infermiera domiciliare. Un modo concreto per [illegible] più utile. L'impatto è stato duro. Il locale era sporco e ingombro [illegible] giornali porno e me lo sono dovuto pulire da sola. Non c'è telefono e l'arredamento è quello che vede: [illegible] dietro, un lettino e [illegible] die».

Perchè la saracinesca è alzata solo [illegible] metà? «Mi hanno consigliato di lasciarla così per evitare che qualcuno prenda a sassate il [illegible]

Dalle [illegible] a mezzogiorno, dal lunedì al venerdì, [illegible] utenti dell'infermeria devono abbassare la schiena e passare sotto questa sorta di «forca caudina» per poter entrare. «Faccio due o tre iniezioni al giorno, quasi sempre ad anziani. Cerco anche di dare loro qualche consiglio [illegible] educazione alimentare».

Un esempio di spirito pionieristico che sorprende chi cerca di capire i grandi mali di questo quartiere-ghetto.

Davanti all'infermeria, [illegible] parte della strada, sorge il centro sociale Asti-Est, una costruzione che ospita una piccola biblioteca, sale per il doposcuola, la saletta del Consiglio di circoscrizione e sul retro [illegible] palestra.

[illegible] incontriamo un [illegible] personaggio notissimo in tutta Praia. E' Domenico «Nico» Dompè, 68 anni, pensionato dopo 42 anni di Way-Assauto. La sua qualifica è di «nonno-civico». Ma lui con una punta di orgoglio si [illegible] [illegible] po' il *sensore del quartiere* e aggiunge: «Il centro civico è un'isola in mezzo a Praia, se affonda [illegible] sta lì [illegible] Con la [illegible] comunale Daniela Tangolo tiene aperto il centro dalle 16 alle 19 di tutti i giorni, esclusi sabato e domenica.

«Io la "maraja" del quartiere la conosco tutta — dice [illegible] rustichità tutta piemontese — e loro conoscono me. Con qualcuno, i più bulletti, ho anche avuto da dire, ma è gente che non mi fa paura. In sei anni ho visto bambini diventare ragazzi, e i ragazzi farsi uomini. Qualcuno è cresciuto bene, altri sono andati per strade storte e pericolose. Non sempre è colpa delle famiglie. Più spesso [illegible] le cattive compagnie».

Il nonno civico mostra la piccola biblioteca: «Ci sono soprattutto libri per le ricerche scolastiche e di lettura per giovani». Negli schedari i nomi di oltre 200 ragazzi.

Fuori il panorama è dominato dai palazzoni dello Iacp [illegible] vivono le famiglie più numerose, in maggioranza di origine meridionale.

Sono edifici costruiti tra il 1972 e il 1976, hanno meno di vent'anni ma negli androni, lungo le scale, negli alloggi, il tempo sembra essere «raddoppiato». Intonaci scrostati, citofoni divelti, gradini rotti, macchie di umidità e sporco e rifiuti un po' ovun[illegible]

«Colpa degli assegnatari, tagliano corto all'Istituto delle case popolari ricordando le numerose cause [illegible] denti con [illegible] inquilini [illegible] non pa[illegible] i canoni o li pagano in ritardo.

«La [illegible] è che queste case sono state tirate su in fretta e in economia per far posto [illegible] sgomberati [illegible] Casermone. [illegible] manutenzione è scarsa e inesistente, perfino [illegible] nettezza urbana, secondo noi, [illegible] con meno frequenza qui che [illegible] altre zone».

«Non [illegible] che [illegible] sono soprattutto [illegible] che [illegible] socio-urbanistici che pesa ancora su Praia», dice Francesco, 20 anni, uno dei pochi giovani del quartiere che ha proseguito gli [illegible] dopo le medie. «I miei amici [illegible] fuori da Praia, [illegible] vivo [illegible] questo ghetto e mi [illegible] domandano più volte [illegible] la folle idea di rimettere tutti [illegible] gli [illegible] nati che arrivarono [illegible] Casermone. E' stata una aberrazione socio-urbanistica che pesa ancora su Praia».

Un errore che [illegible] molti riconoscono, anche alla [illegible] mancato sviluppo di alcuni servizi. Praia [illegible] soltanto due entrate, [illegible] corso Casale e corso Alessandria. Al nucleo delle case popolari si [illegible] aggiunti i palazzotti delle cooperative edilizie e altri edifici privati.

In tutto [illegible] sono quasi [illegible] famiglie [illegible] popolazione di circa tremila residenti. [illegible] media di oltre 4 per famiglia (ma ci sono alloggi occupati da più di dieci persone) quasi il doppio [illegible] quella registrata nelle altre zone della città.

«E' un quartiere giovane, pieno di vita e naturalmente [illegible] problemi» [illegible] Giacomo Accossato, [illegible] fondazione parroco di [illegible] Domenico Savio che ha «giurisdizione» [illegible] [illegible] è sorta trent'anni fa, [illegible] parte di corso Casale, Praia [illegible] c'era ancora. La [illegible] allora [illegible] coperta di prati (che hanno [illegible] origine al nome [illegible] nuovo quartiere) e orti. «Durante l'ultima [illegible] alle famiglie per la benedizione delle case ho contato almeno duecento giovani [illegible] senza di lavoro. Questo è il problema più grave. E poi c'è la droga, ma se ci fosse il lavoro tutto si risolverebbe. Ci sono situazioni [illegible] di grave indigenza. Noi interveniamo [illegible] la San Vincenzo e il movimento Fuoco. A Natale portiamo pacchi dono e generi alimentari. Ma [illegible] materiali non bastano, serve anche il [illegible] tatto [illegible] la guida morale».

Raccoglie molti giovani al[illegible] l'oratorio? «Cerchiamo [illegible] coinvolgerli nello sport, [illegible] don Mario che verrà ordinato sacerdote [illegible] settembre stiamo anche organizzando un coro parrocchiale. Il lavo[illegible] [illegible] fare è [illegible] [illegible] nuovo Don Bosco».

Mario Barnaudi, diacono, di 28 anni, [illegible] ad Asti ha [illegible] tavolo il «Sole 24 ore». [illegible] per caso in Borsa? «No — risponde [illegible] un largo sorriso — mi interessano [illegible] di ecologia e ambiente. Sono temi non [illegible] lontani dalla nostra [illegible] pastorale, come si potrebbe credere. In fondo il contatto diretto con [illegible] di Praia fa capire [illegible] il nostro intervento deve essere davvero a tutto [illegible] po».

Sergio Miravalle

(2 - continua)

La Caritas, che organizza il doposcuola nel quartiere, chiede al Comune centri diurni [illegible] laboratori artigianali

Giovani volontari contro l'indifferenza

[illegible] il doposcuola tenuto dai volontari [illegible] [illegible] nei locali [illegible] centro civico. Fuori ragazzi si scambiano le figurine (Fotoservizio di Vittorio Oberione)

Don Giuseppe Gallo, direttore della Caritas di Asti, in un recente intervento sul problema della nuova delinquenza minorile, [illegible] settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti», è stato esplicito: «Le strutture pubbliche hanno grosse responsabilità — ha scritto — invece di agitare programmi [illegible] pressivi dovrebbero promuovere lo sviluppo e la crescita [illegible] meno abbienti. Ma tutto [illegible] vediamo che ad Asti manca».

E ancora: «L'ente pubblico deve appoggiare e sostenere con più convinzione [illegible] con[illegible] il volontariato. E' ta[illegible] chiaro che preferisce destinare risorse umane e finanziarie per progetti commerciali [illegible] nel terziario, [illegible] mentando le ineguaglianze, [illegible] fornire una immagine ipocrita di Asti».

[illegible] atto d'accusa duro, dove non si risparmiano neppure critiche [illegible] parrocchie che «dovrebbero smetterla [illegible] proporre standard [illegible] vita cristiano-borghese che non vanno bene né a Dio [illegible] né ai poveri».

[illegible] naturalmente dello [illegible] parere [illegible] i giovani volontari obiettori di [illegible] scienza aderenti [illegible] Caritas. Da tre anni l'organizzazione cattolica gestisce un doposcuola per studenti delle medie del quartiere Praia, ospitato nelle aule del centro civico.

«Abbiamo una cinquantina di iscritti — dice Giovanni Sacco di San Damiano, [illegible] interrompendo [illegible] [illegible] attività [illegible] una lezione di geografia — Noi siamo in cinque, tenIamo doposcuola tre pomeriggi [illegible] settimana: lunedì, martedì e giovedì dalle 16 alle 18. Il sabato [illegible] organizziamo pomeriggi di gioco e per questo abbiamo chiesto in affitto allo Iacp un locale al pian terreno».

I giovani della Caritas aiutano gli studenti [illegible] fare i compiti e le ricerche scolastiche. Il tasso di ripetenti è alto. Molti hanno problemi di inserimento in classe, altri sono protagonisti di gesti violenti contro compagni e professori.

«Presi per il verso giusto [illegible] [illegible] [illegible] gli altri che [illegible] certamente più seguiti e aiutati. Ma tutto si basa sul nostro volontariato — nota Giorgio Magnetti di Portacomaro — Il Comune è praticamente assente, oppure [illegible] interviene in maniera scollegata. Mancano progetti a più ampio [illegible] come centri diurni e laboratori artigianali che svolgano anche una azione [illegible] prevenzione della delinquenza minorile».

«Bisogna superare il distacco e l'indifferenza [illegible] questo quartiere con una [illegible] politica [illegible] interventi so[illegible] — aggiunge — altrimenti scippi, furti [illegible] autoradio o il pellicce [illegible] destinati a proseguire».

MASCHERINE TRA I PALAZZI

Asti. Due bimbi [illegible] i costumi [illegible] Carnevale [illegible] via Ungaretti, una delle strade del quartiere di [illegible]

OLIVETTI
[illegible] ANNIBALE
Concessionaria per Asti e S. Damiano d'Asti
ASTI - Via Cavour 13 - Tel. 0141 33.301
S. DAMIANO D'ASTI - Via Asti 14
[illegible] 0141 975.381

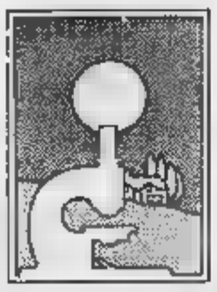
LUX
ASTI
Questa sera
domani
[illegible]
domenica

M.Tesla
Concessionaria
LANCIA - AUTOBIANCHI
14100 ASTI
Sede: Via S. Evasio, 16/A - Tel. [illegible] - 32.382
Officina [illegible] Via S. Evasio, 31 - [illegible] 69.177

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA'
ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio [illegible] II, 107 - Torino
Tel. 511.024 - [illegible]

TURISMO
Operatore seleziona
el[illegible]
anche inesperti per ampliamento organico province Asti Alessandria Cuneo. Tel. per appuntamento venerdì e sabato 0141 34.373.

Il [illegible] potrebbe [illegible] vinto l'anno prossimo. O fra tre, cinque, dieci [illegible]. Dipende dai [illegible] ricerche. Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
Via Cavour 31 - 10123 Torino
tel. ([illegible]) 57[illegible] 575
conto corrente postale n. 10043101

CITROËN AFFARI E FINANZA
UN MILIONE DI SCONTO E INTERESSI RIBASSATI DEL 30%.

CITROËN BX. NIENTE PUO' FERMARLA.

Niente può superare il confort di BX, la tenuta di strada delle sue sospensioni idropneumatiche, il suo record di abitabilità. BX non si ferma ai distributori, perché percorre quasi 20 chilometri con un litro di benzina (BX 11 a 90 km/h) e addirittura 21 chilometri con un litro di gasolio (BX 17 a 90 km/h).

BX non si ferma in officina perché, anche per volare ai 218 km/h della [illegible] TI 16 Valvole, bastano due ore di manutenzione ordinaria ogni 20.000 chilometri. E con BX, anche le novità non si fermano mai. Infatti, fino al 30 gennaio, Citroën vi propone un affare irresistibile: un milione di sconto per tutte le 12 versioni di BX: benzina, diesel e break, disponibili presso le Concessionarie e le Vendite Autorizzate Citroën. E sempre fino al 30 gennaio potete acquistare una BX già scontata pagando soltanto l'IVA e mettea su strada, tutto il resto in comode rate, grazie alle fantastiche proposte Finanziarie a tasso agevolato, con uno taglio del 30% sugli interessi rispetto ai tassi Citroën Finanziaria in vigore al 2.1.1988**. E un'offerta eccezionale, non cumulabile con altre iniziative in corso, che vi permette di aggiungere al milione di sconto sul prezzo di listino, anche un favoloso risparmio sugli interessi (es.: con un capitale finanziato di 9.500.000 lire in 48 rate il tasso annuo del 10,9%. [illegible] 1.372.000 lire). Correte ad acquistare una BX dalle Concessionarie e Vendite Autorizzate Citroën. Con offerte così, niente può fermarvi.

CITROËN AFFARI E FINANZA

Concessionaria Citroën per Asti e provincia - COVAUTO - Corso Dante 114 - ASTI - Tel. 0141/212790

Estrogeni: le reazioni nel Cuneese alla decisione europea

«Solo carne con il marchio»

Per avere la [illegible] che [illegible] stati usati anabolizzanti - Un allevatore di Fossano: «Vietare le importazioni» - D'accordo i macellai - Campagna informativa per i consumatori

CUNEO — Pareva, ormai, tutto [illegible] con la delibera-zione della Cee che vietava in tutti i Paesi aderenti l'uso di [illegible] nell'allevamento di bovini per aumentarne artificialmente il peso. [illegible] la sentenza con la quale il [illegible] di giustizia ha annullato la deliberazione [illegible] colto tutti [illegible] l'Italia [illegible] l'unico Paese [illegible] in cui per legge [illegible] l'uso degli [illegible] vietato.

«E' una *vergogna* — commenta il dottor [illegible] Brizio, veterinario [illegible] di [illegible] — il *provvedimento sconfitto* [illegible] legalità [illegible] *parte* [illegible] *stroppiare* [illegible] *chi* [illegible] *e farmaceutiche. E' una* [illegible] che [illegible] contro *la salvaguardia della salute pubblica (perché gli estrogeni sono tutti [illegible] dannosi, in quanto cancerogeni e [illegible] nodepressivi) e anche contro ogni logica* [illegible] nell'area [illegible] Cee [illegible] *sovraproduzione di carne bovina e [illegible] dovrebbe pertanto puntare [illegible] qualità, invece di favorire la quantità. Comunque è l'ora di considerare la [illegible] stione soprattutto dal punto di vista sanitario,* [illegible] *e rigida applicazione della legge e svolgendo severissimi e [illegible] controlli».*

Un allevatore [illegible] Fossano, Bartolomeo Eva[illegible] cui azienda [illegible] via 5 Vittorio si allevano unicamente mu[illegible] e vitelli della [illegible] Piemontese, non teme la con[illegible] della [illegible] proveniente dagli altri Paesi [illegible] pei; però rileva come *«gli allevatori italiani, [illegible] generale, [illegible] costretti a subire [illegible] rio situazione anomala, che può [illegible] [illegible] soltanto [illegible] la chiusura delle importa-[illegible] dall'estero [illegible] prodotti [illegible] la [illegible] qualità [illegible] corrisponde, anzi è contraria, alla legislazione italiana».*

«L'uso degli estrogeni non solo è dannoso per la salute [illegible] — dice [illegible] Bertal[illegible] delegato per il [illegible] Confcoltivatori — *ma apporta gravi danni economici [illegible] piccoli e [illegible] allevatori, indotti a rinunciare ad allevare capi della Pezzata Rossa Italiana perché [illegible] [illegible] prefe[illegible] mercati, [illegible] (a quelli della nostra provincia, dove si addice a giustificazione delle discutibili scelte, che la gente preferisce la carne [illegible] fin genere ottenuta [illegible] proprio con gli estrogeni e quella [illegible]. E' un fatto anche di educazione dei consumatori».*

Ora, i consumatori, l'ulti[illegible] [illegible] importante [illegible] della [illegible] loro, [illegible] verso [illegible] grande [illegible] informativa e pubblicitaria concordata [illegible] livello nazionale proprio ieri mattina, si rivolgerà l'Unione [illegible] i Consorzi che hanno costituito il «Marchio carni [illegible] bo[illegible] garantite» [illegible] [illegible] parte il «Coalvi» piemontese, la «Carne [illegible] origine docu-mentata» di Mantova e la «Ir» dell'Italia centromeridionale). «Con questa campagna — [illegible] Bovetti, [illegible] dell'Associazione provinciale allevatori — *segnaleremo ai* [illegible] *che è possibile garantire individuando la carne italiana contraddistinta dai marchi, sicuramente* [illegible] *trattata* [illegible] *anabolizzanti perché assoggettata* [illegible] *disciplinare* [illegible] *produzione* [illegible] *Consorzi aderenti».*

Nei negozi di macelleria di Cuneo i commenti dei consumatori [illegible] unanimi: *«Il governo* [illegible] *decidere* [illegible] *vietare l'importazione, perché altrimenti* [illegible] *ancora [illegible] più indotti a bandire la* [illegible] *[illegible] a* [illegible] *nostre tavole»*, dicono Isolina Preca-lli, l'avvocato Dino Giordanengo e Salvatore Caso. Della stessa parere sono i macellai Pierino Bessone, Francesco Cavallo, Pier Luigi Tallone e Antonio Marocco e Graziella Martini di «Tuttocarne».

Giorgio Ravasi

Cuneo. Clienti in una macelleria di via Diaz (Foto Bodino)

[illegible] a Saluzzo

SALUZZO — Questa sera, nella [illegible] dell'Asprofrut (in via [illegible] 7) [illegible] terrà [illegible] bien-dibattito organiz-[illegible] dalla [illegible]. Si parlerà del «Problema di [illegible] animali» con particolare riferimento alla bonifica sanitaria ed alla profilassi vaccinale».

Borgo «denuclearizzata»

BORGO SAN DALMAZZO — Adesso Borgo è «comune denuclearizzato e città di pace». Nell'ultima riunione, il Consiglio comunale ha approvato, a larga [illegible] ranza, un documento in cui si [illegible] che «su [illegible] il territorio [illegible] Borgo Dalmazzo non potrà [illegible] [illegible] al[illegible] centrale nucleare, né industria bellica». E ancora: «Sarà vietato il transito di armi e materiale o scorie nucleari».

Il sindaco, Marco Borgogno, liberale, si è [illegible]nuto: *«Sono filonucleare, credo nell'utilità delle centrali per lo sviluppo dell'economia: ecco perché non* [illegible] *pronunciato».*

L'insegnante e i [illegible]

CUNEO — Il caso [illegible] Maria Vittoria Montagnana, l'insegnante [illegible] che contesta la [illegible] [illegible] crocifisso nelle aule e che [illegible] [illegible] astiene per prote-[illegible] alle [illegible] sarà discusso oggi pomeriggio in una [illegible] [illegible] il preside dell'[illegible] Eriberto Costamagna e i responsa-[illegible] [illegible] sindacato Ogil Scuola. L'incontro è stato richiesto da questi ultimi, per verificare le intenzioni dell'amministrazione scolastica, dopo che il preside ha ingiunto [illegible] professoressa [illegible] di tornare a scuola en-[illegible] lunedì, [illegible] il licenziamento. Il responsabile dell'Istituto tecnico ha informato *«dell'assenza ingiustificata [illegible] Maria Vittoria Montagnana»* [illegible] [illegible] Procura [illegible] Repubblica. Sempre oggi pomeriggio [illegible] [illegible] programma, alla sede della Cigl di Cuneo, un [illegible] del Comitato regionale per la [illegible] della scuola. Ieri, intanto, Luisa [illegible] Malfa, presidente della Federazione [illegible] insegnanti, con [illegible] telegramma, ha diffidato il preside dell'Iti *«dal prendere provvedimenti in spregio [illegible] diritti costituzionali dell'insegnante».*

Funerali a Fossano

FOSSANO — Si svolgono oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale di [illegible] Maria del Salice, i funerali di Gabriella Manetti, [illegible] donna rimasta gravemente ferita sabato [illegible] in un incidente stradale, è deceduta nella [illegible] fra martedì e mercoledì all'ospedale di S. Croce di Cuneo. La salma della donna, sposata e madre [illegible] figli, giungerà a Fossano [illegible] le [illegible] [illegible] mortuaria del nosocomio [illegible].

Cinque [illegible] a [illegible]

DOGLIANI — Da martedì scorso — per 5 settimane — si tengono alla Sala Centro Anziani [illegible] 20.30) in collaborazione con la Biblioteca Civica [illegible] gli «Incontri per una lettura del Vangelo [illegible] Marco» con il prof. don Giovanni [illegible] preside della Facoltà teologica [illegible] di [illegible].

[illegible] per rapina

ALBA — Saranno processati oggi, in tribunale ad Alba, i due presunti responsabili [illegible] rapina [illegible] Rurarle [illegible] Verna d'Alba del 9 dicembre scorso. [illegible] Giancarlo Sola, 32 anni, abitante a Racconigi, in via Umberto I 32 e Roberto De Cicco, 33 anni, di Sommariva Bosco, via IV Novem-[illegible].

La frana dello scorso [illegible] [illegible] Acceglio

Quella vena attesa dopo il nubifragio

Polemica con la Protezione civile - Gli interventi indispensabili

ACCEGLIO — Sarà una commissione costituita da tecnici della Regione, della Provincia, del genio civile di Cuneo, della Forestale, della Comunità Montana Valle Maira e del Comune a stabilire [illegible] sono gli interventi urgenti [illegible] [illegible] per consolidare la zona del vallone del Mollasco, gravemente danneggiata dopo il nubifra-[illegible] (che [illegible] di trasfor-[illegible]ai in alluvione) [illegible] il luglio dell'anno scorso.

E' [illegible] nominata mercoledì mattina durante l'incontro — promosso dal sindaco Riccardo Benvegnù — che si è svolto [illegible] [illegible] del municipio [illegible] [illegible] quale hanno [illegible] parte rappresentanti [illegible] numerosi [illegible] e associazioni.

Precisa polemicamente il primo cittadino: *«All'appello [illegible] [illegible] soltanto i funzionari del ministero della Protezione Civile, che erano particolarmente attesi. Ancora una volta, però, [illegible] Stato, particolarmente solerte nell'imporci i pedaggi autostradali, non ha preso in considerazione i nostri problemi».*

Aggiunge Benvegnù: *«Dopo il nubifragio del 1987, [illegible] risposta a una mia [illegible] quale chiedevo interventi urgenti [illegible] [illegible] Civile, l'ufficio previsione e prevenzione del ministero sostiene che il suo compito era di mobilitarsi soltanto in seguito a gravissime calamità.*

Le uniche opere realizzate dal Genio civile dopo quel «giorno terribile» sono state la ripulitura di un tratto del torrente Maira e del rio Mollasco e la costruzione di un muro di protezione vicino alla frazione Villaro, lavori ritenuti insufficienti dagli amministratori del Comune.

In base allo studio della commissione frane della Regione, per garantire la necessaria sicurezza nella zona colpita dal nubifragio (il rio Mollasco e il torrente Maira trascinarono, fino all'altezza del ponte di Acceglio, una impressionante massa di pietre e terriccio che per poco non invase il paese) [illegible] almeno dieci miliardi di lire.

Ha detto l'assessore regionale alla viabilità, Andrea Mignone: *«L'Ente che rappresento non è in grado di sostenere un così consistente onere finanziario. Tuttavia, stanzieremo subito 50 milioni per lo studio della commissione e altri 250-300 milioni saranno disponibili per la realizzazione delle più urgenti opere di consolidamento. Mi impegnerò inoltre presso il ministero».*

Secondo Riccardo Benvegnù è indispensabile la costruzione di un nuovo ponte a Acceglio (quello attuale, alto poco più di due metri, do-[illegible] [illegible] abbattuto). Inoltre, molte [illegible] [illegible] di protezione del [illegible] del Mollasco [illegible] franate o hanno subito gravi lesioni; qualcuna [illegible] essere consoli-[illegible] ma [illegible] necessario [illegible] altre. Il sindaco ritiene infine indilazionabile la ripulitura [illegible] un [illegible] tratto del letto [illegible] [illegible].

A Savigliano

Il turismo s'insegna [illegible] di [illegible]

Un nuovo corso

SAVIGLIANO — Adesso il turismo si in-[illegible] sui banchi [illegible] scuola. Ma nello stesso istituto si impara anche ad [illegible] il computer e [illegible] trattare programmi in linguaggio macchina. Due corsi di sicuro interesse che dimostrano che esistono scuole in grado di favorire la crescita degli studenti, grazie all'impegno congiunto dei giovani e [illegible] insegnanti.

La [illegible] che propone le [illegible] professioni [illegible] il Duemila è l'Istituto professionale statale per il [illegible] di Savigliano. *«Abbiamo scelto — dice la preside [illegible] [illegible] [illegible] — pensando alle esigenze della società che richiede [illegible] preparazione professionale a [illegible] sempre più ampia».*

Il corso (adesso è sperimentale) di Operatore [illegible] [illegible] [illegible] tesa di tutte le discipline, ma in modo particolare alle ore di informatica, che costituiscono una [illegible] [illegible] per una prima classe superiore. L'utilizzo [illegible] computer all'istituto saviglianese riveste un [illegible] lo importante tra [illegible] altre materie che costituiscono [illegible] culturale [illegible] percorso scolastico.

La seconda novità, molto interessante, è costituita dalla istituzione del corso [illegible] Operatore turistico, biennio post-qualifica che verrà incontro alle esigenze [illegible] personale altamente specializzato [illegible] un set-[illegible] che è in crescente sviluppo.

L'istituto professiona-[illegible] saviglianese ha richiesto un nuovo corso quinquennale per Operatore linguistico [illegible] merciale, con la [illegible] scenza [illegible] [illegible] e lingue straniere. La scuola [illegible] cerca [illegible] [illegible] mento continuo con la città: quest'anno è stato realizzato il lavoro di ricerca sul «Commercio a Savigliano», indagine statistica molto meticolosa sulla realtà [illegible] zona [illegible] riferimenti [illegible] occupati, [illegible] settori di vendita e [illegible] strumenti usati per [illegible] pub-[illegible].

Fiorenzo Panero

I preoccupanti dati sull'inquinamento causato dal traffico

L'aria che si respira a Bra

BRA — Tira un'aria brutta, intorno al ponte ferroviario di via Cuneo. E' come se in mezzo alle case passasse l'autostrada Torino-Milano: sul ponte, inevitabile «imbuto» sia del traffico urbano sia di quello assai più [illegible] sente della statale 231, transitano in media 19.000 veicoli al giorno. Con l'aggravante, rispetto ad una [illegible] di tipo auti[illegible]le, delle lunghe code ai semafori.

Non stupisce apprendere che, stando agli esiti delle analisi eseguite dal laboratorio igiene e sanità pubblica, chi abita nei pressi del ponte respira un'aria poco pulita. Non stupisce ma preoccupa, anche se i tecnici che hanno effettuato i rilievi illustrano i dati in termini tali da ridimensionare ogni allarme.

Dice il dott. Silvio Cagliero, del reparto chimico del laboratorio: *«I dati ai quali si riferisce risalgono alla primavera scorsa, quando, su richiesta della Provincia, rilevammo la composizione dell'aria in alcuni punti [illegible] [illegible] stabiliti [illegible] Per quanto riguarda Bra, in via Cuneo e in via Vittorio Veneto la nostra postazione mobile registrò [illegible] presenza di piombo tetraetile, antidetonante, [illegible] di solforoso, [illegible] di carbonio e soprattutto [illegible] di ozono in misura superiore, sia pure non di molto, ai limiti [illegible] legge. Una [illegible] va precisato, [illegible] tutto è per tutto simile ad altre [illegible] a grande intensità di traffico motorizzato».*

Aggiunge il tecnico: *«Bisogna inoltre considerare che i termini di riferimento, stabiliti [illegible] un decreto del [illegible], sono [illegible] parametri ideali, ottenuti [illegible] i quali [illegible] necessariamente [illegible] [illegible] [illegible] un pericolo per [illegible] salute. Del resto, [illegible] [illegible] rischio nel settore è imprevedibile disegnarlo, perché in Italia non esistono indagini epidemiologiche [illegible] raccolte costanti [illegible] [illegible] quelle ultime sono previste [illegible] stato decretato che fissa i [illegible] componenti inquinanti, ma solo a partire dal '93».*

Tant'è [illegible] che il lavoro dal quale è emersa, tra l'altro, [illegible] critica situazione [illegible] ha [illegible] un carattere «episodico»: *«I risultati [illegible] [illegible] [illegible] pisce an-[illegible] perché non esistono termini di paragone. Uno studio serio richiederebbe [illegible] ripetuti nel tempo, attuabili solo con una rete di postazioni fisse che oggi [illegible] abbia-[illegible] e di [illegible] non [illegible] facile disporre neanche quando la raccolta [illegible] dati diventerà obbligatoria».* [illegible] [illegible] [illegible].

Una «centralina» [illegible] il controllo continuativo dell'inquinamento atmosferico [illegible] [illegible] cento milioni, ri-[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per ottenere risul-[illegible] significativi occorre installarne almeno quattro o cinque in ogni cen[illegible] urba-[illegible] una [illegible] [illegible] miliardi. che Regione e Provincia saltano ad accollarsi. [illegible] cosa chi sull'aria che si respira si sappia poco, e che quel poco sovente sia finalizzato ad esigenze certo di pubblico interesse, ma diverse dalla tutela [illegible] salute.

Nel caso [illegible] circostante il ponte di via Cuneo, come degli [illegible] «punti caldi» della [illegible] 231, è chiaro che lo [illegible] [illegible] Provincia, committente dei rilievi, [illegible] dimostrare la necessità, anche per [illegible] sanitarie, di allontanare il [illegible]co a lun-[illegible] percorrenza dai centri abitati. «D'altronde, [illegible] che non [illegible] vogliano eliminare [illegible] automobili, l'unica soluzione è farle passare lontano [illegible] dalle [illegible] per [illegible] quanto meno perché [illegible] possibili [illegible] al [illegible] [illegible] combustio-[illegible]ne» conclude il dott. Cagliero.

Grazia Novellini

Agli [illegible]

Ieri un'assemblea [illegible] poligrafici [illegible] ha consentito l'invio [illegible] «La Stampa» agli abbonati. Ci scusiamo [illegible] i lettori e [illegible] provvederemo [illegible] questa volta, ad [illegible] tare la copia alla scadenza dell'abbonamento.

La curiosa elezione di Giancarlo Bandiera a primo cittadino del centro storico

Cuneo, il «sindaco» di Piazza Seminario

Cuneo. Da sinistra Domenico Marabotto, Antonio Chirisco e il nuovo «sindaco» di piazza Seminario Giancarlo Bandiera

NOSTRO SERVIZIO

CUNEO — E' lecito chiamarla "Signor Sindaco"? «Credo di sì, ma soltanto nel *quartiere di Piazza Seminario e [illegible] poter limitare i poteri del primo cittadino [illegible] Viano», risponde Gian-[illegible] (Gimmi) Bandiera, [illegible] anni, protagonista di [illegible] curiosa [illegible] di Carnevale nel centro storico.*

E [illegible] [illegible] [illegible] «Anzitutto [illegible] [illegible] con tutta la vera autorità, da Viano al presidente della Provincia agli [illegible] sessori. [illegible] ritroveremo mercoledì prossimo [illegible] "Bussola" di Centallo — spiega Bandiera —. *Ma [illegible] momento clou [illegible] festeggiamenti sarà il [illegible] ottobre, giorno di San Francesco, [illegible] il mercatino degli animali, i giochi per i bambini, lo [illegible] del Vescovo».*

La nomina di un primo cittadino [illegible] sempre [illegible] e spesso oggetto di discussioni e polemiche. «Da noi è [illegible] praticato motivo [illegible] amicizia e [illegible] baldoria — [illegible] Domenico Marabotto, che è [illegible] il primo "sindaco" del quartiere nel 1984, seguito da Te-[illegible] Dellera, Antonio [illegible] [illegible] ed Ettore Sangia —. *Ma facciamo le [illegible] in regola, con presentazione [illegible] candidati e campagna elettorale».*

Quest'anno [illegible] [illegible] — distribuite [illegible] Caffè Parrua e alla Pizzeria Capri — riportavano tre liste: «La vecchia guardia» con gli ex sindaci; «I sempre presenti» [illegible] Gimmi Bandiera, e «Le [illegible] sbaraglio».

Di [illegible] [illegible] — titolare di [illegible] rivendita [illegible] [illegible] — si è detto che «è come Andreotti: [illegible] [illegible] se [illegible] ne parla *alla fine [illegible] viene sempre a galla». Ettore Sangia* — [illegible] negozio «Pasta fresca» — «è come *Fanfani: ottiene sem-*[illegible] *che vuole».*

Forte del maggior [illegible] di preferenze, Gimmi [illegible] diera — ex consigliere comunale, [illegible] dell'Unione Agricoltori — ha accettato [illegible] entusiasmo l'incarico. «Oltre [illegible] divertimento, c'è anche l'impegno del nostro quartiere [illegible] Piazza Seminario per un effettivo rilancio del centro storico di Cuneo — spiega il "sindaco" —. *Avremo incontri [illegible] i commercianti [illegible] via Roma e Contrada Mondovì per formare un unico gruppo e studiare nuove iniziative. [illegible] [illegible] spirito volontaristico e [illegible] [illegible] foglione al Comune i compiti e le [illegible] tive che gli spettano di diritto».*

Giuseppe Grosso

ECONOMICI

CEDO [illegible] [illegible] [illegible]

BASKET - In casa con il Collegno

Albesi fiduciosi

Il successo sul Casale ha rilanciato il Giornalino - L'Abet di Bra cerca i punti della salvezza - Gli campionati

ALBA — Il riceve domani, alle 21, pa- al corso Langhe il Collegno nella settima giornata di ritorno del campionato di serie di basket. La vittoria sul dell'ultimo turno ha definitivamente chiarito rinnovata formazione albese, dopo l'iniziale periodo di ora lanciata in più tranquilla della classifi- e che la posizione allarga- di settimane era assolutamente inade- al potenziale tecnico squadra.

«Contro Casale riusciti a disputare gara molto accorta tatticamente. Avevo ragazzi di tenere ritmo ed in effetti questa disposizione siamo riusciti ad imbrigliare i avversari. Adesso ci attendono alcune partite che carta non difficilissime. Affronteremo in quelle Collegno, Livorno, La Spezia ed Imperia e potremo anche riuscire ad ottenere quattro vittorie se la squadra non perderà l'attuale concentrazione», ha detto l'allenatore albese Gionella.

Il primo impegno quello domani con l'Italtermica Collegno, formazione che all'andata beffò il sconfiggendolo di punto a tre secondi dalla fine e che i giocatori albesi vogliono ora «punire» per quell'affronta.

Sconfitte in rapida successione e senza troppi patemi Grugliasco, Invorio e Verbania, l'Abet domenica a Vercelli, il Campidonico, due punti potrebbero significare la salvezza. *«Il campo Vercelli è inviolabile la squadra il dietro di noi classifica. Se passare compiuto per forse per il permanenza serie D»*, i dirigenti braidesi. La settima giornata di ritorno potrebbe portare quindi buone si ragazzi di Frank Valenti, che nelle ultime giornate hanno nettamente migliorato il loro rendimen- difensivo pulla dell'elevato potenziale offensivo.

Impegno casalingo per la Fonte Cameral, che dopo il successo Grugliasco, ripe- domani alle 21 l'Invorio. La squadra capite che ha in classifica due punti in più rispetto ai saluzzesi, fuori ca- assolutamente irresistibile e settimane fa è stravolta a Bra Per Almar e compagni, una vittoria è indispensabile per poter continuare ad alimentare le speranze di evitare la caduta in Promozione.

Domani, alle 21, nel palazzetto dello Sport di Savigliano, l'Expo Giochi arriva la capolista per confronto molto favorevole ai saviglianesi. I ragazzi di Enrico Testa dovranno superarsi per interrompere la serie cinque sconfitte consecutive quale provengono.

Nella sesta giornata di ritorno del campionato di serie C femminile, la cerca scottata battuta d'arresto interna con l'Alfa Elettronica Torino, giocherà a Vercelli con il Comitem. Formazione di media sconfitta di quattro punti L'Expo Casa Giochi di Savigliano giocherà invece in casa, domani alle 18,30, contro il Torino Mirafiori, compagine di buon livello contro la quale occorrerà il massimo impegno.

Per la settima giornata del campionato Promozione sesta sera, in campo Pinerolo e Cuneo. Domani alle 17 sono in Carmagnola-Mondovì Ceva-Acsa Saluzzo alle 21 Fibrax Fossano-Cuneo Basket. Mercoledì, in anticipo, si è giocato il derby albese fra Grissini Barbero Unieuro; la gara è conclusa con il successo Grissini Barbero che sono imposti con il punteggio di 72 a 56.

Aldo Scavino

CALCIO - I cuneesi giocano Asti

E il Valeo Mondovì spera nell'Alpitour

Continua il confronto a distanza - L'Accornero riceve il Novate

CUNEO — Su punti disponibili, in quindici giornate campionato, Valeo Mondovì ne ha persi per strada due soltanto, a Novi Ligure, contro il Piacenza. Domani i monregalesi hanno la possibilità dicare». In termini sportivi ovvio, la dell'andata. Alle 20,45, Palalla, gioca infatti il Piacenza e Rebaudengo e compagni hanno una gran voglia celare in qualche modo i punti persi a Novi, grande. alessandrini non sembrano attraversare il periodo di miglior forma e sabato scorso hanno faticato casa. Il Torino Sono comunque, momento, la terza del campionato, con punti conquistati, per il Valeo dovrà esprimersi su buoni livelli, per conquistare il successo.

«La forza dei nostri giocatori nel carattere, nella tridimensionalità e nella capacità di lottare fino all'ultimo, anche nelle circostanze più difficili», il presidente Nino Manera è la miglior garanzia per la lotta a gomito con Polenghi Asti.

Proprio , il Valeo potrebbe avere buone notizie: la Polenghi infatti, alle 18, l'Alpitour Cuneo, la «grande delusa» del pionato. I hanno avuto un evidentissimo calo di rendimento proprio dopo aver perduto il derby con Valeo e sono lotta per il vertice. valore tecnico della squadra di Salomone non si discute, ma nei momenti che tano, Bonsapetti compagni hanno dimostrato di non la forza di

«Non da escludere che giocando senza condizionamenti di risultato», dice l'allenatore Diego Borgna, *«riescano a esprimersi secondo le migliori potenzialità, galvanizzati dal confronto capolista»*. E augurano in , perché quanto sei, se non due punti, strappato dall'Alpitour Polenghi farebbe molto comodo monregalesi, i quali giocheranno già il risultato di dove inizia alle 18.

Nella B femminile, l'Accornero, Savigliano riceve 17,30) il Novate, terz'ultimo in classifica con 14 punti e non dovrebbero esserci problemi per Meliano e . Il campionato sta entrando e la lotta per il vertice quanto mai . Valsesa Carrara sembra imprendibile, con i suoi punti di vantaggio, ma le due inseguitrici Accornero e Chisago sono appaiate nella piazza d'onore, a quota 22, e saltanto accedere playoff per la A2. La spunterà chi non inciampa nelle partite «facili» e chi meglio negli scontri diretti.

In C, Di- Cuneo (C1 femminile) gioca in : affronta alle 21 il Chiavari. Questi gli altri incontri in Chivasso-Iveco Mondovì (C1 maschile). Colle Ito Stige-Autovip Savigliano (C2 maschile) e Sala Torino-Comauto Cuneo femminile).

Gualtiero Franco

SCI - Il figlio Paolo protagonista in speciale e gigante

L'erede di «Cesco» Deflorian

Manta. Paolo Deflorian con il padre «Cesco» (Foto Gedda)

MANTA — Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa nella gara di slalom all'Argentera, Deflorian, 15 anni, dello Club Monviso , parteciperà di diritto ai campionati zonali, che si terranno dal 3 al 6 marzo a Sardo-

Il giovane sciatore ha vinto cinque delle sei previste dal campionato provinciale. Ma il risultato al quale Paolo tiene di più è quello ottenuto Trentino, al Monte Bondone, nella disputa della edizione trofeo «Topolino», dove è 4° posto nello slalom gigante e 18° nello speciale.

Ai hanno partecipato giovani atleti 21 nazioni: Paolo nel gigante è stato l'unico italiano a classificarsi fra i primi dieci.

Il giovane sciatore figlio Francesco Deflorian, il noto «Cesco» protagonista sci, negli Anni Sessanta, famoso slalom acrobatico e successivamente tecnico e preparatore , «allevatore» fra altri Paolo .

Dice *«Il sta ottenendo dei buoni risultati: "Topolino", ha gareggiato nella categoria "allievi", è arrivato dopo aver superato le selezioni regionali che sono disputate all'Alpe , Nordrese. Altri due giovani che gareggiano con i colori cuneesi, Mario Tagliavacchi Luisa Torelli dello Club di Artesino, hanno ben figurato. Se tutto andrà bene, parteciperà ai campionati nazionali che sono in programma in Val di Fiemme dal 25 al 26 marzo»*, si augura Paolo.

g. ge.

Il cartellone cinematografico il taccuino

CUNEO

FIAMMA: Vacanze sulla neve, di W. Bogner, con J. Eaves
CORSO: Delta mamma del no
ITALIA: Capricci vizioni una moglie infedele
NAZIONALE: , di C Barker, con S. Chapman e Hines
: (Prima visione), regia di N. Tass (Festival di Venezia), 20-22
SOCCO: riposo

ALBA

EDEN: Ball spaziali
MORETTA:

BARGE

COMUNALE: Notte italiana, di C. Mazzacurati

BORGO SAN DALMAZZO

DON BOSCO:
Little ol herrera (La piccola bottega degli orrori), di F.

BRA

IMPERO: Lilli il vagabondo, di W. Disney
VITTORIA: Wall Street, con M. Douglas

BUSCA

LUX: riposo.
ERO
RIUS: Stand by (Ricordo di un'estate), di R. Reiner, con W. e C. Feldman

FOSSANO

: Ishtar.

LIMONE

: La finestra della camera letto

MONDOVI'

BERTOLA: Leggli giungle (21)

ARISTON: riposo.

RACCONIGI

GIOVANNI: riposo.

ROBILANTE

ROBILANTESE: riposo.

S. GIACOMO ROB
:

SAZZO

CIVICO: ore 18: Fievel sbarca in America; ore 20: Squalo IV
ITALIA: Delta la mamma del treno.

SAVIGLIANO

FITZ: L'amico delta mia amica

FARMACIE

Cuneo *Michelotti*, P.za Galimberti 14
Piave, corso Piave 20
Bra: *Cravero*, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: *Bernocco*, v.le Regina 15; *Cumino*, Roma
Saluzzo: *Delfippi*, c. Italia 56
Savigliano: *Monchiero*, P.za del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116
Percorrenza strade (011) 5711.
Autoambulanze. Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36 27 44; Borgo S Dalmazzo 76 00 13; Bra 42.01; Caraglio 61.91.02, Ceva 7.15.66, Fossano 6 14.21, 63.61.11; Limone 92.132, Mondovì 4 42 44; Nella Belbo 70.61 17, Peveragno tel 83.95 55; Racconigi 8.46.44, Saluzzo 4 52 45; Sommariva 5 51.02; Savigliano 3.39.01, Vinadio 05 91 26
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112, Alba 4 24 25, Borgo S Dalmazzo 76.93.33, 42.52 61, a 7.10.03, Fossano 63.57.77, 4.74.44; Racconigi 8.53.33; S 4.84.44; Savigliano 2 23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115, ; Bra 115; Fossano 115, Mondovì 115; Racconigi 115; 115; Savigliano 115.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 36.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.22.22; Fossano 6 14.21; Mondovì 42 41; Racconigi , Saluzzo : Savigliano 3 39 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 26 91, Dronero, 91.78.76, Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 98.32, 75.00.13; Usl Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8.51.81, Usl Fossano, 63 61.11; Usl 63 Saluzzo, 40.21; 84 , 42.02 73, Usl 65 , 38 32 11; Usl 66 , 49 41, 67 Ceva, 72.22.22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti pubblici): Cuneo 6.77.77, 54, Borgo S. Dalmazzo 7 61.81, 4 37 44, Ceva 7.10 09; Fossano 63.44 42; Mondovì 4.22 22, Racconigi 8.54 11.
La Stampa - Ufficio Piazza Cuneo, via Settembre 39, 0171/

PRANDI MARMI DRONERO

Via Roccabruna, 38 - ☎ (0171) 91.82.19

COSTRUZIONE CAMINETTI TRADIZIONALI E DA RISCALDAMENTO

- *ESPERIENZA*
- *TECNOLOGIA*
- *QUALITÀ*
- *STILE*

ABBIAMO INGRANDITO LA NOSTRA MAXI-ESPOSIZIONE

APERTI ANCHE TUTTO IL SABATO

PREVENTIVI E CONSIGLI TECNICI

PRANDI MARMI, *I CAMINETTI CHE ARREDANO*

sidis

DAL 25 FEBBRAIO AL 5 MARZO

3+2

SCONTO 33%

PAGHI 2

(fino esaurimento scorte)

	1 PEZZI	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - brik 1 litro		2.180
MOZZARELLA 125 gr.	1.160	2.320
BURRO OPTIMUS 250 gr.	2.140	4.280
MORTADELLA BOLOGNETTA BERETTA 350 gr.	2.670	5.340
PAN CARRÉ DEL BIANCO 20 fette 330 gr.	89	1.760
PATATINE PAI ORO 133 gr.	960	1.920
PASSATA VALFRUTTA brik 500 gr.	620	1.240
TONNO CAPRI all'olio di oliva, scat. 83 gr.	890	1.780
CURTIRISO 1 Kg.	1.970	3.940
OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA "DELIZIA" CARAPELLI ml.	3.990	7.980
OLIO DI SEMI DI ARACHIDE DARIELLA latta 1 litro	1.630	3.260
CAFFÈ DARIEL ROSSO 250 gr.	2.520	5.040
"RUSTICALE" ACCORNERO 400 gr.	1.780	3.560
8 CROSTATINE ALBICOCCA 336 gr.	2.390	4.780
SACCOTTINI ALBICOCCA BIANCO 400 gr.	3.340	6.680
CIOCCOLATO TAGLIA al latte, fondente, nocciola tav. x 39 gr.	1.590	3.180
CARAMELLE ELAH/DUFOUR tipi assortiti 200 gr.	1.480	2 360
ACQUA 1,5 litri.	670	1.340
BIBITE QUIZZA gusti assortiti cl. 50 x 3	1.470	2.940
AMARO 75 cl	6.990	13.980
SAPONETTA PALMA 125	450	900
SCALA PIATTI LIQUIDO 1000 ml.	1.890	3.780
CARTACUCINA SCALA 2 rotoli	1.350	2.700
ALLUMINIO 8 metri		2.800
FAZZOLETTI AUSONIA conf. 10 x 10		2.500

SALUZZO Via Magheiona 2
VERZUOLO Piazza Martiri 4/A
SAVIGLIANO Piazza Turletti 15
SAVIGLIANO Via Novellis 21/B
BRA Corso Vittorio Emanuele
BRA Via Verdi

sidis

Le Langhe, Alba e la Resistenza nelle opere dello scrittore piemontese scomparso il 18 febbraio '63

Fenoglio, oggi e 25 anni fa

Morì sull'ambulanza che lo riportava a casa dalle «Molinette» - Il messaggio d'addio alla piccola Margherita - La passione giovanile per la letteratura inglese - La chiamata alle armi e la lotta per la Liberazione - Il premio nel 1952 - L'autoritratto in «Una questione privata»

Lo scrittore albese Beppe Fenoglio sulle delle Langhe (a sinistra) e con Bassani e Repaci in Versilia al premio «Alpi Apuane» (Immagini tratte da «Fenoglio inedito», Istituto Nuovi Incontri, Asti)

ALBA — Il venticinquesimo anniversario della morte dello scrittore Beppe Fenoglio sarà ricordato con una serie di iniziative. Il patrimonio del fondo Fenoglio (originali delle opere, documenti, lettere e Maria Corti) sarà microfilmato e messo a disposizione del pubblico nella Biblioteca civica. E anche recuperando materiale (testimonianze, filmati) per allestire una mostra su Fenoglio e scrittore, ad ottobre.

All'autore «La malora» è stata annuale della «Uomini illustri di Alba». Lunedì il professor Eugenio Corsini parlerà di Fenoglio alla Biblioteca (ore 15,30). Il 19 nel palazzo Congressi si terrà una filatelica sulla «Resistenza» dedicata a Beppe Fenoglio scrittore-partigiano. *(g. f.)*

Beppe Fenoglio si spegneva, a 41 anni non ancora compiuti, nelle primissime ore di lunedì 18 febbraio sull'ambulanza che lo trasportava ormai morente dalla Molinette alla sua casa di Alba. Il male lo aveva aggredito da tempo ma soltanto poche settimane prima si era rivelato in tutta la sua vita. Allo scrittore i medici avevano dovuto praticare la tracheotomia e lui comunicava scrivendo a matita su un taccuino. Al professor Pietro Chiodi — un vecchio amico che era stato anche suo insegnante di filosofia al liceo — diede un biglietto in cui elencava le disposizioni per i funerali che voleva. «*Laici, senza fiori, senza soste, discorsi*». Le sue queste ultime volontà, poi ribadite fermamente da Chiodi, non verranno rispettate; alla moglie Luciana affidò un messaggio di addio per la figlia, Margherita, che due anni: «*Ciao per sempre, Ita mia cara. Ogni mattino della tua vita ti saluterò, figlia adorata. Cresci buona e bella, per la tua mamma e con la mamma e talvolta rileggi queste righe del tuo papà che ti ho tanto e te e per te. Io ti seguirò e proteggerò sempre, bambina mia adorata, e non devi mai pensare che io ti abbia lasciato*».

Uomo fatto di questo impasto di rigorosità e di estrema Beppe Fenoglio era nato il 1° marzo ad Alba — città dove avrebbe trascorso quasi tutta la sua breve vita — in quelle Langhe che già avevano dato scrittori come Augusto Monti e Cesare Pavese e poeti come Roberto Longhi e Velso Mucci. Il giovane di narratore Fenoglio lo rivelò prestissimo perché, appena undicenne, durante una estiva trascorsa dalla zia Giuseppina a San Benedetto Belbo annotò in un quaderno a quadretti appunti poi noti, «Un giorno di luglio».

, col progredire degli studi, si dedicò sempre di più al mondo della letteratura inglese che ed fin da ragazzo, da quando nel '34 aveva tradotto i primi versi di Shakespeare. Questa passione si andò rafforzando al liceo «Govone» di Alba — dove fra i suoi insegnanti di materie classiche vi era anche il professor Leonardo Cocito che i tedeschi impiccheranno il 7 settembre '44 a Viale Carignano — e portò a cimentarsi nelle traduzioni degli e del teatro inglese del suo sarà l'unica italiana della «Ballata del vecchio marinaio» di Coleridge che comparirà nel '55). E per il vero la vita e il costume dell'Inghilterra elisabettiana e rivoluzionaria lo affascinarono sempre sicché confiderà a Chiodi di aver sognato di essere un soldato dell'esercito Cromwell «*con la Bibbia nello zaino e il fucile a tracolla*».

Ventenne, nel chiamato alle armi e dovette interrompere gli studi alla facoltà Lettere di Torino (ma il riprenderà più, l'unico dei tre fratelli Fenoglio a non laurearsi). Mandato a Roma a un corso allievi ufficiali vi rimase fino al crollo militare, dell'8 settembre '43, quando, come scriverà, «*tutte le trombe dell'esercito giacevano nella polvere*».

Tornato ad casa paterna di corso Langhe, Fenoglio rifiutò di presentarsi armi sotto le bandiere della repubblica di Mussolini e scelse strada della Resistenza. Entrò nelle formazioni azzurre — gli «autonomi» Mauri che combattevano nelle Langhe del Sud — come ufficiale collegamento del 1° gruppo divisioni alpine con le missioni inglesi paracadutate nel Basso Piemonte e questa esperienza di lotta fu fondamentale per l'ispirazione di Fenoglio.

Neppure la fine della guerra gli consentì di concludere gli studi (per qualche tempo fece sogno, come detto alla madre, era stato quello di laurearsi e di insegnare). Si cercò un lavoro e trovò da impiegato in una grande azienda vinicola di Alba, la «Morenga», dove fra l'altro fece parte della commissione interna e di cui fu in seguito procuratore e direttore. Nel '46 Luciana diventerà la sua fidanzata e che poi avrebbe sposato col rito civile (a il giorno prima di morire, all'amico don Rossi passò un biglietto che diceva: «*Ho chiesto a Luciana se voleva regolare il matrimonio con la Chiesa. Mi ha detto di no. Così ho la in anche decido con lei per i funerali civili. Ho sbagliato?*»).

Scriveva con regolarità: in casa, di mano, in qualche libero, e domenica dopo la partita a carte al «Savona» o quando rientrava da Torino dove aveva visto i «grandi». Scriveva sempre a mano, con una calligrafia fitta e minuta, su fogli sparsi, quaderni, notes e memorandum, correggendo, ricorreggendo, rifacendo, saltando e ricomponendo instancabile: «*Ci faccio una fatica nera* — confessò nel gennaio del '60 a Pietro Bianchi, il cinematografico de "Il Giorno" —. *La più facile delle mie pagine mi è costata da una decina di penose rifacitura*».

Già nel '46, a ventisei anni, collaborava a riviste come la «Fiera letteraria», «Il caffè», «Itinerari». A Bompiani, che nel «Fenici Rossi» aveva stampato una sua novella, offrì un romanzo breve, «Ettore va al lavoro», ma non glielo accettarono. Lo stesso gli e nel '49 qui presentò a Einaudi una prima raccolta, «Racconti della guerra civile», e nel '50 con il romanzo «La paga del sabato» che, «Il partigiano Johnny», uscirà postumo. Vittorini gli di smembrare «La dal sabato» in racconti ma Fenoglio fu d'accordo (era il tempo in cui Einaudi respingeva anche «Se questo è un uomo» di Primo Levi).

Il per Fenoglio arrivò i trent'anni. Nel '52, infatti, nel «Ottoni» «I ventitré giorni della città di Alba» (con quell'«incipit» che rimarrà famoso: «*Alba la presero la domenica il 10 ottobre e la persero in duecento il 3 novembre dell'anno 1944*»): due anni più tardi, nel '54, ancora da Einaudi, pubblicò «La malora», cronaca disperata, angosciosa, della vita di una famiglia di contadini poveri delle Langhe negli Anni Trenta. «Scrivo — disse ai critici che parlavano lui come di un nuovo Pavese — *per una infinità motivi. Per occasione, anche continuare un rapporto un avvenimento e le convenzioni della vita mi hanno reso altrimenti impossibile, anche per giustificare i miei sedici anni di studi non coronati da laurea, anche per spirito agonistico, anche per restituirmi sensazioni passate per una infinità ragioni, insomma. Non certo per divertimento*».

Fu, questa, una delle rare interviste concesse da Fenoglio, uomo schivo, riservato, autocritico (quando a Cuneo fu istituito un premio Pavese con in palio milione.— un degli Anni Sessanta — lui non vi concorse; oppure di quel denaro avrebbe avuto bisogno), descritto però a torto come chiuso e . In realtà era un aperto con gli amici ma timido, non riusciva a parlare in pubblico e davanti lo colpiva una imbarazzante forma balbuzie. Fisicamente alto, asciutto, un viso scavato: «*Aveva faccia disuguale colpita da rughe* — ricorderà Davide Lajolo —, e segnata del tipo dell'attore americano Jack Palance».

In «Una questione privata» — pubblicata postuma da Garzanti nel '63 e che verrà tradotta in Cecoslovacchia, Polonia, Svizzera tedesca e Germania — Fenoglio racconta del partigiano Milton disperata ricerca di Giorgia e di Fulvia torinese che in era estatica nella vita sentimentale dello scrittore) e da di se stesso, identificato in «Milton», questo rapido ma preciso ritratto: «*Era un brutto; alto, scarno, curvo di spalle. Aveva la pelle spessa e pallidissimo capace di infoscarsi al minimo cambiamento di luce e di A ventidue anni già aveva ai lati della bocca due forti pieghe amare e la fronte profondamente incisa per l'abitudine a stare di continuo aggrottata. I capelli castani (...). All'attivo aveva solamente gli occhi, tristi e ironici, duri e amari, meno favorevole avrebbe giustificato più che nolevoli. Aveva gambe lunghe e magre, cavalline, che gli consentivano passo misto, rapido e comporto*».

La malattia che doveva condurlo alla morte si manifestò nel '61; Fenoglio era colto da frequenti crisi di respirazione e i medici, pensarono si trattasse di , gli proibirono, volta, le tantissime sigarette. Poiché il fisico deperiva sempre più cominciò a curarsi pazientemente. L' gli venne assegnato il premio letterario «Alpi Apuane», fondato in memoria di Enrico Pea, e di quella cerimonia c'è rimasta una bella fotografia con Fenoglio che spicca nel gruppo col suo naso alla Cyrano fra Bassani e Répaci, dinanzi al busto del narratore e poeta lucchese, sulla collina del Pasquilio, in Versilia. I genitori di Beppe, Amilcare e Maddalena, erano in quei giorni all'estero, a Francoforte, per assistere la figlia che aveva avuto un bambino. Sentirono per radio la notizia della premiazione: «*Ma come* — si chiesero stupiti e increduli —, *il proprio il nostro Beppe?*».

Fenoglio voleva molto bene ai suoi vecchi. Quando il rincrudì sul finire del e lo scrittore dovette essere ricoverato in ospedale prima a Bra e poi a Torino e comprese quale sarebbe stata la sua sorte, fu tormentato dal pensiero del futuro dei genitori: «*Cari papà e* —, gli in uno degli ultimi biglietti —, *ben poco ho saputo fare per aiutarvi ma spero che Walter potrà supplire anche per me. Voi tenetemi da conto Luciana e Margherita. Per il resto vivete in pace senza per me*».

Poi venne la morte. Quello del '62-'63 era stato un inverno particolarmente freddo e febbraio, ad Alba e nei dintorni, la neve era ancora alta. Ma per Fenoglio che tornava alla Langa, alla sua città che nel «Ventitré giorni» aveva visto dall'alto delle colline «*tremare come una creatura*», accorsero da tutta provincia e dalla regione e gli amici stretti fecero stampare un «memento» dove su una facciata vi era la più fiera fotografia e sull'altra quei versi di Shakespeare ch'egli tradotti trent'anni prima: «... Tu in *Il crepuscolo di un giorno / quale dopo il tramonto avanzice all'occidente / a poco a poco si porta via / la notte nera gemella della morte / che tutto sigilla nel riposo...*».

Giuseppe Mayda

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 818.791
non sbagliare il giusto ambiente, confronti.
PEDANA UN MAESTRO DEL LISCIO
MACARIO

CERCASI
Rif. A
TECNICI PER LABORATORIO DI ELETTRONICA
Rif. B
OPERAI ELETTRICISTI INSTALLATORI
Tel. 0171 917.492 0172 374.318

AFFITTASI
Alba centro
locali ad uso deposito/uffici da mq 500 a mq 30.000 coperti.
Tel. 011 502.518

S.F.I. s.r.l.
SOCIETÀ FINANZIARIA ITALIANA
PRESTITI E FINANZIA
PERSONALIZZAT ALLE MIGLIORI CON NI
EROGAZIONE I DIATA
Con noi
Tel. (0175) 41.809

S.F.I. s.r.l.
SOCIETÀ FINANZIARIA ITALIANA
per ufficio vostri ufficiali
TORINO - CUNEO e relativi problemi
ACQUISTI
COI OPERATORI
Tel. (0175) 41.809

TURISMO
Operatore
elementi
anche inesperti per ampliamento organico provincia Asti Alessandria Cuneo. Tel. per appuntamento venerdì e sabato 34.373.

FINANZIARIA
Servizi Finanziari
FINO A 40
SENZA CAMBIALI
SENZA IPOTECHE
Es.: 10.000.000
rateizzabili in 24 rate da 486.000 lire
oppure in 36 rate da 351.670 lire
oppure in 48 rate da 293.400 lire
oppure
PRESTITI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 6
Tel. 0172 426.344

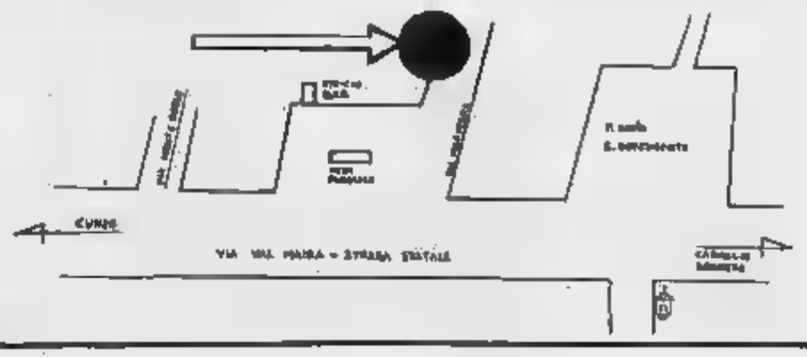
FINANZIAMENTI
A TA AGEVOLATO
PRIVATI
CUNEO - Corso Giolitti
Tel. 0171 66.067
ALBA - Via San Paolo 2
Tel. 0173 30.327
ALESSANDRIA - Corso Roma 9
Tel. 0131 444.944

Qualcuno crede
che la gente
non faccia più caso
ai prezzi...

NOI LA PENSIAMO DIVERSAMENTE

Caffè Lavazza qualità Rossa gr 250 peso netto L. 10.080 al kg	L. 2.520	Fustino da kg 4,8 - Ariel - Dash - Dixan	L. 13.875
Buon Latte parzialmente scremato l 1	L. 595	Olio di d'oliva Bertolli l 1	L. 3.650
Cacao Perugina gr 250 peso netto - L. 6.320 al kg	L. 1.580	Olio oliva di Spoleto - Venturi l 1	L.
Miele Lacdor gr 250 peso netto - L. 7.900 al kg	L.	Olio extravergine di oliva Spoleto - Venturi l 1	L. 3.750
42 Fette Biscottate Mulino Bianco - normali gr 330 peso netto L.4.000al/kg	L. 1.320	Olio semi vari Holiday - produzione Bertolli l 1	L.
42 Fette Biscottate Mulino Bianco integrali gr peso netto L.4.379al/kg	L. 1.445	Riso della risaia Scotti kg 1	L. 1.675
Biscotti Mulino Bianco Barilla gr 360 peso netto - L. 4.000 al kg	L. 1.440	Burro Prealpi gr 250 peso netto - L. 5.960 kg	L. 1.490
Biscotti al Plasmon pacco quadruplo gr peso netto - L. 8.264 kg	L. 2.975	Margarina Gradina gr 250 peso netto - L. 3.140 al kg	L.
Acqua Panna l 1,5 L. 330 litro	L. 495	Philadelphia Kraft gr 62,5 peso netto - L. 10.720 al kg	L. 670
Acqua minerale S. Rocco bottiglia da litro vetro escluso	L. 140	10 Sottilette Kraft gr peso netto - L. 8.225 kg	L. 1.645
Farina bianca doppio zero kg 1	L. 575	8 Sottilette Fila Fondi Kraft gr peso netto - L. 8.950 kg	L. 1.790
Pannolini mutandina Lines Svelto e Lines Oro	L.	Tonno all'olio Rio Mare gr 170 peso netto - L. 9.971 al kg	L.
Dash f.to E - Dixan f.to	L. 1.750	Tonno all'olio Rio Mare gr 85 peso netto - L. 10.000 al kg	L.
		Prosciutto crudo stagionato (al taglio fresco) all'etto	L. 1.850
		Parmigiano Reggiano stagionato marchiato all'etto	L. 1.650

REPARTI SPECIALISTICI DI MACELLERIA - ORTOFRUTTA - SALUMERIA
MIGLIAIA DI ARTICOLI PER IL FABBISOGNO QUOTIDIANO DELLA FAMIGLIA
SUPERMERCATO A DISCOUNT
CUNEO - Frazione Confreria - Via Marmora



Pubblitre s.n.c.

BASKET - In casa con il Collegno

Albesi fiduciosi

Il successo sul Casale ha rilanciato il Giornalino - L'Abet di Bra cerca i punti della salvezza - Gli altri campionati

— Il Giornalino riceve domani, alle 21, il fanalino di coda Langhe il Collegno nella giornata di ritorno del campionato di serie C1 di basket. La vittoria sul Casale dell'ultimo turno ha reso ancor più chiaro il valore della formazione albese, dopo l'iniziale periodo di rodaggio, è ora lanciata verso la zona più tranquilla della classifica e che la posizione attuale di alcune settimane fa era assolutamente inadeguata al potenziale tecnico della squadra.

«*Contro il Casale siamo riusciti a disputare una gara molto accorta tatticamente. Avevo detto ai ragazzi di tenere il ritmo basso ed in effetti con questa disposizione siamo riusciti a imbrigliare i nostri avversari. Adesso ci attendono alcune partite che sulla carta sono difficilissime. Affronteremo in successione Collegno, Livorno, La Spezia ed Imperia e penso che tramite anche riuscire ad ottenere quattro vittorie se la squadra non perderà l'attuale concentrazione*», ha detto l'allenatore albese Pino Gonella.

Il primo impegno è quello di domani con l'Italtermica Collegno, formazione che all'andata battè il Giornalino sconfiggendolo di un punto a tre secondi dalla fine e che i giocatori locali vogliono ora «punire» per quell'affronto.

Sconfitte la rapida Moncalieri e senza troppi patemi Cirigliano, Invorio e Verbania, l'Abet cerca domenica a Vercelli, contro il Campidonico, due punti che potrebbero significare la salvezza. «*Il campo di Vercelli non è inviolabile e la squadra è dietro ai noi classifica. Se riusciremo a giocare ancora compatti un passo forse per la permanenza in serie D*», dicono i dirigenti albesi. La settima giornata di ritorno potrebbe portare quindi buone notizie ai ragazzi di Valenti, che nelle ultime giornate hanno nettamente migliorato il loro rendimento difensivo senza perdere nulla dell'elevato potenziale offensivo.

Impegno casalingo per il Fenix Cameroni, che dopo il successo di Cirigliano, riceve domani l'Invorio. La squadra ospite che ha la classifica due punti più rispetto ai saluzzesi, fuori casa non è assolutamente irresistibile e appena due settimane fa è stata strapazzata a Bra dall'Abet. Per Almar e compagni, una vittoria è indispensabile per poter continuare ad alimentare le speranze di evitare la caduta in Promozione.

Domani, alle 21, nel palazzetto Sport di Savigliano, contro l'Expo Casa Giochi arriva la capolista Biella, per un confronto sulla carta molto proibitivo ai saviglianesi. I biellesi di Testa dovranno superarsi per interrompere la serie di cinque sconfitte consecutive dalla quale provengono.

Nella sesta giornata di ritorno del campionato di serie C femminile, Fallicaria Marisa, dalla battuta d'arresto interna l'Alfa Elettronica di Torino, giocherà a Vercelli con il Comitam, formazione di media classifica sconfitta di punti all'andata. L'Expo Giochi di Savigliano giocherà invece in casa, domani alle 18.30, contro il Torino Mirafiori, compagine di buon livello contro la quale occorrerà il massimo impegno.

Per la settima giornata del campionato di Promozione, questa sera, scenderanno in campo a Cuneo Mercedes alle 17 sono in programma Carmagnola-Mondovì e Ceva-Atas Saluzzo ed alle 21 Fibrax Fossano-Cuneo Basket. Mercoledì, anticipo, si è già il derby albese fra Grissini Bar ed Unieuro; la gara si è conclusa con il successo scontato dei Grissini che sono imposti il punteggio di 72 a 56.

Aldo Scavino

PALLAVOLO - I cuneesi giocano ad Asti

E il Valeo Mondovì spera nell'Alpitour

Domani il confronto a distanza - L'Accornero riceve il Novate

CUNEO — Su 30 punti disponibili, in quindici giornate di campionato, il Valeo Mondovì ha perso per strada soltanto a Novi Ligure, contro il Paoncenta. I monregalesi hanno la possibilità di «vendicarsi», in termini sportivi è ovvio, la sconfitta dell'andata. Alle 20,45, al Palalla, giocano infatti Paoncenta e Rebaudengo e compagni hanno gran voglia di cancellare in qualche modo i punti persi a Novi, vincendo alla grande. Gli alessandrini non sembrano attraversare il periodo di miglior forma e sabato hanno fallito a superare, in casa, il Safa Torino. Sono comunque, al terza forza del campionato, i punti conquistati, per cui il Valeo dovrà esprimersi ai buoni livelli, per conquistare il successo.

«*La forza dei nostri giocatori nel carattere, nella irriducibilità e nella capacità di lottare fino all'ultimo, anche nelle circostanze più difficili*», osserva il presidente Nino Bongiovanni e la miglior garanzia per la vittoria è il gomito a gomito con la Polenghi Lodi.

Proprio Asti, il Valeo potrebbe avere buone notizie: la Polenghi riceve infatti, alle 18, l'Alpitour Cuneo, la «grande delusa» del campionato. I cuneesi hanno avuto evidentissimo il rendimento proprio dopo aver perduto il derby con il sono ormai esclusi dalla lotta per il Il valore tecnico della squadra di Salomone non si discute, ma nei che contano, Bonsapetti e compagni hanno dimostrato di non avere la forza di carattere.

«*Non è da escludere che giocando condizionamenti risultato*», l'allenatore Diego Borgna, «*riescano a esprimersi secondo le migliori potenzialità, galvanizzati confronto la capolista*». E' quanto si augurano casa Valeo, perché qualche set, se due punti, strappato dall'Alpitour al Polenghi molto monregalesi, i quali giocheranno già il risultato di Asti, dove si alle 18.

Nella B femminile, l'Accornero Savigliano riceve (ore 17.30) il Novate, ter'ultimo in classifica con 14 punti e dovrebbero esproblemi per Mellano e compagne. Il campionato sta entrando nella decisiva lotta per il vertice è quanto interessante. Il Valsesia Carrara sembra imprendibile, i suoi punti vantaggio, ma le due guitrici Accornero e Chiago sono appaiate nella d'onore, a quota 22, e una soltanto accederà ai playoff la A2. La spunterà chi non inciampa partite «facili» e chi fa meglio negli scontri diretti.

In C soltanto la Dival Cuneo (C1 femminile) gioca in : affronta alle 21 il Chisvari. Questi altri incontri in : Chivasso-Iveco Mondovì (C1 maschile). Colle Ito Stige-Autovip Savigliano (C2 maschile) e Safa Torino-Comasto Cuneo (C2 femminile).

Gualtiero Franco

SCI - Il figlio Paolo protagonista in speciale e gigante

L'erede di «Cesco» Deflorian

Manta, Paolo Deflorian con il padre «Cesco» (Foto Gedda)

MANTA — Dopo la vittoria ottenuta domenica scorsa nella gara di slalom all'Argentera, Paolo Deflorian, 15 anni, dello Club Monviso di Saluzzo, parteciperà al diritto ai campionati zonali, che si terranno dal 3 al a Bardonecchia.

Il giovane sciatore mantese ha vinto cinque delle sei gare previste dal campionato provinciale. Ma il risultato quale Paolo tiene di più è quello in Trentino, al Monte Bondone, nella disputa della edizione del trofeo «Topolino», dove è 4° posto slalom gigante e nello speciale.

Al hanno partecipato giovani atleti di nazioni: nel gigante è stato l'unico italiano a classificarsi fra i primi dieci.

Il giovane sciatore figlio Francesco Deflorian, il noto «Cesco» dello sci azzurro negli Anni Sessanta, famoso il suo e successivamente tecnico e preparatore atletico, «allevatore» fra gli di Paolo De Chiesa.

Dice Cesco: «*Il ragazzo sta ottenendo buoni risultati: al "Topolino", dove pareggiato nella categoria "allievi", è arrivato dopo aver superato le selezioni regionali che si sono disputate all'Alpe di Mera, nel Novarese. Altri due giovani che gareggiano con i colori cuneesi, Mario Tagliasacchi e Lelio delio Sci Club Artesina, hanno figurato. «Se tutto andrà bene, parteciperò ai campionati nazionali che sono in programma in di Pinerolo dal al 26 marzo*», si augura Paolo.

a. ge.

Il cartellone cinematografico e il taccuino

CUNEO
FIAMMA: Vacanze sulla neve, di W. Bogner, con J.
CORSO: Gelo la mamma del male
ITALIA: Capricci vitali di moglie infedele
NAZIONALE: Hellraiser, di C. Barker, con S. Chaonan e R. Hennes
MONVISO: Metoom (Prima visione), regia di N. Tass (Festival di Venezia), 20-22
DON BOSCO: riposo

ALBA
EDEN:
MOSCHETTA:

BARGE
COMUNALE: Notte di C. Mastacurati

BORGO SAN DALMAZZO
DON BOSCO: riposo
MODERNO: Lilli e il vagabondo, di W. Disney

BRA
IMPERO: Lilli il vagabondo, di W. Disney
VITTORIA: , con

BUSCA
by me (Ricordo di un'estate), di R. Reiner, con W. Wheaton e C. Feldman

FOSSANO
LUX: camere da letto

MONDOVI'
BERTOLA: Leggiù nella giungla (21)

ORMEA
ARISTON:

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

ROBILANTE
ROBILANTESE: riposo

S. GIACOMO
SANGIACOMO:

SALUZZO
CIVICO: 16: Fievel in America; ore 20: Squalo IV
ITALIA: la del lago

AURORA:
L'amica mia amica

FARMACIE
Cuneo: P.za Galimberti 14
Alba: Piave, corso Piave 20
Bra: Cravero, via Vittorio Emanuele 267
Fossano: Bernocco, v.le Regina Elena 15; Cumino, via Roma 77
Saluzzo: Dellapiana, c. Italia 55
Savigliano: Manchiaro, P.za del Popolo 60

INDIRIZZI UTILI
Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711
Autoambulanze: Cuneo 66 444, 23.23, Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 75 00 13, 42.01; Caraglio 61.01.02; Ceva 7.15 58; Fossano 6.14.21, 63 61.11; Limone 92.132, Mondovì 8.42.44; Peveragno tel. 63.95.55, Racconigi 8.45.44, Saluzzo 4 52.45, Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01, Vinadio 05 81 26.
Carabinieri (pronto intervento). Cuneo 112, Alba 4 24.25; Borgo S. Dalmazzo 75 93.33 Bra 42.52 61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.57 77; Mondovì 4 74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4 84.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili del fuoco: Cuneo 115; Alba 115; Bra 115; Fossano 115; Mondovì 115; Racconigi 115; Saluzzo 115, Savigliano
Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via tel. 0171/67.048.

Pronto soccorso: Cuneo 44.11, Alba 36.32.11; Bra 42.01; 72.22.22; Fossano 6 14.31; Mondovì 49.41, Racconigi 8 51 81, Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39 01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): 58 Cuneo, Ussl 59 Dronero, 91.76.76; Usl 60 Borgo S. Dalmazzo, 75 96 32, 75 00 13; Usl 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8.51.81, Usl 62 Fossano, 63 61.11; Saluzzo, 40.21; Usl 64, 42.02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11, Usl 66 Mondovì, 49 41; Usl Ceva, 72.22 22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba Borgo S. Dalmazzo 7.61 61; 4 37 44, Ceva 7.10 06; Fossano 63 44 42, Mondovì 4 22.22, Racconigi 8 54.11,

PRANDI MARMI DRONERO
Via Roccabruna, 38 - ☎ (0171) 91.82.19
COSTRUZIONE CAMINETTI TRADIZIONALI E DA RISCALDAMENTO

- ESPERIENZA
- TECNOLOGIA
- QUALITÀ
- STILE

ABBIAMO INGRANDITO LA NOSTRA MAXI-ESPOSIZIONE

APERTI ANCHE TUTTO IL SABATO

PREVENTIVI E CONSIGLI TECNICI

PRANDI MARMI, I CAMINETTI CHE ARREDANO

sidis

DAL 25 FEBBRAIO AL 5 MARZO

3-2

SCONTO 33%

COMPRI 3 PAGHI 2

(fino ad esaurimento scorte)

	1 PEZZO	3 PEZZI
LATTE SOLE parzialmente scremato - brik 1 litro	1.090	2.180
MOZZARELLA POLENGHI 125 gr.	1.160 al Kg L 9.280	2.320 al Kg L 6.187
BURRO OPTIMUS 250 gr.	2.140 al Kg L 8.560	4.280 al Kg L 5.707
MORTADELLA BOLOGNETTA 350 gr.	2.670 al Kg L 7.629	5.340 al Kg L 5.006
PAN CARRÈ DEL BIANCO 20 fette 330 gr.	890 al Kg L 2.697	1.780 al Kg L 1.799
PATATINE PAI 133 gr.	960 al Kg L 7.218	1.920 al Kg L 4.812
DI VALFRUTTA brik 500 gr.	620 al Kg L 1.240	1.240 al Kg L 827
all'olio di oliva, scat.	890 al Kg L 10.123	1.780 al Kg L 7.140
PADANO 1 Kg.	1.970	3.940
EXTRA DI OLIVA "DELIZIA" CARAPELLI bott. 750 ml.	3.990 al L 5.320	7.980 al L 3542
OLIO DI DI DARIELLA 1 litro	1.630	3.260
CAFFÈ ROSSO 250 gr.	2.520 al Kg L 10.080	5.040 al Kg L 8.720
BISCOTTO "RUSTICALE" 400	1.790 al Kg L 4.475	3.580 al Kg L 2.987
8 CROSTATINE ALBICOCCA MULINO BIANCO 336 gr.	2.390 al Kg L 7.113	4.780 al Kg L 4.742
8 SACCOTTINI ALBICOCCA MULINO BIANCO 400 gr	3.340 al Kg L 8.350	6.680 al Kg L 5.567
CIOCCOLATO TAGLIA al latte, fondente, nocciola 3 tav. x 38 gr.	1.590 al Kg L 13.947	3.180 al Kg L 9.298
CARAMELLE ELAH/DUFOUR tipi assortiti 200 gr.	1.480 al Kg L 7.400	2.960 al Kg L 4.933
ACQUA MINERALE FRIZZ. LEVISSIMA 1,5 litri.	670 al L 491	1.340 al L 298
BIBITE GUIZZA gusti assortiti cl 50 x 3	1.470 al L 490	2.940 al L 653
AMARO 75 cl	6.990 al L 9.320	13.980 al L 6.213
SAPONETTA PALMA 125 gr.	450	900
SCALA PIATTI LIQUIDO 1000 ml.		1.78
CARTACUCINA SCALA 2 rotoli	1.350	2.700
ALLUMINIO 8 metri		2.100
FAZZOLETTI AUSONIA conf. 10 x 10	1.250	2.500

SALUZZO
Via Maghelona 2
VERZUOLO
Piazza Martiri 4/A
SAVIGLIANO
Piazza Turletti 15

SAVIGLIANO
Via Novellis 21/B
Corso Vittorio Emanuele 31
Via Verdi 38

sidis

IL PIACERE DI FARE LA SPESA

Chiusa la camera operatoria di chirurgia dell'ospedale di Savona

Nuova bufera sul S. Paolo

■ potrà utilizzare soltanto per ■ urgenze - Non è in regola ■■ le disposizioni di legge - Sono state segnalate fughe ■ gas - Emergenza anche per i reparti di traumatologia e urologia

SAVONA — Nuova bufera sul San Paolo. Una diffida di Rinaldo Magnani, presidente ■■ giunta regionale, ■■ provocato, in pratica, ■ chiusura ■■ ■■■ operatoria di chirurgia generale, dall'altro ieri utilizzabile soltanto per le urgenze. Il che significa ■■ il ■■■■ l'attività anche ■ chirurgia della mano, ■ fiore all'occhiello dell'ospedale savonese.

Tutti coloro che ■ ■■■ prenotati hanno ricevuto ■■ ■■■■ provvedimento ■ l'invito a rivolgersi altrove. ■■ ■■■ sotto tiro anche le restanti ■■■■ operatorie, quelle di traumatologia ■ urologia, sempre ■ San Paolo e le altre di Valloria, in particolare quelle di oculistica e di otorinolaringoiatria. ■■■■ ■■■■ ristretti ■ massimo i tempi del trasferimento nel nuovo ospedale e di ammodernamento delle strutture operatorie, in caso contrario i savonesi dovranno rivolgersi sempre ■■ ■■ ■■■ ospedali. ■■■■ I frutti, amari, di un'emergenza che dura da troppo ■■■ ■ nel 1983 che, addirittura ■ vecchio S. ■■■ vi sono stati crolli ■ soffitti e che, da allora, si parla di situazioni al ■■■■ ■ rottura senza che i problemi di fondo siano stati affrontati.

Sono i risultati del lavoro ■■■■■ da una commissione ad aver provocato la diffida della Regione. Le strutture ospedaliere, ■ fronte agli scarsi mezzi finanziari messi a disposizione, non vengono mai ■■■■ modernizzate. E' vero, un tempo ■ una stessa sala veniva■■ ■■■■■ anche tre tavoli operatori. Oggi non è più possibile, di fronte a problemi ■ di sicurezza e di ■■■■ ambientale. ■ ■■■ Paolo ■ stessi addetti ■ ■■■■ denunciano, ■■ tempo, ■■■■■ capanti ■■■■■ ■ fughe ■ gas anestetici in ■■■■■ operatoria. In sintesi: sulla base delle disposizioni di legge le camere operatorie del ■ Paolo, a cominciare da quella ■ chirurgia generale, si devono considerare «out». La diffida ■■■ Regione è ■■■■ ■■■■ nei confronti, appunto, ■■■■ chirurgia generale mentre per ■■■■ ■■■■ situazioni c'è un termine di 90 giorni e, soprattutto, ■■■ scappatoia.

Difatti i ■■■ mesi di tempo ■■■■ vincolati all'approvazione di opere di ristrutturazione. E su questo piano la 7ª Usl (sei Savonese già si è mossa, ha approvato progetti esecutivi, per ■■■ non vi ■■■■■■ paralisi drammatiche nell'attività delle camere operatorie del vecchio ■■■ Paolo (quelle di urologia e traumatologia, anzi, grazie ad un accordo tra primari, potranno essere utilizzate anche ■■■ interventi d'urgenza di chirurgia ■■■■■■ e di quelle ■ ■■■■■■ (ginecologia, oculistica e otorinolaringoiatria).

Come rimediare all'emergenza? «Con un provvedimento d'emergenza», spiega l'avvocato Giuseppe ■■■■, presidente ■■■ comitato di gestione ■■■■ 7ª Usl. C'è l'impegno di allestire, nell'arco ■ ■■■ giorni, una ■■■■ operatoria prefabbricata ■■■■ sede di corso Italia ■■■■ esattamente ■■■ salone traumatologia donne, una ■■■■ di lazzaretto in fase di smantellamento con l'utilizzo ■ di posti letto meglio dislocati. Avrà un costo di 600 milioni e là si potrà successivamente ■■■■■■

Lo stato di salute dell'economia [illegible]e: parla il presidente della Camera di commercio

Nuvole sul futuro

De Filippi: «Il 1987 [illegible] è chiuso [illegible] qualche risultato incoraggiante, sono le prospetti- [illegible] a lasciare perplessi e preoccupati» - Il [illegible] demografico - Buona la produzione dell'industria - [illegible] accusa lo scarso dinamismo degli enti pubblici - I progetti

SAVONA — «*Stabile, ecco come definirei, sinteticamente, la situazione [illegible] della provincia durante il 1987. [illegible] risultato incoraggiante non manca, sono le prospettive a lasciare perplessi e preoccupati*». La pensa così Andrea De Filippi, presidente [illegible] Camera [illegible] Commercio [illegible] [illegible] e, proprio da [illegible]i, presidente, per la durata di due anni, anche dell'Unioncamere della Liguria.

L'analisi [illegible] dati statistici induce a [illegible] [illegible] di considerazioni, qualcuna particolarmente interessante e [illegible] ritevole di approfondimento.

Secondo il presidente De Filippi, ad esempio, può esserci una correlazione tra la [illegible] imprenditorialità dei savonesi e l'invecchiamento della popolazione, dovuta non solo a ragioni di longevità ma anche [illegible] forte calo delle nascite.

Osserva De Filippi: «*Una popolazione vecchia è sintomo di scarso entusiasmo, di eternes [illegible] dinamismo, [illegible] scarsa aggressività nell'affrontare i problemi, [illegible] insufficienza imprenditoriale*». Una diagnosi originale, che trova riscontro non solo nelle cifre che si riferiscono all'andamento della popolazione ma, soprattutto, in quelle [illegible] depositi bancari e degli impieghi.

Insomma, la riconferma che nell'area savonese le banche rastrellano, sul pia- [illegible] [illegible] risparmio, ingenti somme, sottraendole al settore degli investimenti, molto rarefatti.

La popolazione [illegible] in grave flessione: [illegible] [illegible] 1.153 residenti in meno, una cifra sensibile davvero. Sergio Ravera, ceo responsabile dell'Ufficio studi e documentazione [illegible] Camera di Commercio, annota: «*Da rilevare che a livello di comprensori, premesso che tutti denunciano un [illegible] naturale negativo, quello albenga- [illegible] è stato l'unico, per il movimento migratorio [illegible] registrare, [illegible] [illegible] abitanti in più, un andamento positivo*».

Nel Savonese, in [illegible] anno, 891 residenti in meno. [illegible] Finalese [illegible] in meno, [illegible] [illegible] 114 residenti in [illegible] no.

[illegible] credito, [illegible] c'è un calo, soprattutto negli impieghi bancari. In Italia la [illegible] tra impieghi e depositi è [illegible] dal 60,94%, [illegible] provincia di Savona appena del 40,30%. Per i depositi Savona [illegible] [illegible] posto [illegible] in [illegible] con una media [illegible] 10 milioni e 900 mila [illegible] per ognuno dei circa 280 mila abitanti della provincia, neonati compresi.

Annota Andrea De Filippi: «*L'industria, seppure con qualche nube all'orizzonte, ha avuto una produzione sostanzialmente buona. Terminati i grandi investimenti per [illegible] ristrutturazione e [illegible] conversione [illegible] talune attività, le imprese stanno registrando una fase d'attesa, di verifica. Se [illegible] eccettua la cantieristica, la carbo-chimica e l'Italsider, le potenzialità degli impianti è su [illegible] livelli*». A proposito di Italsider: ieri c'è stato uno sciopero del gruppo. I dipendenti dell'azienda savonese si sono incontrati a palazzo comunale col sindaco Marengo e con Pietro Marchiolli, vice presidente della Provincia. Gli enti locali sono [illegible] solidali [illegible] ad [illegible] con la massima attenzione i problemi di sopravvivenza dello stabilimento di corso Mazzini.

Il mercato del lavoro conferma il trend positivo del [illegible]. Nonostante la fine dei contratti stagionali del settore turistico [illegible] l'ultimo quadrimestre [illegible] 1987, la disoccupazione, dopo anni di crescita continua, ha segnato qualche flessione. La conferma arriva dalle ore di cassa integrazione guadagnate: erano state più di 943 mila nell'ultimo quadrimestre del [illegible] nello stesso periodo [illegible] scorso sono scese a poco più di 300 mila.

Sul piano della stabilità figurano anche il settore terziario, il commercio, i pubblici esercizi, il [illegible]. In [illegible] il movimento portuale (9,9%), segnali interessanti dall'agricoltura, nell'Albenga soprattutto [illegible] fiori stanno prendendo [illegible] piede grazie anche ai provvedimenti sui prodotti [illegible] fruttiferi.

Per questi [illegible] piuttosto [illegible] tradizionali nel panorama economico provinciale, [illegible] palazzo [illegible] Doria [illegible] in fase di realizzazione più di un'iniziativa. «*Ai convegni, agli [illegible] cerchiamo [illegible] far sempre seguire atti [illegible] ti*», sottolinea De Filippi. E ricorda, in rapida sintesi, il centro sperimentale [illegible] l'agricoltura [illegible] costituito ad Albenga, i corsi a livello universitario di prossima attuazione a Savona, [illegible] attesa che un giorno [illegible] contare su una facoltà, il centro congressi [illegible] [illegible] fase di decollo [illegible] Alassio, la ricerca di nuovi mercati esteri [illegible] l'artigianato e la piccola industria, qualche iniziativa specifica [illegible] il turismo, compreso un convegno [illegible] carattere [illegible] regionale [illegible] [illegible] marzo prossimo.

«*Un pacchetto [illegible] offerte [illegible] [illegible] a gruppi di alberghi [illegible] litorale e l'istituzione a favore di ogni [illegible] che arriva in provincia di Savona*», sottolinea il presidente De Filippi. Quella [illegible] [illegible] è una novità [illegible], in pratica, per iniziativa della Camera di Commercio di [illegible] vona, ogni turista che frequenta la nostra [illegible] in [illegible] di [illegible] o [illegible] albergo, può contare [illegible] [illegible] [illegible] sino a un milione.

Le preoccupazioni [illegible] futuro derivano da fattori [illegible] carattere generale (calo del dollaro innanzitutto) ma anche [illegible] [illegible] degli enti pubblici, [illegible] centrali [illegible] periferici. «*Lo mia è [illegible] constatazione più che un'accusa, specie di fronte ai tempi d'attuazione di loro programmi, sempre in ritardo rispetto alle leggi dell'economia*», è l'opinione del presidente [illegible] della Liguria. In [illegible] sua posizione Andrea De Filippi si appresta ora a stimolare «*una diversa attenzione della Regione sulle province periferiche rispetto a Genova*».

L'azione [illegible] [illegible] [illegible] enti [illegible] in più di un'occasione, purché sia puntuale e ben [illegible]. Può accadere, invece, che per ritardi o per errori d'impostazione talune iniziative finiscano per essere travolte nel loro complesso oppure per spegnere gli entusiasmi iniziali di qualche imprenditore privato.

Nel frattempo sta per decollare l'Ipa, la società per gli insediamenti produttivi [illegible] savonese, che [illegible] occupa in particolare [illegible] [illegible] in Val Bormida. Per Sergio Ravera la dichiarazione di zona ad alto rischio ambientale [illegible] [illegible] certo favorito l'attività dell'Ipa [illegible] rallentato l'interesse [illegible] imprenditori alessandrini e [illegible] nesi che sembrava volessero aprire aziende metalmec- [illegible] [illegible] nell'area [illegible] [illegible] chetta [illegible] Cairo) [illegible] cui si dovrà realizzare [illegible] delicato lavoro di recupero.

L. p.

[illegible] Conferenza dei lavoratori comunisti

SAVONA — E' in programma per oggi, alle 17, nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale la «Conferenza delle lavoratrici e lavoratori comunisti» in preparazione alla conferenza nazionale di Torino. Parleranno Giancarlo Pajetta, della segreteria provinciale pci, e il segretario regionale [illegible] Speciale.

[illegible] Domani un dibattito sui minori

SAVONA — Domani, alle 15,45 a palazzo della Provincia, proiezione del film «*Rompere il silenzio*» e dibattito sui minori, con intervento del professor [illegible] Gatti, [illegible] criminologia. L'iniziativa [illegible] [illegible] Consulta Femminile della provincia di Savona.

[illegible] Grave albergatore di Alassio

ALASSIO — Caduto dal motorino dopo avere urtato contro una «Golf» (condotta [illegible] Ineke Beaghin, 35 anni), il proprietario della pensione «Giovanna» di piazza San Francesco, Pietro De Iaco, 54 anni, è stato ricoverato al S.Corona con prognosi riservata.

Parla [illegible] segretario provinciale Piero Biamino

Ad Albenga e Alassio due nuove sezioni psi

Quella alassina sarà inaugurata domenica - Il significato politico

[illegible] — Il psi apre due sezioni nuove nel Ponente, ad Albenga e ad Alassio. Domenica, alle 11,30 ad inaugurare la seconda, in vi- [illegible] Chiara, vicino [illegible] Municipio, [illegible] saranno i parlamentari Ugo Intini, [illegible] Macaluso e Fulvio Cerofolini.

La sezione [illegible] [illegible] è stata dedicata al sindaco della Liberazione Angelo Ciocione. Andrà [illegible] affiancarsi alla [illegible] sezione «*Ciocione-Matteotti*» con lo scopo di [illegible] un «*contributo concreto alla vita politica della città*».

[illegible] [illegible] espressi i promotori dell'iniziativa [illegible] [illegible] seguirà un'altra analoga [illegible] Albenga.

E' il segretario provinciale Piero Biamino a spiegare i retroscena delle divisioni e dei [illegible] in atto nel partito: «*Credo che [illegible] voglia davvero voltare pagina: molti [illegible] iscritti, tagliati fuori dalle leadership locali, si sono finalmente decisi ad uscire dall'isolamento, dall'inazione. Ed ecco due sezioni nuove [illegible] che potrebbero imprimere una svolta profonda nel modo di fare politica*».

Perché [illegible] ad Albenga ed Alassio? «E' [illegible] discorso complesso. *Non [illegible] mistero che questi sono stati, da parte delle federazioni [illegible] provinciali, compresi quelli [illegible] munista, ingovernabili. Manca solo che [illegible] stampino [illegible] a monete proprie ed ecco nascere [illegible] [illegible] "repubblica autonoma"*».

«*Battute a parte* — continua [illegible] [illegible] —, [illegible] siamo [illegible] dinanzi [illegible] una *situazione difficilissima, specie sulla controversa questione [illegible] IV [illegible] [illegible] Albenga, quando, nel corso dell'assemblea [illegible] dovuto eleggere [illegible] [illegible] comitato di gestione, [illegible] [illegible] [illegible] si fronteggiavano da schieramenti opposti*».

[illegible] è parlato, [illegible] insistentemente [illegible] ritorno al potere, nel Ponente, della [illegible] legata all'ex presidente della Regione, Alberto Teardo, recentemente condannato [illegible] [illegible] anni e dieci mesi [illegible] [illegible] d'Appello per associazione [illegible] a delinquere ed altri reati.

[illegible] [illegible] condannato a sei mesi per [illegible] [illegible] pri- [illegible] in atti d'ufficio è il segretario [illegible] sezione [illegible] Albenga, Lorenzo Bottino [illegible] Paolo Cavigila, assolti [illegible] insufficienza [illegible] prove sono tornati a far politica [illegible] pieno titolo. Tutti [illegible] tre [illegible] coinvolti [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Biamino: «*Un vedetta [illegible] ritorno del cosiddetto teardismo?* [illegible] *Bessone* (candidato [illegible] punta alle ultime [illegible] di Savona, [illegible] membro del Csm, personalità di [illegible] [illegible] psi, [illegible] *preferisce definitivamente questo gruppo come tradizionalista. Noi, [illegible] certe tradizioni, preferiremmo trovare di nuovo. E' vero che ci sono stati scontri e tentativi di minare l'autorità [illegible] [illegible] greteria, è vero [illegible] ci sono state [illegible] [illegible] [illegible] con metodi che [illegible] [illegible] condannano sempre. [illegible] [illegible] sarei [illegible] pessimista sulle sorti del psi: [illegible] sono forze nuove, decise ad imporsi [illegible] a liberarsi dei pesanti fardelli del passato*».

m. mi.

Presentato in Comune il progetto di trasformazione dell'area dei Nuovi cantieri

«Così Pietra cambierà volto»

Previsti un porto turistico per seicento imbarcazioni, hotel, palazzo dei congressi - La città [illegible] anche [illegible] disposizione [illegible] piscina olimpionica e parcheggi - Passeggiata [illegible] darsena

Pietra Ligure, il plastico del progetto per la realizzazione [illegible] porticciolo turistico

PIETRA LIGURE — «*Per conoscere residenza e turismo: è l'obiettivo [illegible] progetto di ristrutturazione [illegible] Nuovi cantieri liguri per [illegible] quale [illegible] previsti interventi per 87 miliardi con [illegible] valore commerciale delle opere, darsena, infrastrutture [illegible] commerciali [illegible] turistiche, zona industriale) [illegible] [illegible] 140 miliardi*». Questa la premessa che Giorgio Rolla, amministratore [illegible] direttore generale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Ligure, [illegible] fatto [illegible] giunta municipale nel presentare gli elaborati relativi al progetto che, se realizzato, è destinato a cambiare volto [illegible] città.

Il [illegible] è dunque [illegible] l'altro ieri depositato [illegible] Comune: primo atto di un lungo iter burocratico a cui sarà sottoposta in pratica che dovrà ritornare in Comune sotto forma di piano particolareggiato o piano [illegible] lottizzazione. Il [illegible] necessità inoltre di numerose autorizzazioni che coinvolgono ministeri, demanio, capitaneria di porto e [illegible] enti.

Non si spaventa per la burocrazia l'amministratore Giorgio Rolla. Dice: «*Cinque ministeri nell'impegnarci l'area ci hanno autorizzato a prevedere un utilizzo a fini industriali e [illegible]. Siamo convinti [illegible] il nostro progetto [illegible] ha caratteristiche [illegible] anti non solo per la parte industriale che sta decollando (il cantiere ha acquisito [illegible] commesse per la realizzazione [illegible] un motoryacht [illegible] 45 metri) ma per l'immagine turistica [illegible] tutta Pietra*».

Questa in dettaglio quanto previsto nel [illegible] porto turistico [illegible] [illegible] imbarcazioni (da 12 metri [illegible] lunghezza), hotel, palazzo dei congressi, superfici commerciali e artigianali, residenze per circa 1200 posti letto, piscina olimpica, eliporto, palestra panoramica [illegible] ristorante al [illegible] del porto trasformabile [illegible] teatro estivo, 800 posti [illegible] china nel sottosuolo e circa 40 mila metri quadrati [illegible] verde pubblico attrezzato (oggi [illegible] c'è un albero all'interno del [illegible]).

Per la parte industriale si prevedono: cinque linee di produzione, darsena per [illegible] imbarcazioni, piazzale [illegible] rimessaggio [illegible] [illegible] metri quadrati e sincro-lift da mille tonnellate. Il [illegible] per un costo di 97 miliardi.

Spiega l'architetto Walter Cattaneo dell'ufficio progettazione: «*Una degli elementi di novità introdotti è l'apertura del luogo [illegible] produzione alla passeggiata (quasi tre chilometri [illegible] passeggiata intorno e dentro l'area) e l'esclusione completa del [illegible]/fico [illegible] [illegible] [illegible] grazie ai posteggi [illegible] [illegible] e all'accesso diretto per [illegible] [illegible] che [illegible] prevista dalla [illegible] [illegible] all'incrocio con lo svincolo dell'autostrada [illegible] Fiori*». Conclude: «*Abbiamo inoltre previsto investimenti residenziali minimi con ampi spazi per le attività commerciali e artigianali*». Dai primi dati [illegible] studio sui possibili effetti sulle correnti [illegible] [illegible] emerge «*il fatto positivo che le opere a mare vanno ad inserirsi [illegible] [illegible] zona costiera soltanto sufficientemente stabile*».

Augusto Bembado

Una fermata [illegible] [illegible] nel giorno [illegible] funerali

Cairo sciopero [illegible] colerio per la morte dell'operaio

I sindacati denunciano la scarsa sicurezza all'interno dello stabilimento.

CAIRO [illegible] — Il giorno [illegible] [illegible] Giovanni Monella, l'operaio di [illegible] anni morto [illegible] [illegible] all'interno [illegible] dello [illegible] Italsider [illegible] Cairo schiacciato [illegible] [illegible] lastra di acciaio, i compagni [illegible] lavoro si fermeranno per 8 ore in segno di protesta. Una [illegible] [illegible] proclamata [illegible] finalizzata a denunciare la precarietà [illegible] cui si lavorerebbe nello stabilimento Italiana Coke. In un comunicato diffuso ieri pomeriggio, consiglio di fabbrica e Fulc provinciale denunciano infatti come da tempo siano stati segnalati [illegible] direzione problemi legati [illegible] sicurezza nei reparti.

Commenta Pino Congiu, segretario provinciale della Uil-chimici: «*Da anni [illegible] una situazione [illegible] precarietà all'interno della Italiana Coke. In mancanza [illegible] prospettive [illegible] concrete [illegible] futuro dell'azienda, le condizioni in cui i dipendenti devono far fronte agli impegni [illegible] produzione diventano sempre più difficili*».

[illegible] della morte di Giovanni Monella ha destato [illegible] viva impressione non solo a Perrania, dove la vittima abitava in via Italia 19, ma anche a Albisola Mare dove l'uomo si era sposato nell'84 con Caterina Cauni. La data dei funerali non è stata ancora fissata.

[illegible] [illegible] frattempo migliorate le condizioni di Bruno Martelli, 32 anni, l'operaio di Vado che ha riportato la frattura del polso sinistro nell'incidente in cui ha perso [illegible] vita lo sfortunato collega, il quale ha cercato di evitare che lo stesso [illegible] fosse investito [illegible] altre lastre di acciaio.

m. ma.

Giovanni Monella

Condoglianze dell'intero staff per suo caro, veramente come visse. Ha chiuso la sua vita serena

Cesare Rebuttello

di anni 82

Le sorelle Maria, Angela, Rosa, Teresa, con immenso dolore, la moglie Maria, il figlio Mario con Maria Grazia, il cognato e i nipoti

— Cairo Montenotte, 29-2-1988.

ABS
17100 SAVONA
tel. ore ufficio 82.71.13
VENDERE LA SUA ATTIVITA'?
CI TELEFONI
«ABS, IMMOBILIARE» LO SPECIALISTA!

[illegible] importante [illegible] organico assume
OCHETTE DI VENDITA
PER [illegible] ZONA [illegible]
Richiedesi età massima 30 anni, disponibilità, entusiasmo, voglia di emergere, diploma preferibilmente in ragioneria, [illegible] propria.
Offresi [illegible] portafoglio clienti, specifico [illegible] di [illegible] re, [illegible] mento provvigionale [illegible] massimi livelli, prodotti di elevata qualità e notevole [illegible] pubblicitario. Visita l'urgenza telefonare a [illegible] (011) [illegible] - 480.726 - 471.138 oggi e lunedì

Azienda leader settore [illegible] [illegible] Mali in tutta Italia CERCA per provincia SAVONA - GENOVA - [illegible]
RAPPRESENTANTI
anche prima [illegible] automuniti, bravi subito. [illegible] spirito [illegible] iniziativa e serietà.
SI OFFRE: Guadagno [illegible] più portafoglio [illegible], con notevole supporto [illegible] [illegible] e garantire un ottimo stipendio. Presentarsi o [illegible]re [illegible] 27 febbraio 1988 - Hotel Regina - [illegible] Vittorio Veneto 8 - FINALE LIGURE - [illegible]. (019) 68 28.20 chiedere [illegible] Sig. Gruppo [illegible] [illegible] [illegible] (0172) [illegible] 17.91.

L'azienda ns. cliente produce [illegible] commercializza arredamenti per alberghi [illegible] attrezzature. L'immagine e le soluzioni che l'azienda offre [illegible] [illegible] alberghiero hanno un ottimo riscontro.
Per questo, [illegible] regione Liguria, [illegible]
UN VENDITORE
inserito con [illegible] [illegible] tecniche
[illegible] titolo preferenziale 25-35 anni, esperienza maturata anche [illegible] [illegible] idrosanitario, professionalità ed autonomia.
La sede dell'azienda è VA prov.
I supporti forniti per agevolare le trattative di vendita e i guadagni [illegible] interessanti tali da soddisfare le candidature più esperte. I colloqui conoscitivi si terranno a [illegible] Margherita Ligure
[illegible] interessati sono invitati a scrivere curriculum [illegible]
R.P. Marketing - [illegible] S. [illegible] [illegible]
Castellanza (Va) - 21053
Si garantisce riservatezza

S.I.I. s.r.l.
SOCIETA' FINANZIARIA ITALIANA
• PRESTITI €
PERSONALIZZATI
MIGLIORI CONDIZIONI
• EROGAZIONE IMMEDIATA
Cifre non giudicate

S.I.I. s.r.l.
[illegible] DI PONENTE
RICERCA AGENTI e [illegible]
VOTATI AL GUADAGNO

[illegible] Due [illegible] la [illegible]

PIETRA LIGURE — Sono sempre gravi le condizioni di Francesco Colasanto, 48 anni, residente a Savona in via XX Settembre e Alessio Bronzi, 37 anni, residente ad Albissola in via Della Rovere, ricoverati al Centro [illegible] rianimazione del Santa Corona di Pietra Ligure. I due, mercoledì pomeriggio, sono finiti con la moto contro una ru- [illegible] ra sul [illegible] della «Maddonetta» a Savona.

[illegible] Pignoni [illegible] sul di Pietra

PIETRA LIGURE — Franco Verus è [illegible] riconfermato segretario politico del psdi di Pietra Ligure. Fanno [illegible] [illegible] direttivo sezionale anche i consiglieri comunali Giuseppe Bonora e Ernesto Ivaldo (assessore ai Lavori Pubblici). Vicesegretario è stato eletto Italo Gatto, responsabile amministrativo Sergio Bruni.

[illegible] Pietra, sei condanne!

FINALE LIGURE — Sei titolari di agenzie immobiliari di Pietra Ligure sono stati condannati ieri mattina, [illegible] pretore di Finale dottor Moraglia, ad un'ammenda compresa fra 500 e 700 mila lire. L'accusa era [illegible] aver esercitato [illegible] loro attività di compravendita immobiliare senza la licenza della polizia. Su questo aspetto ci sono contrastanti interpretazioni giuridiche: fino a che punto queste agenzie effettuano un lavoro di mediazione oppure se invece è di fatto un'attività d'agenzia d'affari. Il pretore con la sua decisione si è espresso per il secondo caso. La difesa (avvocato Enrico [illegible] presenterà ricorso.

[illegible] Condannati per inquinamento

SAVONA — Il pretore [illegible] condannato a un [illegible] [illegible] [illegible] coniugi di Albissola Superiore, Paola Cocciuto e [illegible] [illegible] titolari della ditta «Biesse» [illegible] [illegible] due materie plastiche. Erano [illegible] di aver violato numerose [illegible] antinquinamento [illegible] [illegible] [illegible] un intero quartiere.

[illegible] Un anno per maltrattamenti

SAVONA — [illegible] disoccupato di [illegible] anni, Pierino Armellino, residente in via Repetto 8 è stato condannato a un anno di reclusione dal pretore di Savona per maltrattamento nei confronti del figlio. Il [illegible] inoltre lo [illegible] per [illegible] anni dall'esercizio della patria potestà. L'uomo era stato arrestato [illegible] luglio [illegible] quando con un'accetta aveva minacciato il figlio. Il ragazzo da anni subiva le angherie del genitore.

[illegible] Arrestato per droga

[illegible] — Luigi Canizzaro, [illegible] anni, abitante a Legino è [illegible] [illegible] ieri mattina dagli agenti della Guardia di finanza. E' stato trovato in possesso di cinque grammi di eroina. Canizzaro è stato interrogato [illegible] sostituto [illegible] della Repubblica [illegible] ha confermato l'arresto.

[illegible] Muore [illegible] dal treno

[illegible] — Un pensionato [illegible] [illegible] anni, Bruno [illegible], residente a Savona in [illegible] Crispi 19, è morto ieri mattina sotto le ruote del treno «1134?» Savona-La Spezia. L'episodio è avvenuto fra Savona e Albisola. Salito sul convoglio partito [illegible] 5,30 dalla stazione di Savona, il pensionato è tragicamente caduto dal [illegible] restando ucciso sul colpo.

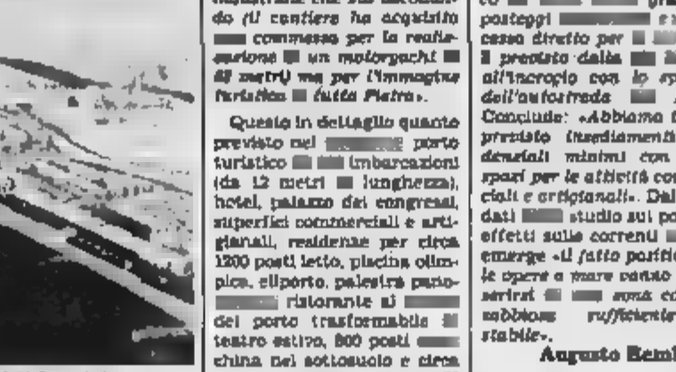
[illegible] Nozze d'oro ad Albenga

ALBENGA — Attorniati dai figli e dai parenti, Francesco Capaccio, 81 anni, ex maresciallo dell'Esercito presso la caserma Piave, e Clara Pasqualetto, [illegible] [illegible] celebrano oggi le proprie nozze d'oro [illegible] sposati il 28 febbraio di 50 anni fa.

[illegible] Tela rubata a Celle

CELLE L. — I carabinieri stanno indagando sul furto avvenuto nei giorni scorsi nella chiesa di N. S. della Consolazione di Celle. E' sparita una tela del '600 posta nella cappella dedicata a [illegible] Nicola di Tolentino.

LE CASINO MONTE-CARLO



Supertilo [illegible] Monte-Carlo
MONTE CARLO - Vincitore della decima Peugeot 205 Junior il Sig. Franco Fiocchi. Accanto a lui il Sig. Marcel Gal, Direttore dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer e le Girls del Gruppo "The Rhythm [illegible] Machine" del Cabaret [illegible] Casinò di Monte Carlo.
Restano 25 automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 [illegible] 3 [illegible] o con 2 carte.
Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.
SBM
Société des Bains de Mer

Tribunale di [illegible]

N. 21/83 R.G.E.
[illegible] [illegible] pubblici [illegible] [illegible] immobili

Esecuzione immobiliare promossa da: Cassa [illegible] Risparmio di Genova e Imperia, avv. Acqua S. contro ROZZO Natale [illegible].

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita al pubblico incanto nella sala delle udienze di questo Tribunale [illegible] il [illegible] 29-3-1988 ore 11,30 [illegible] seguenti immobili siti in Comune di Laigueglia:
LOTTO I: fabbricato sito in Regione Roggero ed avente accesso dalla strada privata Mazzetto ancora senza numero civico, appartamento al piano terreno composto da tinello con cucinino, soggiorno, disimpegno, gabinetto con bagno, corridoio con disimpegno, 3 camere, per una superficie lorda di mq 101 circa, censito al N.C.E.U. alla part. 2479, F. 4, mapp. 1174/1, via Mazzetto Piano Terra, Cat. A/3, cl. 3°, vani 5,5 R.C. L. 869; alla proprietà di detto appartamento accede la comproprietà del terreno circostante (al C.T. F. 4, mapp. 1174) in comunione con il lotto II;
LOTTO II: nel fabbricato di cui sub 1), appartamento al piano primo composto da scala esterna, ingresso, gabinetto con bagno, cucinino e soggiorno, 3 camere, per una superficie lorda di mq 101 circa, censito al N.C.E.U. alla part. 2479, F. 4, mapp. 1174/2, via [illegible] piano 1° cat. A/3, cl. 3°, vani 5, R.C. L. 790, [illegible] proprietà [illegible] [illegible] comproprietà del terreno circostante (F. 4, mapp. 1174, part. 1243).
LOTTO I: prezzo base L. 112.500.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 11.250.000 + L. 16.900.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000;
LOTTO II: prezzo base L. 129.600.000; cauzione e spese (da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto) L. 12.960.000 + L. 19.400.000. Aumenti delle offerte non inferiori a L. 2.000.000.
Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria.
Savona, li 8-11-1987.
R. CANCELLIERE
(D. Della)

Dopo l'inglese «Thompson», anche la danese «Tjaereborg» annulla i contratti

Diano Marina, addio stranieri?

Da maggio a ottobre le due organizzazioni inviavano circa 300 turisti la settimana - Un albergatore: «I nostri prezzi non sono cari»

Genova non aiuta i charter

Dopo l'inglese «Thompson», anche la danese «Tjaereborg» ha cancellato Diano Marina dal suo catalogo. Sembra una maledizione. I turisti del Nord Europa hanno lanciato un segnale di guerra alla Riviera? Ma qui non è presa di mira una provincia o regione. Solo una località della Riviera dei Fiori: Diano appunto, sette mila abitanti (d'estate diventano quasi centomila), 4500 seconde case, 200 tra alberghi e pensioni. E perché quei due tour operators lavoravano solo con Diano? Contratti esclusivi, prezzi più bassi rispetto ad Alassio o Sanremo? Cerchiamo di capire.

Storia di un pastore — Elli Kroogager, pastore protestante di Copenaghen, è il fondatore della «Tjaereborg», dal nome della località dove aveva fatto costruire la sua prima casa. All'inizio, il buon pastore organizzava solo escursioni all'estero, per i suoi fedeli. Poi ha pensato pure a business e ha messo su una delle più potenti organizzazioni turistiche dell'area scandinava. Il boom negli Anni '70. Ancora oggi, la «Tjaereborg» è proprietaria di aerei charter, linea che chiama «Sterling» e alberghiere («Stella Polaris») nel Sud della Spagna (Malaga, Marbella e Torremolinos) e sul Lago di Garda. Ma non è più quella di una volta. Secondo gli esperti di marketing turistico, il tour operator danese è invecchiato come il suo fondatore. Ha puntato, negli ultimi anni, su una clientela poco esigente, disposta a spendere molti quattrini. «Cercano prezzi bassi, in qualunque periodo stagione, ovviamente a scapito della qualità», sostengono esperti.

Rapporto con — Da maggio a ottobre, arrivavano a Diano, con aerei della «Thompson» e della «Tjaereborg», circa turisti la settimana. I prezzi oscillavano da un minimo di 24 mila lire al giorno, a un massimo di 39 mila. «Chi ci accusa di praticare prezzi esorbitanti sbaglia grosso e lo dimostriamo con queste cifre — dice Amerigo Pilati, presidente degli albergatori iscritti all'Associazione commercio e turismo —. Quando si fanno dei paragoni bisogna associare l'Italia agli Usa, all'Inghilterra, alla Francia. Non con Yugoslavia, Tunisia, Turchia e Spagna. Qui da noi il costo del lavoro incide in modo notevole e l'industria turistica non ha le sovvenzioni statali che invece ci sono in quei Paesi».

Accuse alla Regione — Qualche responsabile, secondo gli albergatori di Diano, ce l'ha anche l'assessorato regionale al Turismo. La Liguria ha sempre escluso, tra i suoi interventi, gli «incentives» a favore charter. La provincia di Verona, invece, assicura ogni anno alla «Tjaereborg» un contributo 120 milioni. La Sicilia garantisce 50 mila lire di rimborso per ogni turista straniero che sbarca a «Punta Raisi». La Sardegna arriva a quarantamila, ma ha sempre escluso l'alta stagione. Perché la Liguria non fa altrettanto? Rispondono negli della Regione: «Non si vede perché bisogna dare sostegno ad organizzazioni stanno morendo. L'incidenza tour operators, in Liguria, è minima. La maggior parte degli che scelgono la Riviera arriva per conto proprio, senza aver bisogno dell'agenzia. Allora: è più logico che la Regione intervenga a favore charter oppure ha fatto in questi ultimi anni, concedendo contributi perché gli albergatori migliorino le loro aziende».

La colpa è solo di Diano? — Non sembra. La «Thompson» opera su mercato molto difficile, quello inglese, appena da lunga crisi economica. «Tjaereborg» sbaglia politica giocando al ribasso offrendo (a quei prezzi) prodotto poco qualificante. Inoltre: le compagnie di voli charter non hanno mai avuto tariffe agevolate al «Cristoforo Colombo» di ova che sono invece applicate in numerosi altri aeroporti italiani. Se non cambiano le cose, altri tour operators potranno cancellare dai loro cataloghi non solo Diano, ma l'intera Liguria. E per una regione turistica il (non solo ma anche d'immagine) sarebbe .

Pier Paolo Cervone

Il sindaco: «Troppe crisi, nemmeno i privati si sono mossi»

Da sinistra: Franco Ghirardi, Walter Lantieri al lavoro nel dehor del suo bar, il sindaco Candida Ferrari e il presidente dell'Azienda, Carlo De Matteis

DIANO — Centomila presenze meno nell'87, altre 70 mila perse quest'anno inglesi, finlandesi e norvegesi. Marina ha imboccato una china allarmante. Perché cominciano a disertare questa località: per i alti, per la di strutture o orientamento su mano costosi e più attrezzati?

«*Probabilmente, non per una ragione soltanto, ma per tante componenti insieme*», risponde il sindaco, Candida Ferrari. E aggiunge: «*La ripetute crisi hanno ridotto a Diano Marina una ristretta di interventi pubblici, ma ho l'impressione che neppure i privati si siano. Vogliamo una clientela d'elite, soltanto due alberghi hanno quattro stelle, altri gli operatori devono fare investimenti*».

Ma il Comune, dal canto programmi ha, per arginare il calo di ospiti? «*Sono già decollati il progetto palestra, ambizioso, che avrà tribuna da 700 posti, e il piano particolareggiato del litorale. Pensiamo inoltre al porto, uno dei principali di questa amministrazione, e ad una struttura polivalente, tipo palazzetto sport. opere regolare partecipazione capitali privati*».

Amerigo Pilati (Hotel Esplanade), presidente albergatori iscritti all'Unione commercianti, condivide le critiche del sindaco Ferrari: «*Le di vigore rendita agli alberi un tempo sono ingiuste. Almeno trenta alberghi si sono rimodernati: hanno fatto i bagni nuovi installato i telefoni nelle . Hanno capito che è questa la strada da seguire. Piuttosto, a scoraggiare i turisti le strade intasate e il mare sporco*».

Anche Walter Lantieri, vicesindaco esercente (Caffè Roma), è preoccupato, non drammatizza situazione: «*E' degli Cinquanta che assiste ad ricambio delle agenzie. I flussi turistici dipendono anche da situazioni contingenti delle nazioni di provenienza: già accaduto, in passato, di aver perduto gli inglesi, per loro crisi interne, sostituiti dai nordici. Sono fenomeni fisiologici*».

Qualcuno ha dato la colpa prezzi. Lantieri : «*Non è vero che siano cari, con le agenzie si applicano tariffe spesso inferiori a quelle previste dal dell'Ente provinciale per il turismo. Abbassare i prezzi per fare concorrenza Spagna sarebbe una scelta sbagliata. Per salvarci, invece migliorare servizi e attrattive gente che preferisce venire in vacanza a Diano*».

Anche cittadina non è particolarmente costosa: «*I prezzi degli alberghi sono simili a quelli di Jesolo Garda. pelati è stato pagato 7 mila lire? Se anche fosse, per un locale questi prezzi ne esistono altri cento dove si paga molto*». Sostiene un altro albergatore, Franco Ghirardi (Hotel Gabriella): «*Confrontando i cataloghi di località, che le differenze dei prezzi siano ma*».

Il coro protesta è unanime. Carlo De Matteis, presidente dell'Azienda di Soggiorno: «*Altrove, in un albergo a quattro stelle, si pagano tariffe ben più elevate*». E conclude Gianni Lorenzi, presidente dell'Associazione commercianti del Golfo Dianese: «*Se la clientela estera fugge, non è per i prezzi, ma dipende cambi valutari più favorevoli: chi va in Spagna, Grecia e Yugoslavia, spende le stesse cifre dell'anno scorso*».

Stefano Delfino

Dopo la nuova battuta d'arresto nelle trattative dei partiti

Ventimiglia, buio nella crisi

I socialdemocratici non hanno partecipato all'incontro dc, Gens Nova e pri Verso una maggioranza laico progressista, i all'opposizione?

VENTIMIGLIA — La crisi politica di Ventimiglia, dopo la clamorosa battuta d'arresto avvenuta martedì sera quando si è presentato all'appuntamento dc, Gens Nova e il pri, sta imboccando nuova Dice Claudano, segretario cittadino della dc: «*Siamo veramente sorpresi per l'atteggiamento dei socialdemocratici, che non sono venuti all'incontro, motivandolo con problemi non emersi prima. Cercheremo di se sia ancora possibile riuscire questa maggioranza a 18 studiare altre soluzioni*».

Peraldo, del socialdemocratici, precisa: «*Non prenderemo in considerazione la formazione giunta fino a quando Gianfranco Paoletti eletto nella lista e poi passato a Gens Nova come indipendente, non darà le dimissioni da consigliere, permettendo subentrare nella carica ad uno dei nostri*».

Così la situazione non solo è incerta, ma ribaltata sotto tutti i punti di vista e tornano a far capolino le ipotesi anticipate anche tutti i sostengono di non volerle.

Franco Molinari

Paolo Boggio

La possibilità una maggiore laico-progressista fa nuovamente capolino.

A questo proposito Paolo Boggio, consigliere del pci, il partito (7 consiglieri) dopo la puntualizza: «*La città è diventata un ostaggio in mano alle forze politiche dell'ex maggioranza che hanno fatto degenerare una situazione già grave in un . Al momento non parteciperemo a nessun incontro. Noi disponibili per una giunta laico-progressista e pronti, con determinate garanzie, assumerci la responsabilità guidare la città*».

Continua Pietro Bono, del psi: «*Confermo che per ora nessuna riunione in calendario per esaminare la possibilità una laico-progressista, allargata a Gens a partito repubblicano: la nostra scelta è per un . E' necessario che parli attegi a della patria, discuta su posizioni precise. Solo così si può sperare di risolvere in tempi abbastanza brevi questa crisi*».

Renato Rossi, della lista civica Gens Nova, uno spiraglio per sedersi al tavolo della : «*Stiamo attendendo l'evolversi degli eventi. La soluzione una compagine laico-progressista potrebbe andare bene, esaminando soprattutto i programmi e le metodologie operative*».

Molinari, di democrazia proletaria, dice: «*Vista l'ingarbugliata situazione in cui naviga la politica a Ventimiglia, non parteciperà riunione fino a che non sarà fatto reale e preciso punto sulla crisi*».

La dc andrà dopo moltissimi anni di governo cittadino all'opposizione? E' una possibilità, ma già, anche se ufficialmente detto, cristiana intenta a recuperare il socialista e rimettere tutto in discussione.

Corso di speleologia

IMPERIA — E' all'equipaggiamento individuale e alle tecniche di progressione su l'odierna lezione del Corso di speleologia, organizzato dal Cai. E' il quarto appuntamento del ciclo. L'inizio è per le 21.15, nella sede di Piazza .

E' morto Bruno Luciani

DIANO MARINA — All'età di 77 anni, si è spento Bruno Luciani, figura di primo piano a Diano molto conosciuta in tutta la Riviera. I funerali si svolti ieri pomeriggio. Personalità versatile e creativa, Luper anni è stato un punto di riferimento in moltissimi settori della vita pubblica .

L'ambasciatore a Imperia

IMPERIA — Nell'ambito del gemellaggio tra Imperia e Rosario (Argentina), stamane l'ambasciatore argentino in Italia, Alfredo Allende, sarà ospite del Comune, per una visita di cortesia e per rendere omaggio al generale Belgrano, eroe dell'indipendenza argentina, la cui legale a Costa d'Oneglia, dove gli è stato anche intitolato un circolo culturale. Dopo l'incontro col sindaco e la visiterà l'industria olearia .

Aggredito a Ventimiglia

— Sergio Leonarduzzi, anni, di Ventimiglia, via Porta Provenza, dirigente Sispl, la ditta che ha in appalto il servizio di nettezza urbana della città, ha fatto ricorso alle cure mediche dell'ospedale per ferite multiple al viso giudicate guaribili in giorni. L'uomo avrebbe affermato aggredito da persone sconosciute.

I giovani dc a congresso

IMPERIA — Nella provinciale della via Manzoni, domenica si svolgerà il congresso comunale del Movimento giovanile democristiano, centrale. I lavori si: «*Partecipazione, identità, autonomia, programma: punti di partenza per la formazione di una nuova classe dirigente protagonista del domani*». Il primo intervento (ore sarà del delegato provinciale Alberto Capurro.

postale a

RIVA LIGURE — Il Comune ha dato favorevole alla realizzazione ufficio postale, assegnando all'Amministrazione provinciale delle Poste, che ne aveva fatto richiesta, parte terminale di via S. Maurizio. Sarà costruito un con moderni locali, al posto di quelli un po' angusti che attualmente si trovano box di un palazzo al lato opposto della strada.

Nuovo maresciallo

IMPERIA — Avvicendamento comando delle guardie di custodia carcere di Imperia: il maresciallo maggiore Antonio Vestri, trasferito ad Acqui Terme ha ceduto il posto al maresciallo maggiore cav. Giuseppe Vitale, proveniente dalla stessa Acqui.

Feriti due pensionati

VENTIMIGLIA — Due pensionati Teresa Esposito, 68 anni, via Don Bosco, e Salvatore Barresi, di 74, entrambi di Vallecrosia, sono finiti fuori con il a del freni difettosi. riportato riazioni multiple e contusioni in tutto il corpo. La prognosi, per entrambi, di 20 giorni.

Dal 29 chiuso S. Luigi

VENTIMIGLIA — Le autorità di frontiera italiana hanno comunicato dal 29 febbraio al 4 marzo resterà per lavori nel francese il valico di confine italo-francese di San Luigi, sul quale solitamente transita il commerciale e I Tir e altri saranno dirottati nei giorni indicati sul valico .

...DAL 29 FEBBRAIO AL 5 MARZO...

Festa di anniversario

SCONTO 5%

Su tutti i prodotti in assortimento

PER ACQUISTI SUPERIORI A L. 495.000*

* (escluso: IVA, imballo a rendere, zucchero e offerte speciali)

a rivenditori, utilizzatori professionali e in grande.

PRESSO I SEGUENTI

Pantamarket

VALLECROSIA: Via Colombo 10 - Tel. (0184) 295.401

LUSIGNANO D'ALBENGA: Prov. Villanova - Tel. (0182) 548.151

Lo stato di salute dell'economia savonese: parla il presidente della Camera di commercio

Nuvole sul futuro

De Filippi: «Il [illegible] si è chiuso [illegible] qualche risultato incoraggiante, [illegible] le prospettive a lasciare perplessi e preoccupati» - Il [illegible] demografico - [illegible] produzione dell'industria - Sotto [illegible] lo scarso dinamismo degli enti pubblici - I progetti

SAVONA — «*Stabile, anzi come definirei, sinteticamente, la situazione economica della provincia durante il 1987. Qualche risultato incoraggiante [illegible] manca, [illegible] le prospettive a lasciare [illegible] piuttosto [illegible] preoccupati*». Così pensa con [illegible] De Filippi, presidente della [illegible] Commercio di Savona e, proprio [illegible] oggi, presidente, per [illegible] durata [illegible] due anni, anche dell'Unioncamere della Liguria.

L'analisi dei dati statistici induce a [illegible] serie di considerazioni, qualcuna particolarmente interessante e meritevole di approfondimento.

Secondo il presidente De Filippi, [illegible] esempio, può [illegible] [illegible] correlazione tra la [illegible] imprenditorialità dei savonesi e l'invecchiamento della popolazione, dovuta non solo a ragioni di longevità ma [illegible] [illegible] [illegible] nascita.

[illegible] Filippi: «*Una popolazione vecchia è sintomo [illegible] [illegible] entusiasmo, di assenza di dinamismo, [illegible] scarsa aggressività nell'affrontare i problemi, di insufficiente intraprendenza*». Una diagnosi originale, che trova riscontro non solo nelle cifre che [illegible] riferiscono all'andamento [illegible] popolazione [illegible] soprattutto, [illegible] quelle dei depositi bancari e degli impieghi.

Insomma, la riconferma che nell'area [illegible] le banche rastrellano, sul piano del risparmio, ingenti somme, sottraendole al settore [illegible] investimenti, molto rarefatti.

La popolazione è in grave flessione: l'anno scorso 1.153 residenti in meno, [illegible] sensibile davvero. Sergio Ravera, neo responsabile dell'Ufficio studi e documentazione della Camera [illegible] Commercio, [illegible]: «*Da rilevare che a livello di comprensori, premesso [illegible] tutti denunciano un saldo naturale negativo, quello albenganese è stato l'unico, per il movimento migratorio a registrare, con 39 abitanti [illegible] più, un andamento positivo*».

[illegible] Savonese, in un anno, [illegible] in meno, nel Finalese [illegible] in meno, in Val Bormida 114 [illegible] [illegible] meno.

Veniamo al credito, [illegible] c'è un calo, soprattutto [illegible] impieghi bancari. In Italia la media [illegible] impieghi e depositi è stata del 30,94%, in provincia di Savona appena del [illegible]. Per i depositi Savo[illegible] è [illegible] 35° posto [illegible] [illegible] Italia, con [illegible] media di 10 [illegible] e [illegible] mila lire per ognuno [illegible] circa [illegible] mila abitanti della provincia, neonati compresi.

Annota Andrea De Filippi: «*L'industria, seppure con qualche nube all'orizzonte, ha avuto una produzione [illegible] stazionamento buona. Tornati [illegible] i grandi investimenti [illegible] la ristrutturazione e [illegible] conversione [illegible] talune attività, [illegible] imprese stanno registrando una fase d'attesa, [illegible] perifrasi. Se [illegible] [illegible] caratteristica, la carbo-chimica e l'Italsider, [illegible] potenzialità degli impianti è ai buoni livelli*». A proposito di Italsider: ieri c'è stato uno sciopero dei [illegible] i dipendenti dell'azienda [illegible] si sono [illegible] [illegible] di [illegible] Marengo e con Pietro Marachioli, vice presidente della Provincia. Gli enti locali sono stati sollecitati ad affrontare con la massima attenzione i pro[illegible] [illegible] sopravvivenza dello stabilimento [illegible] [illegible] Mazzini.

Il [illegible] [illegible] lavoro conferma il trend positivo [illegible] settore. Nonostante [illegible] [illegible] contratti stagionali [illegible] turistico durante l'ultimo quadrimestre del 1987, la disoccupazione, dopo [illegible] [illegible] continua, ha segnato qualche flessione. La conferma arriva [illegible] [illegible] integrazione guadagni: erano state più di [illegible] mila nell'ultimo quadrimestre del [illegible] mentre [illegible] stesso periodo [illegible] scorso sono [illegible] e [illegible] più [illegible] 300 mila.

Sul piano [illegible] [illegible] figurano [illegible] il settore terziario, il commercio, i pubblici esercizi, il turismo. In [illegible] il movimento portuale [illegible] (9,9%). [illegible] interessanti dall'agricoltura, nell'Albenganese soprattutto dove i fiori stanno prendendo il [illegible] [illegible] sopravvento sui prodotti [illegible] frutticoli.

[illegible] questi settori piuttosto tradizionali nel panorama [illegible] economico provinciale, [illegible] Lamba [illegible] ha in [illegible] di realizzazione più [illegible] un'iniziativa. «*Ai convegni, agli studi cerchiamo di far sempre seguire [illegible] concreti*», sottolinea De Filippi. E ricorda, in rapida sintesi, il nuovo centro sperimentale [illegible] l'agricoltura in costruzione ad Albenga, i corsi a livello [illegible] di prossima attuazione a Savona, in attesa che un giorno si possa contare su una facoltà. Il centro congressi in fase [illegible] decollo ad Alassio, la ricerca di nuovi mercati esteri [illegible] l'artigianato e [illegible] piccola industria, qualche [illegible] specifica per il turismo, [illegible] preso un convegno a carattere regionale il 26 marzo prossimo.

«*Un pacchetto di offerte realizzate azione a gruppi di alberghi [illegible] litorale e l'assicurazione a favore [illegible] ogni turista [illegible] arrivi in provincia di Savona*», sottolinea il presidente De Filippi. Quella dell'assicurazione è [illegible] novità assoluta. [illegible] pratica, per iniziativa della Camera di Commercio di Savona, ogni turista che frequenta la nostra Riviera. In caso [illegible] furto o incidente [illegible] albergo, può contare [illegible] [illegible] rimborso sino a [illegible] milione.

Le preoccupazioni [illegible] futuro derivano [illegible] fattori di carattere generale (calo del [illegible] [illegible] [illegible] dallo [illegible] [illegible] [illegible]

SCALDARE LE SERRE

La grande maggioranza delle serre oggi viene riscaldata con stufe a kerosene e a legna. La Snam Petroli, per prolungare la condotta del metanodotto da Varazze ad Arma di Taggia, ha chiesto ai Comuni di realizzare in loco la rete di distribuzione. Il finanziamento del Fio ha ancora fatto il progetto

Investimenti per il turismo invernale e le colture in

Alberghi e aziende agricole devono già pensare al futuro

I costi per ristrutturare gli impianti sono notevoli ma in qualche possono

SAVONA — Negli anni la stagione turistica si è estesa anche ai mesi invernali: grazie al cosiddetto turismo della terza età, che ha consentito l'apertura di alberghi, pensioni, ristoranti anche nei mesi invernali, è saltato alla ribalta un problema inedito per la Riviera, quello di adeguare le strutture alle temperature rigide dell'inverno.

Un discorso che comporterà investimenti, che dovranno tener conto di una nuova realtà turistica e di caratteristiche particolari, considerate le esigenze della clientela, composta da anziani, spesso inviati dai medici in Riviera per periodi di cura e di riposo. Molte aziende dovranno quindi alla ristrutturazione dei propri impianti se non installare ex novo: potranno utilizzare, come fonte energetica, il gas metano, fornito e trasportato da ditte private, nelle maggioranza delle località della

Nel Ponente sono in corso gli iter burocratici per costruire cittadine in grado di distribuire l'«energia azzurra» in tutte le case e gli alberghi del comprensorio. Il metano, nei prossimi anni, arriverà perfino nelle frazioni dell'immediato entroterra. La maggioranza degli impianti esistenti sul territorio (ospedali, alberghi, condomini) utilizzano il gasolio, trattato da grandi aziende locali, concessionarie delle varie compagnie petrolifere.

I per ristrutturare un impianto di conseguenza antieconomico ed inquinante, sono notevoli: ci sono vantaggi nel lungo periodo che possono far recuperare, nel volgere di qualche anno, le cifre investite. E' ovvio che le di un impianto concepito per la Riviera saranno diverse da quelle di uno analogo destinato però alle pianure lombarde o del Piemonte.

E' quindi opportuno rivolgersi alle aziende locali, che sono in grado di effettuare preventivi e progetti in base all'esperienza maturata in un che ha subito, negli ultimi anni, un processo tecnologico.

Il discorso, come si vede, riguarda i privati e gli operatori commerciali e agricoli. In particolare i settori serricoli: attualmente la stragrande maggioranza viene riscaldata con stufe a kerosene, costose e scomode da rifornire, e a legna, superate.

Le colture protette progressivamente espandendosi e il problema del riscaldamento è uno degli aspetti prioritari, una delle voci più importanti dei bilanci agricoli.

La Snam Petroli, per prolungare la condotta del metanodotto da Varazze ad Arma di Taggia, ha chiesto che tutti i Comuni realizzino in loco la rete di distribuzione locale. La Snam, un costo superiore ai 300 miliardi, avrebbe dal suo costruito le dotte principali. Per la Regione programma prioritario, ma i soldi che bisognava chiedere a suo tempo al Fio, sono stati dirottati in altre opere. E così è rimasto in sospeso un discorso fondamentale importanza l'economia del Ponente.

E' inutile sottolineare che il metanodotto, oltre che rispondere all'esigenze della vivibilità civile, avrebbe favorito lo sviluppo della piccola e media industria. Quando verrà realizzato, visto che se ne parla da più di tre anni? Inutile avanzare ipotesi. I progetti sono attualmente «congelati» in Regione e sono poche possibilità che vengano recuperati a tempi brevi.

Gli agricoltori devono dimenticare e, per il momento, arrangiarsi con i vecchi metodi. In questo ambito, possono acquistare un ruolo primario, per le serre, i pannelli solari che occupano però troppo spazio e ci sono difficoltà di montaggio ed altri problemi tecnici di manutenzione.

L'unica soluzione, a questo punto, è quella di ristrutturare gli impianti già esistenti e di affidarsi alle solite fonti di energia, migliorate e razionalizzate, tenendo conto anche dell'impatto ambientale provocato dai vari combustibili.

Il riscaldamento, come si vede, comincia a diventare, per quanto riguarda le strutture alberghiere e quelle agricole, un fattore rilevante, in grado di incidere in modo massiccio negli investimenti e nei costi aziendali.

Marco Viano, responsabile dell'omonima azienda di Albisola, conclude: *«Non è possibile entrare nei particolari dei costi necessari, perché ogni realtà è diversa dall'altra e i preventivi tengono conto dei particolari anche minimi. Oggi è possibile, iniziando in tempo utile le ristrutturazioni, ottenere risparmi energetici in grado di abbattere i costi di gestione e di ammortizzare la spesa globale degli impianti nuovi in tempi relativamente brevi».*

BECCARIA s.r.l.
RIVENDITORI AUTORIZZATI
ip
prodotti e servizi per
RISCALDAMENTO INDUSTRIA E AGRICOLTURA
ASSISTENZA BRUCIATORI E CALDAIE
uffici e depositi:
SAVONA - C.so 1 - Tel. (019)
ALBENGA - Reg. - Tel. (0182) 53.174

PER L'INGROSSO
VIA GARIBALDI, 35 ☎ 480.960/480.342
SORAS Viano
CALDAIE BRUCIATORI
RADIATORI RUBINETTI
SCALDABAGNI POMPE
SANITARI VALVOLAME
TUBATURE ECCETERA

Mentre è l'uso dei pannelli solari

Nelle case scompaiono i tradizionali radiatori

Molto i «ventilconvettori» che utilizzano aria calda

SAVONA — E' sempre più facile riscaldare una casa, una palazzina, un ospedale o per alcuni giorni. Gli impianti standard, negli ultimi anni, durano di più, grazie all'adozione di nuovi materiali, richiedono meno manutenzione.

Oggi i costruttori e le che vendono ed installano gli impianti devono rispondere ad esigenze diverse rispetto ai decenni scorsi, quando il gasolio, inquinante e costoso, era la fonte energetica dominante. Le caldaie devono rispondere a requisiti inediti e lo sforzo tecnologico è stato quello di ottenere più calorie, sfruttando al massimo le varie fonti.

Le caldaie dell'ultima generazione, spiegano i tecnici, rispetto ad una realizzata negli Anni 60/70, consente risparmi del 30%, una estesa al tempo e all'inquinamento. In questo ambito è il fatto molto, una abbastanza, gas, pannelli solari e le moderne pulite risolverebbero il problema alla radice: il loro utilizzo, però, è ancora limitato.

Per esempio i pannelli solari. E' vero che l'installazione costa tre/quattro volte di più di un impianto tradizionale a gas a gasolio, ma il risparmio, a lunga distanza è assicurato. Ebbene, la Liguria sia una delle regioni italiane più soleggiate e quindi nelle condizioni ideali per produrre alternativa e pulita, una esigua minoranza di clienti propende per questa soluzione.

C'è molta e di pregiudizi duri a morire: si pensa che i pannelli non siano efficienti, non riescano ad il fabbisogno energetico. E' il contrario, gli impianti sinora installati hanno fatto rimpiangere il gasolio o il più economico e pulito, destinato a trasformarsi nelle fonte energetica principale, una volta completato il processo di

Cambiamenti importanti, anche nelle case: i «vecchi» stanno cedendo terreno, in modo sensibile, ai «ventilconvettori», che utilizzano aria calda per riscaldare i locali: attualmente costituiscono il 30% del mercato.

Poco, rispetto ai radiatori tradizionali (tuttora i più usati) ma le percentuali crescono con il trascorrere del tempo e non è escluso che, specie per le abitazioni nuove, soppiantino gradatamente i soliti sistemi.

I «ventilconvettori», tra l'altro, consentono un più duttile e più individuale dell'impianto di riscaldamento: d'estate possono funzionare l'aria fredda, si possono e disattivare con programmazioni precise, hanno meno tenute e consentono notevoli risparmi energetici a parità di risultati.

Anche i radiatori, oggi costruiti in materiali più robusti e leggeri (i tempi di installazione, grazie ai nuovi materiali impiegati, si sono ridotti), hanno compiuto un salto tecnologico di grande importanza. Oggi si possono facilmente sostituire, a costi tenuti, meno soggetti a dispersioni di calore o guasti.

Novità anche per il gasolio: il suo prezzo ha subito, nel corso degli anni, variazioni di scarsa entità ed è quindi largamente impiegato con buoni risultati.

Le , con scarichi dotati di filtri bloccare le scorie, riducono l'inquinamento in modo drastico e non è più tutto sconsigliabile, il profilo ambientale, ricorrere al tradizionale derivato del petrolio. Purché gli impianti siano installati a regola d'arte in e le norme di legge.

m. mu.

registra una maggiore diffusione del gpl

Ma in provincia d'Imperia s'attende ancora il metano

Ogni anno vengono milioni di tonnellate di prodotti petroliferi

— Il clima mite di quest'inverno dalle temperature primaverili non ha favorito il settore del combustibile da riscaldamento. Osserva Walter Savini, della Ponente Gas di Imperia: *«L'utente mediamente, è contento e allegro, ma noi siamo un po' meno soddisfatti. Il calcolo infatti che i consumi siano calati del 20, forse anche del 25%.*

A quanto l'articolo commerciale rivenditori, di sopra totalità dei de... (sono 16, esclusi quelli del consorzio agrario), anno vengono bruciate nella provincia di Imperia circa 100 mila tonnellate di prodotti petroliferi per il riscaldamento domestico e quello agricolo, cioè le serre per i fiori, le piante e gli ortaggi.

Disavventure stagionali a parte, si registrando una diffusione sempre maggiore del (gas propano liquido).

Dice Savini: *«Negli ultimi quattro anni, abbiamo verificato che, di tutte le nuove costruzioni di cui abbiamo dovuto occuparci, soltanto un paio hanno installato impianti a gasolio: le altre hanno preferito servirsi del Gpl».*

L'ultimo serbatoio è stato collocato a Grimaldi, a soli tre metri dal confine con la Francia, mentre uno di quelli di maggiori proporzioni è stato adottato in dalla Italgraf di Chiusanico, che produce imballaggi metallici: l'impianto, nei vasti capannoni, lunghi 80 metri, è completamente alimentato a gas propano liquido.

Perché si preferisce questo tipo di combustibile? Risponde Savini: *«E' più pulito, non provoca fumi e non scorie. Il suo uso, le abitazioni private risolvono contemporaneamente il problema dell'approvvigionamento energetico per il riscaldamento e per la cucina. Le bombole per il fornello domestico ritenute ormai una scomodità».*

Il Gpl tende a diffondersi soprattutto nell'entroterra (nelle serre, dove si sviluppa anidride carbonica, ha anche funzione di concime, se opportunamente dosato) e comunque nelle zone di periferia: i devono rispettare rigide distanze di sicurezza e la loro collocazione è ostica nei centri urbani, dove gli spazi sono più ridotti.

Benché un prodotto inquinante, c'è chi una, però a preferirgli il tradizionale gasolio, resta il più conveniente, sotto l'aspetto economico. In forte diminuzione, invece, da quanto riferiscono gli esperti, è l'uso del cherosene. E il metano? Merita un discorso a parte, anche perché se ne parla da tanto tempo: quella di Imperia è rimasta l'unica provincia d'Italia ad esserne ancora sprovvista.

Il metanodotto è stato bocciato e sono sfumati così i 90 miliardi di finanziamento previsti dal Fio. Il Fondo investimenti occupazione. La Provincia aveva già incaricato la Gasenergia di preparare il progetto per la costruzione di 5 impianti di prelievo e misura e di 55 km di tubazioni, allo scopo di raggiungere 90 mila utenti.

Secondo Eraldo Crespi, il vicepresidente dell'amministrazione provinciale, *«all'origine del parere negativo del ministero c'è la mancanza di adeguati piani di potenziamento della rete interna di distribuzione da parte dei Comuni interessati all'estensione della rete».*

Una conferma indiretta dai distributori *«Le condutture cittadine sono un colabrodo».* Osserva ancora Savini: *«L'arrivo (se e quando avverrà) del metano per noi un danno. Comunque, pare che i tempi di attuazione siano molto lunghi. E ad ogni modo, ora che la rete nazionale è pressoché completa, cominciano a scomparire i vantaggi iniziali: l'Iva sul metano è già salita al 18%».*

a. d.

ponentegas
Via Littardi 33 - Tel. (0183) 64.929
IMPERIA
AL VOSTRO
«SERVIZIORAPIDO»
PER GARANTIRVI IL GPL CON QUALITA' E SERVIZIO IN OGNI MOMENTO

TECNOTERMICA SOCIETA ELETTRO TERMO IDRAULICA S.R.L.
CENTRO SERVIZI
commissionaria jacorossi Agip
(Fraz. Lusignano) - Regione 3
Tel. (0182) 54.80.80/7
DISTRIBUZIONE PRODOTTI PETROLIFERI RISCALDAMENTO E AUTO
PROGETTAZIONI E INSTALLAZIONI IMPIANTI GAS-GASOLIO
MANUTENZIONI BRUCIATORI E IMPIANTI
GESTIONI CALORE
DEPURAZIONI ACQUE
VENDITA BRUCIATORI - CALDAIE - TERMOREGOLAZIONI
FORNITURA E INSTALLAZIONE MATERIALE ANTINCENDIO (Legge n. 818)

Nessun gol a un Savona che ha mai sofferto gli avversari

Faticano i «resti» del Genoa a pareggiare al Bacigalupo

In difficoltà Caricola contro Molteni - I cairesi Corsaglia e Gabrielli convocati in nazionale

SAVONA — E' finita senza reti l'amichevole tra Savona e Genoa, al termine di novanta minuti abbastanza noiosi, dove i biancoblù, di casa non hanno quasi mai sofferto la superiorità tecnica di un avversario che, oltre a Gregori, Torrente ed Ernio (impegnati con la Nazionale under 21 di B), era privo di Podavini, Gentilini, Pecoraro e Mastrantonio.

Buone notizie dunque per il Savona, mentre nel clan dalla Cairese festeggiano le convocazioni in Nazionale under 20 di categoria di Corsaglia e Gabrielli, che mercoledì affronteranno la Grecia in Umbria. Ma torniamo al biancoblù. Sia nei primi che nei secondi 45', le occasioni da gol si sono equivalse e tra i singoli [illegible] meno messi in [illegible] Chiappino e Nando Signorelli da un parte, Puppo e Molteni dall'altra. Proprio quest'ultimo ha dato vita nel primo tempo ad alcuni duelli vincenti con un Caricola piuttosto incerto, schierato per gli interi 90 minuti.

Il Genoa ha schierato all'inizio Guarni; F. Signorelli, Caricola; Bianchi, Chiappino, Fasce; Rotella, Agostinelli, Briaschi, Scanziani, Di Carlo. Nella ripresa Perotti ha tolto il quintetto d'attacco, inserendo (con opportuni spostamenti in campo) Trevisan, Marulla, Spallarossa, E. Signorelli e Ambu.

Il Savona ha iniziato con Picone; Lualdi, Morsa; Chiochiarelli, Della Bianchina, Bottari; Nistri, Rughi, Puppo, Zuliani, Molteni. Nella ripresa, dentro Salamini (perfettamente guarito, e lo ha dimostrato), il giovane Raniari, Zani, Alla e Pietropaolo, al posto dei vari Picone, Della Bianchina, Nistri, Zuliani e Molteni.

Un po' di [illegible] al [illegible] Molteni e Puppo sfiorano il gol con azione in tandem, ma la conclusione è alta. Tre minuti dopo ancora Molteni sfugge a Chiappino, ma il suo servizio al centro non trova nessun compagno pronto alla deviazione. Ancora la punta biancoblù in evidenza al 29', quando ruba palla a Bianchi e serve Rughi, la cui botta al volo è rimpallata da un avversario.

Solo nel finale di tempo il Genoa si affaccia con F. Signorelli (testa a lato) e Briaschi (palla fuori). Nella ripresa, spreca Ambu al 56' su passaggio di Marulla, e al 65' Salamini dice di no allo stesso Marulla. Altri ottimi interventi del portiere locale al 73' su Marulla e soprattutto al 78' su gran botta di [illegible] di F. Signorelli. Nel frattempo, da segnalare [illegible] che alcuni affondo di Pietropaolo.

Roberto [illegible]

Il rossoblù Caricola

PALLANUOTO - Accolto il reclamo dei bianconeri per la gara con il Volturno

Con il Como il rilancio del Camogli? Arenzano, stasera un test da brivido

Nell'anticipo di Albaro è di scena la capolista Ortigia - Il Savona ospita il pluridecorato Pescara

Interessante anticipo stasera (ore 20,30) ad Albaro dell'ottava giornata di A1, con Boccioleri Arenzano-Ortigia Siracusa, partita-verità per gli uomini del presidente Casale.

Boccioleri Arenzano (7)-Ortigia [illegible] (10). Incontro clou per molteplici motivi: innanzitutto per verificare le condizioni di salute della squadra di Sztkora dopo la ferma presa di posizione del presidente Casale [illegible] legittima [illegible] senatoriali, poi per la presenza dell'Ortigia, squadra prima in classifica, ma reduce (autrice, sabato scorso, di un deprecabile episodio non punito secondo giustizia dal giudice unico della pallanuoto: una [illegible] giornata di squalifica alla vasca dell'Ortigia a due turni a Francesco Pappalardo al termine di una vera e propria caccia all'uomo.

Obiettivamente una sentenza mite verso la società siracusana. Arbitri: Mercia e Auriemma.

Marinas [illegible] (10)-Rocco Erg (7). Riuscirà la squadra di Pomiconi a risolvere il «mal di trasferta» e tornare dalla vasca napoletana con un risultato positivo? Il compito è indubbiamente dei più difficili, ma la squadra del presidente Tornich ha abituato i propri tifosi a clamorose sorprese. Una sconfitta nella vasca del Posillipo non sarebbe la fine del mondo, ma un risultato positivo darebbe morale. Arbitri: Pischetto e [illegible].

Kostruo [illegible] (8)-Sisley Pescara (9). Secondo incontro casalingo consecutivo dei savonesi di Mistrangelo e seconda vittoria? Udvardi e compagni hanno ormai trovato il giusto assetto in vasca e i risultati vanno [illegible] come logica [illegible] giusnna.

L'avversario di domani è il pluridecorato Pescara, ma la [illegible] effettuare il «sorpasso» [illegible] classifica e [illegible] stimolo [illegible] più per i [illegible] dal presidente Cervasio. Arbitri: De Stefano e Agliatore.

Albori Camogli (2)-Tassilario Como (3). «Dobbiamo assolutamente battere il Tassilario per non rimanere definitivamente [illegible] dal gruppetto di centro. Solo i due punti possono dare la carica giusta per affrontare con più serenità il successivo derby con il Recco». Parole di Mauro Pondelli e speranze di tutti i tifosi bianconeri, attesi in gran numero al Bacchetto per [illegible] Van Belkrum e compagni.

Frattanto è stato accolto il reclamo dell'Albori Camogli per l'incontro con il Volturno: la società bianconera ha visto riconosciute le cause di forza maggiore per la non presenza sabato scorso a Santa Maria Capua a Vetere (sciopero improvviso nel settore aereo e annullamento del volo prenotato) e la partita verrà perciò recuperata in data da destinarsi. «Dopo la 'buona novella' giunta dalla federazione è doveroso che la squadra risponda in vasca con un convincente successo sui lombardi», conclude mister Pondelli. Arbitri: Maggio e Grosso.

Florentia (8)-Volturno (7). Fiorentini lanciati e poco propensi a concedere punti nella vasca di casa, campani in invidiabile posizione di classifica inaspettata ad inizio torneo: incontro sicuramente al calor bianco ed aperto a qualsiasi risultato. Arbitri: Pizzorno T. e Minervini.

Molinari Civitavecchia

Nuoto [illegible] (8)-Canottieri Napoli (6). Le compagine laziale vorrà festeggiare il ritorno nella propria vasca con una vittoria, ma i napoletani di D'Angelo hanno ritrovato gli stimoli, ed i risultati, dei tempi migliori. Nelle file napoletane sarà assente Avagnano, squalificato per un turno. Arbitri: Pizzorno G. e Grilli.

In serie A2, squalificati per due giornate Chiari dello Sturla e per una Fossati del Bogliasco. Questi gli arbitri designati per gli incontri di domani: Dial Salerno-Florentia Oro: Gervasi e Pinato; Fos Cagliari-Catania: Coppola R. e Ferraioli; Calidarium Palermo-Cael Mameli: Petronilli e Longa; Lazio-Pomp Sort: Dionoro e Ricci; Comitas Nervi-Worker's Bogliasco: Paggi e Terenti; Vomero-Medical Sistem Sturla: Tornabene e Cocuzza.

Giancarlo Scarioni

[illegible] Pallanuoto, vittoriosi Cffs e Chiavari

Niente da fare [illegible] l'Universo Savona contro la capolista Cffs Sampierdarena, nel campionato di serie D di pallanuoto: i genovesi sono passati al palasport per 23-17, nonostante la tenace resistenza dell'Universo. Candolfo tra i genovesi, con 6 gol, e Bosso tra i savonesi, con 7 gol, sono stati i cannonieri del match. Sempre in serie D, l'N. C. Chiavari [illegible] avuto la meglio sulla Ginnastica Spezia per 26-21, mentre [illegible] Pallaportiva Lavagna è stata sconfitta (11-26) dall'Arci Migliarina.

[illegible] Hockey: quarto il Rubiconia

SAVONA — Buon quarto posto per gli Allievi del Ligoria Mobilieras nella finali «nord» del campionato italiano di categoria, disputate lo scorso fine settimana a Spinea.

[illegible] I risultati del torneo Berretti

Ecco i risultati del torneo Berretti della 6ª giornata di ritorno: Saviglianese-Derthona 3-0; Torino-Entella 3-0; Sanremo 80-Juventus 5-1; Cairese-Pro Vercelli 1-8; Casale-Spezia 1-0; [illegible] 3-3; Sarzanese-Voghera 3-0. [illegible] Torino p. 35; Vado 27; Pro Vercelli e Casale 25; Spezia e Vogherese 24; Sarzanese 21; Saviglianese 19; Juventus 18; Entella 14; Alessandria 13; Sanremo 80 9; Derthona 2; Cairese 0.

[illegible] Rugby, risultati di C1 e C2

Ecco i risultati nelle serie C1 e C2 di rugby. SERIE C1 — Risultati 6ª giornata di ritorno: Cus Pisa-Collecchio 65-4; Piombino-Modena 7-12; Cus Genova-Pro Recco 38-12; Colorno-Livorno 16-15; Cecina-Prato rinv. (Ha riposato Sestri). Classifica: Cus Genova p. 26; Cus Pisa 24; Modena 23; Prato 19; Sestri e Cecina 16; Colorno 12; Livorno 11; Pro Recco 10; Collecchio 8; Piombino 4. SERIE C2 — Risultati 6ª giornata di ritorno: Cus Genova B-Delta Imperia 13-15; Pro Recco B-Lucente Genova 9-4; Cogoleto-Mulazzo 20-12; Vallestura-Cesa Savona 3-38. Classifica: Cesa Savona p. 24; Cogoleto 18; Delta Imperia 17; Mulazzo 13; Cus Genova 10; Pro Recco B 8; Lucente Genova 6; Vallestura 0.

PALLANUOTO - In D maschile turni facili per Recco e Varazze

L'Imperia cerca il bis a Genova

Ancora un turno favorevole [illegible] capolista Imperia in C1 maschile, [illegible] le ragazze l'appuntamento più importante è ad Albisola per Itas-Candolfo.

Questi i temi-base [illegible] giornata di domani nel massimo torneo regionale di pallavolo, mentre la serie D propone, in campo maschile, due impegni facili per le leader del torneo.

C1 maschile — Dopo essere passati sul campo del Fiamma Genova, i «big» dell'Imperia [illegible] dell'Elettronic sono impegnati, domenica mattina, nuovamente a Genova.

Trovano [illegible] Villetti ormai quasi rassegnata alla D, e a meno di clamorosi scivoloni dovrebbero confermarsi al vertice.

Tutto scontato [illegible] anche gli impegni [illegible] Olimpia Voltri e S. Pio X Loano.

I genovesi troveranno il Fiamma e dovrebbero riservargli lo [illegible] trattamento che nei riguardi di questa squadra ha avuto l'Imperia.

Il S. Pio è sul campo della Sanstefanese, altra compagine modesta. Il resto [illegible] programma prevede Cogoletese-Arenzano, l'Oce Rapallo-Lavoro e Sicurtà Lavagna e Cogoranese-S. Martino. In quest'ultimo confronto, sono molto attesi i matuziani, che sono reduci da ottime prove.

C2 femminile — La Sedes [illegible] capolista solitaria, cerca una conferma alla propria leadership, potendo ricevere il valido ma [illegible] Rostrafi Genova.

Piuttosto, è estremamente probante per le spezzine Albisola-Candolfo.

Dopo il turno di [illegible] le capoli devono respingere un'avversaria reduce da sette vittorie consecutive, e che proprio domani ha l'occasione di entrare definitivamente nel «giro» che può portare in C2.

Riposa stavolta il Varazze, altra protagonista del torneo, mentre il Cffs Sampierdarena può sbancare S. Salvatore di Cogorno, dove trova un Cap con un piede in D, e altrettanto può fare il S. Pio X Loanesi a Lavagna contro il Norde.

Il Sarzana [illegible] Maurina punti-salvezza, [illegible] le imperiesi cercano di [illegible] farsi risucchiare nei bassifondi.

Squalificati quattro suoi giocatori per un [illegible]

Rupinaroleivi decimato

Questi i provvedimenti disciplinari presi nell'ambito del calcio regionale dilettantistico.

In Promozione, particolarmente colpito il Lerici, con tre [illegible] a Donadei e una [illegible] Due giornate a Pagano (Lavagnese) e Marchini (Lunense), con 50 mila di multa alle due società. Un turno di sospensione a Barbieri (Balardo), Piccioli (Cosmos), Passetti e Belingheri (Monterosso) e Spinelli (Pontedecimo).

In [illegible] categoria, decisa [illegible] Rupinaroleivi: quattro giocatori squalificati, tutti per una giornata, e precisamente Sanguineti, Pescaglia, Dagnino e Lucchesi. Il dirigente accompagnatore Onesi è stato inibito fino al 2 marzo. Gli altri provvedimenti riguardano Papi (Albaro), Pirone e Scotto (Arpi Cassese), [illegible] (Fontanabuona), Chiarioni (Moneglia). Campazzo e Astengo (Pieve Ligure), Bartolucci (Veronesi), sospesi per un [illegible].

In Seconda categoria, squalifica fino [illegible] 25 giugno '88, per aver tirato una pallonata verso il direttore di gara, [illegible] Signaigo, del Valleturia. Due giornate di squalifica a Calliano (Avegno), [illegible] Trigoso A. (Caperanese), Candocci [illegible] Starzi, Greco (Rutese), Cerreghino (San Bartolomeo): [illegible] Origlia e Monteghirfo (Bogliasco '76), Dettore (Calvarese), Chiappetini (Ri Calcio), Santi (San Bartolomeo), Castagnola (Sori). Inibiti il dirigente Diana fino al 16 maggio '88 e l'allenatore Bertoni fino al 20 marzo '88, dell'Old Stars.

In Terza categoria il giudice sportivo del Comitato di Chiavari, Anacleto Costa, assistito dal rappresentante Aia Italo Marchegiani, ha assunto le seguenti decisioni: due giornate di squalifica a Martinelli (Ostiorna); una a Caraffini e Zambelli (Chiavari Calcio), Marsanini e Colombi (Fratelli Chiapparini), Oreglia (Lazzarini). Il dirigente Bernardi (Riviera) è stato inibito fino al 28 febbraio, mentre la [illegible] Portofino è stata multata di lire 30 mila.

Nel campionato Under, [illegible] dieci giocatori, [illegible] per una giornata: Paniate, Samengo e Biangardini (Arecco), Pesce e Cipro (Ilicitani), [illegible] e Marasco (Possese), [illegible] (Caperanese) [illegible] Guglielmo (Carlo Cirasso) e Agnetti [illegible] Trigoso).

g. s.

[illegible] Volo, ai Albero la settimana preolimpica

GENOVA — Da lunedì 29 febbraio a sabato 5 marzo, nelle acque del [illegible] d'Albaro, si disputeranno le regate della [illegible] vela preolimpica». Sono iscritti oltre 250 equipaggi in rappresentanza di 19 nazioni.

Al via gli [illegible] delle classi [illegible], 470 e soling. La manifestazione, presentata alla Terrazza Martini, è organizzata dallo Yacht Club Italiano e rientra [illegible] quadro [illegible] celebrazioni colombiane. Queste attese «regate di Cristoforo [illegible] serviranno come selezione preolimpica ai Giochi di Seul.

[illegible] Rugby, via alla stagione a Genova

[illegible] — Apertura ufficiale della stagione '88 di ciclismo, domenica prossima con il Gran Premio Città di Genova.

Il Velo Club Uscio con il patrocinio dell'assessorato allo Sport del Comune di Genova, indice ed organizza per domenica 28 febbraio la seconda [illegible] edizione della corsa ciclistica riservata agli amatori di tutte le categorie e di tutti gli [illegible] ti della Consulta.

[illegible] prevista la partecipazione di oltre 200 atleti dato anche il carattere di «apertura» della stagione ufficiale. Il percorso è quello classico di corso Italia a Genova con ritrovo alle ore 7,30 presso il bar Zaiori con partenza scaglionata: veterani, gentlemen e supergentlemen alle 9; cadetti, junior e senior alle 10.

Il percorso è quello in circuito con il passaggio in corso Italia da ripetersi varie volte per un totale di chilometri 40.

Il Gran Premio Comune di Genova è dotato [illegible] ricchi premi: coppa più medaglia d'argento per i [illegible] di categoria, targa più medaglia d'argento per i primi dieci classificati di ogni singola categoria. Molti anche i premi singoli.

TENNIS TAVOLO - Segni di ripresa dopo [illegible] partenza al rallentatore

Spartak più vicino alle leader

Contract Riviera punta [illegible] decisione al secondo posto - Il risveglio dal letargo [illegible] Poggio e Bistrò - Ritorno [illegible] con [illegible] «doppietta» - Polemiche sugli arbitraggi

[illegible] [illegible] completamente trascurato [illegible] 11ª giornata (seconda di ritorno) del campionato di Terza categoria. Le squadre di casa ottengono soltanto due pareggi. Purtroppo per le avversarie dell'alta [illegible] sono proprio il Bistrò e il Lazzarin le due compagini ad essere state troppo «capitali» con i visitatori.

I castighi servono — [illegible] [illegible] coincidenza, ma quando Aurora Avia, Spartak e Fratelli Chiappara hanno avuto a che fare con qualche arbitraggio un po' strano, e hanno protestato in maniera più o meno vivace ritrovandosi severamente puniti dalla decisione del [illegible] sportivo, invece che disunirsi o perdere completamente la testa, tutte queste società [illegible] immediatamente reagito.

L'Aurora Avia, che era relegata nella bassa classifica, ha prima imposto il pari alla capolista Bistrò e, domenica scorsa, ha battuto la Vecchia Chiavari per 3-2, capovolgendo nell'ultimo quarto d'ora il risultato con una tripletta del suo cannoniere Parchi (3 reti).

[illegible] Fratelli Chiappara [illegible] fatti quattro punti su quattro [illegible] ritorno e sta scalando [illegible] posizioni [illegible] posizioni. Lo Spartak, partito malissimo, dopo le note vicissitudini susseguenti alla partita con la Vecchia Chiavari, ha messo la testa a posto ed ora «minaccia». Il Inserito [illegible] gruppo delle migliori.

Impossibile quindi negare l'efficacia [illegible] «punitori».

Riviera in... Fiori — I dirigenti [illegible] Contract [illegible] [illegible] [illegible] tre anni hanno programmato la promozione. Forse quest'anno potrebbe [illegible] quello giusto, almeno [illegible] mentre il presidente Bernardi: «Il Bistrò è al momento irraggiungibile. Noi dobbiamo concentrarci sulla volata per il secondo posto. Non correi fare torto a nessuno, ma credo che l'unica nostra seria avversaria per conquistare la promozione sia il Marina Giulia. I chiavaresi (hanno due punti in meno ma anche una partita in meno), ci sono alla pari. Chi la spunterà? Dico che con [illegible] (11 reti con il doppietto [illegible] derby con la Sammartinese) e Mario Fiori, motore e cursore della formazione, [illegible] loro a doversi preoccupare [illegible] noi, piuttosto [illegible] il contrario».

Per la cronaca le altre reti dell'incontro di domenica portano la firma di Patrone e Parrino per il Riviera e di Maggi per la Sammartinese.

I singoli ed il campionato — Poggio e Bistrò stanno risvegliandosi dal torpore che li aveva assaliti negli ultimi turni. I sestresi, pur impattando un'altra volta, hanno dimostrato di [illegible] [illegible] proprio contro la [illegible] hanno [illegible] riposare due o [illegible] elementi importanti, [illegible] dominato a lungo la partita, ma hanno avuto il torto di segnare un solo gol (Tassano).

La Pramurese ha avuto il [illegible] di imbiancare [illegible] [illegible] 90' ha trovato il [illegible] Il Poggio invece si consola con l'exploit personale di Salano, incontrollabile [illegible] [illegible] ha contribuito alla vittoria sul Portofino (un gol per lui e due ad opera di Dejua) e ha raggiunto in vetta alla classifica marcatori [illegible] e de Raco [illegible] Bistrò (tutti a quota [illegible].

In attesa che tutto il gruppo [illegible] [illegible] anche qualche successo individuale va bene per tonificare il morale.

Il ritorno di Camilla — La sua stella si era un po' offuscata in mezzo ai tanti nomi di primo piano di cui il Marina Giulia è attualmente [illegible] possesso. Ma Enzo [illegible] non il personaggio da [illegible] dietro le quinte e [illegible] lungo turno, è venuto il [illegible] momento. Per vi[illegible] contro un coriaceo Né Calcio, che, pur privo di Torre, Garbarino e Baffico, si è battuto con grande determinazione, [illegible] voluta una sua doppietta.

E i tifosi sugli spalti, che non aspettavano altro, hanno ripolverato per l'occasione l'antico soprannome dei centravanti: «Pisce de oro».

Il simitero degli elefanti — [illegible] che la Terza categoria è proprio l'ultimo (in scala gerarchica) dei campionati, ma, vedendo certi arbitraggi che non si [illegible] a definire «scandalosi», ci si domanda se è proprio necessario usare le partite di questo campionato come una sorta di «simitero degli elefanti» della [illegible] arbitrale.

Eppure i giovani volenterosi, che se non altro hanno l'entusiasmo, ci sono per essere scelti a dirigere questo tipo di incontri.

Danilo [illegible]

GEFAS s.n.c.
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Cessioni del quinto
Assicurazioni tutti i rami
Erogazione in tempi tecnici
Lgo Doria 10 - [illegible] (SV)
Tel. 0182 643.547

PRODOTTI ITTICI
CARNI ● POLLAMI
VERDURE
[illegible] pesca
ALBERGHI ● RISTORANTI ● COMUNITA'
C.SO MARCONI 81 - TEL. 50.165 - TELEX 583043

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Stiamo cercando per la provincia di Savona un
COLLABORATORE ADDETTO ALLE VENDITE
che dovrà occuparsi di:
1) contatti con i clienti esistenti e potenziali
2) sviluppo [illegible] vendite
3) servizio post vendita ai clienti.
Si richiede:
Buone capacità comunicative.
Conoscenza personal computer.
Interesse [illegible] miglioramento personale e professionale.
Chi siamo:
Una giovane e dinamica [illegible] consulenza informatica e vendita [illegible] prodotti informatici.
[illegible]
Scrivere a:
[illegible] - [illegible] GENOVA

DOPO IL FESTIVAL C'E'
Mirabocca
CREPES
MACCHERONCINI ● INSALATE
FILETTI
VIA [illegible] 65 - TEL. 76.539
APERTO FINO ALLE [illegible]

COSE D'ALTRI [illegible]
[illegible]
VIA ROMA 50 - Tel. 83.767
DAL [illegible] AL [illegible] FEBBRAIO
IN ESPOSIZIONE
ICONE RUSSE
ARGENTI e SMALTI
(Fabergé ● Hovnichimicov [illegible] altri)
43 DISEGNI DI MOSE' BIANCHI
[illegible] ESEMPLARI DI HEREKE'

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 29, tel. 592 329): biglietteria dal 10/12.30 - 15.30/19. Teatro comunale l'Opera di Genova stagione lirica L. 36.000 - 29.000. Ore 20,30: Madama Butterfly, di Giacomo Puccini, direttore Daniel Oren, regia Stefano Vizioli, int. Yasuko Hayashi, Kumiko Yoshi, Salvatore Fisichella, Cecilia De Mola, Alessandro Cassis.

POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio 34, tel. 593 580): biglietteria ore 10-13, 15-19. Teatro di Genova. Prezzi 31.000 - 12.500. Ore 20,30: Il fu Mattia Pascal, di Tullio Kezich, da Luigi Pirandello, regia Maurizio Scaparro, int. Pino Micol, Teatro di Roma.

CORTE DEI MIRACOLI, (vico int. S. Reparato, 6r, t. 892 234). Oggi riposo. Spettacolo ore 16-21. Prose L. 7000 + tessera 3000. Ore 21,15: Storia di Tennessee Williams - La coscienza della suora - Fl. Fiorella Terpis - Rifugio di Madonna - Fl. Fiorella Terpis - La lunga permanenza dell'orrido - Fl. Graziano Marrone.

SALA CARIGNANO (vico Vita Gian è rosso nr. 593 533): biglietteria ore 14.30-19. Circolo Mario Cappello presenta L. 7500 Ore 21: Il pellegrinaggio, di L. Cavenaghi. Regia di Lucio Gambra.

SALA GARIBALDI (vico Boccanegra 15, tel. 293 431): Ente Decentramento Culturale: Teatro di parola L. 10.000 Ore 21: Oga Magoga, di Attilio Lugli. Regia Enrico Campanati. Compagnia Teatro della Tosse.

SALA G. DUSE (via N. Barabino, tel. 873 429): biglietteria ore 10-13; 15-18. Teatro di Genova. Prezzi 27.000 - 13.500. Ore 20,30: Tosca e altre due di Adriana Asti e Franca Valeri, regia Giorgio Ferrara.

SALA PACANINI (via Carlo Rolfo 8/c) L. 5000. Ore 21: Durante volano gli spaghetti, due tempi di Dario Ortello, int. Giorgio De Vingilis, Andrea Brunetti, Aldo Ravera. Compagnia Teatro Popolare di Genova.

VERDI (Teatro Pensante) (piazza Cinque Lampadi, tel. 671 283): biglietteria ore 11-12, 18-19. Compagnia Maria Bartoccetti L. 25.000 - 15.000. Ore 21: Oh quante belle Bastrocchi Madame Curie... Prosa comunista in due tempi di Brani e Favaro. Regia di Piero Rosa.

PRIME VISIONI

ALCYONE (via Cavalcavia 47 R): Settimana sensazione

ARISTON 1 (vico S. Matteo 14 R): Full Metal Jacket.

ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Dirty dancing. V. 18.

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566 810): Attrazione fatale. L. 6000

CORALLO 1: Wall Street.

CORALLO 2: Arrivederci ragazzi.

DIANEO (via Colombo 11, tel. 565 549): Marilyn l'ereca. V. 18

La De Sio in «Il presento un'amica» al cine Olimpia

DIAMANTE: Il piccolo diavolo.

IDEAL: Balla spudorata.

INVERNIZIO: Cento anni fanno i titoli di testa.

LIDO: La visione del Satiro.

MANENI (corso Armellini 4, tel. 891 000): Ambrogio Hill.

ODEON (c. Buenos Aires, tel. 268 298): Wall Street.

OLIMPIA: Ti presento un'amica.

ORFEO DOLBY: Ragazzi perduti.

PALAZZO DOLBY: Bevorgliamoci questa notte.

VERDI (via XX Settembre): Topo Gattino.

SECONDE VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Nicolosio 19): Sala 1: Dove vuoi quando vuoi. Vist 18 Sala 2: Dear family estate fantastic. v. 18

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 291 508): I piedi del cosmo. Vist. 18

CHARLIE CHAPLIN: Il segreto del successo.

CLUB AMICI DEL CINEMA: Riposo.

CRISTALLO: Tentato omicidio.

SUPERBA: L'ultima regia sulla luna. Vist 18

SAMPIERDARENA

ARC: Profumo.

ASTORIA: Notte arma. V. 18.

ELDORADO: Arrivederci ragazzi.

SPLENDOR: Super sexy shot. V. 18.

CENTRI PONENTE

HOLIDAY-SR. I giovani svedesi di Monaco.

PEGLI

EDEN: La famiglia.

CRAVARI

ASTOR: La professoressa svedese. V. 18

CANTERO: Attrazione fatale.

MIGNON: Il cielo sopra Berlino.

NUOVO: Raffinati piaceri lesbici.

CAMPOMORONE

AMBRA: Da grande.

RAPALLO

ODEONE: Wall Street.

ITALIA: Paraggio.

S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE: Cercasi l'uomo giusto.

SAVONA

ASTOR: Ragazzi perduti.

CHIARA: Arrivederci ragazzi.

ELDORADO: Wall Street.

JOLLY: Follie supervoltiche.

ARS: Bella speciale.

FILMSTUDIO: La bambola.

ALBENGA

COLOMBO: Topo Gattino.

RITZ: Bellezza.

ALBISSOLA

AMBRA: Non si luce rossa.

ASTOR: Inebriller.

CRISTALLO: Biancaneve e i sette nani.

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Le vie del Signore sono folle.

FINALE LIGURE

ODEONA: Da grande.

LOANO

LOANESE: Angioletti vendicativi.

PERLA: Passione scandalo.

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Il sergente di ferro.

VARAZZE

TEATRO: Provocazioni.

IMPERIA

DANTE: Le spade n. 4.

IMPERIA: Delta la minaccia del trono.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: Angel Heart.

CENTRALE: Non si luce rossa.

BORDIGHERA

OLIMPIA: Angel Heart.

DIANO MARINA

QUARZEE: La danza dei dannati.

SANREMO

ARISTON: 38° Festival [illegible] italiana.

CENTRALE: ore 21,15 Concerto Orchestra sinfonica di Sanremo.

TAGLIERO: Attrazione fatale

Sanremo, protestano le emittenti locali per le difficoltà di lavoro al Festival

La rivolta delle radio cenerentole

Sono 197 gli operatori accreditati alla rassegna, ma per loro sono [illegible] inventati «pass» [illegible] aprono poche porte - Anche i protagonisti [illegible] gara snobbano i microfoni [illegible] Rai

SANREMO — Sono 196 le emittenti private [illegible] 38° festival di [illegible]. Attraverso il collegamento con diversi circuiti nazionali, raggiungono, con i loro programmi, località che per interessi, [illegible] e abitudini [illegible] distanti [illegible] Sanremo. Il coinvolgimento [illegible] Paese è totale. Eppure, il lamentano i 197 operatori accreditati, «ci sentiamo discriminati, la serie B del festival».

Per speaker, tecnici e giornalisti [illegible] radio e tv private sono stati inventati «pass» che [illegible] nessuna [illegible]. Ma [illegible] c'è nulla da fare: è la legge dell'esclusiva [illegible].

«Lavoriamo in condizioni di estremo disagio» dicono Liliana Di Falco e [illegible] Bi[illegible] di [illegible] aggiungono: [illegible] all'Ariston durante le prove, o anche sostare nell'atrio del teatro, bisogna usare la prepotenza». [illegible] l'accusa: «Sono state privilegiate le emittenti [illegible] fuori, a danno [illegible] quelle locali».

Protesta Franco Branco, [illegible] Radio Liguria International (Albenga): «C'è troppa incompatibilità fra le [illegible] che seguono il festival: [illegible] piazza Colombo, in cento metri quadrati, sono stati concentrati cinque studi [illegible]. Ognuno trasmette con[illegible] i suoi programmi. E' [illegible].

Discriminati [illegible] anche isolati. Gli stessi cantanti in questa prima fase del festival, hanno mostrato [illegible] disponibilità [illegible] il microcosmo [illegible] televisivo [illegible] gli Anni Settanta [illegible] la manifestazione e rappresen[illegible] importante [illegible] di [illegible] per big e «Nuove Proposte».

[illegible] Ricky Pernico, [illegible] Sanremo, coordinatore [illegible] Stereo 103: «Durante la settimana del festival trasmettiamo ininterrottamente [illegible] in gara, altri brani [illegible] cantanti che partecipano alla manifestazione, interviste, commenti. Coinvolgiamo il pubblico con giochi, quiz, dediche. Ogni giorno confezioniamo decine di programmi 'personalizzati' che poi trasmettiamo direttamente dal centro mobile: 22 emittenti di [illegible] Italia men[illegible] altre 80 sono collegate con lo stadio centrale». Un gran [illegible]. Eppure quando le ugole del festival leggono su microfoni e registratori sigle che [illegible] suonano Rai, limitano il loro [illegible] battito, a volte neppure quella; le interviste sono [illegible] miraggio.

«Zarrillo e i Neno Trolla si [illegible] mostrati molto disponibili» precisa Franco Branco. «Anche Toto Cutugno, incredibile ma vero! si è mostrato loquace. Senza/oro spreco. Invece per Massimo [illegible] 'Sono stanco' ha detto 'più tardi'. Dopo, invece, non si è fatto più vedere».

Maurizio Festuzzi di Radio Onda Verde di Rieti contesta Marcella: «Vuol fare la diva...». Poi aggiunge: «Massarini, lui sì. È davvero un gran signore».

Per Ottavio Pisani del circuito Radio 24 di Milano (quasi 500 emittenti collegate) il personaggio che ha creato meno problemi è [illegible] lo Patrizio Roversi, uno dei protagonisti del Lupo Solitario di Italia 1. «Le sue sono interviste fiume. Da sole fanno [illegible] programma. Disponibili, l'altra volta, Arbore e [illegible] ni. Meno Fausto [illegible]

Ma [illegible] chiedono [illegible] e [illegible] private [illegible] organizzatori del festival? Poter accedere [illegible] prove, dietro le quinte, nei camerini; incontrare i protagonisti della kermesse canora, intervistarli, strappare un saluto, una dedica. «Niente di [illegible] tre minuti che costituiscono il 'diritto di [illegible]' spiegano in coro.

«Se così fosse non ci sarebbero problemi» rispondono [illegible] Rai, [illegible] dell'esclusiva, [illegible] precisano: «Alcuni limitano e confezionare [illegible] vizi [illegible] cronaca; altri, invece, registrano per intero i nostri programmi e poi [illegible] mandano [illegible] onda [illegible] gran completo. Per noi è un grosso danno, soprattutto quando l'emittente privata ha una portata interregionale».

Molte delle [illegible] presenti a Sanremo [illegible] una quindicina d'[illegible] [illegible] dignitose attività alle spalle; alcune, invece, [illegible] e vivono [illegible] l'unione del festival. [illegible] foglio di carta intestata, in cambio di un «pass». E il gioco è fatto.

Omar Munari, di [illegible] Capo Berta (Imperia) spezza una lancia [illegible] favore dell'organizzazione: «Quest'anno [illegible] noi [illegible] andata meglio rispetto [illegible] anche se devo sottolineare che le radio di fuori godono sempre di un trattamento migliore rispetto [illegible] [illegible] operiamo sul posto tutto l'anno».

Gian [illegible] Moretti

FAUSTO LEALI [illegible] I SUOI AUTORI

Sanremo. [illegible] Bertalacci, paroliere, Fausto Leali e [illegible] musicista [illegible] autori e interpreti della [illegible] «Mi manchi». Fausto [illegible] presente [illegible] prima volta [illegible] cinque anni ne sono cause cantante («Una vacanza alle Hawaii»), e nelle [illegible] successive, salvo un anno di assenza dovuta al servizio militare, le sue composizioni sono tutte giunte alla finale. L'anno [illegible] la sua «lo sono», sempre cantata da Leali, è [illegible] la canzone più venduta del [illegible]

A Genova il gruppo «Italian Estro»

GENOVA — Torna ad esibirsi a Genova il gruppo Italian Estro, dopo una fugace apparizione, lo scorso anno, all'oratorio di «San Filippo», in via Lomellini. La performance con la quale il gruppo musicale genovese si presenta [illegible] dello spettacolo alle [illegible] [illegible] di via Canevari, si [illegible] «Into [illegible] Cergo».

Andrea Ceccon, [illegible] Spigno e Chicco Al[illegible] punteranno [illegible] ra [illegible] volta sulla demenzialità [illegible] loro aberrati [illegible] proporre [illegible] pubblico [illegible] spettacolo solo apparentemente senza né [illegible] né onda, condito con molta musica «mediterranea» e con molte invenzioni sceniche.

[illegible] Italian Estro si esibiranno a Roma il 2 marzo.

Il lavoro di Attilio Lugli per il Teatro di Parola

Va in [illegible] «Oga Magoga» ed è violenza

GENOVA — Riprende questa sera, alla Sala Garibaldi, la rassegna *Teatro di Parola* organizzata dall'Ente decentramento culturale, in collaborazione con il Comune di Genova.

[illegible] in scena *Oga Magoga*, spettacolo [illegible] Teatro della Tosse [illegible] regia di Enrico Campanati.

Oga Magoga — settimo spettacolo del concorso teatrale — è una trilogia drammatica scritta da Attilio Lugli, giornalista [illegible] genovese di «studiotteria» che esordisce come autore teatrale.

Il tema dei tre [illegible] è la violenza.

Violenza dell'uomo su se stesso, violenza dell'uomo sull'uomo, violenza della [illegible] sull'uomo.

Campanati oltre a [illegible] la regia è anche [illegible] interpreti di [illegible] [illegible] attori [illegible] dei tre atti unici [illegible] Bazza, Bruno [illegible], Annarita Chierici, Sandro Pa[illegible], Giampiero [illegible].

Lo spettacolo [illegible] si annuncia interessante, per i temi sociologici trattati e per la «statura» degli interpreti [illegible] ore 21.

m. b.

OGGI AL CINEMA PALAZZO (di Genova)

Da John Badham [illegible] nuovo grande [illegible]

Un magico miscuglio di tensione e divertimento!

RICHARD DREYFUSS EMILIO [illegible]

SORVEGLIANZA...

SPECIALE

(STRAORDINARI)

C'un lavoro duro, ma qualcuno lo deve pur fare!

[illegible] DI JOHN BADHAM

Le tv private oggi in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13 Olimpiadi: Sintesi speciale femminile (1° manche); 19,15 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio, 19,40 Mondo scuola; 20,05 Cinema teatro ed altre cose; 20,30 Olimpiadi: Sintesi speciale femminile (2° manche); 21,45 Sport spettacolo, 22,35 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio 0,40 Olimpiadi: Slalom Non stop.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Mesiere 7,25 Hazzard II, 7,50 Bistrot, 9,10 Una vita da vivere, 10 Ai confini [illegible] notte, 10,45 Gioco di coppia, 12 Oralde, telefilm, 12,05 Una vita da vivere [illegible] opera; 13,30 Ma[illegible], [illegible] ai confini della notte, [illegible] opera, 14,45 [illegible] coppia, 15,30 New York New York; [illegible] Mod Squad, 17,30 Flash Gordon, [illegible] «Il mio vai donato», [illegible] Moby Dick, [illegible] «I figli di Mu», 18,30 Bistrot, cartoni «Colpito [illegible] l'elefantino», «La [illegible] pista»; 19 Mesiere cartoni «Il giocattolaio», [illegible] New York, New York, telefilm: «Testimone oculare», 20,30 Roma [illegible] film (It., '75); 22,15 Colpo grosso, gioco a quiz, 23,20 [illegible] Sport: Basket.

TV [illegible]

UHF 67, 30, [illegible] 52 — Ore 7 L'ispettore Maggie [illegible]; 7,50 Una modella [illegible] l'ossessione telefilm 8,15 Gotcha man, cartoni; 8,40 Le favole [illegible] Andersen, cartoni, 9,05 Oscarman, cartoni, 9,30 Avventure in [illegible] al [illegible], [illegible], 10,30 [illegible] con i suoi film; 12,30 Il meglio del West, telefilm, 13 Dancing Days, telenovela, 13,50 Tv flash, [illegible] Starzinger, cartoni, 14,30 Pat [illegible] ragazze del tunnelpali, cartoni; 15 Firehouse, cartoni, [illegible] man, [illegible], 19 Il [illegible] Pancione, cartoni; 16,30 [illegible] chen, cartoni; 17 [illegible] In lotta al mare, telefilm; 18 Il meglio del West, 19,30 Dancing Days; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Carwash, film; 22 Una medaglia per l'onorevole; 22,30 L'ispettore Maggie; 24 Il massacro di Kansas City, film - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 9 Redazionale, 11 Veronica il volto dell'amore, [illegible] [illegible] serpenti, [illegible], 13,20 [illegible] lock [illegible], [illegible], 13,50 Notiziario; [illegible] Veronica il volto dell'amore, novela, 14,50 Nido di serpenti, novela, 16 Redazionale, 18,20 Ishuan, cartoni, 18,50 [illegible] [illegible] mo, telefilm, 19,50 Notiziario, 20 Rotocalco: 20,30 [illegible] salvaggio, telefilm; 21,40 Julia, [illegible], 22,30 Astrologia, 24 Assassinio [illegible] specchio, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di [illegible]; 18,45 Pagine della spettacolo, 19 Gordering, rubrica di boxe, 19,30 Pagine dello spettacolo, 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Marketing - God Signs - Sia la piccola strega, cartoni; 10 Viviana, novela; [illegible] Monjiro, [illegible] solitario, telefilm, [illegible] Mariana la diritto di nascere, novela; 12 Natura selvaggia; 17,30 Figli miei, [illegible] mia, novela; 19,15 Monjiro, [illegible], telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Lelo Montes, film, 23 Parlami d'amore tv, varietà, 0,30 Catch.

UHF 40, 41, 56 — [illegible] 9 Anni [illegible] un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg [illegible], 14 Una donna, [illegible] Film, [illegible] Il segreto, telefilm; 17,30 [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] Film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, 19,40 L'Idolo, telefilm; 20,25 Film; 22 Tutto [illegible] telefilm; 23 Una [illegible], commedia; 23,30 Zoom Tg [illegible]; 23,50 [illegible] [illegible] giustiziati, film.

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 13 Olimpiadi: Slalom speciale femminile (1° manche); 19,15 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio, 19,40 Mondo scuola; 20,05 Cinema teatro ed altre cose; 20,30 Olimpiadi: Slalom speciale femminile (2° manche); 21,45 Sport spettacolo, 22,35 Olimpiadi: Hockey su ghiaccio 0,40 Olimpiadi: Slalom Non stop.

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Mesiere 7,25 Hazzard II, 7,50 Bistrot, 9,10 Una vita da vivere, 10 Ai confini [illegible] notte, 10,45 Gioco di coppia, 12 Oralde, telefilm, 12,05 Una vita da vivere [illegible] opera; 13,30 Ma[illegible], [illegible] ai confini della notte, [illegible] opera, 14,45 [illegible] coppia, 15,30 New York New York; [illegible] Mod Squad, 17,30 Flash Gordon, [illegible] «Il mio vai donato», [illegible] Moby Dick, [illegible] «I figli di Mu», 18,30 Bistrot, cartoni «Colpito [illegible] l'elefantino», «La [illegible] pista»; 19 Mesiere cartoni «Il giocattolaio», [illegible] New York, New York, telefilm: «Testimone oculare», 20,30 Roma [illegible] film (It., '75); 22,15 Colpo grosso, gioco a quiz, 23,20 [illegible] Sport: Basket.

TV [illegible]

UHF 67, 30, [illegible] 52 — Ore 7 L'ispettore Maggie [illegible]; 7,50 Una modella [illegible] l'ossessione telefilm 8,15 Gotcha man, cartoni; 8,40 Le favole [illegible] Andersen, cartoni, 9,05 Oscarman, cartoni, 9,30 Avventure in [illegible] al [illegible], [illegible], 10,30 [illegible] con i suoi film; 12,30 Il meglio del West, telefilm, 13 Dancing Days, telenovela, 13,50 Tv flash, [illegible] Starzinger, cartoni, 14,30 Pat [illegible] ragazze del tunnelpali, cartoni; 15 Firehouse, cartoni, [illegible] man, [illegible], 19 Il [illegible] Pancione, cartoni; 16,30 [illegible] chen, cartoni; 17 [illegible] In lotta al mare, telefilm; 18 Il meglio del West, 19,30 Dancing Days; 19,30 Leonela, telenovela; 20,30 Carwash, film; 22 Una medaglia per l'onorevole; 22,30 L'ispettore Maggie; 24 Il massacro di Kansas City, film - Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Marcia nuziale, telenovela; [illegible] Multi [illegible] Cosenza, vendita; [illegible] Voltron, [illegible], 13,30 Speciale Festival '88; 14 Piccola Nell, cartoni, 14,30 Portobello Road, vendita; 17,30 Voltron - Piccola Nell, cartoni, 19 Speciale Festival '88, 19,30 Marcia nuziale, telenovela, 20,20 Liguria News, notiziario; 20,30 Il gatto degli [illegible] di [illegible], film (Italia, 1977), giallo; 22,30 Liguria News, notiziario; 22,40 Speciale [illegible] [illegible] 23,15 Telefilm, 0,15 Film [illegible] notte.

[illegible] 7

[illegible], 24, [illegible], 30, 34, 41, 60 — Ore 8 Accendi un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg Pomeriggio, 14 Rosa estrogeni, telenovela, 14,30 Cuore di pietra, [illegible], 15 Film, 16,30 [illegible]ça Vidal, [illegible], 17 La tana dei lupi [illegible]; 17,30 Il tesoro del [illegible] pera, [illegible], [illegible] Film; [illegible] Tg Pomeriggio; 20,25 L'Idolo, telenovela; 21 La tana dei lupi, telenovela; 21,30 [illegible]a, telenovela, 22 Clarita e [illegible], telenovela, 23,30 Cuore di pietra, [illegible]; 23 [illegible] Vidal, [illegible], 23,30 [illegible] Tg [illegible]; [illegible] Le amorose notti di Alì Baba, film.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 9 Redazionale, 11 Veronica il volto dell'amore, [illegible], [illegible] serpenti, [illegible], 13,20 [illegible] lock [illegible], [illegible], 13,50 Notiziario; [illegible] Veronica il volto dell'amore, novela, 14,50 Nido di serpenti, novela, 16 Redazionale, 18,20 Ishuan, cartoni, 18,50 [illegible] [illegible] mo, telefilm, 19,50 Notiziario, 20 Rotocalco: 20,30 [illegible] salvaggio, telefilm; 21,40 Julia, [illegible], 22,30 Astrologia, 24 Assassinio [illegible] specchio, film - Non stop.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 16 Tre volte donna, rubrica di [illegible]; 18,45 Pagine della spettacolo, 19 Gordering, rubrica di boxe, 19,30 Pagine dello spettacolo, 20 Tg Tris; 20,30 Documentario; 20,45 Pagine dello spettacolo; 21 In diretta dal nostro studio - Non stop.

PAN TV

UHF 56 — Ore 8 Marketing - God Signs - Sia la piccola strega, cartoni; 10 Viviana, novela; [illegible] Monjiro, [illegible] solitario, telefilm, [illegible] Mariana la diritto di nascere, novela; 12 Natura selvaggia; 17,30 Figli miei, [illegible] mia, novela; 19,15 Monjiro, [illegible], telefilm; 20 Mariana il diritto di nascere, novela; 20,30 Viviana, novela; 21 Lelo Montes, film, 23 Parlami d'amore tv, varietà, 0,30 Catch.

UHF 40, 41, 56 — [illegible] 9 Anni [illegible] un'amica, mercatino; 13,15 Zoom Tg [illegible], 14 Una donna, [illegible] Film, [illegible] Il segreto, telefilm; 17,30 [illegible] [illegible] [illegible]; [illegible] Film; 19,20 Zoom Tg Pomeriggio, 19,40 L'Idolo, telefilm; 20,25 Film; 22 Tutto [illegible] telefilm; 23 Una [illegible], commedia; 23,30 Zoom Tg [illegible]; 23,50 [illegible] [illegible] giustiziati, film.

TV [illegible]

TF 1

Ore 8,45 Bonjour la [illegible], [illegible] olympiques de Calgary; 8,30 Le [illegible] de l'objet; 9 Club [illegible] ces, 9,30 Magazine: Surtout le matin; 9,35 Jeux olympiques de Calgary, 10,05 Magazine: Surtout le matin, 11 Feuilleton: On ne vit qu'une fois, 12 Flash d'informations, 12,02 Tournée... menage, 13 Journal et [illegible], 13,35 Feuilleton: [illegible] la passions, 14,20 Feuilleton: C'est déjà demain, 14,45 Variétés: La chance aux chansons, 15,10 Série: Chapeau melon et bottes de cuir; 16 Club Dorothée vacances; 17 Magazine: Parlons sur le 16, 17,50 Flash d'informations; 18 Série: Agence tous risques; 18,55 Météo, 19 Feuilleton: Santa-Barbara, 19,30 Jeu: La roue de la fortune, 20 Journal; 20,30 Météo et Taxis vert; 20,40 Variétés: Lafayette d'Hassour; 22,40 Magazine: Bonsoir; 0,30 Journal et Bourse; 0,45 Jeux olympiques de Calgary; 1,30 [illegible] Les [illegible].

A 2

Ore 8,45 Télématin; 8,30 Magazine: Matin bonheur; 11,25 Feuilleton: La vallée des peupliers, 11,55 Météo et informations; 12,05 Jeu: Kascade; 12,30 Flash d'informations, 12,35 Jeu: Les carrés de l'A 2; 13 Journal, 13,45 Feuilleton: Jeunes docteurs; 14,35 Magazine: Fête comme chez vous; 15 Flash d'informations, [illegible] Magazine [illegible] vous; 18,20 Flash d'informations; 18,30 Variétés: Un DB de [illegible]; 18,45 [illegible] 17,20 Série [illegible] jours; 17,50 Flash d'informations, 17,58 Série: Magnum, 18,45 Jeu: Des chiffres et [illegible] lettres; 19,10 Actualités régionales; 19,35 Le standard en folie; 20 Journal; 20,30 Feuilleton: Un château au soleil; 21,25 Apostrophes; 22,45 Journal; 22,55 Ciné-club: Nazarin; 0,25 Jeux olympiques de Calgary.

La musicista americana a Rapallo

Maya Randolph, voce chitarra ed un liuto

GENOVA — Il Circolo [illegible] Banco [illegible] Napoli ospita [illegible] pomeriggio (ore 17,15) nei locali dell'Istituto (via Carlo Barabaldi 1) un concerto jazz con il quartetto di Champagne [illegible]. Il gruppo è formato [illegible] stesso Casati (tromba), da Rosario Bonaccorso (basso) da Piera Ciucci (batteria) e da Cesare Marchini (sax contralto).

RAPALLO — All'Auditorium della Clarisse, domani pomeriggio, (ore 17) si esibirà Maya Randolph, [illegible] tante, chitarrista e liutista americana. Laureata [illegible] filosofia [illegible] lingue moderne, la Randolph ha [illegible] canto con Campogalliani, Tagliavini e Campora e chitarra e liuto con Jesus Silva, [illegible] sore di Segovia all'Accademia Chigiana di Siena.

Stabilitasi in Italia ha cantato nelle principali città. Il suo programma alle Clarisse intitolato «Dai Trovatori ad oggi» prevede un'ampia antologia [illegible] colti e popolari con particolare riguardo alla produzione britannica e statunitense del nostro secolo.

GENOVA — [illegible] in scena, questa sera [illegible] [illegible] Sala Carignano lo spettacolo [illegible] di Cavenaghi 'O pellegrinaggio.

GENOVA — Il [illegible] Marilyn Monroe (via Biffa 5/8) proietta questa [illegible] (ore 21,15) il [illegible] di [illegible] Edwards *Appuntamento* [illegible] buio. Al cineclub *Nickelodeon* (via [illegible] [illegible] sarà proposto invece [illegible] [illegible] *Uomini di Dorrie*, [illegible] serie del cineclub prosegue con il *Fritz Lang* (via Acquarone 9/r) che nell'ambito della rassegna *Dolce Francia...* presenterà *Reinette e* [illegible] Rolumer; con il *Chaplin* (piazza Cappuccini 1) che proporrà [illegible] *segreto* [illegible] [illegible] di [illegible] e, infine, [illegible] *Gli* [illegible] *del cinema* (via Rolando [illegible] che proietterà *Black* [illegible] Richard.

La Butterfly, stasera [illegible] Margherita

Pacetti, brava Cio-Cio-San

GENOVA — Prosegue questa sera (ore 20,30, fuori abbonamento) al Teatro Margherita le recite di *Madama Butterfly* di Puccini, seconda titolo del [illegible] lirico [illegible].

E' previsto per questa replica il secondo cast che ha ottenuto nei giorni scorsi calorose accoglienze da parte del pubblico. Sandra Pacetti, nel ruolo di Cio-Cio San ha dimostrato una [illegible] vocalità e [illegible] efficace presenza scenica. [illegible] anche Roberto Servile [illegible] [illegible] vestito con autorità i [illegible] di Sharpless.

Applausi [illegible] riservato [illegible] Antonio Barasorda impegnato nella parte di Pinkerton.

Completano il [illegible] Kumiko Yoshii (Suzuki), Cinzia De [illegible] (Kate Pinkerton), Florindo Andreolli (Goro), Paolo Mazzotta (Il Principe Yamadori), [illegible] (lo zio Bonzo), Giuseppe Zecchillo (Il [illegible] Imperiale), Dario [illegible] (l'ufficiale del registro), Aldo [illegible] ghi (Yakuside), Midori [illegible] [illegible] (la madre di Butterfly), Emanuela [illegible] [illegible] Marica Quagni (la cugina). Sul podio [illegible] sarà Daniel Oren.

Il direttore Daniel Oren

CIAK SI GIOCA
CIAK SI VINCE

GRANDE ESTRAZIONE FINALE

[illegible] 3° [illegible] 6° [illegible] premio - 1 milione in gettoni [illegible]
dall' 8° al [illegible] - 1 TV color Magnadyne 21" stereo

Il regolamento

1 Il tagliando per partecipare alla grande estrazione finale di **"Ciak [illegible] gioca [illegible]k si vince"** [illegible] pubblicato fino a domenica 6 marzo.

Su questo tagliando i lettori dovranno indicare: a) il numero della fortuna della loro cartolina di gioco, che si trova sulla cartolina stessa, nella parte dedicata alle spiegazioni (su ogni tagliando dovrà essere indicato un solo numero [illegible] fortuna); [illegible] i loro dati anagrafici (cognome, nome, indirizzo, località, codice di avviamento postale, numero telefonico, età, professione).

Il tagliando dovrà essere ritagliato ed inviato **a Editri[illegible] La Stampa - Concorso "Ciak si gioca Ciak si vince" Casella Postale 571- 10100 Torino Centro,** dove dovrà pervenire entro le ore 24 di martedì 5 aprile (è ammesso inserire anche più tagliandi nella stessa busta).

4 Nel corso della stessa settimana si procederà alla estrazione dei premi, il cui esito sarà pubblicato su *La Stampa*. I vincitori saranno anche avvertiti telefonicamente o mediante telegramma.

5 Per poter ritirare il premio, ogni vincitore dovrà essere in possesso della cartolina di gioco con il numero [illegible] fortuna riportato sul tagliando.

TAGLIANDO PER PARTECIPARE ALLA [illegible] ESTRAZIONE FINALE

NUMERO DELLA FORTUNA

(che si trova sulla cartolina nella pagina delle spiegazioni)

COGNOME .....

NOME .....

INDIRIZZO .....

LOCALITÀ .....

C.A.P. ..... TEL. .....

ETÀ ..... PROFESSIONE .....

Compilare, ritagliare e inviare questo tagliando (si possono anche inserire più tagliandi nella stessa busta) a:

[illegible] LA [illegible]

[illegible] GIOCA CIAK SI VINCE

Casella Postale 571 - 10100 Torino centro

dove dovrà pervenire entro martedì 5 aprile 1988. Nel corso [illegible] stessa settimana si procederà all'estrazione [illegible] premi.

LANCIA

SANPAOLO [illegible]

Chiusa la camera operatoria di chirurgia dell'ospedale di Savona

Nuova bufera sul S. Paolo

Si potrà utilizzare soltanto per le urgenze - Non è in regola con le disposizioni di legge - Sono state segnalate fughe di gas - Emergenza per i reparti di traumatologia e urologia

SAVONA — Nuova bufera sul San Paolo. Una diffida di Rinaldo Magnani, presidente della giunta regionale, ha provocato, in pratica, la chiusura della camera operatoria di chirurgia generale, dall'altro ieri utilizzabile soltanto per le urgenze. Il che significa che è sospesa l'attività anche di chirurgia della mano, il fiore all'occhiello dell'ospedale se.

Tutti coloro che si erano prenotati hanno ricevuto co- urgente provvedimento e l'invito a rivolgersi e. Nel sotto tiro anche le camere quelle di traumatologia e urologia, sempre di San Paolo e le sa Valloria, in particolare quelle di oculistica e di otorinolaringoiatria. Dovranno essere ristretti al massimo i tempi del trasferimento nel nuovo ospedale e di ammodernamento delle strutture operatorie. In caso contrario i savonesi dovranno rivolsempre più altri ospedali. I frutti, amari, di un'emergenza che dura da troppo tempo (è nel che, addirittura, di vi stati crolli di soffitti e che, da allora, si parla di situazioni al limite di rottura) senza che i problemi di fondo siano affrontati.

Sono i risultati del lavoro realizzato dalla commissione di aver la diffida della Regione. Le ospedaliere, di scarsi mezzi finmesi e disposizione, vengono mai rammodernate. E' vero, un po in una stessa sala venivano sistemati tre tavoli operatori. Oggi è più possibile, di fronte a problemi di sicurezza e di igiene. Al San Paolo stessi addetti ai lavori denunciano, da tempo, cinquanti fenomeni di fughe di anestetici in camera operatoria. In sintesi: sulla delle disposizioni di legge le camere dei San Paolo, a quella di chirurgia generale, devono considerare . La diffida della Regione è fronti, appunto, di chirurgia generale mentre per tutte le altre situazioni c'è un termine di 90 giorni e, soprattutto, una scappatoia.

Difatti i mesi di tempo sono vincolati all'approvazione di opere di ristrutturazione. E su questo piano la 7ª Usl del Savonese già si è mossa, ha approvato progetti esecutivi, per cui non vi saranno drammatiche nell'attività delle operatorie del vecchio San Paolo (quelle di urologia e traumatologia, anzi, grazie ad un accordo tra primari, potranno utilizzate anche interventi d'urchirurgia generale) e quelle di Valloria (ginecologia, oculistica e otorinolaringoiatria).

Come rimediare all'emergenza? «Con un provvedimento d'emergenza», spiega l'avvocato Giuseppe Iovino, presidente di gestione 7ª Usl. C'è l'impegno di allestire, nell'arco di giorni, una camera operatoria prefabbri- nella di Italia, salone di traumatologia donne, sorta di lazzaretto in fase di smantellamento con l'utilizzo di posti letto meglio dislocati. Avrà un costo di 600 milioni e la si potrà successivamente riutilizzare. Solo allora potrà riprendere l'attività normale dell' chirurgia, compresa quella specialmano, la quale esiste un'esplicita ria livello regionale.

Nel frattempo una corsa alla disperata ricerca. In tempi strettissimi, nuovi Regione, il Pio e il della accelerare al massimo il completamento del blocco operatorio a Valloria (si parla della fine dell'anno), e altri posti letto almeno trasferire contemporaneamente nel nuovo ospedale i degenza della chirurgia.

Attualmente nei vecchio ospedale di i posti letto della chirurgia generale sono sceti. Ieri giorno all'altro, da 140 ad appena e il personale infermieristico utilizzato Il reparto più penalizzato quello chirurgia della di 2200 all'anno, il doppio circa degli altri di chirurgia generale).

Ivo Pastorino

Bloccate tutte le assunzioni

— La sanità e l'assistenza ospedaliera in Liguria attraversano, in questo settimano, un l'ultimo episodio tensione (ma tratta d'un fatto preciso, collegato problemi che stanno provocando ovunque disagio e proteste) è esploso ieri.

regionale alla Josi, entrato in rotta di collisione l'ufficio del governo (dove il titolare, prefetto Gabriele Savini per lasciare l'incarico) a proposito delle assunzioni, del personale e degli organici delle Usl e degli ospedali. Che cosa è accaduto? La Regione ha le pratiche per ben 1400 assunzioni personale medico e paper coprire altrettanti nelle .

Si d'una «informata» massiccia, considerato che nelle venti Usl Liguri lavorano, medici e personale ausiliario, poco più di mila persone. La Regione s'è ritenuta autorizzata a compiere scelta, perché in si è pronunciata la Corte costituzionale. governo per la Liguria, richiamandosi a una norma precedente, ha bloccato la pratica e le operazioni di assunzione, anche per corsi), chiedendo chiarimenti e precisazioni alla Regione. a questo punto, ha vivacemente protestato a viato telegrammi di protesta governo. L'assessore non ha ieri la sua preoccupazione.

giorni scorsi i «buchi» del personale hanno provocato, a tutti i proteste e rivolte all'ospedale di Martino, che fa parte della Usl XIII, l'Avolta luto problema dei 23 miliardi spesi «senza giustificazione» e questo «fermati» dall'inesorabile Commissario di governo. Un di primari e «baroni», inoltre, ha chiesto lo scorporo del megaospedale letto) dalla Usl. La proposta è ovviamente provocatoria. Il momento che non è possibile modificare la legge nazionale colpo di bacchetta magica.

Infine, la carenza di addetti, a tutti i livelli, ha travolto anche il più prestigioso istituto (almeno per i precedenti storici) Liguria, il «Gaslini». Per il «Gaslini» la Regione aveva previsto, cifre alla mano, un incremento personale: dagli attuali dipendenti si sarebbe dovuto passare a . Il «taglio» assunzioni del Commissario fermato questa operazione. paramedici e medici (ancora ieri con un'infuocata assemblea) sono scesi in guerra. Josi ha ammesso che «la *situazione al Gaslini è seria e complessa*», ma che spera sia possibile una via d'uscita «ragionevole».

D'altro canto la Regione può rinquello complesso Quarto che giusto quest'anno compie cinquant'anni di esistenza.

Josi ha messo alla frusta, a questo punto, di fronte alle minacce di chiusura e di ingorgo d'ogni attività vengono dagli ospedali maggiori e cliniche universitarie, i suoi tecnici e per trovare possibile soluzione tecnica che consenta assunzioni del personale.

Paolo Lingua

La gallerista di Cairo è in accusata dell'omicidio

La Guerrioni per protesta fa lo sciopero della fame

«Non posso spedire posta a nessuno e non vedo la mia bambina da sei mesi» - Difende Geri

— Gigliola Guerrioni, la gallerista di Cairo in a Imperia l'accusa avere ucciso presidente della Cairese. Cel'altro della fame.

ha annunciato lettera fatta pervenire redazione de *«La Stampa»*. la busta una detenuta torinese che ha lasciato carcere martedì. Spiega la Guerrioni: *«Non posso spedire posta a nessuno»*.

lettera una donna disperata che crollando moralmente: *sei mesi sono rinchiuso in carcere con l'accusa di omicidio il caso Bria di Cairo Montenotte. ora estraneo ai fatti, Ettore Geri, il padre della mia ultima bambina, povero uomo di 70 anni che non ha avuto con me, è stato raggirato dal giudice Piccori che gli ha detto che io l'ucciso omicidio»*.

Continua la lettera: *«Ora quest'uomo sta morendo nelle carceri di per fatto commesso contento, il giudice Piccori ha preso la mia bambina di 12 anni che se confermava quello che aveva detto il padre, potuto vederci entrambi. E' sapere che dal 31 agosto 1982 io non vedo mia figlia e da mesi non posta.*

Sia mia figlia che sua padre, informazioni le hanno sempre avute dai giornali».

Quindi la gallerista di Cairo lancia la prima volta, pesante questa storia così assurda, *il giudice non vuole far presente la verità e cioè una storia di cocaina e altro. Io confer- da lo sciopero della fame, spero, con questo mio gesto, ossia l'unica che mi rimane, poter salvare un povero vecchio e una bambina che in questa piccola non c'entrano nulla. I miei legali li ho visti per la prima volta dopo sei mesi. Posta non ne posso spedire a nessuno. Questa mia poche righe le mando attraverso una detenuta che va via»*.

La lettera è scritta con grafia incerta e nervosa. Sul retro della busta Gigliola Guerrioni ha aggiunto: *«Quella che sto subendo non è un'istruttoria ma un'inquisizione personale da parte del giudice che già conoscevo da anni quand'ero pretore a Cairo Montenotte. Quello che sto facendo, deve salvare la mia bambina»*.

Il legale della donna, l'avv. Coniglio, dice che Gigliola Guerrioni potrebbe veramente fino in fondo nella sua protesta. Negli ultimi due interrogha continuato a proclamarsi innocente. Solo lo scorso, quando il colloera presente il legale, parlato per la prima volta di un traffico di cocaina. E quanto però non avrebbe suno in modo particolare. Fin dai primi interrogatori parlato due «brutti ceffi» piemontesi giorni avrebbero Brin a Cairo e a Rapallo. Sarebbero le due persone che secondo la donna avrebbe trascinato il farmacista fuori dall'appartamento di via I Portici. Ma la donna non conosce i nomi e ha fornito una descrizione molto vaga dei due. E' frutto della fantasia di una donna che cerca di difendersi a tutti i costi, oppure quelle persone esistono veramente?

Ettore Geri è tornato ieri mattina a Savona per essere interrogato dal giudice Piconi. E' dimagrito molto, è nervoso e teso. Per due ore ha continuato a ripetere la sua versione, autoaccusandosi dell'omicidio di Brin e scagionando Gigliola Guerrioni. Due i motivi che lo avrebbero spinto a uccidere Brin: la gelosia morbosa che lo perseguitava da mesi e gli interessi. L'uomo infatti aveva investito gran parte della liquidazione dalla «Scarpa e Magnano» nella galleria di Gigliola Guerrioni. E' difeso dall'avv. Franco Coniglio che ha già inviato cinque istanze con le quali chiede per il suo assistito una serie di perizie fisiche e psichiche.

Ha detto l'avv. Franco Coniglio: *«Si uccide del delitto con l'unico scopo di salvare la sua ex convivente. Sta molto male fisicamente. L'esperienza del carcere lo ha distrutto»*.

Nei prossimi giorni sono in programma altri interrogatori e verranno sentiti nuovamente alcuni testi.

g. p. c.

Tra gli utenti morosi circoli sportivi, night e cliniche

Sanremo, bollette non pagate nell'87 perdita di 600 milioni

Il servizio è però stato interrotto in nessun - Polemiche

SANREMO — utenti dell'Aamalo da «municipalizzata» che gestisce il servizio idrico elebollette: un'evasione nel 1987 è oltre seicento milioni.

Ma il fatto più te è la stragrande maggioranza dei «morosi» non è formata da cittadini che magari faticano a far quadrare il bilancio familiare, bensì circoli sportivi, cliniche private, night società.

Grazie lassismo Aamalo, e favoquesti non è però mai stato interrotto il servizio, come logica vorrebbe.

situazione che è stata denunciata l'altra sera in Consiglio capogruppo del pci Luigi Ivaldi, e nella risposta sindaco, che ha spiegato che i «crediti» dell'azienda ammontano a milioni il settore acqua e per quello dell'elettricità.

cifra peraltro modesta, un *bilancio annuo di miliardi*» ha però sottolineato il sindaco, ricordando anche che carenze d'organocreano pochi problemi di gestione.

«*Il fatto grave* — detto — *è che ci* di *fronte a vere e proprie utenze privilegiate. Un esempio: la fino al 1985 hanno pagato il Tennis Club Solaro, non hanno pagato bollette per oltre quindici milioni. E, ciononostante, hanno ottenuto il rinnovo dei contratti*».

analogo trattamento «*di favore*» è stato riservato a locali notturni, discoteche, avviate con miliardari. «*Dietro a simili, ingiustificati privilegi non è difficile scorgere amicizie politiche e clientele*» ribadisce polemicamente il pci.

A spunto all'intervento pci è stata l'elezione nuovo presidente dell'Aamalo, Nicolò Napoleone Cavaliere, e dei due membri del consiglio d'amministrazione, Pietro Mureddu (psdi) e Sandro Lorenzelli (pri), al termine di un e di votazioni che hanno una le divisioni all'interno della maggioranza quadripartitica (dcpsi-psdi-pri) che Sanremo.

c. d.

Sciopero e Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Lo sciopero di ore, iniziato mercoledì sera alle ore 21 nella stazione di Ventimiglia, ha paralizzato totalmente il traffico ferroviario. L'agitazione è stata proclamata dall'organizzazione Cgil-Fit per rivendicazioni solo economiche, anche amministrative. Le motivazioni personale, impostazione ed di posti di lavoro, diritto pagamento e recupero degli straordinari, impostazione turni di lavoro su 36 e 38 ore.

Un grave disagio naturalmente si è registrato per i viaggiatori. Tutti i treni provenienti Francia sono stati fermati Mentone, mentre gli altri convogli sono stati smistati nelle stazioni limitrofe, Bordighera, Sanremo, Taggia ed Imperia. L'azienda Ferrovie ha a disposizione una serie di pullman sostitutivi per i collegamenti.

I treni della linea per Cuneo sono stati fermati a Breil ed anche su questo percorso sono stati impiegati dei pullman collegamento Breil-Ventimiglia. Le ripercussioni dello sciopero si sono sentite ancora dopo le 21 di ieri sera quando l'agitazione si è conclusa.

I responsabili sindacali spiegano: «*L'adesione totale personale, anche dei tecnici alla nostra organizzazione, dimostra la sensibilità della categoria verso i problemi che sollevato*».

Al processo di Imperia proseguiti gli interrogatori di chi viaggiava sul peschereccio

Droga, si sprecano i «non sapevo»

Sabino Pellegrinio, tra i presunti finanziatori dell'operazione: «Non sono mai stato in Marocco» - Parziale ritrattazione di Giorgio Ruzza: «Avevo confessato perché colto da collasso» - Si riprende l'8 marzo

IMPERIA — «*Non sono mai stato in Marocco e tanto meno in quell'occasione, perché avevo smarrito il passaporto. Ero a Sanremo e all'Hotel Amahal Tangeri: ripulita dalla telefonata alla Sea Line fratelli Ruzza, e che è stata intercettata dalla Guardia di finanza. E la sera del blitz an- ero a porto di Oneglia, ma a cena in ristorante Milano Marina. Può darsi che la mia auto sia confusa con quella Roberta Antonietti, la sorella del titolare della per la quale lavorava Antonio Mancuso: ne ha della stesso tipo e colore*». Sicuro di sé, quasi spavaldo pronto a coprirsi davanti al flash del fotografo), Sabino Pellegrino ha spiegazione pronta per ciascuno dei fatti gli vengono contestati. Secondo il giudice istruttore Varalli, con il fratello Nicola, tuttora latitante, è stato uno principali finanziatori e organizzatori del viaggio del motopeschereccio «Carmela» dal Marocco alla Liguria, con carico 1150 chili hashish. Un traffico sul nascere: undici sono le persone processate adesso dal tribunale di Imperia.

Con i Pellegrino, residenti Milano, e Giorgio e Gianfranco Ruzza, San Bartolomeo al Mare, sciuti armatori delle motobarche «Dea Diana» e «Diana II», che d'estate tano turisti in escursione Riviera dei Fiori alla Costa Azzurra, gli altri imputati sono il pescatore Carmelo Pagano, moglie Giovanna Romano, il fidanzato della loro figlia Antonia Mancuso (tutti a Imperia), il carrozziere Maurizio Mentil, Diano, il proprietario del «Carmela» Giovanni Della Chiave, e i marinai Francesco Tumbiolo e Giuseppe Campisi.

Imperia. Carmelo Pagano e Maurizio Mentil, di spalle, mentre parlano con i loro av

Ieri mattina si pletati gli interrogatori. Giorgio Ruzza, pallido in (soffre di ulcera), ha parzialmente ritrattato la deposizione resa in sede istruttoria: «*Il giorno in cui sono ascoltato dal giudice, stavo male. Ho un collasso, non lucido. Volevo evitare di essere accusato di usura, per prestato tre milioni a Pagano ad un interesse elevato. E così, ho raccontato qualche menzogna. Nulla sapevo del carico del "Carmela"*».

L'imbarcazione, sorpresa due motovedette al allontanava di notte dal porto di Sanremo, dopo aver 43 nenti parti di hashish, appartiene a Della Chiave, che ha precisato: «*Ho acquistato il peschereccio per utilizzarlo nella pesca di pesce da*». Ne fu, che era il comandante, né il resto dell'equipaggio, e cioè Tumbiolo e Campisi, to meglio. Pagano ne spiegato gliele detto solo dopo la partenza) che genere di avrebbero dovuto trasportare.

All'interno dell'organizzazione, posizione Gianpiù defilata. Ha prenotato quattro glietti per un viaggio compiuto con altre persone (Mentil e i Pellegrino), ha partecipato ad un incontro a Savona. Ha spiegato Ruzza: «*A Mauro del Vallo, Giorgio era andato perché erano interessati all'appalto trasporto via terra alla piattaforma Vega, Canale di Sicilia, tanto che avevano inviato Montela domanda*».

pensato a tutto, anche nei minimi dettagli. E per l'acquisto, anche fatto aver preso in affitto magazzino in via Privata Carli, dove presumibilmente avrebbe dovuto su la droga prima di sul nese. una teste, Maria Candida Peroni, che si occupa di immobiliari: «*Lo volevo la signora . Aveva molta fretta, non badava a spese. Lo ha visitato il 25 ottobre, ha pagato due mesi anticipati e a ha dato 150 milire*».

Il era il sospeso. udienze riprenderanno il con il requisitoria del pm Novella. La sentenza è prevista due giorni dopo.

s. d.

LE CASINO MONTE-CARLO

3×7 = 35

Super Black Jack a Monte-Carlo

35 scattanti Peugeot 205 Junior in premio, una alla settimana sino al 14 agosto
Chi totalizza 21 con tre sette o con due carte il venerdì sabato domenica parteciperà all'estrazione settimanale della domenica.
In più, il 21 realizzato tre sette sarà premiato con un Luigi d'oro.
Per informazioni telefonare allo 003393 - 50 69 31 int. 2300.
Société des Bains de Mer. lei ogni ospite è il più gradito.

Société des Bains de Mer

EC&P

Nessun gol ■ un Savona che ha mai sofferto gli avversari

Faticano i «resti» del Genoa a pareggiare al Bacigalupo

In difficoltà Caricola ■■■ Molteni - I cairesi Cornaglia e Gabrielli convocati in nazionale

SAVONA — E' finita senza reti l'amichevole tra Sa■■■ e Genoa, al termine di novanta minuti abbastanza noiosi. ■■■ i ■■■■■ ■■■ non hanno quasi mai sofferto la superiorità tecnica, un avversario che, oltre a Gregori, Torrente ed Eranio (impegnati con la Nazionale under 21 di B), era privo di Fodaviai, Centillini, Pecoraro e Mastrantonio.

Buone notizie dunque ■■ il Savona, ■■■■■ ■■ clan della ■■■■■ festeggiano la convocazione ■ ■■■■■■ under 20 di categoria di Cornaglia e Gabrielli, che mercoledì affronteranno la Cecoslovacchia in Umbria. Ma torniamo ■ bianconeri. ■■■ nei primi che nei secondi 45', le occasioni da gol ■ sono equivalse, e tra i singoli si sono messi in luce Chiappino e Nando Signorelli da un parte, Puppo e Molteni dall'altra. Proprio quest'ultimo ha dato vita nel primo tempo a ! soli degli unici spunti con■■ Caricola piuttosto inerte, schierato per gli interi ■■ minuti.

Il Genoa ha schierato all'inizio Guarni; F. Signorelli, ■■■■■; Bianchi, Chiappi■■ Fasce; Rotella, Agostinelli, Briaschi, Scanziani, Di Carlo, ■■■■ ripresa ■■■■ tolto il quintetto d'attacco, inserendo (con opportuni spostamenti in campo) Trevisani, Marulla, Spallarossa, ■ ■■■■■■ e Ambu.

Il Savona ha iniziato ■■■ ■■■■■; Luraldi, ■■■■■; Chicchiarelli, ■■■ ■■■■■; ■■■ Bottari; Nistri, Bughi, Puppo, Zuliani, Molteni. Nella ripresa, dentro Salamini (perfettamente guarito, e lo ha dimostrato), ■ giovane■ Ranieri, Zani, Alita e Pietropaolo, ■ ■■■■ dei vari ■■ cone. Della ■■■■■■■ Nistri, Zuliani e Molteni.

Un po' di cronaca: ■ 14' Molteni e Puppo sfiorano il gol con azione in tandem, ma la conclusione è alta. Tre minuti dopo ■■■■■ Molteni sfugge a Chiappino, ma il suo servizio ■ centro ■■■■ trova ■■■■■ compagno pronto alla deviazione. Ancora ■ punta bianconera in evidenza ■ 20', quando ruba palla a Bianchi e serve Bughi, la cui botta ■ ■■■■ è rimpallata da un avversario.

Solo nel finale di ■■■■■ il Genoa si affaccia con F. Signorelli (testa a lato) e Briaschi (palla fuori). Nella ripresa, spazio Ambu al 56' su passaggio di Marulla, e al 65' Balamini dice di no allo stesso Marulla. Altri ottimi interventi ■■ portiere locale al 73' su Marulla e soprattutto al 78' su gran botta da fuori di F. Signorelli. ■■■ frattempo, da segnalare anche alcuni affondo di Pietropaolo.

■■■■■■ ■■■■■

Il rossoblù Caricola

PALLANUOTO - Anticipo ad Albaro contro l'Ortigia, capolista di A1

Arenzano, questa sera test da brivido Savona attende un bis per il sorpasso

La squadra ■ Mistrangelo ospita domani il pluridecorato Pescara - Il programma e gli arbitri

Interessante anticipo ■■■ sera (ore 20,30) ad Albaro dell'ottava giornata di A1, con Boerocolori Arenzano-Ortigia Siracusa, partita-verità per gli uomini del presidente Casale.

Boerocolori Arenzano (7)-Ortigia Siracusa (10). Incontro cioè per molteplici motivi: innanzitutto per ve■■■■ ■ condizioni ■■ salute della squadra di Szikora dopo la ferma presa di posizione del presidente Casale (con legittima difesa dell'allenatore), ■■ per la presenza dell'Ortigia, squadra prima in classifica, ■■■ reale fautrice, sabato scorso, di ■■ deprecabile episodio non punito ■■■■■■ giustizia ■■ giudice unico della pallanuo■■. una ■■■ giornata. ■ squalifica alla ■■■■ dell'Ortigia e due turni a Francesco Pappalardo al termine ■ una vera e propria caccia all'uomo.

Obiettivamente una ■■■■ tensa mira verso la società siracusana. Arbitri: Merola e Auriemma.

Marinese Posillipo (18)-Recco Erg (7). Riuscirà la squadra di Formiconi a risolvere il «mal di trasferta» e tornare dalla vasca napoletana con un risultato positivo? Il compito è indubbia■■■■ ■■ più difficili, ma la squadra del presidente Torniich ha abituato i propri ti■■ ■ clamorose sorprese. Una sconfitta nella ■■■ Posillipo non sarebbe ■ fine ■■■ mondo, ■■ un risultato positivo ■■■■■ le. Arbitri: Picchetto e De Meo.

Kontrex Savona (9)-Shiley Pescara (9). Secondo incontro casalingo ■■■■■■ stivo dei savonesi di Mistrangelo ■ seconda vittoria? Udvardi e compagni hanno ormai trovato il giusto ■■ io in vasca e i risultati ven■■■■ ■■■ ■■■■ guenza.

L'avversario di ■■■■ è il pluridecorato Pescara, ma ■■ possibilità di effettuare il «sorpasso» in classifica ■ uno stimolo ■ ■■■ ■■■ ■ ■■■■■■ ■■ presidente Gervasio. Arbitri: ■■ Stefano e Agliatoro.

Allibert Camogli (2)-Tessilario Como (3). «Dobbiamo assolutamente battere il Tessilario per ■■■ ■■■■■■ ulteriormente staccati dal gruppetto ■ ■■■■■ Solo i due punti possono ■■■ ■ carico giusta per affrontare con più serenità il successivo derby con il Recco». ■■■■■ di Mario Fondelli e speranze di tutti i tifo■ bianconeri, attesi in gran numero al Boschetto per sostenere Van Beltrum e compagni.

Frattanto è stato accolto il reclamo dell'Allibert Camogli per l'incontro con il Volturno: la ■■■■ bianconera ha ■■■■ ■■■■■■■■ le cause di forza maggiore per la non presenza ■■■■■ nuoto a Santa Maria Capua a Vetere (sciopero improvviso nel ■■■■■ nesso a annullamento ■■■ volo prenotato) e la partita verrà perciò recuperata in data da destinarsi. «Dopo la "buona novella" giunta dalla federazione ■ deserrano che la squadra risponda in vasca con un ■■■■■ successo sui lombardi», conclude mister Fondelli. Arbitri: ■■■■■ e Circosso.

■■■■■■■ (8)-Volturno (7). Fiorentini lanciati a po■■ proposti a conquistare punti ■■■■ ■■■■ di casa, campani in invidiabile posizione di ■■■■■■a inseguita ed inizio torneo: incontro sicuramente al calor ■■■■■ ed aperto a qualsiasi risultato. Arbitri: Pizzorno T. e Minervini.

■■■■■■■ Civitavecchia

(8)-Canottieri Napoli (9). Le compagine laziale ■■■■■ festeggiare il ritorno nella propria vasca con una vittoria, ma i napoletani di D'Angelo hanno ritrovato gli stimoli, ed i risultati dei tempi migliori. Nelle file napoletane sarà assente Avagnano, squalificato per un turno. Arbitri: Pizzorno G. e Orilli.

In serie A2 squalificati ■■■ due giornate ■■■■■ dello Sturla e per una Fossati ■■■ Bogliasco. Questi ■■ arbitri designati per gli incontri di domani: ■■■ Salerno-Fiamme ■■■: ■■■■■ ■ Pinato; Pro Cagliari-Catania: Coppola R. e Ferraioli; ■■■■■■ rium Palermo-Casi Mameli: Petronilli e Longa; Lazio-Pimp ■■■: Dionoro e Ricci; Comitas Nervi-Worker's Bogliasco: ■■■■ e Tenenti; Vomero-Medical ■■■■■ ■■■■■ Tornabene e Cerruza.

Giancarlo Scartozzoni

■ Pallamano, vittoriosi Cfs e Chiavari

Niente ■■ fare ■■ ■■■■■■■ Savona contro la capolista ■■■■ Sampierdarena. Nel campionato di serie D di pallamano: i genovesi sono passati al palasport per 23-17, nonostante la tenace resistenza dell'Universo Gandolfo tra i genovesi, con 5 gol, e Bozzo tra i savonesi, con 7 gol, sono stati i cannonieri dei match. Sempre in serie D, 17-5, C. Chiavari ha avuto la meglio sulla Ginnastica Spezia per 28-21, mentre ■ Polisportiva Lavagna è stata sconfitta (11-35) ■■■■■■ Migliarina.

■ Hockey: quarto il Mobilcasa

■■■■■■■■ — Buon quarto posto ■■■ ■■ ■■■■ dei Liguria Mobilcasa nelle ■■■■ «nord» del ■■■■■■■■ ionato italiano ■ categoria, disputate lo scorso fine ■■■■■■■■ a Spinea.

■ I ■■■■■ del torneo Berretti

■■■ I risultati del torneo Berretti della 6ª giornata di ritorno: Saviglianese-Derthona ■■: Torino-Entella 3-0; Sanremo 10-Juventus 0-1; Cairese-Pro Vercelli 1-5; Casale-Spezia 1-0; Alessandria-Vado 3-3; Sarzanese-Voghierese 3-0. Classifica: Torino p. 35; Vado 27; Pro Vercelli e Casale 25, Spezia e Voghierese 24; Sarzanese 21; Saviglianese 19; Juventus ■■; Entella 14; Alessandria 13; Sanremo ■■ 9; Derthona 2; Cairese 0.

■ Rugby, risultati di C1 e C2

Ecco i risultati nelle serie C1 e C2 di rugby. SERIE C1 — Risultati 6ª giornata di ritorno: Cus Pisa-Collecchio 46-4; Piombino-Modena 7-12, Cus Genova-Pro Recco 28-13; Colorno-Livorno 16-15; Cecina-Prato rinv. (Ha riposato Sestri) Classifica: Cus Genova p. 26; Cus Pisa 24; Modena 23; Prato 19; Sestri e Cecina 16, Colorno 12; Livorno 11; Pro Recco 10; Collecchio 6; Piombino 4. SERIE C2 — Risultati 5ª giornata di ritorno: Cus Genova B-Delta Imperia 13-15; Pro Recco B-Lucente Genova ■■: Cogoleto-Mulazzo 30-18; Vallestura-Ceas ■■■■■ 3-30. Classifica: Ceas Savona p. 34; Cogoleto 18; Delta Imperia 17; Mulazzo 13; Cus Genova 10; Pro Recco B 7; Lucente Genova 6; Vallestura 0.

PALLAVOLO - In D turni facili per Recco ■ Varazze

L'Imperia raddoppia ■ Genova?

Ancora un turno favorevole alla capolista Imperia in C2 maschile, ■■■■■ ■■ le ragazze l'appuntamento più importante è ad Albisola per Itas-Gandolfo.

Questi i tests-base della giornata di domani nel massimo torneo regionale di ■■■ savole, mentre ■ ■■■■ D propone, in campo maschile, due impegni facili per le leader del torneo.

C2 maschile — Dopo ■■■■ passati ■■ campo del Fiamma ■■■■■■ i «big» dell'Imperia ■■■ dell'Elettronic ■■■ ■■ impegnati, domani, nuovamente a Genova.

Trovano una Villetta ■■■ mai quasi rassegnata alla D, e a meno di clamorosi scivoloni dovrebbero ■■■■■■■■ ■ vertice.

■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ ■■■■■■ commodi anche gli impegni di Olimpia Voltri e S. Pio X Loano.

I genovesi trovano il Fiamma e dovrebbero riservargli lo stesso trattamento che ne' riguardi di questa squadra ha avuto l'Imperia.

D S. Pio è sul ■■■■ ■■■■ Sanstefanese, altra compagine ■■■■■■ D ■■■ del programma prevede Coopsette Arenzano, Poca Rapallo-Lavoro e Sicurtà Lavagna e Ceparana-S. Martino. In quest'ultimo confronto, sono molto attesi i maturiani, che ■■■■ ■■■■ ■■ ottime prove.

■■ femminile — La Sisley Sanremo, fresca capolista solitaria, cerca una conferma ■■■ propria leadership, potendo ricevere il valido ma non imbattibile Rostiné Genova.

Piuttosto, il estremamente probante ■■■ le spezzine Albisola-Gandolfo.

Dopo il turno ■ ■■■■ le capiti devono respingere un'avversaria reduce da sette vittoria consecutive, e che proprio domani ha l'occasione di entrare definitivamente nel «giro» che può portare in C2.

Riposa ■■■■■ ■ ■■■■■ ■■■■ protagonista del torneo, mentre il Cffa Sampierdarena può sbancare S. Salvatore di Cogorno, dove trova ■■■ Cap con un piede in D, e altrettanto può fare il S. Pio X Loano a Lavagna contro il Nord.

Il Sarzana ■■■■ ■■■ Maurina punti-salvezza. ■■■ ■ imperiesi cercano di non farsi risucchiare ■■■ bassifondi.

D maschile — ■■■ ■■■■ brano essersi grandi ostacoli sulla strada di ■■■■ ■■ a Varazze, rispettivamente prima e ■■■■■■ in classifica. I lavagnini ricevono un S. Pio X che naviga in retrovia, reduce comunque ■■ primo successo stagionale.

I savonesi sono ■■ loro campo contro l'Acli Lavagna, anche questo team in lotta per sfuggire alla retrocessione.

Più interessante, senza dubbio, il confronto ■■■ le due squadre che portano il ■■■■ di Don Bosco. Si gioca sul campo dell'Aiassio, e questo può favorire i ■■■■, che in ■■■ di ■■■■■ aggancerebbero i genovesi ■■ terzo posto. Ceparana-Weak Point può ■■■ chi delle due ha chances di C2, mentre chiudono il programma Ameglia-Uscio ■ Rapallo-Cus Genova, ■■■ quest'ultimo che è a caccia ■■■ gruppo delle prime.

D ■■■■■■ — Primato in pallo nei ■■■■■ A ■■■ Tegliese-Quiliano. A Teglia, infatti, sono di fronte ■■■ delle tre squadre ■■■ guidano la classifica (la terza è Il Gabbiano Andora).

Se il fattore campo privilegia le genovesi, c'è anche da dire che le savonesi, se ■■■■ ■ giocano non temono confronti, come hanno ■■ mostrato battendo, un mese fa, proprio il Gabbiano.

Quest'ultimo gioca ■■ casa contro ■■ ■■■■■■■ che non va sottovalutato, ■■■■■ la S. Camillo Imperia ■■■■ ■ battere e agganciare in classifica l'Amatori Navalcavi Rivarola, e l'Arma Taggia, ad Arenzano, può vincere e avvicinarsi al gruppo della ■■■■■.

Nel girone B, Alta Val Bisagno e Fabianese, che guidano la danza, affrontano impegni casalinghi. Le genovesi contro il quotato San Siro S. Margherita, le spezzine col non meno attezo Fosce. Sono due confronti tra chi è in fuga e chi insegue, e ■■■■■■ gettar luce su una situazione per il momento ancora incerta. Per il resto, Uscio-Coopsette e Recco-Città Ragazzi: match per la salvezza, anche se delle quattro il Recco è tranquillo, e può anzi pensare ancora alla lotta per la C2.

r. bg.

Assegnata al Cengio la vittoria ■ tavolino

Slanguria sulla Dianese

■ Al «Ciclone» ■■■■■ ■■■■ senza l'■■■■

IMPERIA — La■■■■ non arriva. ■ l'incontro Riviera ■■■ Fiori-Laigueglia, recupero del girone A ■ Seconda categoria, viene ■■■■■■■■ te rinviato. E' ■■■■■■■■ ■ «Ciclone». Le ■■■ squadre ■■■■■■ atteso invano l'arrivo del direttore di gara, cui ■■■ era accaduto ■ 14 ■■■■■■.

«Sta ■■■■■■■■ una presa in giro. E' la terza volta che siamo costretti a rinviare una partita per ■ ■■■■ ■■■■■■. Tutto questo nonostante le difficoltà per radunare la squadra per le partite infrasettimanali: i giocatori hanno tutti problemi di lavoro», commenta ■■■ amarezza ■■ Sassu, allenatore ■■■■ Riviera. Le due società hanno inviato una lettera di protesta alla Federazione.

La protesta di un dirigente è costata molto cara ■■■ Dianese: sconfitta a tavolino ■■■ vittoria per 2-0 assegnata ai Cengio (l'incontro, valevole per la Prima Categoria, è stato sospeso al 36' della ripresa).

Nel campionato di Promozione particolarmente colpite Alassio e ■■■■■■■■■: due giornate ■ squalifica a Parma (Alassio), ■■■ ■■■ a Papalia (Alassio), Bruzzone ■ Rosaini (Ovadamobili). Due giornate anche a Casarino ■■■ Cogoleto ed un turno a ■■■ ■■■■■■ (Argentina Arma), ■■■■■■ (Carcarese), Turchia (Ceriale), Saltarelli (Imperia), Auguti (Pra Polgore) e Cinocchio (Sampierdarenese).

In Prima Categoria da segnalare ■ squalifica ■■■ 5 anni inflitta ■ dirigente accompagnatore ■■■■■ Volpi (Dianese) e ■ squalifica per una giornata ■ giocatore Patricelli sempre della ■■■■ nese. Per ■■■■■■■■ Bordighera-Quiliano il risultato ■■■ è ancora stato omologato per il preannunciato reclamo del Quiliano.

■■■■ pesante ■■ giudice sportivo su Borgio Verezzi e Loanese: tre gli squalificati del Borgio e tutti per una giornata (Inserra, ■■ ■■■■ e Petrini), due le squalifiche a giocatori ■■■■ Loanese ■■■ turni a De Paola ■■ uno a Pizzorno) più una multa di lire 100 mila alla società e l'inibizione di Mercial (allenatore) e Portio (dirigente) fino al 23 ■ ■.

Altri provvedimenti: una giornata a Carsociolo (Cengio), Belli e Loddi (Millesi■■■, Picco (Zinola).

■■■■■■■■ gli squalificati ■■ ■■■■■■■■ Categoria: Oliveri e Alieva (Arma ■■■ Brancaleoni (Aurelliana), Pesce (Calizzano), Cravaro (Spotornese) tutti per due giornate; ■■■■■ (Boys Vado), Delfino (Bragno), Orsi (Calizzano), ■■■■■ (Perrania), Venturino (Lavagnola), Diliberti e ■■■■■■■■ ■■■ Filippo Neri), ■■■■■ (Spotornese), Piras (Villapiana) ■■■ una giornata. Puniti ■■■ che gli allenatori Capece (Perrania) fino al ■ marzo e ■■■■■■■ (Villapiana) fino ■ ■■ ■■■■■■. ■ dirigente Pinna (Portovado) è ■■■■ inibito fino ■■ ■ ■■■■ ■■ il dirigente Lanteri (Arma '88) ■■■ al 23 marzo.

g. a.

■ Bocciofile: le ■■■ ■■■■■■ della serie B

Questi i risultati e le classifiche della serie ■■ B di bocce. Serie B1: Conca d'Oro 1-Serenella 2 3-■■■■■■ 1-Carla 4-2; Vittoria-Italia 1-5; Cavalluccio 2-Europa 1-5; Siesta 2-Bar da ■■■ 3-3; Moneta-Pontevecchio 5-0. Classifica: Moneta p. ■■; Europa 63; Italia 60; Conca D'oro 53; Pontevecchio ■■; Cavalluccio 46; Bar de Nel ■■; Lady 43; Serenella 42; Vittoria 41; Siesta 34; Carla 33.

Serie B2: Haiti-Siesta 1 4-2; Serenella 1-Conca d'Oro 2 4-2; ■■■■■ 2-Lady 2 5-1; Cervino-Palasport 5-0; Bar ■■■■■■■■■ 1-5; Ariston-Cavalluccio 1 1-5. Classifica: ■■■■■■■■■ ■ ■■■ Cervino e Serenella ■■■ Franco ■■■ Siesta 56; Ariston 56; Conca d'Oro 53; Haiti 51; Casanova 38; Palasport 28; Lady 22; Bar 84 19. Serie B3: Quilianesi 1-Black Bull 3-3; Polisportiva-S. Isidoro 5-1; Zinolese 1-Arci Sciarborasca 5-1; Ciardino 1-VII Dal 5 1-5; S. Genesio 1-Aldo 2-4. Classifica: VII Dal e Polisportiva p. 57; Zinolese 52; Ciardino 51; Quilianesi 46; ■ Isidoro 43; Lorenzo 41; S. Genesio 40; Aldo 34; Sc■■■■■■■■ 31; Black Bull 29. Serie B4: Gatto Nero-Qu■■■■■■■■ 3 5-1; Enel-Franco 1 5-1; Quadrifoglio-Zinolese 2 3-3, ■■ Dal 3-Ciardino 3 8-0; Arci Varazze-S. Genesio 2 3-3. Classifica: S. Genesio p. 64; Gatto Nero e VII Dal 58; Enel 53; Zinolese 42; Arci 41; Quadrifoglio 40; Ciardino 39; Quilianesi 33; Franco 22; Dopolavoro 20.

● **Romano Marengo** ha vinto il torneo individuale di bocce■■ Trofeo Bar Olanda, svoltosi nei giorni scor■ a Loano per iniziativa dell'associazione «Centro storico Doria». Nella classifica finale, Marengo ha preceduto Alfio Paraglola, Sergio Laganio e Paolo Olivito.

TERZA CATEGORIA - La situazione nei gironi di Savona e Imperia

Balestrino, record e amarezza

La capolista ha fallito il rigore decisivo ■■■■ Il Pontelungo, ■■■■ il portiere Corona è imbattuto ■■ otto giornate - Il San Lorenzo ha bloccato ■ Sanremese 1904 - Moraglia trascina ■■ Poggese

Il portiere del Balestrino, Corona, ha portato a 720 minuti il suo periodo di imbat■■■■ nel girone ■ ■■■■ Terza categoria savonese.

E' riuscito a mantenere inviolata la porta anche nel difficile match contro ■ Pontelungo, squadra diretta avversaria nella lotta per il primato.

Un piccolo record che si profila all'orizzonte ■■ ■■■■ pionato di Terza categoria.

Savona & — Il Balestrino, record di Corona a parte, deve moderarsi comunque le di■■ ■■■■■ il Pontelungo (0-0), nel big-match della giornata, ha fallito un calcio di rigore ■■■ Bordello ■■■■ avrebbe potuto, a■ ■■■■■■■■ to, mettere definitivamente fuorigioco ■■■ possibile ■■■ tendente al ■■■ primato.

■■ ha approfittato, così, per rosicchiare ■■ punto in ■■■■■■ ■ ■■■■ Bergeggi che ha superato (2-1) il Pietrapia.

La lotta per la promozione sembra, ormai, ■■ affare a tre fra Balestrino, Bergeggi e Pontelungo con il possibile intermento della Partenope (2-0 ■■ ■■■ Fedele) che deve recuperare l'incontro con il Valleggia S. (analino di■■■ con ■■ ■■■ punto conquistato in quindici partite, quindi sulla carta facilissimo (al tratta■■■ partita non ■■■■■■ domenica ■■■■■ per ■■ mancata apertura ■■■ cancelli dello stadio ■■ ■■■ custode).

Negli altri ■■■■■■ ■■ ■■ ■■■ Francesco (3-2 al Garlenda), ■■ ■■■■■ (3-0 ■■ Calice) e del Sabazia (3-1 al Valleggia B): tutte partite che, ormai, hanno poco da ■■■ ■■ la classifica.

Savona ■■ — Hanno vinto, nettamente, entrambe le squadre di ■■■■■ ■ ■■■■■ Cecilia, su ■■■■■■ ha ■■■ k.o. il Cadibona (4-2, spicca una doppietta ■■ ■■■■■■, mentre il Valleggia A, ■■■■■■ con quattro gol, ha battuto il Piana Crixia, facendo di coda. Un troppo facilmente (4-1). L'affare-promozione sembra ormai, esclusivamente affar loro.

La Villetta, terza in classifica, pur in gran salute (ha travolto addirittura per 8-1 il Bardineto) sembra troppo staccata per poterci inserire nel discorso di vertice.

E' stato un ■■■■ ricco di ■■■. Hanno segnato parecchi ■■■■■ ■ formazioni non protagoniste del torneo. Nelle altre partite il Dego ha superato il Pontivrea (3-1), ■■■■■■ Letimbro (3-1 ■ Rocchetta Cengio) ■ il Cosseria (1-0 al Pallare) hanno ■■■■■■■ due ■■■■■ successi in trasferta.

Imperia — E' stata la giornata delle sorprese: la capolista Sanremese 1904 è stata ■■■■■■■■ a ■■ pareggio in casa del San Lorenzo (0-0) fallendo molte occasioni (c'è stata una traversa colpita da Montanari) e denunciando qualche problema; l'Imperia ■■ ■■■■ ■■ ha avuto ragione ■■■■■■■■ ■■ ■■■■ ■■■■ ha saputo ripetere il gran match giocato ■■■■ giorni prima contro gli stessi biancazzurri ed ■■ perso clamorosamente ■■ casa di ■■■■ Coldirodese in pieno ri■■■■■ (1-0, gol ■■ Rizzo) ■■ ■■■■ quarto ■■■■■■ utile consecutivo; ■ Sanremo 70, ■■■ il ■■■■ allenatore Precioso, dopo aver incassato ■■■■■■■ gol nelle ultime partite, ■ è riscattato pareggiando sul ■■■■■■ del Santuario (1-1: rete di Bruno per i bordigotti e ■ Ruffoni per i maturiani su assist del giocatore-presidente Pino Balestrero).

■■■ approfittare di ■■■■ è stata la rinata Poggese 87 che ha ■■■■■■■■■ il campo del Ceriana ■■■ un gol su ri■■■■ ■■■ ■■■■ Moraglia — ■ ■■■ ■■■■■■■■■ bersaglio personale (il capocannoniere ■■■ girone ■■■■ l'imperiese Durante ■■■ 16 gol) — portandosi ad una lunghezza ■■■■ Sanremese, che è sempre sub-judice per il caso-Spano.

■■■■ altre partite vittoria ■■ Riva Ligure ■■ un ■■■■■■■ ■■■■ recrimina le troppe occasioni fallite (3-1: Cretarola e Colangeli per i padroni ■■ casa; Ferrara per gli ospiti) e ■■■ colpo dell'Ospedaletti che ha vinto a Badalucco (3-0) con ■■■ ■■■ di Carnesecca: gli arancioni di Botalla sembrano ■■■■■ sulla str■■■ migliore dopo ■ tante incertezze ■■■■ prima ■■■■ del campionato; per la ■■■■■■■■■■ invece, l'amarezza di ■■■■■ rimasti, solitari, ■■■ ■■■■ della graduatoria.

b. m.

GEFAS s.n.c.
FINANZIAMENTI
FIDUCIARI
MUTUI IPOTECARI
LEASING
Cessioni del quinto
Assicurazioni ■■■ i rami
Erogazione in tempi tecnici
L.go Doria 10 - ALBENGA (SV)
Tel. 0182 ■■■■■

PRODOTTI ITTICI
CARNI ■ POLLAMI
VERDURE
■■■■■■■ pesca
ALBERGHI ■ RISTORANTI ■ COMUNITA'
SANREMO
C.SO MARCONI 81 - TEL. 85.165 - TELEX ■■■■

CHI HA TEMPO
NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS

Stiamo cercando per la provincia di Savona un
COLLABORATORE
ADDETTO
ALLE VENDITE
che dovrà occuparsi di:
1) contatti ■■■ i clienti esistenti e potenziali
2) sviluppo delle vendite
3) servizio post vendita ai clienti.
Si richiede:
Buone capacità comunicative.
Conoscenza personal computer.
Interesse ■ miglioramento personale e professionale.
Chi si■■■■
Una giovane ■ dinamica azienda di consulenza informatica e vendita di prodotti informatici.
Come ■■■■■■■■:
Scrivere a:
■■■■■■■■■■■■ 4 - 16100 GENOVA

DOPO IL FESTIVAL
C'E'
CREPES
MACCHERONCINI ■ INSALATE
FILETTI
■■ CORRADI 65 - TEL. 76.53■
APERTO FINO ALLE ■

COSE
D'ALTRI TEMPI
■■■■■■■■
VIA ■■■■ ■■ - Tel. ■■.787
DAL ■■ AL 28 FEBBRAIO
IN
ESPOSIZIONE
ICONE RUSSE
ARGENTI e SMALTI
(Fabergé ■■ Hovnichianiov ed altri)
43 DISEGNI
DI MOSE' BIANCHI
■
20 ESEMPLARI
DI HEREKE'

Queste le rilevazioni fatte dal Comune di Novara

Un freno per i prezzi 2 mesi senza aumenti

Stabili carni, dolci e insaccati - Ritocchi a frutta e verdura

Quinto Leone

NOVARA — Per i prossimi due mesi non sono previsti aumenti dei prezzi per i [illegible] alimentari di più largo consumo. Lo ha riferito l'assessore al commercio Quinto Leone, illustrando i dati delle rilevazioni fatte dal Comune. Risulta dunque infondato l'allarmismo diffusosi [illegible] fine dell'anno [illegible] quando si prevedeva un'impennata dell'inflazione. Approssimandosi la prima revisione del piano commerciale approvato nel 1982, l'occasione è stata propizia anche per verificare come e quanto si è modificata l'organizzazione commerciale del capoluogo negli [illegible] cinque anni.

Nel [illegible] i generi alimentari sono aumentati in [illegible] misura minore rispetto all'anno precedente. L'indice ponderato medio (che tiene conto degli aumenti dei prodotti così come dell'incidenza sulla borsa della spesa alimentare) è stato nell'87 [illegible] contro un [illegible] del 2,26 [illegible] cento registrato nel 1986.

Le previsioni fino a tutto aprile sono [illegible] prezzi stabili per: carni bovine, pesci, insaccati, salumi [illegible] e prosciutti, scatolame, dolciumi, birre e minerali, uova pasquali e colombe. I prodotti con prezzi in aumento sono: olio di semi (10-14 per cento), d'oliva (5), vini (5), gelati (10) e pot[illegible]te, birre, pasta e riso tutti nella misura di un cinque per cento. Dopo i consistenti aumenti dei mesi scorsi sono previsti [illegible] ritocchi molto contenuti per frutta e verdura. Addirittura [illegible] prezzi in diminuzione per olio extra vergine di oliva, le carni alternative e quelle suine.

L'analisi dell'evoluzione delle strutture commerciali [illegible] ultimi cinque anni dimostra che gli obiettivi principali che si [illegible] il piano commerciale [illegible] sono stati raggiunti.

Le nuove licenze rilasciate sono state complessivamente 291 a fronte delle quali si registrano 223 esercizi che hanno cessato l'attività con [illegible]do positivo di 68 unità. [illegible]olare sono diminuiti (-41) i negozi alimentari (43 nuove licenze contro 82 cessazioni). Sono aumentati invece i negozi di abbigliamento (86 nuove autorizzazioni contro 16 cessazioni) [illegible] boom di ben 18 nuove licenze per [illegible]4 di biancheria e maglieria intima.

Incremento di 16 unità anche per il settore dell'arredamento così [illegible] per i generi vari (145 [illegible] licenze contro 111 cessazioni); dove si registrano ben 31 nuovi [illegible] god di automotocicli, loro ricambi ed accessori. Un notevole incremento con [illegible] nuove licenze, hanno avuto anche i negozi di foto e ottica.

«Abbiamo constatato che la maggior parte delle nuove iniziative commerciali sono di giovani inferiori ai trent'anni che cercano nel commercio uno sbocco occupazionale — dice l'assessore Leone. — Riteniamo comunque di [illegible] raggiunto gli obiettivi che ci eravamo prefissati vale a dire: una riqualificazione commerciale complessiva della città con una particolare specializzazione nel centro storico. Si è realizzata una più corretta ed omogenea distribuzione [illegible] punti vendita sul territorio. Sono stati realizzati i centri sociocommerciali comunali e rivitalizzati i nostri mercatini rionali».

In vista [illegible] revisione del piano [illegible] quali sono le prospettive future?

«È necessario tener conto delle nuove dinamiche di sviluppo del settore. Si va verso centri commerciali con [illegible] si specializzati tutto attorno. Non [illegible] favorevoli [illegible] agli ipermercati che a [illegible] giudizio non soddisfano gli obiettivi [illegible] si propongono. [illegible] necessita soprattutto di [illegible] strutture ricettive. [illegible] rispetto la necessità di ancora e [illegible] un nuovo [illegible] generale all'ingrosso. Questo insieme ad un [illegible] tittico, il previsto nella struttura del Centro Intermodale».

Renato Ambiel

I primi provvedimenti del ministero della Difesa dopo l'alluvione

Benefici e licenze illimitate per i giovani di leva ospitati

I ragazzi torneranno a casa - Buone possibilità anche per gli studenti che avevano chiesto il rinvio

Persone sulla frana che l'estate scorsa sconvolse l'Ossola

NOVARA — Arrivano i primi benefici per i giovani chiamati alle armi o già in servizio di leva che risiedono [illegible] Comuni dell'Alto Novarese colpiti dall'alluvione dell'estate scorsa. Un chiarimento sulla loro posizione, in attesa che vengano attivate le norme della Legge 470, che ne prevede l'impiego nella propria Provincia presso gli Enti Locali della zona disastrata, si è avuto in occasione della visita ufficiale del ministro della Difesa Valerio Zanone alle unità militari di Novara.

Mentre la Amministrazioni comunali e la Comunità Montana stanno approntando, con il coordinamento della Prefettura, il piano di utilizzo e l'entità numerica [illegible] «rinforzi con le stellette» che collaboreranno in loco per la ricostruzione, i giovani già arruolati e quelli che stanno per intraprendere il [illegible] potranno [illegible] godere di una licenza speciale a lungo termine.

Una «direttiva» ministeriale che è stata impartita ai Comandi militari [illegible] ha infatti disposto che gli aventi diritto, dietro presentazione [illegible] specifica richiesta, vengano collocati in «Licenza illimitata [illegible] assegni» (Lisag). Si tratta, in pratica, d' una [illegible] transitoria assistenza semplice, già in vigore anche per altri casi particolari, che consente ai ragazzi di rimanere al proprio domicilio, dopo aver compiuto un breve periodo di inquadramento presso i reparti.

«Questo dispositivo è già stato applicato al personale che [illegible] Friuli [illegible] anni — spiega il gen. Pasquale [illegible] siano, vicecapo di gabinetto del ministero della Difesa — ma anche le reclute del primo contingente '88 potranno beneficiarne: la Lisag dopo quattro settimane [illegible] servizio. I militari reclutati nel corso dell'87 hanno già avuto ogni proroga».

Ci [illegible] buone possibilità anche [illegible] i giovani studenti [illegible] sono del rinvio alla chiamata per motivi [illegible] studio: «Se verranno richiamati tra i beneficiari della Legge 470 — precisa il dottor Antonio Buratti, segretario particolare del ministro Zanone — faremo che presentino al Distretto Militare di competenza una specifica domanda di rinvio al rinvio, nella quale sia fatto esplicito riferimento alla legge citata. Altre notizie [illegible] reperibili presso i Comandi delle Grandi Unità».

Non tutto è però così semplice [illegible] sono [illegible] il [illegible] abbia affermato che, per quanto riguarda il Novarese, c'è l'intenzione di tenere [illegible] dell'elenco originario dei Comuni indicati dalla 470, emerge una complicazione. In base alle disposizioni legislative in vigore, ad avere la [illegible] di [illegible] alle agevolazioni [illegible] solo i [illegible] che risiedono nei Centri che l'ultimo [illegible] varato dal governo il 30 dicembre scorso ha riconosciuto come i più danneggiati, spezzando in due «tronconi» la precedente lista di 44 Comuni che erano stati indi[illegible] Regione.

A godere della gamma completa dei [illegible] per la ricostruzione, fra cui il «rimborso» dei militari residenti, sono rimasti solo venti Comuni: tutti centri della Co[illegible] [illegible] [illegible] Ocsola (meno Ornavasso e Mergozzo che non avevano avuto danni) oltre a Formazza, Premia, Crodo e Beceno, le località più disastrate; gli altri ventiquattro Comuni delle Valli Anzasca, Antrona, Vigezzi, la Cannobina e la Valstrona sono stati retrocessi nella [illegible] fascia.

Nei centri più importanti, gli iscritti alle liste di quest'anno (classe '69) sono circa [illegible] quattrocento; quasi la metà risiede a Domodossola, 73 a Villadossola, 47 a Crevoladossola e 35 a Premosello; quelli residenti nei Comuni alluvionati delle Valli Antigorio e Formazza (Baceno, Crodo, Formazza e Premia) ammontano a trentatre. Il capoluogo ossolano ha chiesto un rinforzo di una sessantina di unità; ventiquattro giovani dovrebbero venire impiegati nella Comunità Montana Valle Ossola (in base alle deleghe ricevute dai Comuni inseriti nel territorio rappresentato), una dozzina a Crevoladossola e altri cinque nel Comune di Premosello. La Comunità Montana delle Valli Antigorio e Formazza ha chiesto l'assegnazione di cinquantaquattro reclute.

Pietro Benacchio

Domodossola, manifesti-accusa

Guerra tra Usl e ospedalieri

[illegible] [illegible] soluzioni provvisorie»

DOMODOSSOLA — Dura polemica delle organizzazioni sindacali dei lavoratori ospedalieri contro il comitato di gestione dell'Usl ossolana. La città è stata tappezzata di manifesti nei quali gli [illegible] dell'Usl [illegible] di gestione è presieduto [illegible] comunista Bernardino Gallo ed è formato da esponenti del psi, psi e psdi) vengono accusati di «irresponsabilità e prevaricazione».

All'origine delle polemiche, una delibera con la quale era stato assegnato temporaneamente l'incarico di coordinatore amministrativo, una delle massime figure dirigenziali, a un funzionario dell'Usl [illegible] non aveva i requisiti [illegible] svolgere questa mansione. La delibera era stata bloccata dall'organo di controllo regionale che non aveva reso esecutivi neppure gli atti amministrativi, che sarebbero una trentina, firmati dal funzionario.

L'Usl si è [illegible] sull'orlo della paralisi, d'intesa con il comitato regionale di controllo si è poi riusciti a escogitare una formula giuridica che ha consentito di [illegible] re temporaneamente la grave situazione. «Ma non si può andare avanti con soluzioni provvisorie — affermano gli esponenti sindacali — abbiamo [illegible] seriamente il rischio che si bloccasse tutto. Ci sono diciassette nuovi infermieri professionali che devono prendere servizio nei prossimi mesi e rischiavamo di non poter iniziare il lavoro per intoppi».

«Lo stesso discorso vale per i nuovi concorsi, perfino per [illegible] acquisti di materiale. Il comitato di gestione avrebbe dovuto cercare prima un'intesa con l'organo di controllo per evitare la censura sugli atti amministrativi. Alla fine dell'anno scorso erano già state annullate per motivi analoghi tutte le delibere di un'intera seduta del comitato di gestione. Non è, come potrebbe apparire, una questione puramente burocratica. Il coordinatore amministrativo è un punto di riferimento essenziale [illegible] tutti i dipendenti dell'Usl, [illegible] questa figura professionale l'ente risulta acefalo».

«Noi non chiediamo soldi — concludono i sindacati — ma poniamo [illegible] questione di funzionalità al solo fine di migliorare il servizio. Non rinunciamo ad [illegible] incontri [illegible] il comitato di gestione, rimangono insolute piccole questioni che sono però di grande importanza per gli assistiti. [illegible] esempio, a causa di carenze organizzative, non si riesce ad avere in ospedale la biancheria pulita la domenica. Lenzuola e federe [illegible] certo, ma si va avanti a compartimenti stagni, a danno dei degenti».

Immediata la replica del presidente dell'Usl Bernardino Gallo [illegible] ha fatto affiggere un comunicato negli uffici dell'Usl e in ospedale: «La mancanza del coordinatore amministrativo non è certo una scoperta di oggi. Sono anni che la nostra Usl non riesce ad avere un funzionario [illegible] questa levatura, con i titoli necessari. Lo stesso stesso denunciato pubblicamente la cosa, evidenziando le conseguenze [illegible] sulla gestione. [illegible] se nessuno vuole [illegible] non è certo colpa del Comitato di gestione, [illegible] siamo dati da fare per stipulare convenzioni con funzionari di altre Usl e purtroppo dovremo continuare a farlo. Non è però vero che ci sia stato il blocco di tutte le attività. Nonostante le difficoltà oggettive, ci siamo presi le [illegible] responsabilità [illegible] siamo ri[illegible] ad avviare un [illegible] importante come quello di urologia».

Adriano Velli

[illegible] Tre arresti a Verbania

VERBANIA — Sono in carcere gli autori [illegible] colpo da [illegible] brillanti, gioielli, orologi, monili in oro, compiuto il pomeriggio di giovedì 11 nell'alloggio di Lina De Tomasi, madre del medico-dentista verbanese [illegible] Alfieri.

Per concorso nel furto sono stati arrestati Angelo Lavita, 26 anni, e Roberto Ceretti, 24 anni, abitanti entrambi a Verbania, in frazione Renco. Angelo Lavita è il fratello di Vincenzo, 21 anni, denunciato per ricettazione a piede libero dalla polizia che, nel suo alloggio, aveva rinvenuto e recuperato gran parte della refurtiva.

Altri oggetti, per un valore di cinquanta milioni, tra cui un anello con cinque brillanti, sono stati recuperati dai carabinieri, nell'abitazione di Flavio Della Vedova, 25 anni, residente a Miazzina, già arrestato per ricettazione di stupefacenti e detenzione di materiale atto alla preparazione di droghe.

Della Vedova, nel giro di una decina di giorni avrebbe spacciato 70 grammi di eroina tra Oravellona e Omegna, con l'aiuto di Claudio Azzalin, 25 anni, di Omegna, Emanuele Correto, 22 anni, Omegna, Cesare Gaitoni, 22 anni di Oravellona Toce, tutti tossicodipendenti, [illegible] denunciati a piede libero.

Infine, ieri mattina, i carabinieri del Nucleo Operativo [illegible] Vittorino Colombo, 26 anni, di [illegible] Nel suo al[illegible] sono [illegible] recuperati gioielli e pre[illegible] [illegible] una sessantina di milioni.

(a. c.)

[illegible] di orsi per Verbania

VERBANIA — Accogliendo le richieste e le sollecitazioni delle organizzazioni sin[illegible] delle forze politiche, degli amministratori locali, il [illegible] del Lavoro ha trasmesso al Cipi il parere favorevole per il riconoscimento dello stato di crisi delle aree di Verbania, Villadossola, Omegna. Per diventare operativo il provvedimento dovrà [illegible] l'approvazione del Governo.

A parte gli interventi che potranno conseguirne (come l'aiuto alle aziende in difficoltà, e per la ripresa produttiva di altre), i benefici immediati interessano 2 mila operai che, con la scadenza a fine [illegible] bre dell'ultimo periodo di cassa integrazione, si trovano privi di ogni [illegible] economico; oltre all'indennità di disoccupazione.

(a. c.)

Un giovane arrestato per canapa a Domodossola

Non era droga: libero

DOMODOSSOLA — Un [illegible]ane ossolano, [illegible] Corrado, 28 anni, che era finito in carcere per esser[illegible] in possesso di un gra[illegible]so quantit[illegible] di canapa che si ritenevi destinat[illegible] della droga, è stato rimesso in libertà dal sostituto procu[illegible] [illegible] Repubblica di Verbania dottor Corrado Lembo.

La perizia chimica ordinata dalla magistratura ha accertato che nelle piantine, per un peso complessivo di oltre un chilo e [illegible] cento grammi, non c'erano i principi attivi della sostanze stupefacenti. La perizia non lo specifica ma sembra che si tratti[illegible] di canapa comune, di quella che cresce ancora in molti orti montani dell'Ossola e che in passato era già stata fonte di analoghi guai giudiziari per i proprietari dei fondi.

Dario Corrado era incappato un paio di settimane fa in un [illegible]to di blocco della Guardia di Finanza. Sulla sua auto, i finan[illegible] avevano trovato qualche etto di [illegible] già essiccata, che sembrava pronta per l'uso. Il giovane avrebbe detto [illegible] inquirenti [illegible] averla trovata in un vecchio fienile abbandonato nei dintorni di Crevoladossola. [illegible] i finanzieri avevano infatti scoperto altre piantine. Corrado era stato arrestato [illegible] detenzione di stupefacenti. [illegible] lui era finito in carcere un altro giovane napoletano di cui gli inquirenti avevano taciuto il nome perché avrebbe avuto un ruolo secondario nella vicenda. Il [illegible]nsore di Corrado, avvocato Carmine Gaudiano, aveva subito chiesto al magistrato inquirente una perizia sulla merce sequestrata dalla Finanza.

Le analisi sono state eseguite a tambur battente ed hanno dato un responso abbastanza clamoroso: non [illegible] droga. Di qui l'immediata [illegible]carcerazione [illegible] Dario Corrado e del ragazzo che era stato arrestato assieme a lui. I due giovani hanno ti[illegible]scorso in carcere due set[illegible] [illegible] di [illegible]r riacquistare la libertà.

a. v.

Pensionato di 75 anni ferì [illegible] amico che lo [illegible] deriso

Processo per tentato omicidio

NOVARA — Si prospetta un rinvio anche per il secondo processo in programma oggi in Corte d'Assise a Novara. Lo sciopero degli avvocati novaresi iniziato proprio venerdì scorso in concomitanza con l'apertura dell'Assise, [illegible]segue compatto. E' sostenuto anche dalla solidarietà dei colleghi provenienti da altri fori che si sono fin qui adeguati alle disposizioni impartite dall'ordine e dal sindacato [illegible].

[illegible] a difendere Vittorio [illegible] pensionato di Palmanta che ha 75 [illegible] e deve rispondere di [illegible] omicidio, ci sarà un avvocato di Reggio Emilia, Galileo Conti è già stato informato dell'astensione in corso a Novara dalla collega verbanese Loredana Brizio che ha assistito Piazza subito dopo l'arresto. Il legale emiliano sembra intenzionato comunque ad astenersi dalla difesa per solidarietà con gli [illegible] novaresi. Non dovrebbero [illegible] conseguenze pratiche per l'imputato che si trova [illegible] agli [illegible] domiciliari in considerazione dell'avanzata età.

Vittorio Piazza dopo il grave fatto del quale è chiamato oggi a rispondere in Assise dall'ospedale di Verbania era stato internato per dieci mesi nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia. I periti non l'hanno però riconosciuto affetto da una vera e propria malattia [illegible] soggetto a turbe psichiche che avrebbero parzialmente condizionato la sua capacità di intendere e volere al momento del ferimento.

I fatti che l'hanno portato in carcere risalgono al 25 agosto di [illegible] anni fa. Esasperato da uno scherzo pe[illegible] [illegible] parte di un compa[illegible] al bar di Palmanta, [illegible] Valle Cannobina. Vittorio Pianta andò a casa e prese un falcetto. Attese, nascosto, Giovanni Biancone di 58 anni che l'aveva [illegible]. Quando [illegible] questi [illegible] arrivò a tiro lo aggredì colpendolo con diversi fendenti in tutte le parti del corpo. Malgrado la sorpresa, Biancone reagì a pugni. Separati con non poca [illegible] da amici comuni i due furono ricoverati all'ospedale di Verbania. Qui Biancone venne medicato con cento punti di sutura. Pianta riportò invece un trauma cranico conseguenza [illegible] pugni del rivale. Ma quella non fu l'unica disavventura del pensionato. Già nel luglio dell'83 era stato denunciato per lesioni. Anche allora aveva avuto un [illegible] sempre con un conoscente. Il processo, già fissato a luglio dell'88, venne rinviato in assenza di una perizia medica.

r. a.

Agli abbonati

Ieri un'assemblea [illegible] poligrafici non ha [illegible] l'invio de «La Stampa» agli abbonati. Ci scusiamo con i lettori e il [illegible] che provvederemo, anche questa volta, ad accreditare la copia alla [illegible]za dell'abbonamento.

[illegible] SIETE SOLI»
[illegible] C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERVI PIACEVOLMENTE ANCHE [illegible]
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
[illegible] PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 36.133

[illegible] IN 24 ORE
Commercianti, Artigiani, Dipendenti
Piccole medie aziende
CESSIONE V STIPENDIO
MUTUI ANCHE PROTESTATI IN [illegible] GIORNI
LEASING - SCONTO EFFETTI IN 10 [illegible]
Tel. 0321 [illegible] - 454.722

VENDESI
ARONA zona centrale, buona posizione, villetta con 4 locali, servizio, scantinato, autorimessa. Terreno
ROMAGNANO SESIA - casa su 2 piani ingresso, cucina, pranzo soggiorno, 3 camere, servizi. Terreno in parte a frutteto mq 1300 circa. L. 95 milioni
LA DOMUS
ARONA - Tel. 0322 3797 - 48.364

ECONOMICI
Gli avvisi si ordinano presso: PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA, corso Mazzini 1, tel. 33.341 - 33.381 - ARONA, Via Sempione 16/a, tel. 46.083 - 41.795.

6 Domande lavoro impiego
AGGIUSTATORE meccanico 30enne, notevole esperienza 15ennale produzione conoscitore disegno meccanico offresi Arona e limitrofi. Tel. 0321 871 458 ogni ora 13.
COMMIS cucina esperienza stesso cerca lavoro ristorante pizzeria in tutta la provincia di Novara. Tel. 0327 600.507

10 Prestazioni Consulenze
RAGIONIERA esperienza determinata contabilità generale ciclo fornitori, ha pratica pratica computer offresi per lavoro pomeridiano a domicilio. Tel. 0323 848 819

33 Matrimoniali
BENESTANTE 30enne libero professionista separato legalmente ristrutturato completo conosce seriamente scopo matrimonio. Scrivere Ferma Posta Domodossola Centro Interno n. 7574031/S

44 Libri, librerie
ACQUISTO stampe libri antichi vecchie Tel. 0321 391.883 ore 19-20.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.
BAZZO di Pella ottima posizione con splendida vista lago vendesi villetta di cucina salone con camino, 3 camere, doppio ripostiglio. Giardino recintato. Terreno posto auto. Studio Casa Borgomanero 0322 845 846.
BORGOMANERO richiamo zona collina villetta indipendente di buona abitabile soggiorno 2 camere alto taglio, grosso camerata sottotetto mansardabile. Terreno circostante di mq 1000 circa recintato L. 140 milioni ottimamente. Studio Casa Borgomanero 0322 845 846.
BORGOMANERO periferia libera immediatamente appartamento di 3 vani più doppi servizi. Ristrutturato in ogni particolare 2/5 contanti 75% mutuo prima casa. Studio Casa Borgomanero 0322 845 846.
GATTICO villetta indipendente con 2000 mq di terreno composta da: ingresso cucina abitabile soggiorno con camino 2 camere letto bagno. Garage lavanderia libero cantina portico. Studio Casa Borgomanero 0322 845 846.

dancing discoteca cairoge
ARONA - v.le Baracca - Tel. [illegible] 42134
[illegible] sera [illegible]
PIERO LANDONI
VENERDI' 4 MARZO
inizio gare di [illegible]:
— LISCIO DA SALA
— STANDARD
— LISCIO PER BAMBINI
ISCRIZIONI APERTE [illegible] TUTTI
Premi: Pellicce di volpe, montoni rovesciati, viaggi, mobili, pelletteria, televisori, lampadari, ecc.

DANCING sandokan
GRAVELLONA TOCE
LISCIO
[illegible]' 28 FEBBRAIO, orchestra
LORIS EGESTE
SABATO 27 DOMENICA 28 FEBBRAIO
pomeriggio e sera
GLI ELEGANT
Tutti i venerdì [illegible] e d[illegible]
LA [illegible]

CEDESI AVVIATISSIMO
BAR TRATTORIA
in Cruslallo di Omegna
Prezzo veramente interessante
Tel. 0323 61.978

AFFITTASI IN [illegible]A
BAR
con annesso campo da tennis, campo da bocce e palestra.
Telefonare [illegible] n. 0323/506.462 dalle ore 14 alle 17.

WALTER PRANOTERAPEUTA
Per guarire da artrosi, artrite, emicrania, sciatalgia, fratture e qualsiasi forma [illegible] dolori persistenti.
[illegible] [illegible]
Esito assicurato
[illegible] - V. [illegible] - Tel. 0321 34.382

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti industriali, grossisti, imprenditori fino a 300 milioni
[illegible] ipoteca
[illegible]. [illegible] 76.747

DANCING GLOBO
BORGOVERCELLI
QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
GIULIANO BERGAMINI
DOMENICA POMERIGGIO
«Chi tiriamo in ballo»
In [illegible] Dancing Il GLOBO [illegible] trasmessa [illegible] RAIDUE.

AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 1 - Tel 28353

[illegible] volete vendere bene la Vostra azienda e l'attività commerciale telefonate con fiducia ad
AZIENDAL MARKET
Intermediazione aziendale
011 690.21.75
perché solo affidandovi alla professionalità [illegible] la vendita in tempi brevi.
Torino - Milano - Genova - Roma - Catania

Se avete problemi di affari, di salute, di cuore
[illegible] 1°
Parapsicologo
[illegible] consigliere
[illegible] orientale
Riceve: NOVARA - Via Pisa 2/b
Tel. 0321 34.382
Riceve per appuntamento

INFORMITALIA
[illegible]
Controlli impianti antincendi
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

Un piano per il rilancio di una delle più belle zone del Novarese

Mottarone, lunga e nuova vita

Incremento turistico senza penalizzare boschi e pascoli - Le strutture pronte per quando arriverà a Voltri-Sempione - Autorimesse sotterranee, sarà ripristinato il trenino a cremagliera

OMEGNA — Per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e il rilancio turistico di una delle aree più del Novarese, quella del Mottarone, è stato preparato piano territoriale operativo, a cura della Comunità Montana Cusio-Mottarone. Sarà presentato ai rappresentanti della Regione e Comuni nel cui è compresa l'area della montagna due laghi, a tecnici e operatori economici-turistici il 16 aprile al Congressi di Stresa.

«A tempo — dice l'assessore all'Urbanistica e Tutela dell'Ambiente l'Ente comprensoriale, architetto Renzo Favara — *abbiamo avuta da alcuni Comuni interessati a dalla Regione una delega a studiare l'area che culmina nella vetta del Mottarone (1491 metri) la preparazione uno studio, con valenza paesistica e turistica, per il rilancio della zona tenendo conto di tutto il complesso risorse che possono costituire un interesse economico, da sfruttare comunque in armonia l'esigenza un corretto del territorio*».

Per il terreno, prevalentemente boschivo, le praterie e pascoli, del Mottarone le attività economiche sono state nei tempi legate vocazione agro-pastorale del territorio. Alla c'è quindi un discorso di forestazione, riqualificazione del patrimonio bovino, di colture rapportate alla natura chi del terreno, ste attività integrative l'agriturismo stre. Ma il Mottarone è anche proposta turistica sempre maggiore interesse, come stazione sia come escursionistrordinario che si può godedalla sua vetta.

Con l'arrivo dell'autostrada Voltri-Sempione, un'area oltre 5 milioni di abitanti graviterà più facilmente, costituendo un potenziale turistico imponente, sulla zona dei laghi Maggiore e d'Orta. «*Gli handicap più gravi del Mottarone, considerato turisticamente* — il presidente della Comunità Luigi Mora — una e l'*invasione degli automezzi in vetta: nei giorni maggiore afflusso si stazionano non meno di 3 mila macchine. C'è quindi una proposta di autorimesse sotterranee per i residenti ed i degli alberghi, mentre turismo giornaliero dovrà usufruire di pubblici di cui sono previste partenza. Da Stresa con la funivia già funzione; Gignese con il ripristino trenino cremagliera, del Cusio con seggiovia sua stazione partenza sarà ad Agrano, frazione di Omegna, a tre chilometri città*».

Il percorso, circa 5 chilometri, dalla seggiovia costituirà anche una pista da sci. piano sono previsti inoltre riorganizzazione ed il potenziamento degli impianti di già esistenti, l'ampliamento delle attuali piste e il recupero Borromea Stresa.

Per i tempi di realizzazione bisognerà vedere Regione accoglierà tutte le richieste della Comunità e con quali finanziamenti concorrerà in relazione agli investimenti per le pubbliche: quanto riguarda i privati c'è una grossa disponibilità a partire, dato il suo assenso della Finpiemonte (Finanziaria piemontese). «*Direi* — conclude il presidente — *che abbiamo più o meno sistemato tutte le tessere mosaico, dovremmo essere sulla buona strada per il decollo dell'impresa*».

Andenzio

UN'AUTO CHE VA A ENERGIA SOLARE A NOVARA

E' stata presentata nell'azienda municipalizzata Snu la prima auto ad energia solare realizzata in Italia. Si tratta del Coala Solar, un prototipo che si avvale di un telaio costruito dalle Officine Casalini e di un azionato da batterie elettriche ricaricabili ideato una torinese: Teresa Bottasso, titolare della società «Energia Solare». Sul tettuccio dell'auto e sul cofano ci sono pannelli fotovoltaici in silicio-monocristallo che trasformano in energia luce del sole e consentono la ricarica parziale delle batterie. L'auto dispone anche di una na comandi che utilizza anche l'energia in frenata. Il Coala Solar girerà per il centro storico di Novara e verrà utilizzato dal personale controllo della Snu produrre alcun rumore e, quello che più conta, senza emettere gas inquinanti come le normali a

TRIBUNALE DI VERBANIA

Il giorno CANALINI GIU. s.a.s. - di Alessandro Giuseppe e Gualtiero Pietro, il Cancelliere della Cancelleria del Tribunale di Verbania

AVVISO NOTO

che il giorno 9 marzo 1988 ore 15,00, presso il G.I.D. dell'Ufficio Esecuzioni, dr. Antonella La Malfa, si procederà alla vendita dei seguenti beni mobili.

Furgone Fiat 242 AM 35 Diesel, anno 1983, Scrivania a due cassetti, Armadio metallico con ante scorrevoli, Tavolo disegno con tecnigrafo, squadre e semigrafo, Tavolino disegno metallico, Due sedie tubolari, Macchina fotografica Asahi Pentax Spotmatic SV, obiettivo Takumar 28mm, Proiettore diapositive Sylvania Kodak Ektagraphic III T, Proiettore Kodak Ektagraphic III T 1800 Carousel, Proiettore Kodak Ektagraphic III T 1800 Carousel, Proiettore Kodak Ektagraphic III T 1800 Carousel

Straordinaria prestazione in questa fase di campionato

Promozione, Trecate o.k.

Battuto il Borgomanero, domenica giocherà a casa col Dormelletto - Il Bellinzago [illegible] problemi contro il Castelletto - Verbania in [illegible] trasferta insidiosa [illegible] campo del Trino

NOVARA — Archiviata la straordinaria gara fra Verbania e Bellinzago, conclusa con un pareggio d'oro per la matricola-capolista, e la straordinaria prestazione del Trecate ai danni del Borgomanero, il campionato di Promozione [illegible] già domenica prossima [illegible] fronti di grande interesse a conferma di una stagione «monstre» con tutti gli ingredienti necessari per renderla memorabile: incertezza, sorprese, equilibrio nei vari settori della classifica e il tutto [illegible] denominatore comune del bel gioco. Domeni[illegible] scorsa il calendario strizz[illegible]va l'occhio al Verbania; la situa[illegible]zione si inverte nel prossimo turno ed è il Bellinzago a fruire [illegible] opportunità d'oro per [illegible] mentare il vantaggio. Ma vediamo il programma:

Bellinzago (33 p.)-Castelletto (17). Il pronostico non ha tentennamenti: [illegible] per la capolista anche [illegible] l'undici ticinese sarà arginato dalla forza della disperazione per la traballante [illegible] I castellettesi sperano [illegible] nella [illegible]a (esordisce in panchina il nuovo allenatore Migoni) ma ci sono [illegible] che neanche tale particolare può colmare.

Trino (21)-Verbania (21). Trasferta insidiosa per i verbanesi: l'undici di casa sta attraversando un ottimo momento e cercherà il risultato di prestigio. Paris e compagni dovranno metterceli tutta se vogliono prendere i [illegible] indispensabili [illegible] vedere sparire all'orizzonte il fuggitivo Bellinzago.

Borgomanero (20)-Crescentino (31). Che effetto ha avuto sui [illegible] del vecchio «Borgo» la scoppola [illegible] Trecate? La risposta domenica verrà da questa partita [illegible] I rossoblù debbono vincere, magari con «goleada», per dimenticare (e far dimenticare alla sbigottita ti[illegible]foseria) il crollo trecatese.

Dormelletto (31)-Trecate (27). Confronto fra due squadre in [illegible] T[illegible] cercherà [illegible]ba a dirlo, l'ottava vittoria consecutiva ma dovrà fare i conti questa volta con i padroni di casa che proprio domenica scorsa hanno vinto [illegible] e sono in grande forma.

Gravellona (25)-Seno (30). Ecco [illegible] partita che potrebbe essere definita il derby della delusione. Gravellonesi e sunesi avrebbero dovuto essere a questo punto in zona-promozione e invece vivacchiano in media classifica rimpiangendo [illegible] occasioni perdute. [illegible] comunque [illegible] vittoria [illegible] locali.

[illegible] (33)-Stresa (20). Dovrebbe [illegible] «disco [illegible] per [illegible] Stresa, ma [illegible] squadra guidata da Ernesto [illegible] [illegible] si ritiene battuta in partenza e spera di non fare il viaggio a vuoto.

Salussola (16)-Gattinara (15). La disavventura [illegible] linga [illegible] domenica scorsa [illegible] [illegible] inaugura la classifica gattinarese. E' probabile, quindi, che i vignaioli, ormai vicini alla zon[illegible] pericolo, facciano di tu[illegible] r strappare punti a quella che potrebbe diventare un'avversaria diretta.

Consolese (7)-Grignasco (17). Con Franco Giraudo [illegible] panchina [illegible] posto dell'esonerato Franciselli) il Gri[illegible]va a cercare i due punti [illegible] [illegible] ad ora l'undici ro[illegible] fuori casa è stato un disastro (1 punti[illegible] in [illegible] partite) e deve cambiare assolutamente [illegible] gistro se vuole evitare guai seri.

L'Arona a Cameri, il Crisinallo a Romagnano e la Romentinese a Cavaglio: [illegible] l'alle della Prima Categoria [illegible] in trasferta e [illegible] campi che scottano. Importanti, per [illegible] salvezza, le trasferte di Galliate e Montecrestese a Pombia e Baveno.

La marcia della Cannobie[illegible] [illegible] vetta alla [illegible] girone A di Seconda Categoria, non dovrebbe incepparsi domenica a Pieve Vergonte [illegible] se i padroni di [illegible] in ripresa. Nel girone B il turno sembra favorevole [illegible] Maggiorese visto che [illegible] capolista Sparta è in trasferta e il Carpignano se la vede [illegible] la forte Varalpombiese.

Marcello Sanso

Il pronostico [illegible] per gli azzurri, all'andata vinsero per 4 [illegible] 2

Torna il derby per l'Hockey Novara scendono in pista i cugini del Vercelli

Al palazzetto si prevede il tutto esaurito - Ripre[illegible]rà [illegible] giocare Pablo Cairo

NOVARA — Piato alle trombe per l'appuntamen[illegible] più atteso del massimo campionato [illegible] Hockey [illegible] rotelle su pista [illegible] le due formazioni che [illegible] dominato il torneo negli ultimi cinque anni. Consorzio Gorgonzola Hockey Novara [illegible] Sintesi Amatori Vercelli [illegible] fronte per [illegible] «derby» [illegible] [illegible] annuncia [illegible] pre denso [illegible] interesse, non solo per la giovane ma già [illegible] rivalità, [illegible] anche per [illegible] classifica che vede gli azzurri [illegible] di quattro punti [illegible] i giallorossi che marciano appaiati con il Roller Monza in seconda posizione.

Nella gara di [illegible] il [illegible] si impose per 4 a 3 [illegible] ma proprio [illegible] quella sconfitta il Vercelli trovò lo [illegible] di una [illegible] che passò attraverso l'esonero [illegible] lenatore [illegible] Martinazzo. Una serie [illegible] vittorie che riportò la società [illegible] Giuseppe Domenicale nelle prime posizioni pronta a lottare nuovamente [illegible] [illegible] [illegible] i micidiali «cugini» ma prima di tutto [illegible] i monzesi.

[illegible] di questo derby è facile e nello stesso tempo difficile. Sulla [illegible] il pronostico è a s[illegible] unico: [illegible] vittoria degli azzurri [illegible] fuo[illegible] discussione se le [illegible] [illegible] pista andranno normal[illegible]. Questa volta abbia[illegible] voluto interpellare un grande ex: Alna, il capita[illegible] [illegible] tante vittoriose battaglie.

«Il Novara non si può discutere — afferma — anche se quest'anno [illegible] formazione vercellese [illegible] [illegible] giocatori che [illegible] impegneranno al massimo in quanto ex novaresi. [illegible] tratta di Lue[illegible] Massimo Mariotti e [illegible] loro presenza azzicura già alla contesa più largo interesse. Ma, ripeto, [illegible] differ[illegible] [illegible]e a favore [illegible] Colamaria e compagni che in queste occasioni sanno sempre [illegible] la giusta e necessaria concentrazione».

Le parole [illegible] Gianni Alna rispecchiano le previsioni [illegible] tutti. Anche se, ripetiamo, l derby [illegible] pre la possibilità a qualche sorpresa. E' annunciato [illegible] pre sempre il tutto [illegible] [illegible] migliori [illegible] [illegible] at[illegible] della visita dei Roller Monza e delle gare di play off. Tra i vercellesi rientrerà l'infortunato Roberto Roldan. Il diciannovenne attaccante argentino [illegible] che [illegible] rifinitore [illegible] più [illegible] un'occasione. Logicamente attesi alla prova sono Vitor Hugo e Amato oltre al portiere Parasuco più che mai deciso a chiudere una serata a zero reti.

Per il resto ordinaria [illegible] ministrazione senza scontri [illegible] grande interesse. Il Roller [illegible] ospiterà il Giovinazzo; il Monza sarà in trasferta a Trissino; il Bassano ospiterà lo Sporting Viareggio [illegible] [illegible] giana [illegible] a Castiglione [illegible] un compito reso più difficile dopo la vittoria in [illegible] internazionale [illegible] locali. Poi Lodi-Fortemarmi; [illegible] Giovani Viareggio-Goriziana, Seregno-Tiviera a completare il ven[illegible] turno che rimane fissato all'insegna del «derbissimo» piemontese.

Liliano Laurenzi

Cairo tornerà con gli azzurri nella partita contro il Vercelli

SIAMO LIETI DI INVITARVI A VISITARE LA

GRANDE FIERA MERCATO

DEL

TAPPETO PERSIANO

ED ORIENTALE

DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA FATTURA

DI PRIMAVERA

DAL 25 FEBBRAIO

Tappeti orientali direttamente importati da PERSIA - PAKISTAN - INDIA - TURCHIA - ROMANIA - RUSSIA
senza ulteriori intermediari e direttamente venduti al cliente privato con un risparmio netto di oltre il 30%

Pagamenti: minimo acconto del 10%
rimanenza in 3-4 mesi senza interessi

Villa [illegible]

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

4.700.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO [illegible] PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZI[illegible]O
FINO A 30 MILIONI IN 5 [illegible]
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio [illegible]
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

C.V.G.
[illegible]
VALSTRONA [illegible] 888
Via Giulietti [illegible] - 28100 NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI
COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a [illegible]
da 1.000.000 a 50.000.000
erogazioni in 48 ore
Mutui per acquisto e ristrutturazione
Assicurazioni, leasing
Telefonare per appuntamento da lunedì a venerdì ore 9,30 - 12,30

studio casa
OZZZANO vicinanze - casa semindipendente, in buono stato di conservazione composta da 7 vani, cantina, cortile privato, posteggio box. Prezzo interessante.
BORGOMANERO - stabile posizione vendita abbigliamento, ristrutturato, piccolo ingresso, locali cantinato, box e laboratorio.
BORGOMANERO SANTO STEFANO - terreno con mq. 1600 per lottizzazione con abitazione. Prezzo interessante.
BRIGA NOVARESE - splendida posizione, vendesi terreno edificabile di mq. 1200 circa, adatto per villetta anche bifamiliare di mq. 250 circa. Prezzo interessante.
BORGOMANERO (periferia) - ottima posizione soleggiata e tranquilla, villetta di nuova costruzione, di ampie dimensioni di mq. 110 circa, cantinato, box. Terreno circostante.
BORGOMANERO
C.so Roma 167 (angolo V.le Marconi)
Tel. 0322/845.946

La [illegible] SA - Borgomanero, per ristrutturazione zona Cerca
2 VENDITORI
per RESIDENTI BORGOMANERO E LIMITROFI
automuniti, minimaserii, età 24-35 anni anche prima esperienza per vendita 400 famiglie circa di cui alcune in acciaieria e negozi e comunità. Offresi concorso spese, alte provvigioni, incentivi, inquadramento stabilendo.
Per appuntamento
tel. 0322/844.620

[illegible]
maestra per taglio e confezioni magileria esterna
Età [illegible] 45 anni
Tel. 0331 [illegible]

C.V.G.
37enne
TECNICO-COMMERCIALE
decennale esperienza di vendita materiali per edilizia, causa trasferimento in provincia di NOVARA, ESAMINA PROPOSTE seria ditta per zone Piemonte e Lombardia. Passaggio diretto
Scrivere PUBLIKOMPASS
1103 - 10100 TORINO

Azienda leader nel proprio settore cerca personale, possibilmente
PERITO ELETTRONICO
a titolo equivalente, da avviare nella riparazione macchine per ufficio [illegible] sonal computer.
Per informazioni chiamare il numero: (0321) 847.551.

OMEGNA 55.000.000 VISTA LAGO
appartamento di: [illegible] na, soggiorno, 2 [illegible] re, bagno, cantina, box.
Tel. 0323/61.313

Azienda [illegible] settore della metallurgia non [illegible]
PERITO CHIMICO
Età massima 35 anni.
[illegible] titolo preferenziale:
— aver acquisito esperienza lavorativa nel campo della metallurgia;
— la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: provincia [illegible]
Scrivere a:
Pubblimedia - [illegible] Foa [illegible] - [illegible]100 Vi[illegible]
Rif. [illegible]

DISCOTECA
LIDO DI MEINA
cerca
BARISTA
età 23/30 anni
Tel. (0322) 45.496

DISCOTECA
LIDO DI MEINA
cerca
AIUTO
età 20/25 anni
Tel. (0322) 45.496

Azienda metalmeccanica zona Cusio ricerca
RESPONSABILE GESTIONE MAGAZZINO SEMILAVORATI E MATERIALI FINITI
Si richiede persona veramente capace con esperienza in analogo settore. Diploma di scuola superiore.
Inviare curriculum a [illegible] Postale 79 - [illegible]

Azienda leader nel [illegible] della metallurgia non ferrosa
RICERCA
INGEGNERE CHIMICO O MECCANICO
Il candidato, di [illegible] non superiore ai 30-35 anni, che avrà maturato una precedente esperienza tecnica di [illegible] in azi[illegible] metalmeccaniche o metallurgiche, dovrà operare in supporto alla Direzione di Stabilimento nell'area tecnico-produttiva, coordinando l'attività [illegible] reparti al fine di ottimizzare il processo, nonché valutare e proporre migliorie ed innovazioni impiantistiche.
E' gradita la [illegible] della lingua inglese.
Sede [illegible] lavoro: provincia di Vercelli.
Scrivere [illegible]
PUBBLIMEDIA - VIA FOA' 53
[illegible] VERCELLI - RIF. 5/88

BAR in ARONA
[illegible]
max 20enne
Inquadramento di legge
Tel. (0322) 3229

RISTORANTE PIZ[illegible]
CANNOBIO
CUOCO e PIZZAIOLO
referenziati
Posto [illegible]ale
Tel. 0323 502.277
ore [illegible]

IMPRESA EDILE
in [illegible]
cerca
SEGRETARIA
millesente, referenziata, auto propria, [illegible] anni, a tempo pieno.
Tel. dalle 15 a[illegible] [illegible]
0321/477.288.

Una dinamica Azienda Industriale, ubicata in prossimità di Trecate, operante nel campo tessile, in posizione di leadership nel proprio settore merceologico cerca
[illegible]
Si richiede:
— 3-5 anni di esperienza nella propria progettazione meccanica;
— Diploma di Perito Meccanico Aeronautico;
— età massima [illegible] anni;
— Atteggiamento dinamico e collaborativo;
— Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di sistemi CAD o Personal [illegible].
Si offre:
Una retribuzione interessante e l'inserimento in un contesto giovane.
Inviare un [illegible] curriculum, precisando il recapito telefonico a:
C. P. PUBLIKOMPASS 999 - 10100 TORINO

CHI HA TEMPO NON ASPETTI TEMPO
Oggi. Non domani.
AVIS
NOVARA
Corso Mazzini 18 - Tel 36355

SanMarco Immobiliare s.r.l.
[illegible] - Via [illegible] 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO [illegible]
P.za Mortara [illegible] piano alto appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, due balconi. Lit. [illegible]000.
NOVARA - adiacenze v.le Roma libero [illegible] appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina due [illegible] bagno, cantina. Lit. [illegible]
NOVARA - S. Rocco [illegible] agosto 1988 [illegible] [illegible]o composto da: ingresso, soggiorno, [illegible] abitabile, ripostiglio, due [illegible] disimpegno notte, bagno, terrazzino, cantina e box. Lit. [illegible]
[illegible] - c.so Risorgimento appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, salone, [illegible], due camere, bagno, ripostiglio, [illegible] e box. Lit. 65.000.000.
NOVARA - vicinanze via [illegible] libero appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina [illegible]le, due camere, bagno, 4 balconi, ripostiglio, cantina e box. Lit. 68.000.000.
[illegible] - [illegible] v.le Volta [illegible] appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina [illegible]bile, due camere, bagno, ripostiglio, balcon., cantina e box. Lit. 85.000.000.
[illegible] - casa indipendente su 2 piani composta [illegible] ingresso, soggiorno, cucina abitabile, bagno, 3 camere, 2 balconi, porticato, cortile e terreno [illegible] proprietà. Lit. [illegible].
CAMERI - Zona Centrale: casa semindipendente su 3 piani composta da: [illegible] ingressi, cucina abitabile, soggiorno, [illegible]a, doppi servizi, due ripostigli, terrazza, ampia solaia mansardabile. Ottimo stato, riscaldamento autonomo a metano. Lit. 30.000.000 + dilazioni.
POSSIBILITA' [illegible] FINANZIAMENTO AGEVOLATO
[illegible] ACCETTIAMO PERMUTE DIRETTE

[illegible] Arona

[illegible]

NOVARA — Nel basket non c'è spazio per i sogni. Il «parquet amico» del Palasport ed il buon precedente della vittoria sul Melzo non sono bastati all'Arimo Novara per ribaltare il pronostico che pendeva a favore del Legnano: il quintetto lombardo, confermando di valere il secondo posto [illegible] classifica e anche qualcosa in più, [illegible] sconfitto i padroni di casa per 82 a 77.

Tutto [illegible] copione quindi, anche se agli uomini di Casalini resta il rammarico di non aver potuto contare su Tirali ed Armanini al meglio della condizione. Ma l'aiuto che non ci [illegible] può concedere quando si affronta [illegible] [illegible]zione di [illegible] tecnica superiore. L'incontro è rimasto in parità solo per i primi [illegible] minuti (12-12), poi gli ospiti hanno preso il sopravvento.

L'Arimo è [illegible] a farsi sotto a un minuto [illegible] termine, grazie ad una imprendibile di Tirali. Il Legnano ha mantenuto il [illegible] di palla e la freddezza [illegible]cia per chiudere il [illegible] fronte con 5 lunghezze vantag[illegible]o: un [illegible] cimonia comunque al lombardi di insidiare da vicino la capolista Pavia (p. br

[illegible] della visita dei Roller Monza e delle gare di play off. Tra i vercellesi rientrerà l'infortunato Roberto Roldan. Il diciannovenne attaccante argentino [illegible]

Disagi nelle scuole vercellesi per il blocco degli scrutini

Senza pagella (per ora) quattro studenti su dieci

I presidi continuano a riconvocare i consigli di classe - La situazione istituto per istituto

VERCELLI — Settimana pesante per la scuola. Nel Vercellese le operazioni di scrutinio del primo quadrimestre sono state rallentate in molti istituti, bloccate del tutto in altri, dalle astensioni dei professori che hanno disertato le riunioni per l'assegnazione dei voti. Il secondo quadrimestre si è già iniziato, ma in poco meno di metà delle classi (per l'esattezza il 44 per cento) gli allievi non hanno avuto le pagelle.

A partire da mercoledì della scorsa settimana e fino a lunedì erano programmati gli scrutini al liceo classico per dieci classi ma il blocco è stato totale. Allo scientifico su sedici classi ne sono state scrutinate sei, al magistrale «Rosa Stampa» su tredici classi nessuna ha svolto operazioni regolari, e così all'Ipsia. All'istituto tecnico agrario in otto classi sono stati assegnati i voti e in undici no. Tutto regolare invece all'istituto tecnico «Cavour», all'Iti e al professionale «Lanino».

Per quanto riguarda le medie inferiori, mentre alla «Lanino» e alla «Ferrari» tutti gli allievi sono stati giudicati, alla «Verga» e all'«Avogadro» i consigli di classe hanno avuto astensioni di docenti. I presidi contavano, nei casi di blocco, ad aggiornare le convocazioni ma si prevede in mezzo a tutto ciò uno sciopero generale per domani, proclamato dai sindacati scuola Cgil-Cisl-Uil.

Dicono alla Cisl-scuola vercellese: «*I confederali preadono, a livello nazionale, un fronte unitario di lotta. Vogliamo un impegno concreto del governo perché disponga gli stanziamenti dei miglioramenti economici già programmati ed un nuovo contratto per presidi, insegnanti e personale non docente. Si potrà avere in provincia un'ampia adesione alla giornata di astensione del lavoro, con la presenza di delegazioni di insegnanti vercellesi ad una manifestazione nazionale di protesta che si terrà domani a Roma*».

In questa situazione di incertezza, nelle scuole elementari, nelle medie e nelle superiori si stanno disponendo i seggi elettorali per rinnovare (domenica e lunedì) i Consigli di circolo e di istituto, i distretti ed il Consiglio scolastico provinciale.

Per quest'ultimo, nelle scuole superiori, sono state presentate due liste per i presidi («Presenza cristiana e partecipazione responsabile» e «Cisl-scuola Aimc»), quattro liste per i docenti («Snals», «Cisl», «Cgil» e «Presenza cristiana»), due per i genitori («Comunità educante» e «Per una scuola pubblica moderna ed efficiente») e cinque per il personale non insegnante.

Giovanni Barberis

Balocco, oggi pomeriggio i funerali dello studente

Paolo Garella

BALOCCO — Si svolgono oggi alle 15, nella chiesa di San Michele Arcangelo, i funerali di Paolo Garella, lo studente di 18 anni morto mercoledì mattina all'ospedale di Gattinara per le lesioni riportate in un incidente avvenuto sulla provinciale per Rovasenda.

La notizia della disgrazia ha suscitato vivo cordoglio a Balocco dove la famiglia Garella è molto conosciuta: il padre, Pierangelo, è il titolare di una grossa azienda agricola; la madre del giovane si chiama Armanda Orsalia e Paolo aveva due sorelle, Loretta, di 17 anni, e Carla, di sedici.

I carabinieri stanno cercando di accertare che cosa sia avvenuto nel tratto della Gattinara-Rovasenda dove, a poca distanza dal rio Marchiazza, l'auto nuova del giovane, una «Audi 80», è uscita di strada schiantandosi contro il terrapieno del torrente dopo un volo di trenta metri.

Paolo Garella, che frequentava l'ultimo anno dell'istituto agrario di Vercelli, era al volante della vettura: accanto a lui sedeva l'amico Massimo Russon, pure diciottenne, abitante alla cascina Monteuliveto di Villarbolt. Ha guarito in 20 giorni. I due giovani avevano partecipato ad una festa dei coscritti in un locale pubblico di Gattinara e stavano tornando a casa.

e. d. m.

Sarà ampliato il parcheggio dell'ex ospedale: ospiterà 400 auto

Più «speranze» di posteggio

Saranno aperti i passaggi pedonali verso viale Garibaldi e via Galileo Ferraris - Il progetto rientra nel piano per il «parco delle basiliche» - Previsti anche un nuovo albergo e lo spostamento delle Poste vicino alla stazione ferroviaria: si attende l'autorizzazione da Roma

VERCELLI — La città ha una sola bellezza ma dimenticata al punto che, ogni anno, le «luminarie» natalizie la sfiorano soltanto: Vercelli esplode di luci e quella parte, nobile ma decaduta, rimane al buio. Ora il Comune vuole restituirla all'antica dignità ed è pronto il progetto «di fattibilità» del tanto atteso «parco delle basiliche»: tutta l'area compresa fra Sant'Andrea, il Dugentesco, l'ex ospedale, piazza Roma e corso De Gasperi cambierà faccia.

«*Soprattutto* — spiega l'assessore all'Urbanistica Renzo Isola — *la faremo rivivere con una serie di investimenti nei settori dell'edilizia e del terziario che la ripopoleranno anche di sera. Assediata dalle auto dei pendolari che ogni mattina partono dalla stazione, quella zona si spegne durante la giornata. E d'inverno, alle cinque di sera, rimane un deserto ingoiato nella nebbia*».

Eppure è la parte di Vercelli più ricca di fascino: a parte il richiamo dell'abbazia, c'è la Sala Dugentesca da ammirare e poi, soprattutto, non va sprecata l'opportunità di richiamo per i passanti offerta dall'ultima parte di corso Garibaldi (quella che, a Natale, viene puntualmente trascurata) e dal parco Kennedy, un giardino potenzialmente splendido ma da anni abbandonato all'incuria e ai vandali.

Vercelli. Il parcheggio dell'ex ospedale maggiore sarà ampliato e avrà altre due uscite pedonali

Quali sono le proposte per rilanciare la zona? Risponde Isola: «*Un "piano particolareggiato" che prevede uno dei maggiori investimenti mai fatti a Vercelli. Per la verità, devo dare atto alla precedente amministrazione di sinistra di alcuni passaggi e a fondo del problema trovando una soluzione: quella del cosiddetto "Centro direzionale". La giunta socialcomunista intendeva trasferire alcuni uffici pubblici nella zona della stazione anche per distogliere il centro*».

«*L'idea* — prosegue Isola — *era buona ma, a nostro avviso, va integrata perché il "trasloco" degli uffici risolverebbe solo in parte la situazione. Così, nel piano di fattibilità che presenterò presto in giunta e in Consiglio, sono previste altre cose*».

L'assessore all'Urbanistica non vuole elencare tutti i progetti per non mettere, come si dice, «i carri davanti ai buoi». Però qualcosa svela. Innanzitutto il trasferimento nell'area che già ospita lo scalo ferroviario delle Poste centrali: si attende solo l'ok del ministero. Tutti i servizi verranno accentrati lì, ma le Poste terranno probabilmente aperta anche la sede attuale per la sua posizione strategica in pieno centro.

Quindi il «piano di fattibilità» prevede la costruzione di un albergo o di un ristorante e, soprattutto, l'assetto definitivo dell'area del vecchio ospedale, che sarà ristrutturata.

Sul perimetro del vecchio ospedale, già si stanno facendo parecchie ma importanti revisioni. Spiega Isola: «*Abbiamo sistemato il fondo con un acciottolato speciale che lo preserva dal fango durante la brutta stagione. Ora piazzeremo dei segnalatori di parcheggio per incanalare le auto sfruttando il maggior spazio possibile. Abbiamo calcolato che, razionalizzata, quest'area sarà in grado di accogliere 400 auto*».

Pur essendo a due passi dal centro, il parcheggio non viene utilizzato perché gli automobilisti fanno a malincuore quei due passi in più. Isola ha una soluzione immediata. Dice: «*Apriremo ai pedoni il portone su viale Garibaldi e quello su via Galileo Ferraris: così il maxiparcheggio sarà più vicino ma una parte alla stazione e dall'altra a piazza Cavour*».

Infine, una soluzione parziale anche per viale Garibaldi: saranno costruite subito delle strisce di pavimentazione che consentano l'attraversamento agevole ai pedoni dalle corsie laterali a quella centrale senza correre il rischio, quando piove, di affondare fino al calcagni.

Enrico De Maria

Tre vercellesi alla sbarra per tentata estorsione

Chiesero soldi per restituire merce rubata: condannati

Pene variabili da 2 anni a 4 mesi - Un «riscatto» di mezzo milione

VERCELLI — Sono stati condannati a pene variabili da due anni a quattro mesi i tre vercellesi coinvolti nell'estorsione ad un commerciante di impianti ad alta fedeltà: tentarono di farsi dare del denaro per fargli riavere la merce rubata.

Il tribunale (presidente Michele Zeoli; giudici a latere Criscuolo e Tontodonati) ha inflitto due anni di reclusione a Mauro Crepaldi, un anno ad Antonio Vizzino e quattro mesi a Rosario Calvo, entrato in un secondo momento nella vicenda per aver acquistato e poi rivenduto un'autoradio.

Il tribunale ha inoltre respinto la richiesta di libertà provvisoria per il Crepaldi.

La vicenda aveva preso l'avvio da un furto avvenuto nel gennaio scorso nel negozio «Angolo blu» di Giacomino Gallazzo, in corso Prestinari: i ladri si erano impossessati di radio e impianti ad alta fedeltà per un valore di 15 milioni.

Qualche giorno dopo il commerciante aveva ricevuto una telefonata anonima in cui gli si prospettava la possibilità di ottenere la restituzione della refurtiva dietro pagamento di mezzo milione «*per le spese vive*». L'indagine dei carabinieri ha appurato che a telefonare era stato Crepaldi.

Ieri in aula, interrogato dal presidente sull'episodio, Mauro Crepaldi ha risposto: «*E' vero, ho telefonato a Gallazzo ma del furto sono venuto a conoscenza occasionalmente*». Nella sua abitazione di via Petrarca era stata trovata merce proveniente da quel furto e il giudice non ha escluso una qualche partecipazione dell'imputato all'incursione nel negozio.

Il commerciante, che nel frattempo aveva informato i carabinieri, ha seguito le istruzioni dell'anonimo informatore ed ha portato una busta (ma conteneva una banconota da 10 mila lire ed alcuni pezzi di carta) all'ingresso del campo di aviazione. La trappola è scattata quando Crepaldi è giunto per ritirare il denaro, insieme a Vizzino.

Quest'ultimo ha precisato d'essere stato presente soltanto per una coincidenza: aveva incontrato al bar l'amico Crepaldi e, su sua richiesta, lo ha accompagnato. La moglie, interrogata sul particolare come teste, ha confermato la versione.

Rosario Calvo era stato accusato di ricettazione per aver venduto ad un amico un'autoradio che faceva parte della refurtiva: l'imputato ha invece sostenuto d'averla acquistata.

d. ca.

Sugli autobus dal 1° marzo biglietti «a tempo»

VERCELLI — Dal 1° marzo entreranno in funzione sui bus urbani gli apparecchi per la convalida automatica dei biglietti. Questi ultimi avranno inoltre una validità di 60 minuti. Le macchinette di convalida renderanno più brevi le fermate: l'autista potrà ripartire non appena i passeggeri saranno saliti e non dovrà più attendere di aver controllato i loro biglietti. Trascorsa l'ora di validità, il passeggero deve acquistare o utilizzare un nuovo scontrino.

Un'altra novità riguarda le fermate. I bus provenienti dal cavalcaferrovia non fermeranno più in corso Gastaldi, ma raggiungeranno lo spazio a loro riservato tra via Galileo Ferraris e corso De Gasperi. Quelli provenienti invece da corso De Gasperi si fermeranno davanti alla fontana di piazza Roma e non più alla stazione.

(d. ca.)

Discussa in Regione la situazione del cantiere di Leri-Cavour

Nuovi lavori nella zona di «Trino 2» in attesa della cassa integrazione

L'Enel sta facendo completare la recinzione, poi pensa di ristrutturare i capannoni della tenuta

VERCELLI — Forse già entro la fine della settimana si conoscerà l'esito della richiesta di cassa integrazione straordinaria per i lavoratori del cantiere Enel di Leri Cavour: l'assessore regionale Giuseppe Cerchio si è infatti impegnato a sollecitare i ministeri per raggiungere al più presto l'obiettivo. Sul problema dell'occupazione, uno dei più scottanti sul tappeto del nucleare, si è discusso nuovamente in Regione, alla presenza degli amministratori pubblici, dei sindacati, dei rappresentanti dell'Enel, dell'Associazione industriale e del Collegio dei costruttori edili di Vercelli.

E' stata una riunione interlocutoria in attesa di conoscere gli esiti della richiesta della cassa e che avrà un seguito nella prossima settimana (la data non è stata ancora fissata). Non sono però mancati spunti di ottimismo per la possibilità di garantire ancora del lavoro alle imprese locali che si sono trovate con le spalle al muro dopo lo «stop» alla costruzione della centrale.

L'Enel, nel presentare il quadro della situazione, ha annunciato alcune iniziative che stanno suscitando interesse. I rappresentanti dell'ente elettrico hanno spiegato che continueranno alcuni lavori per l'ultimazione delle opere idrauliche e della recinzione, nell'ambito degli interventi per la conservazione del sito.

I tecnici si sono poi soffermati sull'intenzione di ristrutturare tutti i capannoni e gli altri edifici della tenuta di Leri Cavour, con conseguente possibilità di occupazione.

«*E' una proposta che merita la massima attenzione* — spiega Gilberto Valeri, consigliere regionale vercellese che ha partecipato all'incontro — *per gli sbocchi che potrà avere: da una prima valutazione sembra che almeno 70 persone da aprile in poi possano essere assorbite negli interventi di ristrutturazione. Sarebbe una boccata d'ossigeno per le imprese locali*».

Entro marzo la Regione renderà noti i risultati della verifica completa con la collaborazione delle imprese e dei sindacati con l'obiettivo di conoscere quali realizzazioni di edilizia pubblica sono in programma.

d. ca.

Serve l'Ente Fiera?

Stasera dibattito organizzato dal Cipse

VERCELLI — Ente fiera: se ne parla da tempo e da più parti come una delle occasioni di rilancio per la città. Ma, finora, nessuno ha spiegato con chiarezza di che cosa si tratta, quali saranno le sue funzioni e gli obiettivi che dovrà raggiungere.

Per dare una prima risposta a questi interrogativi, il Cipse (Centro d'iniziativa per il progresso sociale ed economico) ha organizzato stasera al Modo Hotel una tavola rotonda pubblica sul tema: «*Ente fiera: attualità di un progetto*».

Interverranno il sindaco Fulvio Bodo, il presidente della Camera di commercio Giorgio Prignani, il direttore dell'Associazione commercianti Fernando Lombardi e il presidente della Famija Varsleisa Carlo Ranghino. Le relazioni dureranno poco più di un'ora; poi la parola passerà al pubblico.

Spiega il presidente del Cipse, Roberto Scheda: «*Il nostro scopo è quello di sollecitare le autorità e gli amministratori pubblici a spiegare bene alla gente i progetti che si stanno preparando per ridare smalto alla nostra città. Abbiamo già organizzato una serie di tavole rotonde sull'Università, sugli anziani e sul l'ac*».

Continua Scheda: «*Per quanto riguarda l'Università siamo riusciti a smuovere i politici e altrettanto si può dire sul tema degli anziani. Da quando abbiamo indetto il convegno sul Tac di tomografi ne sono arrivati addirittura due in strutture private e il Sant'Andrea sta per ottenere quello pubblico. Ci auguriamo di suscitare un interessamento altrettanto vivo nei confronti dell'Ente fiera*».

Conclude il presidente del Cipse: «*Chiederemo ai relatori di spiegarci, con chiarezza, se si tratta davvero di una chance da non perdere oppure se si va incontro al pericolo di costituire un doppione inutile di altri enti già operanti*».

e. d. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Lilly e il vagabondo (cartoni animati) di Walt Disney

NUOVO ITALIA: The Principal una classe violenta di Christopher Cain con James Belushi.

PRINCIPE: Mak P 100 di Antonio Bido con Christophe Bouquin, Roelia Calentano, Jonathan Horn

VITTORIA Vacanze sulla neve (fire and ice) di Willy Bogner

GATTINARA

ITALIA: oggi La signora del castelli (Vist. min. 18 anni); domani Opera di Dario Argento

MOSTRE A VERCELLI

MUSEODROMO DI SANTA CHIARA, corso Libertà 300: domani, alle 16, sarà inaugurata, nell'ambito della rassegna «Arte viaggiovane» la mostra di Laura Mazzeri. Tale mostra rimarrà aperta fino a domenica 13 marzo con orario 10-12 e 17-19, escluso il lunedì.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiusura invernale con visite solo su prenotazione.

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Corso Libertà 4, viale Garibaldi 90 tel. 51.

Usl 50 - Romagnano Sesia (Novara): Dottore Longhi Borghi, piazza Libertà 9/A, tel. 0163-833248.

GUARDIA MEDICA

Borgosesia (0163) 22.202; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Alagna** (0161) 98.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.695; **Gattinara** (0163) 833.777; **Greco Ficsa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) [illegible], **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115, oppure (0161) 52.222; **chiamate di carattere** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (*servizio diurno e notturno*)

Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto Vercellese; **Tamoil**, piazza Mazzini.

LA STAMPA Vercelli

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.002 - 54.747.

Pubblicompass: Pubblimedia, via Foa 53, tel. (0161) 66.090.

Agli abbonati

Ieri un'assemblea dei poligrafici non ha consentito l'invio de «La Stampa» agli abbonati. Ci scusiamo con i lettori e li informiamo che provvederemo, anche questa volta, ad accreditare la copia alla scadenza dell'abbonamento.

Il Direttore ed i Collaboratori tutti della Direzione di Area FIAT di Torino profondamente commossi esprimono sentitissime condoglianze al sig. Giancarlo Nosetti, corrispondente della Concessionaria Nosetti G. S.a.s. di Santhià ed ai suoi familiari per la scomparsa del padre signor

Giovanni Nosetti

— Torino, 25 febbraio 1988

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Borgosesia
Tel. 0163 22.289

VENDITA PROMOZIONALE
sino ad esaurimento di tutti gli articoli di fine collezione.

Tappeti classici e moderni in tutte le misure, parures, scendiletti, a prezzi eccezionali.

Orario vendita:
8-12 - 14-19

Sabato
8-12 - 15-18,30

Comunicazione effettuata

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI

QUESTA SERA
BALLO LISCIO CON
GIULIANO BERGAMINI

DOMENICA POMERIGGIO
«Chi liriamo in ballo»
in diretta dal Dancing il GLOBO la trasmissione sarà trasmessa su RAIDUE.

MAGLIFICIO vicinanze Novara operante maglieria calibro fine - medio fine onda iniziare attività parallela settore jacquard
cerca
PERSONA o DITTA
in qualità di socio finanziatore già introdotto nel settore.
Scrivere: Publikompass 1104 - 10100 Torino.

Azienda leader nel settore della metallurgia non ferrosa
RICERCA
PERITO CHIMICO
Età massima 35 anni.
Sarà titolo preferenziale:
— aver acquisito esperienza lavorativa nel campo della metallurgia;
— la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: provincia di Vercelli.
Scrivere a:
Pubblimedia - via Foa 53 - 13100 Vercelli
Rif. 5/88

Istituto "L'INCONTRO"
UNA MANO AMICA PER LE PERSONE SOLE
Cossato tel. 015/927.456
Milano tel. 02/669.1484 Varese tel. 0332/235.958
... perché la vita è più bella in due!

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
Novara in via M. Ricotti, 10 - Tel. 0321/35.922 - 23.680 e Arona in via Monte Rosa, 5 - Tel. 0322/45.574

HOCKEY - Alfredo Tarchetti adesso gioca nell'Audaces '83

Torna in pista a 38 anni

E' stato l'allenatore-record dell'Amatori, con lui la formazione vercellese ha vinto tre scudetti, una Coppa Cers (l'Uefa dei pattini a rotelle), una Coppa Italia - «L'ho fatto per non morire di nostalgia»

Vercelli. Alfredo Tarchetti durante un [illegible] di riscaldamento

VERCELLI — L'allenatore-record dell'Amatori è tornato in pista, a 38 anni, per ritrovare gli antichi guizzi che gli consentirono di meritarsi una definizione «top» per un giocatore italiano di hockey su pista: il «portoghese di Vercelli».

Alfredo Tarchetti sorride di quel paragone perché, adesso, con la Nazionale italiana campione del mondo, gli azzurri hanno superato persino i funambolismi del Tarchetti che, quattordicenne, già mandava in visibilio la platea competente del rione Isola nessuno li ha dimenticati.

E, a salutare il ritorno in pista dell'anziano campione, sono accorsi in molti al palazzetto di via Trento: con la nuova maglia dell'Audaces '83, Alfredo Tarchetti ha contribuito al primo successo nel campionato di serie B della sua squadra sulla Pellesportiva Pico della Mirandola: 5 a 4.

Tarchetti è tornato a calzare gli schettini senza alcuna velleità di fare il «divo», ed i compagni di squadra gli hanno fatto festa grande. E dire che motivi per vantarsi egli ne avrebbe a josa. Come allenatore, nessuno a Vercelli ha vinto più di lui: tre scudetti, una Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey), una Coppa Italia.

Il tutto senza trionfalismi particolari, con molta discrezione, quasi che tali imprese rientrassero nel novero della più assoluta normalità. E anche calandosi nella nuova realtà dell'Audaces '83 (la società di Antonio Gobbato che in poco tempo è riuscita a raggiungere la serie B), Tarchetti ha mantenuto fede all'immagine che si è creato in tanti anni di milizia gialloverde. Al punto che, in piena umiltà, egli non ha chiesto di svolgere il doppio (e nell'hockey diffuso) ruolo dell'allenatore-giocatore. Si è messo a disposizione dell'ex compagno di squadra Borgato e si è detto pronto a tirarsi in disparte a favore dei giovani se la forma non lo sosterrà.

Un esempio di attaccamento allo sport che ha del controverso. Il l'Isola, il quartiere dove è nato e vive, adora questo tipo (che in pista è una furia) impiegato del servizio decentrato di agricoltura della Regione, che sta inseguendo la sua seconda giovinezza. Spiega: *«L'ho fatto un po' per gioco e un po' per non morire di nostalgia»*.

Certo, la forma non è più quella dei tempi d'oro e Tarchetti è spesso costretto a rifiatare, ma il carattere non ha perso lo smalto di allora (in pista era una pantera) e le invenzioni tattiche del «mister» incuriosiscono trascinano ancora all'applauso.

E la Vercelli che freme per l'hockey sogna con le bandiere in alto il ritorno di questo irriducibile Cincinnato dello sport.

e. d. m.

CALCIO - Gemellaggio tra la Libertas-Mosca e la blasonata società milanese

Giocano a Biella pensando all'Inter

■ L'Eurotrasl finalmente ha vinto

VERCELLI — Primo successo stagionale per la formazione vercellese dell'«Eurotrasl» che, nel campionato di B2 di tennistavolo, ha battuto 5 a 4 la squadra di Chaltant.

Nel campionato di Dl, sesta vittoria consecutiva per la squadra vercellese che ha sconfitto 5 a 2 il San Biagio di Biella.

BIELLA — I giovani calciatori della Libertas-Mosca avranno in futuro sicuramente stimoli maggiori: la loro società si è gemellata con l'Inter e ad osservarli sui campi di gioco ora saranno nientemeno che i tecnici milanesi.

Ma la collaborazione tra allenatori biellesi e lombardi rappresenta soltanto il primo passo dell'accordo tra l'Inter e la Libertas, «patto» firmato da Pier Franco Gila, presidente della società laniera e i dirigenti nerazzurri. Nei giorni scorsi i baby biellesi hanno affrontato a Milano i pari età con il distintivo del biscione: 4-1 il risultato finale in favore dei padroni di casa, ma per i lanieri aveva [illegible] teatro della sfida lo stadio di San Siro è stata già una grande soddisfazione.

Dice Pier Franco Gila: *«Il gemellaggio con l'Inter è prima di tutto l'importante riconoscimento dell'attività svolta in questi anni dalla Libertas, da quando cioè sono iniziati i contatti con la società nerazzurra a livello giovanile. Secondariamente avere la società del presidente Pellegrini come principale interlocutore significa aprire prospettive finora impensate: per i futuri campioni sarà più facile mettersi in mostra e i tecnici e i dirigenti locali potranno confrontarsi con punti di riferimento*

Con la firma dell'atto di gemellaggio l'Inter ha inoltre delegato la Libertas a «visionare» i giovani talenti dell'intera regione. Continua Gila: *«Questo settore non solo il lato agonistico ma anche quello sociale. Rivolgendosi alla Libertas qualunque società del circondario, anche la più piccola, avrà la possibilità di raggiungere direttamente il club nerazzurro senza affidarsi a sconosciuti intermediari»*.

A Pier Franco Gila fa eco Mario Meneghetti, dirigente responsabile del settore giovanile dell'Internazionale di Milano che aggiunge: *«Abbiamo deciso di accordarci con la Libertas dopo un periodo di collaborazione che è risultato più che positivo. Troppe volte simili iniziative sono naufragate e, per dirla in termini calcistici, nessuno di noi voleva risultare un'autorete. Ora che l'accordo è stato firmato ci aspetta un duro lavoro organizzativo anche per quanto riguarda manifestazioni e stages di insegnamento della tecnica di base. Ma del calendario comune di Inter e Libertas è ancora troppo presto per parlare: quello che è fondamentale è che i colori giallobiù e nerazzurro viaggeranno in futuro di pari passo»*.

Daniele Pasquarelli

SIAMO LIETI DI INVITARVI A VISITARE LA

GRANDE FIERA MERCATO

DEL

TAPPETO PERSIANO

ED ORIENTALE

DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA FATTURA

DI PRIMAVERA

DAL 25 FEBBRAIO

Tappeti orientali direttamente importati da
PERSIA - PAKISTAN - INDIA - TURCHIA - ROMANIA - RUSSIA
senza ulteriori intermediari e direttamente venduti al cliente privato con un risparmio netto di oltre il 30%

Pagamenti: minimo acconto del 10%
rimanenza in 3-4 mesi senza interessi

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

TUTTI A TAVOLA GRATIS

Dal 25 febbraio al 14 aprile,
ogni martedì e giovedì
ti verrà consegnato
un tesserino ogni L. 45.000
di spesa (2 per L. 90.000 ecc.).

Con 2 tesserini
potrai scegliere tra 2 omaggi:
- gruppo 6 tovaglioli
oppure
- un set composto da:
1 grembiule da cucina
con pettorina
1 presina
1 strofinaccio.

Con 3 tesserini
riceverai invece
1 tovaglia rettangolare
(dim. 140x180).

Dal 25 febbraio
al 14 aprile,

Andersen
Aut.Int.Fin. (VC) N. 81/88 del 06.02.88

EXTRAMARKET®
VERCELLI
V.le per Trino

Contributo degli industriali della Valsessera al Cordar della Valsesia

Seicento milioni l'anno per finire il depuratore

Il finanziamento è a fondo perduto - Il grande impianto sta sorgendo a Vintebbio

BIELLA — Seicento milioni all'anno, per due anni. E' questo l'ammontare del finanziamento a fondo perduto che gli industriali della Valsessera hanno deciso di versare al Cordar della Valsesia, il consorzio per la depurazione delle acque di scarico, per accelerare i lavori di completamento degli impianti. Con questi soldi e con altri finanziamenti pubblici in arrivo, il grande depuratore che sta sorgendo a Vintebbio sarà in grado di depurare entro la metà del prossimo anno le acque di lavorazione del 90 per cento delle industrie locali. E' quasi pronto anche il progetto per la società di gestione pubblica-privata.

L'annuncio dell'importante accordo raggiunto tra il Cordar Valsesia, l'Unione Industriale di Biella e il Crab, il Consorzio per il risanamento delle acque del Biellese, è stato dato l'altro pomeriggio in una conferenza stampa alla quale erano presenti il presidente del Cordar Riccardo Robiolio con i membri del direttivo Giuseppe Conti, Franco Caldara, Gian Mario Bollo, e la segretaria Emanuela Indelicato; il presidente del Crab Andrea Tonella, con il suo vice Antonio Masso e i membri Giorgio Fornaro e Ezio Gioia. Coordinava il tutto il direttore dell'Unione industriale Alberto Brocca che rappresentava anche il presidente Giovanni Piacenza assente per motivi di salute.

Di fronte ad una situazione di stallo, senza la speranza di ottenere entro breve tempo i promessi finanziamenti pubblici per il completamento delle opere (l'impianto di Vintebbio e i collettori sono costati finora oltre 11 miliardi e ne occorrono ancora 18 per completare il progetto), incalzati dalla legge e assillati dai problemi tecnici e pratici di applicazione, gli industriali della Valsessera hanno deciso di anticipare le quote di depurazione delle acque di lavorazione come se gli impianti fossero già funzionanti. A questa operazione sono interessate tutte le industrie aderenti al Crab e all'Uib comprese nell'area tra i Comuni di Serravalle, Borgosesia (sponda destra), Quarona, Crevacuore, Pray, Coggiola, Portula e Trivero.

Dice Alberto Brocca: «*Gli industriali valsesiani stanno per stipulare un accordo analogo con il Cordar Valsesia, mentre noi abbiamo fatto la stessa proposta al Cordar di Biella, ma finora non abbiamo ottenuto risposta. Non ci resta che auspicare il raggiungere analoghe intese anche con questo consorzio per accelerare l'entrata in funzione degli impianti consortili, consentendo di realizzare nell'intero comprensorio tessile biellese e valsesiano un obiettivo esemplare a livello nazionale*».

Questa soluzione non metterà comunque al riparo gli industriali che non scaricano ancora secondo i parametri di legge. Rispondendo a una precisa domanda Andrea Tonella ha detto: «*Siamo tutti consapevoli che questo accordo non esimerà chi non è in regola di essere condannato. Ma proprio per questo l'accordo raggiunto con il Cordar ha un valore ancora più grande in quanto è testimonianza la volontà degli imprenditori di risolvere in tempi brevi il problema dell'inquinamento, sostenendo l'unica soluzione tecnica, quella della depurazione consortile, veramente valida*».

Tonella ha ancora aggiunto: «*Sono uno di quelli che nella mia fabbrica ha dovuto adottare una soluzione autonoma. Ma se potessi tornare indietro, non rifarei questa scelta perché a sfavore di chi rispetta le leggi si sta verificando l'insorgere continuo di problemi tecnici, dal costante adeguamento dell'impianto alla sua manutenzione, che fanno lievitare i costi di gestione*».

Alberto Brocca

Il presidente del Cordar Valsesia, Riccardo Robiolio, ha aggiunto: «*Teniamo presente che a tutte le aziende necessiterà risolto autonomamente il problema della depurazione delle acque gli impianti consortili per i Comuni sarebbero diventati delle cattedrali nel deserto non sostenibili per i costi altissimi*».

Perché, visti i gravissimi ritardi dei finanziamenti pubblici, non avete pensato prima di realizzare un consorzio misto pubblico privato per la realizzazione di questi impianti?

Tonella: «*Abbiamo pensato di fiducia. Almeno trenta volte siamo andati a Roma a sollecitare gli interventi previsti dalla legge. E avevamo ottenuto assicurazioni formali che nel giro di pochi mesi il avremmo avuti. In realtà qualcosa è arrivato, ma non nella misura adeguata all'entità del progetto*».

Maurizio Alfisi

Una nuova terribile droga, già otto persone in carcere

Biella, si spaccia l'«estasi»

E' un eccitante a base di anfetamine - Gli arrestati non sapevano di aver «importato» questo tipo di stupefacente e lo vendevano come cocaina purissima - Le indagini continuano

BIELLA — Un nuovo tipo di droga a base di anfetamine, chiamata «estasi», è stata scoperta e sequestrata dal nucleo operativo dei carabinieri. La notizia è stata data dal giudice istruttore di Biella, Maria Luisa Ferrari, che da alcune settimane si sta occupando dell'inchiesta su un traffico di stupefacenti scoperto nel dicembre scorso, e che fino a questo momento ha portato all'arresto di otto persone.

Seguendo uno dei tanti rivoli del mercato della droga, i carabinieri erano risaliti a risalire a due giovani di Occhieppo Inferiore, Maurizio e Gloria (sono stati rivelati solo i nomi di battesimo perché i due avrebbero nella vicenda solo un ruolo marginale) che detenevano nel loro appartamento 300 grammi di una sostanza stupefacente ritenuta in un primo momento cocaina.

Le indagini, coordinate nella fase iniziale dal sostituto procuratore della Repubblica David Monti, avevano in seguito permesso di accertare che il «tesoro» sarebbe stato di un gruppetto di persone. Ed erano stati arrestati Carlo Resta, 34 anni, un piccolo artigiano edile di Occhieppo Inferiore già coinvolto in altri fatti di cronaca, una sua amica, Paola Varotto, 20 anni, originaria di Trivero, titolare di una lavanderia a Strona e abitante a Pettinengo, e Giovanni Cristarello, 24 anni, nativo di Taurianova e abitante a Biella. Le indagini tuttora in corso hanno poi portato al fermo di altre tre persone.

La droga sequestrata è stata inviata al laboratorio di analisi dell'Unità sanitaria di Vercelli per determinarne la qualità. Con grande sorpresa del tecnico analista, Maria Pia Anselmetti, non si sono verificate le solite reazioni chimiche con i rivelatori per l'eroina e la cocaina. Solo un'analisi più approfondita ha permesso di scoprire che la droga era formata da una base rilevante di prodotti anfetaminici.

Il caso ha voluto che pochi giorni fa la questura di Venezia avesse sequestrato una grossa partita di un nuovo tipo di droga, chiamata «estasi».

L'effetto stupefacente di questa «estasi» è quello chimico da anfetamino: è un eccitante del sistema nervoso, quindi allontana il sonno e da una sensazione di euforia fittizia. Aggiunge la dottoressa Ferrari: «*E' però molto pericolosa perché ogni volta occorre aumentare la dose. E' una polverina bianca che ha un odore pungente di ammoniaca e lascia come retro odore un gusto di pesce*».

Secondo le indagini, i personaggi coinvolti in questa vicenda non sapevano di aver importato nel Biellese un nuovo tipo di droga: la spacciavano infatti come cocaina e alcune dosi sarebbero state cedute a tossicodipendenti. Come la cocaina questa sostanza viene «sniffata» cioè assorbita per inalazione.

m. al.

Condannato l'artigiano che sparò al muratore

BIELLA — Mite condanna per Lorenzo Balocco, l'artigiano di 54 anni, che la sera del 23 gennaio scorso sparò con una pistola alle gambe di un muratore di Biella, Quinto Giachetti, di 37 anni, procurandogli lesioni permanenti ad un arto. All'uomo sono stati inflitti 1 anno e 6 mesi con la condizionale.

L'attenzione era rivolta sui motivi che generarono quella sera la lite tra il Giachetti e il Balocco. Quest'ultimo disse che il conoscente aveva offeso la memoria del padre ucciso dai partigiani.

A questo proposito il difensore del Balocco, l'avvocato Giancarlo Bertagnollo, ha illustrato come quell'episodio sia ancora, per tutta la famiglia Balocco, «un'ossessione, un *fatto da chiarire a ogni costo*».

E infatti lo zio di Lorenzo Balocco, Giacomo, ha scritto un memoriale in cui racconta che il fratello fu ucciso dai partigiani all'albergo Savoia al lago del Mucrone non già perché ritenuto un fascista, ma perché ritenuto ingiustamente l'autore di una truffa. Era stato incaricato di vendere un oggetto prezioso, non ci riuscì e in seguito fu accusato di aver sostituito con un falso l'oggetto originale.

m. al.

La disgrazia è accaduta l'altra notte lungo la strada che porta a Ponzone

Trivero, due giovani muoiono in moto

Una delle vittime è Massimo Cagnotto, 19 anni, il giovane che era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico: non riusciva a crescere normalmente e i medici erano riusciti ad aumentare la sua statura di dieci centimetri

TRIVERO — Ancora morti sulle strade biellesi: l'altra notte due amici hanno perso la vita in un agghiacciante incidente lungo la strada tra Ponzone e Pratrivero. Le vittime sono Alessandro Pozza, 18 anni, residente in frazione Cerele, e Massimo Cagnotto, 19 anni, di Pratrivero. Cagnotto era stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico poco tempo fa: afflitto dalla nascita da una malattia che non lo aveva fatto crescere normalmente, i medici erano riusciti con trapianti ossei ad aumentare la sua statura di una decina di centimetri. Erano entrati da poco nel mondo del lavoro come operai.

I giovani l'altra sera si erano ritrovati con gli amici in piazza a Pratrivero. Mancavano venti minuti all'una quando i due hanno deciso di tornare a casa e Alessandro Pozza ha dato un passaggio all'amico Massimo Cagnotto sulla sua moto Cagiva 125.

Secondo la prima ricostruzione dell'incidente fatta dai carabinieri, i giovani operai hanno imboccato in discesa via Diagonale, una strada abbastanza stretta e tortuosa. Data l'ora e lo scarso traffico la moto avrebbe stata lanciata ad una notevole velocità. All'altezza della portineria del lanificio Barberis Vitali sono in corso dei lavori, la sede stradale è sporca di terriccio e al margine della strada, in quel punto in rettilineo, era stato piantato un palo.

Probabilmente a causa dell'eccessiva velocità, e delle condizioni della strada, il conducente della moto ha perso il controllo del veicolo, i due giovani sono stati sbalzati di sella e sono andati a sbattere contro il palo. Ma esiste una versione dei fatti leggermente diversa raccolta tra gli amici dei due operai. Sembra infatti che al momento di tornare a casa, Massimo Cagnotto abbia chiesto all'amico di provare la moto. Questo potrebbe spiegare la velocità eccessiva a cui pare viaggiassero i due al momento dell'impatto. La versione per il momento non è stata confermata dai carabinieri.

Massimo Cagnotto, 19 anni

Alessandro Pozza, 18 anni

Comunque siano andate le cose l'urto è stato particolarmente violento. Nonostante i giovani indossassero il casco hanno riportato molte ferite, soprattutto alla testa.

Lo schianto ha attirato l'attenzione degli abitanti del posto e i due operai sono stati immediatamente soccorsi. Trasportati all'ospedale di Biella con due ambulanze della Croce Rossa, sono morti durante il tragitto. I medici al Pronto soccorso hanno diagnosticato che entrambi i feriti avevano riportato la frattura della base cranica.

Alessandro Pozza era il primogenito di Marcello ed Elena Sabadin e aveva una sorella, Roberta, di 13 anni. Il padre, commerciante, è molto conosciuto in paese.

Massimo Cagnotto lascia nel dolore il padre Vittorio, 54 anni, operaio in pensione, la madre Felicina Marsillo, 52 anni, e un fratello più grande, Pier Giorgio, di 21 anni.

m. al.

Pittore di Mosso ferito (è grave) in un incidente

PRAY — Un noto pittore nativo biellese, Aldo Ballada, 51 anni, di Mosso S. Maria, è rimasto ferito in maniera grave in un incidente stradale accaduto l'altra sera verso le 20,30 sulla Pray-Trivero.

L'uomo, in motorino, stava viaggiando verso Pray quando si è scontrato frontalmente con una Golf guidata da Antonio Tamborano, 33 anni, residente alla frazione Cerele.

Mentre Tamborano è rimasto illeso, il Ballada ha avuto la peggio riportando la frattura della tibia sinistra. Trasportato all'ospedale di Borgosesia, l'uomo ha dovuto subire l'amputazione dell'arto. I medici gli hanno anche riscontrato uno stato di choc.

L'urto è accaduto in un punto dove la visibilità è abbastanza buona e si sta facendo strada l'ipotesi che il Ballada possa aver perso il controllo del motorino in seguito ad un malore.

E' stato condannato con l'esecutore dei «colpi»

Il dipendente infedele organizzava le rapine

Michele Tomainoli lavorava in un distributore di benzina di Cavaglià

BIELLA — Ieri in tribunale si è celebrato il processo a carico di Michele Tomainoli, 40 anni, originario di Vico del Gargano e residente a Cavaglià, e di Bartolomeo Francesco Grippo, 32 anni, abitante ad Ivrea in via Arduino 20. Erano accusati di due rapine ai danni del distributore di carburante di Silvano Bagatin a Cavaglià. Su parere difforme del pubblico ministero, sono stati condannati rispettivamente a 3 anni e 6 mesi di reclusione e 5 anni e 6 mesi di carcere.

Il Tomainoli era un dipendente del Bagatin e secondo quanto lui stesso ha ammesso si era lasciato convincere dal Grippo a partecipare a due rapine ai danni del suo datore di lavoro. La prima volta il 7 luglio dell'85, durante il turno di notte. Il Tomainoli consegnò l'incasso ai complici (due non sono mai stati identificati) e si fece poi ammanettare simulando la rapina.

La seconda volta, il 10 agosto, avrebbe indicato al Grippo il momento in cui ci sarebbero stati più soldi in cassa e avrebbe guidato l'assalto dei banditi. Il Bagatin venne picchiato duramente. Fu proprio una frase detta da uno dei banditi «*E fa Michele stai attento*» a inchiodare il Bagatin preso e sanguinante a terra.

Ieri al processo il Tomainoli ha ripetuto nella sua confessione le accuse nei confronti del Grippo. Quest'ultimo invece ha continuato a negare ogni addebito.

Il pubblico ministero David Monti ha sospeso tutti: proprio la frase «*Michele stai attento*» poteva essere interpretata come un invito esplicito al dipendente a non rivelare i nomi dei complici. Ha così chiesto 4 anni per il Tomainoli e il proscioglimento del Grippo per insufficienza di prove.

Ma le tesi del sostituto procuratore non hanno convinto i giudici che hanno inflitto al Grippo 5 anni e 6 mesi di carcere, concedendo invece una forte riduzione di pena al Tomainoli (3 anni e 6 mesi).

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA

APOLLO: film per adulti
IMPERO: Borseglianza speciale
MAZZINI: Balle spaziali
ODEON: Attrazione fatale
SOCIALE: Il cielo sopra Berlino

BORGOSESIA

SOCIALE: Squalo 4

CANDELO

VERDI: I cacciatori di Centotury

COGGIOLA

ITALIA: La vie del Signore sono finite
ERNIO: Grande imposte
RADAR: Flavel abassa la America

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: Film a luci rosse

PRAY

EXCELSIOR: Hamburger-Hill

VARALLO

SOTTOSOPRA: Insieme

FARMACIE

Ussi 47 - BIELLA: Azaro, via San Filippo 2, tel. 22.370; **Andorno, Mongrando, Curanovara, Cavaglià.**
BORGOSESIA: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.258. **VARALLO:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

GUARDIA MEDICA

Questi festivi dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo. Notturni: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.512; **Cavaglià** 96.413; **Cossato** 922.661; **Mongrando** 666.812.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.
Pubblikompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Selodini: via Pietro Micca 6 (015) 30.789.

NELLE PELLICCERIE
MAUCCI
GRANDE VENDITA
COMPRI 3 PAGHI 1

MONTONI	260.000	VALORE EFFETTIVO	780.000
MONTONI	490.000	" "	980.000
GIACCHE VISONE	1.390.000	" "	2.800.000
PALETOT VISONE	1.590.000	" "	3.200.000
GIACCHE VOLPE	1.390.000	" "	2.800.000
GIACCHE CASTORO	790.000	" "	1.600.000
GIACCHE MARMOTTA	790.000	" "	1.600.000
GIACCHE PERSIANO	990.000	" "	2.000.000
PALETOT PERSIANO	1.090.000	" "	2.380.000
ESEMPIO		ESEMPIO	
GIACCA MONTONE	390.000	GIACCA MONTONE	490.000
GIACCA CASTORO	790.000	GIACCA MARMOTTA	790.000
PALETOT VISONE	1.590.000	PALETOT PERSIANO	1.090.000
	2.770.000		2.370.000
Valore del solo Visone	2.800.000	Valore del solo Persiano	2.380.000

* IN OFFERTA *
BLOUSON VOLPE ARGENTATA E POLARE A L. 690.000
GIACCHE MURMELL RUSSO A L. 590.000
* CERTIFICATI DI GARANZIA *

PELLICCERIE
MAUCCI
COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143

4×4
AUTO JUNIOR CONCESSIONARIA
G. UBERTI. BIOMA
CONCESSIONARIA UFFICIALE
SUZUKI - SUBARU
DAIHATSU - NISSAN
EBRO - HYUNDAI - FIAT
MORETTI
BIELLA - Via Milano 46
Tel. 015 27.408 - 28.766
OCCASIONI DA NON PERDERE CON DOPPIA GARANZIA
FIAT 127 beige
FIAT 127 bianca/rossi (unico proprietario)
FIAT 126 rosso/grigio/bianco
FIAT RITMO verde 4 fari 1984
FIAT 500 T cassone 1980
FIAT REGATA 1985 (con garanzia)
AUSTIN MINI Pandiera «Club Man» bianca 1300 cc. 1980
A112 ELEGANT blu/rossa
BMW 320 grigio met. perfetto 1986
FORD TAUNUS berlina 1300 cc. bianca
AUTOCARRO APE cabina e telone 1985
JEEP WAGONIER impianto GPL
DAIHATSU telonata ed hard-top imp. GPL 1600 cc. giallo
FURGONE VW imp. GPL vetrinato 8 posti
GOLF GTD tetto apribile bianca
PEUGEOT furgonetta autocarro diesel (12 mesi garanzia)
CITROEN BX diesel aut. 1986 alettoni
OPEL GUARDINETTA tetto apribile 2000 cc.
PEUGEOT 309 turbo tetto ap. el. alzacristalli el. chiusura centr. autoradio, cerchi in lega, neve
PEUGEOT 309 3 porte 5 marce met.
PEUGEOT 205 3 porte 4 marce met.
RENAULT 4 L (prezzo pazzo)
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO 60 MESI

AREA MANAGER
(Settore tessile - abbigliamento)
Società del gruppo Montedison, operante in Italia e all'estero con una immagine di assoluto prestigio per l'elevato livello qualitativo dei propri prodotti, intende potenziare il proprio organico Export.
A tale scopo ricerca un'Area Manager con i seguenti requisiti:
— significativa esperienza maturata o nel settore o comunque in ambito commerciale;
— padronanza delle lingua tedesca e inglese, parlate e scritte;
— disponibilità a viaggi e permanenze all'estero;
— almeno diploma di scuola media superiore.
L'azienda offre:
— inserimento in un contesto dinamico e moderno in rapida e continua espansione;
— prospettive concrete di successo professionale;
— inquadramento e retribuzione commisurati alle effettive esperienze e capacità.
Assicurando la massima riservatezza professionale, si pregano gli interessati di inviare un dettagliato curriculum a:
PN Ag. Selodini - v. P. Micca 8/A - 13051 - Biella (Vc).

DISCOTECA PAPEETE
Piazza Garibaldi n. 21
Crescentino (Vc)
Ogni sabato da noi i protagonisti del Festival del Cabaret di Loano dal 27 febbraio: Roberto De Marchi, Claudio Peroslno, Leo-Vallil, Pluto e Strilla...

PRESTITI IMMEDIATI
A TUTTE LE CATEGORIE
I.CO.FIN.
Via Trento, 51 - BIELLA
Tel. (015) 21.055

caravel
COSSATO tel. (0015) 922.248
Ven. 26: CAPRICES
Sab. 27: PAOLO REINA
Dom. 28: FRANCO BAGUTTI

DAL 27-2-1988
FAILA
SCARPE E BORSE

PROPONE UNA
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI 40/50/60%

BIELLA - V.le Roma 4
Tel. 015 22.847

HOCKEY - Alfredo Tarchetti adesso gioca nell'Audaces '83

Torna in pista a 38 anni

E' stato l'allenatore-record dell'Amatori, con lui la formazione vercellese ha vinto tre scudetti, una Coppa Cers (l'Uefa dei pattini a rotelle), una Coppa Italia - «L'ho fatto per non morire di nostalgia»

Vercelli, Alfredo Tarchetti durante un turno di avvicendamento

VERCELLI — L'allenatore-record dell'Amatori è tornato in pista, a 38 anni, per ritrovare gli antichi guizzi che gli consentirono di meritarsi una definizione «top» per un giocatore italiano di hockey su pista: il «portoghese di Vercelli».

Alfredo Tarchetti sorride di quel paragone perché, adesso, con la Nazionale lusitana campione del mondo, gli azzurri hanno superato persino i lusitani in fatto di tecnica hockeystica. Però i funambolismi del Tarchetti che, quattordicenne, già mandava in visibilio la platea competente del rione Isola nessuno li ha dimenticati.

E, a salutare il ritorno in pista dell'anziano campione, sono accorsi in molti al palazzetto di via Trento: con la nuova maglia dell'Audaces '83, Alfredo Tarchetti ha contribuito al primo successo nel campionato di serie B della sua squadra sulla Pollisportiva Pico della Mirandola: 5 a 4.

Tarchetti è tornato a calzare gli schattini senza alcuna velleità di fare il «divo», ed i compagni di squadra gli hanno fatto festa grande. E dire che motivi per vantarsi egli ne avrebbe a iosa. Come allenatore, nessuno a Vercelli ha vinto più di lui: tre scudetti, una Coppa Cers (l'Uefa dell'hockey), una Coppa Italia.

Il tutto senza trionfalismi particolari, con molta discrezione, quasi che tali imprese rientrassero nel novero della più assoluta normalità. E anche (stavolta) nella nuova realtà dell'Audaces '83 (la società di Antonio Ciobbale che in poco tempo è riuscita a raggiungere la serie B), Tarchetti ha mantenuto fede all'immagine che si è creato in tanti anni di milizia giallaverde. Al punto che, in piena umiltà, egli non ha chiesto di svolgere il doppio (e nell'hockey diffuso) ruolo dell'allenatore-giocatore. Si è messo a disposizione dell'ex compagno di squadra Borgato e si è detto pronto a tirarsi in disparte a favore dei giovani se la forma non lo sosterrà.

Un esempio di attaccamento allo sport che ha del commovente. E l'Isola, il quartiere dove è nato e vive, adora questo timido (ma in pista è una furia) impiegato del servizio decentrato di agricoltura della Regione, che sta inseguendo la sua seconda giovinezza. Spiega: *«L'ho fatto un po' per gioco e un po' per non morire di nostalgia»*.

Certo, la forma non è più quella dei tempi d'oro e Tarchetti è spesso costretto a rifiatare, ma il carattere non ha perso lo smalto di allora (in pista era una pantera) e le invenzioni tecniche del «mister» triscudettato trascinano ancora all'applauso.

E la Vercelli che freme per l'hockey saluta con le bandiere in alto il ritorno di questo irriducibile Cincinnato dello sport.

e. d. m.

CALCIO - Gemellaggio tra la Libertas-Mosca e la blasonata società milanese

Giocano a Biella pensando all'Inter

■ L'Eurotrasi finalmente ha vinto

VERCELLI — Primo successo stagionale per la formazione vercellese dell'«Eurotrasi» che, nel campionato di III di tennistavolo, ha battuto 5 a 4 la squadra di Chaliant.

Nel campionato di D1, sesta vittoria consecutiva per la squadra vercellese che ha sconfitto 5 a 3 il San Biagio di Biella.

BIELLA — I giovani calciatori della Libertas-Mosca avranno in futuro sicuramente stimoli maggiori: la loro società si è gemellata con l'Inter e ad osservarli sui campi di gioco ora saranno nientemeno che i tecnici milanesi.

Ma la collaborazione tra allenatori biellesi e lombardi rappresenta soltanto il primo passo dell'accordo tra l'Inter e la Libertas, «patto» firmato da Pier Franco Gila, presidente della società laniera e i dirigenti nerazzurri. Nei giorni scorsi i baby biellesi hanno affrontato a Milano i pari età con il distintivo del biscione: 4-1 il risultato finale in favore dei padroni di casa, ma per i lanieri avere come teatro della sfida lo stadio di San Siro è stata già una grande soddisfazione.

Dice Pier Franco Gila: *«Il gemellaggio con l'Inter è prima di tutto l'importante riconoscimento dell'attività svolta in questi anni dalla Libertas, da quando cioè sono iniziati i contatti con la società nerazzurra a livello giovanile. Secondariamente avere la società del presidente Pellegrini come principale interlocutore significa aprire prospettive finora impensate: per i futuri campioni sarà più facile mettersi in mostra e i tecnici e i dirigenti locali potranno confrontarsi con punti di riferimento»*.

Con la firma dell'atto di gemellaggio l'Inter ha inoltre delegato la Libertas a «visionare» i giovani talenti dell'intera regione. Continua Gila: *«Questo evidenzia non solo il lato agonistico del sodalizio, ma anche quello sociale. Rivolgendosi alla Libertas qualunque società del circondario, anche la più piccola, avrà la possibilità di raggiungere direttamente il club nerazzurro senza affidarsi a sconosciuti intermediari»*.

A Pier Franco Gila fa eco Mario Meneghetti, dirigente responsabile del settore giovanile dell'Internazionale di Milano che aggiunge: *«Abbiamo deciso di accordarci con la Libertas dopo un periodo di collaborazione che è risultato più che positivo. Tre-quattro volte simili iniziative sono naufragate o, per dirla in termini calcistici, nessuno di noi voleva rischiare un'autorete. Ora che l'accordo è stato firmato ci aspetta un duro lavoro organizzativo anche per quanto riguarda manifestazioni e stages di insegnamento della tecnica di base. Sia del calendario comune all'Inter e Libertas è troppo presto per parlare: quello che è fondamentale è che i colori gialloblù e nerazzurro viaggeranno in futuro di pari passo»*.

Daniele Pasquarelli

SIAMO LIETI DI INVITARVI A VISITARE LA

GRANDE FIERA MERCATO

DEL

TAPPETO PERSIANO

ED ORIENTALE

DI NUOVA, VECCHIA ED ANTICA FATTURA

DI PRIMAVERA

DAL 25 FEBBRAIO

Tappeti orientali direttamente importati da PERSIA - PAKISTAN - INDIA - TURCHIA - ROMANIA - RUSSIA
senza ulteriori intermediari e direttamente venduti al cliente privato con un risparmio netto di oltre il 30%

Pagamenti: minimo acconto del 10%
rimanenza in 3-4 mesi senza interessi

Villa Katiuscia

COSSATO
Strada Statale per Vallemosso
Telefono (015) 981.526

Apertura tutti i giorni
FESTIVI COMPRESI

TUTTI A TAVOLA GRATIS

Dal 25 febbraio al 14 aprile,
ogni martedì e giovedì
ti verrà consegnato
un tesserino ogni L. 45.000
di spesa (2 per L. 90.000 ecc.).

Con 2 tesserini
potrai scegliere tra 2 omaggi:
- gruppo 6 tovaglioli
oppure
- un set composto da:
1 grembiule da cucina
con pettorina
1 presina
1 strofinaccio.

Con 3 tesserini
riceverai invece
1 tovaglia rettangolare
(dim. 140x180).

Dal 25 febbraio
al 14 aprile,

Anderlen
Aut. Int. Fin. (VC) N. 81/88 del 06.12.88

EXTRAMARKET® VERCELLI
V.le per Trino